LA STAMPA

ANNO 124. N. 33 • VENERDI' 9 FEBBRAIO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/330; FAX 6568.308. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000. ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 064-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZI ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880.000 (928.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); ELETTORALE 800.000 (880.000); RICERCHE PERSONALE L. 650.000 (782.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECH 12.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LE CONTRADDIZIONI DEL PLENUM

GORBACIOV, UN SI' CON ULTIMATUM

GORBACIOV ha vinto un'altra battaglia. Ma non potremo mai comprendere la portata di queste vittorie e il corso della politica sovietica se non riusciremo a intendere la ragione del moto sussultorio che sembra caratterizzare da qualche tempo la posizione del segretario-presidente. Non basta constatare che ancora una volta egli è riuscito a imporre la sua volontà con una piattaforma politica destinata a trasformare l'Urss in uno Stato democratico e pluralista. Occorre chiedersi perché dieci giorni fa potessimo discutere seriamente della possibilità delle sue dimissioni e quarantotto ore fa potessimo ancora interrogarci sulle sorti del progetto politico che egli ha presentato al plenum del Comitato centrale. Occorre chiedersi perché alla fine del dibattito una sola persona, Eltsin, abbia deciso di opporsi, e perché gli oppositori di Gorbaciov lo abbiano criticato nella seconda giornata del plenum ma abbiano votato per lui nella terza.

Conviene partire dalle ragioni del plenum. Il programma politico-costituzionale che Gorbaciov ha proposto ai membri del Comitato centrale corrisponde alle grandi linee del progetto che egli aveva lanciato alla conferenza straordinaria del giugno 1988: ridurre i poteri del partito e accrescere quelli degli organi statali, trasformare lo Stato-partito in uno Stato di diritto e conferire al suo presidente una vasta legittimità nazional-popolare. Ma all'ultimo plenum, nelle particolari condizioni create dalla dissidenza lituana e dall'esplosione di movimenti nazionalisti nell'intero Paese, egli ha proposto le sue riforme come l'unico antidoto possibile alla disintegrazione dello Stato.

L'Unione Sovietica sopravviverà — egli ha detto sostanzialmente ai membri del Comitato centrale — soltanto se diverrà uno Stato più largo in cui il partito comunista non eserciti più da Mosca il monopolio del potere e in cui ogni Repubblica possa godere di una sufficiente autonomia politica, economica e amministrativa. Non ha condonato la secessione lituana perché nessun Comitato centrale avrebbe mai tollerato la frammentazione del partito. Anzi, le due decisioni fondamentali del plenum — modifica dell'articolo 6 sul monopolio del partito comunista e condanna della secessione lituana — sono facce di una stessa medaglia, aspetti complementari di una stessa strategia politica. Non avrebbe mai ottenuto la prima se non avesse contemporaneamente sottoscritto la seconda.

Non sappiamo con esattezza quanti siano gli oppositori di Gorbaciov al Comitato centrale, ma sappiamo ormai, grazie alle indiscrezioni intenzionali delle scorse ore, che essi sono apertamente contrari alla sua politica e convinti della sua inefficacia. In un altro sistema, dopo avere pronunciato discorsi così negativi, avrebbero votato contro. Ma al plenum del Comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica queste cose non si fanno. Si vota contro soltanto quando è giunto il momento di cambiare politica e leadership. Il voto non è espressione di opinione, come nelle assemblee occidentali. E' uno strumento di direzione politica, un mezzo per voltare pagina.

Ma non commettiamo l'errore di pensare che gli oppositori di Gorbaciov si siano resi colpevoli, con il loro consenso, di pavidità e opportunismo. Appartengono a una tradizione in cui i valori dominanti sono l'unità, la solidarietà e la disciplina. Se da noi, in Occidente, il valore creativo per eccellenza è il dibattito, in Unione Sovietica, è l'unità. Ecco perché è così difficile in Urss, anche per persone di grande levatura morale e intellettuale, adattarsi culturalmente all'idea del dissenso.

Questo non significa tuttavia che gli oppositori abbiano taciuto o abbiano lasciato in Gorbaciov il benché minimo dubbio sulle loro convinzioni. Hanno votato per lui, anche se non credono nell'efficacia del suo progetto, per tre ragioni. Perché egli è il segretario generale e ogni ribellione contro di lui, oggi, rischierebbe di accelerare la crisi del partito. Perché egli ha promesso che le sue riforme impediranno la disgregazione dello Stato, e infine perché nessuno, per il momento, sembra in grado di curare i mali dell'Unione Sovietica con una terapia alternativa.

In altre parole gli hanno concesso un mandato, ma Gorbaciov sa che si tratta, questa volta, di

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

E' pronta una nuova legge per combattere l'Anonima dei rapimenti

«Linea dura contro i sequestri»

Riscatti bloccati e pene molto più severe

ROMA. Il governo prepara una linea dura, anzi durissima, contro i sequestri. L'ufficio dell'Alto commissariato, riservatamente, ha fatto avere al ministro dell'Interno, che si appresta a varare un disegno di legge, un documento che prevede fra l'altro di rendere praticamente impossibile il pagamento del riscatto da parte di familiari, amici, o società di assicurazioni in rapporti col rapito. Il progetto degli esperti di Sica (non si sa, però, ancora se il governo lo farà proprio tutto o in parte), in linea con la tendenza del ministero dell'Interno, prevede una serie di norme severissime: inasprimento delle pene anche in relazione alla durata del rapimento; blocco dei beni per i familiari dei sequestrati e particolari accorgimenti che impediscano ogni tentativo di sfuggire al provvedimento; nuove norme che tendano a non offrire ai magistrati misure alternative alla detenzione per gli imputati di sequestro di persona a scopo di estorsione (la cosiddetta «motivazione in negativo»: il giudice che non firma un ordine di cattura deve, in sostanza, spiegare perché); esclusione totale dai benefici previsti dalla legge Gozzini per i detenuti accusati di far parte dell'Anonima.

Insieme col dossier, l'Alto commissariato ha presentato l'articolato del disegno di legge e ciò con l'intento di accorciare i tempi, necessari agli esperti dei ministeri (Interno e Giustizia), per definire la proposta del governo. L'applicazione della «linea dura» muove su due direzioni: «disincentivare» il reato di sequestro con il blocco dei beni e impedire che i «signori dell'Anonima», una volta individuati e resi inoffensivi, possano tornare in circolazione attraverso le maglie larghe di alcune leggi. Il massimo della pena viene previsto in 30 anni o l'ergastolo se l'ostaggio muore. Vengono poi suggerite una serie di aggravanti, anche per «intervenire sulla discrezionalità del magistrato», nei casi in cui l'ostaggio sia minorenne, sia ceduto da banda a banda, se il rapimento dura più di un mese e se si siano verificati episodi di sevizie o particolari crudeltà, come per esempio il «classico» taglio dell'orecchio. Per tutto ciò si rischierebbero 30 anni di carcere.

E per eventuali pentiti? Il progetto prevede la figura del cosiddetto «collaboratore di sequestro», per il quale si pensa di applicare la «normativa premiale» riservata, anni fa, ai terroristi pentiti e dissociati. Se il «collaboratore» si rivelasse di «eccezionale rilevanza», potrebbe usufruire di «sconti consistenti» ed anche di benefici carcerari.

Per quel che riguarda il blocco dei beni ai familiari dei rapiti è previsto che a disporlo non sia il pm ma il giudice per le indagini preliminari, in osservanza al nuovo codice. Verrebbero dichiarati nulli e non ripetibili i contratti stipulati dai parenti, con privati o istituti di credito, per ottenere la somma del riscatto.

La norma sarebbe da estendere anche alle «assicurazioni antisequestri», pure se i contratti siano stipulati con compagnie non italiane. Si ipotizza l'azione penale contro chiunque, compresi, in certi casi, gli avvocati, si adoperi per far pagare il riscatto o non denunci all'autorità giudiziaria la notizia del rapimento. Persino per l'ostaggio tornato libero e reticente è riservata l'accusa di favoreggiamento.

Francesco La Licata

LA BAMBINA RAPITA

Il padre ai banditi: «Voglio parlarvi»

VERONA. La famiglia Tacchella ha interrotto il silenzio stampa per lanciare un nuovo appello ai rapitori di Patrizia, la bambina di otto anni scomparsa undici giorni fa. Ieri il padre si è rivolto ancora una volta alla bambina. Ha detto Imerio Tacchella, mentre la moglie Luciana non riusciva a trattenere le lacrime: «Non preoccuparti, Patrizia. Vedrai che il papà e la mamma faranno di tutto per farti tornare a casa presto. Fai in modo che le persone con cui ti trovi si facciano vive e ci mandino un messaggio sicuro e chiaro. A loro dico soltanto: trattatela bene, è solo una bambina. Forza, Patrizia». I proprietari della Carrera non riescono ancora ad orientarsi. Troppi sciacalli, troppi messaggi falsi oppure poco attendibili. Sempre ieri a Verona è giunta la voce che i banditi abbiano chiesto un riscatto di otto miliardi, ma Imerio Tacchella non ha confermato la notizia; la richiesta, ancora una volta, non sembra autentica. I genitori della piccola hanno ribadito che le trattative non sono neppure cominciate. Sempre il padre della bimba ha detto: «Quelle che abbiamo avuto finora sono prove che Patrizia sta bene»

Giuliano Marchesini A PAGINA 9

Approvata una legge per Biella, Verbania, Crotone, Lecco, Lodi, Prato e Rimini

Primo passo per 7 nuove province

Ma ci vorranno due anni per la loro istituzione

ROMA. Sette nuove province — fra le quali Biella e Verbania — ieri sera alla Camera hanno fatto un primo passo verso il riconoscimento. Ma ci vorranno almeno 2 anni, e il voto definitivo del Senato, prima che possa essere ridisegnata la mappa delle province italiane e che i nuovi capoluoghi siano messi in grado di votare, eleggere le assemblee consiliari e le giunte. Il provvedimento riguarda, oltre i due centri piemontesi, Crotone, Lecco, Lodi, Prato e Rimini. Un articolo aggiuntivo alla riforma delle autonomie locali — faticosamente approvata ieri sera dalla Camera dei deputati dopo 500 votazioni, 3 voti di fiducia e più di 2 mila dichiarazioni di voto — ha dato infatti delega al governo di emanare, entro 2 anni dall'approvazione della legge, uno o più decreti legislativi per l'istituzione di nuove province.

Oltre alle 7 città già citate, potranno aspirare a divenire capoluogo altri centri, con popolazione non inferiore ai 200 mila abitanti, che abbiano assunto l'iniziativa entro il 31 dicembre 1989 e che abbiano già ottenuto il parere favorevole dalla Regione.

Per la «lega dei cinque», ai quali si accodarono successivamente Crotone e Verbania, questo è un primo risultato anche se allontana sempre più la data del riconoscimento definitivo. Per questo, specie a Biella, dove da anni si lavora per la promozione a Provincia e sono stati per tempo adempiuti tutti i passi formali, si registra molta delusione. «Dopo 40 anni — dice il sindaco dc Luigi Squillario — mi aspettavo qualcosa di più. L'unico dato positivo è che per la prima volta in una legge dello Stato si fa espresso riferimento alla provincia di Biella». Amarezza più contenuta a Verbania. «Non possiamo che essere soddisfatti — il commento del sindaco socialista Francesco Imperiale —. Anche se ci rendiamo conto che il cammino sarà ancora lungo».

Nelle ore convulse di una giornata parlamentare in cui si sono accavallate proposte e controproposte, le 7 città sono andate vicine ad un accoglimento pieno delle loro richieste. Un emendamento firmato da parlamentari di diversi partiti, Cardetti (psi), Ferrara (pci), Botta (dc) e Valensise (msi) proponeva l'immediata istituzione delle Province delegando il governo a provvedere al perfezionamento della nomina.

Il governo, attraverso il ministro dell'Interno Antonio Gava, non ha obiettato, rimettendosi alla volontà dell'aula. Ma nel pomeriggio, in commissione Affari Costituzionali, i partiti di maggioranza si sono accordati per depennare le prime righe dell'emendamento e per portare al vaglio dell'aula solo la delega al governo di provvedere entro 2 anni. Cardetti e gli altri parlamentari di maggioranza hanno tolto allora la loro firma dall'emendamento che è stato così bocciato con 261 «no», 151 «sì», 5 astenuti. Ma anche l'accordo raggiunto in commissione ha poi trovato ostacoli fra gli esponenti della maggioranza. Soprattutto nei due vicepresidenti di Montecitorio, il democristiano Gerardo Bianco e il liberale Alfredo Biondi.

C'è voluto, alla fine, un richiamo del presidente dei deputati dc, Enzo Scotti, per superare il blocco e far approvare, insieme con l'emendamento, anche gli ultimi articoli della riforma sulle autonomie locali. Fra i punti più qualificanti della riforma, che dovrà passare ora al vaglio del Senato, c'è ad esempio la riduzione del numero degli assessori nelle giunte (da un minimo di 4 a un massimo di 10), la partecipazione di «tecnici» al governo di Comuni e Province e la «sfiducia costruttiva»: una giunta potrà andare in crisi solo se sarà pronta una nuova maggioranza.

Ruggero Conteduca

OGGI

UNIVERSITA' UNA MEDIAZIONE DEI SINDACATI

■ Il ministro Ruberti ha incontrato ieri Trentin, Marini, Benvenuto e Del Turco, che hanno proposto una mediazione dei sindacati per il problema delle università occupate. A Roma intanto, dopo le polemiche dei giorni scorsi, la «pantera» ha preso esplicitamente le distanze dal terrorismo.

G. Bianconi e F. Grignetti A PAGINA 3

«RIFIUTI TOSSICI ERANO VENDUTI COME FERTILIZZANTI»

■ «Vendevano rifiuti tossici dell'Acna e di altre aziende chimiche spacciandoli per fertilizzanti. Una truffa da centinaia di miliardi». La forestale accusa: tre ditte lombarde di riciclaggio si facevano pagare per smaltire rifiuti. Invece li «piazzavano» presso 70 aziende agricole di tutta la Pianura Padana, che li usavano nei campi senza sospettare nulla.

Francesco Cevasco A PAGINA 12

LA CONSULTA CORREGGE IL NUOVO CODICE

■ Prima correzione della Corte Costituzionale al nuovo codice di procedura penale. Ieri la Consulta ha dichiarato illegittima la norma che consentiva al pm di negare all'imputato il rito abbreviato, che può portare a ridurre la pena di un terzo, senza motivare la decisione. «Accusa e difesa devono essere sullo stesso piano davanti ai giudici», ha ribadito la Corte.

Pierluigi Franz A PAGINA 9

Un gigantesco raggiro dietro l'emissione per i 60 anni di regno del vecchio imperatore

Giapponesi truffati dall'Hirohito d'oro

Migliaia hanno acquistato monete false coniate in Europa

TOKYO. Lo scandalo si allarga, ne parlano i giornali stranieri e la storia della falsificazione delle medaglie commemorative coniate per i sessant'anni di regno dell'imperatore Hirohito sta prendendo, agli occhi dei giapponesi, l'amaro sapore della beffa. Funzionari di polizia sono stati mandati in Svizzera e in Gran Bretagna per scoprire dove la gigantesca truffa sia nata.

Tutto comincia nell'86, quando il governo decide di coniare una moneta commemorativa da 20 grammi di oro a 24 carati per celebrare il «giubileo di diamante» del vecchio imperatore. Vengono messi in vendita 10 milioni di pezzi; il valore intrinseco del metallo è di 40 mila yen, oltre 340 mila lire, ma quello «di facciata» è di 100 mila yen, circa 855 mila lire.

L'interesse fu subito grandissimo, anche perché si trattava della prima moneta d'oro coniata in Giappone da 57 anni; i giapponesi probabilmente non tennero conto della forte differenza tra valore intrinseco e valore di facciata, che fruttò al governo 600 miliardi di yen, e fecero enormi file davanti agli sportelli bancari per comprare la storica medaglia. In ogni caso, a parte i sentimenti di devozione verso il vecchio imperatore, erano ampiamente garantiti: il governo si era impegnato a pagare agli investitori il valore di facciata in qualsiasi momento. Proprio questo particolare ha dato spazio alla truffa. Anche all'estero furono venduti 30-40 mila pezzi.

I primi sospetti sorsero il mese scorso quando un cambiavalute si presentò in una grande banca di Tokyo, la Fuju Bank, chiedendo di depositare un migliaio di monete provenienti dall'estero; il funzionario avvertì la polizia la quale, interrogando il cambiavalute, apprese che le monete erano appena arrivate dall'Europa. Un esame più approfondito rivelò che si trattava di monete contraffatte.

Le indagini successive hanno portato alla scoperta di almeno 103 mila monete falsificate, parte delle quali addirittura custodite nelle casseforti della Banca del Giappone, corrispondenti ad oltre due tonnellate d'oro; esse contengono, come quelle originali, 20 grammi di metallo a 24 carati e solo una piccola imperfezione (così piccola che era sfuggita anche ai funzionari della banca centrale) consente di distinguerle dalle autentiche. Immediatamente le banche giapponesi hanno fatto sapere che non onoreranno le monete falsificate, nemmeno al prezzo dell'oro.

E' stato accertato che esistono due serie di monete, probabilmente ambedue provenienti dalla Svizzera. E' stato già rintracciato un cambiavalute inglese, un certo Paul Davis, che potrebbe spiegare come tante monete false siano entrate in Giappone; l'uomo, che si è qualificato come «mediatore» e che si è messo volontariamente a disposizione degli inquirenti, ha detto di aver ritenuto che le monete fossero autentiche e che fossero state acquistate in Giappone da un governo medio-orientale. La polizia pensa che la truffa abbia avuto inizio lo scorso anno quando, grazie al forte ribasso dell'oro, si era ampliato il divario tra valore intrinseco e valore convenzionale; poi è cominciata l'importazione in Giappone per lucrare la differenza. Quanto all'identikit del truffatore, alcuni elementi sono certi: si tratta di un'organizzazione molto abile, vista la quasi perfezione delle monete, e molto ricca, considerato il costo di due tonnellate d'oro. [r. ec.]

Il tifo «azzurro» si recupera con un sabato

Fiat, fabbriche chiuse per vedere i Mondiali

TORINO. Centomila operai Fiat che fanno i turni in tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo avranno permessi (non gratuiti) per seguire le partite della nazionale nel prossimo Mondiale di calcio. Lo ha annunciato ieri il responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Maurizio Magnabosco. Il dirigente non ha nascosto, come tifoso, il compiacimento perché l'azienda può offrire questa opportunità. I sindacalisti hanno commentato: «E' una scelta intelligente e moderna».

I turni, è noto, sono alternati: una settimana si lavora dalle 6 alle 14 e la successiva dalle 14 alle 22. Quindi i lavoratori del secondo turno, quando sono impegnati gli azzurri, usciranno tutti alle 18.

Le partite degli azzurri nel turno eliminatorio sono tre: una sabato 9 giugno, le altre giovedì 14 e martedì 19 alle ore 21 per cui gli stabilimenti chiuderanno alle 18. Se gli azzurri entrano negli ottavi di finale i giorni interessati saranno lunedì 25 giugno (se arrivano primi del loro girone) oppure sabato 23 giugno (se secondi). Nella prima ipotesi, il 25 giugno, si uscirà alle 18. I quarti di finale sono previsti per sabato 30 giugno. Le semifinali (a seconda delle graduatorie) martedì 3 o mercoledì 4 luglio alle ore 21.

Se gli azzurri arrivassero alle semifinali ci sarebbero dunque al massimo quattro partite feriali alle 21: due per ogni turno. Per avere queste otto ore per turno si lavorerà un sabato.

E' stato domandato a Magnabosco se la decisione della Fiat è dettata dal timore di un forte assenteismo. L'ha escluso ed ha commentato: «E' un segno dei tempi che cambiano con una crescente attenzione per tutti i problemi della nostra gente».

Sergio Devecchi

Il segretario psi a Berlino per il congresso dell'Unione dei partiti socialisti europei

Craxi: il pci finirà per impiccarsi

Così ha commentato una frase di Occhetto: «Resto comunista»
Immediata la replica di Napolitano: «Battuta truculenta»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Alla tentazione della foto-ricordo davanti alle rovine non è riuscito a resistere. E ieri di buon mattino Bettino Craxi, davanti alle troupes della tv, ha preso in prestito mazza e scalpello da uno dei tanti ambulanti che vendono per strada i calcinacci-ricordo del monumento della guerra fredda e ha dato la sua martellata a quel passato che ora si vuole dimenticare.

Due giorni a Berlino per il congresso dell'Unione dei partiti socialisti europei, per Craxi due giorni per un tuffo nella politica internazionale e per respirare un'aria diversa da quella della politica romana. Ma anche qui gli sono arrivati gli echi delle polemiche di casa e il segretario del psi non è riuscito a trattenersi dal dire la sua almeno su un punto, su quel rischio di elezioni anticipate paventate da più di uno dei protagonisti della politica italiana. «Ma quali elezioni?» è insorto. «Anche tecnicamente sono impossibili: si dovrebbe votare a giugno ma tutti dimenticano che ci sono i Mondiali di calcio».

Argomenti di cui Craxi non parla volentieri. Meglio occuparsi della politica internazionale, del processo di unificazione tedesca («La caduta del Muro ne ha posto le basi» ha detto ieri dalla tribuna del congresso), del nuovo sistema di sicurezza che bisogna costruire in Europa.

Eppure anche questi argomenti inevitabilmente lo riportano in Italia e ripropongono la questione dei rapporti con il pci, che a Berlino è stato presente come osservatore. Verso i comunisti italiani Craxi mantiene la strategia di sempre, usa verso di loro un linguaggio agrodolce o, meglio, continua ad alternare il bastone alla carota. Così ripete che c'è un interesse reciproco che unisce l'Internazionale Socialista e il pci, ma non dimentica di accusare l'altro partito della sinistra italiana di aver eretto «un muro di settarismo» verso il psi.

La proposta di Craxi rimane sempre la stessa, quella dell'unità socialista. E a quei comunisti che dicono di voler rimaner tali pur cambiando nome, il segretario del psi — prendendo a pretesto una battuta di Occhetto: «Resto comunista» — non ha mancato di rivolgere parole dure: «Ognuno è libero di scegliere la corda con cui impiccarsi».

«Una battuta truculenta», l'ha definita Giorgio Napolitano che guidava la delegazione del pci, ma malgrado ciò Craxi ha voluto a tutti i costi scambiare quattro chiacchiere con lui al ricevimento organizzato per il congresso, ieri sera.

Il travaglio comunista, comunque, non è stato il solo argomento italiano che ha fatto capolino nelle giornate berlinesi del segretario socialista. Forse ancor prima sono venute le turbolenze democristiane. Craxi sta attento a studiare se quello che avviene nei due partiti maggiori ha qualche nesso comune, cioè se dietro a tante manovre non si nasconda il pericolo che ieri è tornato a ricordargli Cariglia: «Qui — gli ha detto — se non ci muoviamo noi verso il pci, ci pensa la dc».

Per ora comunque Craxi si mantiene prudente: «Io non mi mischio nelle beghe interne democristiane». In realtà sta attento a tutti i segnali. Ne ha già parlato con lo stesso Forlani, in un incontro riservato della settimana scorsa, né gli sono sfuggite le divisioni nella sinistra dc. Ma preferisce star fermo. Anche i movimenti di Andreotti li interpreta, per ora, come un tentativo di salvaguardare il governo. E i dubbi che ha, casomai, li lascia esprimere dalla penna di Ghino di Tacco: «Visto che acquerello l'ultima uscita?, ne vedrete tanti».

Preferisce scendere in campo su altri argomenti. Magari per dire che bisogna far presto nell'approvazione della legge sulla droga e che, invece, per l'antitrust sull'informazione c'è tempo («il Parlamento è lento»). O infine per spezzare una lancia in favore di un amico come Gianni Minoli, nei guai per la sua ultima trasmissione. «Contro di lui solo polemiche a sproposito».

Augusto Minzolini

AL CONGRESSO

Parla solo il pcus

BERLINO. Al congresso dei partiti socialisti europei sono stati invitati come osservatori sia il partito comunista sovietico che il pci: il primo ha preso la parola, l'altro no. Non si tratta comunque di un «caso», ma del rigoroso rispetto del programma previsto. Trattandosi infatti di un congresso dedicato ai problemi dell'Est europeo, eccezionalmente è stato permesso agli invitati sovietici: lo ha fatto Valentin Falin, ex ambasciatore sovietico a Bonn, amico di Willy Brandt, responsabile del pcus per i rapporti con i partiti comunisti esteri. A quanto si fa sapere negli ambienti della delegazione del partito socialista italiano, anche all'altro invitato, il pci, sarebbe piaciuto intervenire ed in quel caso a Berlino sarebbe venuto il segretario Achille Occhetto. Però le regole dell'unione dei partiti socialisti europei e l'argomento in discussione hanno fatto rinviare ad un'altra occasione l'ulteriore apertura. [Agi]

Bettino Craxi: «Elezioni anticipate? Sono tecnicamente impossibili»

«Stangata», ma dopo le elezioni

Carli lancia l'allarme anche il deficit del '90 oltrepasserà i limiti

ROMA. Sempre più deluso perché le privatizzazioni non si riescono a fare, il ministro del Tesoro, Guido Carli, avvalora anche il timore che il deficit dello Stato nel '90 oltrepasserà di molto i limiti fissati. Per tamponare il dissesto, alla commissione Bilancio del Senato si è cercata ieri una intesa governo-Parlamento sul blocco delle nuove leggi di spesa; ma restano screzi e difficoltà.

Carli chiarisce che le spese rinviabili per tamponare le falle ammontano a 3381 miliardi. I comunisti ne chiedono l'elenco perché «il governo deve assumersi le sue responsabilità». Il governo rifiuta: «Nei fatti lo faremo. Ma la lista darebbe il destro all'opposizione di affermare che neghiamo i fondi a questo o a quello» dice il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino.

«La cosa più semplice sarebbe di bloccarle tutte, le leggi di spesa» taglia corto Nino Andreatta (dc), il presidente della commissione Bilancio: per 5-7 mila miliardi. Ma non è facile stabilire a chi tocca la responsabilità di dire no (in clima che è già elettorale), né trovare le procedure parlamentari più corrette. Sul dibattito in commissione, spesso acceso, aleggiava la mutua accusa di scaricabarile.

Proprio ieri è stato comunicato che il deficit '89 è risultato di 133.207 miliardi, duemila in più dell'ultima previsione e 16.000 al di là dell'obiettivo originario del governo De Mita.

Centotrentatremila è anche l'obiettivo per il '90. Di quanto si rischia di sfondarlo? Carli e Cirino Pomicino sostengono compatti che è troppo presto per saperne di più. Tra qualche mese, ripete il ministro del Tesoro, si faranno i conti e si decideranno i «provvedimenti correttivi». Il pci prevede 20.000 miliardi di deficit in più, fonti governative 6-7000; Andreatta sta forse nel mezzo.

Il pericolo non è immediato, anzi forse i conti del primo trimestre saranno abbastanza buoni. La grossa incertezza è come sempre la spesa per interessi, che dipende dal livello internazionale dei tassi. E' certo che si spenderà di più per il pubblico impiego, spiega Cirino Pomicino: non perché i rinnovi contrattuali superino il «tetto» salariale, ma perché i dipendenti risultano più numerosi del previsto.

Nessuno più dubita che la nuova «stangata» verrà dopo le elezioni. Forse la precederanno alcuni modesti aumenti tariffari (di nuovo le poste o i tabacchi?) per coprire gli eccessi di costo nei rinnovi contrattuali delle aziende di Stato (200 miliardi). Sfuma invece la speranza di ricavare denaro da cessioni a privati di beni pubblici. Carli, sconsolato, commenta che continuando così l'Italia resterà indietro perfino rispetto ai Paesi dell'Est che smobilitano il socialismo di Stato.

Stefano Lepri

DALLA PRIMA PAGINA

GORBACIOV, UN SI' CON ULTIMATUM

un mandato «imperativo», come usava dire nelle Assemblee dell'Ancien Régime. Dovrà poter dimostrare che le sue riforme politico-costituzionali possono effettivamente opporre una diga efficace alla secessione del Baltico, alle vampate nazionaliste nel Caucaso, in Ucraina e in Moldavia.

Il luogo in cui Gorbaciov deve rendere conto del modo in cui avrà fatto uso di questo mandato imperativo è il prossimo congresso che si terrà a Mosca, verosimilmente, alla fine di giugno. Due sono quindi i problemi da tener d'occhio nel corso dei prossimi mesi: la battaglia politica per la composizione del congresso e la reazione delle nazionalità periferiche, particolarmente dei baltici, al progetto politico-costituzionale di Gorbaciov. Se egli vincerà queste due battaglie, un'altra, non meno grave, si profilerà subito dopo all'orizzonte: quella delle riforme economiche. Ma, come dicono i francesi, a ogni giorno basta la sua pena.

Sergio Romano

Il fronte anti-Occhetto, in minoranza nei pre-congressi, cerca strade diverse

Dal «no» l'offerta di dialogo

Natta: «E' necessario comunicare, riflettere; non credo che tutti i ponti siano già tagliati»
Ingrao è perplesso e Magri precisa: «Non pensiamo a un qualche compromesso pasticciato»

ROMA. Facce preoccupate e gesti nervosi. Non c'è più ombra di euforia sui volti dello stato maggiore della mozione anti-Occhetto, schierato per la seconda volta in due mesi dietro il tavolo di cristallo nella sala delle conferenze stampa a Botteghe Oscure. Ingrao e Natta non si scambiano più battute come quando annunciarono la loro mozione unitaria. Tortorella è taciturno. I risultati di un terzo dei congressi di sezione li danno perdenti attorno al 32% con la prospettiva di un ulteriore calo. Le notizie dal fronte emiliano non lasciano speranze all'armata del «no»: dal punto di vista dei numeri, la partita può dirsi già chiusa a 28 giorni dal Congresso.

Sconfitti nello scontro frontale in campo aperto, gli strateghi della mozione anti-Occhetto ripiegano divisi tra il proposito di intavolare trattative coi prevedibili vincitori prima ancora del Congresso, la speranza di spaccare gli avversari e di avere la testa del segretario, e la tentazione di passare alla guerriglia e di fare i conti dopo il Congresso. Annunciato da Gavino Angius come mezzo per avere spazio sui giornali, l'incontro-stampa di ieri è diventato l'occasione per lanciare al fronte del «sì» l'offerta di un dialogo immediato.

Alessandro Natta è il più esplicito: «I risultati spingono tutti a riflettere. Sarebbe grave se si dicesse che non c'è più comunicazione, dialogo. Credo che sia necessaria una riflessione prima ancora di arrivare al Congresso». Sta gettando un ponte verso la parte avversa? «Eh! Per me è oscuro cosa deve essere questa nuova formazione politica. Se avessimo già deciso che tutti i ponti sono tagliati... Ma non credo», e si ferma guardando Ingrao e i suoi, come se temesse di aver detto troppo. Ingrao, Angius, Magri, Castellina, in effetti, sembrano avere in mente qualcosa di diverso dalla pattuglia dei berlingueriani (Natta, Tortorella, Chiarante).

«Io sono di vocazione minoritaria», ricorda Ingrao. «Io tendo a ricomporre le maggioranze», dice Natta, e pare che prenda le distanze. «Dietro questo tavolo non è vero che tutti pensiamo con la stessa testa», precisa Ingrao di fronte alla evidente diversità. «E' un invito alla riflessione, non è la proposta di qualche pasticcio», chiosa Magri nel tentativo di fugare l'impressione che una parte del «no» pensi ad un compromesso con il «sì».

Probabilmente ad un qualche compromesso ci stanno realmente pensando. Soprattutto, pensano di poter rompere il difficile matrimonio tra la destra migliorista di Napolitano e la sinistra di Bassolino. «Nello schieramento del sì emergono differenze abissali», sottolinea Tortorella. «Sì. Penso di rovesciare la maggioranza, ma non mi potete chiedere schierandomi con quale pezzo», conferma Natta. Con Occhetto? «Il Congresso sceglie anche i dirigenti. Questo vale anche per il pci», taglia corto l'ex segretario, riconfermando che vuole la testa del suo successore.

La dura battaglia dei congressi di sezione, che è solo all'inizio, sembra aver provato più gli uomini che sempre furono nella maggioranza di governo del partito che gli eterni oppositori ingraiani. I primi, abituati alla mediazione e al comando, debbono essersi trovati a disagio a combattere dalla sponda della minoranza in lotte frontali. I secondi, anche se non appaiono raggianti, si trovano nel loro elemento. Ma anche Ingrao sembra sulla difensiva. Ha scoperto che riesce a far presa tra i giovani ma molto meno tra gli altri, operai compresi, angosciati dall'«assillo unitario». Nega che i pronunciamenti per il «no» siano «emotivi».

Fatti nuovi degli ultimi giorni debbono aver scosso il fronte anti-Occhetto: i successi del segretario in numerose fabbriche, l'interesse di uno stuolo di intellettuali non iscritti per le sue novità. L'appuntamento della «sinistra sommersa» domani a Roma, al cinema Capranica, è stato criticato con insistenza.

Alberto Rapisarda

Da 8 giornalisti

A Rinascita contestato Asor Rosa

ROMA. Continua la polemica innescata dal direttore del settimanale pci *Rinascita*, Alberto Asor Rosa, che la scorsa settimana ha reso pubbliche le lettere riservate in cui Cacciari e Tafuri annunciavano le dimissioni dal comitato editoriale.

L'iniziativa non è piaciuta ad alcuni membri del comitato (Balbo, Cavarero, Fattorini, Leon, Manieri Elia, Paci, Bennacchi, Telò) che hanno scritto ad Asor Rosa: «Deploriamo che si sia resa pubblica, senza autorizzazione, una lettera che Cacciari ha dichiarato di averti inviato in forma riservata. Mentre non hai reso nota quella che Marramao (altro membro dimissionario, ndr) aveva scritto e che aveva chiesto venisse letta al comitato editoriale del 15 gennaio». «Questi atti — continuano gli 8 firmatari — ledono il rapporto fiduciario tra il direttore, i collaboratori, il comitato editoriale». Tuttavia, gli otto annunciano che non si dimetteranno, per «la delicatezza della fase che il pci sta attraversando». [Adn-Kronos]

Revisione catasto

Aumentano le tasse sulle case

ROMA. E' in vista una stangata fiscale su 800 mila case e su migliaia di terreni. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha infatti dato via libera alla revisione generale degli estimi del catasto edilizio urbano e del catasto terreni. Dopo 50 anni sarà così rideterminata in tutta Italia la rendita catastale che funge da elemento base sia per calcolare l'imponibile soggetto ad imposta Irpef, Irpeg ed Ilor, sia per stabilire il valore fiscale di compravendite o eredità sottoposte ad imposta di registro, Invim, Iva o successione. Ma si potrebbero avere riflessi anche sul calcolo dell'equo canone.

Tra i più colpiti dal decreto ministeriale risulteranno i fabbricati situati nei centri storici delle maggiori città e nelle località turistiche. Oggi, infatti, un appartamento in piazza di Spagna a Roma messo in vendita per un miliardo vale, invece, per il fisco appena 80 milioni. Le nuove rendite catastali saranno determinate sulla base del valore unitario di mercato indicato dai Comuni.

Il leader replica al «Sabato» mentre il partito si prepara allo scontro in Consiglio nazionale

Forlani: fantasie un governo dc-psi-pci

E i colonnelli di Andreotti cercano la pace con la sinistra dc

ROMA. «Il governissimo che propone "Il Sabato"? Non se ne parla. Abbiamo un governo in carica e una formula che non possono essere messi in discussione».

Col sorriso sulle labbra, entrando nel suo studio di piazza del Gesù, Arnaldo Forlani liquida così la proposta di un governo a tre (dc-pci-psi) lanciata dalle colonne del «Sabato», il settimanale ispirato da uno dei più potenti leader andreottiani: il romano Vittorio Sbardella.

Ma se il «governissimo» non piace al segretario della dc, cauto per ruolo e per natura, anche altri tre luogotenenti di Andreotti l'hanno accolta gelidamente.

«"Il Sabato" ha un problema di vendite....», commenta ironico il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino. E poi aggiunge: «Mi sembra soprattutto una risposta all'editoriale di "Famiglia cristiana". Più una «boutade» che una proposta politica».

Per Salvo Lima «è un'ipotesi impraticabile». Più cauto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori: «I ragazzi del "Sabato" vanno un po' per conto loro. Certo in politica la parola "mai" è meglio non usarla».

Eppure, dietro la proposta del «governissimo», nata nel «laboratorio» di Vittorio Sbardella, c'è un piccolo retroscena. Da alcuni mesi Sbardella (che tra i numerosi «colonnelli» di Andreotti può contare sulla carta in più dell'alleanza organica con il Movimento popolare) coltiva un progetto sempre meno segreto: riannodare i fili con la sinistra dc, in vista del congresso dei primi mesi del 1991, della corsa al Quirinale e, a breve, per puntellare meglio il governo Andreotti.

E così, dopo essere stato uno degli «arieti» più coriacei nella guerra per disarcionare De Mita, Sbardella (che non ama Forlani) ha cercato di riaprire subito il dialogo con la sinistra del partito.

A settembre, quando la dc cercava disperatamente un capolista per le elezioni di Roma, Sbardella, attraverso il demitiano Francesco D'Onofrio, ha inviato un messaggio di pace a De Mita: «A capolista mettiamo Michelini». Ma De Mita ha risposto picche. E allora Sbardella si è rivolto al «secondo forno» della sinistra: quello di Guido Bodrato.

«Il Sabato», da sempre feroce verso tutti i leader della sinistra, si è mosso all'unisono. Nel numero del 20 gennaio scorso ha pubblicato un'intervista molto pacata a Bodrato e i pettegoli raccontano che Sbardella e il vice-segretario dimissionario si sono incontrati spesso negli ultimi tempi. E, non a caso, nel suo intervento di due sere fa al gruppo dc, Bodrato ha detto che Andreotti è rimasto «uno dei pochi interlocutori sui problemi concreti».

Ma cosa c'entra tutto questo con la proposta del «governissimo»? «E' anzitutto una risposta a "Famiglia Cristiana" — dice Sbardella — che proponeva alla sinistra dc un'alleanza col pci. Certo, la proposta del governo a tre è una suggestione di lungo periodo. E poi perché ignorare che il pci è un forte movimento?».

Ma nella proposta gioca anche un discorso interno? «Non lo dico in polemica con Forlani, ma è sbagliato sottovalutare la sinistra».

E quanto conta la partita per il Quirinale in tutto questo?

«No, la proposta non va letta in questa logica. Per noi il rapporto col psi è prioritario. Certo, potrebbe contribuire ad allargare la base elettorale».

Fabio Martini

Mancano i fondi

I carabinieri chiudono la sede del pr

ROMA. La sede di via di Torre Argentina del partito radicale verrà chiusa dai carabinieri che — informa un comunicato — accompagneranno l'ufficiale giudiziario nell'esecuzione dello sfratto dalla sede storica del partito radicale.

La sede di via di Torre Argentina a Roma, che i radicali utilizzano dal 1971, doveva essere lasciata già da alcuni mesi, ma le difficoltà del partito non hanno consentito di terminare la sistemazione della nuova sede dove è previsto il trasferimento.

Quindi il pr resta senza sede.

Il tesoriere del partito radicale ha rivolto un appello ai cittadini, agli iscritti a recarsi sin da ieri sera nella sede di via di Torre Argentina 18 per organizzare una veglia e da questa mattina una giornata straordinaria di iscrizioni al partito radicale. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ropetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Rossetti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1636 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 8 febbraio 1990 è stata di 580.056 copie

Gli occupanti hanno invitato Giovanni Bachelet a dieci anni dall'uccisione del padre

Università, sindacati mediatori

Ex br alla Casa dello studente, il movimento non c'è

ROMA. Le Brigate rosse si riaffacciano all'università, ma stavolta non c'è il «movimento» ad ascoltarle. Si danno appuntamento alla casa dello studente, di fronte all'ateneo, in una sala affittata per l'occasione. Lì Geraldina Colotti, militante dell'Unione comunisti combattenti, illustra la nuova strategia delle Br. Ha dodici anni di carcere da scontare, ma è libera da un mese e mezzo per la dimenticanza di un giudice istruttore, che ha depositato in ritardo la sentenza di rinvio a giudizio.

«Parlo a nome del collettivo dei prigionieri — dice, aprendo un dibattito sulle carceri speciali —. L'organizzazione ha deciso di iniziare un passaggio politico aperto e di massa». Vuol dire che un giorno si potrà anche ricorrere nuovamente alla lotta armata? «Farci una simile domanda sarebbe come chiedere ad un partito politico di ipotecare il futuro», risponde un po' seccata la Colotti.

Al dibattito partecipano anche un esponente della Fgci, uno di dp e un sociologo. E il pubblico? Poco più di cento persone, di cui oltre la metà composto da brigatisti in libertà provvisoria ed esponenti dell'Autonomia romana inquisiti dalla magistratura. Poi giornalisti, fotografi, qualche funzionario della Digos in incognito. E pochi studenti, non più di una ventina, che passano, rimangono ad ascoltare sulla porta e se ne vanno.

Il movimento, quello della «pantera», non c'è. Del resto la stessa Geraldina Colotti specifica che il suo discorso, con gli studenti e l'occupazione dell'università, non ha niente a che vedere. Piccola, vestita come una frequentatrice di discoteche (pantacollant, stivali con frange, giaccone con ricami dorati, tutto rigorosamente nero; capelli tinti di biondo e molto trucco), spiega davanti alle telecamere del Tg1: «La pantera non ha bisogno di buoni consigli, né noi vogliamo darne».

Anche l'ex-terrorista intervenuto nel dibattito di tre giorni fa a Scienze politiche, Eugenio Ghignoni, cerca di stabilire le distanze con gli studenti: «Abbiamo già creato troppi problemi al movimento, non vogliamo crearne di nuovi». Ed evita, «almeno per ora», di aggiungere altro.

Il dibattito sulle carceri speciali si snoda così tra gli applausi di mezza platea. Il rappresentante della Fgci, Anastasia, ci tiene comunque a dire che non è d'accordo con l'analisi sulla nascita della lotta armata fatta da Ghignoni all'università.

I pochi studenti presenti si mostrano piuttosto indifferenti alla presenza brigatista. «Non ci trovo niente di strano, loro dicono quello che pensano, noi abbiamo una testa per giudicare da soli», dice Lisa, quarto anno di Psicologia. E Concetta, di Farmacia: «Forse politicamente era meglio evitare queste commistioni. Ma i giornali hanno strumentalizzato tutto».

Mentre i br in libertà facevano i loro discorsi alla casa dello studente, all'università i responsabili dell'occupazione si davano da fare per capovolgere i giudizi e le interpretazioni sul loro modo di discutere il terrorismo. Lunedì prossimo si svolgerà regolarmente la commemorazione di Vittorio Bachelet, ucciso dalle Br dieci anni fa nell'atrio di Scienze Politiche: interverranno autorità accademiche, docenti e uomini politici.

Sabato invece gli studenti hanno chiamato a discutere degli «anni di piombo» il figlio di Vittorio Bachelet, Giovanni, e Carol Beebe Tarantelli, moglie dell'economista assassinato nel 1985 a Economia e commercio. E il seminario previsto per oggi a Scienze politiche con la partecipazione di un altro brigatista è stato annullato.

Di «pantera» e terrorismo si è discusso a lungo nelle assemblee. «Qui nessuno vuole la lotta armata — è stato detto in uno degli interventi più applauditi — ma il dibattito è aperto anche agli ex-terroristi perché dobbiamo discutere e capire. Volenti o nolenti dobbiamo fare i conti con quella generazione».

Prima di essere invitato dalla «pantera», era stato proprio Giovanni Bachelet a dare la sua disponibilità per partecipare ai seminari sugli Anni Settanta. «Va ad onore di quanti sono morti per la democrazia — ha dichiarato a la *Discussione*, parlando dei terroristi intervenuti all'università — che queste persone abbiano diritto di parola nelle assemblee e alla televisione di Stato. Spero che tra gli studenti ci siano sufficienti risorse di intelligenza e di rispetto della verità perché certe voci cadano nel vuoto».

Giovanni Bianconi

LE FACOLTA' OCCUPATE

	CHIETI LETTERE	SASSARI MEDICINA	GENOVA LETTERE	TRENTO LETTERE	UDINE LETTERE	SIENA LETTERE GIURISPRUDENZA
VENEZIA ARCHITETTURA LETTERE LINGUE	L'AQUILA INGEGNERIA MAGISTERO SCIENZE	CAGLIARI INGEGNERIA LETTERE MAGISTERO	LECCE ACCADEMIA LETTERE MAGISTERO SCIENZE	R. CALABRIA ARCHITETTURA MAGISTERO	MACERATA FILOSOFIA GIURISPRUDENZA	URBINO MAGISTERO LETTERE
PISA INFORMATICA LETTERE LINGUE SCIENZE SCIENZE POLITICHE STORIA VETERINARIA	BARI GEOLOGIA GIURISPRUDENZA LETTERE LINGUE MAGISTERO SCIENZE POLITICHE	SALERNO ECONOMIA GIURISPRUDENZA LETTERE MAGISTERO FISICA MATEMATICA SCIENZE	PADOVA LETTERE MAGISTERO PSICOLOGIA SCIENZE POLITICHE	MILANO ARCHITETTURA FILOSOFIA LETTERE VETERINARIA	CAMERINO CHIMICA FARMACIA GEOLOGIA GIURISPRUDENZA MATEMATICA	CATANIA ECONOMIA GEOLOGIA LETTERE MEDICINA SCIENZE POLITICHE
BOLOGNA AGRARIA BELLE ARTI DAMS ECONOMIA LETTERE MAGISTERO GIURISPRUDENZA SCIENZE POLITICHE	ROMA ARCHITETTURA BELLE ARTI CHIMICA FISICA GEOLOGIA INGEGNERIA LETTERE LINGUE MAGISTERO MATEMATICA PSICOLOGIA SCIENZE POLITICHE SCIENZE SOCIOLOGIA STATISTICA	PALERMO ARCHITETTURA BOTANICA CHIMICA ECONOMIA FARMACIA FISICA GIURISPRUDENZA INGEGNERIA LETTERE MAGISTERO MEDICINA SCIENZE POLITICHE	PERUGIA AGRARIA BELLE ARTI CHIMICA GEOLOGIA LETTERE MATEMATICA MAGISTERO SCIENZE SCIENZE POLITICHE VETERINARIA	NAPOLI ARCHITETTURA CHIMICA FISICA GEOLOGIA GIURISPRUDENZA ECON. MARITTIMA ISTITUTO ORIENTALE LETTERE SCIENZE POLITICHE SOCIOLOGIA	FIRENZE AGRARIA ARCHITETTURA CHIMICA FISICA FILOSOFIA LETTERE MAGISTERO MATEMATICA SCIENZE POLITICHE	TORINO AGRARIA ARCHITETTURA CHIMICA VETERINARIA LETTERE MAGISTERO SCIENZE POLITICHE

Cgil, Cisl e Uil

«Adesso basta con le proteste Passate alla fase costruttiva»

ROMA. L'occupazione prolungata delle università ha spinto i massimi vertici sindacali a scendere in campo e a proporsi come «mediatori» tra movimento degli studenti e governo. Ieri a Roma il ministro dell'Università, Antonio Ruberti, ha incontrato Trentin, Benvenuto, Marini e Del Turco. «La riforma dell'università deve procedere — spiega il segretario generale della Uil — ma bisogna rispettare anche il diritto al dissenso di tutti. Constatiamo intanto che il ministro è disponibile a parlare con tutti, anche con delegazioni di occupanti». E Trentin: «Vogliamo difendere l'agibilità degli atenei e il diritto di protestare. Abbiamo fatto rilevare il grave pericolo che verrebbe da un intervento esterno (della polizia, ndr) per ristabilire le condizioni di convivenza».

Bruno Trentin

L'occupazione degli atenei prosegue da oltre un mese. A Palermo, da più di 60 giorni. Ma se finora il governo si era sostanzialmente defilato, limitandosi alle parole di disponibilità di Ruberti e forse contando sul logoramento del movimento studentesco, la presenza in un'assemblea di un ex brigatista rosso — qualche giorno fa a Roma — ha dato un'imprevista accelerazione alla vicenda.

Si susseguono ora le prese di posizione; c'è chi (i liberali e i dc Tesini, Scotti, Formigoni e Fumagalli Carulli) chiede ormai esplicitamente lo «sgombero» delle facoltà occupate; il Senato accademico della Sapienza ha cominciato a mostrare la faccia dura. Ruberti s'è trovato così al bivio fra la possibilità, che sarebbe suonata come un cedimento, di modificare la riforma senza chiedere nulla in cambio; e un'offerta condizionata allo sgombero: «Cambio solo se ve ne andate». In sostanza una resistenza che con il peggiorare del clima poteva risolversi in un intervento d'urgenza. Ecco perché, in mancanza di risposte certe da parte del movimento, il ministro ha accolto di buon grado la mediazione del sindacato.

Cgil, Cisl e Uil hanno rivolto perciò un appello agli studenti e al ministro perché comincino a parlare di cose concrete. «Noi rappresentiamo 10 milioni di lavoratori, che fanno sacrifici per mandare i loro figli all'università — spiega il segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco — e quindi, occupandoci dell'università, facciamo l'interesse delle famiglie italiane. Ogni esame saltato è un attentato ai loro bilanci familiari».

Più in generale, Del Turco avverte che «la situazione sta andando troppo in là». La presenza in un'assemblea di ex brigatisti rossi è un segnale chiaro. «Abbiamo avvertito subito i rischi di una certa cultura assembleare — dice —. Ora spetta agli studenti prendere le distanze da certe posizioni, magari accogliendo le proposte di Luciano Lama di non opporre alcun ostacolo alla commemorazione di Bachelet e anzi parteciparvi con convinzione».

Il sindacato tornerà forse all'università, ripetendo l'esperienza del 1977? «No — risponde Del Turco —, sono iniziative che non si ripetono mai, tanto più visto il fallimento di allora. Io sono contrario».

E' insomma il momento, secondo il sindacato, di passare dalla semplice protesta alla fase costruttiva. «E gli indugi comportano rischi», commenta Giorgio Benvenuto. Le prime proposte, intanto, le ha presentate proprio il sindacato: un grande piano di miglioramento delle strutture universitarie e una diversa configurazione dei consigli di amministrazione che dia maggior spazio agli studenti e qualche posto anche ai rappresentanti dei lavoratori. Ruberti le ha accolte: «Porterò in consiglio dei ministri un progetto organico sui servizi universitari. Sarà coinvolto il mondo del lavoro, che sarà meccanismo di garanzia nel rapporto tra università e sistema produttivo».

Quanto agli studenti che contestano il suo progetto, Ruberti ha confermato di essere pronto ad ascoltare tutti. «Ma finora — commenta — in tutte le possibili occasioni di incontro, gli studenti non hanno voluto mandare rappresentanti».

Francesco Grignetti

«Occhetto è come Ruberti»

Contestazione ieri a Palermo Accuse al disegno di legge pci

PALERMO. Il disegno di legge del pci sull'università è stato duramente criticato a Palermo da un centinaio di studenti di Lettere e Filosofia in rappresentanza della quasi totalità che occupa da 2 mesi la sede della facoltà. Prima c'è stato un «sit-in» in via Roma, davanti al Teatro Biondo, dove ieri pomeriggio il partito comunista ha organizzato una manifestazione di sostegno alla giunta-Orlando, dimissionaria. E' intervenuto anche Achille Occhetto.

I giovani, entrati in sala, hanno tentato di salire sul palco, ma sono stati respinti dal servizio d'ordine e dalla polizia. Vi sono stati momenti di tensione. Al termine della manifestazione il segretario comunista è sceso in platea e non si è sottratto a un faccia a faccia con gli universitari che l'hanno accusato di aver varato un disegno di legge «simile a quello del ministro Ruberti».

Occhetto ha sottolineato che in linea di principio i comunisti sono disposti a rivedere il disegno di legge senza alcuna chiusura pregiudiziale.

Gli studenti comunisti presenti hanno polemizzato con i loro colleghi e in qualche fase si è anche temuta una rissa, ma Occhetto ha presto ristabilito la calma. «Dobbiamo parlare, il confronto è importante» ha detto il segretario del pci, dando atto agli studenti di condurre una battaglia di grande rilievo per i diritti civili. [a. r.]

Cesana e le accuse del br

«Cl è il nemico da battere? Un'istigazione alla violenza»

ROMA. Il presidente del Movimento popolare, Giancarlo Cesana, commentando l'intervento dell'ex br Ghignoni all'università di Roma, ha dichiarato: «Sono allibito. Ghignoni avrebbe sottolineato la somiglianza tra il movimento del '68 e quello del '90, teorizzando la natura pacifica del '68. L'ex-br ha sostenuto che "è il sistema dominante che riduce i movimenti a violenza. A noi risposero con la strage di piazza Fontana e con i fascisti che venivano a riconquistare le facoltà occupate, proprio come voi avete i militanti di Comunione e liberazione". L'equazione è presto fatta: allora erano i fascisti ad opporsi al "pacifico" movimento studentesco, oggi sono i ciellini i nemici da battere. E' istigazione alla violenza, volgare e diretta contro una realtà ecclesiale ben identificabile nella società italiana. Chiunque consenta simili, folli appelli si rende corresponsabile delle conseguenze, come ne furono corresponsabili negli Anni 70 coloro che, da posizioni di rilievo anche istituzionali, avallarono quanto stava accadendo. A questo punto dobbiamo preoccuparci anche dell'incolumità dei giovani di Cl, di fronte ad una sparuta minoranza che con atti illegali impedisce il diritto allo studio alla stragrande maggioranza degli studenti. Non vorremmo, come in passato — ha concluso Cesana — essere i soli a farlo». (Agi)

Dopo i colloqui romani di Berlusconi, domani consiglio di amministrazione Mondadori

Rinaldi lascia, al suo posto forse Monti

«Panorama» cambia direttore, Pansa rinuncia alla rubrica

MILANO. Claudio Rinaldi, direttore di *Panorama*, è sul piede di partenza. Come aveva anticipato nei giorni precedenti l'insediamento di Silvio Berlusconi alla presidenza della Mondadori, lascia il settimanale che guida dall'85, dove era stato chiamato da Mario Formenton. Insieme a lui, abbandonerà la testata Giampaolo Pansa, che firma una rubrica.

Dopo i rifiuti di Giorgio Bocca e di Paolo Mieli, la successione andrà quasi certamente a Andrea Monti, direttore di *Fortune-Italia*. Ad affiancarlo come vicedirettore dovrebbe essere Carlo Rossella, mentre fonti interne sostengono che tornerebbe a *Panorama* dall'*Europeo* (dove era appena emigrato) Romano Cantore, con l'incarico di caporedattore centrale.

Mentre Berlusconi conquista il fortilizio di *Panorama*, meno semplice appare la battaglia di *Repubblica*. Lungi dal capitolare, la fortezza di Scalfari sembra decisa a resistere, o meglio a rimanere attestata su quella che Carlo Caracciolo ha definito «la nostra linea del Piave». La tesi di Scalfari — «Resto finché sono difeso dal mio consiglio di amministrazione» — rimane, fino a prova contraria, valida. L'interrogativo se mai è quanto a lungo questa barriera potrà ancora rimanere in piedi.

Silvio Berlusconi, infatti, non tralascia occasione per ripetere che, lui, *Repubblica* se la tiene. Nonostante la bella sicurezza, «licenziare» Eugenio Scalfari è un passo non facile, che Berlusconi deve valutare con molta attenzione. La strada per avvicinarsi a questa meta esiste, ed è la convocazione delle assemblee dell'Editoriale l'Espresso e dell'Editoriale La Repubblica. Un rovesciamento delle posizioni nei consigli delle due società lascerebbe infatti Scalfari sguarnito delle sue difese.

E' un passo che finora Berlusconi non si è deciso a compiere, ma quasi certamente la questione verrà affrontata domani mattina, in occasione della riunione del consiglio di amministrazione della Mondadori. Quale decisione emergerà dal consiglio è impossibile dire. Probabilmente, molto dipenderà dai risultati della ricognizione romana di Berlusconi, durata qualche giorno, e nella quale il presidente della Mondadori è stato affiancato sia da Luca Formenton che da Fedele Confalonieri.

Il piano Mediobanca, di cui molto si è favoleggiato nelle scorse settimane, sembra al momento fermo. Esso prevede sostanzialmente una spartizione della Mondadori tra i due grandi azionisti, Cir e Berlusconi, con i quotidiani locali e *Repubblica* alla Cir e il resto a Fininvest. Il tutto, sostenuto da meccanismi finanziari che consentirebbero a De Benedetti di rientrare nel suo investimento, e a Berlusconi di ridurre il peso ingente dei debiti. E' un piano che, quand'anche passasse, non potrebbe avere tempi brevi. La Cir, che ha avviato nuove iniziative giudiziarie, non sembra avere fretta. Berlusconi, prima di sedere ad un tavolo, preferisce consolidare la sua vittoria. A meno di interventi politici, di cui peraltro non si vede traccia reale, difficilmente la trattativa andrà in porto con rapidità.

Quanto al mondo imprenditoriale, va segnalata una dichiarazione di Gianni Agnelli. Uscendo dall'Assolombarda, il presidente della Fiat, alla domanda sulle ipotesi di una sua possibile mediazione nella vicenda (a fianco di Cuccia), ha risposto: «La Mondadori è uno di quei rarissimi affari italiani in cui non ho niente a che fare».

Valeria Sacchi

I dissociati Galmozzi e Laronga si difendono: «Erano soltanto voci»

Sofri, scontro tra testimoni

I pentiti: Calabresi ucciso da militanti di Lc

MILANO
DALLA REDAZIONE

Il commissario Calabresi è stato ucciso da militanti di Lotta Continua? I testimoni che passano continuano a ripetersi. Per i pentiti del terrorismo la risposta è sì, almeno questo hanno saputo durante i loro anni di carcere o clandestinità: ieri lo hanno ripetuto gli ex di Prima Linea Oliviero Camagni e Silveria Russo.

Per i dissociati, invece, Lotta Continua non c'entra. Neppure i dissociati che si sarebbero confidati con i pentiti sottoscrivono l'accusa: ieri, ad esempio, non lo hanno fatto gli ex Pl Enrico Galmozzi e Bruno Laronga. Galmozzi: «Mai detto quello che mi viene attribuito». Laronga: «Erano solo voci, sentito dire, come parlare di un gruppo fantasma».

Testimonianze che non concordano. Ma il presidente Manlio Minale, con questi testimoni, non insiste più di tanto. Piuttosto ne approfitta per saperne di più su Lotta Continua, su com'era organizzata, sull'esistenza o no di una struttura di servizio d'ordine illegale. Camagni riferisce quanto saputo dal latitante Giovanni Stefan: «Mi parlò anche di una struttura illegale per l'autofinanziamento, ma quando io ero in Lc non ne avevo saputo nulla». Galmozzi: «In Lc speravo di trovare armi, ma non c'erano e per questo ho messo su un'organizzazione clandestina».

Da ieri sfilano anche i testimoni indicati dai difensori di Ovidio Bompressi, Giorgio Pietrostefani e Adriano Sofri. Anche con questi il presidente ripercorre i primi Anni 70 di Lotta Continua. E così lo storico torinese Giovanni De Luna ricorda Leonardo Marino addetto al trasporto del quotidiano di Lc, ricorda di averlo visto persino in un film-documentario, «12 dicembre», di Pierpaolo Pasolini. Riccardo Braghin rammenta Marino sempre alla testa di cortei nel '69. De Luna: «Non esisteva in Lc un servizio d'ordine come corpo separato o struttura stabile».

Sergio Senise, libraio a Massa, amico di Bompressi, doveva testimoniare e ha testimoniato su un particolare che Marino non ha mai riferito: il 19 luglio '88, poche ore prima di costituirsi, andò a Massa per cercare Bompressi. Il presidente l'ha fatto parlare anche del 17 maggio '72, giorno dell'assassinio di Calabresi: non tanto per sapere di lui, ma per verificare la versione difensiva di Bompressi, che dice di esser stato a Massa. Infine Giovanni Buffa, ex Lc di Massa: «A Pisa, dopo il comizio ci fu un acquazzone e ce ne andammo subito in sede». Un particolare, la pioggia, che Marino non ha ricordato.

Clima positivo dopo gli incontri con Shevardnadze, sul disarmo l'intesa è vicina

Al Cremlino la Germania stile Bush

Baker tratta con Gorbaciov la riunificazione

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Gorbaciov incontra oggi al Cremlino Baker, latore di un messaggio personale di Bush, in un clima reso ottimistico dai progressi registrati nei colloqui tra il segretario di Stato americano e Shevardnadze sulla riunificazione delle due Germanie, disarmo e crisi regionali. Non è escluso che Gorbaciov, che domani riceverà il cancelliere tedesco Kohl, rilanci le proposte di Bush sulla riduzione delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia e di quelle strategiche delle superpotenze, anche per accelerare la soluzione del problema tedesco. Shevardnadze ha dichiarato di aver risposto «positivamente» ai piani di Baker: «Abbiamo avuto discussioni molto produttive e approfondite su quasi tutti i punti» ha aggiunto. «I risultati del comitato centrale hanno rafforzato la nostra reciproca fiducia». «Andiamo avanti — ha confermato il segretario di Stato — ci sarà un buon vertice tra Bush e Gorbaciov a giugno».

Le due delegazioni sono state parche di particolari sulle questioni discusse. I portavoce hanno tuttavia indicato che gli ostacoli principali per gli accordi di disarmo sono in via di superamento. Nel campo convenzionale si tratta innanzi tutto delle verifiche; in quello strategico dei missili da crociera lanciati dagli aerei; e in quello chimico della proliferazione degli ordigni nel Terzo Mondo. Silenzio sugli armamenti navali, che Gorbaciov vorrebbe ridurre, ma su cui Bush sinora ha rifiutato di negoziare. «L'intesa di principio è stata ribadita» ha detto un portavoce sovietico. «Al vertice si firmerà il trattato sulle armi strategiche delle superpotenze, a novembre o dicembre alla Conferenza di Helsinki si firmerà quello sulle armi convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia». Si è delineato anche un accordo sull'Afghanistan: gli Usa accetterebbero un governo di transizione con la partecipazione comunista.

Un estremo riserbo circonda le consultazioni sulle due Germanie. Shevardnadze ha definito «interessante, ma ancora da chiarire in alcune parti» il disegno sottopostogli da Baker. A San Francisco, dove ha tenuto un discorso, Bush ha involontariamente indicato in che cosa consista. Dopo aver sostenuto che una Germania unificata «non costituirebbe un pericolo per il mondo», il Presidente ha aggiunto: «Trovo incoraggiante che Kohl e Genscher parlino di una Germania che resta legata in qualche modo alla Nato, anche se non esattamente nella stessa forma di oggi».

L'incontro tra il segretario di Stato Baker e Shevardnadze al Cremlino

La dichiarazione ha destato scalpore e la Casa Bianca si è affrettata a rettificare Bush, spiegando: «Il Presidente voleva dire che la Germania resterà nella Nato, ma che la Nato modificherà il proprio ruolo». I sovietici hanno però lasciato trapelare che Bush si rassegnerebbe a una Germania non più membro del comando militare integrato dell'alleanza, e forse senza truppe straniere.

Shevardnadze, che oggi accompagnerà Baker da Gorbaciov, non ha precisato se questo o altri progetti sulle due Germanie siano accettabili dal Cremlino. Iakovlev, il braccio destro di Gorbaciov, ha inoltre ammonito che l'Urss è disposta a vedere «una Germania europea» ma non «un'Europa tedesca». E' probabile che i colloqui sulle due Germanie proseguano sabato, quando la presenza di Genscher a Mosca consentirà un incontro a tre.

A San Francisco Bush, che ha visitato il laboratorio delle guerre stellari sostenendo di non poter indebolire le difese, ha annunciato che lunedì le due superpotenze incominceranno le trattative su un nuovo patto commerciale.

«Un solo marco? La Ddr non sa nulla»

Il premier: forse Kohl dovrebbe informarci
La polemica per il mancato arrivo degli aiuti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'unione monetaria? Ne ho letto qualcosa sui giornali, dice Hans Modrow. Sentito dalla seconda rete televisiva federale, il primo ministro dice di non essere stato ancora informato ufficialmente del progetto annunciato dal governo federale. Non mi sembra normale, aggiunge Modrow, che alla vigilia di un incontro (verrà a Bonn la settimana prossima) si rendano pubblici in questo modo i temi di cui si parlerà. Sarebbe invece il caso, aggiunge, di informarsi reciprocamente, in modo da preparare adeguatamente il colloquio. Sul merito del piano Modrow non dice nulla. Dice qualcosa di più poco più tardi il suo portavoce Wolfgang Meyer. C'è qualche ragione di diffidare della proposta di unione monetaria, dichiara Meyer: sono del parere di quegli economisti federali che analizzano il piano Kohl nel quadro del confronto elettorale già cominciato.

Confermando che Berlino Est non è ancora stata ufficialmente informata della proposta di unione monetaria, il portavoce denuncia che non si è ancora visto l'aiuto finanziario che Bonn aveva promesso. Molti fra di noi si chiedono, dice Meyer, che cosa ne sia stato delle misure d'urgenza concordate a Dresda lo scorso dicembre fra Kohl e Modrow. Insomma: il bilancio dei rapporti intertedeschi non è propriamente positivo. A pochi giorni dall'arrivo nella Repubblica Federale del primo ministro orientale, si registra dunque una temperatura piuttosto rigida nelle relazioni fra i due governi. La ragione delle cattive maniere che Berlino Est imputa a Bonn è evidente: il governo federale considera Modrow, destinato a cedere il potere dopo le elezioni del 18 marzo, come un interlocutore provvisorio. Eppure sarà proprio all'attuale primo ministro che il piano per l'unione monetaria, considerato urgente per la drammatica situazione economica nell'altra Germania, verrà ufficialmente presentato.

Nel frattempo, Kohl cura i necessari punti di riferimento internazionali. Domani sarà a Mosca con Genscher, per ripetere a Gorbaciov che la riunificazione tedesca si farà nel rispetto di tutti i legittimi interessi, compreso l'interesse sovietico alla sicurezza. E' stata registrata con soddisfazione, qui a Bonn, la disponibilità manifestata da Shevardnadze a considerare la proposta Genscher per una Germania unificata con la parte orientale, corrispondente all'attuale Repubblica Democratica, di fatto neutralizzata. Il 24 febbraio, il Cancelliere e il suo ministro degli Esteri saranno a Camp David per incontrare Bush. Come ha spiegato Horst Teltschik, consigliere diplomatico di Kohl, il governo federale intende spiegare ai capi delle superpotenze come soltanto una riunificazione rapida possa risolvere le aspettative crescenti della popolazione della Ddr.

Alfredo Venturi

Disarmo, a Vienna la Nato cala tre assi

Assorbita la proposta Bush su 195.000 soldati
Offerta al Patto di ridurre anche jet e elicotteri

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La corsa al disarmo, alimentata dai nuovi rapporti fra Est e Ovest, non conosce soste. La Nato ha presentato ieri a Vienna, nel quadro del negoziato Cfe per la riduzione delle forze convenzionali in Europa, tre nuove proposte volte ad accelerare un'intesa. La prima riguarda il numero delle truppe americane e sovietiche, che assorbe la proposta Bush di limitare a 195 mila i militari di ciascuna delle due parti in Europa centrale. Le altre, interpretate a Bruxelles come una mano tesa dell'Occidente nei confronti di Mosca, fissano nuovi livelli per aerei e elicotteri da combattimento, parzialmente in linea con le richieste del Cremlino. Già a Ottawa, dove i ministri degli Esteri dei Sedici incontreranno da lunedì i Sette del Patto di Varsavia per l'avvio del negoziato «cieli aperti», ma dove si discuterà anche di Cfe, dovrebbe emergere una replica sovietica: positiva, secondo l'opinione espressa ieri da un alto funzionario dell'Alleanza.

Per quanto riguarda gli aerei, la Nato rinuncia al tetto di 5700 unità e accoglie quello inferiore — 4700 aerei — suggerito dalla controparte. Accetta anche che gli aerei per addestramento di base, sebbene soggetti a catalogazione e destinati in futuro a essere disarmati, non vengano inclusi nel conteggio: L'Urss, che ha numerosi aerei multifunzione, contestava infatti la filosofia Nato dello «stesso aspetto, stessa valenza». Analogamente la Nato propone che ognuna delle due parti possa disporre, fuori quota, di 500 intercettori puri: eventuali unità supplementari rientrerebbero invece nel limite dei 4700.

Secondo le precedenti proposte circa mille aerei della Nato avrebbero dovuto essere distrutti: ma ben più numerosi — circa 10 mila — sarebbero stati quelli del Patto.

Il tetto fisso sugli aerei da combattimento e la maggiore flessibilità sugli intercettori puri, si osserva in ambienti diplomatici, facilita il rispetto delle esigenze sovietiche e del Patto, anche grazie alla proposta Nato in tema di elicotteri. In questo settore non sono cambiati i tetti (1900 per parte), ma si introducono nuovi parametri di classificazione. Elicotteri d'attacco, dice la Nato, saranno soltanto quelli che dispongono di missili teleguidati anticarro o aria-terra. Saranno demoliti solo gli elicotteri in soprannumero che non potranno essere convertiti: gli altri, privi di armi e di missili, potranno essere destinati a impieghi consentiti.

Qualche obiezione, invece, potrebbe venire dal Patto per ciò che riguarda il numero dei soldati.

La Nato, anziché farne oggetto di un negoziato Vienna-2, ha deciso di includere già in questa tornata il nuovo limite di 195 mila americani e altrettanti sovietici in Europa centrale (la proposta precedente era di 275 mila). Mosca aveva già espresso un parere sostanzialmente favorevole. Ma l'Occidente, presentando oggi la proposta, non fa cenno dei 30 mila che Washington intende mantenere negli altri Paesi dell'Alleanza.

Secondo la Nato tale presenza rifletterebbe un principio di asimmetria necessario per contrastare le realtà geografiche. Mosca non è d'accordo: 195 mila, dice, non vuol dire 225 mila.

Fabio Galvano

Saranno riallacciati i rapporti diplomatici interrotti nel 1945

Pace tra Vaticano e Ungheria

I leader di Budapest alla Messa per Mindszenty

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato vaticano, firma stamattina, nel palazzo del governo di Budapest, un accordo preliminare per la riapertura delle relazioni diplomatiche tra Ungheria e Santa Sede, rotte nel 1945. E' una tappa preparatoria, indispensabile per lo svolgimento del viaggio del Papa, previsto per il settembre del 1991. «Si apre un nuovo periodo, nato dal vecchio», ha dichiarato Casaroli prima di partire per Budapest. La firma dell'accordo con il Vaticano è stata preceduta da un'intesa tra lo Stato e la Chiesa per il riconoscimento delle attività ecclesiali, in applicazione della legge sulla libertà religiosa.

Ieri nella cattedrale di Esztergom, l'antica cittadina al confine con la Cecoslovacchia residenza del primate della Chiesa ungherese, Casaroli ha celebrato una Messa in ricordo del cardinale Mindszenty, al quale subito dopo è stata dedicata la piazza antistante. La celebrazione ha offerto l'occasione al segretario di Stato vaticano per ricordare uno degli esponenti cattolici più perseguitati dal governo comunista ungherese degli anni della «guerra fredda»: «Ci inchiniamo davanti a lui con il rispetto dovuto a chi ha segnato un'orma profonda nella storia ecclesiastica e civile del nostro tempo».

Arrestato nel 1948, torturato, condannato all'ergastolo in un processo costruito per dimostrarne la colpevolezza, il cardinale Mindszenty fu liberato dalla rivolta del 1956. Si rifugiò nell'ambasciata statunitense fino a quando, nel 1971, Paolo VI ottenne per lui il permesso di lasciare il Paese e di stabilirsi a Vienna fino alla morte, nel 1975. Negli ultimi mesi il governo ha rivisto il processo e lo ha riabilitato.

Nel discorso a Esztergom, dopo aver consegnato ai vescovi ungheresi un messaggio del Papa su Mindszenty, Casaroli ne ha ricordato l'opera: «Oggi sul tuo volto severo e tormentato sembra di vedere stendersi quel sorriso che tanto raramente lo ha illuminato. Oggi nella tua terra una nuova stagione è apparsa, la speranza è tornata a brillare». Un omaggio, questo di Casaroli, che allontana definitivamente le polemiche che accompagnarono i rapporti tra i due esponenti ecclesiali. Il cardinale Mindszenty, infatti, considerò la politica di apertura all'Est del Vaticano un cedimento nei confronti dei regimi comunisti. Casaroli, l'ispiratore della «Ostpolitik» vaticana che firmò a Budapest, nel 1964, un patto con il governo che rese meno dura la vita della Chiesa in Ungheria.

Intervista a Leonid Albakin, economista e vicepremier dell'Urss, sul dopo-Plenum

«Ora ci serve un Presidente forte»

«E deve essere Gorbaciov»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un presidente dell'Unione Sovietica, con poteri esecutivi forti e con la più larga base popolare possibile, oggi è una necessità per il nostro Paese. E' un passaggio decisivo verso lo Stato di diritto che vogliamo costruire. E Michail Gorbaciov è l'unica personalità sovietica che possiede tutti i requisiti per aspirare a questa nuova carica, quando e se sarà introdotta nella Costituzione dal Parlamento». Leonid Abalkin è un economista ed è abituato a chiamare le cose con il loro nome, senza nascondersi dietro schermi ideologici. E' viceprimo ministro dell'Urss, responsabile della riforma economica. Nella piramide del governo è all'apice. Ma Abalkin è, soprattutto, un «tecnico», come si direbbe nel gergo politico occidentale.

E' il prototipo dello statista nella versione «grande riforma» di Gorbaciov. E quando gli si chiede che cosa pensa della proposta di referendum contro l'introduzione della proprietà privata lanciata dal capo dei conservatori Egor Ligaciov, risponde: «Il tempo in cui queste cose si potevano decidere nel Plenum è passato».

Dove si decidono adesso?

In Parlamento. Ligaciov, naturalmente, può esprimere la sua opinione. Ma per arrivare a un referendum ci vuole una reale spinta nella società. E una decisione parlamentare. E' la regola delle competenze e dei poteri che comincia ad affermarsi.

E in questa fase lei considera necessario il passaggio a un sistema di Repubblica presidenziale?

Per realizzare lo Stato di diritto in Unione Sovietica non ci vogliono soltanto delle buone leggi. Ci vuole anche un potere esecutivo forte e rappresentativo che le faccia applicare.

Questo potere esecutivo, finora, è stato nei fatti il partito comunista e il suo segretario generale. Lei crede che oggi non sia più forte e rappresentativo? Che il partito debba cedere il potere a un presidente dell'Unione?

Io dico soltanto che la presidenza può risolvere il problema di rinnovare il potere esecutivo, può renderlo più efficace. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri poteri, quello legislativo e quello politico, dovrà essere il Parlamento a discutere e a decidere. Il pcus, nelle sue tesi, sostiene un progetto. Adesso si tratta di approfondirlo e di precisarlo. Non confondiamo ancora una volta i ruoli. Direi, però, che in questo caso la proposta non è venuta soltanto dal Comitato centrale del pcus: viene anche dalla gente, almeno a giudicare dalle manifestazioni che ci sono state anche a Mosca.

Il Presidente dovrà essere eletto direttamente dal popolo? E quale sarà il suo rapporto con il governo?

Ci sono molte forme possibili di sistema presidenziale. Tutto questo dovrà deciderlo il Parlamento e, prima, anche il Congresso del pcus potrà approfondire la sua proposta.

Lei dice che sono finiti i tempi in cui il Plenum poteva decidere su problemi come quello della reintroduzione della proprietà privata. Ma che cosa prevede la sua riforma economica su questo punto?

Mi sono stancato di rispondere a questa domanda. Siamo per la pluralità delle forme di proprietà. Per la libera scelta tra forme collettive e private nei diversi settori produttivi. Si tratta di scegliere le migliori caso per caso. L'esperienza dirà quali sono le più efficaci. Comunque il progetto della riforma prevede di destatalizzare i nove decimi delle strutture industriali che devono passare al livello regionale. Al vertice devono rimanere soltanto gli interessi strategici.

Che cosa pensa della moneta che la Repubblica estone intende emettere?

Le posso dire una cosa. Sono appena stato in Svizzera e ho saputo che la fabbrica che produce i macchinari per stampare le banconote alla quale gli estoni si erano rivolti ha deciso di non vendere le attrezzature richieste. Ma, a parte questo, nessuna persona seria potrebbe accettare dei pezzi di carta che non hanno alcuna copertura. Emettere banconote è prerogativa dello Stato. A meno che l'Estonia non voglia stampare una specie di tessere, da acquistare in rubli, e da spendere poi nei negozi della Repubblica. Ma il problema mi sembra più politico che economico.

Enrico Singer

Nobiltà rossa a rapporto

I quadri discutono la svolta Ancora forti gli oppositori

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vinta la battaglia nel Plenum, Michail Gorbaciov ne ha avviata subito un'altra. Quella nella sterminata e ancora potente struttura locale del partito, che peserà nella formazione dei delegati al XXVIII Congresso del pcus.

E' una battaglia decisiva perché la «grande riforma» passata al Plenum deve ancora superare il Congresso prima di approdare in Parlamento per diventare svolta istituzionale. Così, ieri, sono arrivati al Cremlino i segretari regionali e i dirigenti comunisti delle grandi città. Tutta la «nobiltà rossa» dell'impero chiamata a discutere della nuova linea e dei nuovi compiti del partito. «Lo scambio di opinioni — ha annunciato la "Tass" — è stato vivace». E la formula vuol dire che su molti punti l'opposizione interna non è sgominata.

Ma, a quanto se ne sa, il discorso di Gorbaciov è stato ancora una volta esplicito. La perestrojka deve andare avanti e la sua marcia non è possibile senza l'appoggio degli organi del partito. Quasi a dimostrare i «rischi» che minacciano chi vorrebbe frenare il processo di rinnovamento, ieri sera la televisione ha elencato una serie di casi di «sconfessioni» dei vertici locali da parte della base. E' successo nella città di Ufa, capoluogo della regione autonoma di Bashkiria. E' successo nella città ucraina di Donetsk, dove i minatori hanno chiesto le dimissioni di tutto il comitato regionale. Potrebbe succedere ancora: ovunque lo scontro tra sostenitori e avversari della perestrojka non troverà un compromesso.

La base del compromesso, ormai, non può essere che il progetto di tesi approvato dal Plenum mercoledì sera. Il testo di questo documento, però, non è stato ancora reso pubblico. E il direttore della «Pravda», Ivan Frolov (che è anche membro della segreteria del Comitato Centrale), ha avvertito che il documento non sarà stampato nemmeno oggi per problemi di lunghezza e di revisione del testo.

Il risultato è che la gente si accalca di fronte alle bacheche pubbliche dei giornali in cerca di informazioni e si lancia in ipotesi e discussioni che animano capannelli di centinaia di persone.

Qualche «indiscrezione» supplementare sul progetto di tesi, tuttavia, l'ha fornita proprio Ivan Frolov. Sia per quanto riguarda la nuova figura di Presidente dell'Urss, sia per quanto riguarda la ristrutturazione del partito. Sul Presidente, il direttore della «Pravda» ha detto che spetterà al Parlamento decidere anche il sistema di elezione: diretta o indiretta. Con una «preferenza» del partito per quella diretta. E con una considerazione personale di Frolov: «Nel caso di Gorbaciov sarebbe opportuno che occupasse tanto la carica di Presidente che quella di capo del partito».

Sulla struttura del pcus, il direttore della «Pravda» ha detto che il nuovo Presidium del partito non sarebbe formato soltanto dai 15 segretari del pc repubblicani, ma «comprenderebbe» anche il Politburo che, oggi, conta 12 membri. Una «fusione», dunque, al vertice del pcus. Ma questa è materia di decisione del Congresso. Le tesi lascerebbero un margine di manovra. Anche perché, tra venti giorni, ci sarà un altro Plenum dedicato proprio allo statuto del pcus. **[e. s.]**

Per le strade di Mosca la gente legge avidamente le ultime notizie sul Plenum

Al Plenum

«Caro Ligaciov sei bugiardo»

MOSCA. Nel corso del Plenum del comitato centrale il ministro degli Esteri Shevardnadze ha smentito pubblicamente Ligaciov che poco prima aveva lasciato intendere che lo stesso Gorbaciov avrebbe ordinato in una riunione del Politburo la feroce repressione a Tbilisi in Georgia. «Non c'è stata nessuna riunione di questo tipo — ha affermato Shevardnadze nel suo intervento pubblicato ieri sulla Pravda — solo un normale incontro all'aeroporto tra me, Gorbaciov e Yakovlev. Al Politburo era stato dato preciso mandato di risolvere il problema con mezzi politici».

A questo punto è intervenuto lo stesso Gorbaciov, ricordando di avere dato incarico in quella sede stessa a Shevardnadze di partire «urgentemente per Tbilisi». E' intervenuto quindi — secondo il resoconto stenografico della Pravda — lo stesso Ligaciov: «Non vedo contraddizioni tra quello che afferma Shevardnadze e quello che ho detto io. Ho pure il diritto di esprimere il mio punto di vista, se una rivista diffusa come Ogoniok travisa la verità». A questo punto Shevardnadze ha definito «malsana» la reazione di Ligaciov, pur affermando di non volere aprire una polemica con lui ed è intervenuto quindi ripetutamente Gorbaciov per invitare a «por termine alla discussione ed andare avanti» e a «conservare il sangue freddo». **[Ansa]**

La scomunica non ferma i baltici

Il leader del Fronte: l'indipendenza o niente La moneta estone, segno dello strappo definitivo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il pcus ha invitato il pc lituano ad aspettare il XXVIII Congresso. A congelare in qualche modo la sua volontà di indipendenza e a inviare i suoi delegati a Mosca per evitare una scissione che sarebbe mortale per l'unità del partito e per tutto il popolo dell'Urss. Ma quale unità? E' una finzione, non esiste più da tempo, se mai è esistita. E quali interessi del popolo? Certo non quelli del popolo della Lituania». Vitautas Landsberghis, il capo del fronte popolare lituano «Sajudis», non ha dubbi. Sulla questione baltica, nonostante tutte le novità e le aperture, il Cremlino è in ritardo di anni luce. O finge di non capire: il processo verso l'indipendenza è inarrestabile.

Quello avviato dal partito comunista della Repubblica «è affare dei suoi dirigenti e della sua base», dice Landsberghis. Dovranno essere loro a rispondere alla condanna-appello lanciata mercoledì sera dal Plenum del Comitato centrale del pcus.

Ma per il leader nazionalista conta di più il processo generale che si è messo in moto e che, ogni giorno, si arricchisce di una nuova iniziativa, di una nuova idea. E di una nuova provocazione, nell'ottica di Mosca. Appena poche ore dopo la chiusura del Plenum, a Vilnius il Parlamento della Lituania ha annullato — dichiarandolo «illegale e quindi non avvenuto» — l'atto con il quale il 21 luglio del 1940 il Parlamento lituano di allora approvò l'annessione all'Urss.

Il Soviet supremo della Lituania, che è controllato dal pc locale, ha dato già, così, una risposta abbastanza chiara al Cremlino. Ancora una volta ha superato le posizioni, anche più radicali, del «centro» dell'impero.

A Mosca il Congresso dei deputati aveva già riconosciuto che il patto Molotov-Ribbentrop doveva essere considerato nullo, ma aveva anche dichiarato che questo non poteva mettere in dubbio la validità dell'ingresso delle Repubbliche baltiche nell'Urss proprio perché c'era stata una «libera adesione» decisa dai Parlamenti di Lituania, Estonia e Lettonia.

Ed è questa «libera adesione» che adesso è stata sconfessata a Vilnius e con un argomento molto semplice: nel 1940 il Parlamento lituano votò sotto la pressione della presenza dell'Armata Rossa che aveva invaso il Paese baltico.

Quello del Soviet supremo della Lituania è un gesto politico che non ha, per ora, ripercussioni concrete. Ma che potrebbe averle. E che fa dire a Vitautas Landsberghis che Gorbaciov può riformare quanto vuole la struttura dell'Urss, magari traformarla in una federazione, «ma tanto la Lituania non intende farne parte». E alle parole del capo del Sajudis si intrecciano altri segnali indipendentisti. Non solo in Lituania. Dall'Estonia è arrivato già da 48 ore l'annuncio che, in dicembre, la Repubblica si darà una sua moneta per sostiuire il rublo.

Ieri sono stati mostrati anche i bozzetti delle nuove banconote, le «Esti Kroon». Sul biglietto da cento corone estoni c'è il volto della poetessa Lidia Kojdula che, nel secolo scorso fu la portavoce delle aspirazioni nazionali.

E un'altro strappo, l'ultimo in ordine di tempo, è arrivato dai marinai della flotta mercantile del Baltico che hanno eliminato i «commissari politici» dalle loro navi. Secondo il capo del partito della Compagnia statale di navigazione del Baltico, Viacheslav Trusov, «è stato eseguito un sondaggio tra i marinai ed è risultato che i zampolit sono soltanto dei burocrati impopolari».

I «zampolit», sono i vice comandanti con funzioni di responsabili politici: sono più di 200 nella flotta mercantile del Baltico.

Trusov ha detto che «dopo un aggiornamento professionale» saranno utilizzati con compiti di navigazione o nei posti a terra. Un altro segnale che nelle Repubbliche baltiche la «grande riforma» segue il suo cammino. **[e. s.]**

«Il pc cinese resta padrone»

Pechino avverte gli oppositori «Senza di noi la guerra civile»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Temendo il contagio da Mosca, con eccezionale tempestività Pechino risponde alla svolta democratica del Cremlino riaffermando il potere unico del partito e lanciando duri moniti agli oppositori. «Senza la forte guida del partito comunista — proclama il Quotidiano del popolo — in Cina scoppierebbero certamente nuovi disordini e guerre interne, la nazione si spaccherebbe, con gravi sofferenze per il popolo e per la costruzione dello Stato». L'avvertimento è che il vertice è pronto a schiacciare ancora, come nel giugno scorso, ogni richiesta di pluralismo: piuttosto di abdicare al monopolio, il potere comunista è pronto ad andare anche alla guerra civile contro un'eventuale forte resistenza.

Il monito viene lanciato in un editoriale dell'organo del partito pubblicato ieri mattina, ma significativamente diffuso in anticipo, nella notte, dall'agenzia «Nuova Cina», poco dopo la conclusione a Mosca del plenum con cui il pcus ha deciso di rinunciare al sistema del partito unico.

In termini meno aspri e minacciosi, ma con uguale fermezza, lo stesso segretario generale del partito, Jiang Zemin, ha preso ieri mattina le distanze da Gorbaciov affermando che in nessun caso i cinesi seguiranno i sovietici sulla strada delle riforme politiche da essi imboccata. Lo ha fatto ricevendo una delegazione di ex membri del Congresso americano. Secondo un funzionario Usa presente all'incontro, Jiang, sottolineando «le diversità tra Cina e Unione Sovietica, ha detto che Pechino non sarà influenzata dai cambiamenti politici di Mosca, e ha fatto rimarcare che i comunisti cinesi sono andati al potere senza l'aiuto dell'Armata rossa».

Con tutto ciò si allarga la spaccatura tra Cina e Unione Sovietica createsi con la strage della Tienanmen dopo che con l'incontro Deng-Gorbaciov si era chiuso il contrasto storico tra i due regimi. Si è a un passo dal rinnovarsi delle accuse di revisionismo con cui negli Anni Sessanta si aprì lo scontro tra i due regimi. In un documento interno del partito, il mese scorso, Gorbaciov era già stato comunque criticato.

I mezzi d'informazione cinesi hanno taciuto sulla portata delle decisioni assunte al Cremlino, ma molta gente le ha apprese dalle radio straniere. Preoccupata per la svolta sovietica, isolata a livello internazionale e nel campo socialista, Pechino eviterà comunque di andare di nuovo a uno scontro aperto. Per questo, molto probabilmente la visita del premier Li Peng a Mosca, prevista per fine aprile, dovrebbe avere luogo.

Fernando Mezzetti

Dal governo socialdemocratico una ferrea austerity: «Votatela o ce ne andiamo»

Svezia in crisi: scioperi vietati

Per due anni bloccati anche prezzi e salari

STOCCOLMA. Il governo socialdemocratico ha dichiarato lo stato di emergenza economica in Svezia e ha minacciato di dimettersi se il Parlamento non approva un pacchetto di misure straordinarie che comprendono il blocco dei prezzi e dei salari e il divieto di sciopero per due anni. «La Svezia sta precipitando in una crisi dei costi», ha dichiarato il ministro delle Finanze Kjell-Olof Feldt al Parlamento, riferendosi alla spirale inflazionistica innestata dalla rincorsa tra prezzi e retribuzioni e le agitazioni sindacali culminate in uno sciopero dei bancari in atto da dodici giorni, mentre i dipendenti comunali minacciano di astenersi dal lavoro ad oltranza la settimana prossima, provocando il fermo dei trasporti pubblici, del servizio sanitario e delle scuole materne.

Feldt ha ammesso che si tratta di misure eccezionali che rompono mezzo secolo di tradizione di non intervento governativo nelle vertenze di carattere salariale.

Il primo ministro Ingvar Carlsson ha dichiarato che il governo non resterà in carica se anche una sola delle misure proposte venisse bocciata dal Parlamento. «Se il Riksdag (il parlamento) fa a pezzi il pacchetto, il pacchetto non serve a nulla», ha detto in una conferenza stampa.

Quando gli è stato chiesto se intendesse dimettersi in caso di sconfitta in Parlamento, ha risposto: «Noi non resteremo ad amministrare un'economia che va a pezzi», e ha ammonito i sindacati, tradizionalmente molto vicini ai socialdemocratici, che se le agitazioni trascendono e provocano il caos nel mondo del lavoro, rischia di andare distrutto il sistema sociale e previdenziale per il quale la Svezia è famosa nel mondo.

«Proponiamo il congelamento dei prezzi, dei salari, delle tasse locali e dei dividendi azionari, con effetto immediato», ha dichiarato il ministro delle Finanze. Per le vertenze del lavoro ha proposto l'imposizione obbligatoria dell'arbitrato governativo tra sindacati e padronato su questioni retributive, escludendo il ricorso allo sciopero.

L'opposizione conservatrice ha reagito alle proposte accusando il governo di voler portare la Svezia all'economia di Stato oggi sotto accusa nei Paesi dell'Est dove per decenni ha imperato.

Secondo gli osservatori, l'attuale ondata di agitazioni sindacali non ha precedenti negli ultimi dieci anni. Feldt l'ha paragonata al famoso «inverno dello scontento», che nel 1979 provocò gravi danni all'economia britannica ed ebbe un ruolo di primo piano nel provocare la sconfitta elettorale dei laboristi e l'ascesa al potere di Margaret Thatcher.

Lo sciopero delle banche ha provocato gravi problemi nella vita di tutti i giorni sia per le aziende sia per i cittadini. Il mercato azionario funziona a rilento, le imprese incontrano problemi di liquido. Gli industriali la settimana scorsa avevano invitato il governo a intervenire.

«Quello che proponiamo è senz'altro una politica d'austerità» ha detto il ministro delle Finanze, «che costituisce anche una significativa deviazione dal modello svedese di libere trattative dei salari».

Chi si astiene dal lavoro in violazione del divieto di sciopero rischierà multe di 5000 corone (poco più di un milione di lire). Per combattere l'assenteismo, fenomeno che ha assunto dimensioni preoccupanti, il governo intende modificare il sistema di indennità di malattia, attualmente corrisposto dallo Stato fin dal primo giorno di assenza, e metterlo invece a carico del datore di lavoro per le prime due settimane di assenza. [Ap-Agi]

Israele: il giudice le dà ragione

Ebrea in fin di vita rifiuta l'amputazione «Dio mi vedrà intera»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Non m'importa di morire, ma voglio andare in paradiso tutta intera»: così alcuni giorni fa si è espressa Ruth Trabelsi, un'ebrea ortodossa di ottantaquattro anni, con i dottori di un ospedale di Tiberiade che le spiegavano che la cancrena che ha al piede rischia di estendersi al resto del corpo e che, per salvarle la vita, era necessaria un'amputazione immediata.

Dopo aver sancito che «il corpo è mio e nessuno me lo tocca» la anziana signora ha resistito alle crescenti pressioni di medici, parenti e celebri rabbini volte a farla desistere.

Ieri il tribunale distrettuale di Nazareth è sopraggiunto in suo soccorso: il giudice ha stabilito che la donna è in pieno possesso delle sue facoltà mentali e che, pertanto, la decisione estrema spetta solo ed esclusivamente a lei.

Ma nemmeno questa sentenza ha posto fine alle sue tribolazioni: accanto al suo capezzale i parenti favorevoli all'operazione si sono azzuffati con quelli contrari; poi hanno chiesto al rabbino capo sefardita Mordechai Eliahu di inviare urgentemente un emissario per convincere la loro nonna che fraintende l'ortodossia ebraica e che il giorno della resurrezione ogni corpo tornerà ad essere intero.

Quando i dottori dell'ospedale Poriha di Tiberiade si sono resi conto che le argomentazioni mediche non riuscivano a scalfire il muro di rifiuto opposto dalla signora Trabelsi hanno chiesto l'intervento della copiosa famiglia (sei figli, sessanta nipoti, centoquaranta bisnipoti).

Anche ad essi la signora ha spiegato di avere ormai un unico desiderio — morire intera — e ha chiesto perché glielo volessero negare...

Allora, mentre l'ospedale si rivolgeva al tribunale di Nazareth perché autorizzasse comunque l'operazione, i parenti convocavano un famoso rabbino della comunità ebraica tunisina a cui la vecchia signora appartiene.

Ieri la signora è apparsa uscire vittoriosa dalla sofisticata manovra a tenaglia. Il giudice Oded Gershon, preso atto della perizia che conferma la piena lucidità di mente della Trabelsi, ha stabilito che l'assistente sociale che aveva chiesto «l'amputazione a fin di bene» non poteva essere parte in causa.

La sua decisione ha lasciato comunque uno spiraglio aperto alla famiglia qualora un suo esponente volesse chiedere l'intervento.

In precedenza si era risolto in un nulla di fatto il tentativo del rabbino Zemach Mazuz che, nel corso di una lunga ed estenuante conversazione notturna, le aveva spiegato (testi alla mano) che «i saggi dell'ebraismo» di tutti i tempi sono concordi nel condannare ogni rifiuto di assistenza medica e qualsiasi tipo di suicidio.

Aveva citato anche l'opinione di personalità ebraiche contemporanee (come il rabbino Caduri di Gerusalemme) secondo cui le menomazioni fisiche nella vita terrena scompariranno al momento della resurrezione.

Di fronte a questi argomenti l'anziana signora è apparsa vacillare; ma al suo risveglio, la mattina successiva, ha proclamato: «Non mi faccio operare».

Sulla questione dell'operazione il suo folto parentado si è diviso in due fazioni e ieri le divergenze di opinioni sono sfociate in una baruffa generale accanto al lettino dell'ammalata. Sono dovuti accorrere medici ed infermieri per sgomberare la stanza e placare gli animi.

Il suo caso ha appassionato anche l'opinione pubblica. Il partito socialista mapam ha presentato una proposta di legge che sancisce che «una volta aggiornato delle sue reali condizioni il malato ha pieno diritto di rifiutare cure mediche».

D'altra parte in ospedale si è presentato un signore per offrire alla Trabelsi un impasto di erbe mediche «in grado, ha spiegato, di arrestare la cancrena». [f. a.]

Grisù nelle gallerie

Esplode miniera 67 morti in Turchia

ANKARA. Cinquantotto minatori turchi sono intrappolati da due giorni in una miniera e le speranze di salvarli sono ormai nulle. I minatori sono a oltre trecento metri di profondità nella miniera di carbone di Yeniceltik, nella provincia turca di Amasya; lo ha detto ieri ai giornalisti il ministro senza portafoglio Mehmet Yazar, secondo il quale non c'è possibilità che vi siano superstiti, in considerazione della densa nube di monossido di carbonio (un gas estremamente tossico) nel pozzo.

Finora sono stati recuperati i corpi privi di vita di nove minatori, ma l'incendio divampato subito dopo l'esplosione ha reso impossibili i soccorsi: «Ormai c'è ben poco da fare per i dispersi», ha commentato Kemalettin Cakir, il direttore della miniera. [Agi]

In banca a Belgrado

Scoperto tesoro nel caveau «E' degli zar»

BELGRADO. Un tesoro che sarebbe appartenuto all'ultimo zar di Russia, Nicola Romanov, è stato scoperto in una cassetta di sicurezza di una banca di Belgrado. «Non ho mai visto nulla di simile — ha detto il vice direttore Radisav Paunovic —, e tutto un luccichio di collane, diademi, bracciali e pietre preziose». C'è anche una croce d'oro alta 15 centimetri con incastonati 19 grandi diamanti, che sarebbe appartenuta a Pietro il Grande.

La cassetta di sicurezza apparteneva a Vera Perhamen Mihailovic, morta 18 mesi fa, che secondo il quotidiano «Politika» sarebbe stata una parente dell'ultimo zar fuggita in Jugoslavia dopo la Rivoluzione. La donna viveva modestamente. Beneficiario del tesoro sarà il Municipio del rione belgradese di Stari Grad. [Ansa]

Petroliera urta un oleodotto: 250 mila galloni di greggio in acqua

Marea nera sulla California

Minacciate le spiagge dei campioni del surf

WASHINGTON. Circa 250 mila galloni di greggio si sono riversati in mare l'altra notte al largo della spiaggia turistica di Huntington Beach, nella California del Sud, quando una petroliera ha fallito un attracco e i suoi due serbatoi sono rimasti danneggiati dopo aver urtato un oleodotto sottomarino. L'incidente è avvenuto quando la petroliera «American Trade» stava preparandosi ad attraccare nel porto della cittadina, una stazione turistica conosciuta soprattutto dagli amanti del surf.

Fortunatamente i venti provenienti dal deserto hanno fatto condensare la chiazza, originata da almeno duemila litri di greggio. La chiazza è adesso a circa un chilometro e mezzo da numerose spiagge celebri e frequentate e da un estuario.

I venti l'hanno però ridotta di dimensioni: non è più una striscia lunga sei chilometri, come all'inizio, ma una massa circolare del diametro di un chilometro e mezzo che si spera di riuscire a spingere al largo. Più greggio va al largo, però, più diventerà difficile ripescarlo: intanto la guardia costiera pattuglia la riva alla ricerca di uccelli marini invischiati dal greggio, ed è riuscita finora a salvarne nove. L'incidente si è verificato quando la petroliera stava manovrando per ormeggiarsi a una boa d'attracco. Le squadre d'emergenza, subito accorse, hanno sistemato grossi cuscini galleggianti di materiale assorbente intorno alla nave per impedire la dispersione del greggio. Sono stati anche impiegate grandi quantità di materiali solventi per ridurre la massa del greggio.

Le autorità hanno precisato che la «American Trader» era noleggiata dalla filiale Usa della British Petroleum. I dirigenti della Bp hanno ammesso la loro responsabilità per lo scarico accidentale del greggio in mare. Il comandante dell'Undicesimo distretto della Guardia costiera della California, ha detto che il versamento di oltre 100 mila galloni è considerato di proporzioni disastrose.

Il disastro di Huntington Beach segue quello ancora più catastrofico causato al largo dell'Alaska dalla petroliera Exxon Valdez. Allora l'incidente fu causato dal comandante che manovrò la nave in stato di ubriachezza. Centinaia di migliaia di galloni di greggio finirono in mare devastando una delle zone più incontaminate del mondo. Centinaia di uccelli e foche morirono invischiati nella chiazza nera. [Ansa-Agi]

L'addio all'azienda ripercorrendo timori e gioie: «Rimasi male quando Baudo andò via, spero che torni Costanzo»

Agnes: con Celentano sudai freddo

L'ex direttore ricorda 8 anni Rai e replica a Nobili

ROMA. Biagio Agnes rompe gli argini della riservatezza durante il cocktail di saluto con i giornalisti, nella sala grande di un albergo di via Veneto. Ricaccia indietro le lacrime del saluto aziendale e, davanti alla stampa (con cui dice di essere stato «burbero, ma anche di non aver mai cercato interviste»), affronta tranquillo gli argomenti su cui ha sempre mantenuto il più stretto riserbo.

Comincia dalle questioni più scottanti cercando di smorzare l'effetto delle critiche del presidente dell'Iri, Franco Nobili, alla gestione Rai. «Il presidente, che ho incontrato anche questa mattina, mi ha detto di essersi limitato a riprendere argomentazioni proposte dai parlamentari nelle loro domande. Che poi la Rai costituisca una "anomalia giuridica" perché il proprietario non nomina il consiglio d'amministrazione, cui sono riservati tutti i poteri, questo lo sanno tutti e l'Iri se ne è sempre lamentato». Racconta di aver ricevuto una bella lettera da Nobili il 31 gennaio, dopo le sue dimissioni e prima della requisitoria pronunciata dal presidente Iri alla Camera: «Ti ringrazio per l'attività svolta in 30 anni nella quale hai profuso un impegno costante, responsabile e particolarmente efficiente».

Primo «ex-direttore generale» che resta per il momento alla Rai, Agnes ha detto scherzando che avrà più tempo per dedicarsi alla rubrica di medicina «Check up». E la Stet, di cui dovrebbe diventare presidente? «Sono solo voci, a me nessuno ha detto ancora niente. Mi è stato invece detto che, essendo patrimonio delle Partecipazioni statali, debbo rimanere nelle Partecipazioni statali».

Nei quasi 8 anni di lavoro in Viale Mazzini, Agnes ha avuto a che fare con due presidenti, prima Zavoli e poi Manca: «Il secondo è più politico del primo, ma in entrambi i casi si trattava di persone che conoscevano l'azienda e abbiamo lavorato bene insieme». Ha lavorato con il consiglio d'amministrazione: «Il consiglio ha tutti i poteri, anche quello di revocare il direttore generale e se ciò non è accaduto, evidentemente Agnes non ha sbagliato per 8 anni. Se fossi stato solo decisionista, non avrei campato a lungo. Un decisionista in assoluto non campa neanche una settimana». E ha dovuto occuparsi dei divi: frenare gli eccessi, rimediare alla fuga verso i lidi berlusconiani.

Ricorda Agnes: «Quando andò via Baudo ci rimasi male, ho provato una forte amarezza per mezza giornata. Ma l'indomani, dopo una notte insonne, ho proposto di prendere Celentano. E quando andava in video il sabato sera, io guardavo la tv con le figlie che mi portavano alternativamente un bicchiere d'acqua e un fazzoletto per asciugarmi il sudore. Certo, era un programma rischioso, la trasgressione è sempre un rischio. Ma senza quel programma e quel tipo di operazione non so se avremmo avuto la forza di resistere alla concorrenza».

E quella volta in cui Baudo, al culmine della popolarità, si prese la libertà di rispondere in diretta a Fantastico a certe critiche del presidente Manca? «La Rai ha difeso il presidente» risponde netto Agnes. E quando i divi sono andati alla Fininvest? «Non li ho mai più chiamati, finché non sono tornati alla Rai. L'unico personaggio delle tv private con cui vado a cena è Maurizio Costanzo, ma siamo amici da tanti anni e mi auguro che torni alla Rai».

C'è anche un pranzo, consumato in tempi di «pax televisiva», che Agnes ha voluto ricordare: «C'è stato un solo pranzo e qualche incontro con Berlusconi. Ma non c'erano le intenzioni. Si poteva fare un accordo di tipo economico, non certo un'intesa che portasse alla fine della concorrenza».

Sul momento più brutto trascorso in Viale Mazzini Agnes non ha dubbi: «E' stato nell'83: quando c'era un deficit preventivo di 300 miliardi. E io mi sono trovato in una situazione terribile, al posto di un amico che era venuto a mancare». Come su quello più bello: «Ogni mattina, quando leggevo sul giornale i dati d'ascolto e la Rai vinceva su tutti».

Fulvia Caprara

Ecco i nomi dei promossi

Una girandola di numeri
Per Agnes 50, per altri 200

ROMA. «All'ultimo momento, quando sta per andare via, il ministro spolvera gli scaffali»: più faceto che serio, al cocktail di saluto ai giornalisti, Biagio Agnes scherza sulle nomine e promozioni Rai dell'ultima ora. «Non ho fatto che firmare provvedimenti fermi da alcuni mesi», spiega sorridendo l'ex direttore generale, secondo il quale promozioni e assunzioni non sono più di 50. Molto meno dunque delle 200, o 180, o 186 di cui si continua a parlare.

Il balletto dei numeri è vorticoso e non riesce a fermarlo neppure il comunicato del presidente del collegio dei Sindaci, l'ex missino, oggi andreottiano, Raffaele Delfino che parla di 32 nuovi dirigenti, 19 dei quali hanno coperto posti vacanti e 13 sono di nuova istituzione. L'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, ha ottenuto dal presidente Manca di avere gli elenchi completi entro 48 ore e sostiene che ci sono una decina di promossi solo al TG1 e altrettanti al TG3, mentre il TG2 ne avrebbe solo cinque perchè altri cinque sarebbero nuovi assunti. Secondo alcune voci, la cifra più alta comprenderebbe in effetti nomine decise a novembre, alle quali si sarebbe aggiunto un «pacchetto» recentissimo. E, accanto ai (molti) promossi e ai (pochi) neonominati, si affiancherebbero i «gratificati» con premi extra di svariati milioni.

Chi sono i beneficiati? Agnes ha ammesso di essersi battuto solo per il suo capufficio stampa Paolo Torresani, promosso direttore giornalistico (di nessuna testata). E ha smentito le voci riguardanti la sua segretaria Orietta Renzi. Secondo l'Adigrai, il sindacato dirigenti, i favoriti dell'ultima ora sono soprattutto uomini dei piani altissimi e della direzione del personale.

Uomini del presidente (dunque psi), già dirigenti ma «passati di fascia» salendo di grado, sono Andrea Lo Russo e Remigio Cona, rispettivamente segretario e nuovo assistente di Enrico Manca. Promossi risultano anche il segretario di Agnes, Franco Di Loreto, quello del vicepresidente socialdemocratico Leo Birzoli, Claudio Carvelli, e ancora l'assistente dell'onorevole Delfino, Ettore Rossi. Ai comunisti in compenso è andata una nuova importante carica: quella di direttore del Servizio Opinioni, affidata a Marcello Del Bosco che arriva dalla sede di Palermo.

Molti sono i neodirigenti alla direzione del personale, praticamente «autopromossi» secondo una vecchia tradizione Rai. Un passaggio, quello a dirigente, che comporta un raddoppio secco dello stipendio. Tra questi, spicca Roberto Schettino, dell'*entourage* dell'ex direttore del personale, Medusa (psi). Dirigenti sono diventate anche due signore con tessera psi: Paola Masini e Cristina Carbone. Segue, sempre al «Personale» la schiera dei nuovi dirigenti targati dc: Ascanio Nardini, Luciano Flussi, Paolo Martuccello, Fernando Ferro (quest'ultimo solo passato di fascia). Tra i promossi-trasferiti, il caporedattore a Perugia Nasini, diventato capo della sede di Palermo e il comunista Tripolini, passato dalla «Pianificazione» al centro di Napoli.

Poche le promozioni dove si fabbricano i programmi (nessuna a Rai 3, «malgrado ne avessimo chieste», ammettono alla rete targata pci). Tra i fortunati il dc Francesco Russo, di Rai 1.

Maria Grazia Bruzzone

Biagio Agnes. Per il momento resta alla Rai

Il ministro prepara la legge: patrimonio allo Stato, gestione alla società mista

Riforma, ferrovie dimezzate

Approvata dal Consiglio di gabinetto la proposta di Martelli sullo sdoppiamento dell'Ente
I sindacati: incredibile compromesso tra diavolo e acqua santa; minaccia di nuovi scioperi

ROMA. Colpo di scena per la riforma delle ferrovie. Il consiglio di gabinetto, riunito ieri a Palazzo Chigi, ha deciso all'unanimità di accantonare le 3 ipotesi finora sul tappeto (aggiustamenti alla legge 210 sul riordino dell'ente, istituzione di un ente pubblico economico, creazione di una Spa) ed ha scelto una quarta via: lo «sdoppiamento» delle ferrovie. Da un lato, un ente pubblico proprietario del patrimonio e realizzatore del piano delle opere e degli investimenti (90 mila miliardi in 10 anni, di cui 23 mila nel primo triennio); dall'altro, una Spa, con prevalente capitale pubblico, che dovrà occuparsi dell'esercizio, cioè di far viaggiare i treni ed assicurare il funzionamento dei servizi.

«E' un "mix" di impostazione europea», ha sottolineato il ministro dei Trasporti Bernini, anche se nell'ambito della Cee non ci sono precedenti analoghi. Ma, è certamente una formula che ha subito scatenato reazioni violente nel sindacato. «La mediazione delle varie posizioni — denuncia il segretario confederale Cisl, Borgomeo — rischia di complicare ulteriormente la situazione, allungando i tempi di un rilancio».

Per il segretario generale della Uil-Trasporti, Aiazzi, «è come mettere insieme il diavolo e l'acqua santa: sembra che si sia tentato un incredibile compromesso tra i fautori dell'ente economico pubblico e quelli della Spa». Il leader della federazione trasporti Cgil, Mancini, alza il tiro: «Siamo dinanzi ad una ipotesi impercorribile. L'unica cosa chiara è che ci saranno due carrozzoni e due presidenti». In questo clima, i sindacati potrebbero proclamare a breve una protesta, mentre i Cobas preannunciano il loro ventunesimo sciopero di 24 o 48 ore alla fine di febbraio.

Si tratta, è vero, di una ipotesi molto complessa, tanto che l'argomento non figura più nell'ordine del giorno della odierna riunione del Consiglio dei ministri. Una cosa, però, è sicura: il commissario straordinario Schimberni resta al suo posto. Il ministro Bernini ha fornito utili chiarimenti: il nuovo disegno realizzerebbe un quadro equilibrato. Tanto per citare un esempio, l'ente pubblico sarebbe una specie di Iri delle ferrovie e la Spa potrebbe essere paragonata alla Rai. L'ipotesi nascerebbe da un compromesso dc-psi, maturato su una proposta avanzata dal vice presidente del consiglio Martelli. «E' un compromesso creativo — commenta Martelli — che supera le divergenze legate alle indicazioni estreme discusse finora. Il Consiglio di gabinetto lo ha accolto all'unanimità».

Gian Carlo Fossi

BANCARI

Rottura evitata, si tratta

ROMA. Si è rischiata nuovamente la rottura sul contratto dei 320 mila bancari, e quindi la ripresa delle agitazioni. Assicredito e Acri hanno presentato un documento che, secondo i sindacati, «stravolgeva completamente» la proposta del ministro del Lavoro Donat-Cattin sulla definizione di un'area contrattuale unica. In particolare, le due associazioni delle banche e delle casse di risparmio sostenevano la necessità di contratti separati per il personale dei centri elaborazioni dati (circa 90 mila operatori), dei servizi centralizzati di sicurezza e gestione degli immobili d'uso. I sindacati hanno resgito duramente e la delegazione delle aziende ha manifestato disponibilità a rivedere la posizione. «Se Assicredito e Acri avessero insistito su alcuni aspetti del loro documento — ha osservato il segretario generale Fiba-Cisl, Ammannati — non ci sarebbe rimasto che trarne le conseguenze». [g. c. f.]

Intesa sulle mense firmata da Fim, Uilm, Sida

Fiat, dopo due anni la Fiom ha detto sì

TORINO. La Fiom nazionale ha dato «adesione formale» all'accordo Fiat che rifiutò di firmare a Roma il 18 luglio del 1988 quando, invece, sottoscrissero Fim, Uilm e Sida. Si è così conclusa una vicenda che ha provocato forti polemiche.

In vista dell'incontro di ieri con la Fiat, Fim, Uilm e Sida avevano inviato alla Fiom una lettera che diceva tra l'altro: «Onde evitare equivoci vi chiediamo di formalizzare per iscritto la vostra opinione inerente la firma dell'accordo del 18 luglio».

La Fiom ieri ha risposto con un testo che dice: «L'evoluzione degli accordi derivanti dall'intesa del 18 luglio, ed in particolare gli atti sottoscritti il 26 ottobre 1988 e il 4 luglio 1989, il perfezionamento dell'intesa sulla mensa attraverso il lavoro delle commissioni, che hanno fatto acquisire alla Fiom la qualità di parte, sono tali per cui la Fiom nazionale ritiene superate le motivazioni per le quali all'epoca non sottoscrisse l'accordo. La presente pertanto vale come adesione formale all'accordo, adesione peraltro già implicita nella sottoscrizione degli atti sopra citati».

La Fiom non ha «firmato con la penna» ma ha aderito con questo testo battuto a macchina. Per Fim, Uilm e Sida, la differenza non esiste e non è rilevante. Baretta, della Fim, ha detto: «Per noi è soddisfacente». Angeletti della Uilm ha commentato: «Meglio tardi che mai». Cavalitto del Sida ha detto: «Era un accordo buono; adesso lo riconosce anche la Fiom».

Per quanto riguarda la mensa, ieri le parti hanno discusso fino a tardi due punti: il prezzo della mensa fresca che si apre il 15 a Rivalta ed il programma di estensione agli altri stabilimenti tra cui Mirafiori. [s. d. v.]

Ancona e Trento gli ispettorati più efficienti

Individuati dal fisco 21 mila evasori totali

ROMA. Nel 1989 sono stati individuati dal Fisco 21 mila 500 evasori totali; altri 104 mila contribuenti hanno visti rettificati i redditi dichiarati, e per altri 546 che hanno affermato di essere nullatenenti è stata invece accertata l'esistenza di imponibile.

Su un totale di 178 mila 606 controlli mirati effettuati sulle dichiarazioni dei redditi (modelli 740, 750 e 760), i controlli positivi sono stati infatti 181 mila, di cui oltre 120 mila nel settore dell'Irpef (circa il 78%), 17 mila nel campo delle società di persone (circa l'11%) e 15 mila nel campo delle società di capitali (9,33%). La «radiografia» effettuata dagli uffici e dalla Guardia di Finanza ha permesso di accertare inoltre la sottrazione di una maggiore imposta dovuta per 2440 miliardi dai modelli 740; per 195 miliardi dai modelli 750 (società di persone).

Sostanziose anche le multe scattate in seguito alle verifiche avviate in campo Iva: gli oltre 149 mila accertamenti svolti e contabilizzati al 3 gennaio scorso hanno permesso di irrogare penalità per complessivi 3570 miliardi di lire, e di definire oltre 236 mila processi verbali per infrazioni registrate in materia di bolla di accompagnamento, ricevuta e scontrino fiscale.

Gli ispettorati più efficienti sotto il punto di vista dei controlli risultano essere quelli di Ancona e Trento, dove il numero di controlli programmati è stato superato con largo anticipo rispetto ai tempi previsti. Più a rilento l'attività nei grandi centri: Roma ha realizzato, in base ai dati provvisori, il 70% delle verifiche, Napoli l'82%, Bari il 73% e Torino l'86%; solo Milano sembra destinata a fare «il pieno», con una percentuale del 95%. [Ansa]

Assassinato ragazzo di 21 anni

Un'altra vendetta a Montechiaro Già trenta morti

AGRIGENTO. E' senza tregua la faida mafiosa di Palma di Montechiaro, il paese del Gattopardo. Ieri mattina, poco prima delle 7, è stato assassinato con tre colpi di pistola alla testa Vincenzo Sambito, 21 anni, detenuto in semilibertà e figlio del capomafia Calogero Sambito, assassinato a 44 anni il 5 giugno del 1984. Scenario del nuovo delitto, nel centro di Agrigento, è stata via San Vito, a un centinaio di metri dall'omonimo carcere nel quale la vittima scontava la condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione per una rapina compiuta nel 1986 nel suo paese. Sambito ne aveva ancora per un paio d'anni: sarebbe tornato libero alla fine del 1991.

Il giovane non sospettava nulla. Quando due killer l'hanno avvicinato, era appena salito sulla sua «R5» e stava per avviare il motore diretto a Licata dove lavorava come manovale in una piccola impresa edile. Erano le 6,45. I tre proiettili sono andati tutti a segno. Sambito non ha avuto scampo. Gli assassini sono fuggiti.

Discordanti, piene di contraddizioni le testimonianze dei pochi passanti. I compagni di cella della vittima sono già stati interrogati, ma a quanto pare non hanno fornito alcuno spunto interessante: avrebbero detto che Vincenzo Sambito era uno che si faceva i fatti suoi e che non dava l'impressione di avere paura.

Fino a ieri, il giovane era stato ritenuto estraneo al clan di Cosa nostra e del resto quando suo padre fu eliminato aveva soltanto 15 anni. Carabinieri e polizia non escludono che, unico figlio maschio, appena raggiunta l'età «da uomo» Vincenzo Sambito abbia voluto dare la scalata nelle famiglie di Palma di Montechiaro forse per prendere il posto del padre.

Sono trenta, con quello di ieri, i palmesi uccisi negli ultimi sei anni. Carabinieri e polizia ritengono tuttavia che otto di questi delitti non abbiano matrice mafiosa, ma siano stati commessi da pastori in lotta per i pascoli migliori o per gelosia.

Fra i regolamenti di conti più inquietanti sono annoverati gli omicidi che hanno decimato la famiglia Ribisi (4 fratelli uccisi in breve tempo). L'agguato più clamoroso: l'anno scorso (13 delitti nel paese di 15 mila abitanti) nell'ospedale di Caltanissetta, a tarda sera, con 18 colpi di pistola e rivoltella sono stati assassinati i fratelli Calogero e Salvatore Ribisi. Il primo era ricoverato perché dieci giorni prima era stato gambizzato davanti a casa a Palma di Montechiaro mentre parcheggiava l'automobile in garage. Era ingessato, non poté difendersi. Il fratello gli teneva compagnia nella corsia dell'ospedale. I quattro killer del commando uscirono di scena indisturbati, esattamente come venti anni fa nell'ospedale Civico di Palermo quelli dell'albergatore Candido Ciuni.

Palma di Montechiaro si ripropone, allora, come teatro di morte, come concentrato di ambiguità e violenza. Soltanto pochi giorni fa, spinti da una comprensibile voglia di autodifesa, «perché non sia fatta di tutta l'erba un fascio», gli amministratori comunali hanno insistito con l'architetto Gae Aulenti perché non rinunciasse all'incarico di preparare il nuovo piano regolatore del paese. Gae Aulenti, inizialmente perplessa, ha accettato.

Antonio Ravidà

Anche assessore dc ai Lavori pubblici, forse respinse il patto con la 'ndrangheta

Vicesindaco ucciso per gli appalti

A Villa S. Giovanni, dopo il Consiglio comunale

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La mafia degli appalti e delle tangenti non vuole ostacoli. Per questo alza il tiro. La notte scorsa a Villa San Giovanni è stato ucciso il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici. Gli inquirenti indicano nell'attività amministrativa della vittima il movente del delitto. Giovanni Trecroci aveva 46 anni. Nativo della provincia di Cosenza, si era trasferito con la famiglia da ragazzo a Villa San Giovanni, dove da molti anni svolgeva attività politica per la democrazia cristiana, divenendo consigliere comunale nel 1977 e assessore ai Lavori pubblici nel 1985, carica alla quale era stato confermato dopo le elezioni dell'88 con il voto di una maggioranza dc, psi e pri (23 su 30 consiglieri).

Ma l'attività politica e amministrativa non erano per Trecroci una professione. Di estrazione borghese, aveva scelto gli studi in lettere e attualmente insegnava nella scuola media di Santa Eufemia d'Aspromonte. Qualche tempo fa era stato anche giudice popolare in un processo contro la 'ndrangheta.

Da quando si era sposato con Annamaria Cassone, 31 anni (la donna è in attesa di un secondo figlio), viveva nella piccola frazione di Cannitello, proprio all'imbocco dello Stretto di Messina. E davanti casa il killer — se uno era — lo ha atteso e ucciso l'altro ieri sera intorno alle 23,30.

Il vicesindaco aveva da poco lasciato la sede municipale, dove si era tenuta una lunga seduta del consiglio. Il sindaco Domenico Aragona aveva aggiornato a sabato la seduta per la trattazione degli altri provvedimenti. Dopo i saluti con colleghi di giunta e di consiglio, con collaboratori e cittadini che avevano atteso la conclusione dei lavori, Trecroci era salito sulla sua vecchia Bmw e in dieci minuti aveva raggiunto Cannitello.

L'assassino lo ha sorpreso mentre chiudeva lo sportello e gli ha esploso cinque colpi con una calibro 9 alla testa, da distanza ravvicinata. Poi l'arma pare si sia inceppata, come dimostrerebbero i due proiettili inesplosi trovati sul posto. Forse l'uso di un silenziatore, forse il passaggio di un treno (la linea ferrata scorre immediatamente a ridosso della fila di case che si snodano sulla costa), ha coperto il rumore degli spari. E' stato il cognato del Trecroci, Vincenzo Cassone, 25 anni, che, rincasando, ha scorto il cadavere accanto alla Bmw.

Sul movente pochi dubbi. Trecroci era un amministratore intransigente. A quel posto di assessore da cinque anni doveva gestire decine di miliardi. L'impegno più vicino riguardava gli ormai prossimi lavori per la metanizzazione di Villa San Giovanni e di altri dodici comuni limitrofi, per una spesa di 29 miliardi; ma già si guardava a quelli ancora più ricchi che interessano il potenziamento degli approdi navali per l'attraversamento dello Stretto. Proprio il 19 dicembre scorso i sindaci di Messina, Reggio e Villa hanno siglato un accordo di programma per 200 miliardi.

E' probabile, a detta degli inquirenti, che Trecroci non abbia voluto subire o accettare condizionamenti di chi vuole mettere le mani su questi appalti. Per questo gli inquirenti stanno passando al setaccio tutte le pratiche che in questi ultimi anni sono finite sulla scrivania del vicesindaco.

Enzo Laganà

L'auto di Giovanni Trecroci (nel riquadro) davanti alla sua abitazione

A Modena

Un omicidio su commissione

MODENA. Era scappato dalla Calabria poco più di un anno fa nella speranza di allontanarsi dai killer che gli avevano ucciso il fratello. Storie di 'ndrangheta, di sanguinose lotte per la conquista del monopolio di appalti e traffici illeciti in provincia di Reggio Calabria. Ma i killer l'hanno raggiunto a Modena e, ieri mattina, l'hanno ucciso a colpi di pistola.

Sarebbe dunque una vendetta trasversale all'origine della morte di Giuseppe Barberi, un uomo di trentadue anni originario di Fiumara di Muro, il paese di Mino Reitano (del quale la vittima era parente), e tristemente noto per una guerra fra cosche mafiose che ha fruttato, finora, almeno trecento morti.

Di primo mattino è uscito di casa, una palazzina in zona residenziale, per recarsi al lavoro; è salito sull'auto parcheggiata lì vicino quando qualcuno ha iniziato a sparare contro il finestrino anteriore. Una dozzina di colpi in tutto, esplosi da due pistole diverse, il che avvalora la tesi di due o più killer. Ma ogni ricostruzione più precisa dell'agguato è impossibile, mancando testimoni oculari. I vicini di casa hanno sentito esplodere i colpi, ma nessuno ha capito esattamente cosa fosse successo. Così l'allarme è scattato solo 40 minuti dopo, quando un passante ha notato l'auto con i vetri infranti.

[r. q.]

Stato civile di Torino

6 FEBBRAIO 1990

NATI — **Timossi** Matteo; **Napolitano** Alice; **Pipoli** Daniel; **Iannello** Jessica; **Lococo** Gabriele Santo; **Brachet Contul** Franco; **Castellaneta** Lilli; **Lupo** Marco; **Negro** Giulia; **Molisa** Riccardo; **Benso** Jessica; **Portigliotti** Francesco; **Gorga** Valentina; **Duttto** Gabriele; **Mattis** Emanuela; **Veglio Tessitore** Isadora; **Ciconte** Federica; **Boni** Chiara; **Piga** Martina; **Cuscela** Nadia; **Pogliani** Giulio; **Longato** Giorgia; **Gelmi** Cristiano Maria; **Fondacaro** Enza; **Indino** [illegible] Sharon; **Castello** Christian.

MORTI — **Cosentino** Santo, di anni 62, nato a Vizzini, pens.; abitante in via Bonfante 11; **Lioni** Luisa in Castrovilli, a. 83, Minervino Murge, pens., via Pio VII 114; **Saletti** Giuseppina, a. 95, Mirabello, pens., via Cassini 14; **Gierelli** Edvige ved. Scalone, a. 93, Ucciana Nardi, pens., via S. Donato 56; **Doria** Iolanda in Poveslo, a. 68, Torino, pens., c.so Belgio 176; **Cappa** Giovanna, a. 66, Forigliano, pens., via Villa della Regina 21; **Cervaio** Cesare, a. 91, Vezza d'Alba, pens., via Camandona 22; **Polleri** Luigi, a. 73, Genova, pens., c.so Turati 53; **Caputo** Francesco, a. 62, Canosa, pens., c.so R. Margherita 278; **Trapassa** Ida in Lorfida, a. 79, Catanzaro, pens., via Dasnama 9; **Tabbia** Giuseppina in Barro, a. 89, Verrua Savoia, pens., via A. Vespucci 61; **Gerli** Alfredo, a. 78, Canale, pens., via Bardonecchia 93.

Deceduti in ospedale: **Perino** Caterina ved. Chiabotto, a. 73, Leinì, pens., G. Bosco; **Freilone** Felicina in Brovia, a. 80, Cinaglio, pens., Molinette; **Cadenazzi** Albina in Cuman, a. 74, Salara, pens., Molinette; **Zarino** Aldo, a. 71, Borgo Vercelli, pens., Molinette; **Iosa** Michele, a. 39, Foggia, medico, Molinette; **Vacchetta** Maddalena Maria ved. Roccati, a. 76, pens., Mauriziano; **Genevese** Amedeo Carlo Ernesto, a. 83, Torino, pens., Cottolengo; **Gottardi** Flavio, a. 56, Torino, pens., Molinette; **Marangon** Angelo, a. 57, Torino, pens., Cottolengo; **Bertolotti** Domenica ved. Petitti, a. 73, Torino, pens., G. Bosco; **Mizzia** Anna, a. 56, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Curto** Mario, a. 74, Viafrè, pens., G. Bosco; **Fontana** Artemio, a. 86, Collecchio, pens., G. Bosco; **Baccigliori** Argia ved. Bigoni, a. 87, Poggiovanetico, pens., c.so Casale 56; **Volpato** Colombo Elisa ved. Benotto, a. 79, Fosse, pens., Cottolengo; **Vanzetti** Benedetto, a. 55, Saluzzo, artigiano, Molinette; **Andreone** Ambrogio, a. 66, Monteu da Po, pens., Molinette; **Giusta** Pierino, a. 54, Mondovì, esercente, Molinette; **Rezza** Giuseppe, a. 60, Torino, pens., Molinette; **Barbierini** Antonietta in Dragoni, a. 58, Venezia, pens., Molinette; **Fedele** Giuseppe, a. 89, S. Eufemia D'Aspromonte, pens., Martini; **Tosco** Giovanna in Listello, a. 37, Villastellone, coll. diretto, Molinette; **Nigrelli** Antonio, a. 61, Sciacca, pens., Amedeo di Savoia; **Innocenti** Elio, a. 75, Casale Marittimo, pens., G. Bosco; **Merra** Grazia in Arena, a. 62, Canosa di Puglia, pens., Molinette; **Ravetto** Oreste, a. 49, Bussoleno, [illegible], Molinette; **Beltani** Maria Anna ved. Milano, a. 78, Torino, pens., Mauriziano; **Barchari** Aristide, a. 72, Correzzola, pens., Martini; **Previato** Enzo, a. 58, Taglio di Po, pens., Molinette; **Prado** Gaetano, a. 61, Noto, pens., G. Bosco; **Arno** Adele ved. Bosio, a. 79, Costigliole di Saluzzo, pens., Molinette; **Torasso** Giuseppe, a. 77, Torino, pens., via S. Marino 10; **Gili** Ernesta ved. Beruto, a. 68, Cambiano, pens., Molinette.

Nati 28 - Morti 45

7 FEBBRAIO 1990

NATI — **Ferrero** Carola; **Leone** Federico Giovanni; **Franceschini** Davide; **Passafiume** Ramona; **Nitti** Federico Francesco; **Zucchelli** Nicolò; **Chiion** Mirco; **Rozzino** Alessandro; **Tommasini** Roberta; **Recano** Matteo; **Lettario** Luca; **Pose** Tiziana; **Ursillo** Alessio; **Cammarari** Alessia; **Celani** Orazio; **Elsayed** Aly Salah Eldin; **Elsayed** Donia Salah Eldin; **Vittorini** Simona; **Girodo** Enrico; **Galline** Elena; **Castagno** Davide; **Diodato** Agatalda; **Bertini** Andrea Luigi; **Italiano** Daniele; **Tritto** Simona; **Pacini** Martina; **Mercurio** Fabio; **Azzarone** Marco; **Di Biasi** Genny; **Urraci** Andrea; **Novara** Marco; **Veni** Vincenzo; **Savio** Mattia; **Mont'Etna** Silvia; **Iemulozzo** Stefano; **La Montagna** Valentina; **Lasagna** Giulia; **Picariello** Maria; **Gamba** Alessandro; **Palumbo** Francesca; **Iacolino** Federica; **Giordano** Marcello; **Ravizza** Stefano; **Sciascia** Stefano Giovanni; **Russo** Marina; **Venturuzzo** Valentino; **Catania** Alessandra; **Ceglie** Diego; **Mulè** Rosario Christian; **Mulè** Andrea; **Avallone** Jessica; **Gangi** Vincenza; **Ronco** Alice; **Cetrulo** Eugenio; **Frazzetto** Alessandra; **Fasone** Alice; **Buscema** Michele; **Castiglia** Nicolò; **Carè** Rosanna; **Dalessandro** Antonio.

MORTI — **Lagravinese** Maddalena in Conte, di anni 65, nata a Torino, pens., c.so V. Emanuele 116; **Talucchi** Adolfo, a. 80, Torino, pens., via Filangeri 14; **Cocola** Giovanni Battista, a. 66, S. Sebastiano Po, pens., casa Racconigi 6 B; **Ondevieni** Anna Vittoria ved. Rossato, a. 93, S. Daniele del Friuli, pens., via Rosslni 12; **Chiabotto** Vittorio, a. 61, Torino, geometra, str. Mongreno 160.

Deceduti in ospedale: **Baldascino** Antonio, a. 57, Casal di Principe, impieg., Mauriziano; **Putano** Emanuela in Biondo, a. 77, Palermo, pens., Mauriziano; **Talamo** Assunta in Mozzillo, a. 63, Napoli, casal., Giovanni Bosco; **Giuliano** Giovanni, a. 73, Nizza M.to, pens., Molinette; **Zinetti** Zaira, a. 84, Copparo, pens., Giovanni Bosco; **Di Fonzo** Anna Maria in Calteri, a. 77, S. Eramo, pens., Molinette; **Gazzelli** Luigi, a. 87, Mondovì, pens., Molinette; **Bolognini** Roberto, a. 63, Trecenta, pens., M. Vittoria; **Serratrice** Antonietta ved. Benedetto, a. 89, pens., Martini; **Apriero** Barbara, a. 12, Torino, studente, Fatebenefratelli; **Paretti** Marianna in Francese, a. 70, Villafranca P.te, pens., Giovanni Bosco; **Ferrero** Marcello, a. 56, Torino, pens., Mauriziano; **Cetola** Giuseppina ved. Mazzei, a. 87, Vado Ligure, pens., Giovanni Bosco; **Vecchiolla** Michele, a. 45, Monfalcone, operaio, Molinette; **Sina** Pierina in Macario, a. 78, Binasco, pens., Mauriziano; **Bernardi** Laura ved. Andenino, a. 88, pens., Busca, M. Vittoria; **Porniola** Francesco, a. 72, Santeramo in Colle, pens., Molinette; **Enrico** Giovanni, a. 65, Torino, pens., Molinette; **Epoque** Giovanni Battista, a. 77, Rocchetta Tanaro, pens., Molinette; **Do** Ettore, a. 77, Canale d'Alba, pens., Molinette; **Zocchin** Ferruccio, a. 75, Campo Sampiero, pens., Molinette; **Bruno** Maria in Spiriglio, a. 77, Volpedo, pens., Martini; **Bresso** Angela ved. Gianotti, a. 91, Piovà Massaia, pens., c.so Casale 56.

Nati 60 - Morti 28

E' mancata

Maria Gillardi Mussetto

Addolorati lo annunciano la sorella **Rina**, il nipote **Mario Chianale**, parenti tutti. Funerali sabato 10 febbraio ore 14,30 parrocchia di Testona.
— **Testona**, 8 febbraio 1990.

Serenamente è mancata

Lucia Cena ved. Biaghetti

anni 93

Addolorati lo annunciano: la figlia **Fina** con **Ernesto**, il nipote **Fabio** con **Maddalena** ed il piccolo **Alessio, Virginia**, la figlioccia **Etta**. Un sentito ringraziamento al dott. Paolo Mellano. Funerali sabato 10 corr. ore 8,30 via Madama Cristina 9. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

Cristianamente è mancata

Teresa Grosso ved. Tornabè

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Anna** e **Carmen**, le nipoti **Simona** e **Paola**, parenti tutti; i funerali avranno luogo lunedì 12 corr. ore 10 parrocchia Gesù Adolescente indi la cara salma proseguirà per Desana Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Angela Osella ved. Rolle

Ne danno triste annuncio la figlia **Stefania** col marito **Renato**, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 10 ospedale Martini.
— **Torino**, 7 febbraio 1990.

E' mancato

Guido Bersisa

anni 34

L'annunciano con dolore la mamma **Fortunata Cassasa Mori**, il papà **Carlo**, il fratello **Mario**, zii, parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente ore 9,15 dalla chiesa parrocchiale Madonna di Campagna. Tumulazione cimitero di San Maurizio Canavese. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 febbraio 1990.

La famiglia **Perone** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro caro **GUIDO**.

Le famiglie **Caresio** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **GUIDO**.

Ci ha lasciati il

COMMENDATOR

Costantino Cena

Industriale del laterizio
Socio benemerito Ass. Naz. Carabinieri

Nella tristezza del distacco lo piangono la figlia **Mirosa** con **Fernando, Santina**, **Lilli**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 10 febbraio ore 15 via Sant'Eusebio 16.
— **Chivasso**, 8 febbraio 1990.

Affettuosamente vicini alla madrina Mirosa, **Mario** con **Rosalia** e **Diego**.

Giovanni Cena, Enrico Casalegno e famiglia partecipano al dolore.

Geometra Sirocco e famiglia partecipano.

Beppe e **Angela** sono vicini a Mirosa e Nando per la scomparsa del

comm. Costantino Cena

Ricorderemo sempre le tue doti di bontà e gentilezza.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

Improvvisamente è mancato

Gerardo Stassi

Insegnante

anni 65

Lo piangono: la moglie **Adelina De Simone**, i figli **Enzo, Anna** con **Adriano, Nadia, Walter**, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 10 febbraio ore 14,30 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Di Nanni 2a.
— **Orbassano**, 8 febbraio 1990.

Adila Bona e famiglia partecipano al dolore della cara Adelina e dei figli.

Le famiglie **Brosio** e **Lomello** commosse partecipano.

A funerale avvenuto il 8 febbraio dopo lunga malattia è cristianamente mancata il 4 febbraio

Maria Ernesta Vottero Quaranta ved. Antonio Sartoris

Con dolore l'annuncia il figlio **Sergio** e ringrazia quanti hanno partecipato al funerale. La salma è stata tumulata nel cimitero di Pecetto.
— **Pecetto**, 7 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT. ING.

Giovanni Marco Garino

anni 78

L'annunciano addolorati la moglie **Clara**, figlia, sorella, zia, genero, il nipotino **Simone** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 530.058.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

E' mancato

Carlino Pasquarelli

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Laura**, la figlia **Paola** con **Beppe** e l'adorato **Emanuele**, la sorella e parenti tutti. Per orario funerali telefonare al n. 619.3774.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari l'amatissima

Anita Ferrari ved. Rosso

Ne danno il triste annuncio la figlia **Franca**, la sorella **Vittorina**, il cognato **Pietro Rey**, i nipoti **Antonio** e **Mario Valle**, **Mario Laugier**, **Gianfranco Ferrari**, con le rispettive famiglie. I funerali avverranno sabato 10 febbraio ore 8,15 nella parrocchia di San Tommaso con proseguimento per il cimitero di Giaveno.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

Rina, Mario, Antonio, Giovanni e **Maria Grazia** con tutto il loro affetto sono vicini a Franca nel rimpianto di zia **ANITA**.

Roberto, Mimma e **Fedella Zarcone** si stringono affettuosamente a Franca, nel ricordo della carissima zia **ANITA**.

Paolo e **Alba Zarcone** sono affettuosamente vicini alla cara Franca.

La generosità e la saggezza della signora **ROSSO** rimarrà per sempre nei nostri cuori: famiglie **Ughetti** e **Didonè**.

Marisa, Renato, Daniela, Andrea e nonna **Tina**, sono affettuosamente vicini a Franca e ricordano con tenerezza zia **ANITA**.

Sono vicini alla dott.ssa Franca Rosso gli amici:
notaio **Alfredo Restivo**
Mauro Montalbano
Piero Podestà
Manuela Scaiola
Corrado Gastaseo

I colleghi del **Banco di Sicilia** si uniscono al dolore della dott.ssa Franca Rosso per la scomparsa della **MAMMA**
Ettore Graziani
Michele Lipari
Guido Ragazzi
Mario Pietrovichiño
Vittorio Mennino
Adriano Maestri
Giuseppe Finello
Giovanni Sarroglia
Panfilo Marrama
Giorgio Martoglio
Giuseppe Mulè
Flavio Burlando
Vincenzo Giuliano
Manlio Susinno
Bruno Daviotto Bava
Pier Paolo Polsia
Roberto D'Alfonso
Nicola Colabella
Antonio Granato
Guido Galetto
Giovanni Campanini
Piero Messina
Camillo Di Santo
Pietro Morgenti
Giuseppe Lana
Walter Lucatorto
Nicola Moro
Ercole Valenti
Enrico Cavalcreollo
Enzo Vazio
Francesco Franza
Angelo Sacchetti
Giovanni Notaria
Paolo Bellodi
Luigi Maina
Gianpiero Fara
Luigi Chiarello
Emanuele Giammanco
Michele Ardito
Bruno Negro
Giovanni Lavezzaro
Ferdinando Nigro

Adriano Novo è affettuosamente vicina a Franca.

Luciano Francese, Gianni de' Vecchi e **Nicoletta** sono vicini a Franca con tanto affetto.

Paolo e **Maria Teresa Emiliana** e **Vittorio** partecipano con amicizia al dolore di Franca.

Adriana, Mario, Pierpaolo ed **Enrico** sono affettuosamente vicini a Franca nel ricordo della **MAMMA**.

E' mancata

n.d. Mariolina Massa ved. Mirone

Lo annuncia il figlio **Pier Luigi** e parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 9,15. Tumulazione cimitero di Villanova d'Asti.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elvio Fontana

anni 74

Con grande dolore lo annunciano la moglie, i figli con le rispettive famiglie, l'amata sorella, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 10 alle ore 11,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano, non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese ricerca cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 febbraio 1990.

Angioletta, Claudia, Federico e **Luigi** prendono parte al dolore della famiglia Fontana.

E' giunta al termine della sua vita terrena

Rosina Morello ved. Crovella

L'annunciano con profonda tristezza la figlia **Maria**, **Angiolina**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Grandi e ai suoi collaboratori per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo alle ore 9,45 di sabato 10 nell'Ospedale Martini via Tofane. La tumulazione avverrà nel cimitero Pieve di San Sebastiano Po. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 febbraio 1990.

La cugina **Ebe Bava Colombo** con **Maria Paolucci** è vicina alla cara Maria per la improvvisa dipartita della sua adorata **MAMMA**.

Riccardo Lina Pipplone
Giulia Giovanna Orlando Pagani
partecipano commossi al dolore di Maria per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancata

Maria Arissone ved. Ossola

anni 92

Lo annunciano la figlia **Teresina**, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 14 via Roma 9.
— **Settimo T.se**, 9 febbraio 1990.

E' ritornata al Padre l'anima buona di

Luigi Novelli

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano i fratelli: **Alessandro, Teresio, Paolo** con **Piera, Giuseppe** con **Angela** e **Maria Teresa**; la cognata **Giuseppina**, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 ore 9,15 Cappella Ospedale Martini (via Tofane) ed ore 10,30 in Chiesa di Villafranca d'Asti. No fiori, offerte alla parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

Luigi e **Mariella Tabasso** con **Paola** partecipano al lutto della famiglia Novelli profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo **PADRINO**.

Ciao **GINO** carissimo amico di tutta una vita. Vai a raggiungere la tua amata Anna. **Fulvio** ed **Edmée** ti ricorderanno sempre.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Cesare Collina

cavaliere Vittorio Veneto

anni 98

Addolorati lo annunciano la figlia **Teresina** ved. **Ferrero**, la nipote **Marina** col marito **Guido** e figli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti e l'amica **Maria Chiarcossi**. I funerali sabato 10 febbraio ore 10 nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco via Ghemme. La cara salma proseguirà per Vallenera d'Asti.
— **Torino**, 7 febbraio 1990.

Flavio e **Giulia** ricordano con affetto il loro caro bisnonno **CESARE**.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari nella villa di Cavalcla la

CONTESSA

Elisabetta Della Torre di Lavagna Ghio Landà

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Giulio Corvalo** con la consorte **Eugenia Paradis del Carozzo** e i figli **Oberto, Giulio** ed **Elisabetta**; **Lanfranco**; **Fulio**; **Maria Alegia** con il consorte **Gian Galeazzo Frigerio Bonvicino** e i figli: **Elisabetta** con il consorte **Stefano Mancinelli Scotti**, **Ilaria** con il consorte **Fabrice Carpentier De Caro** e la piccola **Hélène, Nicolò** e **Alberto**; i nipoti **De Nardis Di Prata, Dallorso** e **Malfucci**. I funerali avranno luogo sabato 10 febbraio, alle ore 10, nella cripta della chiesa di Cristo Re a La Spezia.
— **La Spezia**, 8 febbraio 1990.

E' serenamente mancato

Aldo Franco

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono la moglie **Maria**, le figlie **Silvana** e **Marinella**, il genero **Roberto**, **Massimo**, i nipoti **Davide, Riccardo** e **Simona**, la cognata col figlio **Renzo**. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Parigi, alle infermiere Rosetta e Paola, a suor Liliana e suor Carmela ed al personale tutto della Casa di cura Villa Pia. Funerali sabato 10 ore 14 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

La famiglia **Becchio** partecipa al dolore della famiglia Franco.

Dalla vita che ha amato è passato alla gioia piena in Dio il

cav. uff. Enrico Carbonero

Lo annunciano la moglie **Lidia**, i figli: don **Giancarlo, Luigi** e **Paolo** con i nipoti, i fratelli **Amleto, Vitaliano, Ettore, Giovanna** e **Giuseppe** e parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e infermieristico del reparto Neurochirurgia «A» prof. Fasano dell'ospedale Molinette per l'attenta e premurosa assistenza. Funerali sabato 10 corr. ore 10 nella parrocchia di Giaveno, partendo dall'ospedale Molinette (via Santena) alle ore 9,15. Non fiori ma offerte per l'erigenda Casa di riposo della parrocchia di Sala di Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 febbraio 1990.

Pina Guido Fenoglio e famiglia piangono il caro **ENRICO**.

Il **Vicario Giudiziale**, i **Membri del Tribunale Ecclesiastico Regionale Piemontese**, gli **Avvocati del Foro Ecclesiastico**, sono vicini nella preghiera al cancelliere canonico Giancarlo Carbonero ed ai suoi familiari per la morte del **PADRE**.

La **Comunità di San Lorenzo** in **Torino** partecipa al dolore di don Giancarlo e della famiglia per la morte del papà **ENRICO**.

Direzione e **Personale** della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore della sig.ra Emilia Scarinzi per il decesso del padre

Gabriele Scarinzi

— **Torino**, 8 febbraio 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti del **Gruppo PAM S.p.A.** rivolgono al sig. Diego Audenino il proprio cordoglio per la perdita della mamma signora

Laura Bernardi

— **Spinea**, 9 febbraio 1990.

Riccardo Renna e mamma partecipano commossi al lutto delle famiglie Parmeggiani e Seconney per la scomparsa del nonno

Virginio Parmeggiani

— **Torino**, 8 febbraio 1990.

Partecipano:
Francesco Franz Maria Gargiulo
Pepi Moreno
Alessandro Convertino
Rosanna e **Armando Barberis**
Sergio Pia.

Cristianamente è mancata

Metilde Agliani ved. Voena

Lo annunciano la cognata: **Gina**, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato ore 14,15 in Caselle parrocchia San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

E' mancata ai suoi cari

Rosina Bidone ved. Taverna

Ne danno il triste annuncio i figli **Livio** con **Giovanna**, **Lina** con **Mario Sorio**, **Gian Mario** con **Fernanda**, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avverranno sabato 10 febbraio alle ore 10 presso la parrocchia dei Santissimi Apostoli in Piossasco.
— **Piossasco**, 9 febbraio 1990.

E' mancato

Andrea Tonale

anni 74

Lo annunciano la moglie **Nina**, figlie, generi e nipoti. Funerali sabato 10 febbraio ore 8 Nuova Astanteria Martini largo Gottardo.
— **Torino**, 8 febbraio 1990.

ANNIVERSARI

In occasione del 1° anniversario della scomparsa della compianta

on.le Emanuela Savio

una Santa Messa verrà celebrata venerdì 9 febbraio alle ore 18 nella parrocchia San Carlo, piazza San Carlo, Torino.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

1987 — 1990

Flora Cola Tirelli

sempre con me **Gigi**.

Sandro Borsezio

con noi nel cammino della vita. I tuoi cari.
— **Torino**, 9 febbraio 1990.

1986 — 1990

Filippo Minervini

Ti ricordiamo sempre con affetto. Moglie, figli e parenti tutti.

La Consulta ribadisce: accusatore e imputato sullo stesso piano davanti ai giudici

La Corte corregge il nuovo codice

«Il pm motivi il no al rito abbreviato»

ROMA. Prima picconata della Corte Costituzionale sulla riforma del processo penale a 3 mesi dalla sua entrata in vigore. Ieri i giudici della Consulta hanno dichiarato illegittima una norma del nuovo codice riguardante proprio una delle principali innovazioni, l'istituto del cosiddetto «rito abbreviato».

Da oggi, per effetto della sentenza dell'Alta Corte (è la n.66, redatta dal professor Giovanni Conso), ogni imputato sarà, quindi, più tutelato e potrà beneficiare con maggiore facilità dello sconto di un terzo di pena. E' stata infatti cancellata la norma che lasciava il pubblico ministero libero di non motivare le ragioni del suo dissenso per l'ammissione dell'imputato al «rito abbreviato» e che impediva, poi, al tribunale di applicare la riduzione di un terzo di pena. Finora il p.m. poteva opporsi al «rito abbreviato» senza dare alcuna spiegazione. E il suo no era vincolante nei confronti del tribunale che non potendo valutare le ragioni del dissenso del p.m. non poteva concedere lo sconto di pena. Ecco perché, secondo la Consulta, erano gravemente lesi i diritti dell'imputato.

La decisione della Consulta si rifletterà su decine di migliaia di processi tuttora in corso in ogni parte d'Italia. Il più noto è quello per il «giallo del catamarano» rinviato al 20 marzo dalla Corte d'assise di Ancona proprio in attesa del verdetto della Consulta perché Filippo De Cristofaro, ritenuto il presunto assassino della skipper Annarita Curina, aveva chiesto di avvalersi del «rito abbreviato», ma il p.m. si era opposto.

Positivo è stato il giudizio dei penalisti. L'avvocato romano Adolfo Gatti ci ha detto: «Con il procedere dell'attività giudiziaria il codice si rivela valido. Occorrono, tuttavia, alcune rettifiche suggerite dall'applicazione pratica. Bene ha fatto, quindi, la Corte a eliminare una delle incongruenze contenute nella riforma. Ma si dovrà proseguire su questa strada».

Il caso esaminato dalla Corte Costituzionale era stato sollevato dal tribunale di Roma nel corso di un processo penale a carico di 5 rapinatori colti sul fatto il 15 dicembre '88. Nella fase preliminare del dibattimento i loro difensori avevano chiesto al tribunale la definizione del processo con il rito abbreviato, applicabile con effetto retroattivo anche a vicende precedenti all'entrata in vigore della riforma. Il p.m., pur essendo stato interpellato, non si era, però, pronunciato.

Proprio per questo mancato parere gli atti sono finiti alla Consulta perché si era preclusa al tribunale la possibilità di valutare questo mancato consenso e si era impedito agli imputati di ottenere, in caso di condanna, una notevole riduzione della pena inflitta. Sarebbe stato, tra l'altro, irrazionale subordinare la concessione della riduzione di un terzo della pena inflitta al parere vincolante del p.m. che nel nuovo processo è ora considerato, a tutti gli effetti di legge, sullo stesso livello dell'imputato, e non più in posizione di supremazia come avveniva prima della riforma.

L'avvocato dello Stato Franco Favara, costituitosi in giudizio per conto della Presidenza del Consiglio, aveva, invece, sostenuto che fosse tutto in regola. Ma l'Alta Corte non ha condiviso queste tesi ed ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 247, primo, secondo e terzo comma, (è una norma transitoria del nuovo codice di procedura penale), «sia nella parte in cui non prevede che il pubblico ministero, in caso di dissenso, debba enunciarne le ragioni, sia nella parte in cui non prevede che il giudice, quando, a dibattimento concluso, ritiene ingiustificato il dissenso del pubblico ministero, possa applicare all'imputato la riduzione di pena prevista dall'art. 442 del nuovo codice di procedura penale».

Per la riforma del processo penale gli esami non sono, però, ancora finiti. Tra una decina di giorni, infatti, sarà discussa alla Consulta un'altra interessante questione: il «patteggiamento» delle pene tra difensori e pubblico ministero se il tribunale non è, poi, d'accordo.

Pierluigi Franz

Il presidente della Consulta, Saja

IL CSM RINVIA

Maggioranza di no sui giudici a Sica

ROMA. Sulla revoca dei tre magistrati assegnati all'ufficio del prefetto antimafia Domenico Sica il Csm ha rinviato ogni pronuncia a mercoledì prossimo. Ma già da ieri si è delineato un orientamento di maggioranza che mira a far rientrare nei ranghi della magistratura ordinaria i tre giudici. E' quanto emerso dal dibattito al plenum che ha iniziato a trattare i casi di Francesco Misiani, di Loreto D'Ambrosio e di Francesco Di Maggio al fine di decidere se revocare o meno i provvedimenti che permisero il «distacco» o, come proposto dagli esponenti di Magistratura democratica, di invalidarli all'origine. Ed è appunto sull'ipotesi di revoca che si è formata una certa maggioranza da parte dei membri di Magistratura indipendente, Unità per la Costituzione, del laico del pci Smuraglia e presumibilmente dei 2 «verdi»).

Invece i consiglieri laici del psi, del pli e della dc sarebbero del parere di far restare i tre al loro posto attuale con l'eventuale possibilità adombrata da alcuni di essi di ascoltare Misiani, Di Maggio e D'Ambrosio prima di prendere qualsiasi decisione.

Per quanto riguarda il caso Carnevale, il Csm ha smentito le voci ricorrenti d'una imminente decisione sul trasferimento del presidente della prima sezione penale di Cassazione. (Agi)

Al congresso

Donna segretario Arci Gay

BOLOGNA. L'Arci Gay si tinge di rosa. Il quarto congresso nazionale dell'associazione, che si apre domattina a Bologna, eleggerà un segretario donna e riconoscerà pari dignità alle iscritte che potranno contare su una percentuale del 30 per cento in tutti gli organismi dirigenti. Graziella Bertozzo ha 35 anni, fa la segretaria in una scuola media di Verona. Milita nell'Arci Gay fin dall'aprile del 1985, quando la maggioranza del movimento omosessuale decise di dare vita ad un'associazione nazionale.

«Sono convinta che l'epoca del separatismo delle donne stia tramontando, che sia importante compiere una scelta di "visibilità politica". Ai tempi del femminismo diventare lesbica era una scelta carica di significati ideologici. Oggi non è più così — dice il futuro segretario dell'Arci Gay —, ma il problema di costruire una prospettiva politica per noi e per le altre rimane». Da movimento a partito? La scelta non è ancora compiuta, ma nessuno la esclude.

A ridisegnare la nuova identità dell'Arci Gay non saranno solo le donne. Il congresso — dedicato al «diritto di sé» — annuncia un'altra novità: il rinnovamento generazionale degli organismi dirigenti. A cinque anni dalla fondazione, l'associazione si presenta con 13 mila iscritti, sedi in 25 città e una decina di locali affiliati. (m. o.)

Alt alle auto

Domenica Napoli va a piedi

NAPOLI. Domeniche ecologiche per i napoletani: dovranno fare a meno delle autovetture e muoversi a piedi. Una decisione annunciata. Il sindaco Pietro Lezzi (socialista) ha firmato ieri, su proposta dell'assessore al Traffico e alla Viabilità Augusto Alterio (democristiano), una ordinanza che vieta la circolazione dei «mezzi privati a motore compresi motoveicoli e motocicli su tutto il territorio cittadino», dalle ore 10 alle ore 17, nei giorni di domenica 11 e 18 febbraio.

L'esperimento sarà limitato alle prossime due domeniche. Servirà a verificare l'efficienza del sistema di pubblico trasporto quando il Napoli non gioca in casa (domenica prossima Maradona e compagni sono in trasferta, a Milano) e quando la tifoseria dovrà recarsi allo stadio (domenica 18 febbraio al San Paolo arriva la Roma).

Dal divieto sono esclusi i veicoli che trasportano handicappati e quelli privati con targhe extraregionali appartenenti a non residenti in Campania. Inoltre la circolazione è consentita a mezzi addetti a servizi di pubblica utilità.

Non è la prima volta che Napoli adotta provvedimenti restrittivi del traffico. La città fu una delle prime, all'inizio degli Anni Ottanta, a adottare le «targhe alterne» contro il drammatico caos del centro. Poi il provvedimento fu ritirato. (r. cri.)

I rapitori della piccola avrebbero chiesto otto miliardi di riscatto, ma la famiglia smentisce

«Patrizia, convinci i banditi a parlarci»

Il padre della bambina di Verona: «Troppi messaggi falsi»

Imerio Tacchella e la moglie Luciana Favero: «Cara Patrizia, faremo di tutto per farti tornare presto a casa»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che c'è una richiesta di riscatto di otto miliardi per Patrizia, la bambina di otto anni rapita il 29 gennaio quasi davanti a casa. Ma forse il padre non è del tutto convinto che sia quella «autentica». Imerio Tacchella rompe il silenzio-stampa per rivolgersi di nuovo a sua figlia, con questo messaggio: «Con l'augurio che mi veda o mi senta, voglio dire: Patrizia, ciao. Non preoccuparti, Patrizia. Vedrai che il papà e la mamma faranno di tutto per farti tornare a casa presto. Patrizia, con le persone con cui ti trovi fai in modo che si facciano vive e che ci mandino un messaggio sicuro e chiaro. A queste persone dico soltanto: trattatela bene, è solo una bambina. Patrizia, forza. Non aver paura: vedrai che torni a casa presto».

Dopo la speranza arrivata con una lettera della bambina, sono giorni di altre angosce. I proprietari della «Carrera» hanno ricevuto altri messaggi, ma loro ripetono che non riescono ancora ad orientarsi, a trovare l'appiglio giusto, probabilmente anche per il persistere del fenomeno atroce dello sciacallaggio.

Allora Imerio Tacchella si ripresenta ai cronisti, nel primo pomeriggio, nel dichiarato intento di scrollarsi di dosso queste incertezze che fanno crescere il tormento.

Gli è accanto la moglie Luciana, che a fatica fa i pochi passi tra la porta della palazzina e il porticato. Il «re dei jeans» scaccia un tremito della voce, nelle poche parole che scambia con i giornalisti prima di mettersi davanti ai microfoni, alle telecamere delle emittenti private. E quel «Patrizia, ciao» esce abbastanza limpido, tranquillizzante. Imerio Tacchella va fino in fondo senza un cedimento. Poi respira a fondo. «Quelle che abbiamo — dice — sono tutte prove che la bambina sta bene. Ora speriamo che tutto finisca, e presto». Prendendo sotto braccio la moglie, rientra in casa in fretta, perché vuole ripetere il messaggio davanti alla telecamera della Rai. Lo si insegue con una domanda: «E di riscatto, avete parlato?» c'è la voce insistente, su quegli otto miliardi. La risposta è sbrigativa: «Finora, niente richieste di riscatto».

I coniugi Tacchella si siedono come esausti sul divano del grande salotto, sotto i riflettori della televisione. La signora Luciana lascia parlare il marito, che ha la forza per farlo. E Imerio si rivolge ancora una volta a Patrizia, dice le stesse parole. Ma stavolta aggiunge: «Ciao anche dalla mamma». La signora Luciana si solleva un poco sul divano: «Ciao, Patrizia».

Imerio Tacchella e la moglie rimangono qualche momento nel salotto che si va svuotando. Lei si rifugia in un angolo e scoppia in pianto. Lui risponde a qualche altra domanda. Perché ha deciso di rompere il silenzio stampa? «Perché abbiamo ricevuto diversi messaggi, ma in parte erano falsi». E insiste: «Quello che chiediamo in questo nostro appello è una prova più certa». Poi ha il tono della preghiera: «Abbiamo bisogno di questo».

L'ultima «intimazione» dev'essere giunta nella mattinata: forse s'è trattato di una telefonata. E alcune ore prima, verso le 6, un uomo è sceso da un'auto davanti alla palazzina dei proprietari della «Carrera»: recava una busta gialla. Può darsi che fosse un incaricato della famiglia che portasse un altro messaggio, fatto trovare dai banditi chissà dove. Ma Imerio Tacchella ripete: «Finora, di richieste attendibili non ne sono arrivate».

A undici giorni dal rapimento di Patrizia, il titolare della fabbrica di jeans dice in sostanza che non sa da che parte voltarsi, per andare a riprendersi sua figlia. E dichiara che non sono nemmeno cominciate le trattative. Non gli resta, spiega, che riprendere, attraverso televisione e giornali, il filo di un discorso con Patrizia prigioniera dei banditi. «Con l'augurio che mi veda e mi senta». Cercando di toglierle la paura, Tacchella si rivolge alla bambina perché faccia in modo che il suo ritorno a casa sia più vicino: forse Patrizia, anche se è una bambina, riuscirà a trovare la maniera di fare da tramite tra i rapitori e i suoi familiari. E' questo che spera suo padre, mentre le dice di non preoccuparsi. Come se fosse l'unica possibilità, in questo momento, di uscire dallo smarrimento. Intanto tra Verona e Stallavena, dov'è lo stabilimento della «Carrera», continua l'andirivieni di ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia.

Giuliano Marchesini

Presi i basisti di Luino

Dovevano preparare il sequestro

VARESE. Avevano il compito di pedinare Antonella Dellea, di scoprirne le abitudini, di preparare il sequestro «in loco», a Luino. Ma non si erano accorti che i carabinieri sapevano, che li avevano scoperti. Come sia andato il sequestro, lo ricordano tutti: i quattro rapitori sorpresi e uccisi. Ora anche loro, i basisti della banda, sono finiti in trappola. Arrestati. «Abbiamo indizi schiaccianti», assicurano gli inquirenti.

In carcere sono Giacomo Zagari e Luigi Angioi. Loro sì, che possono parlare, fare i nomi di altri membri dell'Anonima, rivelare i piani della banda calabrese. La loro cattura potrebbe rivelarsi la chiave di volta per smascherare non solo i retroscena di quanto è avvenuto a Germignaga il 16 gennaio scorso, ma anche l'intera presenza dell'Anonima in Lombardia.

A meno di 48 ore dalla cattura di Zagari e Angioi una cosa pare certa: entrambi erano da tempo tenuti sotto stretto controllo dagli inquirenti, così come erano controllati, in Calabria, Sebastiano Strangio e i complici saliti a Luino per rapire Antonella Dellea. Il loro arresto è un asso che i carabinieri hanno calato sul tavolo in un momento cruciale.

Ieri proprio a Palazzo di Giustizia facevano notare come all'operazione abbia contribuito anche la gente: sono state moltissime le telefonate giunte alla sala operativa dei carabinieri di Varese che segnalavano, l'indomani del blitz di Germignaga, la presenza nel Varesotto nei giorni precedenti di Sebastiano Strangio, Salvatore Romeo, Sebastiano Giampaolo e Giuseppe Ietto. Parecchi di questi «avvistamenti» non erano che falsi allarmi, ma nel mazzo dove essere capitata anche la segnalazione buona. E può darsi che anche attraverso questa catena gli inquirenti si siano messi sulla pista di Zagari e Angioi.

Secondo altre indiscrezioni, invece, i nomi dei basisti sarebbero entrati nelle indagini addirittura prima della sparatoria di Germignaga: i due personaggi sarebbero stati fotografati dai carabinieri in compagnia di alcuni componenti del «commando» entrato in azione alla Edilnafta, venuti al Nord per un sopralluogo.

Solo ipotesi, per il momento: nel primo interrogatorio davanti al procuratore Pierantozzi sia Zagari che Angioi avrebbero assicurato di essere estranei a tutta la vicenda. Per questa mattina, comunque, è fissato il primo interrogatorio degli arrestati davanti al giudice per le indagini preliminari Ottavio D'Agostino. Il luogo in cui si svolgerà il colloquio è ancora segreto, come segreto è il nome del carcere in cui i basisti sono stati rinchiusi. Ieri sono stati nominati i difensori di fiducia. Si cercano anche possibili collegamenti con la vicenda di Andrea Cortellezzi, le cui analogie con il caso di Germignaga sono evidenti. (del. c.)

A RIMINI, UNA RASSEGNA COMPLETA DI PRODOTTI ALIMENTARI

- *Pasta e amidacei.*
- *Carni fresche, conservate e surgelate.*
- *Salumi e insaccati.*
- *Olii, grassi animali e vegetali, condimenti, salse.*
- *Droghe, spezie, coloniali.*
- *Latte e derivati.*
- *Prodotti caseari e formaggi.*
- *Pesci conservati.*
- *Verdure, ortaggi e frutta conservata.*
- *Liofilizzati.*
- *Surgelati.*
- *Prodotti per il catering.*
- *Specialità alimentari pronte.*
- *Vini e bevande.*

Dal 10 al 15 febbraio in Fiera, 20ª Mostra Internazionale dell'Alimentazione

FOOD & BEVERAGE IN VETRINA A RIMINI

7 padiglioni e oltre 1000 espositori alla tradizionale rassegna - Previsto l'arrivo di numerosi operatori dall'estero - Prima in Italia, la manifestazione sarà certificata - In fiera, assistenza degli uffici ICE - La gestione del lineare e le tendenze della distribuzione moderna al centro del seminario IFOR

Si svolge da sabato 10 a giovedì 15 febbraio, presso il quartiere fieristico di Rimini la 20ª edizione della **Mostra Internazionale dell'Alimentazione.**
Accreditata dai risultati ottenuti in questi anni come la principale rassegna in Italia e una delle più significative in Europa per la commercializzazione dei prodotti alimentari, la Mostra si presenta all'appuntamento con il '90 confermando in pieno, ed anzi potenziando, il suo ruolo.
Che è quello di un grande mercato per l'incontro tra produttori dell'industria alimentare ed operatori della distribuzione e della ristorazione.
Un incontro professionale, dove i contatti sono finalizzati a precisi obiettivi operativi, dove si è soliti pianificare gli approvvigionamenti di food and beverage da destinare ai canali commerciali e a quelli ristorativi.
Dice Rodolfo Lopes Pegna, presidente della Fiera di Rimini: «Abbiamo consolidato negli anni un mercato alimentare internazionale per i buyers della distribuzione e per gli operatori della ristorazione commerciale e collettiva. Un mercato dove industria e operatori definiscono le loro strategie commerciali per tutto l'anno e che vede in un periodo cruciale per il settore, come febbraio, la partecipazione di tutte le più importanti aziende e di decine e decine di migliaia di visitatori provenienti da tutto il mondo».
Come si presenta l'edizione '90 della Mostra di Rimini?

7 PADIGLIONI DI PRODOTTI
Confermando un trend da sempre positivo, la 20ª Mostra Internazionale dell'Alimentazione risulta particolarmente rappresentativa dell'offerta dell'industria alimentare.
Occupa 7 padiglioni espositivi, grazie alla disponibilità di una nuova hall coperta e mobile.
In tal modo la Mostra fornisce agli operatori una selezione completa di prodotti italiani ed esteri, unitamente ad una serie di servizi di assistenza quanto mai puntuali per la permanenza in fiera.

ESPOSITORI DA 20 PAESI
Sono oltre 1100 le aziende i cui prodotti sono presentati in fiera. Un numero che da un lato indica eloquentemente le dimensioni della rassegna, dall'altro evidenzia l'elevatissimo potenziale di contatti a disposizione degli operatori.
In prima fila tutti i maggiori produttori alimentari italiani, pronti a confrontarsi con le aziende d'oltreconfine. Accanto a loro, le aziende estere, provenienti da 20 Paesi, europei ed extraeuropei, alcune delle quali presenti negli stands nazionali di Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Gran Bretagna e Ungheria.
Un'offerta, dunque, realmente internazionale, che qualifica la Mostra di Rimini come mercato di ampio respiro e in grado di fornire agli operatori vaste opportunità commerciali.

ALLA MOSTRA DA TUTTO IL MONDO
I principali utenti della rassegna sono identificabili negli operatori della distribuzione moderna, della distribuzione tradizionale, della ristorazione nei suoi vari segmenti (commerciale, collettiva, alberghiera ecc.).
Insieme a loro, i compratori stranieri, per lo più importatori alimentari e buyers di grandi catene distributive e ristorative.
Dall'estero è previsto l'arrivo di numerosissimi operatori e di alcune delegazioni ufficiali da Francia, Belgio, Germania Ovest, Gran Bretagna, Arabia Saudita, Emirati Arabi, Kuwait, Stati Uniti, Canada, Giappone.

PRODOTTI & INFORMAZIONI
Appuntamento di natura tipicamente commerciale, improntato ad un clima operativo, la Mostra è anche luogo privilegiato di scambio di informazioni, di dati, di tendenze, di esperienze. In questo quadro s'inseriscono alcune importanti iniziative, come il Rapporto annuale IFOR sulla distribuzione e il seminario su «Tecnologie e tecniche di gestione del lineare», in programma il 12 e 13 febbraio nella sala convegni della fiera.

Nella foto una veduta di alcuni padiglioni del quartiere fieristico di Rimini dove dal 10 al 15 febbraio si svolge la 20ª Mostra Internazionale dell'Alimentazione.
Alla rassegna si danno ogni anno appuntamento tutte le principali aziende alimentari e gli operatori della distribuzione commerciale e della ristorazione.
E' previsto l'arrivo di operatori da oltre 40 Paesi di tutto il mondo.

LA PRIMA RASSEGNA CERTIFICATA

Da quest'anno la Fiera di Rimini offre un nuovo servizio: l'accertamento dei dati su visitatori ed espositori delle proprie manifestazioni

La Mostra Internazionale dell'Alimentazione è la prima fiera del settore in Italia ad essere sottoposta alla certificazione dei dati relativi ai visitatori ed agli espositori.
La scelta è stata compiuta dagli organizzatori (la Fiera di Rimini) per dare agli utenti della Mostra la possibilità di misurarne esattamente l'audience, di valutare con precisione il ritorno dell'investimento effettuato, di ottenere gli elementi di orientamento necessari per pianificare la partecipazione fieristica.
La certificazione, svolta da una nota società internazionale di revisione — la Deloitte Haskins and Sells —, costituisce un salto di qualità «necessario»: in una società giustamente definita dell'informazione, dove la funzione commerciale è sostenuta da tecniche sempre più raffinate, l'offerta di un servizio professionale — come sono le fiere — non può sottrarsi ad un dovere di serietà e rigore.
L'incertezza che talora aziende ed operatori provano di fronte ai dati forniti dalle fiere è un fattore che va rimosso, nell'interesse della crescita del sistema fieristico, economico e commerciale.
Per questo motivo la Fiera di Rimini ha scelto di far certificare i dati della Mostra Internazionale dell'Alimentazione e di tutte le altre manifestazioni fieristiche da lei organizzate.
Si tratta in sostanza di tutelare l'interesse degli utenti, fornendo loro un ulteriore e qualificato servizio, di adeguarsi nei confronti dell'estero, dove già in molti Paesi è stata adottata la certificazione dei dati fieristici, e di inserire le fiere nella realtà dei media, come efficaci (e pianificabili) strumenti di comunicazione.
L'iniziativa della Fiera di Rimini è stata presentata nei giorni scorsi a Milano, nel corso di una conferenza alla quale hanno partecipato tra gli altri il sottosegretario al ministero dell'Industria, on. Guglielmo Castagnetti, il segretario del Consorzio Stampa Specializzata Tecnica, Covini, l'amministratore della Deloitte Haskins and Sells, David Crackett, e il presidente della Fiera di Rimini, Rodolfo Lopes Pegna.

Un atto coraggioso, una proposta benvenuta. Così ha definito l'iniziativa della Fiera di Rimini di far certificare i dati delle sue manifestazioni l'on. Guglielmo Castagnetti, sottosegretario al ministero dell'Industria con delega al settore fieristico (nella foto).
In una recente conferenza stampa a Milano, l'on. Castagnetti ha detto che la certificazione avviata dalla Fiera di Rimini servirà sia da stimolo per il Parlamento che da anni studia una legge che metta ordine nel sistema fieristico, sia da surrogato a quello che le Camere non hanno ancora saputo fare.

La certificazione dei dati fieristici è un passo importante per la qualificazione del settore, il quale è chiamato oggi ad una crescita per affrontare competitivamente il mercato dei prossimi anni. Lo afferma Rodolfo Lopes Pegna, presidente della Fiera di Rimini, rilevando che proprio l'Ente romagnolo ha in programma di acquisire un sofisticato sistema d'informatizzazione della registrazione dei visitatori che consenta di ricavare dati e informazioni utili per le aziende dal punto di vista delle azioni di marketing e di commercializzazione.

RAPPORTO SULLA DISTRIBUZIONE

Due seminari con l'IFOR sulle tendenze e le problematiche della commercializzazione nel settore alimentare

«Distribuzione moderna, Anni Novanta» è il tema dell'iniziativa che la Fiera di Rimini e l'IFOR di Milano organizzano per il 12 e 13 febbraio nell'ambito della Mostra Internazionale dell'Alimentazione, per fare il punto sul settore.
A tema, in modo particolare, è la gestione del lineare, che sia per la distribuzione che per l'industria di marca è divenuta oggi uno strumento cruciale per acquisire vantaggi competitivi.
Infatti, un efficiente posizionamento in shop dei prodotti rappresenta per il distributore una minimizzazione delle rotture di stock ed una massimizzazione del rendimento dello spazio espositivo, mentre per il fornitore costituisce una leva per influenzare gli acquisti del consumatore.
Per illustrare i traguardi di efficienza ottenibili nella gestione del lineare, nell'iniziativa del 12 febbraio verrà svolta una presentazione teorica di tali strumenti, affiancata da una esemplificazione concreta con applicazione diretta su computer del software innovativo Penelope.
Il giorno successivo, verrà presentato il Rapporto IFOR sulla Distribuzione Moderna Italiana, autentica guida all'analisi dei risultati e delle aspettative della gestione della grande distribuzione organizzata ed alla lettura ed interpretazione di tutti i fenomeni che interessano il trade.
L'analisi del rapporto è estesa anche a Spagna, Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti.

PROGRAMMA

12 Febbraio 1990

TECNOLOGIE E TECNICHE DI GESTIONE DEL LINEARE

15,30/16,00
Daniele Fornari
Università Luigi Bocconi
Coordinatore Area Rapporti Industria Distribuzione IFOR
«Il comportamento d'acquisto del consumatore»

16,00/17,00
Giampiero Lugli
Università di Parma
Direttore IFOR
«Logica e regole empiriche di gestione del lineare»

17,00/17,30
Beatrice Luceri
Ricercatore IFOR
«La gestione computerizzata del lineare con Penelope»

13 Febbraio 1990

EVOLUZIONE DEL TRADE: SCENARI A CONFRONTO

10,00/11,15
Daniele Fornari
Università Luigi Bocconi
Coordinatore Area Rapporti Industria Distribuzione IFOR
Umberto Zanzi
Direttore Commerciale A & O SELEX
Francesco Paolo Di Maria
Direttore Vendite
Divisione Prodotti Secchi BARILLA
Nerio Tommesani
Direttore Acquisti COOP Italia
«La distribuzione italiana nel 1989»

11,15/12,30
Roberto Ravazzoni
Ricercatore CESCOM (Centro Studi sul Commercio) dell'Università Bocconi di Milano
Coordinatore Area Economia e Politica Commerciale IFOR
Henrik Salén
International Marketing Distribution Consulting
Giancarlo Carugo
Direttore Generale
Amministratore Delegato KRAFT
«La distribuzione spagnola nel 1989»

L'I.C.E. IN FIERA

Aziende ed operatori del settore alimentare partecipanti alla Mostra Internazionale dell'Alimentazione di Rimini potranno usufruire dei servizi di assistenza dell'Istituto per il Commercio Estero.
La presenza dell'I.C.E., tramite funzionari specializzati, consentirà di mettere a disposizione degli utenti interessati a intrattenere rapporti con l'estero una serie di dati, informazioni, supporti sul piano normativo, commerciale ed operativo.
La lunga esperienza acquisita dall'I.C.E. nel settore agro-alimentare, coordinato dal dott. Gabriele Gasparro, è la migliore garanzia sulla qualità dei livelli di assistenza che gli operatori potranno ricevere.

IL PROFILO DEI CONSUMATORI

Organizzato dalla rivista «Largo Consumo», si terrà domenica 11 febbraio (ore 10,30-13,30) nell'ambito della Mostra Internazionale dell'Alimentazione un incontro su «Acqua minerale, birra, caffè, yogurt, pasta: profilo del consumatore».
Nel corso dell'incontro saranno presentati i risultati di un monitoraggio trimestrale compiuto da Demoskopea su otto gruppi merceologici food e non food, all'interno di un panel di 1000 consumatori residenti in alcune principali città italiane: Torino, Milano, Firenze, Roma e Palermo.
L'iniziativa analizza il vissuto dei consumatori secondo quattro parametri: i canali di vendita, la motivazione della scelta della marca, i fattori che influenzano la scelta e, infine, il vissuto rispetto ai messaggi comunicazionali.
Acqua minerale, birra, caffè, yogurt e pasta sono i prodotti presi in considerazione dal monitoraggio che consente di tracciare un utile e interessante profilo dei consumatori e delle loro abitudini.
Il programma dell'incontro prevede alle ore 10,30 l'apertura dei lavori a cura del presidente dell'Editoriale Largo Consumo, Giuliano Reni; alle ore 10,45 relazione del direttore di Largo Consumo, Luigi Rubinelli, illustrante i risultati della ricerca di Demoskopea; dalle 11.15 alle 12 le relazioni di Ivo Ferrario e Fabrizio Montalto, di Largo Consumo, sulle prospettive di sviluppo nei segmenti considerati dalla ricerca e nel commercio moderno; alle 12 l'intervento del direttore del Comitato di Difesa dei Consumatori, Roberto La Pira, sulle problematiche del rapporto dei consumatori, e infine, alle 12,15 il dibattito tra i partecipanti.

AEREO + BUS PER GIUNGERE A RIMINI

Un servizio gratuito di pullman collega giornalmente il Quartiere Fieristico di Rimini con l'aeroporto di Bologna in coincidenza con gli orari di arrivo e partenza dei principali voli facenti scalo nel capoluogo emiliano.

Orario dal 9 al 15 Febbraio 1990

RIMINI ››› BOLOGNA

Orario Bus	Partenze Aerei per:
Sabato 10/2/90	
8.00	Roma 10.45 / Catania 10.55 / Cagliari - Olbia 11.00
10.00	Roma 12.15 / Alghero 12.20 / Paris 13.15
11.00	München 13.55 / London 13.55
17.30	Roma 20.05 / Catania 20.40 / Napoli 21.00
Domenica 11/2/90	
8.00	Roma 10.45 / Catania 10.55 / Cagliari - Olbia 11.00
10.30	Paris 13.15 / München 13.55 / London 13.55
15.00	Roma 17.25 / Palermo 18.10
17.30	Roma 20.03 / Catania 20.40 / Napoli 21.00
Lunedì 12/2/90	
8.00	Roma 10.45 / Catania 10.55 / Cagliari - Olbia 11.00
10.30	Paris 13.15 / München 13.55 / London 13.55
14.30	Roma 17.35 / Palermo 18.10
17.30	Roma 20.5 / Catania 20.40 / Napoli 21.00
Martedì 13/2/90	
8.00	Roma 10.45 / Catania 10.55 / Cagliari - Olbia 11.00
10.00	Roma 12.15 / Alghero 12.20 / Paris 13.15
11.00	München 13.55 / London 13.55
14.30	Roma 17.35 / Palermo 18.10
17.30	Roma 20.05 / Catania 20.40 / Napoli 21.00
Mercoledì 14 - Giovedì 15/2/90	
8.00	Roma 10.45 / Catania 10.55 / Cagliari-Olbia 11.00
10.00	Roma 12.15 / Alghero 12.20 / Paris 13.15
11.30	München 13.55 / London 13.55
14.30	Roma 17.35 / Palermo 18.10
17.30	Roma 20.05 / Catania 20.40 / Napoli 21.00

BOLOGNA ››› RIMINI

Orario Bus	Arrivi Aerei da:
Venerdì 9/2/90	
10.30	Roma 09.55 / Catania 10.00 / Cagliari - Olbia 10.10
11.50	Paris 10.55 / Roma 11.30 / Alghero 11.40
13.15	München 12.15 / London 13.05
17.30	Roma 16.45 / Napoli 17.25
21.15	Roma 19.15 / Catania 19.50 / Palermo 20.05 / Frankfurt 20.55 / Paris 21.05
Sabato 10/2/90	
10.30	Roma 09.55 / Catania 10.00 / Cagliari - Olbia 10.10
11.50	Paris 10.55 / Roma 11.30 / Alghero 11.40
13.15	München 12.15 / London 13.05
20.15	Roma 19.15 / Catania 19.50 / Palermo 20.05
Domenica 11/2/90	
[illegible]	Roma 09.55 / Catania 10.00 / Cagliari - Olbia 10.10
[illegible]	Paris 10.55 / Alghero 11.40
13.15	München 12.15 / London 13.05
17.30	Roma 16.45 / Napoli 17.25
21.15	Roma 19.15 / Catania 19.50 / Palermo 20.05 / Frankfurt 20.55 / Paris 21.05
Lunedì 12 - Martedì 13 - Mercoledì 14/2/90	
10.30	Roma 09.55 / Catania 10.00 / Cagliari - Olbia 10.10
11.50	Paris 10.55 / Roma 11.30 / Alghero 11.40
13.15	München 12.15 / London 13.05
17.30	Roma 16.45 / Napoli 17.25
20.15	Roma 19.15 / Catania 19.50 / Palermo 20.05
Giovedì 15/2/90	
10.30	Roma 09.55 / Catania 10.00 / Cagliari - Olbia 10.10

VOLI DIRETTI SU RIMINI

Collegamento Rimini - Milano - Rimini (tutti i giorni tranne il sabato e la domenica)

Partenza da Rimini ore 6.20 - Arrivo a Milano Linate ore 7.25
Partenza da Milano Linate ore 21.05 - Arrivo a Rimini ore 22.10

L'Ente Fiera di Rimini declina ogni responsabilità su eventuali cambiamenti agli orari sopra riportati.

Dormono in auto o alla stazione, nessuno li vuole: mai arrivati i tre miliardi stanziati dalla Regione

Milano non trova casa a 2 mila immigrati

Fallisce anche il vertice con i sindaci dell'hinterland

TROPPI [illegible]

Così si «costruisce» il razzista perfetto

LA vicenda della tendopoli di via Mecenate, a Milano, destinata ad accogliere trecentocinquanta immigrati, contestata dagli abitanti e perciò non realizzata, potrebbe costituire materia esemplare per una lezione [illegible] sociologia: «Come si costruisce il razzismo contemporaneo».

In un quartiere che si ritiene (a ragione, probabilmente) socialmente depresso, viene deciso l'insediamento di un gruppo estraneo — i trecentocinquanta immigrati — che agli occhi dei residenti rappresenta (a torto, sicuramente) una minaccia.

La cosa [illegible] deve stupire. La reazione è quella ricorrente ogniqualvolta un gruppo estraneo entra in [illegible] territorio che i locali credevano [illegible] controllare. Controllo, qui, significa capacità di prevedere le regole della convivenza, le forme di relazione, gli stili di vita d[illegible] maggioranza degli abitanti. L'insediamento di individui diversi per tratti somatici e costumi produce angoscia: incertezza sui propri modelli di vita [illegible] preoccupazione per la propria sicurezza (in relazione a diffusi allarmi sociali, collegati allo spaccio di droga, alla violenza sessuale, alla criminalità).

Si tratta, palesemente, [illegible] angosce e preoccupazioni che vanno criticate, confutate, superate: attraverso un'opera di informazione, di mobilitazione culturale, di integrazione sociale. Un'opera che andava iniziata, a livello cittadino, perlomeno cinque anni fa, quando già tutti i segnali dell'attuale flusso migratorio erano lì, ben visibili e interpretabili.

E invece nulla si [illegible] fatto. Secondo la più classica «politica dell'emergenza», si è «scoperto» che gli immigrati sono tanti e hanno bisogno di un tetto e si è deciso di piazzarlo, quel tetto — sotto forma di tenda — in un'area che gli abitanti volevano destinare a campo sportivo. E così, gli interessati hanno saputo della diversa destinazione solo dagli organi di informazione e dal fatto che le ruspe si mettevano, alacremente, al lavoro. Nella mobilitazione che ne [illegible] seguita è emerso — com'è ovvio — di tutto: qualche t[illegible] di razzismo tradizionale («contro i negri perché inferiori») o di razzi[illegible] da insicurezza («contro i negri perché ci invadono») [illegible] molti segni di un razzismo che chiamerei «addizionale» (differenza somatica più pericolo sociale: «contro i negri perché spacciano droga, stuprano, rubano»).

Ed è emersa, soprattutto, la sensazione di sentirsi espropriati delle informazioni e delle decisioni sul proprio territorio: quindi, sulla propria dimensione quotidiana, locale, comunitaria. Che è quanto — esattamente quanto — costituisce la base materiale e ideologica dell'adesione alle leghe regionali, e a quella lombarda in particolare. Non era scontato che andasse così: una intensa attività di informazione [illegible] mobilitazione poteva ottenere — se non il consenso dell'intera popolazione — il coinvolgimento dei residenti: la possibilità, dunque, di esprimersi, di manifestare opinioni, [illegible] cambiarle anche. Tutto [illegible] avvenuto [illegible] così — davanti alla protesta — si fa marcia indietro: niente tendopoli.

I cittadini milanesi sono, dunque, autorizzati a ritenere che: a) la scelta della tendopoli [illegible] una provoca[illegible] contro i pacifici abitanti del quartiere; b) «il razzismo paga» [illegible] una bella mobilitazione «contro i negri» fa scappare sia gli stessi negri che gli assessori. Il che completa il quadro di una operazione che si configura come un esemplare meccanismo di costruzione del razzismo.

Dopo di che, si viene a sapere che una legge regionale del [illegible] metteva a disposizione dei Comuni della Lombardia una certa quantità di fondi per la ristrutturazione di locali destinati agli immigrati. Il Comune di Milano non vi ha fatto ricorso, in quanto — sentite questa — non ha espletato in tempo le procedure burocratiche richieste.

Ah, Milano [illegible] bere, capitale dell'informatica e delle telecomunicazioni...

Luigi Manconi

MILANO. E' una corsa contro il tempo quella del Comune di Milano per cercare di dare un alloggio, almeno provvisorio, agli immigrati extracomunitari che non hanno un tetto. Secondo stime empiriche ma realistiche, sono almeno duemila quelli che passano la notte per strada, in auto, nelle stazioni, [illegible] diroccati. Una [illegible] iniziata in ritardo e che si scontra con parecchi ostacoli, economici, logistici, culturali. L'indubbia difficoltà del problema ha fatto ieri perdere le staffe al sindaco socialista Paolo Pillitteri, che se l'è presa con «le facili prediche della domenica, quando poi il lunedì ci [illegible] il Comune», con gli «atteggiamenti di carità pelosa», e con i giornalisti. [illegible] loro ha alzato la voce: «La giunta non deve prendere lezioni da nessuno — ha detto —. E smettetela di scrivere quello che vi pare».

I nervi del sindaco [illegible] saltati dopo quello che è sembrato un ennesimo buco nell'acqua: [illegible] i sindaci dell'hinterland proprio sulla questione degli immigrati. C'erano una quarantina di amministratori dei Comuni milanesi, che si sono dimostrati piuttosto scettici sulle «proposte» del capoluogo. «Voi ci chiamate soltanto per scaricare i problemi che Milano non riesce a risolvere: prima l'inquinamento e adesso gli immigrati», ha detto [illegible] esempio il sindaco di Gaggiano (democristiano, ma lo scontento era condiviso anche da amministratori di sinistra).

La riunione si è chiusa quindi senza nessuna decisione operativa. L'assessore Piloni ha dichiarato che «a giorni» saranno pronti circa 300 posti nell'edificio che una volta ospitava i «Martinitt». L'assessore regionale Rivolta ha comunicato che molto probabilmente sarà rifinanziata la legge che stabiliva di aiutare i Comuni a costruire «centri di accoglienza» per gli immigrati. Un caso, questo, [illegible] cui Milano aveva perso [illegible] contro il tempo: [illegible] Comune aveva infatti chiesto un contributo di 500 milioni ma [illegible] presentare un progetto specifico. Così dei tre miliardi e mezzo stanziati dalla Regione al capoluogo non era andata nemmeno una lira.

Duemila per strada, cinquecento ammassati in una cascina pericolante (e anche qui petizione di protesta dei residenti in zona), trecento in uno stabile fatiscente con [illegible] solo gabinetto funzionante, altri centocinquanta nell'edificio che ospitava la motorizzazione civile. Non era prevedibile tutto ciò? «Certo che [illegible] prevedibile», rispondono all'associazione «Diversi ma insieme». «La risposta del Comune era sempre stata: [illegible] clandestini, non possiamo fare nulla. Dopo la sanatoria il problema è esploso e il Comune si è trovato impreparato. E in giro c'è un clima ostile». [s. mr.]

«Inginocchiati nero, ti ammazzo»

L'omicidio nel Napoletano: razzismo o camorra. La vittima lavorava come stalliere [illegible] bracciante

NAPOLI. Un'esecuzione in piena regola: l'assassino ha fatto inginocchiare la vittima, quindi ha sparato [illegible] solo colpo di pistola alla nuca. Così è stato ucciso a Casaluce, in provincia di Caserta, Jean Paul Ngadeu, nato 33 anni fa a Befung, nel Camerun. Era giunto in Italia per cercare fortuna, come tanti altri immigrati di colore, e invece ha trovato la morte. Vittima del razzismo, o della violenza camorrista, o di che altro? I carabinieri [illegible] tentando [illegible] dare un perché ad un omicidio apparentemente privo [illegible] movente. Sostengono di avere imbroccato la pista giusta, e che nella giornata di oggi l'assassino potrebbe essere arrestato. Di certo, per ora, c'è [illegible] che h[illegible] accompagnato in caserma i proprietari del fondo, per un lungo interrogatorio proseguito fino a notte fonda.

Jean Paul Ngadenu viveva a Casaluce da tre mesi. Veniva da Roma, dove aveva tentato inutilmente di trovare lavoro. Qualcuno gli aveva detto che nella provincia [illegible] Caserta, da anni centro di raccolta degli immigrati [illegible] colore, avrebbe potuto in qualche modo sbarcare [illegible] il lunario. Come? Lavorando a cottimo nelle campagne dell'Agro Aversano, una pianura fertile ma oppressa dalla violenza, infestata com'è dalle bande della camorra. A soli dieci chilometri dal paese c'è Villa Literno, la cittadina dove l'estate scorsa Jerry Masslo, rifugiato politico sudafricano, fu ucciso da un gruppo di minorenni durante una rapina. E proprio a Jerry Masslo l'amministrazione comunale ha intitolato un centro di assistenza per gli immigrati di colore, i cui locali sono stati inaugurati ieri sera, poche [illegible] dopo l'omicidio a Casaluce.

Jean Paul [illegible] trovato [illegible] lavoro: e[illegible] stato assunto come stalliere e bracciante da un piccolo proprietario terriero, in località «Marrandino», ad un chilometro dal centro abitato. Il suo corpo [illegible] stato trovato lì, in [illegible] pescheto, ancora inginocchiato [illegible] con la testa sfigurata poggiata sul [illegible] Accanto [illegible] lui c'era [illegible] vanga, la stessa con la quale stava scavando un fosso.

Il cadavere è stato scoperto da un contadino, che ha avvertito i carabinieri. L'identificazione non è stata facile: nelle tasche [illegible] pantaloni non c'era [illegible] documenti di identità; solo pochi spiccioli e un pacchetto [illegible] sigarette. Per dare [illegible] nome alla vittima ci son volute ore, [illegible] la collaborazione degli immigrati di colore che vivono a Casaluce. «Lo conoscevo, si chiamava Jean Paul, e viveva nella Masseria Marrandino», ha detto uno di essi.

A poco a poco, gli inquirenti sono riusciti a raccogliere qualche informazione sul pa[illegible] della vittima. Jean Paul aveva lasciato [illegible] Camerun da oltre un anno. Aveva raggiunto Roma, e chissà come aveva ottenuto un permesso di lavoro. I suoi documenti [illegible] in regola; non faceva parte dello sterminato esercito dei lavoratori extracomunitari immigrati clandestinamente in Italia. Infine, tre mesi fa, l'arrivo a Casaluce. «Ci ricordiamo [illegible] lui — racconta un impiegato del Municipio —. Era un bravo ragazzo, benvoluto dalla gente del posto».

Fulvio Milone

Cresce la protesta dei camionisti: in crisi Aosta, Como e Brennero; disagi anche [illegible] Fiumicino

L'esercito dei Tir blocca le frontiere

Il governo non convince i doganieri, lo sciopero continua

Quattromila Tir ad Aosta, seicento a Como, tremila al Brennero. I giganti della strada bloccano i valichi e prendono d'assedio le città vicine al confine. Ormai le code arrivano alla periferia e causano disagi anche agli automobilisti che non devono passare la frontiera. In crisi il Brennero, chiuso il vali[illegible] del Monte Bianco. Allo sciopero dei doganieri, che l'incontro sindacati-Formica dell'altra sera non è riuscito a fermare, si aggiunge la protesta degli autotrasportatori. I più decisi sono quelli di Aosta. Vogliono la garanzia di poter lavorare: «Basta con le pastoie burocratiche. Soprattutto, basta con gli scioperi dei doganieri. Vogliamo parlare con Bernini. Il ministro dei Trasporti deve venire qui da noi, sentire i nostri problemi, darci assicurazioni. Fino ad allora [illegible] blocco continuerà».

In tutta la Valle la situazione resta molto difficile. Alla protesta dei doganieri si è aggiunta la «linea dura» dei camionisti, che hanno predisposto anche alcuni blocchi stradali. Lungo la statale tra Aosta e il traforo del Bianco la coda di Tir ha superato i 15 chilometri, creando intralci anche alla circolazione delle [illegible] Lungo [illegible] tunnel del Bianco, anche se la galleria ufficialmente è aperta al traffico, [illegible] passa nessuno dall'altro ieri, a causa [illegible] blocco stradale dei camionisti sul versante francese. Ieri mattina la polizia stradale di Aosta ha istituito una deviazione obbligatoria per le auto dirette verso la Valle lungo l'autostrada Aosta-Torino, all'altezza del casello di Chatillon, per evitare intasamenti. All'uscita [illegible] Aosta, infatti, la coda [illegible] autotreni è lunga parecchi chilometri. Al Gran San Bernardo la Protezione civile manderà aiuti per i 200 camionisti bloccati a duemila metri di quota.

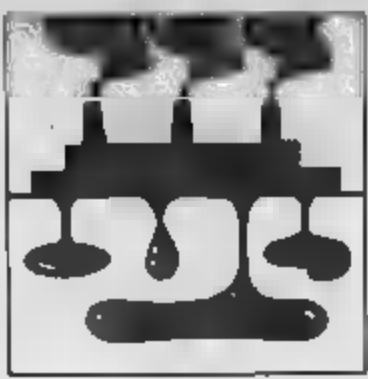
Sono 4 mila i Tir che assediano Aosta. La Protezione civile manderà aiuti ai camionisti bloccati sul Gran San Bernardo

Centinaia di autocarri sono fermi anche sulle strade francesi che conducono [illegible] posti di frontiera con l'Italia del Frejus [illegible] di Mentone. Ma lo sciopero nelle dogane italiane rende particolarmente grave la situazio[illegible] sulle [illegible] del Fayet, verso il tunnel del Bianco: fra i 700 autocarri incolonnati, molti trasportano generi deperibili e animali. Numerosi vitelli e maiali sono già morti. Ieri il governo francese ha incaricato l'ambasciatore a Roma di pro[illegible] presso [illegible] ministero degli Esteri. Problemi anche alla frontiera Francia-Spagna, dove i doganieri sono in agitazione.

La coda di autotreni fermi sulla carreggiata Nord [illegible] Brennero, in attesa di [illegible] nella stazione [illegible] frontiera di Campo di Trens, è lunga quattro chilometri. Sul versante austriaco tutti i parcheggi autostradali sono pieni, da Kiefersfelden sul confine tra Germania e Austria, a Noesslach a dieci chilometri dal Brennero. Alcuni doganieri hanno lavorato fino al primo pomeriggio, poi anche loro si sono di [illegible] fermati. I Tir fermi [illegible] territorio italiano sono un migliaio: almeno duemila quelli che bloccano le strade austriache.

A Brogeda, il valico che collega Svizzera e Lombardia, i camion fermi sono di meno (circa 600), ma i parcheggi sono molto più piccoli. La coda dei Tir arri[illegible] fino alla periferia di Como.

Sul fronte sindacale le notizie non sono buone. Le organizzazioni Cgil-Cisl-Uil-Sipdad della dogana di Milano hanno reso noto di non condividere «l'ottimismo [illegible] traspare dal comunicato stampa emesso dal mini[illegible] delle Finanze sulla vertenza dogane. Il nodo centrale costituito dal riconoscimento esplicito della pensionabilità della indennità di istituto non è stato sciolto». I sindacati «ritengono pertanto di dover continuare nell'azione in corso».

Situazione difficile anche negli aeroporti. Il personale della dogana [illegible] Fiumicino e Ciampino, «appresе le informazioni sull'incontro con il ministro delle Fi[illegible] ha deciso di continuare [illegible] sciopero secondo il programma già stabilito», cioè fino alla mezzanotte [illegible] sabato. A Fiumicino 600 partite di merce sono bloccate in attesa di essere sdoganate. [r. cri.]

In Lombardia, Piemonte, Emilia e Veneto: inchiesta aperta su aziende di riciclaggio

«Rifiuti tossici come fertilizzanti»

Truffa da miliardi, campi inquinati, bestie malate

MILANO. Gli zoccoli delle mucche corrosi, i vitelli con le zampe e la gola ustionate, grano che nasce «bruciato», i platani verdi che diventano rossi: quando ha visto queste l'ispettore del corpo forestale Rino Martini ha capito che nella Bassa padana stava succedendo qualcosa di grave. Ci ha messo mesi, ma, alla fine, ha capito qual era l'imbroglio e è convinto di avere scoperto gli imbroglioni.

Tonnellate rifiuti industriali, nocivi e tossici erano stati rovesciati nei campi dove coltivano cereali e allevano bovini. Spacciati per fertilizzanti, i veleni hanno impestato le campagne Lombardia, Piemonte, Emilia Veneto. Una truffa che, oltre a far danni, rende centinaia di miliardi. E ora c'è gente che mangia «prodotti della natura» coltivati a cianuro, piombo e solventi clorurati. E altra gente che beve acqua innaffiata di acetone trielina. Ma c'è altra gente ancora che così ha fatto i soldi. In questo modo. L'Acna di Cengio, la Vedril Rho e quant'altri hanno problema di smaltire barili e barili di rifiuti si sono sentiti fare delle buone offerte da ditte specializzate. Tre sono finite sotto inchiesta.

Sono in viaggio comunicazioni giudiziarie per la «Casalchimica» di Casalmaggiore (Cremona), «Ducoil» Milano la «Ecoprogram» di Pavia. Sono ancora tutte da accertare eventuali responsabilità. Ma nella denuncia della forestale si racconta che le «tre sorelle» ...ndavano i camion e caricavano i veleni. L'impegno era di incenerirli di trasformarli, quand'era possibile, in fertilizzanti. Ma succedeva anche un'altra cosa. I fanghi putridi, a volte, non scendevano nemmeno dall'autobotte. Strada facendo (dalla fabbrica alla campagna) cambiava la «bolla accompagnamento», un pezzo di carta, o dove era scritto il nome di un impasto tossico compariva quello un fertilizzante.

Convincere i contadini a usare quello (fertilizzante) anziché un altro è stato semplicissimo: noi ve lo diamo gratis proponevano i mezzani (pagati un milione a carico per l'intermediazione), anzi siccome c'è un contributo (della Regione, della Comunità europea, o qualche altra balla) usate il nostro concime avete pure diritto a una somma pari all'ammontare dell'affitto della terra che coltivate. Così 70 aziende agricole della Padania ci cascate e hanno inondato campi e stalle di concimi fertilizzanti fasulli. Tonnellate e tonnellate di «carichi malvagi» li definisce il sostituto procuratore di Cremona Enzo Platè, uno dei magistrati che si occupano dell'inchiesta, hanno viaggiato per anni indisturbato (il traffico pare sia cominciato nel 1980).

Finché una mattina della scorsa primavera, alle e in mezzo alla nebbia, l'ispettore Martini e i uomini con la divisa verde si appostano tra i platani lungo la strada provinciale che passa da Fiesse, centro agricolo della Bassa bresciana. Fermano e sequestrano un autoarticolato. La bolla esibita dall'autista dice: «Fertilizzanti». Li mandano a esaminare. E la «Eco Servizi» di Brescia, sentenzia: in quel camion c'erano metalli pesanti e altre schifezze, cianuro compreso nella quantità di 400 ppm per chilo. Per dare un'idea dell'unità di misura: la normativa europea prevede che sul suolo non possono essere scaricate sostanze che hanno una quantità di cianuro superiore a 0,5 ppm per chilo. E per dare l'idea della quantità business-imbroglio: ogni carico fruttava ai falsi smaltitori una trentina di milioni di utile; ogni anno la sola Acna (una delle tante aziende da cui si acquisivano i materiali da decontaminare) sforna 100 mila tonnellate di rifiuti che affida alle «ditte specializzate».

ci sono ancora incriminazioni, l'inchiesta non è conclusa, i magistrati di Milano, Cremona e Brescia hanno disegnato questa mappa. A Pavia: un'azienda autorizzata al riciclaggio si liberava di una parte rifiuti senza alcun trattamento. A Milano: un'impresa titolare di una concessione allo smaltimento si limitava a modificare le bolle di accompagnamento, nemmeno scaricava i rifiuti dal camion: alterava i documenti «in corsa». A Cremona: stesso meccanismo dell'azienda pavese con la differenza che «stoccava» per qualche giorno in un silo (ora sotto sequestro) i fanghi inquinati.

Francesco Cevasco

Lo stabilimento Acna riprenderà produzione a metà marzo

Il Piemonte e l'Acna

Sulle proposte fatte da Ruffolo quasi rissa nella maggioranza

TORINO. La maggioranza del Consiglio regionale piemontese si spaccata, ieri a tarda sera, al momento di votare documento «possibilista» sulla ripresa delle attività produttive dell'Acna di Cengio.

Clima da rissa in aula tra i consiglieri dell'opposizione quelli di maggioranza e all'interno del pentapartito: alla fine un ordine del giorno di mediazione e d'appoggio all'iniziativa del ministro Ruffolo è stato bocciato. Due democristiani (Ratti e Lombardi), i repubblicani, il socialdemocratico Mignone, chi astenendosi, chi votando contro ha fatto fallire il tentativo di mediazione che aveva visto i rappresentanti del pentapartito confrontarsi duramente per ore e ore durante la giornata. La mediazione venuta, sofferta soprattutto per i socialisti, combattuti sconfessare le proposte «aperturiste» del ministro socialista Ruffolo. Sono anche volate parole grosse tra democristiani e socialisti perché po... in gioco grossa alla quasi vigilia delle elezioni amministrative e nessuno intende regalare consensi a verdi e ambientalisti.

Così, dopo una schematica relazione dell'assessore all'Ambiente Elettra Cernetti (psi), è passati alla redazione del documento d'intenti nel quale si affermava che «lo stabilimento deve rimanere ancora chiuso fino alla attuazione delle relative necessarie opere di bonifica del sito Acna, alla localizzazione definitiva dell'impianto ...-Sol in un sito accettabile comunque non in Valle Bormida, messa in funzionamento del sistema di monitoraggio».

Seguiva l'impegno ad avviare confronto governo per le opportune verifiche degli impegni. Questi «paletti» non sono bastati: momento della verifica i consiglieri che in qualche modo raccolgono consensi in Valle Bormida la sono sentita di stare al gioco, altri di cambiare le carte tavola dopo le posizioni critiche assunte nei mesi scorsi nei confronti dell'azienda di Cengio. [p. p. b.]

Emergenza Adige

Rovereto, condannati sindaco e tre industriali chimici

ROVERETO. Dopo lettura della sentenza l'avvocato dell'industriale roveretano Fer... Zadra sbottato: «Era condanna annunciata». E la sentenza — la prima del genere che ha coinvolto anche un sindaco — che mercoledì sera ha concluso a Rovigo il processo per l'inquinamento dell'Adige sembra, per certi versi, dargli ragione.

Dei 18 condannati, quelli che hanno subito le pene più pesanti proprio i roveretani. sindaco, Renzo Michelini, a mesi; i dirigenti della fabbrica chimica Roferm, Luigi Santoro e Paolo Andreatta, 9 e 6 mesi; il titolare Siric, Fernando Zadra, a 1 anno e mezzo di carcere più nove mesi d'arresto ...za la condizionale.

Più lievi le condanne degli imputati di Rovigo, tecnici delle e amministratori degli acquedotti, che hanno subito soltanto ammende, salvo due casi.

Peraltro la sentenza ha sua logica: da Rovigo erano venuti attacchi pesanti nei confronti delle industrie roveretane accusate di scaricare nell'Adige sostanze chimiche fortemente inquinanti.

Rovereto aveva invece ...pre rovesciato il problema affermando che, sia a Nord che a della città, molti altri centri abitati con produzione industriale rischio (ad esempio le numerose concerie Veneto) scaricavano nell'Adige. Non poteva quindi attribuire alla sola Rovereto l'accusa di inquinare il fiume.

Il sindaco di Rovereto ha deciso che non lascerà il posto. «Anche perché — afferma — chiunque si sedesse su questa sedia sarebbe automaticamente imputato dei reati di cui sono stato accusato io». Naturalmente gli imputati hanno annunciato ricorso in appello, e lì si vedrà anche dovranno pagare i 12 miliardi di danni chiesti dalle parti civili che hanno fatto i conti di quanto costato rifornire d'acqua Rovigo e le zone limitrofe con le autobotti per quattro mesi, tanto è durata l'emergenza. [l. m.]

L'AZIENDA

Non sono scorie pericolose

CENGIO. In relazione all'inchiesta avviata dalla magistratura in Lombardia sul presunto utilizzo rifiuti tossici provenienti dall'Acna Cengio come componenti di fertilizzanti, l'azienda ha emesso ieri pomeriggio un breve comunicato. «Nel periodo luglio 1988-maggio 1989 l'Acna ha venduto a alcune ditte lombarde, tra cui Casalchimica, sottoprodotti industriali tra cui acqua ammoniacale, soluzione di carbonato di potassio solfato di ammonio. Tali sostanze, che costituiscono sottoprodotti di alcune lavorazioni non si configurano come rifiuti tossici o speciali». Ieri la fabbrica, dopo 217 giorni di fermata, ha riavviato le prove tecniche in bianco che permetteranno la ...na ripresa produttiva la metà del mese di marzo. (e. m.)

Traffico di veleni col morto

«007» a Venezia per l'uccisione di un mediatore

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giallo internazionale, con tanto di morto. E sullo sfondo, il riciclaggio dei rifiuti tossici. La polizia francese è venuta a cercare a Venezia tracce, spiegazioni, moventi. Ma tutto comincia Parigi, nel luglio scorso. Un libanese con cittadinanza francese, Antoine Mak Dessi, 54 anni, viene ucciso in pieno centro, a colpi di pistola, all'entrata dell'hotel Queen Elizabeth, dove Dessi risiedeva.

La polizia indaga, cerca fra le carte nei cassetti della sua camera, trova un'agenda. E' piena di numeri. E ne sono alcuni che appartengono a un albergatore di Venezia, Anacleto Facchini, titolare dell'hotel La Fenice et des Artistes, vicino teatro lirico veneziano.

L'albergo è quello frequentato di solito da tutte le star mondo dello spettacolo, da Federico Fellini, Luciano Pavarotti, a tutti gli attori di teatro che scendono a Venezia. E non è neppure l'unico hotel che Facchini possiede. l'albergatore occupa anche di altre attività. E' socio in una ditta di Trieste, ora in liquidazione, la Ema Srl, che si occupa gestione di navi di commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti chimici e farmaceutici, import-export. Ed è socio anche in un'altra ditta, la Ecormed, che si occupa riciclaggio di rifiuti tossici.

Ecco perché il libanese aveva il numero di telefono di Facchini. Stavano combinando un affare per il trasferimento di un carico di quei rifiuti, con una nave in partenza da Marghera verso il Libano. Un affare che non si è concluso perché sarebbero poi intervenuti problemi di natura contrattuale fra i due uomini d'affari.

Su questa pista la polizia francese comunque lavorando, perché è convinta che il movente dell'omicidio di Mak Dessi si nasconda proprio dietro il complicato mondo del riciclaggio dei rifiuti tossici. Un commercio che negli ultimi anni è stato insieme fonte fortune miliardarie improvvisate così come di polemiche fra Paesi industrializzati e Paesi del Terzo Mondo.

L'albergatore veneziano è stato ascoltato come testimone — «per rogatoria», come si dice in gergo giudiziario — dal giudice istruttore di Venezia Felice Casson, alla presenza alcuni investigatori francesi. E avrebbe confermato che aveva trattato il viaggio della nave dei veleni con l'affarista libanese, anche se poi tutto sfumato, perché il partner non gli era sembrato credibile.

Facchini, ora, al telefono, nega quasi tutto. Afferma soltanto di avere conosciuto per caso Antoine Mak Dessi, nella veste di direttore un piccolo casinò sulla Senna. di non aver avuto alcun rapporto d'affari con lui. Al giudice e alla polizia francese, invece, ogni circostanza sarebbe stata ...formata.

I francesi se ne sono tornati Parigi con trascrizione letterale dell'interrogatorio del testimone, e ora lavorano su due fronti: quello rifiuti tossici e quello delle case da gioco.

Ma la pista dei rifiuti tossici sembra essere la pista buona. A quanto pare, Antoine Mak Dessi aveva già trafficato partite di quella merce che scotta con suo stesso Paese di origine. Un traffico remunerativo e relativamente facile, almeno fino a qualche tempo fa. Prima cioè che insorgessero gli ecologisti e che gli stessi governi dei Paesi del Terzo Mondo si ribellassero, mettendo alla gogna i ministri che avevano consentito l'importazione di quei carichi tossici dietro compenso robuste tangenti.

Prima di essere smascherati, i «cargo» occidentali avevano solcato i mari spiagge dell'Africa o dell'Asia Mi... Anche «cargo» italiani. Ultimamente, sulle pagine dei giornali, diventati simbolici i nomi alcune di queste navi, come la Zanoobia, che aveva scaricato a Koko in Nigeria, o la Jolly Rosso, ancora ferma porto La Spezia, con i fusti respinti Beirut adesso combattutissimi fra varie città Veneto, da dove li cari... p... Quasi tutte le navi dei veleni, infatti, partono da Porto Marghera, per quel che riguarda l'Italia: viaggi organizzati da spedizionieri per conto delle fabbriche chimiche che producono le scorie, verso lidi scovati da mediatori internazionali. E Mak Dessi uno di quei mediatori: non fra quelli meno importanti.

Mario Lollo

OGGI — DOMANI — DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	−5	8	Firenze	−1	14	Bari	3	12
Verona	1	9	Pisa	2	15	Napoli	3	16
Trieste	6	9	Ancona	1	6	Potenza	3	13
Venezia	2	4	Perugia	3	13	S.M. Leuca	8	14
Milano	0	5	Pescara	−2	11	R. Calabria	8	15
Torino	−4	3	L'Aquila	−5	12	Palermo	11	18
Cuneo	3	10	Roma Urbe	−1	17	Catania	7	19
Genova	5	13	Roma Fium.	1	14	Alghero	4	16
Bologna	[illegible]	4	Campobasso	4	14	Cagliari	6	17

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	10	pioggia	Lisbona	10	18	nuvoloso
Atene	7	12	nuvoloso	Londra	np	np	np
Bangkok	24	34	[illegible]	Los Angeles	10	17	sereno
Berlino	3	12	pioggia	Madrid	5	15	[illegible]
Bruxelles	-7	9	nuvoloso	Montreal	-4	3	nuvoloso
Buenos Aires	21	27	[illegible]	Mosca	0	2	[illegible]
Copenaghen	4	9	nuvoloso	New York	6	12	[illegible]
Dublino	[illegible]	np	np	Parigi	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	13	[illegible]	nuvoloso	Pechino	-5	1	[illegible]
Gerusalemme	5	10	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	35	sereno
Ginevra	[illegible]	13	nuvoloso	Sydney	19	25	pioggia
Helsinki	2	5	[illegible]	Tokyo	5	11	[illegible]
Honolulu	21	26	nuvoloso	Varsavia	1	11	[illegible]
Il Cairo	9	16	sereno	Vienna	0	12	[illegible]

Il vento spazza la nebbia

E' in atto un significativo cambiamento nello scenario meteorologico europeo. L'alta pressione, che tuttora presidia l'area compresa tra l'Europa occidentale, il Mediterraneo centroccidentale e l'Italia, ha esaurito gran parte della energia ed inoltre sta crollando anche l'impalcatura sostegno eretta dalle correnti anticicloniche di matrice africana. Siamo giunti quindi alla vigilia di un repentino cambiamento del tempo nonché di sensibile diminuzione di temperature, destinate a riportarsi entro se non al di sotto dei valori stagionali. Le perturbazioni atlantiche saranno libere di spaziare sul continente senza riproporre gli eventi calamitosi che a più riprese si abbattuti sul Nord Europa. I loro effetti però, in termini di pioggia, non saranno quelli attesi, almeno sulle regioni settentrionali, sia per la provenienza delle perturbazioni che per la loro velocità spostamento. La prima di queste ha già «abbordato» l'Italia senza troppe conseguenze, non quelle di operare una prima riduzione del campo anticiclonico. La seconda giungerà tra domani e dopodomani, quella risolutiva però è attesa per lunedì prossimo.

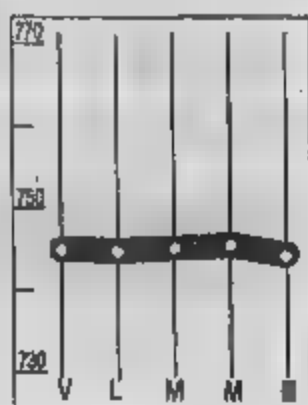
OGGI: su gran parte della Penisola sulle due isole maggiori prevarrà sereno o il cielo scarsamente nuvoloso, salvo residui annuvolamenti in mattinata, sul Trentino Alto Adige, sulle Venezie e sul medio versante adriatico. Sulle località padane insisteranno le nebbie anche lungo le valli dell'Arno e del Tevere. Diminuiranno leggermente le temperature notturne

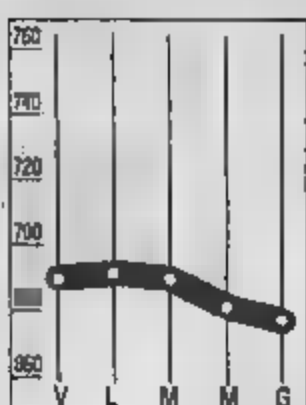
DOMANI: condizioni iniziali di cielo poco nuvoloso su gran p... della penisola, ad eccezione della Puglia e della Calabria ionica dove ristagnerà nuvolosità locale, seguirà, a partire dalla tarda mattinata, un graduale aumento della ...losità sulle Alpi occidentali, sul Piemonte e Val d'Aosta sulla Liguria dove nel corso della serata saranno possibili delle deboli precipitazioni. Aumenteranno le temperature notturne.

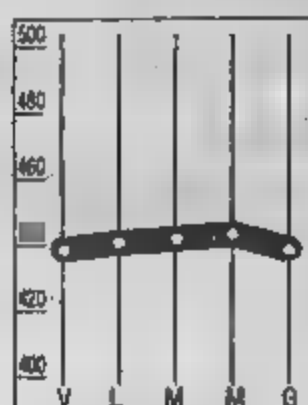
DOPODOMANI: gli annuvolamenti tenderanno ad estendersi a tutte le regioni settentrionali, alla Sardegna ed alle ...gioni centrali tirreniche con piogge locali di debole intensità spruzzate di neve sulle vette alpine quelle appenniniche Tosco-Emiliane. Tra il tardo pomeriggio e la serata nuvolosità e precipitazioni si trasferiranno il resto della penisola lasciandosi dietro delle schiarite. Il rinforzo dei venti aumentare il moto ondoso ma dissiperà in parte le nebbie. Tendenza per i giorni successivi: nel ...ella giornata di lunedì prossimo è atteso un più massiccio intervento da parte di una perturbazione a carattere freddo. Comporterà un'ondata di maltempo ed una brusca diminuzione della temperatura.

Marcello Loffredi

[illegible]

Il dollaro continua a recuperare sui mercati valutari europei. A Milano il biglietto verde ha chiuso a 1239 lire, guadagnando sei punti rispetto alle 1233 fatte registrare al fixing di mercoledì.

MARCO
[illegible]

In lieve calo il marco ai fixing europei, mentre sembra svanita l'euforia degli ultimi giorni. A Milano la divisa tedesca è stata indicata a 743,75 lire, quasi due punti in meno delle 745,2 precedenti.

COMIT
-0,37%

Nuovo ribasso a piazza Affari che porta l'indice Comit a 677,73 punti, [illegible] ribassi su tutti i titoli guida. In rialzo Montedison (+0,42%), Ifi (+0,36%) e Enimont (+0,78%). Cedenti gli assicurativi.

[illegible]
-0,49%

Chiude in negativo il ristretto di Milano con l'indice ibi aceso a quota 436,75. Ha condizionato il mercato la perdita delle Pop. di Milano (-1,37%) e delle Pop. di Novara (-1,22%). In rialzo le Pop. di Lodi (+3,15%).

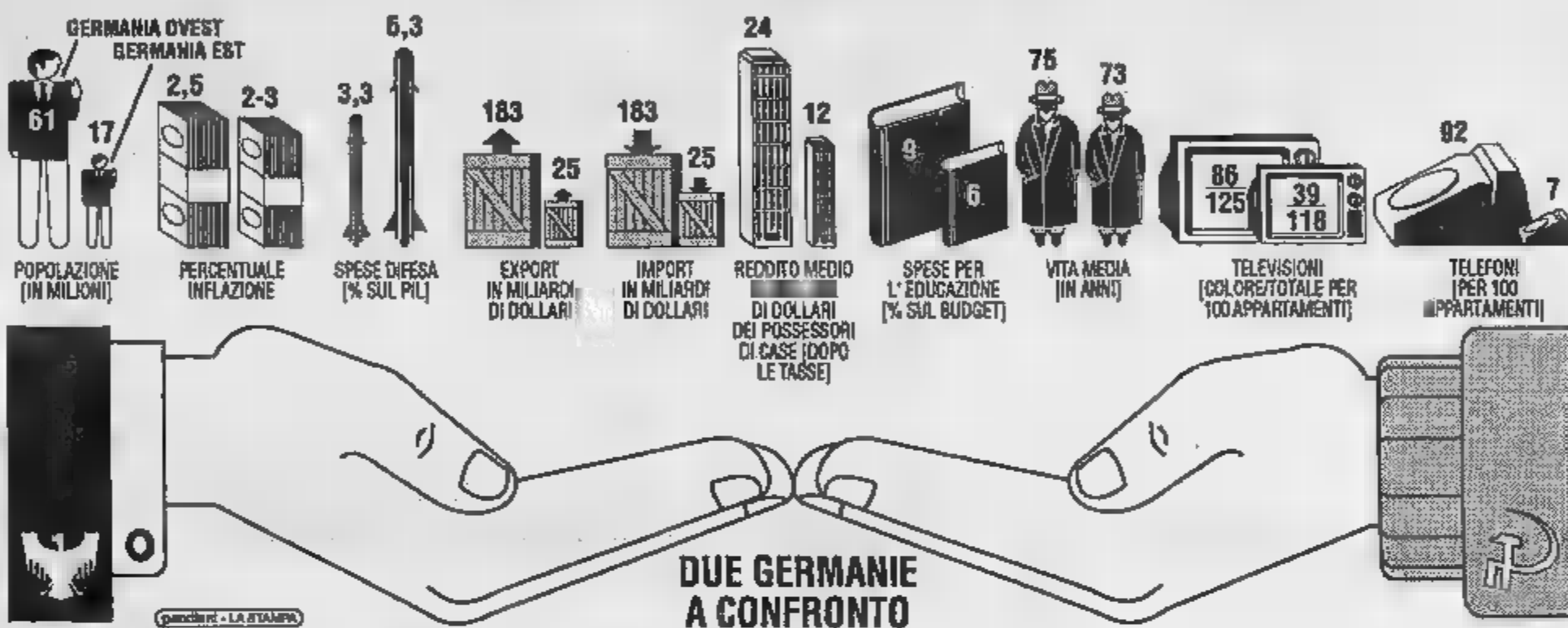
La Bundesbank ritocca i tassi all'insù per paura dell'inflazione, oggi parla Poehl

Il vento della grande Germania

Mercati tesi per la prospettiva del marco unico

FRANCOFORTE. Obbligazioni tedesche in caduta. Borsa, a Francoforte, in ripresa. Tutti i mercati in attesa [illegible] conferenza stampa di oggi del governatore [illegible] Bundesbank, Karl Otto Poehl, sul progetto [illegible] unificazione monetaria tra le due Germanie. Un gesto [illegible] soprattutto dopo che Poehl, in un primo momento molto cauto, ha ieri riaffermato il suo «leale sostegno» al progetto di riunificazione monetaria. In serata, poi, un segnale [illegible] rialzo dei tassi. La Bundesbank ha annunciato che a partire da oggi le [illegible] obbligazioni federali avranno [illegible] tasso nominale dell'8% (e non più del 7,5) e il prezzo di emissione salirà a 100 (contro 9,50). [illegible] rendimento passerà dal 7,87 all'8%. E' il primo timido accenno all'insù, il sintomo che le prospettive della grande Germania (con la necessità [illegible] mobilitare capitali enormi) rischia [illegible] riaccendere la tensione sui prezzi. Inoltre, è il segnale di una possibile, prossima ondata di caro denaro in Europa. Non a caso la Banca d'Olanda, la più sensibile alle mosse tedesche, ha innalzato ieri seppur di poco il tasso di intervento.

E' questa la sintesi di [illegible] giornata finanziaria vissuta all'insegna del caso Germania, anche con momenti di notevole tensione. «Non è stata chiesta la sospensione dei titoli [illegible] Stato della Repubblica Federale». A fine mattinata l'agenzia tedesca occidentale Vwd ha trasmesso questo comunicato della Bundesbank. Fino a quel [illegible] mento, sui mercati obbligazionari europei e, in particolare, sul Liffe, la Borsa internazionale dei futures finanziari della City londinese, erano piovuti ordini di vendita sulle solide emissioni della Germania Ovest.

Alla fine della seduta i titoli del Tesoro tedesco a termine quotavano 84,69 con un ribasso di 0,49 punti. Una caduta di grandi proporzioni, almeno in tempi normali, ma che rappresenta comunque poca cosa rispetto alla discesa del giorno precedente (1,55 punti) a Londra e all'emorragia rispetto alle quotazioni [illegible] Francoforte (una settimana fa i «Bunds» tedeschi venivano trattati a quota 85,17).

Ma perché? Semplice. Gli operatori finanziari fanno i primi conti dei costi della riunificazione tedesca. Secondo la relazione dei cinque saggi del governo [illegible] Bonn il rilancio dell'economia dell'Est [illegible] costerà meno [illegible] 300 miliardi di marchi (oltre 220 mila miliardi di lire). Sarà inevitabile una raffica di emissioni obbligazionarie destinate ai mercati internazionali (Giappone in testa) a [illegible] tasso appetibile. Di qui una previsione: i tassi s[illegible] destinati a salire e nessuno vuol mancare l'occasione.

Il [illegible] intanto, è in ritirata. Reazione comprensibile, spiegano gli esperti, proprio alla luce di un'attesa [illegible] rialzo dei tassi. E si riaffaccia l'incognita più temuta a Bonn: l'inflazione. La corsa all'Est cade nell'anno dei grandi contratti [illegible] lavoro e in corrispondenza di minori tasse per 24 miliardi di marchi. Tre fattori formidabili che potranno venir contrastati solo dalla leva monetaria.

[r. e. s.]

GERMANIA OVEST
GERMANIA EST
61 17 — POPOLAZIONE (IN MILIONI)
2,5 2-3 — PERCENTUALE INFLAZIONE
3,3 6,3 — SPESE DIFESA (% SUL PIL)
183 25 — EXPORT IN MILIARDI DI DOLLARI
183 25 — IMPORT IN MILIARDI DI DOLLARI
24 12 — REDDITO MEDIO [illegible] DI DOLLARI DEI POSSESSORI DI CASE (DOPO LE TASSE)
9 6 — SPESE PER L'EDUCAZIONE (% SUL BUDGET)
75 73 — VITA MEDIA (IN ANNI)
86 125 39 118 — TELEVISIONI (COLORE/TOTALE PER 100 APPARTAMENTI)
92 7 — TELEFONI (PER 100 APPARTAMENTI)

DUE GERMANIE A CONFRONTO

(pendieri - LA STAMPA)

L'altra Berlino è in ritardo

Impianti obsoleti e inquinanti
Il rischio della disoccupazione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da una parte un apparato produttivo all'insegna dell'alta tecnologia, dall'altra [illegible] specie di museo industriale iperprotetto dalla burocrazia. Ora che la riunificazione tedesca ha cessato di essere un'utopia e si è trasformata in una prospettiva concreta, l'abisso economico che separa le due Germanie [illegible] pare in tutta la [illegible] profondità. L'annuncio che Bonn proporrà presto a Berlino Est [illegible] trattative per l'unione economica e monetaria ha portato il contrasto fra i due mondi sotto la luce crudele dei riflettori. Questa settimana Stern, il settimanale illustrato [illegible] Amburgo, si è abbozzato nei più impietosi confronti.

Ecco due modi di costruire automobili. C'è da una parte [illegible] catena di montaggio robotizzata che produce carrozzerie [illegible] alta qualità: è la Daimler di Stoccarda. E c'è un salto tecnologico all'indietro di vent'anni: alla Trabant di Zwickau, ecco gli operai manualmente affaccendati attorno ai telai della loro vettura. Un altro confronto mostra due modi di concepire il ruolo dei trasporti: il ricamo di [illegible] svincolo autostradale all'Ovest, [illegible] vecchie strade di grande collegamento, fra Berlino e Amburgo, dall'altra parte del confine. Più tradizionale l'incursione nel regno dei consumi: da una parte il fornitissimo supermercato occidentale, dall'altra la coda davanti a un negozio che s'indovina non proprio rigurgitante di merci.

[illegible] sempre il confronto condanna l'Est: in fatto di sistema sociale la Ddr [illegible] marcare qualche punto. E' il caso dell'[illegible] all'infanzia: mentre all'Ovest mancano gli asili nido (19 mila posti in meno soltanto a Amburgo), all'Est c'è posto per tutti. In altri ambiti sociali il raffronto è impossibile: per esempio nella Ddr non esiste il sussidio di disoccupazione, che invece grava sulle finanze federali. La ragione è che ufficialmente non esisteva disoccupazione, nello Stato degli operai e dei contadini. Con la futura unità, almeno la metà delle imprese dell'altra Germania dovranno chiudere i battenti: obsolete e irrecuperabili. Un istituto [illegible] Berlino prevede un milione e mezzo di disoccupati [illegible] conseguenza immediata della riunificazione. Inevitabilmente l'apparato dell'Est verrebbe uniformato alle caratteristiche occidentali, che privilegiano la tecnologia.

E' com[illegible] cercar di mescolare l'acqua e il fuoco, diceva Erich Honecker per esorcizzare il fantasma della riunificazione. Ora che il fantasma si sta materializzando, bisogna riconoscere che non aveva tutti i torti. [illegible] così poco compatibili, i due sistemi, che Bonn ha dovuto porre la scomparsa di uno di essi, l'orientale naturalmente, come condizione alla proposta di unione monetaria

Pur essendo scettica sull'unione monetaria così come è stata annunciata, nell'insieme l'economia federale mostra ottimismo. Unità significa mercato nazionale dilatato, dunque moltiplicazione della domanda interna come fattore di una crescita fin qui assicurata soprattutto dall'export. [illegible] aspetta anche un impetuoso sviluppo della domanda pubblica: per esempio nel campo sterminato della tutela ambientale. L'altra Germania è un disastro ecologico, con tassi di inquinamento fra i più alti al mondo: le necessità per il risanamento [illegible] dell'ordine delle centinaia di miliardi di marchi. A questo punto tutto si riduce al problema della liquidità, con le connesse preoccupazioni inflazionistiche.

Alfredo Venturi

Bonn accelera i tempi per frenare l'esodo

Gli immigrati costringono Kohl a forzare le tappe, a spese dello Sme

Il primo risultato, per ora, è il nervosismo [illegible] mercati finanziari. La richiesta di Bonn [illegible] accelerare i tempi del negoziato con la Germania Est per la realizzazione dell'unione monetaria [illegible] le due Germanie (senza attendere le elezioni [illegible] 18 marzo nella Ddr) ha innescato un processo difficile da governare per i finanzieri dell'Occidente.

I legami più stretti tra le due Germanie, si dice alla City, significano tassi [illegible] interesse più alti sul marco. Una congiuntura che non mancherà di esercitare i suoi effetti sulle altre monete. Rendimenti più elevati rischiano di mettere [illegible] pressione il sistema monetario europeo e il franco francese in particolare: ma questo rischia di portare ad un riallineamento in tempi ravvicinati.

I tempi della situazione tede[illegible] sembrano però obbligati: la velocità degli eventi è tale da imporre questa scelta da parte dei governi, superando le prime difficoltà poste dalla Bundesbank. Così, [illegible] dopo l'altra, [illegible] saltando tutte le scadenze fissate [illegible] ministro dell'Economia della Repubblica Federale, Helmut Haussmann, che prevedeva il raggiungimento [illegible] del marco unico per la fine del '92.

All'inizio di questa settimana, infatti, il ministro aveva presentato un piano in cui l'unione tra le due monete veniva considerata come [illegible] fase finale di [illegible] lungo processo di integrazione economica. Le fasi previste erano [illegible] proprio come quelle del piano Delors per l'unione monetaria dei dodici Paesi della Cee. Secondo la proposta, le prime riforme ad [illegible] introdotte nella Germania Est dovrebbero riguardare la liberalizzazione dell'afflusso degli investimenti privati, la creazione di una classe di imprenditori, la proprietà privata dei mezzi di produzione, la libertà per gli stranieri di investire nel Paese, il graduale allentamento dei controlli su prezzi e salari, la nascita del sistema creditizio ordinario, l'abolizione del monopolio pubblico sul commercio estero, la riduzione dell'enorme ammontare di liquidità in marchi dell'Est e il passaggio a un tasso di cambio reale per la moneta di Berlino Est.

Nella seconda fase il piano prevedeva l'adozione di misure antiinflazionistiche quali la redazione di un bilancio preventivo, la liberalizzazione del maggior numero di prezzi possibile, la creazione di un mercato dei capitali e di un'area di scambio tra le due Germanie, il collegamento tra i due marchi con la piena convertibilità e la liberalizzazione [illegible] movimenti di capitale. Nell'ultima fase i due Paesi dovrebbero arrivare a creare istituzioni comuni per la gestione della politica economica e monetaria o l'adozione del marco unico.

Ma per far marciare un piano del genere ci vogliono anni. Mentre, per la Germania Est ormai [illegible] c'è più molto tempo, così come tra un po' [illegible] ci saranno più persone. Dallo scorso novembre, quando è stato aperto il confine tra le due Germanie, dall'Est è possibile andare a lavorare nella Repubblica Federale dove esiste un generoso sistema di previdenza sociale e le condizioni di vita sono senza dubbio migliori. Solo lo scorso mese circa 58.000 lavoratori [illegible] passati dall'altra parte. Un esodo che [illegible] è positivo né per l'una né per l'altra delle Germanie. Ad Est significa il prosciugamento delle riserve delle forze di lavoro a disposizione delle imprese.

Ad Ovest si vengono a creare forti tensioni sui servizi sociali, e [illegible] generale malcontento nella popolazione. Cosa che il cancelliere Helmut Kohl preferirebbe evitare in vista delle elezioni generali che si terranno alla fine dell'anno nel Paese. E' [illegible] questo che alla Bundesbank suggeriscono che la decisione del governo di Bonn [illegible] accelerare i tempi potrebbe essere uno stratagemma, una promessa di tempi migliori in arrivo, per frenare l'uscita di lavoratori dall'Est.

Qualsiasi sarà [illegible] strada seguita per l'unione monetaria, non sarà priva [illegible] costi per la Repubblica Federale. Lunedì il ministro dell'Economia della Germania Est, Christa Luft, ha avanzato la richiesta [illegible] una somma compresa tra i 10 e i 12 miliardi di marchi per [illegible] il potenziale economico del Paese e facilitare il passaggio a una moneta parzialmente convertibile.

[illegible] prossima settimana il governo di Bonn dovrà dare la propria approvazione ad un aumento [illegible] 7 miliardi di marchi delle somme stanziate a favore della Germania Est. Questo significa un incremento della spesa federale per il 1990 a 307 milioni e dei debiti necessari per finanziaria che porteranno il disavanzo tedesco a 33,6 miliardi di marchi dai 21,6 dello scorso anno. Il maggiore indebitamento, poi, porta a una politica fiscale meno rigida. E' per questo che, recentemente, sono stati aumentati i [illegible] di interesse.

La manovra tedesca, perciò, rischia di aver conseguenze sui portafogli dei cittadini, chiamati a un maggior rigore. [illegible] lo stesso fenomeno riguarderà tutta l'Europa date le conseguenze [illegible] valute del Sistema monetario europeo.

Peter Norman

Edilizia

Tokyo [illegible] la City

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Reduce dalla conquista del «Rockefeller Center» a New York, il «gigante» giapponese Mitsubishi [illegible] muovendo anche all'attacco della City.

Ieri è stato infatti annunciato che il settore immobiliare della società nipponica si è assicurato [illegible] grossa fetta [illegible] progetto di rifacimento edilizio di Paternoster Square, la piazza situata nelle immediate vicinanze della cattedrale di San Paolo.

[illegible] Mitsubishi Estate Company ha raggiunto così il consorzio formato finora dalla società inglese Greycoat e dalla americana Park Tower Realty per la realizzazione del progetto immobiliare del Paternoster Square per un valore globale di [illegible] milioni di sterline. La compagnia britannica e quella statunitense avevano versato alla fine dello [illegible] anno [illegible] milioni di sterline per l'acquisto dei quattro acri [illegible] terreno edificabile, posti in vendita globalmente per 150 milioni.

La società giapponese ha effettuato un'analoga iniezione [illegible] fondi per sostenere l'intera operazione. A Londra, infatti, gli immobili vengono acquistati in leasing, con una scadenza che può [illegible] al [illegible] di [illegible] anni. Per assicurarsi, quindi, la proprietà a lungo termine del terreno, le tre società che formano adesso il consorzio di sviluppo [illegible] Paternoster Square dovranno sollecitare un massiccio prestito. Questa operazione, secondo fonti del settore, non si preannuncia [illegible] tutto agevole a causa dell'instabile andamento del settore immobiliare in questi ultimissimi mesi, specie a Londra. Ma secondo gli analisti finanziari britannici, l'intera operazione di cui la Mitsubishi ha p[illegible] ormai praticamente [illegible] leadership rappresenta una prova di attivismo e [illegible] fiducia nelle possibilità del mercato della City.

Il progetto di sviluppo immobiliare accanto alla cattedrale di San Paolo ha già suscitato a[illegible] controversie in Inghilterra. [illegible] uno dei protagonisti principali del dibattito è stato lo stesso erede al trono, il principe Carlo, il quale senza mezzi termini [illegible] aspramente criticato nei mesi [illegible] l'originario piano [illegible] sviluppo, portato avanti allora da una società venezuelana. Il progetto prevedeva [illegible] ristrutturazione immobiliare estremamente moderna, con la radicale demolizione degli edifici adibiti ad uffici.

Nel suo libro «A vision of Britain», il principe Carlo [illegible] denunciato questo piano [illegible] ristrutturazione edilizia [illegible] cuore della City scrivendo che «il progetto era il simbolo [illegible] dibattito fra architettura modernista e tradizionale o come piuttosto io preferisco dire tra l'umano e l'inumano».

Le pesanti critiche regali hanno lasciato il segno, com'era logico avvenisse. Il progetto originario è stato accantonato, la società venezuelana ha ceduto il passo al consorzio anglo-giapponese-americano. Il piano di sviluppo immobiliare è stato affidato all'architetto inglese John Simpson affiancato da un collega americano, Thomas Beeby, [illegible] gusti neoclassici. Accanto alla cattedrale [illegible] Saint Paul dovrebbe quindi [illegible]rgere un complesso immobiliare completamente rinnovato, ma di gusti neoclassici. E [illegible] espressione di quell'architettura [illegible] di [illegible] avanguardia che aveva scandalizzato il principe Carlo.

[p. pat]

Mancano i compratori, c'è l'incognita del fisco, la vicenda Enimont crea incertezze

Piazza Affari scivola ai minimi

Solo le Sim fanno un passo in avanti

MILANO. Piazza Affari perde ancora terreno e non [illegible] sintomi di ripresa. Anche ieri il listino è stato depresso da modesti ordini di vendita, soprattutto sui titoli guida, che però [illegible] hanno trovato contropartite adeguate s[illegible] lato degli acquisti. Al termine della riunione, caratterizzata da un volume di attività modesto, l'indice Comit [illegible] sceso dello 0,37% [illegible] 877,73.

Quello che più preoccupa gli operatori in questo momento è la mancanza [illegible] reazioni, l'as[illegible] dei compratori, la volontà dei fondi di investimento di alleggerire i propri portafogli, il generale disinteresse dei risparmiatori verso il mercato azionario la cui debole performance contrasta vistosamente con i ripetuti successi dei collocamenti dei titoli pubblici. [illegible] clima, insomma, [illegible] è buono. La Borsa è turbata [illegible] troppi elementi di incertezza. Le riforme, tante volte promesse, non decollano; l'attesa introduzione di [illegible] tassazione dei guadagni da capitale è sempre più turbata da supposizioni [illegible] indiscrezioni incontrollate; alcuni casi, come quello Enimont, condizionano pesantemente il mercato.

Prendiamo proprio la joint-venture chimica. Lanciata [illegible] fa come un prototipo riuscito di collaborazione tra industria privata e pubblica in un settore strategico per l'economia del Paese, Enimont ha beneficiato di molti vantaggi quando si è trattato di collocare [illegible] sue azioni e quindi di quotar[illegible] in Borsa. Ma le promesse di pochi mesi fa si sono velocemente volatilizzate per le divergenze dei d[illegible] azionisti [illegible] riferimento, Eni e Montedison, la cui rissosità [illegible] davvero da primato nel [illegible]dro, pur litigioso, della finanza italiana. Così le decine di migliaia di azionisti che, sulla base delle dichiarate intenzioni dei protagonisti, erano corsi a sottoscrivere i titoli pensando [illegible] diventare azionisti [illegible] «un'impresa senza precedenti in Italia», si trovano già oggi [illegible] riflettere se Enimont continuerà ad esistere, con quali strategie [illegible] azionisti. Il [illegible] confronto tra Raul Gardini [illegible] Gabriele Cagliari, con la regia del presidente del Consiglio, Andreotti, [illegible] denso [illegible] incognite. Sul caso Enimont il ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani, riferirà in Parlamento il 15 febbraio. Ieri il ministro ha ricevuto Cagliari.

Nel frattempo il disegno di legge istitutivo delle Società di intermediazione mobiliare (Sim) [illegible] qualche passo avanti, seppur con estrema lentezza. Ieri si [illegible] chiusa la discussione generale in commissione Finanze dalla quale [illegible] emersa l'indicazione che le Sim, i soli operatori abilitati, potranno agire anche come dealer sul mercato telematico. «Il mio approccio — ha commentato [illegible] sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi — è pragmatico. Definito lo scenario [illegible] quale intendiamo giungere si tratta di individua[illegible] la via [illegible] seguire: o si accede subito alla struttura finale [illegible] le Sim operanti da broker e dealer, [illegible] altri operatori; oppure [illegible] mantiene una fase [illegible] transizione».

Naturalmente, l'approvazio[illegible] del disegno di legge sulle Sim deve essere completata da altri provvedimenti riformatori per rendere il mercato azionario italiano più competitivo e trasparente. Primo fra tutti quello della concentrazione degli scambi. Su questo punto è intervenuto il presidente vicario della Consob, Bruno Pazzi, il quale [illegible] dichiarato che: «la concentrazione degli scambi in Borsa è una necessità acclarata inequivocabilmente [illegible] due indagini parlamentari [illegible] invocata da tutti coloro che furono sentiti nel corso di queste indagini.

«Riproporre oggi il quesito concentrazione sì, concentrazione no — ha proseguito Pazzi —, solo per interessi di parte e senza una motivazione, [illegible] non quella di dire che il [illegible]cato italiano non ha lo spessore per assorbire l'afflusso [illegible] ordini, significa non [illegible] compreso che è proprio la concentrazione che dà al mercato il giusto spessore, la necessaria trasparenza, la veridicità dei prezzi».

Scorrendo il listino [illegible], infine, sono da segnalare i ribassi di Fiat, Ferfin, Generali, Ras, Olivetti. In marginale recupero sono risultate Montedison ed Enimont.

Rinaldo Gianola

Volkswagen

Per la truffa 5 condanne

BRAUNSCHWEIG. Il processo per lo scandalo valutario costato nel 1987 alla Volkswagen perdite per 480 milioni di marchi (356 miliardi di lire) si è concluso con condanne e pene detentive fino a [illegible] anni per [illegible] 5 imputati, 4 ex funzionari della casa automobilistica [illegible] un [illegible]bista privato. Le perdite derivarono soprattutto da contratti valutari falsificati intestati alla Volkswagen [illegible] alla banca centrale ungherese.

L'ex responsabile della Volkswagen per il settore valutario Burkhard Junger e il cambista di Francoforte Joachim Schmidt dovranno scontare sei anni di detenzione per truffa e falso. L'ex vice di Junger, Lytz Quaquil, dovrà invece scontare tre anni; l'ex operatore valutario della Vw Hans Joachim Bunk due anni e mezzo e il suo vice Heinz Guenter Schwerz un anno [illegible] carcere.

Junger, arrestato un [illegible] dopo l[illegible] scoperta [illegible] truffa, chiamò [illegible] Schmidt e la Banca d'Ungheria.

La Volkswagen ha intentato causa per danni [illegible] banca ma il giudice di Francoforte titolare del processo non ha ancora raggiunto una decisione. (Agi)

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	[illegible]	
Banca Agr. Mantovana	103.800	(104.000)
Cr. Agr. Bresciano	7.900	(7.900)
Banca del Friuli	[illegible]	(23.900)
Banca Pop. Cr. [illegible]	16.700	([illegible].800)
Banca Pop. Comm. Industria	18.900	(18.900)
Banca Pop. Bergamo	20.500	(20.990)
Banca Pop. Brescia	7.500	(7.470)
Banca Pop. Crema	46.000	(45.900)
Banca Pop. Cremona	11.200	(11.240)
Banca Pop. d'Emilia	122.500	(122.400)
Banca Pop. Intra	13.200	(13.300)
Banca Pop. Lecco	11.390	(11.390)
Banca Pop. Lodi	17.690	(17.150)
Banca Pop. Luino e Varese	11.390	([illegible])
Banca Pop. Milano	8.995	(9.120)
Banca Pop. Siracusa	21.860	(21.900)
Banca Pop. Novara	18.200	(16.400)
Terme di Bognanco	721	(733)
Aviatour	2.510	(2.530)
Italiana incendio e vita	228.500	(228.500)
Banca Briantea	15.600	(15.500)
Citibank Italia	5.100	(5.080)
Banca Prov. Napoli	5.550	(5.550)
Banco Legnano	6.740	(6.750)
Banca Ind. Gallaratese	11.460	(11.505)
Banca Prov. Lombarda	4.080	(4.078)
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.050	(4.025)
Banca Subalpina	4.600	(4.605)
Banco Perugia	1.480	(1.485)
Creditwest	10.720	(10.550)
Finance ord.	41.750	(41.650)
Finance priv.	21.300	(21.220)
Cr. Bergamasco	38.990	(38.870)
Bieffe	10.300	(10.300)
Fratte	7.800	(7.000)
Zerowatt	5.150	(5.150)
Cibiemme	2.500	(2.548)

Ma i Bot vanno a ruba

Forte domanda e calo dei tassi Carli rilancia la formula Cto

ROMA. I Bot vanno a ruba, calano gli interesse (intorno al 10,90% netto). A fronte dei 13.500 miliardi offerti nell'asta di metà [illegible] le richieste [illegible] ammontate a 16.875 miliardi, particolarmente concentrate sui semestrali. I trimestrali (offerta per 4000 miliardi, richiesta per 4.997) sono stati assegnati ad [illegible] prezzo medio ponderato di 97,12 lire, pari al 10,91% netto composto annuo, contro l'11,19 dell'asta [illegible] fine gennaio. Le richieste sui semestrali hanno superato [illegible] 1611 miliardi l'ammontare di 4750 miliardi l'offerta; il prezzo medio ponderato è stato di 94,23 lire pari a [illegible] tasso [illegible] del 10,89% a fronte dell'11,17.

Nel caso dei Bot annuali (le richieste hanno superato di 766 miliardi l'ammontare [illegible] disposizione: 4750 miliardi) il prezzo medio ponderato [illegible] risultato di 88,75 lire, corrispondente ad un tasso netto annuo del 10,92% contro l'11,08 precedente.

Secondo i dati forniti da Bankitalia a fine gennaio erano in circolazione [illegible] miliardi [illegible] Bot, dei quali 45.750 [illegible] tre mesi, 92.500 a sei [illegible] 146.712 a un anno.

Sempre ieri il ministro del Tesoro ha disposto una nuova emissione di Certificati di credito del Tesoro con opzione (Cto) per un importo nominale [illegible] 2000 miliardi di lire. I certificati, [illegible] godimento [illegible] febbraio 1990 vengono offerti a un tasso d'interesse fisso del 12,50% annuo lordo, corrisposto in due rate semestrali posticipate e hanno una durata di sei anni con facoltà [illegible] ottenere il rimborso, alla pari, al termine del [illegible] anno di vita del prestito.

L'assegnazione [illegible] questi titoli avverrà con la tecnica dell'asta marginale riferita [illegible] «diritto di sottoscrizione» e [illegible] al prezzo, [illegible] era avvenuto fino a oggi. [illegible] cambiamento [illegible] base d'asta — precisa il Tesoro — non modifica il metodo di aggiudicazione dei certificati. Infatti per ciascuna «tranche» il prezzo di aggiudicazione che scaturisce dall'asta è costituito dal prezzo fisso di emissione [illegible] del «diritto [illegible] sottoscrizione» marginale, variabile in relazione al risultato delle singole aste.

Il presidente Consob, Piga

Il prezzo di emissione dei nuovi Cto [illegible] fissato in 97,15 lire per ogni 100 lire di valore nominale al quale corrisponde, tenendo conto di un diritto di sottoscrizione minimo pari a 5 centesimi, un rendimento effettivo annuo lordo del 14,14% e [illegible] netto [illegible] 12,33%, in caso di rimborso anticipato al 19 febbraio 1993. I rendimenti passano invece rispettivamente al 13,62% lordo [illegible] all'11,89% netto se il titolo verrà rimborsato il 19 febbraio 1996. [r. ec.]

Piacciono poco i titoli a 30 anni

Wall Street respira superata la prova dell'asta del Tesoro

[illegible]NGTON
DAL NOSTRO [illegible]

Le prime indicazioni sono ambigue: ieri l'asta dei Buoni trentennali americani non sembra esser andata troppo male, ma non è certo [illegible] benissimo come quella dei Buoni a dieci anni mercoledì, e soprattutto come quella dei Buoni a tre anni martedì. Le tre giornate campali [illegible] finanza americana dovrebbero essersi perciò concluse [illegible] i temuti danni, e [illegible] su una nota di cauta speranza. Wall Street, che a gen[illegible] aveva tremato al calo di ben 250 punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, può forse tirare un respiro di sollievo; questo mese dovrebbe stabilizzarla, se non restituirle un certo vigore. Sospinto altresì dal buon andamento dei computers e del petrolio, l'indice Dow Jones, che era partito a razzo per poi ripiegare leggermente, ieri ha segnato un ulteriore aumento, ridestando qualche speranza per le prossime sedute.

Secondo l'ex ministro del Te[illegible] Simon, oggi uno dei guru di Wall Street, la prudenza rimane comunque necessaria, in primo luogo perché mancano i risultati definitivi e una analisi approfondita dell'asta obbligazionaria di ieri, in secondo luogo a causa dei tassi d'interesse. «In Germania e in Giappone gli interessi continuano a salire — ha dichiarato Simon — mentre da noi si sono fermati, sebbene non accennino a scendere... A mio parere siamo sulla strada giusta, [illegible] ancora fuori [illegible] labirinto».

L'analisi provvisoria delle tre [illegible] dei buoni del Tesoro è questa. Martedì, i Buoni a tre anni, per 10 miliardi [illegible] dollari complessivi, hanno ricevuto offerte per quasi 35 miliardi di dollari, nella misura [illegible] 35-40 per cento dagli investitori giapponesi. Mercoledì, le obbligazioni a dieci anni, anch'esse di 10 miliardi di dollari, hanno totalizzato offerte per 24 miliardi di dollari, ma in percentuale minore [illegible] giapponesi, il 25-30 per cento. Non si conoscono ancora le offerte di ieri per i 10 miliardi [illegible] dollari di titoli a trent'anni: [illegible] sembra che non siano state altrettanto alte e che abbiano attratto soprattutto investitori americani, anche se questi dati potrebbero essere smentiti oggi. La vendita [illegible] incominciata con impeto, [illegible] offerte superiori al nominale (5 dollari ogni mille) ma il ritmo è poi diminuito, e l'indice Dow Jones, dopo un avvio al rialzo ha chiuso con un guadagno [illegible]nimo, 4,28 punti.

La partecipazione giappone[illegible] queste aste è considerata il termometro più importante dell'umore straniero nei confronti della finanza Usa. Ieri a New York il dollaro si è ripreso rispetto al marco oltre uno pfenning, [illegible] si è indebolito rispetto allo yen. (e. c.)

[illegible]

Patto [illegible] per l'Ambroveneto

Nuovo patto di sindacato del Banco Ambrosiano Veneto. Lo hanno sottoscritto i precedenti azionisti di controllo del Nuovo Banco Ambrosiano (Crediop, Gemina, Gruppo delle banche venete e San Paolo di Brescia) ai quali si sono aggiunti due nuovi partner: il Credit Agricole e le Assicurazioni Generali che [illegible] sono spartiti [illegible] pacchetto della Banca Popolare di Milano. La ratifica [illegible] patto, che durerà cinque anni, è stata annunciata ieri sera con un comunicato dello stesso Banco Ambrosiano Veneto. Ognuno dei sei gruppi partecipanti al sindacato avrà una quota di azioni ordinarie del 10-12%.

Sportelli [illegible] un boom entro il '93

Sarà un [illegible] e proprio boom in Italia nei prossimi quattro anni per gli sportelli bancari. La liberalizzazione degli insediamenti annunciati da Bankitalia, ma [illegible] ancora concessa, dovrebbe portare di qui al 1993 all'apertura di circa 2500 nuovi sportelli (quelli ora esistenti in tutto [illegible] 5500) in prevalenza con pochi addetti (5 unità in media), e distribuiti soprattutto nell'Italia nord-orientale. Questi almeno sono i risultati di un'indagine condotta da «Finanza [illegible] gestione», società di consulenza e servizi (Cabolo del Gruppo Pirelli), la quale ha intervistato i direttori generali di 63 aziende di credito e nove esperti [illegible] settore. Tutti gli interpellati sono stati concordi nel collocare tra le 2000 e [illegible] 3000 unità il [illegible] nuovi sportelli e nell'individuare nel 1991 l'anno di massimo sviluppo, con un numero [illegible] nuove aperture pari [illegible] quasi [illegible] terzo del totale.

Un'attività record per la Bei [illegible]

Lo scorso [illegible] la Bei (Banca europea per gli investimenti) ha finanziato progetti per 12,25 miliardi di ecu, con [illegible] aumento del 20,4% rispetto all'esercizio precedente. L'accresciuto impegno dell'istituzione, da due anni a questa parte, mira a consolidare [illegible] strutture economiche del mercato unico integrato del dopo 1993. I finanziamenti per progetti [illegible] sviluppo regionale sono stati pari a circa 7 miliardi di ecu, seguiti da quelli al settore industriale (4,2 miliardi), ai trasporti [illegible] telecomunicazioni (2,7 miliardi), alla tutela dell'ambiente (1,7 miliardi). La ripartizione delle risorse erogate per Paesi ha visto ancora al primo posto l'Italia: 3734,4 milioni di ecu (3371,9 milioni nell'88).

PRESTIGIOSO GRUPPO INDUSTRIALE, LEADER NEL SETTORE NELL'AMBITO DEL POTENZIAMENTO DELLE PROPRIE STRUTTURE PERIFERICHE RICERCA:

[illegible] JUNIOR E [illegible]

per le province di TO - NO - VC

[illegible] RICHIEDE: Età tra i 25 e i 35 anni. Motivazione ed approfondire tematiche tecnico-commerciali. Dinamismo, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali ed al lavoro per obiettivi.

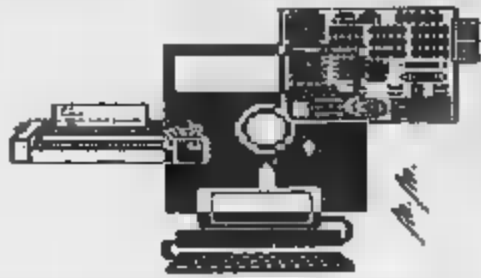
SI OFFRE: Inserimento in ambiente dinamico e stimolante, adeguata istruzione sul prodotto e training di vendita. Inquadramento nel contratto metalmeccanico grande industria con retribuzione composta da un fisso mensile più piano provvigionale e piano incentivi. Auto aziendale.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico, **Rif.** [illegible] sulla busta [illegible] la dicitura «RISERVATO» [illegible] vengono citate Società con cui non [illegible] desidera entrare in contatto, alla

[illegible] S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Una tra le più importanti Società di Informatica, Organizzazione Aziendale e Formazione Manageriale, in fase di forte espansione e per il potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricato di ricercare:

ANALISTI PROGRAMMATORI Rif. D-467

che abbiano maturato almeno [illegible] anni [illegible] esperienza in analoga posizione e siano in possesso di conoscenze specifiche di COBOL, CICS, DB2, DBIII, linguaggio C, UNIX/ORACLE con esperienza su Mini.

PROGRAMMATORI Rif. D-468

[illegible] esperienza da 1 a 3 anni nella posizione ed in [illegible] di specifiche conoscenze [illegible] COBOL, CICS, DB2, DBIII, PL1, TSO, ISPF, linguaggio C.

Per entrambe le posizioni è requisito indispensabile la disponibilità a viaggiare

La sede di lavoro è Torino

L'Azienda offre ottime esperienze professionali, ambiente di lavoro dinamico, temi da gestire altamente qualificati, oltre ad inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurati alle [illegible]rienze professionali maturate [illegible] candidati.

Si prega [illegible] inviare per [illegible] dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente, anche sulla busta, il riferimento alla posizione di interesse alla:

SINTEX S.r.l. - 00135 ROMA - Via della Mendola, 119
Tel. 06/3028050-3028053.

Società importanza nazionale ricerca
persone aventi mentalità imprenditoriale desiderose di intraprendere nella propria zona una

[illegible] INDIPENDENTE

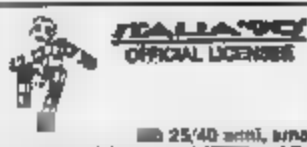
L'attività proposta, che può essere affiancata all'attuale occupazione e non richiede espe[illegible] specifica, consiste nella distribuzione [illegible] prodotti di consumo a punti di vendita da noi acquisiti.

Requisiti richiesti indispensabili:
- disponibilità [illegible] almeno 8-10 ore settimanali, non continuative;
- maggiore età, serietà e correttezza;
- potere decisionale in sede di colloquio;
- disponibilità immediata o a brevissimo termine;
- disponibilità a coprire i costi di avviamento per un ammontare di lire [illegible] circa.

Per ricevere i più [illegible]pi chiarimenti in merito inviare [illegible] personali, indirizzo e telefono, **citando anche sulla busta il riferimento F-(ST-92) a: Casella Postale 25 - 35020 Ponte di Brenta (Pd)**

Azienda leader nel settore del risparmio energetico operante nel Canale Industria, cerca:

[illegible]DATARI (Rif. 1499)

cui affidare zone libere del Nord Italia. L'Azienda offre addestramento ed assistenza oltreché un ottimo trattamento economico. **Telefonare al n. (0521) 28.57.83**, oppure inviare dettagliato curriculum, completo di recapito telefonico, **citando anche sulla busta il numero di riferimento**, a:
SERVIZI AZIENDALI - V.le Martiri della Libertà 20 - 43100 PARMA

Società operante a livello europeo - Licenziataria Ufficiale «Italia '90» seleziona per un programma a lungo termine per le zone di: **Torino, Aosta, Ivrea e Canavese, Vercelli, Biella, Novara, Cuneo, Alba, Asti, Fossano, Alessandria, Ovada, Acqui Terme, Casale Monferrato, Savona, Imperia**

[illegible]

[illegible] **25/40 anni, amante dello sport**, dinamica, ambiziosa, buona cultura, reale attitudine ai contatti umani, in possesso di auto e telefono propri. [illegible] **subito**, desiderosa di svolgere nell'ambito della propria zona di residenza una interessante attività promozionale e commerciale presso [illegible] aziende, banche, enti, autorità cittadine, dalla quale ricavare gratificazione ed una interessante retribuzione. **Per un colloquio personale**, telefonare lunedì 12.2.90 ore ufficio alla nostra incaricata di zona 011/3094835 oppure alla sede di Milano [illegible] **realmente interessate.**

[illegible] ESTERNE

Un'importante Società di servizi [illegible] sede a Torino per il potenziamento della struttura organizzativa **della Direzione Centrale Relazioni Esterne ricerca il**

RESPONSABILE IMMAGINE AZIENDALE

al quale affidare la gestione delle iniziative di promozione e sviluppo dell'immagine della Società ed il collegamento funzionale tra le attività pubblicitarie e promozionali delle divisioni di prodotto e le politiche di immagine aziendale.

Riteniamo che si tratti di un'interessante opportunità per un candidato [illegible] 30/35 anni, [illegible] formazione a livello universitario, che abbia acquisito un'esperienza significativa nel campo della comunicazione e della pubblicità istituzionale preferibilmente presso Società di Relazioni Pubbliche o Agenzie [illegible] Pubblicità.

La società [illegible] in grado di prospettare condizioni generali di inserimento [illegible] sicuro rilievo.

Le persone interessate alla ricerca possono inviare un dettagliato profilo corredato da [illegible] recapito telefonico citando il **Rif. [illegible] 630.**

Le risposte saranno trasmesse direttamente alla Società che curerà tutte le fasi della selezione.

Apporre sulla busta RISERVATO se nella lettera sono indicate società con [illegible] quali non si desidera entrare [illegible] contatto.

Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Una primaria e solida società industriale nel quadro [illegible] un potenziamento della struttura del Servizio Esportazione, ci [illegible] affidato la ricerca di una

SEGRETARIA [illegible]

Le mansioni di tale posizione prevedono la stesura di offerte e la corrispondenza con i Clienti, il controllo delle spedizioni nonché la preparazione dei relativi documenti, la tenuta del file dell'Ufficio ed i contatti telefonici quotidiani con l'estero.

E' indispensabile una buona padronanza a livello parlato e scritto dell'inglese e di una seconda lingua quale il Francese o il Tedesco, buone capacità di dattilografia con abitudine all'uso del wp e preferibilmente anche della stenografia.

Siamo interessati a contatti con persone sui 30 anni, con esperienza specifica e dotata di buone capacità personali ed interesse nel gestire autonomamente e con responsabilità le attività tipiche di un Ufficio Export.

La sede di lavoro è Torino.

Inquadramento e retribuzione saranno concordati con la persona prescelta su basi sicuramente interessanti e migliorative.

Preghiamo le persone interessate d'inviare un dettagliato curriculum vitae specificando il livello di inquadramento e la retribuzione già raggiunti.

Citare anche sulla busta il Rif. [illegible].

Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Triumph

Siamo [illegible] Società Internazionale leader nel [illegible] tessile e abbigliamento che [illegible] anni opera sul mercato italiano.
Per il potenziamento della nostra organizzazione [illegible] vendita

[illegible]

AGENTE MONOMANDATARIO

Desideriamo contattare candidati [illegible] esperienza [illegible] vendita nel settore tessile abbigliamento [illegible] comunque nel settore [illegible] largo consumo, con un'età massima [illegible] anni 35, preferibilmente residenti [illegible] **NOVARA o VARESE**

Indispensabile iscrizione [illegible] ruolo degli Agenti di commercio o requisiti idonei per l'iscrizione in base alla Legge 204/1985.

Al nuovo collaboratore offriamo:
— gestione [illegible] un importante portafoglio clienti attivi già esistenti;
— un guadagno composto da provvigioni, premi ed incentivi di notevole interesse;
— efficiente assistenza di vendita, campagne pubblicitarie [illegible] promozionali;
— adeguato periodo di addestramento;
— possibilità di carriera per tutti gli agenti più validi;
— la zona [illegible] lavoro [illegible] composta da: NOVARA e VARESE città e provincia.

I Sigg.ri interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a:
[illegible] INTERNATIONAL ROME S.p.A.
Via Torre, 30 - 24069 TRESCORE B.RIO (BG)

Pandolfo Alluminio spa

La Pandolfo Alluminio, leader italiana nel settore dell'estrusione dell'alluminio e licenziataria esclusiva dei sistemi [illegible] per serramenti Schüco nell'ambito della realizzazione dei programmi di sviluppo delle proprie Divisioni ricerca per il Piemonte:

VENDITORI TECNICI

I candidati ideali entreranno a far parte di [illegible] gruppo che rappresenta il punto di riferimento qualitativo del settore [illegible] intenderanno confrontarsi costantemente con ambiziosi programmi di sviluppo e di crescita professionale.

Le caratteristiche richieste sono:
- esperienza almeno triennale nella vendita in set[illegible] della meccanica
- età 25-35 anni
- residenza in zona
- cultura tecnica a livello scuola media superiore
- tenacia nel negoziare, equilibrio e flessibilità

La Pandolfo Alluminio offre:
- consolidato [illegible] portafoglio clienti
- area in esclusiva
- accurato training condotto dall'Azienda
- sistemi di incentivi legato ai risultati
- auto della società [illegible] rimborso spese

Le domande [illegible] curriculum vitae dovranno essere spedite alla Pandolfo Alluminio S.p.A., Direzione [illegible] Personale, via della Provvidenza, 143. - 35030 Sarmeola (Padova).

Prestigiosa azienda giapponese leader nel settore **VIDEO/TVC/AUDIO** ricerca:

[illegible]

per la regione PIEMONTE

cui affidare un vasto parco clientela già esistente.
E' assolutamente indispensabile che il candidato abbia maturato significative esperienze in aziende del [illegible] Video e TV [illegible] che abbia attitudine [illegible] lavorare per obiettivi.
E' previsto inquadramento [illegible] trattamento provvigionale [illegible] sicuro interesse.

Inviare curriculm **citando sulla busta il Rif. A-2147** a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

Primaria Azienda [illegible] con sede in Torino ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI

la posizione, [illegible] dirette dipendenze [illegible] direttore Amministrativo, richiede: età [illegible] - diploma di laurea - esperienza almeno quinquennale nel settore - capacità di gestione personale.

Si offre:
— inquadramento [illegible] massimo livello impiegatizio
— retribuzione [illegible] più alti livelli di mercato [illegible] comunque commisurata alle effettive capacità del selezionato.

Scrivere Publikompass 551 - 10100 Torino

Importante Società Industriale a carattere internazionale

CERCA

[illegible]

anche neodiplomato per l'inserimento, previo adeguato periodo di formazione, nell'organico tecnico produttivo.

I candidati militesenti o militeassolti possono inoltrare domanda a **Publikompass 549 - [illegible] Torino**

La D.M.S. Data Management Solutions ricerca per assunzione immediata:

Pos. A)
Analisti/Programmatori
con conoscenza in ambiente INFORMIX, UNIX, LINGUAGGIO COBOL. **Telefonare al 51.15.04; 54.30.06.**

Pos. B)
Analista/Programmatore
su elaboratori VAX DIGITAL. Sistema operativo VMS, LINGUAGGIO FORTRAN.
Minimo 1 anno di esperienza.
Telefonare al 58.53.30; 59.08.70.

[illegible] M.E.S.A. Engineering, società [illegible] espansione nel campo [illegible] microelettronica industriale, ricerca giovani diplomati o laureati da inserire nella posizione di:

[illegible] E TECNICI SOFTWARE - [illegible]

per lo sviluppo e la produzione di sistemi di controllo con microprocessori o controllori logici programmabili (PLC). Si richiede la disponibilità a brevi trasferte anche in ambito internazionale. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae o telefonare a: [illegible] **Engineering - via Perrone 5 - 10122 Torino - Tel. 512.141 - 517.066.**

Azienda cintura Nord Torino cerca

[illegible]SPONSABILE PRODUZIONE [illegible]

provata esperienza almeno cinque anni, contatti C/L fornitori. Scrivere a **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

Azienda in espansione cintura Torino Est ricerca

RESPONSABILE REPARTO [illegible]PAGGIO METALLI

Si richiede: esperienza su torni e macchine stampa - Controllo materiali e semilavorati - Predisposizione al lavoro di gruppo.

Scrivere a Publikompass 8401 - 10100 Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible] TORINESE - SETTORE VERNICI ricerca per completamento organico aziendale

[illegible] E/O [illegible]

con pluriennale esperienza sui settori: **INDUSTRIA - EDILIZIO E LEGNO.**

Richiedesi: Autonomia operativa e capacità ricerche innovative con eventuale apporto esperienze personali nell'ambito del settore. Massima disponibilità collaborativa anche per spostamenti per visite clienti. Trattamento di sicuro interesse adeguato alle effettive capacità.

Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
Publikompass 547 - 10100 Torino

Società commerciale, detentrice di rappresentanze di livello internazionale nel campo prodotti per

[illegible]

cerca Agente a cui cedere in partecipazione societaria la conduzione e sviluppo della Azienda.
Si richiede conoscenza del campo, dinamicità, capacità organizzativa.

Scrivere: **PUBLIKOMPA[illegible] 8548 10100 Torino**

Ufficio di Brokeraggio Assicurativo [illegible] in Torino

[illegible]

per [illegible] seguenti zone: **area [illegible]politana di Torino, Ivrea e Canavesano, Pinerolo e zone limitrofe, Cuneo e provincia, Alessandria e provincia**, produttori con provata esperienza assicurativa e approfondita conoscenza dei rami: **VITA** [illegible] specificatamente nel settore «aziende». Saranno vagliate anche candidature [illegible] prove[illegible] agenziale [illegible] subagenziale con relativi portafogli clienti. Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurati alle effettive capacità dei candidati.
[illegible] dettagliato curriculum [illegible] **Publikompass 7617 10100 - Torino.**

Grande Azienda manifatturiera, in fase di [illegible] espansione, ricerca per il proprio stabilimento ubicato nelle vicinanze di Casale Monf. (AL)

[illegible]

con esperienze di vendita nel settore beni industriali [illegible] servizi, [illegible] fortemente motivate sul piano professionale.

Inviare [illegible] curriculum a: **Pubblitalia - Casella 16 - 15033 - Casale Monferrato.**

Società di consulenza informatica operante nel settore della gestione della produzione ricerca:

ANALISTI
di [illegible] e procedure
[illegible]

Requisiti richiesti sono:
— buona [illegible] ambienti IBM e/o [illegible]
— laurea [illegible] diploma in discipline [illegible]
— disponibilità a trasferte

Inviare dettagliato curriculum a:
ETASIS srl
Corso Dante 124 - 10126 Torino

Affermata azienda da 30 anni leader [illegible] mercato [illegible]

[illegible] VENDITORI

Pos. A: Contratto formazione + auto aziendale + premi + incentivi.

Pos. B: Agente monomandatario con portafoglio clienti + provvigioni premi ed incentivi - auto aziendale.

Inviare curriculum a:
Publikompass n° 6532
10100 Torino

Primaria azienda settore terziario - [illegible] internazionali all'industria
cerca per la propria Sede di Torino Centro:
NEOLAUREATI in

[illegible]
[illegible]
[illegible]

con approfondita [illegible] inglese per potenziamento del proprio Reparto Consulenza nel Settore della Proprietà Industriale. [illegible] prevista la qualifica di QUADRO [illegible] termine dello specifico ciclo di esperienza professionale. La conoscenza anche del tedesco è considerata titolo preferenziale.

[illegible]

con Tesi di laurea nel campo della Proprietà Industriale. Ottima conoscenza inglese. Eccellenti prospettive p[illegible] ed economiche, dopo adeguato tirocinio. La conoscenza anche del tedesco è considerata titolo preferenziale.

[illegible]

Perfetta padronanza tecnico legale dell'inglese e del tedesco - buona esperienza di lavori [illegible] segreteria - veloce steno-dattilografia.
Età [illegible] trent'anni. Condizioni economiche offerte, ampiamente adeguate alle effettive, provate capacità professionali. La conoscenza anche del francese è considerata titolo preferenziale.

[illegible] sono pregati di inviare dettagliato curriculum [illegible]
Publikompass 538 - 10100 Torino

LA FUCHS LUBRIFICANTI S.R.L.

ricerca

AGENTI

introdotti in officine metalmeccaniche per Torino e provincia. Telefonare: 741.26.42.

Prestigiosa Industria Farmaceutica
RICERCA

[illegible]
MEDICO SCIENTIFICO

[illegible] la zona: **Novara/Vercelli** (residenza Novara)
Si richiede:
— esperienza nel settore;
— cultura adeguata.
Si offre:
— Inquadramento Enasarco;
— premi ed incentivi.

Inviare curriculum vitae con recapito telefonico per espresso a: **Publikompass 90 [illegible]**

[illegible] TELEFONIA E [illegible]

Per un potenziamento della struttura nell'ambito del Laboratorio di Progetto di una primaria industria elettronica di Torino, siamo incaricati della ricerca di un

[illegible]

La posizione comporta i seguenti incarichi:
— realizzazione, montaggio e prova di circuiti prototipali;
— ricerca di materiali e componenti elettronici;
— stesura ed aggiornamento della documentazione di progetto (circuiti, schemi, distinte materiali, etc.) con l'uso di PC.

Il candidato ideale è un perito elettronico che ha maturato un'esperienza analoga di almeno tre anni nell'ambito di piccole e dinamiche strutture di progettazione, e che si senta ben realizzato nelle funzioni sopra descritte a supporto di un ambiente di progetto tecnologicamente molto avanzato e qualificato.

L'inquadramento e la retribuzione verranno concordati [illegible] la persona prescelta su basi sicuramente migliorative ed inte[illegible].

Preghiamo d'inviare un dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il Rif. [illegible]

tecnes

Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n.7 - [illegible] Torino

Jac

Gruppo multinazionale tedesco, leader nella produzione di materiali autoadesivi, [illegible]ca:

CAPO UFFICIO REGIONALE
(residente a Torino)

Sono previsti corsi di [illegible]stramento all'estero, auto aziendale personale.

Inviare curriculum a:
Casella [illegible] 5103
10100 TORINO

La società nostra cliente [illegible] un prestigioso **Gruppo Industriale**, di indiscussa rilevanza a livello internazionale, operante nel settore autoveicolistico.

PERITI INDUSTRIALI

Gli attuali programmi di sviluppo e di innovazione tecnologica richiedono [illegible] potenziamento delle strutture produttive attraverso l'acquisizione di risorse professionali di sicuro valore, da inserire nei seguenti settori di attività:

- definizione e sviluppo del **processo tecnologico** (calcoli [illegible] disegnazione di impianti e macchinari);
- gestione del **processo produttivo** (fabbricazione, manutenzione, impianti, servizi per la produzione).

La presente ricerca è rivolta a persone in possesso del diploma di **PERITO INDUSTRIALE** con indirizzo di studi **meccanico, aeronautico, nautico** (quest'ultimo con specializzazione in **capitani di macchine**), di età non superiore ai 30 anni, buon curriculum scolastico integrato da una esperienza professionale - anche di breve durata - maturata preferibilmente in attività inerenti il processo tecnologico e/o produttivo.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati al livello di esperienza professionale posseduta e tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Sono comunque previsti periodi di formazione/aggiornamento volti a garantire un ottimale inserimento operativo nei ruoli specifici.

Le sedi di lavoro sono ubicate in **Torino** [illegible] prima cintura.

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **20/90** e la **testata** del quotidiano su cui è comparso l'annuncio.

Le candidature più rispondenti ai requisiti verranno convocate direttamente dall'Azienda. La ricerca è indirizzata a candidature di ambo i sessi.

STIMA — Ricerca [illegible] Selezione di Quadri
10125 TORINO — Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

La GRUPPO LEPETIT S.p.A. azienda farmaceutica leader, che opera nell'ambito multinazionale della MARION MERREL DOW, ricerca

2 GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA CHIMICA

per il proprio Stabilimento di GARESSIO (CN).

[illegible] desidera incontrare qualificati laureati con un buon curriculum universitario, di età non superiore ai 32 anni, con [illegible] discreta conoscenza della lingua inglese e residenti o disposti a trasferirsi nell'area geografica in cui lo Stabilimento opera.

La Società è in grado [illegible] offrire possibilità di sviluppo professionale [illegible] retributivo uniti all'inserimento in un ambiente altrettanto qualificato.

Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico [illegible]

GRUPPO LEPETIT S.p.A.
Servizio [illegible]
[illegible] di Garessio
Via R. Lepetit, [illegible]
12075 GARESSIO (CN)

PK
publikompass
[illegible] PUBBLICITA'

ricerca

AGENTI PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di [illegible] e provincia

Si richiede un'età compresa tra 25-40 anni, un diploma di scuola media superiore [illegible] cultura equivalente, una reale motivazione all'attività di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti ed il possesso [illegible] requisiti previsti dalla legge 204/85 per l'iscrizione.

[illegible] offre inquadramento ENASARCO, possibilità di elevate provvigioni con congrui anticipi nella fase iniziale.

Costituirà titolo preferenziale una precedente [illegible] esperienza nella vendita di spazi pubblicitari.

Gli interessati sono pregati di inviare curriculum, indicando un recapito telefonico, a:

PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 [illegible]

---

saratoga®

Azienda leader distributrice di prodotti non Food supportati [illegible] attività pubblicitarie [illegible] di Marketing a livello nazionale ricerca

[illegible]

per:

POSIZIONE A - SETTORE GRANDE DISTRIBUZIONE e D.O.
Zone: PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA - TRIVENETO [illegible] ROMAGNA - MARCHE - CALABRIA

Si richiede: Un'ottima introduzione nel settore; Applicazione di tecniche di Merchandising.
Si offre: Concrete possibilità di sviluppo [illegible] potenziali clienti; Assortimento molto ampio di prodotti.

POSIZIONE B - [illegible]
Zone libere: NORD ITALIA

Si richiede: Esperienza pluriennale di vendita; Ottima introduzione nei canali AUTO RICAMBI ed AUTOACCESSORI; Inquadramento ENASARCO.
Si offre: Ottime possibilità di guadagno; P[illegible]foglio clienti attivi; Ampia gamma di prodotti competitivi; Alte provvigioni e incentivi.

Telef. allo 02/44.57.31 ore ufficio, oppure inviare dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico e la posizione di interesse a: BERNUCCI SFORZA S.p.A. - Casella Postale 1641 - 20100 MILANO.

Milano-Parigi
PROGRAMMA AZIENDALE
Divisione Selezione - Via Fontana, 5 - 20122 Milano

Stiamo cercando un:

Responsabile Formazione

che sarà responsabile delle seguenti [illegible] chiave:

1. Software Office Automation
   - Negli ambienti MS/DOS - OS/2 [illegible] MACINTOSH
2. Realizzazione piani di formazione
   - Training individuale e/o aziendale [illegible] ns.Clienti
   - Training interno
3. Integrazione con altre funzioni aziendali
   - Vendite
   - Assistenza
   - Sviluppo
4. Sviluppo / efficacia del personale
5. Sviluppo attività
   - Dovrà far [illegible] il peso del suo settore secondo obiettivi definiti con la [illegible]

Qualifiche indispensabili
Conoscenza scritta e parlata della lingua inglese

Siamo [illegible] azienda [illegible] settore informatico
Telefonare al 561.12.31

AZIENDA LEADER
[illegible] SETTORE DELLA COMPONENTISTICA AUTO
PER IL POTENZIAMENTO E SVILUPPO DEI PROPRI SERVIZI RICERCA:

RESPONSABILE MARKETING PRODOTTI — RIF. M1

Il candidato ideale è un laureato [illegible] Ingegneria [illegible] maturato una significativa esperienza nel ruolo in grado di gestire le strategie [illegible] marketing prodotto.
Mantiene i contatti con le Divisioni Internazionali [illegible] Gruppo.
Coordina ed anima [illegible] équipe di collaboratori.
Disponibile ad effettuare frequenti viaggi all'estero.
Elementi indispensabili sono la conoscenza della lingua francese ed inglese.

ADDETTI MARKETING PRODOTTO — RIF. M2

I candidati ideali [illegible] dei giovani diplomati con esperienza biennale nel settore, in grado [illegible] gestire la realizzazione di studi sulla gamma di prodotto assegnatogli, identificandone le opportune modifiche e proponendo le soluzioni ottimali garantendo inoltre il continuo aggiornamento delle informazioni [illegible] prodotti aziendali.
E' gradita la conoscenza della lingua francese.

LOGISTICA MATERIALI — RIF. P

Ci rivolgiamo ad un Ingegnere che abbia volontà e determinazione ad operare in un ambiente in continua evoluzione.
Deve aver [illegible] una esperienza almeno biennale nell'area logistica [illegible] Aziende commerciali modernamente organizzate.
Elemento indispensabile è la conoscenza della lingua francese.
L'Azienda offre l'inserimento [illegible] un contesto [illegible] elevata dinamicità e professionalmente motivante.
La retribuzione e l'inquadramento, [illegible] sicuro interesse, verranno definiti [illegible] base delle esperienze acquisite e comunque ai più alti livelli di mercato.
Gli interessati sono pregati [illegible] un dettagliato curriculum-vitae corredato di recapito telefonico ed [illegible] di reperibilità, citando sulla busta il relativo riferimento.
La selezione delle domande sarà effettuata con [illegible] massima riservatezza.

VALEO [illegible] S.p.A. Servizio Personale
Via Asti 89 - 10026 Santena

Società di Informatica, nell'ambito [illegible] programma [illegible] potenziamento del proprio organico, ricerca per la propria [illegible] di Torino

[illegible] COMMERCIALE (RFC)

laureato o diplomato esperienza, almeno biennale, nel settore [illegible] che [illegible] proveniente da ambiente tecnico

ANALISTA [illegible] (RAP)

esperienza nello sviluppo software con linguaggi di alto livello [illegible] Data base relazionale, Oracle.
La posizione prevede analisi e sviluppo di applicazioni [illegible] gestione di medi progetti. Per entrambe [illegible] candidature viene richiesta una età compresa tra i 25/30 anni e personalità dinamica e decisa.
[illegible] personale interno è stato avvertito.
Gli interessati sono pregati [illegible] inviare il proprio C/V, [illegible] busta [illegible] sigla di riferimento, a

Publikompass 93/H - 20123 Milano

La [illegible] engineering automation GmbH e Co. [illegible]

[illegible] anni produce in Germania, per il mercato internazionale, robots industriali [illegible] e sistemi flessibili di manipolazione chiavi in mano.
[illegible] migliori clienti sono i produttori automobilistici di tutto il mondo.
Nell'ambito dell'espansione europea, la W + M ricerca oggi:

1 SEGRETARIA DI DIREZIONE

Assistente [illegible] Delegato

sono richiesti i seguenti requisiti: Esperienza consolidata, come segretaria; Talento organizzativo; Buone conoscenze commerciali; Conoscenza della mentalità tedesca; Buona conoscenza delle lingue: Italiana - Tedesca - Inglese parlato e scritto. Il compenso è proporzionato agli incarichi ed alle responsabilità. Sede di lavoro: WIESBADEN (30 Km. da FRANCOFORTE). Se ritenete [illegible] poter far fronte a questa richiesta, inviate subito il Vostro curriculum [illegible] tedesco al seguente indirizzo: **G.P. [illegible] - V. Torino, 47 - 10032 BRANDIZZO.**

GRUPPO PROGRAMMA

Azienda leader nel settore informatico RICERCA un **VENDITORE SENIOR** da inserire nella [illegible] struttura commerciale settore CAD/CAM - Area Piemonte.

Costituirà elemento [illegible] preferenza la conoscenza di un settore EDP mirato, e la padronanza della problematica CAD nelle aziende manifatturiere.

Si garantiscono [illegible] ottimo trattamento economico e buone prospettive di carriera.

Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae a:
Gruppo PROGRAMMA
C.so Svizzera, 185
10149 - TORINO
alla c.a. Sig.na Luana CHISCI

[illegible] PRIMARIA A[illegible] DI CREDITO [illegible] Sede Centrale nell'Italia Nord Occidentale, ci ha affidato l'incarico [illegible] Ricerca e Selezione di [illegible]:

RESPONSABILE [illegible] VALUTA E GESTIONE CAMBI

che, [illegible] nel Servizio Finanza e Valori, coordini e gestisca tutta l'attività di cambi e [illegible] valuta.
I requisiti del candidato ideale sono:
- età compresa [illegible] i 34 ed i 40 anni;
- preferibilmente laurea in Economia [illegible] preparazione equivalente;
- esperienza pluriennale maturata prevalentemente nel campo dei [illegible] dei cambi e delle divise estere, con [illegible] di tesoreria [illegible] lire italiane;
- [illegible] lingua inglese;
- capacità [illegible] gestire la tesoreria in modo razionale e profittevole, con una forte capacità professionale e di colloquiare con la funzione commerciale.

Il candidato deve avere una forte motivazione al proprio lavoro, una rete di rapporti con i tesorieri di altre banche e costituirà inoltre titolo preferenziale la partecipazione alle [illegible] specifica associazione professionale.
[illegible] offre un inquadramento a livello funzionariale ed [illegible] retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alle effettive capacità.

Gli interessati, ai quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare [illegible] curriculum dettagliato, completo di recapito telefonico al FORRAD, citando il riferimento **rif. 1/90 TES.**

FORRAD
Via Carducci, 26
20123 MILANO

PRIME COMPUTERVISION, gruppo multinazionale presente in 60 paesi nel mondo [illegible] un organico di circa 11.000 dipendenti, è leader per le soluzioni CAE, CAD, CAM, CIM rivolte [illegible] mercato manifatturiero, impiantistico, commerciale e tecnico.
Proseguendo i suoi investimenti in Italia, nell'ambito [illegible] un programma di potenziamento della struttura di assistenza tecnica delle filiali [illegible] TORINO e [illegible] MILANO, ricerca:

Tecnici hardware

[illegible] questo scopo si [illegible] entrare in contatto con:

1) neodiplomati [illegible] elettronica con brillante curriculum di studi e con obblighi militari assolti.

2) tecnici con esperienza di 2/3 anni nella manutenzione di elaboratori, aventi un [illegible] background elettronico unitamente a nozioni di software [illegible] base.

La [illegible] della lingua inglese [illegible] disponibilità a brevi trasferte sul territorio nazionale completano il profilo ideale. Prime offre oltre ad un pacchetto retributivo di sicuro interesse [illegible] possibilità di crescere professionalmente in un contesto di alta tecnologia. I candidati interessati possono inviare un curriculum personale, citando il riferimento M3 - 90, al seguente indirizzo:

PRIME COMPUTER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
Via Rivoltana, 13
20090 SEGRATE (Milano)

[illegible]

Palente C [illegible] K [illegible] presenza, [illegible] francese e/o inglese primaria azienda assumerebbe per servizi nazionali e internazionali con autobus. Scrivere [illegible] **kompass 5198 - [illegible] Torino.**

AZIENDA [illegible] [illegible] per [illegible] Unità Produttiva nella cintura ovest di Torino

RESPONSABILE MOVIMENTAZIONE MATERIALI

Inviare dettagliato curriculum [illegible] pretese a:
Publikompass [illegible]
[illegible] Torino

[illegible] DA DI CREDITO con Sede Centrale nell'Italia Nord Occidentale, ci ha affidato l'incarico della Ricerca e Selezione per le due Nuove Agenzie di prossima apertura rispettivamente in provincia di **ASTI** ed [illegible] provincia di **PAVIA** di un:

DIRETTORE
(rif. 1/90 AT per ASTI)
(rif. 1/90 PV per PAVIA)

I requisiti [illegible] candidato ideale sono:
- [illegible] compresa fra i 35 ed i [illegible] anni;
- solida [illegible] consistente esperienza gestionale sia di tipo tecnico che [illegible] conduzione delle [illegible] umane, maturata in ambito bancario;
- rilevante e documentata conoscenza [illegible] mercato locale;
- forte spinta motivazionale [illegible] acquisire ed ampliare una consistente [illegible] qualificata quota di mercato.

La posizione presenta ampie e stimolanti possibilità di crescita professionale, strettamente agganciate al raggiungimento dei risultati.
È previsto l'inquadramento a livello di Funzionario ed [illegible] retribuzione commisurata alla professionalità maturata, [illegible] al raggiungimento dei risultati.
Le [illegible] lavoro sono rispettivamente in Provincia di **ASTI** ed [illegible] Provincia di **PAVIA**.

FORRAD
Via Carducci, 26
20123 MILANO

Gli interessati, [illegible] quali si garantisce la massima riservatezza, sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, completo di recapito telefonico al FORRAD, citando il riferimento a cui sono interessati.

BOLOGNA E JUVE TRATTANO LUPPI

MILANO. Radiomercato assicura che [illegible] primo acquisto della Juventus edizione 1990-91 potrebbe [illegible] Gianluca Luppi (nella foto). Il terzino del Bologna, 23 anni, già dall'anno [illegible] nei piani bianconeri. E' stato lanciato in A da Gigi Maifredi, [illegible] degli allenatori nel mirino Juve.

BECKENBAUER UNICA GERMANIA

PARIGI. «Vi sarà un giorno una s[illegible] squadra di calcio della Germania. Non so quanto tempo ci vorrà, ma una simile evoluzione mi sembra ineluttabile». L'ha detto il ct dei tedeschi Ovest Beckenbauer (nella foto), che ritiene l'Italia favorita ai mondiali davanti a Brasile, Olanda, Argentina.

OGGI IN TV

13,45	Calcio. Mon-gol-fiera	Capodistria
14,00	Sport News; 90x90	Tmc
14,15	Sportissimo	Tmc
14,30	Tennis. Da Milano, torneo Atp; nuoto, meeting Viareggio	Raitre
15,00	Boxe. Boxe di notte, rep.	Capodistria
16,15	Jukebox, sport a richiesta	Capodistria
16,45	Basket. Seattle-Golden State	Capodistria
18,15	Wrestling. I giganti	Capodistria
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Tennis. Il grande tennis	Capodistria
21,30	Calcio. MondocalcioTmc	
22,30	Calcio. Forza Italia	Odeon
22,40	Basket. Sottocanestro	Capodistria
23,15	Tennis. Da Milano, torneo Atp	Raitre
23,15	Calcio. Miami, Colombia-Usa	Tmc
23,15	Calcio. Calciomania	Italia 1
23,50	Boxe. Da Saragozza, Calamiti-Sole, camp. europ. superleggeri	Capodistria
24,00	Boxe. Panorama boxe '90	Odeon
0,10	Golf. Torneo [illegible] senior	Raiuno
0,30	Golf. British Open f., rep.	Capodistria
1,25	[illegible] A[illegible] weekend	Italia 1

LA STAMPA
SPORT
Venerdì [illegible] Febbraio [illegible] ■ 19

Il preparatore atletico garantisce che il pari interno col Verona è stato una frustata per la squadra

Dopo la stecca, il Milan prepara l'acuto

«E' mancata solo la concentrazione [illegible] il passo falso è già dimenticato»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Anche ai grandi della lirica ogni tanto [illegible] permesso un [illegible] in tono minore, [illegible] non proprio una stecca. Almeno così dicono i miei [illegible] del Loggione». Vincenzo Pincolini, da buon parmigiano, [illegible] il calcio alla lirica ma effettivamente il confronto può calzare: il Milan e i suoi tenori hanno cantato in tono minore contro l'ultima della classe ma non è il [illegible] di allestire processi. E' capitato.

Allora non [illegible] vero che il Milan è sottotono, che [illegible] pagando questa serie impressionante di partite per [illegible] quali più che [illegible] una squadra bis sarebbe [illegible] seria [illegible] panchina tipo basket?

Il professor Pincolini, fedele scudiero di Sacchi, [illegible] d'accordo: «Prendiamo Van Basten: nel primo tempo non si è mosso molto eppure nei 20' finali è stato fra i protagonisti. Ad Udine aveva giocato benissimo, come il resto della squadra, nel primo tempo; a Perugia il contrario: tutti lanciatissimi nella ripresa. Guardate il ruolino di Van Basten come marcatore: ha segnato quasi tutti i gol nella ripresa. [illegible] uno [illegible] problemi di fondo non farebbe quello che [illegible] lui. Non ci nascondiamo che col Verona alcuni siano stati [illegible] ma questo è inevitabile in un complesso composto da undici elementi. E' difficile che tutti diano [illegible] massimo. Sacchi ha parlato proprio di questo con l'intero staff medico nel tentativo [illegible] decifrare quei particolari che sembrano sfuggirci. Probabilmente la verità è un'altra: col Verona la "febbre" [illegible] era alta abbastanza, ci [illegible] sembrato di vedere la squadra di certe domeniche che precedono le importanti gare [illegible] Coppa».

Allora nessun allarme, [illegible] pronti per la super sfida?

«Penso proprio [illegible] sì anche perché [illegible] ci sono problemi dal punto di vista muscolare, si è spenta la luce degli infortuni tanto [illegible] vero che anche Costacurta è disponibile per domenica. Adesso dipenderà dal mister utilizzarlo o meno. E' ovvio che noi teniamo conto degli impegni affrontati dai singoli calciatori: allenarli tutti alla stessa maniera sarebbe assurdo visto il carico di lavoro che sorreggono. Ancelotti, ad esempio: coi terreni ghiacciati, col freddo di questi giorni, l'infiammazione al ginocchio può farsi sentire. Ecco perché preferiamo impegnarlo a fondo in partita e lasciarlo quasi a riposo in allenamento. Trovo che [illegible] morale di tutti [illegible] altissimo: il pari col Verona è già dimenticato, purché se [illegible] faccia buon uso».

Ecco, Van Basten. Forse anche lui pensava più a Maradona che ai veneti, anche se non è disposto ad ammetterlo. La sua risposta all'interrogativo [illegible] semplice: «Quando chiedevo [illegible] palla nel primo tempo non me la davano, nella ripresa m'hanno visto maggiormente e anch'io ho avuto più occasioni». Domenica, assicura, l'orchestra rossonera sarà degna della Filarmonica di Vienna. Un Van Basten sempre più diverso da quello arrivato in Italia, come ha confessato all'inviato della rivista Onze: «Ero venuto a Milano senza avere le idee chiare sul mestiere di calciatore. In Olanda pensavo fosse un semplice hobby. Anche perché là è tutto facile, naturale. Invece per riuscire in Italia occorre autentico talento, [illegible] mediocri non viene perdonato niente. Occorre anche una certa forma di intelligenza, non soltanto in campo ma anche fuori, nel sapere gestire i rapporti. Platini, ad esempio, l'aveva capito benissimo. Il calcio italiano ha fatto di me [illegible] persona responsabile e soprattutto m'ha dato sicurezza. E pensare che nel marzo '88 avevo quasi deciso [illegible] abbandonare l'attività. Certo, prendere una decisione simile a 23 anni poteva sembrare assurdo eppure sono arrivato vicinissimo a quel passo. [illegible] oltre ad essere un calciatore ero anche [illegible] essere umano e quando [illegible] trovato solo davanti al mio destino ho meditato a lungo. Poi ho deciso di battermi, [illegible] non arrendermi. Ed eccomi qua nel campionato più difficile del mondo, conquistato dalla filosofia di Sacchi che assomiglia molto a quella di Cruyff. Sacchi [illegible] stato il primo in Italia a rompere col catenaccio; attraverso il gioco spettacolare e offensivo del Milan [illegible] cambiata nel mondo l'immagine del football italiano. [illegible] poi il Milan come società è un modello [illegible] organizzazione: non è soltanto un club calcistico ma anche una scuola di pensiero, un modo di vivere che io amo e Berlusconi è un presidente straordinario, un [illegible] portato al dialogo, intelligente, che ama il calcio».

Parole ideali per ricucire il piccolo strappo provocato dal pari col Verona e proiettarsi tutti uniti contro il Napoli con gli stessi uomini. Al massimo Sacchi inserirà Fuser per Evani e Costacurta per Filippo Galli.

Giorgio Gandolfi

Con questa stretta di mano Van [illegible] e [illegible] hanno suggellato l'accordo per il rinnovo [illegible] contratto

CACCIA AI BAGARINI

L'incasso supera i due miliardi

MILANO. In poche ore, San Siro esaurito per Milan-Napoli: oltre [illegible] mila biglietti volatilizzati. E' scoppiata la caccia ai bagarini che stanno facendo affari d'oro, triplicando i prezzi dei pochi tagliandi ancora in loro posses[illegible] Il Milan ha già fatto sapere che in totale, compresa la quota abbonati (1.215.712.000), incasserà 2.200.000.000 per i 74.000 posti di cui può disporre adesso San Siro. Nella somma sono compresi anche i 500 biglietti che la società rossonera ha mandato a Napoli. «I tifosi partenopei — spiega l'addetto stampa Susini — [illegible] chiesto almeno 1000 tagliandi, ma noi, rispettando una consuetudine già adottata [illegible] altre occasioni, abbiamo mandato loro lo [illegible] numero di biglietti che avevamo avuto per [illegible] gara d'andata».

Il Milan ha chiesto alla questura di rinforzare il servizio d'ordine allo stadio. In totale ci saranno oltre [illegible] agenti fuori e dentro lo stadio, e saranno aiutati da 350 addetti al servizio d'ordine della società. Alla partita [illegible] sarà anche Cesare Casella, ospite personale di Berlusconi. Oggi il giovane riceverà la visita di alcuni rossoneri tra i quali Massaro, Donadoni e Costacurta. Non [illegible] sarà Gullit, il suo preferito, che [illegible] questi giorni, oltre ad effettuare lunghe sedute in palestra, sta consultando tramite i medici rossoneri altri specialisti europei, tra cui un esperto svedese, per avere consigli su come curare [illegible] suo ginocchio destro che lo tiene bloccato ormai da molti mesi.

Ieri sera, nella sede della società, Marco Van Basten ha firmato insieme con l'amministratore delegato Galliani il nuovo contratto che lo lega al Milan fino al giugno [illegible]. [n. sor.]

Carnevale

«E' giunta l'ora che torni al gol»

NAPOLI. Scherzo di Carnevale [illegible] Milan. Il bomber [illegible] animato da bellicosi propositi. In crisi di astinenza [illegible] gol, Andrea punta [illegible] gran riscatto a [illegible] Siro: «Sia chiaro, la mia è soltanto un'impressione, ma mi sembra che il Milan si senta superiore al Napoli. I 90' potranno chiarire le idee a molti. Per noi sarà ancor più divertente fare [illegible] sorpre[illegible] ai milanisti».

Andrea lotta, si prodiga, aiuta i compagni; Bigon è entusiasta di lui. Lui ringrazia tutti ma... «per un attaccante non segnare [illegible] un problema. Io sono con la coscienza a posto. In [illegible]po do tutto. Esco dal terre[illegible] di gioco stanco, senza più energie. Ma [illegible] gol mi manca».

Carnevale avverte più di ogni altro compagno l'assenza di Careca. Logicamente Andrea confida nel recupero e nell'utilizzazione del brasiliano. Bigon, per essere in clima, maschera il Napoli: solo domenica conosceremo la formazione che affronterà il Milan. Resta il dubbio sulla [illegible] Careca, su chi farà posto a Fusi: De Napoli, Crippa o Mauro, che ieri non s'è allenato per un'indigestione, ma sarà a disposizione.

«Senza voler far torto [illegible] altri compagni — sottolinea Carnevale — preferirei che al mio fianco [illegible] fosse Careca. Diventa sempre più problematico superare i difensori avversari. In due ci [illegible] più possibilità [illegible] andare a rete».

Carnevale ricorda che il Napoli ha ottenuto i migliori risultati quando ha potuto schierare [illegible] tridente: «Non sono chiacchiere. Lo scudetto e la Coppa Italia con [illegible] trio Maradona-Giordano-Carnevale. La Coppa Uefa [illegible] Maradona-Careca-Carnevale. Per gli avversari, roba da infarto. Prendi [illegible] e ti scappa un altro. E poi [illegible] Maradona che è in forma smagliante, questo Napoli è [illegible] a far cose grandissime. Vedo Diego motivatissimo. I napoletani possono dormire sonni tranquilli. Maradona è intenzionato a vincere tutto. Scudetto e campionato del mondo. D'accordo per lo scudetto, [illegible] dovrà fare i conti con l'Italia per il mondiale».

Carnevale e la Nazionale. A suon di gol, di sacrifici, Andrea è arrivato a far parte del clan di Vicini. Ora il [illegible] timore principale [illegible] che non comparendo tra i leader dei cannonieri, qualcuno possa discutere il suo impiego in azzurro: [illegible] piena fiducia in Vicini. E' stato lui a farmi [illegible] dire in azzurro».

Con qualche gol in meno ma con la solita generosità, si prodiga per il Napoli: «Faccio solo [illegible] mio dovere. Prima [illegible] tutto viene [illegible] Napoli. Se vedo un difensore proiettarsi davanti, logicamente gli copro le spalle. Non faccio follie, ma il vizio del gol, state certi, non lo perderò».

I napoletani ci contano. Un astrologo, Ciro Discepolo, ha previsto un febbraio amaro per Sacchi. «Ma i rossoneri saranno ancor più caricati dopo il pari col Verona. Speravano di portarsi a un punto. Adesso do[illegible] gettarsi all'attacco per vincere. E noi, si sa, negli spazi larghi andiamo a nozze».

Vittorio Raio

I tifosi chiedono anche la testa di Giorgi

La Fiesole insorge «Righetti, vattene»

FIRENZE. Non c'è pace per [illegible] Fiorentina. Dopo lo sciopero proclamato (e riuscito) in occasione della gara contro il Napoli, i tifosi della curva Fiesole sono di nuovo in guerra. Come? [illegible] comunicato diramato ieri, nel quale vengono chieste le dimissioni di Giorgi, del presidente Righetti e del dg Nardi[illegible] Previdi. Nel documento si legge che «il tecnico [illegible] offre alcuna garanzia per risolvere i problemi della squadra. Righetti ha mostrato totale insensibilità nei rapporti con i tifosi e ultimamente [illegible] concesso un nu[illegible] straordinario di biglietti ai sostenitori ospiti in occasione delle partite con Napoli e Milan. Previdi continua [illegible] opera per la cessione [illegible] Baggio». E ancora: «Se entro 7 giorni [illegible] sarà data una risposta, la curva si riunirà per decidere nuove proteste».

Ieri pomeriggio, [illegible] l'altro, alcuni rappresentanti della Fiesole si sono incontrati con Previdi, il quale ha dichiarato ancora [illegible] volta di essere solo un dipendente, di non [illegible] mai trattato la cessione [illegible] Baggio, di [illegible] all'oscuro di un eventuale accordo [illegible] la Juve e Pon[illegible] per il passaggio [illegible] bia[illegible]nero del fuoriclasse. «Mi prendo le mie responsabilità per quanto riguarda Giorgi e Dertycia — ha proseguito Previdi — ma non per tutto il resto». I tifosi hanno inoltre chiesto che Antognoni possa stabilmente occupare [illegible] ruolo vicino alla prima squadra.

Intanto (mentre i giocatori continuano il silenzio stampa) tornano a galla voci circa la cessione [illegible] società. L'ultima riguarda Benetton, che sembra stia per iniziare una trattativa con i Pontello. Attraverso un industriale fiorentino, Fernando Zini, sarebbe stato interessato un commercialista con il compito di contattare i padroni della Fiorentina (il professionista è lo stesso che trattò [illegible] la società viola ai tempi della cordata-Mazza). Per ora da Treviso arrivano solo smentite dai Benetton, ma in molti ambienti di Firenze si dà per certo l'inizio della trattativa.

Alessandro Rialti

Righetti, presidente contestato

Sciava a St. Moritz per provare una parte

Steffi Graf fa l'attrice e si rompe una mano

ST. MORITZ. Un disastroso debutto cinematografico che la terrà lontana [illegible] campi [illegible] tennis forse per dieci settimane: la tedesca Steffi Graf, numero [illegible] del tennis mondiale, si [illegible] rotta i legamenti della [illegible] destra sciando sulle nevi di Saint Moritz, mentre «ripassava» la sua parte nel film «Fire, ice and dynamite» del regista Willy Bogner. Subito ricoverata nel reparto ortopedico dell'ospedale dell'esclusiva località [illegible] la Graf, scortata da Shari Belafonte e Jennifer Rush, interpreti principali del film, è stata ingessata fino al gomito.

Il copione del film, una [illegible] sulle sci, prevedeva che [illegible] Graf fosse ripresa [illegible] gli sci ai piedi: il primo ciak era stato fissato ieri sera. Stuzzicata dalla prospettiva di passare una insolita «settimana bianca», la tennista aveva accettato l'offerta di Bogner, rimandando però il suo esordio nel mondo della celluloide a dopo gli open d'Australia, conclusi [illegible] la sua vittoria su Mary Jo Fernandez due settimane fa.

Steffi era arrivata a Saint Moritz [illegible] Tokyo dove battendo nettamente la spagnola Arantxa Sanchez (6-1, 6-1) aveva vinto il suo secondo torneo del 1990 dopo gli Open d'Australia. Con il [illegible] aveva portato a quota 49 la serie [illegible] partite utili consecutive dopo l'ultima sconfitta subita nella finale del Roland Garros [illegible] proprio [illegible] tro Arantxa Sanchez. Malgrado la stanchezza per [illegible] lungo viaggio ed il cambio di fuso orario, Steffi viste la splendida giornata si era messa a sciare per allenarsi in vista del film quando le capitava l'incidente. Subito soccorsa, veniva trasportata prima in elicottero in ospedale poi è proseguita in aerotaxi per la Germania.

In patria gli ultimi esami clinici sembrano escludere la lesione dei legamenti del pollice della mano e parlano di una [illegible] sta oscillante da [illegible] a 6 settimane. La Graf dovrà rinunciare ad almeno due tornei: quello di Boca Raton, in calendario dal 5 all'11 [illegible] dove ha vinto nel 1987 e 1989, e quello [illegible] Cay Biscayne [illegible] 16 al 25 di marzo, vinto nel 1987 e nel 1988.

Steffi Graf, sei settimane di stop?

Divisione STET S.p.A.

Leader in Italia nel [illegible] dell'informazione con [illegible] 1000 [illegible] ricerca per [illegible] propria [illegible] Commerciale Telematica:

FUNZIONARI DI VENDITA

cui affidare nell'ambito di una zona territoriale definita [illegible] sulla base di un portafoglio clienti acquisito e potenziale, la diffusione di nuovi servizi informativi, anche per quanto attiene gli aspetti HW e SW.

[illegible] candidato [illegible] richiede:
- età compresa fra 25 e [illegible] anni;
- preparazione scolastica di livello medio-superiore o universitario;
- esperienza pluriennale acquisita preferibilmente nella vendita di servizi [illegible] beni strumentali, maturata in aziende qualificate;
- attitudine ad operare per obiettivi con ampio margine di autonomia.

Si offre:
a) l'opportunità [illegible] inserimento in un'Azienda estremamente dinamica, con possibilità di rapido sviluppo professionale e di carriera;
b) la partecipazione a corsi, finalizzata alla presa di contatto con la realtà aziendale, all'aggiornamento sugli sviluppi dei prodotti/servizi [illegible] sulle tecniche specifiche per il ruolo richiesto;
c) un riconoscimento retributivo sicuramente interessante correlato alle esperienze maturate [illegible] definito, anche, attraverso un significativo sistema incentivante;
d) l'inquadramento al massimo livello impiegatizio.

Per la presente ricerca le sedi di lavoro [illegible]

[illegible] - [illegible]

Le risposte, corredate [illegible] completo curriculum [illegible] di un recapito telefonico, devono essere indirizzate [illegible]

SEAT [illegible] s.p.a. - [illegible] SELEZIONE
Via A. [illegible] 18 - 10138 TORINO.

Il nostro cliente [illegible] una s[illegible] realtà industriale metalmeccanica inserita in un gruppo di rilevanza multinazionale con p[illegible] di grande serie, presente con più [illegible] sul territorio nazionale; nell'ambito di un consolidamento delle strutture centrali, ci ha incaricati [illegible] ricercare un

RESPONSABILE DEL SERVIZIO QUALITA'

che, alle dipendenze della Assicurazione Qualità di Gruppo, dovrà gestire e coordinare attività di [illegible] e controllo qualità prodotto degli stabilimenti, con compiti di contatto coi clienti e fornitori.

Si richiede:
- età tra 30-40 anni
- diploma [illegible] scuola media superiore a carattere tecnico
- valida esperienza di almeno [illegible] anni nel settore operativo della qualità prodotto, svoltasi in aziende metalmeccaniche preferibilmente [illegible] settore indotto auto (oppure: componentistica auto).
- effettiva capacità di gestire i fornitori anche attraverso un'azione di stimolo e consulenza
- attitudine [illegible] dialogo e [illegible] rapporto [illegible] gli uffici tecnici e acquisti delle aziende clienti
- [illegible] nei contatti umani, approccio flessibile ai problemi, leadership autorevole
- disponibilità a frequenti anche se brevi spostamenti in Italia.

Si offre:
- inserimento in un'azienda dinamica [illegible] in evoluzione
- [illegible] retribuzione interessante commisurata [illegible] capacità del candidato, in base anche ai risultati documentati
- inquadramento nella fasce più alte del settore impiegatizio
- possibilità di sviluppo [illegible] compiti e responsabilità.

La sede di lavoro [illegible] cintura di Torino. **Rif. SQ/F980**

Scrivere, citando il rif. a: SELE-ALGA
GALGANO *consulting* s.r.l.
GR[illegible] GALGANO
Piazza IV Novembre, 1
20124 Milano

LABORATOIRE SINTYL INTERNATIONAL GENEVE SUISSE
depositari [illegible] PHYSIOCOIFFEUR e [illegible] FILYNG CARE
prodotti vegetali curativi per capelli
RICERCA per il settore [illegible] UOMO - DONNA

AGENTI VENDITA

ZONE: [illegible] - TORINO - BERGAMO - [illegible] - VICENZA - PADOVA
[illegible]

[illegible]: idoneità iscrizione C.C.I.A.A., dinamismo e capacità organizzativa, buona cultura generale, motivazione e crescita professionale [illegible] economica
OFFRE: inquadramento ENASARCO, supporto [illegible] nel 1° periodo [illegible] attività, corsi [illegible] addestramento professionale [illegible] seminari di specializzazione, affiancamento in zona, provvigioni, premi
[illegible]: curriculum [illegible] DE DISTRIBUTION SUISSE
PARMA - Via Cerati 15/A o telefonare allo 0521/99.21.22 signora DALLAGIACOMA per appuntamento

---

Società all'avanguardia nel settore telecomunicazioni, in forte espansione sull'intero territorio nazionale con prodotti consumer e specialistici, ricerca esperti di settore da [illegible] un contesto aziendale estremamente dinamico ed incentivante. Tutte le posizioni rispondono alla Direzione Commerciale.

POS. A) RESPONSABILE
VENDITE RETE CONSUMER

Con gestione [illegible] una rete di agenti [illegible] tutto il territorio nazionale, introdotto nel settore Telefonia, Radio, TV, Hi-Fi. Sede lavoro Torino.

POS. B) RESPONSABILE SETTORE
PROMOZIONI, REGALISTICA, ARREDAMENTO.

Uomo - donna per vendite prodotti Telefonia [illegible] introduzione industrie [illegible] promozionali, [illegible] grado di creare rete vendita agenti settore arredamento. Sede lavoro Torino - Milano.

POS. C) RESPONSABILE
VENDITE ACCESSORI ED IMPIANTI TELEFONICI

Ingegnere o perito elettronico specializzato in sistemi di telecomunicazioni con forte predisposizione alle vendite, [illegible] gestione ed [illegible] contatti con i clienti. Preferibilmente introdotto presso installatori telefonici. Sede lavoro [illegible] - Torino.

POS. D) RESPONSABILE
FORNITURE CONTO TERZI.

Ingegnere con orientamento commerciale, preferibilmente introdotto grandi aziende ed enti per forniture [illegible] prodotti e servizi conto terzi. [illegible] lavoro Roma.

Per tutte [illegible] posizioni [illegible] ricercano persone **GIOVANI, DINAMICHE, [illegible] AD UN ACCRESCIMENTO PROFESSIONALE.** Inviare dettagliato curriculum completo di foto [illegible] restituibile e recapito telefonico, specificando la posizione interessata, a: **PUBLIKOMPASS 540 - 10100 TORINO.**

Il GFT SpA, SETTORE UOMO, ricerca per il proprio Servizio Macchinari ed Impianti:

RESPONSABILE MANUTENZIONE

La ricerca è rivolta [illegible] diplomati tecnici (elettronici, meccanici, elettrotecnici) di età non superiore [illegible] 35 anni, che abbiano maturato una solida esperienza nell'ambito [illegible] officine di manutenzione.

Alla persona prescelta verrà affidata la gestione [illegible] delle unità di manutenzione [illegible] Servizio Macchinari ed Impianti.

Le condizioni per l'assunzione saranno commisurate all'esperienza del candidato prescelto.

La sede di lavoro è Settimo Torinese.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae - indicando anche sulla busta il riferimento [illegible] - a:

GFT SpA - Ufficio Selezione [illegible] Personale
Corso Emilia 6 - 10152 TORINO

GRUPPO GFT

GFT DONNA SpA, ricerca:

RESPONSABILE CONTABILITÀ INDUSTRIALE

La ricerca è volta a candidati - [illegible] età compresa tra i 25 ed i 35 anni - che abbiano maturato un'esperienza, almeno triennale, nell'area contabilità industriale/costi di aziende manifatturiere.

Al candidato prescelto verrà affidata - oltre alla gestione del servizio contabilità industriale - la realizzazione, in stretta collaborazione con le funzioni aziendali coinvolte, dei progetti inerenti lo sviluppo degli attuali sistemi contabili.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae - indicando anche sulla busta il riferimento CI - a:

GFT SpA
Ufficio Selezione del Personale
Corso Emilia 6
10152 TORINO

GRUPPO GFT

AZIENDA DOLCIARIA centro meridionale ricerca un

DIRETTORE DI STABILIMENTO

[illegible] documentata [illegible] di tutte le fasi della produzione. Si offre: stipendio adeguato [illegible] professionalità ed abitazione presso lo stabilimento. Si [illegible] inviare dettagliato curriculum, nonché recapito telefonico allo: **ASSOB[illegible] - Con[illegible] Aziendale - Via Mazzini 79 - 17021 Alassio.** La prima selezione [illegible] verrà presso i nostri uffici con colloquio riservato o [illegible] su invito.

La Ditta POMPADOUR TE' [illegible] BOLZANO, operante nel settore alimentare

CERCA

per ampliamento della propria rete di vendita,

1 VENDITORE DIRETTO

cui affidare lo sviluppo e [illegible] promozione delle vendite presso G.D., grossisti e alimentari per TORINO e prov. [illegible] NOVARA e prov.

Età compresa fra i 25 e 35 anni, possibilmente con esperienza [illegible] vendita e capacità [illegible] operare in autonomia, disponibilità di un box da adibire [illegible] piccolo magazzino. STIPENDIO con regolare inquadramento C.C.N.L. (14 mensilità), furgone aziendale, rimborso spese a piè di lista, incentivi e premi

Inviare curriculum, recapito telefonico e foto (restituibile) a: **POMPADOUR [illegible] S.r.l. - 39100 BOLZANO - via L. Negrelli, 11**

Azienda Leader operante nel settore acconciatori per signora, nell'ambito del potenziamento della rete di vendita cerca

AGENTI VENDITA
monomandatari

cui affidare [illegible] vendita in esclusiva dei propri prodotti e servizi [illegible] TORINO E PROVINCIA; GENOVA E PROVINCIA; NOVARA E PROVINCIA; AOSTA E PROVINCIA.

Per tale posizione cerchiamo persone giovani e dinamiche possibilmente con esperienza di vendita nello stesso settore, in possesso [illegible] iscrizione C.C.I.A.A. - Auto propria.

L'azienda [illegible]:
- elevate provvigioni
- concorso spese
- premi interessanti al raggiungimento targets
- continui corsi aggiornamento professionali
- assistenza tecnica e commerciale [illegible] zona

Gli interessati dovranno inviare un curriculum dettagliato [illegible]:
CASELLA POSTALE 79 [illegible] SANSEPOLCRO (AR)

[illegible]
[illegible] sedi [illegible] Emilia Romagna **cerca**

DIRETTORE DI PRODUZIONE

Sono richieste:
- maturità tecnico-professionale conseguita presso aziende del settore modernamente strutturate;
- esperienza consolidata nell'assunzione [illegible] responsabilità tecnico-gestionali;
- buona capacità [illegible] programmazione [illegible] attività interne ed esterne;
- pratica conoscenza delle metodologie organizzative e delle tecnologie produttive.

Inviare curriculum al nostro studio [illegible] consulenza:
OSVALDO [illegible] - Via Coteto 4 - [illegible] LIVORNO

Importante Azienda meccanica torinese appartenente ad un gruppo multinazionale, leader mondiale nel proprio [illegible], nell'ambito di un piano di potenziamento [illegible] proprie strutture, ri[illegible]

RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE (Rif. 1049)

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, dovrà gestire un budget di vendite di oltre 100 miliardi, mantenendo i rapporti con le funzioni Acquisti e Direzione Tecnica delle aziende committenti per problemi di prezzi, definizione prodotto, consegna, omologazioni, campionature, ecc.

Il candidato ideale è un giovane laureato in ingegneria o con laurea ad indirizzo tecnico, che abbia maturato anche brevi [illegible] significative esperienze nella funzione Commerciale di aziende mode[illegible]ganizzate.

E' gradita la conoscenza della lingua francese e/o inglese.
La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il Rif. 1049.

SOGES ORGANIZZAZIONE E GESTIONE S.p.A. [illegible]

Società operante [illegible] posizione di rilievo nella meccanica di precisione ricerca:

ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE

[illegible] RICHIEDE:
— Diploma di scuola media superiore - 20/25 anni - Milite assolto - Esperienza almeno annuale in posizione analoga - Predisposizione ai contatti umani - Conoscenza almeno scolastica dell'inglese e del francese - Disponibilità a brevi trasferte nazionali.

SI OFFRE:
— Retribuzione commisurata alle reali capacità - Concrete possibilità di sviluppo professionale in un ambiente di lavoro giovane e stimolante.

Manoscrivere [illegible] il Rif. 275 a:

Pragmas s.r.l.
SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE
10128 TORINO - Via V.Vela 35 - tel.(011) 533 200 - 513 368

TEATRO DELL'
OPERA
DI ROMA

COMUNICATO

Il Teatro dell'Opera di Roma ha bandito un concorso per titoli [illegible] esami, ad un posto di dirigente, con la qualifica e le funzioni di Direttore del Personale.

Il rapporto di lavoro ed il relativo trattamento economico sono disciplinati dai contratti collettivi di lavoro per i dirigenti di aziende industriali.

Il termine per la presentazione della domanda di ammissione [illegible] concorso è stato prorogato [illegible] 28 febbraio [illegible] (G.U. n° 6 del 19/1/90).

Per ulteriori notizie si rinvia al testo del bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di venerdì 15 dicembre 1989.

IL COMMISSARIO PER LA SOVRINTENDENZA
Dott. Ferdinando Pinto

[illegible] MECCANICHE PAVESI S.r.l.

Maggior costruttore mondiale di linee automatiche per motori elettrici
Sede: Via Bistia 60/62 Cascine Vica Rivoli (TO) - Tel. 959.33.33

RICERCA

N° 1 Disegnatore meccanico per la stesura di diagrammi ciclo
N° 1 Disegnatore di schemi oleopneumatici
N° 1 Progettista hardware in apparecchiature elettroniche esperto in automazione industriale

[illegible] tutte le posizioni si richiede di aver maturato parimenti un'esperienza biennale - E' gradita [illegible] conoscenza di sistemi CAD - Inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza acquisita.

Primaria Azienda Editoriale con sede in Torino ricerca per immediato inserimento

ELETTRICISTI

con i seguenti requisiti professionali:
- esperienza su impianti industriali e macchine elettromeccaniche
- conoscenza di elettronica a livello di schemi, componenti ed azionamenti industriali
- disponibilità a turnazioni

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere Publikompass [illegible] - 10100 Torino

[illegible] is [illegible] world-wide Company [illegible] tops [illegible] and electronics for automated material handling. Our partners are creating efficient automated guided vehicle (AGV) systems with [illegible] help of our products and know-how.
As we [illegible] taking [illegible] active part in [illegible] partners project, [illegible] need for our office in Torino:

SYSTEM ENGINEER/TECHNICIAN

You shall mainly work with specifications, system development, programming and installation.
You are skill in programming and also capable to work with the hardware. You [illegible] able to [illegible] and you [illegible] a good knowledge in speaking and writing English. It is an advantage if you have experience in computerized automation.
Please send your curriculum vitae not later then [illegible]

NDC Tecnologie S.r.l.
[illegible] S. Quintino, [illegible] - Palazzo Galileo - 10121 Torino

---

Industria [illegible]

AGENTE MONOMANDATARIO

per [illegible] propaganda medica e [illegible]
per la zona di **Torino e provincia**

Si richiede:
- età preferibilmente non superiore ai 35 anni;
- cultura livello superiore;
- residenza nella [illegible] Torino.

[illegible] offre:
- inquadramento Enasarco e livelli provvigionali interessanti;
- corso di formazione [illegible] aggiornamento scientifico.

La selezione verrà curata direttamente dall'azienda.
Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico a: **Publikompass 92 H - 20123 [illegible]**

---

di CO[illegible]
di [illegible] ESCLUSIVI, INNOVATIVI e [illegible] CONCORRENZA DESTINATI a BANCHE e FINANZIARIE.

Ricerchiamo [illegible] prec del[illegible]

della aziende, con [illegible] fissato un appuntamento, i nostri servizi. Le [illegible] la capacità [illegible] lo autorevole con l'ambiente aziendale destinatario [illegible] medesimi.

HKE HUMAN KNOWLEDGE EUROPE
20122 Milano C.so [illegible] Emanuele, 15
[illegible] (02) 781326/781328/783313/786388
[illegible] (02) [illegible] - Tlx [illegible] CHINCO

Una precedente esperienza acquisita nelle aree: informatica, office automation o servizi alle aziende è, quindi, benvenuta anche se non indispensabile.
OFFRIAMO [illegible] formazione teorica per la quale siamo orgogliosi di essere famosi, OPPORTUNITÀ [illegible] CARRIERA unica ed un trattamento economico [illegible] sicuro interesse.

Contattateci tele[illegible] o per iscritto indirizzando alla signorina Pierangela Campi e citando [illegible] referenza HKEDN/N.I./1

Dopo un colloquio con Boniperti, l'ex bianconero ieri ha incontrato i giocatori e l'allenatore Zoff

Anastasi, padrino di Schillaci

«Forza, puoi segnare altri sei gol»

TORINO. Si discute ancora di quel gesto [illegible] Schillaci a Bari, [illegible] moto d'esultanza di un goleador visto come reazione agli insulti, gratuiti, di parte del pubblico pugliese. Il bomber bian- [illegible] ammette: «Ormai è un coro, quello delle gomme; che [illegible] porterò fino [illegible] termine della stagione. Ma quando lo sento aumenta la mia voglia [illegible] segnare, in quel momento offrirei anche il premio partita in cambio di una rete. E [illegible] continuano a insultarmi poco mi importerà d'ora in avanti, accrescerà solo la mia sete di vittoria perché in fondo vuol dire che [illegible] o sto diventando un personaggio».

Ieri, queste cose, Salvatore da Palermo le ha dette anche al corregionale Anastasi venuto a salutare lui [illegible] tutti i bianconeri dopo una visita a Boniperti, il presidente che nell'estate del '76 lo cedette all'Inter in cambio di Boninsegna. Il tempo ha [illegible] gli angoli [illegible] quella spigolosa polemica. Parola, allora tecnico bianconero, escluse Anastasi dalla squadra che perse clamorosamente tre partite [illegible] lo scudetto a favore del Torino. A nulla valsero le dichiarazioni di impegno di Pietruzzu, dopo otto anni alla Juve (arrivò nell'estate del '68 soffiato all'Inter, prima pietra della squadra poco [illegible]po passata in mano a Boniperti) fu l'inizio del tramonto: Inter, Ascoli, Lugano, il ritorno a Varese dove risiede attualmente curando [illegible] preparazione dei ragazzini.

Oggi, dall'alto della [illegible] esperienza [illegible] proprio Anastasi si fa consigliere numero uno di Schillaci: «Ho detto a Totò — rivela Pietruzzu — che un giocatore della Juve, ovunque vada, sarà sempre oggetto di critiche. Non gioca, senza offesa, nel Canicattì. Le parole più brutte, le offese peggiori, gli ho ricordato, le ho sentite addirittura nella mia Catania. Questi episodi devono rafforzare il suo carattere». Schillaci può diventare cannoniere principe? «Può farne altri [illegible] da qui alla fine del torneo» ha commentato Anastasi. «E' possibile — gli ha risposto Totò — magari già domenica contro [illegible] Lazio e se [illegible] anche i rigori chissà... Ma è meglio stare con i piedi per terra».

Anastasi nello spogliatoio della Juventus, [illegible] giorni dopo le dimissioni di Boniperti..., non è un caso. «No, [illegible] venuto qui per degli affari personali — ammette Pietruzzu — [illegible] passato in Sisport da Boniperti. L'ho salutato. Via lui finisce un'epoca, una parte di Juve importantissima. Auguro [illegible] chi subentra [illegible] raggiungere gli stessi traguardi. E non sarà facile, perché quello che ha vinto Boniperti con la Juve non l'ha vinto nessuno al mondo. Il vuoto [illegible] più grosso per la Juve è questo. I Platini, i Trapattoni passano, sono passati, lui non è facilmente sorpassabile».

I ricordi si mischiano ai ricordi, per Anastasi comunque la Juve di Platini [illegible] forte perché c'erano Tardelli, Boniek, Bettega, [illegible] primo compagno della sua Juve, quella che muoveva i primi timidi passi alla conquista del primato in Italia, scalino [illegible] una parabola mondiale irripetibile. «Oggi è [illegible] Milan la Juve di allora — afferma Anastasi — perché può mandare in campo anche l'ultima delle riserve senza risentirne nel gioco, nei risultati».

La Juventus di Schillaci ispira oggi la stessa fiducia [illegible] quella di Anastasi. «Schillaci mi assomiglia per tante caratteristiche, forse io ero più rapido, lui certamente è più potente e ha un tiro preciso. E' maturato tardi, anche perché Massimino l'ha a lungo "ingabbiato" a Messina. Ma può progredire velocemente. Non lo avvicinerei a Rossi anche se ha lo stesso opportunismo, [illegible] breve bruciante. Schillaci è Schillaci e in pochi mesi è già cambiato moltissimo. E' [illegible] egoista, sta diventando un uomo importante per il gioco, un po' [illegible] era [illegible] a [illegible] con Bettega. In pratica [illegible] dovuto diventare io l'ala». Chissà che con Casiraghi al centro dell'attacco anche Schillaci diventi l'uomo assist più che il goleador numero uno. Il tempo potrà dar ragione alle scelte di Boniperti che li volle quest'estate insieme per cominciare a controbattere la supremazia dei bomber stranieri di Inter, Milan [illegible] Napoli.

Franco Badolato

JUVE-LAZIO

Per ora la gioca il medico

TORINO. Juve-Lazio, per ora, la gioca il medico della squadra. Il dottor Bosio stila l'elenco degli acciaccati e commenta: «Fortunato ha tolto il gesso, domani riprende a [illegible] una soletta particolare sotto il piede destro; Bruno è stato visitato dall'ortopedico per la botta al ginocchio destro, nessuna complicazione articolare, escluso però l'impiego domenica; Casiraghi, quando corre, accusa ancora fastidi ma continua le cure dopo la distorsione [illegible] caviglia destra, probabilmente [illegible] potrà [illegible] in campo, forse in panchina; Tricella infine ha una contrattura muscolare, forzerà domani (oggi n. d. r.) e sabato, solo se supererà il test potrà [illegible] considerato disponibile». Aleinikov costituisce la soluzione d'emergenza visto che Brio dovrà già fare lo stopper (Bonetti è squalificato). E nella Lazio (che ieri ha vinto 6-1 in amichevole a Cuneo) il terzino Sergio è in forse per una contrattura.

I siciliani. Totò Schillaci e Pietro Anastasi nello spogliatoio bianconero

CALCIOFLASH

Contrasti [illegible] Figc [illegible] Pellegrini

MILANO. Il comunicato di Pellegrini ha [illegible] fermento in Figc. Il procuratore federale lo ha letto attentamente [illegible] non ha riscontrato gli estremi per deferire il presidente nerazzurro alla Disciplinare: il magistrato ha sottolineato che l'Inter non fa riferimento specifico agli arbitri. In Federazione, però, i pareri [illegible] unanimi. C'è chi fa rilevare che Pellegrini, consigliere di Lega e candidato a sostituire Ceresini come consigliere federale, dovrebbe evitare polemiche pubbliche.

[illegible]rg oggi alla Disciplinare

MILANO. La Disciplinare esamina oggi i ricorsi contro la squalifica per due turni dell'atalantino Stromberg, i deferimenti [illegible] procuratore federale a carico del presidente del Bologna Corioni, dell'ex dt del Catanzaro, Fabbri, dell'allenatore Buffoni e di De Simone del Messina per dichiarazioni antiregolamentari.

La [illegible] verrà [illegible]

ROMA. La Colombia parteciperà ai mondiali, nonostante le minacce dei narcotrafficanti. E' quanto emerso dall'incontro [illegible] ieri tra l'ambasciatore colombiano Vallejo, il presidente della federcalcio Tomajo e il direttore del Col, Montezemolo.

Portiere portoghese ucciso per rapina

LISBONA. Josè Moreira Reis, secondo portiere [illegible] Tirsense che partecipa al massimo campionato portoghese, è stato ucciso ieri mattina durante una rapina nei pressi di Oporto. La macchina su cui si [illegible] Reis con tre amici è stata fermata da un'altra vettura con due uomini e tre donne armati. Ad un tentativo [illegible] resistenza i rapinatori hanno reagito accoltellando il giocatore, prima [illegible] fuggire. Reis è morto poco dopo in ospedale. Un altro lutto per il calcio portoghese: 4 giorni fa era deceduto Ze Beto, portiere del Porto, vittima [illegible] incidente stradale.

Cruyff in rotta con [illegible] Barcellona

BARCELLONA. Aria di divorzio tra Cruyff e il Barcellona. Secondo l'autorevole «El Pais», i modi da despota del tecnico olandese non sarebbero più tollerati nel Barça, secondo in campionato, [illegible] Atletico Madrid e Valencia, [illegible] 6 punti dal Real: «A questo signore — dicono i dirigenti catalani — abbiamo già [illegible] più che [illegible] ogni altro tecnico».

[illegible] vince (3-1) [illegible] Alessandria

ALESSANDRIA. In formazione rimaneggiata rispetto a quella che ha battuto mercoledì (2-1) il Torino, l'Urss ha superato (3-1) l'Alessandria: reti, tutte nel primo tempo, di Narbickovas, Fokiev e Kolivanov per i sovietici (che dei titolari avevano in campo il solo Protassov) e di Brioschi [illegible] per i grigi.

Riunione Uefa [illegible] radio [illegible] tv

ZURIGO. Oggi [illegible] la Commissione Uefa per i problemi radiotelevisivi, vi parteciperà il direttore della Figc, Petrucci. Sarà introdotto il principio che alcune trasmissioni di calcio estero siano effettuate in giorni e orari prestabiliti.

E' partita con largo anticipo la caccia granata allo straniero

Sarà un Real Torino

Borsano cerca di strappare a Madrid gli idoli Martin Vasquez e Michel
Ma [illegible] rimane Muller sarà Silas ad affiancare uno dei due spagnoli

TORINO. Passa attraverso le capitali europee del calcio il rilancio del Torino. Borsano è alla caccia di un paio di centrocampisti di gran nome da affiancare a Muller, il cui rinnovo contrattuale (fino al '94?) dovrebbe essere questione di giorni, e cerca di strapparli [illegible] due grandi potenze calcistiche del continente, ovvero Real Madrid e Liverpool, in due 14 coppe, 10 dei Campioni e 4 Uefa.

Ai madrileni il presidente granata potrebbe togliere [illegible] pilastro del centrocampo, Rafael Martin Vasquez, 24 anni, titolare della nazionale [illegible] Suarez. Un giocatore che in passato è [illegible] nel mirino di altri club italiani, Inter e Juventus soprattutto. L'affare sembra ora possibile perché Martin Vasquez [illegible] svincolato, il [illegible] contratto scade questa estate, [illegible] il ragazzo, consigliato dal procuratore argentino Fuica, emerebbe approdare [illegible] Italia. Accanto al nome di Martin Vasquez, nella lista del Torino figura anche quello di Michel, 26 anni, [illegible] degli idoli di Madrid, anche lui compreso nella «quinta del Buitre», [illegible] generazione di giocatori che approdò in prima squadra con Butragueño. [illegible] qui la conclusione sembra più lontana, per due motivi. Da un lato la società granata avrebbe ricevuto relazioni [illegible] poco entusiasmanti sulle ultime uscite del fuoriclasse, che pare decisamente in fase calante. E d'altra parte il Real non sembra disposto a lasciarlo partire, non prima comunque di essersi assicurato [illegible] grande attaccante. A Mendoza, presidente del club bianco, piace molto Muller, che considera l'unico giovane talento d'attacco in alternativa al laziale Ruben Sosa. Ma Borsano non intende privarsi [illegible] gioiello brasiliano, candidato a divenire una stella del campionato mondiale.

Già avviati, ma ancora nella fase preliminare, sono i contatti con il Liverpool per altri due centrocampisti che farebbero la gioia della [illegible] granata. Si [illegible] Ray Houghton e Steve MacMahon, 28 e 29 anni rispettivamente, entrambi da tempo sul mercato delle voci (MacMahon era stato raccomandato da Vialli e Mantovani l'anno scorso). Il Liverpool ha però bloccato la situazione che verrà ridiscussa dopo il 19 aprile, quando [illegible] Malta il congresso Uefa si pronuncerà sulla riammissione delle squadre inglesi nelle coppe. Un altro «no» dell'assise europea potrebbe convincere [illegible] club a privarsi [illegible] uno dei suoi campioni per riassestare il bilancio.

Sul mercato inglese il Torino piazzerà quasi certamente Skoro, che ha disputato proprio [illegible] Wembley [illegible] sua più bella partita [illegible] la nazionale jugoslava.

La terza pista seguita da Borsano porta [illegible] altro grande club, il Porto, [illegible] a un'altra stella annunciata di Italia '90: Silas. Il giocatore è inseguito da [illegible] mondo, ma ha intenzione di venire in Italia [illegible] ha espresso questo suo desiderio proprio a Muller. I due, con Careca, formavano lo stratosferico trio d'attacco del San Paolo prima di dividersi in Europa.

In definitiva il trio di stranieri '90-'91 potrebbe essere proprio composto da Martin Vasquez e da Michel-Muller-Silas.

[illegible] a quel punto il Torino, che già dispone di un ottimo gruppo di italiani, non avrebbe alcuna necessità di svenarsi sul fronte interno. Il blocco indigeno necessita [illegible] di qualche ritocco. E' certa la conferma del tandem difensivo centrale, Cravero-Benedetti, che sta disputando un grande campionato. Altri giovani, come Marchegiani e Venturin, [illegible] sono guadagnati [illegible] promozione sul campo. E tra i nuovi arrivati Policano e Mussi si sono rivelati ottimi acquisti.

Il mosaico è dunque quasi completo. Bisogna soltanto sciogliere un'incognita: resterà Fascetti? Per ora l'argomento [illegible] rinnovo contrattuale non è stato toccato dalla società e neppure dal tecnico. E' probabile che avvenga entro il prossimo mese. [r. s.]

DERBY DELLA LANTERNA

La gara di Genova si gioca per ora con parole forti

La Samp contro Lanese

Così i doriani: «E' compaesano di Scoglio, con lui perdiamo sempre»
Il sindaco fa il pompiere: «Ci vuole lealtà, in campo e fuori»

GENOVA. E' sceso in campo anche il sindaco, Cesare Campart, per stemperare [illegible] tensioni. Mercoledì ha convocato [illegible] Comune Genoa [illegible] Sampdoria al completo: dirigenti, allenatori, capitani e anche i responsabili della tifoseria organizzata. Ci voleva qualcuno che facesse da pompiere, ormai si era arrivati [illegible] livelli di guardia. Tutta colpa di una frase di Signorini, che era stata riportata monca dalla «Domenica Sportiva», mentre nel telegiornale regionale era stata [illegible] integralmente. «Sarà un derby di cuore [illegible] sangue», aveva detto il capitano genoano [illegible] Pietro Vierchowod [illegible] era fatto carico di rispondergli, e [illegible] troppa diplomazia: «Una frase brutta, che contribuisce ad aumentare la tensione. Un professionista non dovrebbe mai parlare così. E poi, poverini, se a loro basta vincere [illegible] derby e salvarsi dalla retrocessione, vuol dire che sono [illegible] proprio una squadra da B».

Controreplica di Signorini: «Ho il diploma di scuola media superiore e sono convinto di sapermi esprimere. Se qualcuno vuole capire come fa comodo a lui, non [illegible] farci. Ho tanti amici nella Sampdoria, ma Vierchowod per strada non saluta nemmeno».

«I nostri derby — ha detto il sindaco Campart — sono sempre stati portati ad esempio anche fuori Genova per la lealtà in campo [illegible] sugli spalti. E sono convinto che sarà così anche domenica».

Ma la pace definitiva l'ha sancita il presidente Mantovani: «Sarà un derby di cuore e [illegible] sangue» ha detto ripetendo volutamente la [illegible] frase di Signorini. E poi: «Un derby senza lotta non è un derby. Le nostre sfide sono combattute e accese, ma sempre nel rispetto dell'avversario».

La Sampdoria [illegible] non vince esce dalla lotta per lo scudetto, ma è soprattutto [illegible] Genoa che sente la partita. E Franco Scoglio, il professore, guida la carica: «Un derby [illegible] è mai una partita come le altre. Discorsi e dibattiti ne sentiremo in tutte le salse fino alle 14,59 di domenica. Se perdiamo ci rimarremo sicuramente molto male, però sappiamo che il nostro primo obiettivo è la salvezza. Noi conosciamo perfettamente le nostre prospettive e poco quelle degli altri. Ma [illegible] è così per tutti, mi accorgo che molti san[illegible] alla perfezione persino i calendari [illegible] Udinese e Fiorentina, nostre avversarie dirette nella lotta per la salvezza».

La frecciata è per [illegible] solito Vierchowod. [illegible] nemmeno Boskov è risparmiato da Scoglio. «Ha ragione quando dice che non avrei dovuto parlare troppo all'inizio del campionato. E ha anche ragione ad insistere che una squadra come la [illegible]stra, [illegible] primo anno di serie A, avrebbe dovuto pensare esclusivamente alla salvezza e non illudersi. E' tutto vero. Però, mi permetto di aggiungere che la nostra è una squadra straordinariamente giovane. E così abbiamo l'obbligo [illegible] i nostri tifosi di dare il massimo per vincere questa sfida senza dimenticarci che siamo al primo anno di serie [illegible].

E' [illegible] orgoglio che il professore snocciola i dati anagrafici della sua squadra: «Quando i giornali fanno i [illegible] di Fontolan e di Eranio dovrebbero segnalare anche la data [illegible] nascita: 1966. E la lista è lunga: Fiorin, Ruotolo, Aguilera e lo stesso Perdomo, che in fondo ha solo 25 anni».

Arbitrerà il messinese Lanese, compaesano di Scoglio, e questo ha scatenato commenti maligni da parte sampdoriana: «E' amico del professore e tra l'altro a [illegible] non ha mai portato fortuna. Nell'86 era lui l'arbitro quando a Roma contro i giallorossi perdemmo [illegible] finale di Coppa Italia; era sempre lui che l'anno successivo diresse a Torino lo spareggio con [illegible] Milan per entrare in Coppa Uefa e infine, 15 giorni fa, Lanese fischiò a quattro minuti dalla fine il rigore in favore della Juventus che ci eliminò dalla Coppa Italia».

Gessi Adamoli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza** [illegible] **3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 1**. ALESSANDRIA, via Parma 18: ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20. CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 0, AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso - mutui 1° casa - nessuna spesa anticipata - tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrevi via Genevesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 657 694.

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836 389.

A.A.A.A.A.A. FI[illegible] S.p.A. la finanziaria [illegible] fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche [illegible] ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 16.

A TUTTI
anche senza garanzie finanziamenti in 48 ore a tassi bancari firma singola. Telefonare 011 579.688. Aperto sabato mattina.

FINANZIAMO tutti in 48 ore anche casalinghe e pensionati firma singola basta telefonare al 938.6606.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconto cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.810.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.609 - 531.682.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1555

BAR, privato vende, zona Bertolla, giochi più bigliardo, orario lungo, pagamento facilitato. Tel. 273.2452

BAR super corso Regina arredo nuovo orario corto anticipo L. 40 milioni affare. Castello 530 470.

BAR super in Crocetta mq 200 incasso L. 1 milione al dì cedo L. 350 milioni dilazionabili. Castello 547.189

BAR super L. 800 mila orario [illegible] facile conduzione zona Stadio cedo L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

CASA di riposo autorizzata medie dimensioni funzionante prima cintura cedesi gestione con possibilità acquisto muri. Tel. 650 3068 ore ufficio.

CEDESI attività commerciale in Torino mq 450 + 150 di magazzino zona prestigiosa settore moquette tappeti rivestimenti murali. Giro di affari oltre 700.000.000 annui incrementabile. Richiesta L. 350.000.000 + merce. Scrivere: Publikompass 8630 - 10100 Torino.

CEDESI brevetto filtro ecologico per caldaie in genere. Telefonare 911.8129 dalle 15 alle 20.

CEDO giro d'affari ingrosso formaggi. Tel. 401.7?5 - 959.2123.

CEDO totalmente o parzialmente attività artigiana con lavorazione ferro e alluminio, iscrizione A.N.C. giro d'affari annuo 1,6 miliardi, prima cintura Torino. Scrivere: Publikompass 7606 - 10100 Torino.

CEDO vicinanze Porta Nuova cartoleria elegante avviatissima prezzo interessante. Tel. 364 491 ore ufficio

CERCASI socio per gastronomia casa del formaggio utile mensile L. 15 milioni. Telefonare solo se persone referenziate eventuale vendita con permuta. Tel. 232 417 - serali 957.1721

CINTURA Torino bella posizione vendesi avviatissimo distributore carburanti comprensivo di laboratorio [illegible] deposito ufficio. Telefonare 635.079.

IN zona commerciale residenziale grande sviluppo sulla SS 29 Torino-Savona mettiamo a disposizione locali nuovi e licenza pizzeria rosticceria. Tel. 0173 81.167 - 81.771

NEGOZIO interno corso Belli zona molto commerciale, affitto ottimo, cedo per motivi familiari. Tel. 346.6452 - 363.467.

RISTORANTE panoramico 200 posti alloggio cedo L. 85 milioni dilazionati o gestione. Tel 521 2272.

TABACCHI zona Vanchiglia importante attività adatta 3 persone con utile dimostrabile cedesi. Tel 447.6507 - 447.6670

VENDESI bottiglieria zona grande passaggio ospedali. Tel 663.0631 dopo le ore 21, 382.522 ore ufficio no intermediari.

4 Terreni

CHIERI strada Turriglie terreno panoramico attualmente agricolo mq 12.600 vendo 12.000 il mq Bord 404 1310 - 404.1429.

5 Locali e negozi

domande

A.A. MEC CASE ricerca capannoni magazzini uffici negozi in Torino e cintura. Tel. 546.439

AZIENDA LEADER
nel settore supermercati alimentari, cerca locali superiori ai 400 mq, in posizioni commerciali, per l'area Piemonte. Condizioni vantaggiosissime, con metodi di collaborazione mai applicati. Scrivere: Publikompass 7618 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda a livello nazionale affitterebbe o acquisterebbe in Torino o prima cintura 400/600 mq compreso uffici ed ingresso carraio. Telefonare NDC 773.0366.

offerte

A.A. LOCALE mq 100 circa usufruibile diversi usi affittasi. Telefonare 904.5484.

AFFITTASI corso Grosseto magazzino mq 100 esigonsi referenze. Tel. 633.593.

CAPANNONE Chivasso mq 1800 carro ponte uffici palazzina con 3 alloggi piazzale terreno C.S. Immobiliare vende. Tel. 011 911.3278

CAPANNONI liberi Leano da mq 250 a mq 2000 affittasi. Tel. 019 669.870.

GIARDINI reali ottimo investimento locali piano strada varie metrature. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421.

[illegible] 511.382 affitta esclusivamente uso ufficio via Vittorio Amedeo 19 ingresso 8 locali.

LUNGOPO ANTONELLI vendesi locale reception mq 100 circa adatto vari usi. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

SAN GIUSTO vende capannone artigianale metri 400 con cortile. Telefonare allo 0124 352.259.

S. DONATO vendesi libero locale seminterrato adatto vari usi mq 200 circa. G.R. L'Immobiliare 011 329.524

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BANCONISTA 39enne referenziatissimo offresi no serale no festivo. Tel. 749.4452 dalle ore 15 alle ore 19.

DICIOTTENNE con attestato di figurinista modellista sartoria cerca impiego serio anche part time Tel 626.889 serali.

NUCLEO familiare 3 persone (bambina 3 anni e mezzo) lui dipendente bancario, offronsi per portineria. Tel. ore ufficio 561.1400 chiedere del sig. De Rao.

OFFRESI cuoco internazionale lunga esperienza referenziato, anche part time, libero subito. Tel. 794.209

RAGAZZA cerca qualsiasi lavoro presso seria ditta o studio medico, passaggio diretto. Tel. 619.943

RAGAZZO 20enne volenteroso cerca lavoro come autista o magazziniere patente B. Tel. 011 220.0257.

SIGNORA offresi part-time per lavori domestici o guardarobiera, auto propria. Tel. 386.346 dalle ore 12 alle 18.

commessi, baristi

MACELLAIO [illegible] offresi al sabato. Telefonare 739.9149.

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come commessa zona centro. Tel. 817.2961.

STILISTA modellista 19enne occuperebbesi apprendista commessa. Telefonare 011 357.065.

impiegati

CONTABILE amministrativo pluriennale esperienza in normative fiscali, bilanci gestione EDP, coordinamento personale esamina proposte. Telefonare 631.157.

CONTABILE 40enne, esperienza pluriennale offresi seria ditta. Tel. 720.434.

DIPLOMATA segretaria d'amministrazione esperienza biennale in lavori d'ufficio, offresi presso seria ditta preferibilmente passaggio diretto zona Moncalieri o limitrofa. Tel. 640.9106 ore serali.

DISEGNATORE meccanico con lunga esperienza e conoscenza inglese offresi. Telefonare 011 920.8879.

ESPERTO amministrativo, decennale esperienza offresi. Scrivere: Publikompass 6518 - 10100 Torino.

FUNZIONARIO commerciale, laureato, pluriennale esperienza, responsabile estero, inglese, francese, arabo, marketing, pubbliche relazioni, disponibile viaggi, trasferte, esamina proposte adeguate, eventuale dirigenza. Scrivere: Publikompass 8606 - 10100 Torino.

GIOVANE e promettente copywriter cerca maturata agenzia pubblicitaria per mettersi in moto creativo. Tel. 456.7274.

GRAFICA pubblicitaria cerca occupazione. Telefonare 658.004 ore ufficio.

GRAFICO pubblicitario 25enne esperta pratica tipografia possibilità contratto formazione. Tel. 747.831.

IBM 400 operatrice console programmi A.C.G. gestione salvataggi messaggi no programmazione esperienza pluriennale magazzini [illegible] tecniche ordini fornitori clienti, bollettazione fatturazione, disponibile passaggio diretto. Tel. 411.8111 dopo le 19.

IMPIE[illegible] decennale esperienza offresi telefonista dattilografa anche su computer passaggio diretto. Tel. 707.3080.

IMPIEGATA esperienza pluriennale contabilità generale offresi, passaggio diretto. Telefonare 628.045.

IMPIEGATA offresi come segretaria telefo[illegible] con passaggio diretto Tel. 821.6258 ore pasti.

IMPIEGATA 16 anni esperienza c/o [illegible] importante SpA settore vendita impianti e servizi, segretaria gestione preventivi, contratti, contatti personale, clienti fornitori, banca, cassa. Tel. 707.0660.

[illegible] 21enne pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 610.601

IMPIEGATA 29enne esperienza decennale lavori ufficio prima nota, bolle, fatture, cassa, banca. Patentata. Tel. 347.1834.

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale tecnico commerciale costruzione e gestione aziendale [illegible] inglese offresi. Scrivere: Publikompass 8608 - 10100 Torino.

OFFRESI disegnatore meccanico con pluriennale esperienza su sistemi CAD sia 2D che 3D di grande diffusione per applicazioni industriali, progettazione, attrezzature e prospettive. Possibilità passaggio diretto e disponibilità immediata. Scrivere Publikompass 8611 - 10100 Torino

OPERATRICE [illegible] su computer con esperienza pluriennale cerca lavoro [illegible]. Telefonare 216.228.

[illegible] aziendale pratica contabilità computer, inglese, francese, possibilità passaggio diretto. Tel. 011 801.4132 - 800.7570.

PERITO elettrotecnico con esperienza quadri automazione e comando motori offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8004 - 10100 Torino.

PLURIENNALE esperienza import export segretaria conoscenza inglese francese. Tel. 530 523 ore pasti.

QUARANTENNE buona cultura presenza serietà conoscenza francese inglese tedesco offresi pomeriggio o part time. Telefonare 500.134 ore 14 - 20.

RAGAZZA 22 anni, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, esperienza pluriennale, francese inglese tatto, parlato e scritto, dattilografia, stenografia, passaggio diretto offresi presso spa seria o comunque ditta, no studi o uffici piccoli. Telefonare 482.172.

RAGAZZA 24enne perito aziendale conoscenza francese inglese, esperienza lavori ufficio cerca lavoro. Preferenza Rivoli e dintorni. Tel. 953.3688.

RAGAZZA 25enne diplomata 1° livello università di Cambridge conoscenza francese cerca lavoro. Tel. 205.3003.

RAGIONI[illegible] diciannovenne offresi per seri lavori d'ufficio. Telefonare 627.6175.

[illegible] esperienza pluriennale con[illegible] generale, partita doppia, clienti, fornitori, banche, passaggio diretto offresi part-time. Tel. 256.825 dopo le 15.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabile amministrativa commerciale uso elaboratore, passaggio diretto. Tel. 838 263.

RAGIONIERA referenziata pluriennale esperienza gestione autonoma contabilità bilanci dichiarazioni, offresi part-time. Tel. 907.5742 - 907.9465

RAGIONIERA 22enne, inglese, spagnolo, stage un anno Inghilterra e Spagna, diploma F.C.E., francese scolastico, cerca impiego adeguato. Tel. 238.703.

RAGIONIERA 23enne offresi per seri lavori d'ufficio. Tel. 349.5761.

RAGIONIERA 25enne esperienza 5 anni lavori ufficio, contabilità ordinaria, utilizzo computer IBM 536. Tel. 395.880.

RAGIONIERE 21enne militesente, pratico S/34 IBM e personal computer cerca impiego presso seria azienda commerciale. Tel. 011 901 4540 ore serali.

RAGIONIERE 22enne militeassolto cerca lavoro serio. Telefonare 011 773.1024.

[illegible] pratico ufficio vendite e acquisti, spedizioni e magazzino offresi. Tel. 447.3108.

RESPONSABILE contabilità generale esperienza normative fiscali, redazione, bilanci, controllo di gestione, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 8603 - 10100 Torino.

RESPONSABILE magazzino ragioniere 35enne esperienza 20 anni società modernamente organizzata forte ascendente su personale offresi passaggio diretto no piccole aziende. Tel. 820.580 ore 10.

SECRETAIRE trilingue anglais - italien B.T.S. bureautique et secrétariat trilingue, connaissance russe, cherche emploi bien rémunéré. Disponible rapidement. Tel. 415.3175.

(continua a pagina 24)

L'eroe della Davis riempie il Palatrussardi, fa ricchi i bagarini, ma esce di scena a Milano

McEnroe non è Wilander

E Canè gioca alla pari solo per un set

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Milano '90 come Milano '73. Allora, al vecchio palasport della Fiera; questa volta sotto il tendone del Palatrussardi, palasport di fortuna di una città che aspetta ancora la costruzione di un impianto vero, al posto [illegible] quello travolto da una epica nevicata.

Nel '73, dicevamo, si verificò il primo bagarinaggio della storia del tennis italiano: nessuno voleva [illegible] alla sfida tra il giovane Adriano Panatta e il «maestro» australiano Ken Rosewall. Folla fittissima, [illegible] bella resistenza di Adriano, la logica vittoria del [illegible] campione.

Qualcosa di simile si è verificato ieri [illegible] per Canè-McEnroe. Merito del richiamo della Coppa Davis, [illegible] clamore suscitato dalle prodezze di Canè e Cagliari, dalle sue vittorie su Svensson e, soprattutto, su Mats Wilander. Canè a Milano in passato non era mai [illegible] molto amato, come del resto altrove per via di un comportamento non sempre corretto. Ma stavolta tutti volevano constatarne i progressi, opposto invece all'idolo degli spettatori. McEnroe con le sue quattro vittorie nel torneo (tre di seguito '79-81 e '85) [illegible] sempre [illegible] amato dai meneghini sia come protagonista di spettacolo tennistico in campo che per le [illegible] scorribande notturne insieme [illegible] Gerulaitis nelle discoteche.

Tutto esaurito alle biglietterie, affari d'oro per i bagarini (che triplicavano i prezzi, [illegible] 50 a 150 mila lire), [illegible]se accresciuta dal ritardo con cui inizia la partita, in coda a un lungo pomeriggio occupato dal doppio [illegible] Camporese [illegible] Nargiso. Quasi a farsi perdonare [illegible] fischi passati, sugli spalti [illegible] gruppo di tifosi espone un grande striscione: «Paolino cuore di Milano» che lasciava un po' perplessi visti i precedenti.

Arbitra l'americano Kaufmann, ma non dovrà impegnarsi molto per tenere a bada gli [illegible] Correttezza pressoché esemplare fra due giocatori che si sono spesso allenati ed hanno anche giocato un doppio in un torneo insieme, grazie all'identico manager, Sergio Palmieri [illegible] qu[illegible] volta è anche direttore del torneo e sicuramente li ha invitati a non creargli problemi.

Il primo set è di notevole spettacolo tennistico. Canè [illegible] ha paura, [illegible] deve vincere ad ogni costo, gioca in scioltezza, alla pari con [illegible] rivale cui l'espulsione patita in Australia ha dato il tempo di ricaricare bene le batterie.

Gli scambi incantano il pubblico, che non fa distinzioni nel distribuire gli applausi [illegible] due contendenti. Ottime battute, risposte adeguate, passanti e colpi al volo, [illegible] efficacia e spettacolarità, errori non provocati ridotti al minimo.

La chiave sta tutta nel servizio di Paolino che mette a segno diverse prime palle (4 aces) e riesce a mantenere la battuta con sufficente facilità. McEnroe replica da par suo ma è costretto a concedere le prime due palle-break che annulla con precisi passanti, poi non ne sfrutta una a proprio favore. Il set [illegible] decide solo al decimo gioco: Canè non trova più la prima palla [illegible] battuta, [illegible] doppio fallo, e finisce per cedere servizio e set dopo 45 minuti.

La tensione nervosa che ha assistito Canè, facendolo giocare al massimo delle sue possibilità, incomincia a scemare, si fanno sentire le tossine delle battaglie [illegible] Cagliari, non trova più la prima palla di battuta. Per restare in gara ci vorrebbe [illegible] mano da parte di McEnroe. L'americano sembra offrirla all'inizio del secondo set quando, commesso un doppio fallo, se la prende con la «chiamata» a voce troppo alta del giudice di linea. «Non sono sordo» mima al ragazzo che insiste nel gridare l'«out». Ed è un secondo doppio fallo. «Mac» capisce che non conviene insistere e riprende facilmente [illegible] comando del gioco. Canè non è più in partita, è tornato il giocatore che il mancino americano aveva battuto facilmente (6-3, 6-1) [illegible] primo turno del torneo di Bruxelles del '77 nella loro unica precedente sfida diretta.

Rino Cacioppo

McEnroe, un primo set d'alto livello

[illegible]

Anche Skoff costretto al ritiro

MILANO. Il torneo Stella Artois continua a pagare un forte pedaggio al calendario che quest'anno l'ha posto a ridosso del primo turno della Davis. Così dopo il crollo più fisico che tecnico di Noah e le bizze del cuore dello jugoslavo Oresar, ieri è stato il turno dell'austriaco Skoff: opposto al tedesco Jelen, perso il primo set al tie-break si è ritirato nel secondo quando conduceva 5-4. «Non mi sentivo bene, [illegible] avuto l'influenza che ho accusato in Spagna. [illegible] volevo gi[illegible] a Milano [illegible] con le nuove regole dell'Atp Tour, essendo testa di serie, avrei dovuto pag[illegible] [illegible] forte penale. Ho cercato di dare [illegible] meglio [illegible] quando mi sono sentito quasi svenire ho detto basta».

Nel doppio bell'esordio di Camporese-Nargiso che hanno superato la valida coppia composta [illegible] statunitense Pawsat e dall'australiano Warder, teste di serie n. 3. Prossimi avversari i cecoslovacchi Cihak-Suk. (r. c.)

Singolare, 1° turno: Lendl-Nargiso 6-3, 6-3; 2° turno: Courier-Novacek 6-4, 6-4; Srejber-Krickstein 6-2, 6-3; Sampras-Zoecke 6-1, 7-6; Mayotte-Champion 6-2, 6-1; Jelen-Skoff 7-6, 4-5 rit.; Hlasek-Bates 6-3, 3-6, 6-3. McEnroe-Canè 6-4, 6-1, Lendl-Volkov 6-2, 2-6, 6-1. Doppio: Camporese-Nargiso b. Pawsat-Warder 6-2, 2-6, 6-4. Oggi, ore 14: Srejber-Sampras, Mayotte-Hlasek; 19, Lendl-Courier, Jelen-McEnroe.

[illegible] FLASH

SCI
Colò sta meglio, ha lasciato l'ospedale

PISTOIA. Zeno Colò, campione mondiale e olimpionico di sci degli Anni Quaranta e Cinquanta, ricoverato il 19 gennaio all'ospedale di S. Marcello Pistoiese, è tornato nella [illegible] casa dell'Abetone. [illegible] stato colto da una crisi respiratoria acuta in seguito ad edema polmonare, che ha superato grazie alla sua forte fibra. Colò vive con [illegible] polmone solo: l'altro gli [illegible] stato asportato due anni fa.

[illegible]
Anche in tv l'Europeo di Calamati

SARAGOZZA. Grazie ad un accordo in extremis con un'emittente privata spagnola, Capodistria ha ottenuto di trasmettere stasera in diretta (ore [illegible]) l'Europeo dei superleggeri [illegible] il detentore, Efrem Calamati, e l'imbattuto campione di Spagna Carlos Sole. Intanto Branchini ha confermato che si svolgerà regolarmente il match [illegible] Francesco Damiani contro il sudafricano Coetzer, in difesa del titolo mondiale dei pesi massimi, versione Wbo.

VELA
Giro del mondo, scontro con due balene

WELLINGTON. «Merit» e «Rucanor Sport», impegnati nella 4ª tappa della Withbread, la regata intorno al Mondo, [illegible] entrati in collisione [illegible]n due balene. L'urto di «Rucanor Sport», avvenuto [illegible] mattina alle 4, è stato violentissimo e la barca, [illegible] una larga falla, è [illegible] costretta a ritornare a Wellington in Nuova Zelanda. L'incidente accaduto a «Merit» sembra meno grave anche [illegible] [illegible] barca svizzera avanzava a 12 nodi. Dopo quattro giorni estivi è arrivato un [illegible] freddo. Conducono in testa i neozelandesi [illegible] «Fisher & Paykel» e di «Steinlager» e gli svizzeri di «Merit», mentre «Gatorade» [illegible] metà gruppo davanti a «Fazisi».

PALLAVOLO
Tris di vittorie nelle coppe europee

Mercoledì tre squadre italiane maschili erano impegnate nelle coppe europee (4ª giornata). I risultati. Coppa Campioni: Verkauden Tarmo (Fin)-Philips Mo 0-3 (13-15, 9-15, 6-15). Coppa coppe: Dinamo Mosca-Maxicono Pr 2-3 (7-15, 16-11, 15-12, 9-16, 13-15), Dinamo Bucarest-Sisley Tv 1-3 (8-15, 15-6, 9-16, 10-15).

[illegible]
Peugeot [illegible] Prototipi

PARIGI. La Peugeot debutterà tra pochi mesi nel campionato mondiale Sport Prototipi. Ieri a Parigi [illegible] presentata [illegible] 905, prototipo a [illegible] centrale di 3500 cc che dovrà sfidare Mercedes, Jaguar e Porsche nelle due ultime gare dell'anno, in autunno, se la Fisa darà il [illegible] assenso. Non [illegible] in futuro un impegno diretto in Formula 1.

[illegible] 1

Test positivi per la Ferrari all'Estoril

Prost accelera vicino al record

ESTORIL. Si sono conclusi i test di Formula 1 in Portogallo per Ferrari, Williams e Ligier. Malgrado diversi tentativi la scuderia [illegible] Maranello non è riuscita a battere il record della pista stabilito l'11 gennaio da Martini con la Minardi in 1'14"55. Bisogna tuttavia fare diverse considerazioni. La prima è che i team gommati Pirelli e quelli [illegible] pneumatici Goodyear hanno provato in periodi differenti, con temperature abbastanza lontane fra loro e forse anche con condizioni d'asfalto non propriamente eguali. Ri[illegible] tuttavia il fatto che proprio Prost che ieri ha ottenuto il miglior tempo in 1'14"74 avvicinando il limite di Martini ha anche girato in 1'15" con gomme da gara. Poiché la differenza fra queste e quelle più [illegible] da qualificazione [illegible] quasi sempre di almeno 1", rimane l'ipotesi che i pneumatici della Casa italiana [illegible] più veloci.

Il bilancio [illegible] Ferrari è stato comunque positivo: «Sono stati quattro giorni importanti — ha detto il dt Castelli — che ci hanno confortati. [illegible] cambio e gestione elettronica di nuova concezione non ha accusato problemi. E così pure il motore che ha debuttato positivamente sulla "641" compiendo oltre 800 chilometri senza inconvenienti preoccupanti».

Prost ha lavorato solo con la vecchia «640» modificata. Il francese ha giudicato il cambio automatico «una buona soluzione», soprattutto per i circuiti con curve veloci. Mansell invece si è dedicato alla «641» e nell'ultima giornata ha [illegible] simulare una gara, fermandosi dopo 12 giri per una crepa in un condotto dell'olio e poi dopo [illegible] per il difettoso funzionamento di una valvola della frizione. «E' normale avere avuto qualche guaio — ha detto — c'è ancora da lavorare, ma siamo sulla buona strada».

Questi i tempi ottenuti ieri: Prost (Ferrari 640) 1'14"74, Mansell (Ferrari 640) 1'15"26, Mansell (Ferrari 641) 1'17"61; Alliot (Ligier) 1'17"75; Boutsen (Williams-Renault [illegible] differenziale elettronico) 1'18"50.

CONI

Gattai annuncia

Controlli doping a sorpresa

ROMA. Doping, Olimpico e caso Manfredonia al centro della Giunta Esecutiva del Coni, cui dopo due anni è [illegible] a partecipare Franco Carraro, ora sindaco di Roma, nella sua veste [illegible] membro del Cio. Ecco i problemi nelle parole del presidente Arrigo Gattai. Stadio Olimpico: «Deliberata [illegible] spesa [illegible] quasi 2 miliardi per i gradoni della Tribuna Tevere; il [illegible] totale sale a [illegible] miliardi e alla fine non supererà i 170».

Doping: «Sì ai controlli a sorpresa su un campione di mille atleti di 5-6 federazioni. Altre indagine su un centinaio [illegible] atleti per accertare l'uso [illegible] sostanze anche [illegible] proibite dal Cio: aminoacidi, hashish, cocaina. Sulla vicenda [illegible] federpesi, gli accusatori hanno rifiuta[illegible] [illegible] confronto con gli [illegible]ti. Ho chiesto alla commissione di riconvocare gli accusatori».

Manfredonia: «Sulla [illegible] idoneità la parola spetta all'istituto [illegible] scienza dello sport: sarà una decisione non facile, ma pretendo che sia presa con la massima oggettività».

BASKET

Passeggiata con l'olandese Den Helder

Trionfo in Coppa la Philips spera

MILANO. Passeggiata europea ieri per la Philips, che al Palalido ha sconfitto 104 a 87 gli olandesi del Den Helder nel primo turno [illegible] girone di ritorno di Coppa dei Campioni. I milanesi, che stanno vivendo [illegible] periodo difficile sia in Coppa che in campionato, non hanno mai [illegible] problemi, e nel primo tempo il divario fra i quintetti è [illegible] anche molto ampio (42-18 [illegible] 15'). Il tabellino dei milanesi: Aldi 6, Pittis 16, D'Antoni 6, Cureton 8, Meneghin 8, Rive 34, Montecchi 8, McAdoo 19. La gara si è giocata davanti a [illegible] spettatori. Gli altri risultati: Limoges-Maccabi 100-75, Aris-Lech Poznan 103-78, Barcellona-Jugoplastika 79-73 (giocata mercoledì). La classifica: Barcellona, Jugoplastika, Aris e Limoges 12, Philips 8, Maccabi 6, Commodore 2, Lech 0. La seconda giornata [illegible] girone di ritorno (22 febbraio) prevede: Maccabi-Lech Poznan, Den Helder-Limoges, Aris-Barcellona e Jugoplastika-Philips.

Sempre ieri sera nella coppa [illegible] Campioni femminile l'Enimont Priolo [illegible] superato il Bac Morande (Fra) per 63 a 56, e ora guida la classifica [illegible] due punti di vantaggio sulla Stella Rossa.

Intanto le altre Coppe europee [illegible] già approdate alle fasi conclusive. [illegible] Coppa delle Coppe la Knorr, già qualificata per le semifinali, ha battuto il Maccabi Ramat Gan per 86-73 e nella semifinale (20-27 febbraio) affronterà il Paok Salonicco. Nell'altra semifinale si affronteranno il Real Madrid e i russi dello Zalgiris Kaunas. In scena tutte e tre in casa le italiane impegnate in Coppa Korac: l'Enimont ha battuto il [illegible] Saragozza 90-65, la Scavolini ha superato 90-77 la Juventud Badalona e la Phonola non ha avuto problemi (87-68) con l'Iraklis Salonicco. [illegible] gli accoppiamenti per i quarti di finale (21-28 febbraio): Enimont-Juventud, Cholet-Scavolini, Panionios-Armata Rossa, Bosna-Efes Pilsen.

Semifinale fratricida in Coppa Ronchetti: il 21 e il 28 si disputerà Gemeaz-Primizie.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

Domande lavoro e impiego

impiegati

SEGRETARIA direzione 26enne con esperienza, conoscenza francese [illegible], esamina proposte. Tel. 596.[illegible] mattino.

SEGRETARIA esperienza ventennale [illegible] lato clientela, pratica lavori ufficio, dinamica, [illegible] offresi [illegible] diretto. Telefonare 698.7457.

SEGRETARIA 44enne veramente pratica lavori ufficio offresi part-time passaggio diretto. Tel. 361.065.

SIGNORA bella presenza e buona dialettica offresi per reception presso studio medico. Tel. 883.485 ore pasti.

SIGNORA 34enne ragioniera esperienza bancaria decennale, libera subito, francese, inglese, offresi Torino centro o provincia Cuneo. Tel. 0171 817.409 pasti.

SIGNORA 37enne, cerca impiego pratica contabilità e lavori ufficio, solo mattino. Zona S. Donato, Statuto. Discreta [illegible]enza. Tel 743.208 ore pomeridiane.

TECNICO elettronico 40enne, esperto ingegnerizzatore e masterista, ottima conoscenza CAE-CAD, esamina proposte di lavoro con sede in Torino o Alessandria. Tel. 683.557 - 591.341.

TRENTACINQUENNE quindicennale [illegible]ienza piccola media industria cosmetologica responsabile gestioni materiali e conduzione stabilimento offresi. Tel. 011 632.041.

UNGHERESE, esperienza ventennale import export mercati lingua tedesca, completa autonomia trattative, disponibilità viaggiare, capacità organizzativa, passaggio diretto esamina proposte [illegible]. Scrivere Publikompass 6526 - 10100 Torino.

[illegible] direttore Italia Nord lunga ventennale esperienza conduzione agenti e marketing esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5107 - 10100 Torino.

19ENNE segretaria dattilografa centralinista conoscenza computer con esperienza lavorativa cerca impiego. Tel. 937.8012.

[illegible] referenziato qualifica addetto ai lavori ufficio, indirizzo contabile, cerca impiego anche part-time. Tel. 319.5537.

21ENNE esperienza settore assicurativo agenzia plurisettoriale programma Sia, assunzioni R.C.A., rami elementari, gestione sinistri, plurimandataria. Tel. [illegible].

21ENNE volenterosa cerca primo impiego come segretaria d'ufficio. Telefonare [illegible] 619.7349.

22ENNE applicata amministrativa offresi impie[illegible], esperienza annuale di centralinista. Tel. 011 220.2772.

22ENNE contabile esperienza biennale auto propria offresi. [illegible] 853.973.

[illegible] pratica contabile dattilografa [illegible] magazzino centralinista contatto pubblico cerca impiego presso ufficio. Tel. 721.668.

23ENNE grafico pubblicitario [illegible] esperienza pluriennale cerca impiego possibilità passaggio diretto. Tel. 205.1030 pasti.

24ENNE diplomata pratica lavori di segretariato e centralinista cerca lavoro. Tel. 280.580.

[illegible] offresi impiegata d'ufficio. [illegible]

25ENNE bella presenza con ottima conoscenza lingua inglese parlata/scritta, discreto francese o spiccata attitudine ai rapporti col pubblico cerca impiego con disponibilità [illegible]. [illegible] 998.2307 dalle 9 alle 14.

26ENNE cerca lavoro part-time pratica lavori ufficio massima serietà, libera subito. Tel. 739.941 ore 12,30 - 14,30.

2[illegible] cerca lavoro presso [illegible]. Tel. ore pasti 612.2105.

[illegible]NNE laureata Pedagogia indirizzo psicologico ex carabiniere max serietà cerca lavoro. Tel. 447.6192 - 447.6195.

28ENNE diplomata ragioniera cerca lavoro esperienza presso ufficio magazzino uso [illegible]. Tel. 498.412.

29ENNE con [illegible] univ[illegible] amministrazione aziendale "indirizzo marketing" conoscenza lingue francese arabo nozioni inglese offresi. Tel. 685.282.

29ENNE diplomata interprete inglese, francese, tedesco, spagnolo, pluriennale esperienza import - export, offresi ad azienda in Torino per ufficio estero, corrispondenza, traduzioni. Scrivere: Publikompass 6605 - 10100 Torino.

[illegible] decennale ufficio acquisti ordini clienti fornitori magazzino, lavori vari ufficio offresi. Tel. 965.3814 serali.

37ENNE ex commerciante pellicceria cerca [illegible] come commessa. Tel. [illegible] ore serali.

3[illegible] pratica lavori vari uf[illegible] part time. Telefonare al 789.873.

40ENNE esperta amministrazione vendite [illegible] industriali, export, inglese, tedesco, francese parlati e scritti offresi per adeguato inquadramento. Tel. 011 959.3460.

45ENNE esperienza ventennale lavori di segreteria gestione contabilità generale padronanza lingua francese uso computer, esamina proposte. Tel. 585.170.

48ENNE offresi come aiuto [illegible]ra. Telefonare dopo ore 20 al 650.8373.

tecnici

PERITO elettronico decennale esperienza gestione e vendita sistemi settore sicurezza elettronica, valuta offerte. Scrivere Publikompass 6531 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A torneria automatica necessitano: n° [illegible] abili operatori su mono e plurimandrino; n° 2 aiuto operatore. Telefonare 783.585.

AUTISTA / magazziniere diplomato, età massima 25 anni cerca industria abbigliamento. Richiedesi serietà, buona [illegible]lità, dinamismo. Tel. 854.885.

AZIENDA di Ozegna (Torino) cerca carpentieri in ferro e saldatori IV V livello a disposizione per trasferimento Torino Ozegna, auto ditta. Tel. allo 0124 25.545.

AZIENDA di Venaria assume giovane referenziato come fattorino aiuto magazzino, solo con passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6609 - 10100 Torino.

AZIENDA meccanica cerca fresatori e [illegible] giustatori. [illegible] ufficio 887.4952.

[illegible] meccanica di precisione ricerca giovani militesenti da inserire, mediante opportuno periodo di formazione, nei propri reparti produttivi. Si richiedono: diploma di scuola media inferiore e attitudine a lavori di precisione. Telef. 011 962.0088.

AZIENDA primaria cerca carpentieri meccanici V livello ottime condizioni. Telefonare 011 309.1280 ore ufficio.

AZIENDA servizi tecnici zona Sud Ovest assumerebbe giovani operai conoscitori di schemi elettrici meccanici con predisposizione all'uso attrezzi e strumenti. [illegible] di lavoro. Telefonare ore ufficio al 311.[illegible].

CABLATORI elettromeccanici ditta costruttrice macchine utensili cerca. Militesenti. Telefonare 951.710 - 280.121.

CERCASI aiuto carpentiere per azienda metalmeccanica. Telefonare 998.1159.

CERCASI cuoco/a di primi piatti con misture, per locale fuori Torino. Tel. 011 906.8048.

CERCASI domestica [illegible] referenziata disposta vivere in[illegible] alla signorile 2 persone. Telefonare [illegible].

CERCASI 20 ragazze 20/3[illegible] - 50 ragazzi 25/35enni - 150 elementi tutt'età ambosessi - 250 comparse per serial tv. Tel. 06 737.780 - 732.808.

COLLAUDATORE [illegible] da industria meccanica di precisione, zona di lavoro Cascine Vica. Tel. 959.7291.

CONCESSIONARIA multimarche ricerca elettrauto. Telefonare 353.836 ufficio personale.

DITTA [illegible] macchine speciali [illegible] industriale, [illegible] in Vinovo, ricerca elettricista abilitato preferibilmente in zona, pratico manutenzione ed impianti bordo macchine necessaria conoscenza PLC. Scrivere: Publikompass 5111 - 10100 Torino.

DITTA Madonna di Campagna cerca libero subito operaio magazziniere pratico assemblaggi elettrici, anche primo impiego, richiesto diploma professionale elettrotecnica patentato militesente. Tel. 226.2674/924.

ELETTRICISTI periti elettrotecnici elettricisti e/o operai assumonsi contratto di formazione settore impiantistica cerca importante azienda impianti elettrici. Scrivere Publikompass 6327 - 10100 Torino.

[illegible]RI macchine controllo numerico V livello cerca officina meccanica in Torino. Telefonare al 726.729.

IMPRESA cerca autista esperto settore movimento terra. In assenza requisiti astenersi. Tel. 309.[illegible] ore 18-20.

IMPRESA di pulizie ricerca per la zona di Torino operai addetti pulizie vetri. Se qualificati scrivere a: Publikompass 7620 - 10100 Torino.

IMPRESA pulizie cerca personale III livello praticissimo uso motoscopa lavasciuga lavaggio [illegible]. Telefonare solo se in [illegible] possesso dei requisiti richiesti al 606.064.

INDUSTRIA componenti auto in Brandizzo ricerca: collaudatore tracciatore per particolari carrozzeria - esperto addetto manutenzione macchine. Telefonare ore ufficio [illegible].

INDUSTRIA meccanica cerca fresatori III IV V livello per macchine Mecof, Sachman, Rambaudi. Conoscenza disegno età massima 35 anni. Tel. 959.6745.

INDUSTRIA meccanica cerca montatore V livello per macchine speciali e attrezzature, ottima retribuzione. Telefonare al 780.898 - 780.3828.

INDUSTRIA meccanica cerca tornitore [illegible] tornio Biglia C/N Fanuc/OT. Conoscenza disegno età massima [illegible] anni. Tel. 959.6745.

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca operai [illegible] contratto di formazione da inquadrare nei reparti produttivi e in magazzino. Tel. 349.0527.

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca operatore presse per stampi progressivi e trasferta. Ottima retribuzione. Scrivere: Publikompass 6049 - 10100 Torino.

MAGAZZINO mobili cerca con urgenza operaio falegname restauratore. Telefonare ore negozio al 560.1349.

NEGOZIO Tv zona centrale cerca signora per pulizie anche part time. Telefonare dalle 9 - 10,30 al 877.510.

NOTO ristorante pizzeria in Torino cerca camerieri qualificati. Per informazioni rivolgersi al 698.3874.

OFFICINA costruzione stampi materie plastiche in espansione cerca personale specializzato o responsabile. Tel. 887.4510.

OFFICINA meccanica cerca fresatore attrezzista IV/V livello o aggiustatore montatore. Telefono 337.968.

OFFICINA meccanica a [illegible] S. Rita [illegible] operaio meccanico e operaio verniciatore specializzati. Telefonare 396.301 - 325.100.

PENSIONATO cercasi per lavoro magazzino orario negozio. Tel. 356.402 ore 9/12.

PER villa sita in 1° cintura di Asti cercasi custodi esperti moglie pratica conduzione casa, esperienza cucina, marito piccoli lavori manutenzione e guida. Richiedesi e offresi serietà, referenze controllabili. Tel. 011 538.153.

RISTORANTE zona Crocetta esamina capo sala e cameriere qualificati con referenze controllabili. Tel. 595.080 ore 11/15,30.

SE possiedi capacità imprenditoriali e sei portato ad una attività di relazione che consenta ai nostri funzionari di vendita di svolgere meglio i loro compiti commerciali, se puoi documentarci le tue referenze personali e professionali, ti proporremo di partecipare al nostro gruppo sia come consulente che come partner. Potremo assicurarti compensi professionali elevati e un ruolo gratificante in un'azienda in crescita. Per appuntamento reciprocamente informativo tel. 011 650.2035.

SOCIETA' export ricambi cerca magazziniere 25/30 anni con esperienza di lavoro preferibilmente nel settore, patente auto, passaggio diretto. Tel. 242.0403.

TORNITORE veramente capace per lavori torni paralleli cercasi, ottima retribuzione. Telefonare 998.1159.

TORNITORI e fresatori ricerca officina meccanica zona Industriale Pianezza. Tel. 968.1388.

TORNITORI e operai generici cercasi in Grugliasco. Scrivere: Publikompass 6533 - 10100 Torino.

TUBISTI [illegible] specializzati lavori industriali cercasi. Telefonare [illegible] - 759.[illegible]

commessi, baristi

ABILE [illegible] fioraia cercasi [illegible] negozio fiori cimitero. Tel. 248.2527 - 553.2052.

CERCASI cameriere/a pratico e apprendista barista per ristorante chiuso la domenica. Presentarsi via Alberto Nota n. [illegible]. Tel. 531.3088.

impiegati

AFFERMATA società immobiliare [illegible] venditore/trice [illegible] 30 anni [illegible] provata esperienza e spiccate attitudini commerciali. Offresi fisso più elevate provvigioni. Minimo garantito L. [illegible] milioni annui. Tel. 434.2323.

ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno cad.): finalizzato assunzioni. Torino tel. 538.147.

AZIENDA importante commercio componenti auto cerca urgentemente responsabile magazzino ricambi esperto settore. Telefonare 616.708.

AZIENDA ricerca ragioniera referenziata pratica uso computer, per impiego part-time. Tel. 265.362 ore ufficio.

CERCASI odontotecnica appena diplomata. Telefonare Mirabella 835.485.

CERCHIAMO

[illegible] da [illegible] con [illegible] teorico-pratico [illegible] inserire quali programmatori presso [illegible]. Per informazioni tel. [illegible] 12 al 557.6772.

CHIMICO neolaureato cercasi per ricerca in coloranti organici e [illegible] fisica anche per periodo a termine. Telefonare 815.2071 dalle ore 14 alle 17,30.

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/a max 35enne pratico/a autonomamente in contabilità generale, bilanci, dichiarazioni fiscali con uso M390. Tel. 512.332.

CONCESSIONARIA auto cerca capofficina [illegible] esperienza/organizzazione et trattamento clientela, ottima [illegible]. [illegible] 357.0065.

CONCESSIONARIA auto ricerca impiegata con esperienza ufficio commerciale. Scrivere: P[illegible] - 10100 Torino.

CONSUMER telecomunication company seeks young engineer/technical expert with at least one year experience in the telecom field for a Marketing Product Manager position. Good english required. Tel. 600.4456.

DIPLOMATA laureata cercasi esperta in valutazioni contabilità generale iva ed compensi inquadramento. Scrivere: Publikompass 5046 - 10100 Torino.

DIRETTORE tecnico abilitato cercasi con urgenza per nuova agenzia viaggi. Società disponibile esaminare, se richiesto, cessione quota percentuale di compartecipazione. Inviare curriculum corredato recapito telefonico a: Publikompass 6521 - 10100 Torino.

DISEGNATORE progettista creativo esperienza documentabile conoscenza prospettive visualizzazioni gestione del progetto buona volontà cerca società operante nel settore promozionale e pubblicitario. Inviare curriculum a: Publikompass 6524 - 10100 Torino.

ENGLISH mother tongue teachers needed for morning and evening classes. Degree and experience required. Please phone: 011 553.407.

ESPERTO magazziniere società leader pubblicità esterna ricerca urgentemente. E' richiesta conoscenza contabilità magazzino su elaboratore. Per appuntamento telefonare allo 011 273.4084.

GRUPPO bancario per ampliamento settore sviluppo ricerca ambosessi età minima 23 anni gradita esperienza precedente settore assicurativo/pubblicitario. Offresi forti utili. Tel. 749.2047.

IGIENISTA dentale altamente qualificata o assistente alla poltrona cercasi. Telefonare 500.088 ore ufficio.

IMPORTANTE [illegible]a Settimo Torinese ricerca, per il potenziamento del Centro Elaborazione Dati, neo diplomato/laureato/a con [illegible]scenza di programmazione in [illegible] III. Tel. 801.0566.

IMPORT[illegible] società immobiliare seleziona acquisitori/trici massimo 30enni ottimo trattamento economico possibilità [illegible] carriera. Tel. 877.866.

IMPRESA edile cerca autista con esperienza minima decennale su automezzi Fiat 190 dotati di gru. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2533 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca geometra o ingegnere con preferenza esperienza decennale per contabilità e direzione lavori. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2532 - 10100 Torino.

[illegible] componenti auto in Brandizzo [illegible]: impiegato esperto tempi e metodi - periti meccanici militesente - impiegato pratico procedure meccanografiche, programmazione produzione e gestione magazzino. Telefonare ore ufficio al 913.9057.

ISTITUTO linguistico cerca insegnanti [illegible] madrelingua qualificati di tedesco russo e portoghese. Tel. 011 653.407.

ITALCAR concessionaria Saab e Mazda ricerca venditore/trice con pluriennale esperienza. Telefonare al 447.5654.

NUOVA concessionaria Fiat cerca venditore/venditrice 23/30 anni retribuzione commisurata reali capacità. Tel. 650.3321.

PRESIDIO [illegible] assistenziale cerca 2 a 3 infermieri/e crocerossine o personale abilitato e qualificato per ambulatorio zona Chivasso Cocconato. Tel. 0141 909.177.

PRIMARIA società brokeraggio assicurativo Torino, cerca neo-diplomata ragioniera primo impiego, patente guida. Disponibilità immediata per sostituzione. Contratto formazione. Inviare curriculum a: Publikompass 6519 - 10100 Torino.

PRIMARIA società spedizioni internazionali ricerca per filiale di Torino persone esperte traffico importazione con buona conoscenza lingue. Scrivere: Publikompass 5109 - 10100 Torino.

PRIMARIO negozio Hi-Fi video Tv seleziona venditori capaci dinamici/che, ottima retribuzione e incentivi. Scrivere a: Publikompass 2531 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A preferibilmente [illegible] qualche esperienza, società commerciale in Vinovo cerca. Scrivere: Consulta, via Collegno 7 - 10143 Torino. Rif. Salp 1375.

RAGIONIERE max 28enne, dotato di buona volontà e ottima preparazione scolastica, primaria azienda ricerca per proprio ufficio amministrativo. Scrivere: Publikompass 5108 - 10100 Torino.

RESPONSABILE di magazzino 28/30 anni cercasi con esperienza pluriennale e spiccate capacità organizzative nella gestione ordini clienti, uscita materiali. Cercasi inoltre aiuto magazziniere 25 anni. Gradita esperienza. Tel. 984.0730 - 984.0769 ore ufficio.

RESPONSABILE gestione ordini clienti e magazzino esperienza gestione EDP ricerca società commerciale. Tel. 503.103.

SE possiedi capacità imprenditoriali e sei portato ad una attività di relazione che consenta ai nostri funzionari di vendita di svolgere meglio i loro compiti commerciali, se puoi documentarci le tue referenze personali e professionali, ti proporremo di partecipare al nostro gruppo sia come consulente che come partner. Potremo assicurarti compensi professionali elevati e un ruolo gratificante in un'azienda in crescita. Per appuntamento reciprocamente informativo tel. 011 650.2035.

SOCIETA' assume impiegata minimo 25 max 35 anni. Cultura superiore, dialettica, predisposizione pubblico, rapporti umani. Pratica ufficio. Presentarsi domenica 11 febbraio dalle 9 alle 12 oppure lunedì 12 ore 9 presso Pablas corso Mediterraneo 88, Torino.

SOCIETA' diffusione nazionale per apertura nuove strutture operative ricerca ambosessi: diploma - massimo 25anni automunito, si offre corso di formazione fisso mensile rimborso spese. Tel. 548.878.

SOCIETA' diffusione nazionale ricerca signora 30/45enne per lavoro di pubbliche relazioni, no vendita no porta a porta. Tel. 548.878.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretario/a per ufficio commerciale con esperienza specifica. Tel. 011 65.20/204.

SOCIETA' in forte espansione, ricerca personale ambosessi per tutte le province del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede: dinamicità e serietà. Si offre: fisso mensile L. 1 milioni [illegible] mila più provvigioni ai massimi livelli. Telefonare per appuntamenti allo 011 812.3036 - 812.3038.

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata anche part-time purchè veramente pratica della materia e con almeno 5 anni di esperienza da inserire tra proprio personale. Telefonare 510.302.

STUDIO IMMOBILIARE cerca signore signorina cui affidare gestione vendite appartamenti. Offresi: lavoro brillante e diretto contatto col responsabile, assunzione. Richiedesi: libertà impegni personali pressanti, larghezza vedute, bella presenza. Scrivere: Publikompass 2535 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA costruttrice di impianti per trattamenti termici di acciai assume personale tecnico di provata esperienza, per progetto e/o messa in funzione di sistemi di combustione e di riscaldo in genere, sistemi pneumatici ed idraulici. E' richiesta la conoscenza di atmosfere protettive e possibilmente dell'elettrotecnica e della metallurgia. Scrivere: Publikompass 7550 - 10100 Torino.

CAPO OFFICINA stampaggio [illegible] plastiche azienda di piccole dimensioni di Torino Est ricerca. Il candidato ideale è un diplomato tecnico 35-40enne veramente pratico del settore che ha maturato una buona esperienza [illegible] programmazione e gestione della produzione e nella conduzione del personale. E' preferibile la provenienza da aziende di piccole e medie dimensioni. Inquadramento e retribu[illegible] di sicuro interesse. Scrivere a: Prog[illegible] srl via Vola 35 - 10126 Torino. Rif. 173.

COLLAUDATORE di provata esperienza cercasi per modelli dimostrativi e calibri di controllo di carrozzeria. Offresi: retribuzione di sicuro interesse commisurata alle effettive capacità. Telefonare al 720.634.

DITTA impiantistica cerca geometra o tecnico con esperienza negli impianti termo idraulici. Tel. 627.0134 ore ufficio.

ESPERTO

utilizzo tecniche CAD in campo edile industriale prefabbricati cemento cerca. Offre: posizione e retribuzione di sicuro in[illegible]. Telefonare ore ufficio allo 0172 54.172.

LEVENIT CHEMICAL lubrificanti industriali ricerca per aumento organico chimico analista addetto controllo qualità prodotti e chimico tecnico commerciale, assistenza gestione lubrorefrigeranti. Pregasi scrivere curriculum vitae a: Strada del Fornacino 85 D - 10040 Leinì. Telefonare al 997.4368.

SOCIETA' commerciale ricerca per proprio ufficio in Torino giovane geometra militesente anche primo impiego. Scrivere: Publikompass 5110 - Torino.

8 Rappresentanti

AGENZIA rappresentanza mobili cerca serio subagente a cui affidare provincia di Torino. Telefonare 011 968.2253.

AZIENDA concessionaria di primarie case di prodotti alimentari freschi cerca venditori in tentata vendita, preferibilmente con patente C, per zona Torino e provincia. Telefonare ore ufficio al 470.4712.

AZIENDA importante commercio componenti auto cerca rappresentanti: posizione A Piemonte nord - Valle d'Aosta, posizione B Piemonte sud - Liguria. Telefonare 616.398.

AZIENDA import distribuzione PC portatili e compatibili, ricerca giovani agenti venditori per provincia di Torino. Richiede: buona qualificazione professionale, introduzione nel settore, automunito, residenza in zona. Telefonare allo 02 294.03043 - 294.00802 - 208.251.

AZIENDA [illegible] nel settore [illegible] per gommisti, cerca agenti o rappresentanti, auto propria, già provenienti dal settore, o similare per le province di [illegible] e Valle d'Aosta. Telefonare ore ufficio 011 606.0739.

AZIENDA vendita servizi su richiesta dei clienti offre a bravi venditori/trici L. 1 milione 200 mila fisso più provvigioni [illegible] un totale di L. 4 milioni 200 mila mensili. Telefonare allo 011 482.858.

BALDINI S.R.L. 597.049
(Divisione Selezione Personale)
ricerca [illegible]
DISPOSTA AD AFFIDARE
sicuro portafoglio clienti
a qualificato venditore
con esperienza pluriennale
via Vico 2 - 10128 Torino
fax 505.403

DIFFUSIONE moda selezione agente proveniente settore per Torino e provincia e regione Liguria. Telefonare il lunedì allo 015 543.757 ore ufficio.

ELETTROTECNICO offresi pluriennale esperienza, per rappresentanze, montaggi industriali, in Sud America, disponibilità magazzini, uffici e rete vendita, contatti doganali, in Caracas. Tel. 640.[illegible].

"GUADAGNI L. 40/80 milioni annui". Offresi possibilità d'inserimento in un'azienda che produce e commercializza prodotti tecnici durevoli e di cons[illegible]. Offresi: immenso portafoglio clienti [illegible] filiali in [illegible] Italia, fissi e provvigioni. Per informazioni telefonare allo 011 954.1331. Ore ufficio.

IMPORTANTE azienda di rappre[illegible] di beni strumentali ricerca abile [illegible]re cui affidare la gestione e lo sviluppo della clientela in provincia di Torino. Richiede: età minima 25 anni ed almeno 4 anni di comprovata esperienza nella fun[illegible]. Offre: assunzione diretta, retribuzione formata da fisso e provvigioni, auto aziendale. Telefonare ore ufficio allo 011 521.427.

IMPORTANTE editore tedesco di riviste internazionali ricerca per parte del Piemonte - ecc. un venditore/trice - agente monomandatario di spazi pubblicitari. Si richiede: una provata esperienza nella vendita dei servizi in genere a livello industriale, doti professionali e caratteriali che facilitano il contatto con dirigenti d'azienda - un'età compresa tra i 30 e i 50 anni. Offriamo: la possibilità di guadagni superiori alla media italiana ed un costante aiuto strutturale e promozionale nella ricerca di potenziali clienti. L'interessato è pregato di inviare un curriculum vitae in lingua italiana con foto a: Made in Europe Marketing Organisation GMBH, Hahnstrasse 70 - Postfach 710601 D - 6000 Frankfurt 71 (BRD).

NOTA agenzia concessionaria Piemonte Valle Aosta per autoradio tv videoregistratori CD Hifi cerca rappresentante con esperienza settore automunito per zona da concordarsi secondo domicilio interessato alte provvigioni inquadramento Enasarco e portafoglio clienti. Telefonare 011 574.943 esclusi sabato e lunedì.

REFERENZIATO con vettura Mercedes e licenza autonoleggio offresi per attività in esclusiva o incarichi di fiducia. Tel. 698.892 ore 8/12 e 650.8641 ore 14/18.

SIAMO l'azienda leader nel settore. Offriamo mandato a 3 agenti di vendita per la zona libera del piemonte. Ai selezionati sarà affidata la nostra clientela, dopo breve periodo di addestramento teorico pratico. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, età 23/25 anni. Offresi: inquadramento di legge trattamento economico superiore alla media, garanzie iniziali. Per appuntamento selettivo telefonare allo 011 741.2587.

SOCIETA' commerciale editrice cerca agenti introdotti settore. Telefonare ore ufficio 447.0660 - 447.0152.

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

Breytenbach, lo scrittore amico di Mandela esule in Francia, spiega le speranze del suo Paese

Sud Africa: prendiamoci la libertà

«De Klerk ha bisogno che Mandela lo protegga da [illegible] destra violenta, Mandela ha bisogno che de Klerk gli tenga lontani i vari Pol Pot»

BREYTEN Breytenbach, poeta e pittore, sette anni e mezzo in un carcere sudafricano con l'accusa [illegible] «terrorismo», è l'intellettuale bianco che più [illegible] legato il suo nome alla battaglia dell'African National Congress [illegible] il regime di Pretoria. Abbandonò il Sud Africa nel '59, e nel '61 [illegible] a Parigi, in esilio volontario. In patria [illegible] poteva più tornare: aveva sposato una vietnamita, violando così una delle leggi sull'apartheid. Nato nel '39 da una famiglia di contadini «afrikaner» (i discendenti dei coloni olandesi), si [illegible] sempre considerato non un bianco ma [illegible] «albino»: «Tutti i sudafricani sono albini agli occhi dei negri, anomali, avulsi dal contesto africano» spiegò quando Costa & Nolan pubblicò la traduzione del suo *Le veritiere confessioni di un africano albino*.

Ora che l'Anc, il partito di Nelson Mandela, è legale, Breytenbach ricorda [illegible] dirigenti in esilio che è l'ora di tornare. Lui, nel suo Paese, è rientrato due volte: la prima nel '72, grazie a un permesso che forse le autorità [illegible] potevano negare al maggior poeta in lingua «afrikaner»; la seconda nel '75, [illegible] andò con [illegible] passaporto falso, per prendere contatti [illegible] i sindacati neri illegali. Venne arrestato e condannato a [illegible] anni. Tornò libero grazie a una campagna internazionale condotta da Amnesty, dal Pen Club e dal governo francese.

Da allora i suoi libri sono tradotti in tutto il mondo, è una figura-simbolo. La fondazione Pasolini ha presentato, nell'86, le *Poesie di un pendaglio da forca*. Questo è il suo primo articolo scritto dopo l'annuncio della legalizzazione dell'African National Congress.

COME ex calvinista (della specie progressista e socialista) trovo ancora ar[illegible] accettare che ci p[illegible]sa essere un modello così limitato di storia [illegible] ci sia [illegible] progresso. La storia sembra piuttosto consistere in una serie casuale [illegible] singulti, scivolate, rifacimenti, tentennamenti, sotterfugi. Durante gli ultimi quarant'anni ci sono stati momenti nei quali siamo stati più vicini alla libertà di quanto lo siamo oggi, e Nelson Mandela più vicino alla scarcerazione. Non posso più credere ad occhi chiusi che la vittoria sia certa, che il popolo trionferà.

Come buddista mi rallegro della possibilità furtiva — in questo [illegible] spazio che de Klerk ha creato attenuando alcuni tabù — di andare oltre l'immagine della realtà. Le nostre parole d'ordine devono venir sottoposte a un riesame minuzioso. Gli Afrikaner sono in Africa per restarci. Non si può pensare di prendere il potere. Non possiamo più mantenere acceso il nostro sogno estinto di un partito d'avanguardia.

Crudele culto degli eroi

Sentiamo dire che c'è bisogno [illegible] proseguire la lotta [illegible]. Ma che lotta armata? Nessuna sostanza, nessu[illegible] entità [illegible] immutabile. Per la prima volta abbiamo la possibilità di pensare a concetti essenziali, come all'«etica», alla «sudafricanità», al [illegible] della nostra lotta», alla «compassione» e al «consenso».

Presto purtroppo saremo di nuovo manipolati dalle apparenze. Se parecchi Afrikaner vogliono apparire democratici perché [illegible] li facciamo vivere nella democrazia? [illegible] l'uomo non vive di sola democrazia.

Come ex prigioniero penso a Mandela. Non dobbiamo contare troppo su di lui. Al diavolo il culto della personalità e la profonda crudeltà [illegible] culto per l'e[illegible] a tutti i costi. Non abbattiamolo con le spa[illegible] al muro usando le lodi. Non mettiamolo [illegible] ginocchio con sciocche attese create dai mass media infiammati. Concediamogli una pausa. Lasciamo che se ne vada, che si prenda un mese di vacanza alle Bahamas.

Dopo tutto, non è anche lui un essere umano? Ma ho sentito dire che lui appartiene a tutto il popolo e so che non gli daranno tregua. [illegible] mangeremo vivo. C'è un pensiero che mi fa rabbrividire: come fanno ad aspettarsi che noi ci congratuliamo con gli uomini che lo hanno rilasciato? Con quegli [illegible] uomini che allegramente hanno tenuto in galera per ventisette anni un [illegible] umano [illegible] una goccia di sangue sulle mani, mentre loro sciupavano le loro vite ingrassando le banche svizzere?

Come chi ha passato troppi anni col divieto di vivere sul proprio suolo nativo, temo l'idea [illegible] [illegible] a dormire nella mia casa. Ma come, basta con l'aura di martirio? Basta [illegible] la facile simpatia e la tolleranza degli incompetenti? Basta con la carità in regalo da tutto il mondo? E che [illegible] è delle mie sorelle e dei miei fratelli di sventura che hanno sviluppato all'estero radici profonde nel [illegible] di quasi trent'anni? Sto cominciando a lavorare su un manoscritto intitolato «Die laaste snikke van'n kakvretor» («Lo [illegible] sentiero verso il profondo Sud») o telefono «a casa» per chiedere notizie sul tempo.

Come sudafricano — cioè come prodotto di un lungo *métissage* politico e culturale, che sa che la [illegible] identità [illegible] risultato della lotta e delle sofferenze dei neri, e che *dobbiamo andare oltre noi stessi per sopravvivere* — sono preoccupato che possiamo perdere il treno. Abbiamo a portata [illegible] mano la possibilità di un compromesso storico. [illegible] assolutamente necessario che l'African National Congress sia visto come l'elemento che può riempire lo spazio aperto da de Klerk.

Cerchiamo [illegible] capire a fondo l'uomo e le sue proposte. L'apertura che ha annunciato è il risultato dell'incessante campagna della maggioranza, ma de Klerk non è in fuga. E' uno spazio troppo ristretto e infido per ispirare sicurezza (in questo momento non serve a nulla aspettarsi miracoli, né spostare tardivamente gli obiettivi). [illegible] può essere ampliato solo [illegible] partiti di opposizione e di resistenza.

Sfruttando il momento, assumendo l'iniziativa, possiamo giungere a negoziati per raccogliere un'assemblea costituente [illegible] conduca al potere [illegible] governo rappresentativo, eletto democraticamente. Soltanto allo[illegible] potrà esistere la libertà necessaria per cominciare a smantellare l'apartheid, il perverso sistema feudale di privilegi e sfruttamento fondato [illegible] razzismo.

Questa libertà non può darcela de Klerk, ma dobbiamo conquistarcela noi. Se ora vacillia[illegible] e ci perdiamo [illegible] i cavilli per colpa dell'indecisione, dell'euforia, della corruzione morale derivante [illegible] sentirci eter[illegible] vittime, vedremo il tempo sfuggirci via tra le dita. E potremo perdere simpatia e santuari. Il mondo non è più obbligato a darci da vivere.

A dire il vero, come africano [illegible] convinto che il mondo ci dimenticherà appena la polvere avrà coperto l'ultimo [illegible] man travolto e calpestato il giorno della liberazione di Mandela. L'Africa, come la vede il resto del mondo, è un buco nero senza fondo. Il continente sta crollando, e sa che un Sud Africa in buona salute gli è necessario se vorrà sopravvivere, sotto un de Klerk come sotto un Mandela.

«Le ali tagliate dei falchi»

Se [illegible] e rapidi, l'apartheid potrà ancora salvarsi e legittimarsi in tutta l'Afri[illegible]. Come militante [illegible] lieto che alcune delle nostre idee abbiano dimostrato di essere efficaci: più ampia consapevolezza politica, [illegible] le associazioni sindacali e civili grazie alle loro campagne per la giustizia e la dignità [illegible]; isolamento di un regime minoritario attraverso una politica di sanzioni che non solo ha tagliato le ali ai falchi, ma ha anche [illegible] stretto ad un dialogo interno tra schieramenti opposti; la formazione [illegible] una coscienza culturale comune e attiva; dapprima [illegible] [illegible] rottura, poi lo sgretolamento totale delle barriere del malinteso e del sospetto attraverso gli incontri e i meetings da Lusaka a Dakar, da Leverkusen (in Germania) a Parigi e viceversa. Ma da apprendista dialettico non ancora del tutto persuaso delle possibilità di successo, temo che noi potremo ancora diventare vittime della nostra [illegible] propaganda.

Bastano alcuni confronti. Ciò che per un [illegible] è solo un piccolo passo, per un altro può essere un balzo nell'ignoto. E' [illegible]surdo, da parte nostra, pretendere da de Klerk che liquidi l'apartheid, prima di esserci, noi, impegnati nell'arduo compito di fronteggiare tutte le contraddizioni in gioco e di spiegarle a coloro che manifestamente pensano [illegible] potersi avviare alla propria liberazione come [illegible] a una festa.

E se tutto questo de Klerk lo facesse riuscendo a mantenere per sé l'essenziale, cioè il potere? Nessuna imposizione di sanzione, per quanto globale, basterà a liquidare l'apartheid. Se ci lasciamo allettare da tali linee politiche rischieremo di radicare ulteriormente le diseguaglianze, e avremo ben presto bisogno di tutto l'aiuto possibile per cominciare ad abbattare l'apartheid.

Per quanto difficile possa [illegible] sere [illegible] dalla crisalide dell'utopia, noi dobbiamo tener conto del fatto che ora l'African National Congress non [illegible] più un movimento [illegible] liberazione. D'ora in poi sarà un partito. Certamente il custode [illegible] una storia gloriosa di lotta per un Sud Africa unito, democratico, libero e non razzista. L'Anc sarà però soltanto uno tra i partiti che dovranno consolidare [illegible] loro presenza con l'adesione di simpatizzanti e militanti. E' il partito al quale tocca, inoltre, la responsabilità storica di stabilire rapporti democratici con le altre forze politiche. Democrazia ora non significa più sol[illegible] meccanismo di consultazione con le proprie «truppe», ma impegno a rispettare l'opposizione e ad assicurare e riconoscere in [illegible] organica il rispetto delle differenze.

«Raccogliamo la sfida»

Non vedo al momento alcuna possibilità per la realizzazione di uno Stato socialista (se [illegible] forse sui resti di un Paese distrutto) e tuttavia vi sarà la necessità di un certo grado di trasformazione socialista dell'economia, se non altro per riparare ingiustizie e ridistribuire ricchezze. De Klerk [illegible] bisogno che Mandela gli salvi [illegible] pelle da una destra violenta (inclusi importanti settori della polizia) proprio come Mandela domani avrà bisogno di [illegible] de Klerk in sella per tenere lontani i Pol Pot....

La mia umile opinione [illegible] che Mandela deve uscire ora. Chi potrà impedirgli di trasformare l'ambiente politico e spazzare via gli ostacoli che restano? E' anche mia convinzione che la leadership in esilio dell'African National Congress debba accogliere la sfida di de Klerk e ritornare ora.

Come [illegible] ficcanaso pasticcione posso aver detto [illegible] tutte sbagliate in termini [illegible] calcolo dei tempi e di tattica. Ma come rivoluzionario mi infurio [illegible] fronte a ciò che io considero la [illegible] di una visione storica, l'apparente incapacità dei leader di elevarsi, e noi con loro, [illegible] le strettoie [illegible] rabbia, del dolore e della diffidenza: segni di meschinità che rischiano di bloccare la nostra azione decisiva in [illegible] momento cruciale della nostra storia.

E' venuto il tempo di cavalcare le [illegible] contraddizioni. L'adesione totale ai nostri ideali, per i quali tanto è stato sacrificato, e l'unità necessaria a compiere azioni coraggiose possono scaturire soltanto da un deciso balzo in avanti. Dopo tutto, non [illegible] [illegible] da perdere che l'apartheid.

Breyten Breytenbach

Breyten Breytenbach: «Dopo tutto, non abbiamo altro da perdere che l'apartheid»

Il [illegible]

Mandela resta in carcere

CITTA' DEL CAPO

NELSON Mandela resta in carcere per proteggere [illegible] incolumità: le minacce di morte formulate contro il leader nero da parte di estremisti di destra e di sinistra sono da prendersi sul serio. E' quanto ha detto il ministro per la Legge e l'ordine sudafricano Adriaan Vlok in una conferenza stampa.

«Vogliamo garantire che [illegible] di prigione da uomo libero e viva in sicurezza in questo [illegible] da uomo libero», ha spiegato il ministro. Il protrarsi dello stato di emergenza è necessario per munire la polizia di poteri straordinari contro eventuali disordini e sabotaggi. [illegible] aggiunto: «Vorremmo [illegible] lo stato di emergenza appena possibile, ma [illegible] non è possibile».

Gerrit Viljoen, il sottosegretario incaricato di avviare negoziati [illegible] i dirigenti politici neri, ha detto in un'intervista alla rete americana Abc che l'emergen[illegible] è destinata a durare solo qualche settimana, perché il governo [illegible] rende conto che le leggi eccezionali ostacolano la normalizzazione del processo politico.

Il reverendo Allan Boesak, leader del movimento anti-apartheid, ha ammonito che Mandela deve uscire al più pre[illegible] per dimostrare la buona fede del governo: «Se [illegible] [illegible] liberazione non avrà luogo entro un paio [illegible] settimane, il mondo intero comincerà a chiedersi se de Klerk fa sul serio».

Vlok ha accennato allo stato d'emergenza in vigore per il quarto [illegible] consecutivo (ma parzialmente rimosso dal presidente Frederik de Klerk nel discorso programmatico al parlamento una settimana fa): «Nel Paese c'è ancora [illegible] clima rivoluzionario. Lo stato d'emergenza [illegible] può essere completamente eliminato per due motivi. Primo per la cronica violenza nel Natal e poi per la fragile situazione politica che ancora esiste [illegible] certe frange radicali di tutto lo schieramento politi[illegible]. La polizia si servirà dei poteri straordinari solo nei casi estremi». [Ansa]

[illegible]

Una musica per i neri

MILANO

ADESSO il pericolo è che l'estrema destra riesca a coalizzare contro de Klerk i tanti gruppi che [illegible] stati, finora, ferocemente nemici tra loro»: musica e lotta al razzismo sono da sempre filo conduttore della vita di Johnny Clegg, il più famoso artista sudafricano bianco, in questi giorni in Italia. Vice presidente dell'Associazione dei musicisti sudafricani, ricorda che in Sud Africa «il cento per [illegible] dell'industria discografica è in ma[illegible] ai bianchi, un monopolio che [illegible] impedito ai neri l'acquisizione di [illegible] tecniche». [illegible] basta dichiararsi contro l'apartheid — prosegue —, bisogna cantare e suonare ciò in cui si crede e per cui ci si batte. L'industria discografica può essere di molto aiuto alla politica per gli Anni '90: un uomo, un voto».

Clegg incontra il pubblico italiano in un'aula della facoltà [illegible] Scienze Politiche. L'occasione per promuovere un disco e un ciclo di concerti diventa un appassionato resoconto sul Sud Africa di oggi. Il [illegible] giri appena uscito si intitola *Cruel, crazy, beautiful world*. Le esibizioni cominceranno il 24 a «Sanremo rock», proseguiranno in [illegible] ciclo [illegible] concerti a Roma il 13 [illegible] a Firenze [illegible] 14, a Torino il 15 e a Milano il 16.

«Gli avvenimenti dell'Est europeo incrementano speranze concrete di riscatto e libertà in tutto il mondo — dice Clegg, — e dunque anche in Sud Africa. Speriamo che la possibilità di attingere manodopera dall'Est non comporti il pericolo di aumentare [illegible] popolazione bianca, di sopraffare nuovamente quella nera e di ridurne ulteriormente le occasioni [illegible] lavoro».

Clegg, autore della musica e [illegible] testi delle sue canzoni, [illegible] uno stile che mescola suoni occidentali e africani. Cittadino britannico, laureato in antropologia sociale e per qualche tempo anche docente universitario, l'artista dedica l'attenzione maggiore alla cultura, musicale e no, degli zulù. «E' probabile che dichiarino la l[illegible] autonomia, subito dopo la liberazione [illegible] Mandela — dice —, i capi lo hanno già anticipato, [illegible] questo aggraverebbe in manie[illegible] forse irreversibile le fratture e le lotte in corso fra i vari movimenti [illegible] liberazione». Il [illegible] primo collaboratore fu [illegible] operaio zulù immigrato, il suo primo gruppo musicale [illegible] chiamava Juluka (in zulù significa [illegible]dore) e tentava di fondere la cultura [illegible] [illegible] alcune liriche inglesi a melodie occidentali. Il gruppo attuale ha nome Savuka (vuole dire «Ci siamo risvegliati») e, se pure molto diverso [illegible] precedente, vede ancora in primo piano alcuni [illegible] quei ritmi.

Clegg [illegible] ha avuto vita facile né in Sud Africa né all'estero. In patria lo arrestavano perché frequentava i neri, fuori lo boicottavano perché sudafricano. Parlando delle sanzioni — mez[illegible] tuttora valido per indurre a proseguire [illegible] tentennamenti sulla strada del dialogo, intrapresa [illegible] poco dopo decenni di pugno di ferro — afferma che «bisogna stare ben attenti a non colpire indiscriminatamente, a danneggiare soltanto i fautori dell'apartheid». Clegg ritiene che i blocchi di tipo finanziario siano «più efficaci delle misure economiche, perché se chiude una multinazionale ne risente soltanto un determinato territorio, ma se le banche mondiali rifiutano i prestiti è l'intero Paese che ne soffre».

Ornella Rota

[illegible]

Non più spazzini nel monnezzaro

IN [illegible] indimenticabile scenetta televisiva del 1981 quegli eccellenti attori che sono Monica Vitti, Enrico Montesano e Vittorio Gassman, parlando del personaggio di un film, scherzarono sulle parole *scopino* e *operatore ecologico* e dissero che si doveva dire *mon*[illegible] [illegible] anche [illegible] questa voce romanesca (da [illegible] «immondizia») ebbero a dire, in un sussulto di burlesco purismo, che sarebbe stato meglio [illegible] *monnezzaio*, mettendo il suffisso toscano *-aio* invece del centro-meridionale *-aro*, come se la connotazione dialettale non fosse già chiaramente espressa da quel mutamento di *nd* in *nn* presente in *monnezzaio* per *mondezzaio*.

[illegible] mi pare che [illegible] organizzazione sindacale [illegible] spazzini (questa era [illegible] è la parola più usata e, a mio parere, irreprensibile, per indicare chi svolge l'importante compito di tenere pulite le città) protestasse. E' la cecità burocratica che sostituisce parole [illegible] [illegible] credono poco onorevoli con altre considerate più nobili, [illegible] si complicano le cose allontanando sempre più i parlanti da quella semplicità che tanto gioverebbe alla diffusione della lingua.

Spazzino, parola attestata fra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento, ebbe un primo assalto da *netturbino*, nato, secondo quanto è scritto nell'Appendice di Bruno Migliorini al *Dizionario* [illegible] Panzini (1942), dal nome della società appaltatrice dei servizi [illegible] nettezza urbana [illegible] Palermo *Netturbe*, mentre il Battaglia lo suppone direttamente tratto da *nettezza urbana*. *Netturbino*, quale che sia la [illegible] origine, è attestato negli scrittori ben dentro il nostro secolo, dapprima (vedete un po' la poesia!) in un verso di Corrado Govoni, poi in una prosa di Giuseppe Cassieri. Accanto a *spazzino*, nelle regioni centrali, c'è (non [illegible] se sia il [illegible] [illegible] dire c'era) *scopino*, la cui vicinanza con un uso triviale di *scopare* non gli giova per un'onesta sopravvivenza. Sia *spazzino* sia *netturbino* sono derivati regolari [illegible] suffisso *-ino* che indica mestiere: e si pensi a *imbianchino* da *imbiancare* e anche a *contadino* da *contado*, *postino* [illegible] *posta*, *vetturino* [illegible] *vettura*. Come si vede, si possono avere tali derivati sia da verbi (come *spazzino*) sia da sostantivi (come *netturbino*).

Alla categoria non giovò *becchino* (da *beccare* nel significato [illegible] «prendere, acchiappare» i morti) ma il bello è che anche questa voce pare aver sostituito un più antico *beccamorto*: poi alla fine dell'Ottocento, si inserì, [illegible] la sua origine greca, [illegible] po' spocchiosa e, in questo caso, alquanto greve, *necroforo*. Ma, anche se si comprende che, in un Paese in cui la superstizione non [illegible] mai venuta meno, l'interdizione a *becchino* [illegible] avvenuta, [illegible] si intende perché [illegible] cuoco, che ha sempre avuto una posizione di alto prestigio, [illegible]ba chiamarsi, [illegible] risulta da [illegible] recente Gazzetta Ufficiale, *operatore specializzato nell'alimentazione*. Già nel 1983 avevo richiamato l'attenzione sul fatto che una Unità sanitaria locale aveva aperto un concorso per un posto di «operaio con alta specializzazione di cucina nella posizione funzionale di operatore tecnico»: [illegible] tutto questo per assumere un cuoco. Ma ora non sembra che vada più bene neppure la parola *operaio*, che si chiama *addetto alle lavorazioni*. Il più bello è, però, che l'imbianchino sia definito *pittore specializzato*.

Io mi [illegible] sempre divertito a Bologna, a sentire chiamare in dialetto *artisti* gli imbianchini, ma almeno in questa parola si avvertiva un'eco del latino *ars* che designava, precipuamente, un'opera manuale. Ma che dire di *operatori della lavorazione di materiali non metallici* affibbiato nel linguaggio ministerial-burocratese a disegnatori, tappezzieri, vetrai, calzolai [illegible] sarti? Quella voce *operatore* [illegible] diventata davvero una sbiadita patacca da appiccicare a qualunque essere [illegible] entri [illegible] mondo della burocrazia [illegible] qualsivoglia mestiere.

Torniamo a *operatore ecologico* per *spazzino* (oh il bel nome bolognese di *ruscarolo*, visto che la spazzatura si chiama nel dialetto *rusco*!), [illegible] farebbe venire in mente piuttosto uno scienziato che si occupi del nostro povero ambiente. Si è arrivati perfino a chiamare *ope*[illegible] *mercantile su spazio ed* [illegible] *pubbliche* il venditore ambulante. Il commesso, in questo infernale linguaggio inventato nei ministeri, si spera [illegible] l'aiuto di un qualche linguista, [illegible] chiama *addetto ai servizi ausiliari e di anticamera*.

Già io espressi il parere che tutte queste variazioni di parole nascondessero la volontà di una ristrutturazione [illegible] mansioni destinata [illegible] elevare i salari e gli stipendi, [illegible] [illegible] miglioramento dei servizi, e che la lingua [illegible], dunque, a nascondere ben altri problemi. La storia [illegible] chiamare *paramedici* gli infermieri proprio [illegible] difficile [illegible] digerire. Non ci sono i *paravvocati* e i *paraingegneri* solo perché avvocati e ingegneri non sono, [illegible] [illegible] in minima parte, dipendenti dello Stato, [illegible] si arriverà forse ad avere i *paraprofessori* [illegible] a qualcuno viene in mente di qualificare così non dico i ricercatori ma i sempre più rari bidelli.

Del resto tutti ricordano la lotta contro la parola *assistente universitario* in cui si vedeva [illegible] portaborse [illegible] professore barone. In verità, ci [illegible] stati più assistenti assistiti da professori che assistenti veri e propri. Se è vero che le lavandaie si chiamano ufficialmente *cameriere*, è interessante notare che qui abbiamo un requiem, essendo le vere cameriere scomparse. E col [illegible] anatomico di *apicale* si designa ormai colui il cui nome è stato tabuizzato: il *dirigente*, come se di gente che dirige non ci fosse proprio più bisogno.

Tristano Bolelli

Una ricerca in Emilia-Romagna sulla vita infantile fino ai sei anni

Tristi bambini senza fantasia

Il benessere li ha resi passivi, insicuri

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] richiamo è ai genitori, alla scuola [illegible] alla tv: bisogna [illegible]biare l'educazione dei bambini più piccoli, perché sono ormai tutti «a rischio». «Il modello dominante in questi figli del benessere è quello passivo, prevalgono i sentimenti di insicu[illegible] [illegible] del bisogno di aiuto, soffrono per la carenza di autonomia». Il professor Piero Bertolini, docente [illegible] pedagogia all'Università [illegible] Bologna, ha tracciato per la Regione Emilia-Romagna un identikit dell'infanzia attraverso una grande ricerca sulla qualità [illegible] vita da zero a sei anni, mettendola a disposizione di educatori, psicologi, amministratori, che in questi giorni a Bologna discutono come organizzare «una politica grande per i più piccini».

E' in crisi il «modello emiliano», quello che ha portato que[illegible] regione in testa nella graduatoria per i posti-bambino negli asili nido (19,3 ogni cento residenti sotto i tre anni, [illegible] [illegible] secondo posto del Piemonte, a quota 11,4), ma è anche in crisi [illegible] una politica sociale, che per troppi anni si è posta il problema della quantità dei servizi piuttosto che della loro qualità. La ricerca coordinata da Bertolini e Roberta Cardarello getta una luce inquietante pure sul tempo che i nostri figli trascorrono nei nidi e nelle materne, prima di arrivare alle elementari. Facendo parlare in prima persona i bambini del campione (circa 400, delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Forlì), ponendoli di fronte a stimoli imprevisti, i ricercatori hanno scoperto aspetti preoccupanti.

Racconta [illegible] professor Bertolini: «Abbiamo dato loro alcuni oggetti particolari per sondare la [illegible] fantasia: [illegible] esempio un attrezzo di legno al quale erano state applicate due ruotine di gomma, una chiave di tipo «yale» senza denti e curvata, inutilizzabile, [illegible] [illegible] moneta da 10 lire [illegible] [illegible] foro al centro, dunque senza valore. Di fronte a questi materiali senza una funzione precisa quasi tutti i b[illegible]bini restavano interdetti e nessuno sapeva inventare utilizzazioni fantasiose. Un indizio di schiacciamento della creatività. Così, nei nidi e nelle materne abbiamo scoperto che i piccoli allievi seguono con grande apprensione quello che fa l'insegnante. Hanno paura di sbagliare e quando sono lasciati soli, in momenti di pausa e di routine, non sanno bene che cosa fare, sono sperduti, gironzolano, non riescono a gestire il loro tempo».

Poiché la permanenza media giornaliera di un bimbo [illegible] [illegible] 7 ore al nido e di 6,30 nella materna (alla quale è iscritto l'89,2 per cento della popolazione scolastica italiana), il problema non è di poco conto. «I bimbi intervistati ci hanno raccontato — spiega Bertolini — [illegible] non [illegible]sere poi [illegible] felici, perché la mamma è sempre nervosa, il papà non c'è mai o è troppo occupato. All'iperprotettività dei genitori si accompagna [illegible] certa f[illegible] [illegible] gli educatori della prima infanzia, il 40 per cento dei quali riconosce l'esistenza di inconvenienti nel rapporto con gli allievi. Su tutto sovrasta il "rumore silenzioso" della tv, che ha ormai espropriato madri e padri [illegible] [illegible] funzione educante».

Sono i problemi delle società più evolute, che [illegible] si affaccia[illegible] anche in Italia. In alcuni Comuni dell'Emilia-Romagna si sperimenta la scuola aperta ai genitori e il nido part-time. «La nuova parola d'ordine — dice Corticelli — è flessibilità; si può portare il figlio all'istituzione per [illegible] ore al giorno, oppure coinvolgere genitori e nonni nelle attività di[illegible]attiche. E' vero, negli Anni 70 qui in Emilia abbiamo creduto che la rispo[illegible] ai bisogni dovesse venire soltanto dall'ente pubblico: ora abbiamo capito che non basta, vogliamo aprire alla famiglia. Anche perché i genitori nel frattempo [illegible] diventati insicuri, vittime di sensi [illegible] colpa. Certo questo non significa affatto dire di [illegible] al nido o ai servizi materno-infantili, ma piuttosto avviare interventi per i p[illegible] piccoli che coinvolgano l'intera città, anche nei piani regolatori e nella progettazione [illegible] nuovi spazi che [illegible] si offrono con il calo della natalità».

Scuole per l'infanzia aperte durante la giornata come «punti di gioco» per tutti, adulti e bambini, iniziative per stimola[illegible] maggiore creatività, aree verdi attrezzate ad aula didattica. Anche perché, ricorda Bertolini, il 76 per cento degli orientamenti e dello stile di vita di [illegible] individuo si forma proprio nei primi sei anni della sua esistenza.

Gigi Padovani

(da «Le Figaro»)

FATTI [illegible]

Un libro della Ginzburg su Serena Cruz

ROMA. *Serena Cruz o la* [illegible] *giustizia* è il titolo dell'ultimo lib[illegible] di Natalia Ginzburg, edito da Einaudi, dedicato al caso della bimba filippina che un anno fa [illegible] [illegible] l'Italia. Sarà presentato all'Associazione della Stampa Estera il prossimo 19 febbraio. Sarà presente l'autrice, con Corrado Stajano e Stefa[illegible] Rodotà. «Scrivo questo breve libro — dice [illegible] Ginzburg — perché sia ricordata la storia di Serena. Poi lo scrivo perché siano ricordati altri fatti, che riguardano le adozioni e i bambini, che sul momento hanno suscitato scalpore e che sono stati rapidamente dimenticati. E infine per testimoniare solidarietà alle persone cui sono stati strappati i bambini, che essi avevano fino a quel giorno amato e accudito».

[illegible] il compositore Van H[illegible]

WASHINGTON. Jimmy Van Heusen, [illegible] compositore [illegible] [illegible] vincitore per ben quattro volte del premio Oscar (1944, 1957, 1959 e 1963), è morto nel [illegible] ranch californiano. Aveva 77 anni. Il decesso risale a martedì, ma la notizia si è appresa solo ieri. Van Heusen, insieme con i colleghi Johnny Burke [illegible] Sammy Cahn, ha scritto alcune fra le più belle musiche del cinema americano, come *Love and Marriage* e *Swinging on* [illegible] *Star*. [Agi-Ap-Efe]

[illegible] gli [illegible] di Ugo Spirito

[illegible]A. Sarà presentato oggi alle 17, alla Sala Bernini della Residenza di Ripetta, [illegible] 1° volume degli «Annali della Fondazione Ugo Spirito». Nell'occasione saranno resi pubblici alcuni inediti del filosofo del problematicismo: *Guerra rivoluzionaria* (del 1941, proibito da Mussolini) [illegible] *Ho trovato Dio* (del 1978, relativo alla finora sconosciuta conversione del pensatore scomparso). [illegible] manifestazione intervengono lo storico Renzo De Felice, il giurista Sabino Cassese e i filosofi Lucio Colletti e Vittorio Mathieu.

Gli americani non sanno le lingue

WASHINGTON. «Se una persona parla due lingue è bilingue. Ma come chiamare una persona che parla una sola lingua? Americana». Con questa battuta, che racchiude un'amara constatazione, il deputato George Sangmeister ha presentato una proposta di legge che autorizza lo stanziamento di 58 milioni [illegible] dollari (circa 75 miliardi di lire) da destinare all'insegnamento e allo studio delle lingue e delle culture straniere e della geografia nelle scuole che usufrui[illegible] di sovvenzioni federali.

«Viviamo in una società sempre più globale, [illegible] possiamo più permetterci [illegible] avere una generazione di giovani ineducati e disinteressati su tutto ciò che è il mondo [illegible] agli Stati Uniti», ha spiegato Sangmeister. Gli americani analfabeti [illegible]rebbero non meno [illegible] [illegible] milioni; inoltre ogni anno almeno due milioni di studenti lasciano le scuole con deficienze macroscopiche nella capacità [illegible] apprendimento. [Agi]

LA VOCE DEGLI ALTRI — Herald Tribune

Prima cattedrale dopo 200 anni

Non succedeva più dai tempi della Rivoluzione: in Francia sta per [illegible] costruita una nuova cattedrale, in una città, Evry, che è cresciuta dal nulla negli ultimi vent'anni a Sud-Est di Parigi, e ora è alla ricerca di [illegible] centro materiale e spirituale di cui sente la mancanza.

«Il vescovo Guy Herbulot — scrive l'*International Herald Tribune* — si augura che la costruzione possa accendere gli stessi sentimenti, di orgoglio civi[illegible] e pietà religiosa insieme, che suscitavano i progetti delle grandi cattedrali del passato, quando le città medievali erano a loro volta giovani». Il modello che [illegible] sognare il vescovo è quello della cattedrale [illegible] Chartres, [illegible] nella storia nulla si ripete: passando a descrivere come sarà il nuovo tempio, l'autore dell'articolo sente il dovere di premettere che «c'è poco in comune fra la futura Cattedrale della Resurrezione di Evry e le guglie gotiche [illegible] capolavoro del medioevo francese».

Il tempio postmoderno, scri[illegible] il quotidiano, sarà [illegible] «gigantesco cilindro tagliato in diagonale, che raggiungerà i 35 metri nel punto di massima altezza e svetterà sul paesaggio circostante [illegible] la torretta [illegible] comando di un sommergibile. L'architetto, lo svizzero Mario Botta, ha immaginato due muri circolari concentrici, fatti di mattoni "a vista" e posti a una distanza di sette metri uno dall'altro»; nello spazio fra i due [illegible]ri saranno collocati un museo civico e un centro nazionale di arte religiosa, mentre «la parte propriamente religiosa dell'edificio occuperà lo spazio centrale, avrà forma triangolare e sarà ricoperta da un tetto di bronzo». Alla sommità della [illegible]rona circolare formata dai due muri esterni verranno piantati 35 grandi alberi che formeranno una sorta di parco in cielo, [illegible] evocare i giardini pensili di Babilonia o, per un cristiano, la corona di spine».

«Nonostante [illegible] [illegible] singolare disegno — assicura l'*Herald Tribune* —, la costruzione ha forti richiami classici sia per la forma [illegible] per i materiali: si ispira alle antiche costruzioni circolari romane come il Colosseo, il Pantheon e Castel Sant'Angelo». [illegible] le nobili ascendenze ci sarebbero anche «le chiese alto-rinascimentali a pianta circolare di Bramante e Sangallo». Per di più «la nuova cattedrale, con le sue austere forme geometriche», si inscriverebbe in pieno «nella tradizione cartesiana francese».

[illegible] piacerà alla gente di Evry? Da un sondaggio risulta di sì: «Il [illegible] per cento degli abitanti approva — riferisce il giornale —, e soltanto l'8 per cento [illegible] il progetto». L'edificio, con le sue decorazioni e col museo che ospiterà, «farà rivivere e [illegible]terrà le tradizioni d'arte religiosa nel campo del vetro soffiato, degli [illegible] e delle sculture»; anche per questa via una città finora senza storia si [illegible] delle radici.

[illegible] AL DIRETTORE

Beni culturali, quando finirà la schedatura?

Su *La Stampa* [illegible] 6 [illegible]ralo Mario Fazio, fra tante considerazioni discutibili sulla gestione del ministero dei Beni Culturali, si chiede anche, retoricamente, [illegible] quanti anni il direttore dell'Istituto del Catalogo, [illegible] Ferrari, ripete le sue de[illegible]ce, ottenendo l'elemosina di pochi miliardi». [illegible] quanti anni Ferrari ripeta le sue denunce, non sono in grado di stabilirlo. Quest'anno, però, non avrà motivo di ripeterlo se, com'è auspicabile, il Senato approverà la legge già approvata dalla Camera, che destina 130 miliardi alla catalogazione del patrimonio culturale e che affida all'Istituto Centrale del Catalogo il ruolo di programmazione e di indirizzo che ad esso compete.

Tenevo [illegible] questa precisazione, che è una delle tante che si potrebbero fare in relazione a quanto in questi giorni è stato scritto in seguito al furto di Ercolano, perché [illegible] mia convinzione che la ripetizione di denunce generiche aiuti pochissimo chi, [illegible] mezzi limitati, [illegible] batte per un effettivo rinnovamento dei metodi di gestione dell'amministrazione dei Beni Culturali.

Luigi Covatta, Roma
sottosegretario del ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Risponde Mario Fazio:
Il sottosegretario ai Beni Culturali, onorevole Covatta, invita a smetterla con le critiche e le denunce, annunciando che 130 miliardi sono stati destinati alla catalogazione del patrimonio culturale. Il direttore dell'Isti[illegible] Centrale del Catalogo, Oreste Ferrari, [illegible] avrebbe dunque motivo di lamentarsi.

L'onorevole Covatta tace però un dettaglio non trascurabile: lo [illegible] di previsione del ministero dei Beni Culturali per l'anno 1990 (capitolo 2042) assegna all'Istituto Centrale per il Catalogo la somma di lire un miliardo [illegible] [illegible] milioni. [illegible] [illegible] corrono almeno [illegible] per completare il lavoro [illegible] schedatura. Continuando [illegible] questo ritmo il patrimonio italiano di beni culturali sarà interamente conosciuto e fotografato nel 2050.

I 130 miliardi di cui parla il sottosegretario sono tutt'altro. Vengono dalla legge n. 4322, approvata dalla Camera, che in pratica rifinanzia [illegible] progetto dei «Giacimenti culturali» inventato da De Michelis (vedi la legge 41 del 1986, articolo 15). Verrebbero distribuiti a privati e enti pubblici per «una precatalogazione anche attraverso tecnologie avanzate» dopo aver affermato stranamente la «improponibilità oggettiva di un'ampia catalogazione esaustiva». Con brutte parole si rinuncia alla catalogazione seria, fatta dall'apposito istituto centrale, che resta all'elemosina (mentre al suo direttore verrebbe affidato il compito di programmare e indirizzare quel che fanno gli altri con i 130 miliardi). C'è da augurarsi che il Senato non approvi e sposti, se possibile, quei 130 miliardi e chi può usarli con rigore. [m. f.]

[illegible] [illegible] Savoia [illegible] al Pantheon

Lo «scoop» di Minoli sui brogli al referendum del '46 [illegible] solo uno scherzo. Per fortuna.

Disgraziatamente non sem[illegible] uno scherzo l'orientamento che prevale nel governo, riguardo alle salme dei Savoia. Su un problema simile non varrebbe neppure la pena di perdere [illegible] tempo. Ma si è voluto perdere: dunque tornino pure. [illegible] non al Pantheon. Dalla pietà al[illegible] celebrazione, ne corre.

Rosalba Procacci, Firenze

Ieri, nell'articolo di Mimmo Càndito «Africa nera, continente perduto», la caduta di una frase ha fatto apparire ricca di petrolio, diamanti ecc. l'India, che è priva di tutto, mentre l'autore raccontava dell'Africa, continente sottosviluppato ma ricchissimo di risorse naturali.

Lo sostiene P. Kennedy, ma ha torto

Usa, un impero al tramonto

L'IDEA che gli Stati e le forme di società, al pari degli organismi viventi, siano soggetti ad un ciclo che, dopo l'ascesa e il culmine, comporta la decadenza [illegible] la fine, risale al mondo antico. Oltre che di Stati e società, si è parlato [illegible] proposito anche di classi sociali e di razze.

E' stata la cultura settecentesca ad elaborare in maniera compiuta alcune tra le più classiche teorie dell'andamento ciclico del processo storico e della decadenza. Si pensi solo a Vico, a Montesquieu e a Gibbon. In Montesquieu troviamo chiaramente delineate sia la concezione della decadenza che [illegible] può chiamare «interna», sia quella che invece può [illegible] definita come «esterna». Egli afferma da un lato che ogni forma di governo poggia su «virtù» o «principi» che [illegible] determinano lo «spirito», perduti i quali essa vede minato il proprio fondamento; dall'altro — come risulta dalle *Considerazioni sulle cause della grandezza dei* [illegible] *e della loro decadenza* — che in specie un impero [illegible] inevitabilmente condannato alla decadenza quando costretto da un processo espansivo divenuto troppo oneroso a compiere [illegible] sforzo per il quale [illegible] possiede più energie adeguate. Anche Gibbon in *Declino e caduta dell'impero romano* diede una spiegazione in sostanziale sintonia [illegible] l'analisi compiuta da Montesquieu.

Se poi dalle forme di governo passiamo alle classi sociali, possiamo fare riferimento, ad esempio, a personalità pur così diverse [illegible] loro quali Lenin e Veblen, che però hanno concepito entrambi la supremazia del capitalismo finanziario [illegible] [illegible] e segno per la degenerazione delle «virtù» originarie del capitalismo industriale e imprenditoriale e il conseguente sopravvento di atteggiamenti insieme parassitari e predatori. Viene infine in mente Olson, il quale nel [illegible] libro *Ascesa e declino delle nazioni* conduce una analisi del «ciclo» dei sistemi occidentali che approda alla teoria secondo cui un sistema conosce un inevitabile «scacco» quando si trovi gravato da una eccessiva richiesta di beni da parte di un numero crescente di soggetti, al punto che il rapporto tra mezzi e scopi risulti insostenibile.

Ora uno studioso inglese, professore a Yale, Paul Kennedy, in un suo libro dal titolo *Ascesa e declino delle grandi potenze*, che richiama molto da vicino il titolo dell'opera di Olson ed è stato pubblicato da Garzanti con una [illegible] di Gian Giacomo Migone, ha preso in esame la storia degli imperi dal Cinquecento ai giorni nostri. Nella sua introduzione Kennedy richiama, in quanto «modello» per il suo lavoro, il saggio di Ranke del 1833 *Le grandi potenze*, dove lo storico tedesco esaminò le relazioni e i conflitti tra le più potenti formazioni statali in Europa a partire dal '600.

Un simile richiamo, una volta letto il libro del Kennedy, appare in [illegible] piuttosto esteriore; in Ranke il fondamento di una grande potenza è primariamente legato alle forze che egli chiama «spirituali» [illegible] alle «energie morali» (si tenga a proposito presente il significato che affida al [illegible] della Prussia del Grande Federico), laddove il Kennedy introduce spiegazioni ben diverse, e persino pesantemente opposte. Questi infatti riprende in generale schemi interpretativi sul tipo di quelli di Montesquieu e Gibbon ricordati all'inizio (la sproporzione fra mezzi [illegible] scopi quale causa di decadenza); [illegible] in specie sembra applicare al problema della [illegible] [illegible] del declino delle potenze l'impostazione data da Olson per analizzare le fasi prima di forza e poi di debolezza delle società nazionali; il tutto in un quadro prevalentemente economicistico.

Come sottolinea Migone, il libro di Kennedy ha suscitato negli Stati Uniti un dibattito di inusuale ampiezza per un libro di storia, in conseguenza degli stimoli che ne sono venuti al dibattito politico. E questo poiché l'autore, dopo tante pagine, arriva ad esaminare le tendenze di sviluppo della maggiore potenza contemporanea, avanzando l'ipotesi, e in termini [illegible] [illegible], che possa essere giunto [illegible] momento del «declino» americano. La [illegible] ebbe a stizzire fortemente [illegible] fra gli altri l'ex segretario di Stato statunitense Shultz, il quale replicò che la democrazia americana, proprio perché democrazia, sarebbe stata certamente [illegible] grado di ritrovare le energie necessarie a contraddire ogni ipotesi di declino.

In un certo senso, il libro di Kennedy può [illegible] perciò accostato, per q[illegible]o intr[illegible] fra storia e politica e per gli echi polemici suscitati, al libro di Fritz Fischer sulla Germania nella prima guerra mondiale, all'opera di Renzo De Felice [illegible] Mussolini o agli scritti recenti [illegible] Ernst Nolte.

Il nucleo interpretativo su cui il Kennedy fonda la sua indagine è così ricostruibile nelle linee generali. Una grande potenza esiste nella misura in cui riesca [illegible] preservare forza e ricchezza, le quali a loro volta producono un certo tipo di «interazione» tra fattore economico e fattore strategico. A seconda che questa in[illegible] funzioni più [illegible] meno bene, si ha un movimento verso l'ascesa oppure [illegible] il declino. Al fine di «capire il [illegible] della politica mondiale, occorre concentrare l'attenzione sugli elementi materiali e di lungo termine». L'azione delle leadership conta in quanto essa abbia a disposizione grandi Stati.

E, dopo avér a lungo [illegible] ampia[illegible] indugiato nell'analisi della storia degli «imperi» e averne fissato tendenze e «leggi» di sviluppo (desunte, come ho detto, da una vecchia tradizione interpretativa), l'autore arriva al dunque: vale a dire ad affrontare [illegible] caso americano.

Gli Stati Uniti — ricorda [illegible] Kennedy — nel 1945 avevano un rapporto [illegible] risorse materiali e impegni strategici tale da farne una classica potenza imperiale in piena salute. Attualmente, quel rapporto mostra segni decisi di alterazione, al punto che gli Stati Uniti «corrono ora il rischio, tanto familiare agli storici dell'ascesa e della caduta delle grandi potenze del passato, di quella che si potrebbe approssimativamente chiamare "eccessiva estensione imperiale"». La conclusione del Kennedy è che il futuro degli Stati Uniti s[illegible] legato alla capacità di sfruttare «adeguatamente» le loro risorse, riconoscendo «sia i limiti che le opportunità della potenza americana».

Orbene, proprio una conclusione simile, che, in conflitto con una impostazione generalmente economicistica dell'analisi, dà tanta importanza all'esistenza di una adeguata leadership politica, consente assai bene di cogliere il limite metodologico di questo pur interessante libro: Kennedy ha creduto di poter delineare una sorta di «legge» dell'ascesa e del declino delle grandi potenze che accentua assai unilateralmente i fattori di natura materiale, [illegible]n[illegible] aver valutato abbastanza quanto potenti siano i fattori legati alla mentalità, al costume, alla cultura, alla politica nel determinare la natura degli [illegible]i elementi materiali e delle strutture di «lungo periodo», nei quali quei fattori finiscono per «incorporarsi».

Massimo L. Salvadori

Da domani [illegible] Palermo la mostra sulla grande civiltà del V secolo

Sicilia, l'arte della vittoria

Tutto cominciò in Grecia, a Salamina

PALERMO

OLTRE duecento capolavori della scultura, del rilievo, della bronzistica, della pittura e della monetazione greca in Sicilia illustrano da domani, nel Museo archeologico regionale di Paler[illegible] un momento straordinario dell'arte antica: quello in cui i Greci, divenuti padroni del loro destino [illegible] la vittoria sui Cartaginesi a Imera, diedero vita per un trentennio (480-450 a. C.) a una civiltà stabile e fiorente. Civiltà della quale, come sempre, l'arte fu conseguenza ed espressione insieme.

Diciamo subito che questi capolavori, conservati [illegible] parte nello stesso Museo di Palermo ma anche in quelli di Agrigento, Gela, Siracusa e altri, non erano stati mai messi insieme. Si ripeteva in fondo, nelle raccolte, quel frazionamento per città che fu la caratteristica dominante del mondo greco in Sicilia [illegible] d'Italia. Si aggiunga che lo stesso denominatore comune, quello del trentennio che va in campo artistico sotto il nome di «stile severo», era conosciuto ma non enucleato.

[illegible] v'è dunque [illegible] caratteristica dominante nell'iniziativa di questa mostra *Lo stile severo in Sicilia*, promossa dall'assessorato [illegible] Beni Culturali della Regione [illegible] realizzata dall'Università di Palermo sotto la guida di Nicola Bonacasa, essa sta nell'uscire dal generico e dall'uniforme, quanto all'immagine [illegible]i Greci in Sicilia, per individuare ed evidenziare una fase ben precisa, delimitata, eppure più di ogni altra determinante: come [illegible]gno di [illegible] presa di coscienza del proprio destino, e quindi come piena esplicazione delle proprie eccezionali capacità.

Cos'avvenne, dunque, in quel fatidico 480? Lo dicono in apparenza anche i libri di scuola, quando informano che si venne a decisiva battaglia tra i Greci della Sicilia orientale e i Cartaginesi di quella occidentale, e che questi ultimi furono sconfitti, sicché dovettero ritirarsi nell'estremo angolo dell'isola. Là, tuttavia, rimasero un problema, seppur minore: vi furono ancora battaglie, ancora sorti alterne. Dell'altro, dunque, concorse in quell'anno a determinare una rivoluzione storica.

Quest'altro, che i libri di scuola conoscono pure ma senza adeguato collegamento, è la battaglia che i Greci della madrepatria combatterono contemporaneamente [illegible] Salamina contro i Persiani: una battaglia che vinsero e che fu decisiva per [illegible] loro indipendenza. Ebbene, fossero o no in rapporto tra loro (e sembra che lo fossero), Persiani e Cartaginesi avevano [illegible] sulla grecità d'Oriente e d'Occidente una tenaglia mortale. L'aver spezzato tale tenaglia, decisamente e congiuntamente, consentì ai Greci la conquista [illegible] qualcosa che era molto più importante delle singole vittorie: la [illegible] del proprio avvenire.

Fiorì allora, dall'una e dall'altra parte del Mediterraneo, quello «stile severo» di cui per la prima volta vediamo raccolte e commentate le testimonianze siciliane.

Particolare delle metope di Selinunte. Qui accanto l'efebo di Adrano

L'esistenza come ethos

Caratteristiche [illegible] sono la piena corporeità plastica della f[illegible] il ripudio di ogni eccesso decorativo o simbolico, la conquista del dinamismo, dello scorcio [illegible] della dimensione spaziale. Su tutto sovrasta, [illegible] tutto inquadra, quella concezione dell'esistenza che si raccoglie nell'intraducibile termine «ethos»: un ideale [illegible] moralità e di umanità che poteva realizzarsi solo nella nuova temperie.

Ma raggiunse la grecità di Sicilia, [illegible] confronto alla madrepatria, realizzazioni autonome, anche se connesse con quella? Senza dubbio sì, non foss'altro che per la diversità degli ambienti e per l'individualità degli artisti. E qui occorre entrare nel [illegible] della mostra, analizza[illegible] le opere raccolte a testimonianza di una fase storica [illegible] culturale tanto limitata quanto significativa. Emergono la statuaria in pietra e in bronzo, il rilievo templare [illegible] funerario, le terrecotte figurate, la ceramica dipinta, le monete.

Alcune [illegible] s'impongono come veri [illegible] propri capolavori. Così un efebo marmoreo da Agrigento, le cui dimensioni [illegible] [illegible] circa due terzi del vero, si caratterizza per l'acconciatura dei capelli a [illegible] intorno alla fronte bassa, il modello plastico delle masse muscolari, il trattamento lucido della superficie del marmo. Gli fa riscontro un'ormai celebre statua da Mozia, che la mostra veneziana sui Fenici ha fatto conoscere in tutto il mondo: enigma non risolto appieno, perché il ritrovamento in [illegible] città fenicia può spiega[illegible] secondo alcuni il modellato a fitte pieghe della veste [illegible] l'alta fascia sul petto; secondo [illegible]ltri si tratta di una p[illegible] e semplice importazione dall'area greca.

La grande ombra di Protagora

Particolare sviluppo ha la lavorazione del bronzo, che trova in un efebo da Adrano le sue più elevate realizzazione: [illegible] un atleta [illegible] posizione stante, col peso del corpo poggiato sulla gamba destra [illegible] la gamba sinistra portata [illegible] avanti, mentre [illegible] braccia si allargano [illegible] [illegible] protendono verso il basso. Per le sue caratteristiche [illegible] per l'originalità che lo distingue, il bronzetto è stato attribuito a Pitagora di Reggio, uno scultore che realizzò numerose immagini atletiche. Certo l'attribuzione è ipotetica: [illegible] non è tale la personalità dell'artista, che fu attivo nel mondo greco d'Occidente e che emerge dall'ombra [illegible] [illegible] delle figure meglio individuabili [illegible] caratterizzabili.

Il maggior capolavoro del rilievo [illegible] le metope del tempio [illegible] di Selinunte, certo tra le più grandi realizzazioni dell'arte figurata nella Sicilia greca. Varie scene mitologiche vi sono rappresentate con vigorosa evidenza plastica, equilibrio e organicità delle figure, dinamismo e bilanciamento del moto. Sarà stato anche in questo caso Pitagora di Reggio il maestro dell'officina artigianale che eseguì le opere? [illegible] mancano i segni della sua presenza a Selinunte, anche [illegible] l'enigma non può dirsi neppure in questo caso risolto.

Una ricca serie di terrecotte figurate, tra cui spiccano [illegible] grande leonine dei templi di Imera, Agrigento e Siracusa; al[illegible] splendidi vasi dipinti, dei quali [illegible] massima espressione il monumentale cratere del Pittore dei Niobidi da Gela; numerose emissioni monetali, che scandiscono la cronologia con realizzazioni tra le più [illegible]ficative della grecità siciliana: tutto questo completa la mostra e segna [illegible] deciso progres[illegible] nelle [illegible]nze, evidenziando i caratteri di una fase determinante per la storia della civiltà e dell'arte nella Sicilia [illegible] nell'Italia antica.

Sabatino Moscati

Conferenza del fisico Ugo Amaldi oggi a Torino per l'Associazione culturale italiana

Il vuoto? E' come una schiuma senza mare

Ha determinato l'evoluzione dell'Universo e la nostra esistenza

[illegible]

UGO Amaldi, figlio del grande Edoardo scomparso recentemente, lascia per qualche giorno il Cern di Ginevra, dove dirige un gruppo di 450 fisici di 17 Paesi, e per l'Associazione Culturale Italiana si [illegible] divulgatore itineran[illegible] oggi all'Alfieri, sabato a Fi[illegible] lunedì [illegible] Milano, martedì a Roma [illegible] mercoledì [illegible] Bari. Tema delle conferenze: «Il vuoto fisico e il vuoto metafisico».

«Il vuoto — spiega Amaldi — [illegible] [illegible] dei problemi più affascinanti della fisica contemporanea. [illegible] è anche [illegible] concetto più nuovo rispetto al pensiero degli antichi. Stabilito che [illegible] [illegible] gli atomi o essere indivisibili ma i quark e gli elettroni, le idee di Democrito funzionano a[illegible]. Invece gli antichi erano del tutto fuori strada sul concetto di vuoto. Lo immaginavano come il nulla assoluto, ciò che rimane quando [illegible] toglie tutto ciò che [illegible] può togliere. Il non-essere, in[illegible].

E invece?

«Il vuoto della fisica ha una struttura, [illegible] una specie di schiuma [illegible] mare, una schiuma sempre fluttuante che ha determinato l'evoluzione dell'universo e la nostra stessa esistenza. La meccanica dei quanti ci ha rivelato questo vuoto "non vuoto" in cui continuamente, per il principio di indeterminazione di Heisenberg, compaiono e scompaiono particelle virtuali. Ma c'è un [illegible] punto [illegible] vista dal quale il vuoto [illegible] appare affatto vuoto...».

Qui il discorso si fa ancora più iniziatico, ci si addentra nel cuore della più ardita fisica dei nostri anni. «Il vuoto a cui alludo — spiega Ugo Amaldi — deriva dalla rottura della simmetria tra due forze fondamentali della natura: l'interazione elettromagnetica [illegible] l'interazione debole, che interviene nei fenomeni radioattivi. Queste due forze in origine erano unite. Ora noi stiamo ricreando, con il Lep, il grande acceleratore in funzione al Cern da qualche mese, le condizioni delle origini, e speriamo di scoprire [illegible] campo di Higgs, che occuperebbe tutto [illegible] vuoto. Il quale, dunque, non sarebbe vuoto, anche prescindendo dalle particelle virtuali previste dalla [illegible] dei quanti. Proprio grazie [illegible] campo di Higgs le altre particelle possono avere una massa, e quindi formare l'universo e l'uomo stesso. Stanare la particella del campo [illegible] [illegible] è [illegible] degli obiettivi che stiamo inseguendo a Ginevra».

A [illegible] anni, Ugo Amaldi è uno dei 4 responsabili dei 4 giganteschi esperimenti in [illegible] [illegible] il Lep. [illegible] non si pensi che la particella di Higgs [illegible] [illegible] portata [illegible] [illegible]. «Il nostro esperimento — dice ancora Amaldi — è stato in funzione fino al 23 dicembre [illegible] abbiamo registrato decine [illegible] migliaia di eventi. Per andare oltre però bisogna averne a disposizione dei milioni. E poi [illegible] [illegible] detto che l'energia del Lep sia sufficiente».

La distanza tra le ipotesi dei fisici teorici e le possibilità di verifica sperimentale, sia pure con enormi macchine come il Lep (un anello di magneti lungo 27 chilometri) aumenta sempre più. Non ci avviciniamo a un limite invalicabile per la fisica [illegible] microcosmo subatomico?

«Risponderei così: la fantasia dell'uomo non ha limite. [illegible] sempre arrivare un giovane fisico, molto intelligente o molto fortunato, che trova tecnologie in grado di portare la potenza dei nostri acceleratori di particelle a livelli oggi non immaginabili. E poi bisogna anche essere modesti, ricordare che non tutta la conoscenza della natura [illegible] accessibile».

Piero [illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 24, 1º fascicolo)

Rappresentanti

SOCIETA' operante nel articoli tecnici stampaggio plastica ricerca agenti plurimandatari per il Piemonte. Telefonare al 311.1165 ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

DATTILOGRAFA el stenografa professionale, inglese, francese, esegue proprio ufficio precisi, veloci lavori nonché trascrizioni magnetofono Philips. Tel.

15 Autovetture

auto Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

...QUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.320 sabato aperto.

AUDI 100 20I tetto apribile lega climatizzatore metallizzato unico proprietario 1988. Ruspa Auto 857.956.

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 531 mila C.M. convenienza. Automar via Tunisi 50, tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 543.

BEPI KOELLI srl vende 230 GE con garanzia. Tel. 353.636.

BMW 320 1981 metallizzato cerchi lega Ruspa Auto 857.956.

CROMA T.D metallizzato unico proprietario 12/86, Ruspa Auto 857.956.

FIAT UNO 45 SL 3p 89, 70 SL 5p 87, 60 SL 5p 88, 45 3p 87, turbo Style 89, TD 3p 89 vende in garanzia concessionaria VW Audi Simoni 53, tel. 319.4094.

FIORINO diesel fatturabile unico proprietario. Ruspa Auto 857.956.

3.6 XJS e 3.6 SOV, '88 full optionals. Fiorauto concessionaria Jaguar vende, tel. 505.585/6.

MAGNUM 4 x 4 T.D. climatizzatore interno cuoio stereo metallizzato 1986. Ruspa Auto 857.956.

200 E 190 2.5 D 500 SEC 12/88. Fiorauto concessionaria Saab vende, tel. 505.585/6.

NEVADA 20I climatizzatore metallizzato cerchi lega 7 posti unico proprietario. Ruspa Auto 857.956

...NA Lancia B. Montecarlo e 130 coupé 3.2 da collezione privato vende in blocco a L. 35 milioni. Tel 381.008

REGATA 70 S.W. 1986 unico proprietario. Ruspa Auto 857.956.

Sterling interno tetto apribile climatizzatore cerchi lega unico proprietario 11 mesi. Ruspa 857956.

SAAB 900 e 9000 varie versioni 12 mesi di garanzia. Fiorauto concessionaria Saab vende, tel.

...AB 900 GLI 1984 unico proprietario. Ruspa Auto

TIPO T.D Digit metallizzato 1988. Ruspa Auto 857.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI appartamento libero in decoroso pagamento in contanti. Tel. 839.6890

appartamento 2-2 servizi in Torino, zona signorile ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI libero in Torino o 1ª cintura causa trasferimento 1-2 camere servizi. Tel. 740.5567.

ACQUISTO alloggio libero entro fine anno 80/100 mq senza ascensore nei semicentro. Tel.

ACQUISTO alloggio libero e garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369

alloggio saloncino 2-3 camere servizi bello Si garantisce massima serietà. Tel.

alloggi signorili Crocetta Centro Precollina S. Rita Bernini pagamento contanti. 96.607 - 597.774.

ALTAMENTE compro alloggio mq 150-300 spesa limite milioni. Tel. ore ufficio 598.489.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono, la di Torino. Tel. 516.076

DIRIGENTE acquista in Torino alloggio mq 110/120 uso abitazione solo privati. Tel. 506.3303.

IMPRESA acquista per contanti 1/2/3 camere ristrutturare anche Tel. 637 531.

19 Vendita alloggi

A. attico libero Parco Ruffini ristrutturato ampio zona notte giorno bagno terrazzo L. 91 milioni

A. UTIP Barriera Milano occupato camera tinello cucinino bagno prezzo conveniente.

A. UTIP 518.988 libero Borgo Vittoria piano panoramico ristrutturato ottimamente salone 2 camere cucina bagno posto auto cortile

A. UTIP Nuova via salone camera cameretta cucina bagno ascensore L. 105 milioni.

A. UTIP 518.986 libero zona Pozzo Strada luminoso spazioso 2 camere tinello cucinino bagno minimo acconto

A. UTIP 518.986 libero zona S. Paolo ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi minimo acconto e mutuo

A. UTIP Paolo stabile esecutivo camera cucinotta bagno L. 30 milioni compreso mutuo

A. UTIP 518.986 zona Continassa non lunato luminoso 4 camere cucina bagno balconi verandati L. 130 milioni compreso mutuo - vende permuta

ADIACENTE corso Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo. Nordedil 561.2700

via Stradella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore minimo anticipo 561.

ALLOGGIO libero corso Emilia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa. Tel. 561.

ALLOGGIO ristrutturato largo Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino ottimo prezzo. Nordedil

ALLOGGIO 8 camere 180 liberabile esecutiva 91 vendo via S. Donato L. 130 milioni compreso mutuo. Tel. 990.5635

L. 30 milioni e 20 milioni mutuo vicinanze corso Regina. Immobiliare Benedetto 380 445

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

ASSOCASA Barriera Milano adiacente via Mercadante ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Rivoli casa indipendente su 2 lati disposta su 2 piani 3 camere cucina 2 bagni box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ASSOCASA S. Paolo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina comoda Tel. 631.153 - 561.2720.

centro casetta ristrutturata recentemente su 2 piani: ampia cucina 2 camere servizio garage cortile. Tema Casa vende. Tel. 969.7320.

AVIGLIANA

signorile alloggio libero con mansarda taverna e box 300 totali. Gabetti vende tel. 57.67.

BARRIERA MILANO via Sesia 1º piano camera cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili. Casamercatosel 242.2560.

BILOCALE completamente arredato corso Belgio 3º piano no ascensore L. 30 milioni e L. 20 milioni mutuo Tel. 303.445

BONANNI vende libero all'atto adiacente corso Stati Uniti 3º piano con ascensore mq 170 - 3 camere salone grande cucina ripostiglio cantina solaio. Tel 011 794.924.

BORGO VITTORIA 3 camere tinello cucinino bagno 2º piano termo ascensore. L. 189 milioni. Tel. 669.8502.

CANDIOLO CENTRO

villa libera abitazione mq 380 su 2 piani box giardino mq 800. Gabetti vende Tel. 57.67.

CARIGNANO CENTRO

villa bifamigliare con 2 appartamenti oltre box mansarda taverna. Gabetti vende Tel. 57.67.

VICA su corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno piano terra ascensore. Stadulo 521.2272.

CASEUROPEA liberi stabile 2/3 camere cucina bagno mutui prima casa. Tel. 599.940 - 696.603

CASEUROPEA libero Venezia 4 camere cucina bagno posto auto termo ascensore. Tel. 599.940.

CORSO Peschiera vende libero recente particolarmente prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina 3 soffitte box auto portineria Tel. 336.569

CORSO VERCELLI

109 angolo via Varrea 22, vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Vittorio bellissimo 220 mq luminoso piano alto angolare L. 510 milioni. Tel. 669.2962.

CROCETTA

corso G. Ferraris libero signorile 2 ingressi salone triplo, 2 camere cameretta cucina 2 bagni piano alto. Gabetti vende tel. 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Barriera Milano termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 68 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Madonna delle Rose salone 3 camere cucina biservizi mq 185 terrazzo mq 50 L. 380 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Fetermo ascensore per fine frazionamento liquida intero piano 2 alloggi abbinabili complessivi mq 120 L. 130 milioni mutuo 75%.

GABETTI VENDE

Barriera Milano via Porpora libero piano rialzato camera tinello cucinino bagno. Tel.

GABETTI VENDE

Crocetta corso Rosselli libero signorile 2 ingressi 4 camere tinello cucinotto 2 bagni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

largo Brescia libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI

via Tonale libero camera tinello cucinino b Telefono 57.67.

GABETTI

Rita attico libero luglio soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Boticelli libero 8º piano soggiorno 2 camere cucina bagno 3 balconi. Agenzia 3 tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino bagno posto auto dilazioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Mauro nuova costruzione soggiorno living camera cucina bagno dilazioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Rita recente ampio 2 tinello cucinino bagno libero marzo '90.

GRUGLIASCO

parte superiore di villa bifamigliare con mansarda taverna giardino box. Gabetti vende tel. 57.67.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Regina recente soggiorno camera cucina bagno ascensore L. 35 milioni e mutuo

561.1011 Parella (via Orta) 2 camere cucina bagno buone condizioni L. 22 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero via Cibrario ristrutturato soggiorno 2 cucina bagno L. 30 milioni e mutuo.

IL PORTICO via Cruto libero ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto volendo mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO via Reggio libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio anticipo e Tel. 835.544

IMPRESA costruzioni in Brunelleschi appartamenti piano terra, anche uso ufficio, composti da 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Tel. ore ufficio 798.181 - 839.7851.

IPI 511.382 libero strada Albarosi signorile doppi ingressi salone sala pranzo 4 camere cucina 4 bagni office box doppio.

IPI 511.382 via Borgodora 4 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno balconi cantina posto auto.

IPI 511.3.. via Lancia appartamenti varie dimensioni ingresso 1/2 camere cucina bagno dilazioni

LA LOGGIA libero in palazzina soggiorno ampie camere bagno giardino posti auto. Utip 518.900

LIBERO Cosenza S. Rita camera tinello cucinino bagno recente L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0680.

LIBERO Giulio Cesare tinello cucinino bagno bella casa L. milioni e mutuo. TC 473.0680.

LIBERO A corso Monte Grappa Parella 2 cucina bagno 8º piano ascensore L. 80 milioni mutuo. TC 473.0680.

LIBERO corso Trieste Moncalieri ampio 2 camere tinello cucinino bagno possibilità di box. Nordedil 561.2780.

LIBERO precollina via Bricca mq 110 vendesi esclusivamente a privati L. 350 milioni più mutuo fondiario. Tel. 837.957 sera

pressi piazza Bengasi recente ascensore camera tinello bagno ottimo prezzo dilazioni. Tel. 561.1116.

LIBERO strada della angolo via De Sanctis camera tinello bagno ottimo prezzo dilazionabile. Tel. 537.116.

LIBERO via Pesaro (Aurora) luminosa camera cucina bagno soffitta comode rate. Tel

LIBERO zona Valentino ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mq 80 L. 125 milioni mutuo. Tel. 882.1130.

MARTINETTO

via Sondrio 13, vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute. Personale in loco 10/12 - 15/18,30. Gabetti Tel. 57.67.

PIAZZA Sofia pressi ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 110 milioni. Casamercatosel 242.2580.

PIAZZA Statuto via S. Chiara 3º piano camera tinello cucinino vuoto L. 52 milioni 596.607 - 597.774.

PRECOLLINA corso Chieti a letto molto grande libero ristrutturato 2 posti auto ottimo per investimento possibile dividerlo in 2 monolocali. Solo privati. Tel. 631.915.

PRECOLLINA

vendo alloggio in ristrutturazione a 4 km da piazza Vittorio con splendida vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 697.626.

PRESTIGIOSI appartamenti liberi centro storico diverse metrature 2º/3º piano stesso stabile. Tel. 669.2962.

PRIVATO a privato vende Borgata Parodi panoramico con mansarda mq 178 giardino condominiale box recentissimo. Telefonare 773

RIVOLI

in palazzina soggiorno living 2 camere studio cucinotto 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7981 - 959.3691.

SETTIMO via Volpe ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercatosel 242.3048.

S. RITA via Gorizia alloggio camera cucina servizi vuoto L. 75 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

TAIT 513.931 attico libero zona S. Rita 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo.

TAIT 513.931 libero (piazza Villari) ampio 2 camere cucina ampia cottura bagno rinnovato termo ascensore

TAIT 513.931 libero pressi piazza Adriano 1º piano ristrutturato 2 ingresso bagno.

via Pietro Cossa n. interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.192.

VANCHIGLIA

Guastalla camere tinello cucinino bagno. Gabetti de tel. 57.67.

Mazzini libero ristrutturato camera, cucina riscaldamento autonomo L. 80 milioni più mutuo. Tel. 650.4132.

VIA Nizza piazza Bengasi libero 1º piano vani bagno balcone pochi lavori Statuto 521.2272.

20 Domande affitto

DIRETTORE editoria referenziato cerca piccolo alloggio in precollina o attico in centro. Tel. ore ufficio 273.5712.

PROFESSIONISTA ricerca alloggio 3 camere servizi max 600.000 zona Madonna Campagna, Aurora, Barriera Milano, max referenze. Tel. 566.1273 ore ufficio.

21 Offerte affitto

A. LEBO' affitta a prossimi sposi comprando i mobili in contanti 2 camere cucina entrata o box L. 390 mila equo canone. Tel. 319.5503.

AFFITTASI alloggio arredato o ufficio in zona signorile 3/5 vani L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 660.0618/21.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato a non residenti in zona comoda Centro richiesta referenza. Tel. 749.3564.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comprando i mobili camera tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0593.

AFFITTASI a prossimi sposi zona S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno garage comprando i mobili. Tel. 329.0593.

AFFITTASI mansarde e monolocali arredati centrali uso pied-à-terre da L. 150.000 a L. 400.000. Tel 749.2293.

AFFITTASI uffici attrezzati centralissimi, tutti servizi, parcheggio. Tel. 011 533.740 - 02 659.0930.

AFFITTO a persona referenziata in stabile decoroso appartamenti vuoti arredati. Tel. 545.528.

ALLOGGIO in Barriera di Milano con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno luminoso spazioso. Tel. 561.2450.

CAMPIDOGLIO (via Nebio) alloggio con rate pari affitto di camera cucinotta bagno ottimo. Tel. 537.116.

LOCAFID centro casa signorile con portineria uffici varia metratura disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 690.5900.

LOCAFID corso Cairoli casa d'epoca arredata signorilmente soggiorno salottino camera cucinotta bagno. Tel. 696.5900.

LUNGO PO affittasi salone 3 camere cucina office 2 servizi garage L. 1 milione 500 mila. Rubiolo Immobili 751.836.

PIAZZA CASTELLO

vista sulla piazza signorile salone soggiorno cucina 2 camere tripli servizi contratto foresteria trattative riservate. Locafid 696.0114.

PRESTIGIOSO panoramico appartamento mq 212 su corso centrale, box affittasi uso foresteria. Tel. 581.4467.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere ammobiliate singole o due letti, centralissime. Telefonare 511.251.

25 Artigiani,

ARTIGIANO esegue lavori di ripristino in genere. Tel pasti 877.218.

33 Matrimoniali

LAUREATO 45enne presenza affermato sposerebbe carina. Scrivere: Publikompass 6518 - 10100 Torino.

VEDOVA 59enne giovanile presenza simpatica torinese agiata risposerebbe signore vedovo validità socio economica sentimenti elevati amante viaggi. Scrivere: Publikompass 5047 - 10100 T

50ENNE benestante contadino vedovo bella presenza cerca scopo matrimonio 50/70enne presenza sana pensionata no divorziata. Scrivere Publikompass 2534 - 10100 Torino

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Tecnomarine. Via Tunisi 50. Tel. 319.8122.

POSTI barca (Imperia - Sanremo) da 10 a 28 m in nuovo porto turistico con centro commerciale, servizi sportivi. Concessione fino al 2036 - consegna 1991. Ottimo investimento. Il Metro Immobiliare 0184 484.621.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri anticaglie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1893.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche, enciclopedie, Utet, Garzanti, Einaudi. Tallone curiosità. Telefonare negozio 936.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

telefonando 0184 449.072 informazioni riguardanti 2000 case Riviera Ligure. Italgest.

A. 105.000.000 35 km Torino panoramica casa rustica riattata libera 4 lati 5 vani bisevizi box 3000 mq terreno attiguo. "La Borsa" 380.482.

AFFARE in Ceriale 300 mt mare vendo alloggio 2 vani arredato vista mare. Per informazioni ST.IM.E.C. 0182 931.228.

ALASSIO golfo sul mare mono bilocali residence da L. 78 milioni tutto compreso. Ottimo investimento, trattative riservate. Finanziaria Building Service 0182 541.391.

BONANNI vende 30 km da Torino nel Canavese bellissima villa signorilmente rifinita con 1500 mq di giardino libera all'atto. Tel. 011 794.924.

CASCINA piacevole Montegrosso d'Asti bella posizione 30 mila mq terreno corpo unico pianeggiante molto verde. Bella grande casa ogni comodità L. 215 milioni. Tel. 0141 831.251 ore pasti.

CASETTA libera da ripristinare 5 camere magazzino cortile tra Torino e Pinerolo vendo direttamente L. 60 milioni compreso mutuo. Tel. 990.5535.

CASETTA Villaretto Chisone centro paese 6 vani cantina stalla giardino vendo L. 42 milioni. Tel. 0121 501.277.

COSTAZZURRA NIZZA

A) costruendi appartamenti in palazzine, ampie terrazze vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali vicinanze spiaggia. Ottimo investimento per reddito. Tel. 011 557.0137 -

IMMOBILIARE LA TOUR Le Salle collina, appartamenti ristrutturati da L. 53 milioni meno mutuo. Tel. 0165 43.741.

LAGO MAGGIORE Premeno stupendo panorama bilocali termoautonomi 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2092.

LIGURIA (tra Imperia e Arma di Taggia) in ottime posizioni con vista mare, disponibilità appartamenti, ville di recente costruzione. Mutuo. Il Metro Immobiliare 0184 484.621.

MONGINEVRO Francia in centro paese, partenza degli impianti, studio/appartamento in residence nuovo. Monolocale L. 85 milioni. Tel. Dyon 011 839.7478.

OCCASIONISSIMA ad Oulx impresa vende splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. SEA 011 602.110.

PREMENO vista Lago Maggiore appartamenti rustici giardino privato L. 45 milioni 900 mila mutuabili Tel. 02 345.2092.

PRIVATO vende casa ristrutturata di 4 camere doppi servizi, giardino cortile con basso fabbricato di mq 50, zona Roppolo. Telefonare ore serali 920.5136.

SANREMO zona S. Martino, vendo stabile composto da negozio con servizi mq 60 e alloggio mq 80 con giardino, box auto. Tel. 0184 508.703 - 508.358.

SERRE appartamento rinnovato; caminetto soppalco; vicino alle piste; esposizione Sud; mutuo. Tel. Dyon 011 839.7478.

SPOTORNO centro storico 80 mt mare prestigioso palazzotto fine '800 integralmente ristrutturato, impresa Cosso vende ultimi eleganti bilocali con posto auto. Tel 019 846.601 - 745.343.

VENDO vicinanze Sommariva Perno villa libera con terreno e fabbricati rurali a L. 120 milioni. Telefonare (0172) 46.651 - 42.460.

47 Alberghi, pensioni, residences

HOTEL Astor 3 stelle Torino, Galimberti 12 tranquillo ogni confort, sconti per aziende. Riapertura W.E. Tel. 011 596.8766.

VILLA-CHIARA pensionato per anziani non e autosufficienti. Telefonare allo 0141 994.062.

50 Smarrimenti

LAUTA ricompensa a chi consegna borsone nero smarrito a porta Nuova il 5-2 contenente documenti contabili di scarsa utilità per chiunque. Rivolgersi al 548.776.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2227 via Mazzini 27.

PULISGOMBRO snc, sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 329.6781.

SERIA ditta acquista libri antichi e moderni Treccani Utet Garzanti Einaudi. Libri d'arte e strenne banche. Album di stampe. Recensi ovunque. Tel. 011 618.877.

LA [illegible]
Venerdì
[illegible] Febbraio 1990
17 .. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✷ OLTRE LO STUDIO ✷ PRIMA DELLA CARRIERA

Le parole e i fatti

MENTRE la grande nuvola delle analisi, delle proposte e anche delle parole ripetitive (di concetti e problemi noti da tempo) sollevata durante la Conferenza sulla scuola [illegible] deposita, appare [illegible] maggior nitore che la «questione scolastica» consiste di tre tematiche essenziali: i contenuti culturali, la gestione degli istituti, la professionalità dei docenti. E che per ciascuna di [illegible] esistono due piani interconnessi [illegible] soluzione: il piano legislativo (cioè il varo in Parlamento di vaste e chiare riforme) e [illegible] piano amministrativo (l'introduzione rapida, da parte [illegible] ministro, [illegible] correttivi corposi ma razionalmente indirizzati [illegible] [illegible] le prime).

[illegible] senso politico del dibattito è che bisogna spingere fortemente sul secondo tasto nella speranza [illegible] imprimere dinamismo anche al primo. Il ministro Mattarella si è impegnato [illegible] farlo, ed ora non [illegible] che vedere [illegible] dagli [illegible] ci si passerà ai fatti.

Contenuti culturali significa nuovi programmi. Il ministro può accelerarne la definizione o l'emanazione (per il biennio della secondaria superiore) e la piena attuazione (per la scuola elementare). Anche [illegible] il dopo-conferenza ha già riaffermato divi[illegible] [illegible] polemiche tra le diverse aree politiche, Mattarella può dire di aver avuto sostanzialmente via libera. E quindi pu[illegible] assumersi la responsabilità (che ha un solo, impegnativo e imbarazzante precedente nella storia [illegible] scuola, quello [illegible] Giovanni Gentile) di [illegible] i nuclei del sapere scolastico: modernizzandolo, sfoltendolo e realizzando [illegible] difficile ma [illegible] impossibile equilibrio [illegible] i valori culturali del passato e le [illegible] acquisizioni e forme della scienza.

Gestione significa maggiore autonomia [illegible] singole scuole, da un lato, e, dall'altro, rimodellamento della funzione [illegible] ministero sulla base [illegible] indicazioni fornite già nel 1970 dal Comitato per la programmazione [illegible]astica, ma [illegible] [illegible] (dotare [illegible] mastodonte di viale Trastevere di un «Planning Programming Budgeting System», [illegible] si dice [illegible] mondo anglosassone, facendolo diventare un centro [illegible] impulso e di innovazione per [illegible] il pianeta scuola). Tra la propo[illegible] rivoluzionaria [illegible] Sabino Cas[illegible] che reclama non a torto l'autogoverno funzionale diffuso — obiettivo suggestivo — e la tentazione burocratica della stasi, esistono spazi intermedi di progressiva trasformazione del sistema formativo in un organi[illegible] meno piramidale e più flessibile, dotato [illegible] mezzi economici e di funzioni da gestire direttamente (senza dimenticare che i suoi titoli hanno [illegible] legale e i docenti sono dipendenti statali, e si deve quindi rispettare un minimo comun denominatore).

Professionalità dei docenti significa, soprattutto, aggiorna[illegible] e riqualificazione culturale e didattica: [illegible] tappeto. Come dire un'incessante cura [illegible] vitamine pedagogiche per un corpo professionale oggi alla deriva tra demotivazione [illegible] routine. Anche qui si può fare qualcosa, rilanciando gli istituti regionali per l'aggiorn[illegible] e accrescendo i fondi per corsi [illegible] stage, in attesa che l'università insegni a insegnare, cosa che non ha mai fatto.

Tradurre in pratica il largo riesame teorico compiuto dall'incontro di Roma vuol dire agire in queste direzioni; subito e sfidando senza timori l'eventuale accusa di verticismo e di «governo forte» della politica scolastica. Spetterà poi [illegible] Parlamento, [illegible] a casa stimolato dal presidente della Repubblica e [illegible] versi di più anche in questo [illegible] centrale della vita sociale e dello sviluppo civile, approvare incisive leggi di riforma. Fra due-tre mesi si potrà dire se e a che cosa è servita la conferenza. Ora [illegible] mondo della scuola può solo aspettare: con fiducia ma anche senza ulteriori tolleranze, che suonerebbero come autentici atti di irresponsabilità.

Alfredo Vinciguerra

GRAN BRETAGNA

Gli atenei sono autonomi e largamente finanziati dalle industrie

La piazza è in rivolta: la Thatcher vuole sostituire i prestiti alle sovvenzioni

Contro Maggie che taglia i fondi

ANCHE in Inghilterra, gli studenti si agitano: ma non come in Italia, non per le stesse ragioni. [illegible] una battaglia tenace e importante, che i giovani combattono non da soli, [illegible] con l'appoggio [illegible] gerarchie universitarie, contro un avversario grintoso: la signora Thatcher.

Il «casus belli»? Maggie giudica «superato e inefficiente» il sistema degli «student grants», grazie ai quali lo Stato assiste finanziariamente chi desidera frequentare un Establishment of Higher Education, sia esso un Ateneo, un College [illegible] un Polytechnic. I «grants», sovvenzioni, sussidi, sono concessi al 90 per cento degli studenti, secondo calcoli complicatissimi, che includono il reddito dei genitori e le spese dell'allievo.

Margareth Thatcher vede nel «gr[illegible] [illegible] deplorevole [illegible]pio di quell'assistenzialismo che, con sdegno puritano, considera un flagello della società, un flagello finanziario [illegible] morale: e preme per [illegible] riforma d'ispirazione americana. Quindi: «student loans», prestiti. Non esiste ancora un preciso progetto, [illegible] l'idea è più o meno questa. I «grants» diverrebbero più anemici, ma allo stesso tempo gli universitari potrebbero prendere [illegible] prestito dalle banche fino a 400 sterline l'anno, [illegible] mila lire, [illegible] forse più. Dopo [illegible] laurea, quando comincerà [illegible] guadagnare, lo studente dovrà restituire la somma e gli interessi. [illegible] subito, ovviamente. Un po' alla volta. Ma dovrà estinguere il debito.

Il disegno sembra eccitare soltanto Margaret Thatcher. Lo avversano gli studenti, i docenti, gli amministratori, persino le banche che già [illegible] sono rifiu[illegible] di gestire gli student loans per conto del governo. I giovani [illegible] gli insegnanti affermano che la riforma — la cui attuazione dovrebbe decollare dall'anno prossimo — impedirà l'accesso [illegible]gli atenei dei ragazzi più poveri. Intimoriti dalla prospettiva di dover restituire [illegible] prestito, rinunceranno ai corsi universitari [illegible] parauniversitari. Dubbiosi, scettici [illegible] pure gli osservatori imparziali. Ricordano che in America moltissimi laureati e postgraduates, spesso con moglie e figli, affrontano la vita già oberati da spossanti indebitamenti.

Anche l'autonomia [illegible] [illegible] di dibattito, ma senza proteste corali, [illegible] fiammate impetuo[illegible]. E vi [illegible] un motivo. Il problema [illegible] complesso; diviene più chiaro se si sottolineano tre punti.

1) Assoluta, totale è l'indipendenza di ogni ateneo. E' [illegible] autonomia decretata dalla storia e sancita dalle leggi.

[illegible] Il rispetto [illegible] questa tradizione da parte del governo non è però più ferreo [illegible] [illegible] tempo. Valendosi dei [illegible] finanziamenti, il potere politico cerca talvolta di piegare o di aggirare le resistenze degli atenei. Margaret Thatcher — cui l'intera università di Oxford negò qualche anno fa [illegible] laurea ad honorem, fatto [illegible] precedenti — vede i dons [illegible] docenti dei colleges) come il fumo negli occhi: un'ostilità che essi ricambiano. La frizione è continua.

3) Invece, [illegible] attizza collera [illegible] paure la crescente presenza dell'industria. Esistono apprensioni, sì, ma [illegible] tali da ispirare compatte campagne contro il capitale privato, né tra gli studenti né tra i professori. «Come sarebbe possibile? Con tanti atenei [illegible] verde, affamati di quattrini?», scrive un com[illegible] Un esempio. La London University, con i suoi 24 colleges, ha debiti per 43 milioni di sterline, oltre [illegible] miliardi di lire.

Circa il [illegible] per cento del reddito delle università proviene dallo Stato: ed è distribuito ogni [illegible] fra i 47 atenei britannici (ve ne erano 17 nel 1945) dallo Universities Funding Council. Ci [illegible] soffermi[illegible] [illegible] istan[illegible] [illegible] questo organo, perché la sua evoluzione è significativa. Fino a pochi mesi fa, si chiama[illegible] University Grants Committee [illegible] i suoi 15 membri rappresentavano quasi tutti [illegible] mondo accademico: [illegible] soltanto [illegible] gli industriali. Nel Council, invece, gli industriali sono sette, quasi [illegible] metà. Allo [illegible] tempo, il Council for Industry and Higher Education, che rappre[illegible] 26 grandi aziende che investono nelle università, ha deciso [illegible] finanziare non soltanto gli atenei specializzati in ricerca, ma anche quelli «con un alto livello d'insegnamento».

La tendenza ormai è chiara. Esortate dal governo e pungolate dalla necessità [illegible] far fronte all'ascesa di tutti i costi, le università accettano sempre più [illegible] partnership [illegible] l'industria, con il business. Un rettore ricorda: «Una volta, dopo tutto, le università erano finanziate da benefattori. E non credo che il privato possa minacciare la nostra autonomia più dello Stato».

Finora, tutto è andato bene. I soldi delle grandi aziende hanno permesso la costruzione di nuovi laboratori, di nuovi centri di ricerca, hanno protetto facoltà e borse di studio. E' stata la Fiat [illegible] salvare la cattedra [illegible] studi italiani a Oxford. Non [illegible] forse la soluzione ideale, ma non [illegible] ne sono altre: e chi studia [illegible] chi lavora nelle università britanniche è disposto a sperimentarla.

Mario Ciriello

DOCENTI

Retrocessi 64 ordinari. I concorsi sarebbero più «puliti» se le università fossero autonome

Il professore detronizzato

COME docente che ha vissuto in prima fila il [illegible] e sta vivendo il '90 tengo un occhio su quanto si pubblica sulla proposta di legge Ruberti per l'autonomia universitaria. Mi limito ad alcune osservazioni, anche perché ci sono già tanti medici al capezzale dell'università italiana da farmi temere che questa volta la povera paziente muoia davvero.

Non mi sembra che, almeno di recente, tra i malanni che derivano dalla attuale centralizzazione sia stata ricordata la vicenda [illegible] riguarda l'ultimo concorso a cattedra di prima fascia di Chirurgia generale. Sessantaquattro docenti, che nell'85 sono risultati vincitori, diventati ordinari nell'88, dopo il prescritto triennio [illegible] straordinariato, [illegible] sono visti [illegible]dere a professori associati, di seconda fascia, dal Consiglio di Stato, il quale, con la conosciuta rapidità, a distanza di anni ha annullato quel concorso.

Motivo? Ha accolto il ricorso di un candidato, escluso dall'elenco dei vincitori, il quale ha [illegible] che la commissione [illegible] mal disposta nei suoi [illegible]fronti in quanto ne facevano parte alcuni professori già membri della commissione che lo aveva bocciato in un precedente concorso. Pochi giorni fa il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dei 64 vincitori, ribadendo l'annullamento del concorso. A quanto mi risulta la stessa cosa sta per accadere per l'ultimo concorso a cattedra di prima fascia per Biochimica [illegible] Pediatria.

Probabilmente se il Consiglio di Stato ha ritenuto moti[illegible] la protesta [illegible] candidato non promosso avrà le sue buone ragioni. Però la ricaduta di quelle decisione è pesante. Certo [illegible] [illegible] anche conseguenza dell'attuale [illegible] dei concorsi. Perché non lasciare che ogni università provveda per proprio conto? Sarebbero scelte più svelte e probabilmente più pulite. Forse che il sistema in vigore [illegible] in cattedra i migliori?

Una sola domanda: [illegible] può ciascun commissario leggere i lavori di 50-70 candidati? Ogni candidato presenta plichi ponderosi. Di fronte a tanta mole c'è il timore che non si leggano neppure i *curricula*. Da più parti si alzano voci contro i concorsi come [illegible] condotti adesso, [illegible] [illegible] grida nel deserto.

Un altro esempio di mal funzionamento centrale sono le commissioni istituite dal ministero per giudicare [illegible] i professori, diventati straordinari per concorso, sono idonei a diventare ordinari.

In parecchie commissioni erano stati inclusi professori straordinari, i quali avrebbero dovuto quindi giudicare se stessi e i colleghi. Dopo mesi finalmente il ministero ha apportato correzioni, per [illegible] qualche straordinario [illegible] uscito e altrettanti ordinari [illegible] stati chiamati [illegible] sostituirli, come [illegible] accaduto a me. Così passerà altro tempo prima che gli straordinari passino ordinari e vedano scattare il proprio stipendio. Aggiungo che il ministero [illegible] ancora mandando telegrammi alle commissioni comunicando nomi di straordinari che [illegible] stati dimenticati nei precedenti elenchi.

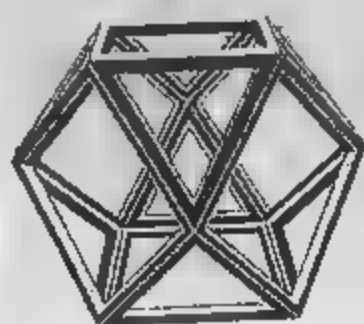
Le università [illegible] (nel senso vero del termine) degli Stati Uniti (dove insegno e faccio ricerca) funzionano meglio della [illegible] parte delle università italiane. Qualche errore lo commettono anch'esse: ma [illegible] sono più possibilità e volontà [illegible] correggersi.

A Jim Watson, che a [illegible] anni [illegible] scoperto la struttura del DNA (una delle più grandi conquiste scientifiche del secolo), Harvard due anni dopo aveva negato la *tenure* (ossia il posto fisso). Gli studenti di Watson e i suoi collaboratori scesero in sciopero (compreso chi scrive). E Harvard concesse la *tenure*. Meglio così, perché l'anno dopo Watson vinse il Nobel.

Sempre in quell'università accadde un altro caso: fu negata la *tenure* a un professore che allora si trasferì a Stanford. L'anno dopo a questo professore fu conferito il Nobel e non posso trascrivere le parole [illegible] che [illegible] cui rispose al Dean di Harvard che lo invitava [illegible] ritornare.

L'autonomia [illegible] una condizione vitale per l'università, purché non sia gestita in modo clientelare.

Giorgio Mangiarotti
Ordinario di Biologia cellulare nell'Università di Torino

SCHOLA RIDENS di Luca Novelli

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istru[illegible] e della formazione professionale scrivendo a: [illegible] Stampa/Leonardo, via Marenco 32, 10126 Tori[illegible]. Le risposte sono curate [illegible] Nicola D'Amico.

Come diventare «geografo specializzato»

Vorrei avere informazioni precise circa la laurea (umanistica) in Geografia, le sue relazioni [illegible] l'impegno nel settore ambientale e i possibili sbocchi specialistici e di lavoro.

M. Poletti - Chatillon (Ao)

Corsi esistenti. Nell'ambito della Facoltà di Lettere [illegible] corsi di laurea specifici [illegible] Geografia presso le Università di Genova e di Roma.

Accesso. Si tratta, per la precisione, [illegible] secondo biennio, al quale si accede dopo [illegible] superato gli esami del 1° e 2° anno [illegible] Lettere o di Scien[illegible] politiche e di Scienze naturali.

Specializzazioni post laurea. [illegible] «Discipline storiche e geografiche»: Università di Torino (due anni); in «Geografia»: Università di Firenze, Padova e Bologna (2 anni); in «Discipline storiche e geografiche»: Università di Firenze (1 anno); Università di Oxford (Wellington Square, Oxford OX12JD, UK).

Professioni cui si accede. Astro[illegible] geologo, geodesista, topografo, vulcanologo; docente [illegible] scientifiche nelle scuole secondarie medie e superiori, docente di geografia generale ed economica negli istituti tecnici e nei licei, meteorologo, ricercatore, studioso di fotografia scientifica, talassografo, stratigrafo, esperto in speleologia scientifica.

Professioni archeologiche la formazione all'estero

Lavoro in una soprintendenza archeologica. Sono laureata. Desidero notizie nel settore della formazione professionale, segnatamente [illegible] sistemi anglosassoni e germanici.

Valeria Maraschini - Taranto

Per non perderci nel mare dei sistemi formativi, [illegible] limiteremo al settore nel quale Lei [illegible] lavora: 1) London Institute of Archaeology, 31-34 Gordon Square, London WC IH OPY, fondato nel 1937 [illegible] Mrss. [illegible] Mr. Mortimer Wheeler. Il corso porta all'acquisizione di [illegible] Master MPhil (Dottorato di ricerca). Per ulteriori informazioni: The accomodation office, The University Union, Malet Street, London WC1 7HY.
2) Università di Berlino. Informazioni [illegible] Daad-Deutscher Akademischer Austauschdienst Kennedyallee, [illegible] - [illegible] Berlin (Rft).

Una scuola ad alto livello per restaurare mobili

Ho vent'anni e la maturità di geometra. Vorrei dedicarmi al restauro dei mobili. Già pratico una bottega specializzata, leggo libri d'arte e seguo mostre e mercati. Ma dove e come conseguire [illegible] vera specializzazione?

Franco Cussotto - Asti

Purtroppo l'Istituto centrale del Re[illegible] di Roma prepara soprattutto al restauro [illegible] pitture e sculture. Il restauro dei mobili rientra nella competenza della formazione professionale regionale. Corsi [illegible] organizzati dal[illegible] Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione, alla Cultura, alla Formazione e ai Beni Culturali - [illegible] Meucci, 11 - Telefono 011/43.211.

Corsi di qualificazione per ragionieri

Sono ragioniere. Ho 33 anni. Lavoro in banca. Potreste suggerirmi [illegible] corso [illegible] qualificazione, che mi consenta di non bloccarmi in questa routine?

Lorenzo Dettoni - Torino

Il Collegio dei Ragionieri «Vincenzo Gitti» del Circondario [illegible] Torino (via Pietro Giannone, 10 - Telef. 011/519.689 o 538.610) organizza periodicamente corsi [illegible] zione e di aggiornamento. Inoltre Lei potrebbe seguire a casa propria i [illegible] si multimediali nel settore amministrativo-gestionale pubblicati dall'Ipsoa di Milano (largo Augusto 8, Milano): alcuni sono editi a dispense in collaborazione [illegible] la De Agostini.

P R O F E S S I O N I

Nell'ecologia lavorano 164 mila persone e dovrebbero essere 200 mila nei prossimi 6 anni

Ci sono 350 corsi regionali, 50 privati e 130 di aggiornamento. Ma per fare che cosa?

Mi butto sul verde

Se all'inizio degli Anni Ottanta l'attenzione [illegible] già desta, il disastro nucleare di Cernobil ha posto decisamente le professioni legate alla tutela dell'ambiente al centro delle previsioni e [illegible] proiezioni degli esperti. Stando alle stime dell'Isri, [illegible] prossimi sei anni dovrebbero trovare occupazione 64 mila ecologi in più, passando [illegible] 136 [illegible] mila.

Ecco, allora, che proliferano i corsi ai vari livelli: 350 corsi [illegible] formazione professionale promossi dagli assessorati regionali, 130 corsi di aggiornamento, una cinquantina di corsi privati, una decina di sedi [illegible]rsitarie che hanno attivato corsi di laurea in Scienze ambientali (quello pilota è dell'Ateneo di Venezia [illegible] risale a due anni fa), 25 scuole di specializzazione universitaria, 20 scuole parauniversitarie (che rilasciano un diploma intermedio, tra la maturità e la laurea), mentre la Luiss di Roma ha addirittura in cantiere un corso m[illegible] per manager dell'ecologia.

Ma quali sono gli sbocchi concreti? Dove può andare a bussare un giovane, una volta ottenuti il pezzo di carta e la specializzazione desiderata? Ecco il punto dolente: avuto l'attestato, il diploma, la laurea, il certificato di master, ci si trova di fronte un labirinto.

Un fatto la dice lunga sulle difficoltà che hanno da affrontare i giovani: la classificazione delle professioni curata dall'Istat non prevede ancora il settore dell'ambiente. «Mancano tutte [illegible] figure professionali legate all'ambiente — si lamenta Antonio Moroni, presidente della Società italiana di ecologia [illegible] direttore del Circa (Centro di ricerca ed educazione ambientale) [illegible] Pavia — Così il chimico è ecologo, [illegible] biologo è [illegible]logo... è [illegible] babele». Né maggiori lumi giungono dal recente ministero dell'Ambiente.

Nessuna meraviglia, quindi, se la guida più completa ai corsi di formazione per le professioni ambientali (130 pagine zeppe di indirizzi) è stata pubblicata come supplemento alla rivista «Nuova ecologia» (giugno '88), per merito dell'esperto Vittorio Cogliati. [illegible] nulla di strano se le figure professionali di chi lavora nell'ambiente, dimenticate dal legislatore, sono state catalogate solo pochi mesi [illegible] dall'Isfol. Due ricercatrici, Rita Ammassari e Maria Teresa Palleschi, hanno così dimostrato in oltre 300 pagine come numerosi e diversificati siano i profili professionali degli ecologi: dall'addetto alla sistemazione ecologica all'addetto alla sistemazione [illegible] suolo e alla ricostitu[illegible] dei pascoli degradati, al vivaista selvicoltore, all'esperto di valanghe, al tecnico di recupero ambientale, al topografo e cartografo, all'educatore ambientale, al disegnatore naturalistico, alla guardia ecologica... Per almeno quaranta profili, ai vari livelli.

Ma i posti di lavoro oggi ci sono? La risposta è positiva, [illegible] che se bisogna andare [illegible] cercarseli [illegible] cura [illegible] impegno; tra qualche [illegible] arrivate le attese leggi, anche il contatto tra domanda e offerta di lavoro sarà molto più semplice e rapido.

Le porte alle quali bussare sono innanzi tutto quelle della pubblica amministrazione: il ministero dell'Agricoltura, soprattutto gli assessorati regionali competenti, le Comunità montane, il Corpo forestale dello Stato, che di volta in volta bandiscono concorsi, spesso affollati. All'ultimo [illegible] per 460 posti da guardia forestale le domande [illegible] state 37 mila.

L'importante è darsi da fare. «Magari — è [illegible] suggerimento [illegible] Moroni — si inizia come guardia ecologica volontaria, che è una sorta di pre-professione, poi si chiede di [illegible] assunti stabilmente agli assessorati». Sono 1600 le guardie ecologiche in Lombardia, altrettante in Emilia Romagna. Le proiezioni, tracciate rispetto [illegible] media degli altri Paesi europei, ci dicono che in Italia il settore dovrà avere un notevole incremento occupazionale. A detta della Comunità europea, più genero[illegible] dell'Isri, l'Italia [illegible]ebbe bisogno di 130-150 mila nuovi assunti per la tutela ambientale, 50 mila dei quali nella pubblica amministrazione. Non a caso qualcuno ha già pensato di attrezzare alla bisogna anche gli ingegneri che saranno chiamati a guidare questi processi: [illegible] all'Università di Roma, con il recentissimo corso di laurea in Ingegneria dell'ambiente.

Il consiglio, considerata la [illegible] di possibili specializzazioni, è di informarsi prima sulla strada professionale da percorrere: riferirsi alla generica professione di ecologo sarebbe un'ingenuità che potrebbe costare [illegible] perdita [illegible] tempo se non successive delusioni di lavoro (per chi coltiva ambizioni di studio universitario alleghiamo l'elenco delle scuole dirette a fini speciali e di quelle di specializzazione post-laurea).

Infine abbiamo i corsi dei privati, a volte una sorta di anticamera per un posto di lavoro. Come sta avvenendo per 22 giovani neodiplomati che hanno seguito un corso per «economy manager», promosso dall'Unione industriali della provincia [illegible] Bergamo: un felice esperimento che si ripeterà nel '90 (l'indirizzo del corso è in via Camozzi 70, 24100 Bergamo, tel. 035/236.046), e che ha permesso di formare non solo tecnici specializzati, ma figure polivalenti che gestiranno nel loro complesso i problemi dell'ambiente. Una sorta di carabinieri-ecologi del Duemila, che hanno davanti a sé una strada assai larga e sicura.

Fabrizio Ferragni

SCUOLE DIRETTE A FINI SPECIALI

DENOMINAZIONE	SEDE	FACOLTA'	DURATA
TECNICI IN BIOTECNOLOGIE	MILANO STATALE	SCIENZE	3 ANNI
[illegible] IN BIOLOGIA DEL MARE	BARI	SCIENZE	2 ANNI
ACQUACOLTURA	TRIESTE	AGRARIA/VETERINARIA	3 ANNI
TECNICI [illegible] MARICOLTURA, PESCA E TRASFORMAZIONE [illegible] PRODOTTI	BARI	VETERINARIA	3 ANNI
TECNICI DI IGIENE AMBIENTALE E DEL LAVORO	PAVIA	MEDICINA	2 ANNI
" " " "	BARI	"	"
" " " "	CAGLIARI	"	"
RADIOPROTEZIONE E RADIOCHIMICA	MILANO	POLITECNICO	2 ANNI
TECNOLOGIE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE E PER LA SICUREZZA	BOLOGNA	—	2 ANNI
SANIFICAZIONE AMBIENTALE (PROPOSTA DI ISTIT.)	MILANO CATTOLICA	AGRARIA	2 ANNI
TECNICI DI ANALISI [illegible] E DELL'AMBIENTE (PROPOSTA DI ISTITUZIONE)	LECCE	SCIENZE	2 ANNI
CONTROLLO [illegible] DEGLI AFFLUENTI (TIPOLOGIA [illegible] APPROVARE)	DA ISTITUIRE	AGRARIA	
CONTROLLO SANITARIO AMBIENTALE (TIPOLOGIA DA APPROVARE)	DA ISTITUIRE	AGRARIA	
TUTELA DELLE RISORSE TERRITORIALI (PROPOSTA DI ISTITUZIONE)	L'AQUILA	MEDICINA	2 ANNI
AGROMETEOROLOGIA	DA [illegible]	AGRARIA	
GESTIONE DELLE [illegible] FORESTALI	DA ISTITUIRE	AGRARIA	
GESTIONE DELLE [illegible] NATURALI PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE	DA ISTITUIRE	AGRARIA	
ORTICOLTURA (PROPOSTA DI RIORDINO)	MILANO CATTOLICA	AGRARIA	
ERBORISTERIA	PADOVA	—	2 ANNI
"	PERU[illegible]	—	"
TECNICHE PER IL RISPARMIO ENERGETICO (PROPOSTA DI ISTITUZIONE)	ANCONA	—	2 ANNI
TECNICI MERCEOLOGICI DI GESTIONE DEL SISTEMA ALIMENTARE	TRIESTE	GIURIDICO ECONOM.	2 ANNI
" " "	BOLOGNA	"	"
" " "	PADOVA	"	"
AGRITURISMO	DA ISTITUIRE	AGRARIA	
TECNOLOGIA DEL VERDE [illegible]	DA ISTITUIRE	AGRARIA	

C O R S I   S P E C I A L I

Ecco dove si impara il marketing e si si prepara all'esame per diventare commerciante

L'arte del saper vendere

Ore 9, lezioni per diven[illegible] commercianti. Le materie: legislazione sul commercio, legislazione sanitaria e penale, tributaria e fiscale, merceologia generale. Poi i vari gruppi particolari: alimentari o profumeria, tessuti o cartolibreria, secondo il tipo di attività che [illegible] vuole intraprendere. I corsi: tutti i giorni, anche per molte [illegible] al giorno, [illegible] lezioni individuali e di gruppo, intensivi e non.

«In un mese si è pronti per superare l'esame di idoneità richiesto dalla legge n. 426 dell'11 giugno del 1971», dice Girolamo Mazzone, responsabile [illegible] Ceaco, una scuola specializzata con sedi a Milano (via Felice Casati 2, telefono 02 / 20.43.629) e a Torino (via Rossini 14, tel. 011 / 830.673).

Ma perché l'esame? Commercianti si nasce o si diventa? La legge parla chiaro. Tutti coloro che abbiano intenzione di intraprendere [illegible] qualsiasi attività commerciale (sia in qualità di titolare, sia in qualità di «preposto») devono iscriversi al Rec, registro esercenti il commercio. Ne sono esclusi: i commercianti all'ingrosso [illegible] prodotti ortofrutticoli, carni [illegible] prodotti ittici iscritti all'albo previsto dalla Legge n. [illegible]; i titolari o conduttori di farmacie comunali che vendono esclusivamente medicinali; i produttori agricoli e i titolari di imprese agricole o associate che vendono prodotti ottenuti da propri fondi di coltura o allevamento; i titolari [illegible] distributori di carburante.

Ma [illegible] basta: per diventare commercianti [illegible] essere maggiorenni e aver frequentato la scuola dell'obbligo. Inoltre aver superato l'esame di idoneità nelle varie Camere di Commercio (a meno [illegible] non si sia in possesso di una laurea o del diploma di ragioneria).

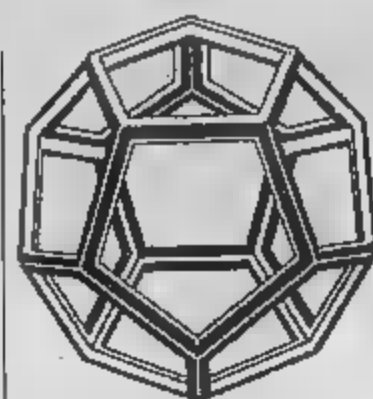
L'esame, dunque: [illegible] scoglio difficile da superare, un incubo per chi, dimenticati libri e cartelle, si ritrova fra le mani un [illegible] codice o un qualsiasi problema di cultura generale.

E allora? O ci si prepara [illegible] soli, cercando di recuperare nozioni da tempo dimenticate, oppure ci si affida ai corsi che in tutta Italia [illegible] organizzati dalle Camere [illegible] Commercio o direttamente dalle Regioni. Ma c'è la scorciatoia dei corsi tenuti da associazioni private, che soddisfano due esigenze: [illegible] preparazione di alto livello e [illegible] rapida conclusione.

Spiegano alla Ceaco: «Le scuole tradizionali hanno tempi molto lunghi, sia per le iscrizioni, sia per la preparazione. Non esistono corsi individuali, gli orari sono molto rigidi. Così possono passare anche varimesi prima che si possa affrontare l'esame davanti ai funzionari delle Camere di commercio».

Vediamo allora l'orario di scuola alla Ceaco. Si comincia alle 9, [illegible] si termina alle 22. Un'intera giornata, ma all'insegna della libertà. Nessun orario prestabilito, ma la possibilità di fermarsi per una [illegible] per tredici ore. Spiega Mazzone: «E' la [illegible]ratteristica principale della [illegible]stra scuola. Chi ha fretta può seguire corsi intensivi, può dedicare allo studio anche molte ore il giorno. Le lezioni, poi: individuali o collettive, secondo la necessità degli allievi, scuola e doposcuola in contemporanea.

«Un tipo di preparazione molto moderna — dice ancora Mazzone — che abbiamo collaudato [illegible] in alcuni anni di attività e che soddisfa [illegible] un'altra esigenza. Frequentare una scuola, per un commerciante, significa disporre di tutte quelle nozioni che saranno utili, direi indispensabili, per la sua attività futura. Significa non trovarsi impreparati di fronte a problemi di contabilità, di tributi, significa poter gestire il negozio con una maggiore competenza, professionalità. In una parola: si diventa davvero commercianti».

Luigi Sugliano

NOTIZIE

A Bruxelles [illegible] Salone europeo dello studente

BRUXELLES. Trecento università ed istituti di istruzione superiore [illegible] dodici Paesi della Comunità europea partecipe[illegible] dal 14 al 18 febbraio, a Bruxelles, al secondo «Salone europeo dello studente». La manifestazione offrirà ai giovani informazioni sui corsi attivati nei vari atenei; sui corsi per laureati; sui dottorati [illegible] ri[illegible]; sui tirocini per studenti; sulle possibilità di lavoro nella Comunità. [Ansa]

Scambio tra ragazzi italiani [illegible] argentini

[illegible] Il «Centro internazionale amici della scuola» (Cias) di Roma, associazione culturale aderente [illegible] Club Unesco, con il patrocinio del ministero degli Esteri ha bandito [illegible] concorso che prevede lo scambio di elaborati tra studenti italiani [illegible] argentini sul tema: «Come vede l'Argentina lo studente italiano [illegible] come vede l'Italia lo studente argentino». Gli studenti delle scuole elementari, medie e secondarie superiori possono produrre disegni, opere pittoriche, grafiche [illegible] collage, composizioni narrative o poetiche. I lavori [illegible] inviati al Cias (viale Trastevere 60, Roma) entro il 10 aprile. [Ansa]

Convegno di genitori sul problema-salute

ROMA. L'A.Ge., Associazione italiana genitori, ha organizzato un convegno sul tema «La salute comincia in famiglia», che si terrà a Salsomaggiore nei giorni 16-17-18 marzo. Le prenotazioni dovranno pervenire entro il [illegible] alla segreteria nazionale dell'associazione oppure alla segreteria del convegno (via Grandi 7 - 43039 Salsomaggiore - tel. 0524/79005).

Borse di studio per zootecnici

REGGIO [illegible] Il Consorzio Nazionale Zootecnico (Co.na.zo.) ha bandito il concorso per due borse di studio «Giovanni Landini» a favore di giovani laureati che intendano svolgere attività di ricerca nel campo della qualità delle carni bovine e suine. La borsa è [illegible] 12 milioni complessivi per 12 mesi, con la possibilità di lavorare p[illegible] l'Istituto [illegible] Allevamenti zootecnici dell'Università di Bologna. Per informazioni, rivolgersi al: Consorzio Nazionale Zootecnico - via Gandhi 22 - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522/321300.

Scuola magistrale fino a 5 anni

Oltre al piano di studi «classico», presentato su «Leonardo» del 12 gennaio, il DPR 419/74 consente [illegible] un discreto numero di Scuole Magistrali di ottenere l'approvazione per progetti sperimentali che portano [illegible] cinque anni il ciclo di studi. E' il caso della Scuola Civica Magistrale che prevede l'accesso, attraverso un esame integrativo, al IV [illegible] del Diploma di Maturità Professionale [illegible] Assistenti di Comunità Infantili. La durata del corso è di 5 anni con il conseguimento del Diploma [illegible] Maturità Professionale con specializzazioni per Assistenti di Comunità Infantili. Ci si può poi iscrivere [illegible] a) tutte le Facoltà universitarie; b) Scuole per assistenti sociali; c) Istituti superiori di educazione fisica; d) Scuole secondarie per servizi paramedici.

A Treviso un Centro per l'orientamento

Nel numero 12 di Leonardo (del 5 gennaio '90) sono stati presentati alcuni tra i più importanti centri di orientamento per [illegible] scelta della media superiore. Da [illegible] dimenticare anche il Centro di consulenza psicosociale e d'orientamento dell'Amministrazione provinciale di Treviso (Via Cal di Breda [illegible] - 31100 Treviso).

BORSE DI STUDIO

Economia

La Fondazione per gli interventi sociali della Cassa di Risparmio di Piacenza offre due borse di studio annuali [illegible] Tarantelli» per approfondire e perfezionare all'estero studi già intrapresi nelle discipline dell'economia e dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi di relazioni industriali. Importo: 12 milioni lordi. Possono concorrere laureati presso università italiane da non più di tre anni (alla data del 3 novembre '89) con voto non inferiore a 110/110. Alle domande in carta libera — che devono pervenire alla Fondazione [illegible] le ore 12 del 28 febbraio — vanno allegati i documenti richiesti (telefonare alla segreteria della Fondazione) [illegible] l'indicazione del Paese e dell'Ateneo prescelto per il perfezionamento. Scrivere a:

Fondazione per gli [illegible] sociali [illegible] Cassa di Risparmio di Piacenza - via Poggiali 18 - 29100 Piacenza - [illegible]. 0532-28808

Volontariato

Tre premi per tesi di laurea conseguita presso una università italiana sul tema del volontariato (aspetti giuridici e/o sociali). Il premio — offerto dall'Associazione internazionale dei Lions Clubs — consiste in [illegible] di 5 milioni (pubblicazione della tesi, tavola rotonda sul tema in essa sviluppato). [illegible] concorso è aperto a laureati da non più di un anno alla scadenza del febbraio '88, '89 e '90. Gli el[illegible]ti devono essere inviati in tre copie, senza il nome dell'autore (che sarà scritto su un'apposita scheda in altra busta chiusa). Accludere [illegible] certificato di laurea. Il tutto dev'essere spedito entro il [illegible] febbraio in pl[illegible] raccomandato a:

Premio «Leo Cottini» - Archivio [illegible] - via Eritrea 91 - 00199 Roma

Camere di commercio

L'Unioncamere propone una borsa di studio di 18 milioni per una ricerca approfondita sulle tematiche relative alla raccolta, elaborazione, analisi e valutazione dei dati e delle informazioni provenienti dal sistema delle Camere di commercio, con particolare riguardo alle strutture [illegible] funzioni delle aziende speciali, utilizzando documentazione, materiali e strumenti dell'Unioncamere. Possono concorrere laureati in Economia e commercio, Scienze politiche, Scienze statistiche, Sociologia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia. Titoli di merito: diplomi [illegible] specializzazione, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca, altre borse, attività di ricerca. Età massima: 29 anni. Le domande devono pervenire tramite raccomandata entro [illegible] 1° marzo a:

Unioncamere - Ufficio concorsi - piazza [illegible] 21 - 00187 Roma

Agraria

Due borse di studio di 1.200.000 lire lorde mensili, per complessivi 12 mesi: [illegible] rivolte a laureati in Agraria, Economia [illegible] commercio, Statistica oppure in possesso [illegible] equipollente titolo rilasciato da università estera. Le due borse potranno essere utilizzate presso: a) Istituto di economia e politica agraria di Pisa per ricerche in tema di trasferimenti dell'innovazione in agricoltura; b) Dipartimento di economia e politica agraria (alla Facoltà [illegible] Scienze economiche e bancarie dell'Università di Siena) per ricerche in tema di analisi di modelli intersettoriali e interregionali di equilibrio spaziale dei prezzi. Richiedere il bando (N.1/B.S./89) telefonando allo 06/4744261 e inviare entro il 5 marzo le domande in carta legale a:

Inea - [illegible] di [illegible] **agraria** - Direzione generale - Servizi amministrativi - Ufficio per il personale - via Barberini 36 - 00187 Roma

(DALLA BANCA DATI NOOPOLIS)

S C U O L E   D I   T E A T R O

Come prepararsi alla carriera di attore senza farsi illusioni o affidarsi a maestri improvvisati

Le dieci regole d'oro e i consigli delle star

Polvere di stelle

In Italia abbondano le scuole di teatro, anche perché il nostro è un Paese di [illegible]. A Napoli, il rinato Teatro Bellini [illegible] lanciando nientemeno che una sua Accademia Nazionale d'Arte Drammatica: la retta [illegible] alta, ma si promettono borse di studio finanziate [illegible] pubblici e privati. Però da questa nostra inchiesta è emerso in modo chiaro che non sono più di dieci le scuole di teatro che possano essere considerate a pieno titolo di «formazione professionale»; queste svolgono un'attività affidata a docenti di esperienza che, per il loro prestigio personale, garantiscono agli allievi un avvenire.

«Migliaia di ragazzi ogni anno intravedono nella professione dell'attore uno sbocco occupazionale — interviene Giovanni Calendoli, docente a Padova di Storia del teatro e dello spettacolo —. In massima parte identificano l'attore nei personaggi che ascoltano alle radio private o vedono alla tv. E questa confusione ha incoraggiato la "fioritura" di scuole di teatro che [illegible] danno, però, affidamento didattico ed educativo».

Il livello culturale degli aspiranti attori che [illegible] gli esami di ammissione alle principali scuole di teatro, [illegible] munque migliorato: quello che manca, per Vittorio Gassman, «è la grinta, la zampata. [illegible] bravissimi ragazzi, anche dotati, ma... troppo educati. Un attore non deve avere paura di sbagliare, e soprattutto all'inizio deve cercare disperatamente una sua strada».

Istituzionalmente per la didattica teatrale ancora oggi [illegible] punto di riferimento è l'Accademia d'Arte Drammatica di Roma, fondata nell'ottobre del 1935 da Silvio D'Amico; si vanta tuttora di essere la sola scuola nazionale di teatro e si giudicano con distacco le altre «fabbriche di attori». Unica eccezione: la Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi» di Milano considerata «sorellina minore».

«Una sorellina — spiega la vice direttrice Maura Molteni — che ha più di vent'anni e che è sempre disponibile al rinnovamento e alle novità indicate dal mercato teatrale milanese. Tant'è che dal prossimo anno [illegible] programma diverrà quadriennale: [illegible] primi due anni materie obbligatorie, poi corsi d'indirizzo specifico. [illegible] pesanti i nostri esami d'ammissione, [illegible] non prevedono il... tema scritto dell'Accademi[illegible]

«Non abbiamo problemi di rivalità — precisa Luigi Maria Musati, [illegible] direttore dell'Accademia — anzi riteniamo che la presenza sul territorio di numerose scuole di teatro equivalga ad un buon livello di civiltà». «La Bottega di Gassman o il Laboratorio di Proietti — aggiunge — sono strutture diverse dalla nostra: i loro programmi sono improntati sulla trasmissione dell'esperienza [illegible] grandi attori carismatici, un'impostazione didattica che all'Accademia non è concepita».

«Non [illegible] vero — ribatte Gigi Proietti — che [illegible] mio Laboratorio [illegible] tutti "Proiettini". Anzi, in dieci anni d'attività, è proprio quello che abbiamo cercato [illegible] evitare, evidenziando il carattere e la personalità di ciascun allievo». «Per bilanciare — aggiunge Gassman — il peso della mia p[illegible] ho sempre cercato dei collaboratori diversi, come Paolo Giuranna e Alvaro Picari».

Ancora oggi l'Accademia «Silvio D'Amico», dopo oltre mezzo secolo di attività, conta una «popolazione scolastica» nazionale. Da qualche anno il maggior numero di aspiranti allievi proviene dal Piemonte, dal Friuli-Venezia Giulia e dalla Sicilia. Per quanto riguarda le frequenze, all'Accademia [illegible] previsti 20 allievi al primo anno, 22 [illegible] secondo e 25 al terzo, mentre sono undici gli aspiranti registi che prendono parte ai tre livelli. Da quest'anno nel programma dell'accademia [illegible] stato inserito un corso informativo sull'organizzazione del teatro e dello spettacolo affidato a Nuccio Messina, direttore di «Venetoteatro».

Nelle scuole attualmente riconosciute dall'Associazione scuole di teatro italiane (come anche all'Accademia «Silvio D'Amico») si accede per concorso [illegible] è garantito un notevole numero di lezioni. Le scuole di teatro [illegible] navigano nell'oro, tuttavia la maggioranza [illegible] quelle serie non richiede [illegible] retta agli allievi che superano l'esame di ammissione perché [illegible] quasi tutte sovvenzionate dagli enti locali.

«Il mio laboratorio — afferma Gigi Proietti — è finanziato dalla Regione Lazio e si mantiene sull'entusiasmo di un gruppo di [illegible]ri, capeggiati da Sandro Merli e da Annabella Ceriani, e di ex-allievi. Si va avanti con poco più di duecento milioni, con i quali dobbiamo provvedere all'affitto, alle [illegible] per i docenti e all'*argent de poche* per gli allievi: venti ragazzi, che lavorano dalle dieci del mattino alle [illegible] di sera». «Anche alla Bottega — [illegible] Gassman — le borse di studio assorbono gran parte delle sovvenzioni che ci provengono da una convenzione stipulata con il Comune di Firenze».

Dal 1974, invece, l'Accademia «Silvio D'Amico» ha perso, per una singolare diatriba legislati[illegible] con la Regione Lazio, la possibilità di attribuire quelle borse [illegible] studio previste dallo statuto (che ai tempi di Gianni Bonagura erano di 1800 lire al mese). [illegible] attesa che venga approvata una legge *ad hoc* che ci consenta di ripristinare le borse di studio — afferma Luigi Maria Musati — l'Accademia [illegible] di rimediare garantendo con l'aiuto di privati l'assistenza agli allievi più meritevoli».

Fino allo scorso anno anche il ministero [illegible] Turismo e dello Spettacolo provvedeva al sostentamento delle scuole di teatro, compito [illegible] adesso demandato, per quanto riguarda la «formazione professionale», agli enti locali mentre l'Accademia d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» è la sola che dipende dal ministero della Pubblica Istruzione. Tuttavia riesce egualmente a recepire qualche sovvenzione dal ministero dello Spettacolo per l'attività di perfezionamento [illegible] per le rappresentazioni [illegible] fine anno. Ma c'è uno spiraglio. Per il futuro, nella proposta di legge sottoposta al Parlamento dal ministro Carraro, si ipotizza il trasferimento dell'Accademia dalla «vigilanza» del ministero de[illegible] Pubblica Istruzione al ministero del Turismo e Spettacolo, con una dotazione patrimoniale e finanziaria idonea ad assicurarle autonomia operativa e gestionale.

Ernesto [illegible]

Decalogo

D[illegible] consigli per gli aspiranti attori, che si apprestano a frequentare le scuole di teatro: le propone il professor Giovanni Calendoli, presidente onorario dell'Associazione dei docenti universitari [illegible] storia del teatro.

1 Prima di intraprendere la via del teatro, l'aspirante at[illegible] deve fare un serio esame di coscienza. La professione d'attore è affascinante e offre grandi soddisfazioni, ma richiede [illegible] lunga pazienza [illegible] sacrifici estenuanti.

2 Prima d'iscriversi a [illegible] scuola, è consigliabile sottoporsi allo spietato [illegible] un esperto, per avere la [illegible] possedere le qualità minime indispensabili.

3 E' indispensabile tenere presente che nell'arte dell'attore tutto è stato sperimentato: non bisogna dunque inventare, [illegible] apprendere con umiltà la difficile arte di essere un altro sulla scena.

4 L'allievo frequenti assiduamente la scuola; ma frequenti anche i teatri e si sforzi sempre di comprendere come gli attori celebri e oscuri risolvono gli infiniti problemi posti da un'interpretazione.

5 Fin dall'inizio l'aspirante attore impari a rispettare gli spettatori, pochi o molti, interessati o distratti che siano: il pubblico ricompensa talvolta avaramente, ma punisce sempre severamente.

6 Il giovane attore deve anche rispettare gli scrittori dei personaggi nei quali di volta in volta si immedesima: essi gli offrono la materia per esercitare la sua arte.

7 L'allievo, oltre a frequentare con assiduità la scuola, dove apprenderà le tecniche della professione, studi, arricchisca la propria umanità, cerchi di sapere. L'attore opera nel mondo della cultura. L'igno[illegible] dell'attore incolto traspare immediatamente dal suo sguardo

8 La professione dell'attore esige un profondo senso di responsabilità: anche nelle situazioni più futili, egli appare come un medico dei suoi spettatori e può ucciderli e farli rinascere.

9 L'attore deve riuscire ad imporsi un atteggiamento [illegible] sereno distacco rispetto al proprio lavoro: non deve eccessivamente inorgoglirsi per gli elogi, non deve spropositatamente innervosirsi per le critiche. Gli uni e le altre sono il sale della sua vita.

10 L'aspirante attore ricor[illegible] che in questa professione tutti arrivano per un [illegible] al successo. Il difficile è durare e resiste soltanto chi non bara neppure con se stesso.

Così parlò Gassman

Il talento c'è o non c'è» afferma Vittorio Gassman, senza possibilità di appello. «Ed è anche difficile scoprirlo — aggiunge — poiché in qualcuno sboccia subito, [illegible] altri ha bisogno di tempo. Per fare l'attore è, comunque, indispensabile [illegible]ntasia, personalità e [illegible] determinazione assoluta, perché [illegible] un mestiere labile, precario ed anche pericoloso sul piano psicologico. Tutto sommato è una professione affascinante, ma nello stesso tempo alienante perché basata su una perpetua dissociazione da [illegible] stessi, che è poi il principio della schizofrenia. Agli allievi della mia "Bottega", prima [illegible] cominciare [illegible] corsi ripetevo che agli aspiranti attori [illegible] richiede un pizzico di malattia mentale, senza la quale [illegible] inutile intraprendere la strada che porta alla professione dell'attore. Il teatro non ha bisogno di impiegati [illegible] l'odore dell'attività impiegatizia, purtroppo, circola già abbastanza forte in tutto l'ambiente teatrale italiano».

Questo per Vittorio Gassman dovrebbe [illegible] preliminare esame di coscienza cui un aspirante attore dovrebbe sottopor[illegible] prima di iscriversi a [illegible] scuola di teatro.

Per gli impegni artistici e di scrittore (a marzo, edito [illegible] Longanesi, uscirà il suo primo romanzo «Le memorie del sottoscala»), Vittorio Gassman ha adesso abbandonato — dopo nove anni — la guida della Bottega del Teatro di Firenze di cui è stato il fondatore. «Per ora — precisa — mi sono staccato. Non è tuttavia un divorzio dalla Bottega, a cui rimango legato come presidente onorario e non escludo di tornarci a lavorare [illegible] paio d'anni. La Bottega, comunque, va avanti con gli stessi insegnanti che hanno collaborato [illegible] me».

Nonostante il forzato abbandono, Vittorio Gassman parla delle scuole di teatro e dei giovani che le frequentano con [illegible]tusiasmo.

«Un po' d'apprendistato — dice — è indispensabile. E' fini[illegible] l'epoca in cui la professione dell'attore si tramandava per via orale o familiare. Le basi [illegible] imparate, [illegible] può però insegnare fino a un certo punto perché il talento non si insegna. Credo in assoluto all'utilità delle scuole, dipende molto da chi insegna e dai programmi. Una ricetta univoca non esiste. In Italia, purtroppo, [illegible] scuole ce ne sono francamente troppe e lo Stato dovrebbe dimostrare maggiore sensibilità per questo settore importante per la formazione di molti giovani. E' un po' poco accentrare tutta l'attenzione sull'Accademia d'Arte drammatica di Roma, sebbene sia l'istituzione più importante».

(e. b.)

Indirizzi

■ **Accademia Nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» di Roma**
Via V. Bellini, 16 - 00198 Roma - Tel. 06/853680
Direttore: Luigi Maria Musati
Programma triennale.

● **Laboratorio di esercitazioni sceniche di [illegible]**
Via Paolo Emilio, 28 - 00192 Roma - Tel. 06/318473 - 4402647
Direttore: Luigi Proietti
Programma didattico: biennale

● **Accademia dei Filodrammatici di Milano**
Via Filodrammatici, 1 - 20121 Milano - Tel. 02/872564
Direttore: Giuseppe Chiodi
Programma didattico: biennale

■ **Scuola d'Arte Drammatica «Paolo Grassi» di Milano**
Corso Magenta, 63 - 20123 Milano - Tel. [illegible]
Direttore: Renato Palazzi
Programma didattico: quadriennale a partire [illegible] '90

● **Scuola del Teatro Stabile di Genova**
Via Bacigalupo, 6 - 16122 Genova - Tel. 010/810941.
Direttore: Carlo Repetti
Programma triennale

● **Scuola di Teatro di Bologna**
Via D'Azeglio, 41 - 40123 Bologna - Tel. 051/582504
Direttore: A. Galante Garrone
Programma didattico: biennale

■ **La Bottega Teatrale di Fi[illegible]e**
Sede in ristrutturazione (Casella Postale 4138) - 50135 [illegible] - Tel. 055/6810449
Direttore pro-tempore: Vittorio Esposito
Programma biennale. L'attività è temporaneamente sospesa ma sono già stati selezionati i 24 ammessi al biennio '90-'92

● **Centro [illegible] Avviamento all'espressione di Firenze**
Via Pergola, 20 - 50121 Firenze - Tel. [illegible]
Direttore: Orazio Costa Giovangigli
Programma didattico: biennale

● **Scuola Regionale [illegible] Teatro di Padova**
Via Livello, 32 (oppure Teatro K 2, Via dei Colli - Tel. 049/30541) - 35139 Padova - Tel. 049/8752240 - 8752276
Direttore: Costantino De Luca
Programma biennale, con corsi aggiunti di perfezionamento

● **Scuola Professionale di Siracusa per interpreti del Teatro Antico**
Corso Matteotti, 29 - 9100 Siracusa - Tel. 0931/67416 - 65373
Direttore: Giusto Monaco
Programma didattico: biennale

LIBRI

[illegible]nuario delle Università [illegible] gli studi in Italia 1989-90
Editoriale Italiana - [illegible] 876 - L. 85.000

Tutta l'università, nient'altro che l'università: 50 atenei, 300 facoltà, 660 dipartimenti, 2300 istituti, 1750 dottorati di ricerca, 1500 scuole speciali, 70 laboratori. In tutto, oltre settemila schede con ventimila nomi di docenti, ricercatori, dirigenti. Qualcosa di più, insomma, di una [illegible] dalla realtà accademica: piuttosto [illegible] serie [illegible] precise microfotografie che, l'una accanto all'altra, vengono a comporre questo straordinario collage. Gli indici, poi, [illegible]vono a trovare immediatamente la «fotografia» che ci interessa. [illegible] l'Annuario si rivolge non solo a docenti e studenti: politici, operatori dell'informazione, mondo dell'industria hanno la possibilità di attingere idee, informazioni aggiornate, contatti operativi. Ma rappresenta anche una «finestra» verso il resto d'Europa alla vigilia della [illegible]scita del mercato unico: un modo per farci conoscere, nel nostro aspetto migliore.

Divulgazione scientifica e università
Maggioli - pp. 210 - L. 20.000

Dodici docenti all'Università di Bologna hanno affrontato — in una serie di conferenze presso la Camera di commercio di Forlì, nel periodo gennaio-maggio 1988 — un ampio ventaglio di argomenti scientifici e metodologici. Le loro relazioni-conversazioni vedono ora la luce in un volume che spazia, appunto, dall'urbanistica [illegible] diritto internazionale, dalla salvaguardia dell'ambiente alla prevenzione del cancro. Un'antologia, insomma, [illegible] soprattutto un aggiornamento di quanto offre d'interessante la ricerca contemporanea. Un ripasso per chi sa già, una facile scoperta per chi non ha ancora affrontato questi argomenti.

Barbara Minto
Dall'idea al testo
Isedi - pp. 184 - L. [illegible]

Daniel Armogathe
Dal testo all'idea
Isedi - pp. 174 - L. [illegible]

Le due facce della medaglia. Il primo volume si rivolge a coloro che, per lavoro o per studio, devono stendere una relazione o un qualsiasi documento scritto; suggerisce un metodo semplice e sperimentato per organizzare le idee e metterle nero su bianco in modo chiaro ed essenziale; segue passo passo la realizzazione del «progetto», correggendo eventuali errori, superando i punti deboli del ragionamento. L'opera di Daniel Armogathe si rivolge invece ai lettori. A chi deve confrontare diverse soluzioni dello stesso problema esposto in due [illegible] più documenti [illegible] semplicemente esporre in sintesi l'andamento di un dibattito. Con questa traccia, [illegible] esempi concre[illegible], s'impara a «far parlare» i testi. E a farci venire delle idee.

Karl R. Popper
Logica della ricerca e [illegible] aperta
La Scuola - 418 - L. 20.000

Popper è forse il filosofo contemporaneo più conosciuto in tutto il mondo. Certo il più rappresentativo: soprattutto perché ha affrontato [illegible] viso aperto i due problemi più assillanti della nostra epoca, la scienza e la politica. Esprimen[illegible] su ognuno di questi argomenti un punto di vista che è insieme la sintesi [illegible] una tradizione di pensiero e l'apertura vers[illegible] il futuro. Popper, in verità, anticipa molti temi [illegible] dibattito filosofico; ma dà anche la misura di quanto [illegible] passato possa ancora insegnarci, se sappiamo leggerlo e interpretarlo. Tipico in questo senso il suo discorso sulla «Società aperta e i suoi nemici», che trova ampio spazio in questa antologia: il contraddittorio con Platone apre [illegible] spiraglio per capire (e criticare) gli errori [illegible] gli orrori del Novecento. Una lezione di metodo, in una grande scuola di civiltà.

A cura di **Gianluigi Savio**

P R O F E S S I O N E   S T U D E N T E

Preparazione prossima e preparazione remota. Memoria visiva e capacità espositiva

Sintetizzare e ripetere vale molto di più che consultare molti testi

T'interrogo!

TUTTI abbiamo sperimentato momenti di ansia di fronte all'interrogazione orale: un evento sempre temuto. Anche il professore reste coinvolto in questo clima, ma se è ■ bravo insegnante ■ ■ ■ cadere in questa trappola ■ fa in modo invece di costruire un'atmosfera di collaborazione serena e operativa in cui la valutazione orale diventa quasi un'esigenza comune, degli alunni ■ dello stesso docente.

BISOGNA SDRAMMATIZZARE

L'interrogazione ■ va vista come un obbligo amministrativo, indispensabile per produrre voti ■ determinare gli esiti finali; quasi che il fine della scuola fossero le pagelle. ■ ■ nemmeno bene il punto di vista affettivo: «studio per ingraziarmi ■ professore...», oppure dall'altra parte «gli ■ tre per punirlo...». La scuola infatti è qualcosa di più che un happening di rapporti. La valutazione invece ■ un momento ■ controllo dell'apprendimento, necessario perché il professore deve rendersi conto ■ sia realizzando gli obiettivi che si ■ proposto. Si tratta inoltre di un controllo personalizzato, educativo; la classe infatti è formata ■ soggetti individuali, né uniformi né standardizzabili. L'interrogazione inoltre è ■ situazione ■ ■ lo stesso alunno, soggetto attivo del lavoro scolastico, controlla il proprio lavoro ■ l'aiuto dell'insegnante. Normalmente si ■tta di ■ aiuto prezioso, molto più obiettivo ■ quanto ■ possa sembrare. Queste considerazioni possono già servire ■ sdrammatizzare l'interrogazione e ■ usarla positivamente.

■ ■ ■

La preparazione «remota» innanzi tutto comporta interesse allo studio e ■ particolare interesse per gli argomenti proposti dai programmi. Bisogna tenere presente che l'interesse non è ■ fatto genetico, ineluttabile, ma dipende dalle circostanze e anche da noi, dalla nostra applicazione paziente, intelligente, dalla nostra caccia ai problemi specifici di una certa materia e dalla capacità di riprodurli, riuscendo in qualche modo ad essere creativi.

■ ■ ■

Lo studio spesso viene fatto «per materie», «per professori» (simpatici, esigenti, ecc.) ■ addirittura «per pagine» di un libro di testo, che spesso vengono memorizzate fotograficamente: frasi, figure, grafici ecc. di cui ci si ricorda più la composizione tipografica che l'intimo significato. Il professore invece rivolge delle domande che fanno riferimento ■ «problemi», ed ■ appunto questo che ■ privilegiato nello studio: dalla problematica di fondo al piccolo problema concreto. I logaritmi e la trigonometria sono stati elaborati per risolvere problemi, di equazioni esponenziali e di triangoli; i motivi poetici manzoniani si possono capire (e riferire) meglio avendo presenti le problematiche culturali dell'età romantica. ■ così ■ per tutte le discipline.

La storia del Risorgimento, la filosofia e la letteratura dell'Ottocento, per esempio, vanno intimamente collegate, si capiscono meglio l'una attraverso l'altra: ■ volte trattano degli stessi argomenti e degli stessi personaggi, ma non si può rispondere ■ ■ domanda di filosofia come ■ una di storia, anche ■ il professore ■ lo stesso.

■ O ■ ■

Per prepararsi all'interrogazio■ è utile consultare più testi? Certamente sì, purché ciò ■ ■ confusione riguardo all'«architettura» dell'apprendimento, che poi è quella con cui ci si esprime. Quindi deve essere chiara la struttura fondamentale del discorso (problemi ■ risposte) che normalmente conviene che sia quella del professore. Al quale, tra l'altro, fa piacere ritrovarsi nelle risposte dell'alunno. Gli apporti poi che provengono dal libro di testo, da enciclopedie ■ possono essere aggiunti ■ mo' ■ complemento, per ■ soluzione ■ ■ cizi, per sviluppare problemi accennati dal docente, per individuare alternative.

■ ■

Passiamo adesso alla preparazione «prossima» dell'interrogazione. Abbiamo esplorato velocemente ■ materiale da studiare, individuato la problematica, le «cime» e le «pianure»; abbiamo riletto ■ nostre pagine soffermandoci sui punti nodali e ritornando indietro quando ■ necessario per tessere la nostra rete di concetti e connessioni logiche. Adesso è il momento di ripetere distaccandoci sempre ■ più dal libro, cioè di ricreare autonomamente quan■ studiato. Conviene ripetere ■ voce alta per abituarsi ad ■ re chiari: una ■ in cui è utile la collaborazione tra compagni, non preoccupandosi della buo■ o cattiva figura perché ci si ■ allenando insieme. Nel ripetere non è necessario usare ■ ■ parole del libro, a meno che non siano nomi propri ■ parole chiave: l'uso di sinonimi è ■gno di comprensione.

In alcune materie è possibile fare esercizi, cioè applicare quanto studiato così da cogliere il senso più profondo. I libri ■ fisica, per esempio, sono corredati di problemi che conviene svolgere anche se non sono stati assegnati per compito; generalmente i professori stessi segnalano possibili applicazioni.

■ ■ ■ ■

Lo studente intelligente sa utilizzare anche ■ interrogazioni mediocri o negative, perché forniscono preziose indicazioni sul proprio lavoro e lo spunto per farsi aiutare dal professore, purché si sappia vincere il normale disappunto ■ lo scarso feeling con chi non ci valuta come vorremmo. E' importante tenere presente che i giovani tendono a sopravvalutare il ■ dei voti, quasi che si tratti di ■ giudizio sulla persona, ■ è solo un controllo su una prestazione che continua. Non è male prendere tutto con un certo spirito sportivo; lo studio impegna le migliori risorse della persona, in una partita che è continuamente giocata.

Giuseppe Zanniello
Ricercatore di Pedagogia nell'Università di Palermo

COME LEGGERE IL LIBRO

LA maggior parte del tempo ■ per preparare un'interrogazione, un compito in classe o un esame va speso nello studio di libri ■ testo. Per diventare padroni del contenuto di un libro ■ di una sua parte basta, nella maggior parte dei casi, leggerlo tre volte. La prima volta facendo una lettura di tipo esplorativo per capire quali ■ i problemi che affronta, quali sono ■ parti principali ■ quali le parti secondarie.

La seconda lettura è, invece, più tranquilla, più riflessiva, più lenta; si conduce problematizzando il testo, vale a dire cercando di capire quali sono le domande che si è posto l'autore ■ a meno che si procede: molte di esse coincideranno ■ le domande di chi ci interrogherà.

La terza lettura è di tipo «responsivo», cioè serve ■ rispondere ai problemi sollevati dalla seconda lettura, che sono in fondo quelli cui l'autore cerca di rispondere con il suo scritto. In questa ■ fase ci esercitiamo a rispondere personalmente alle domande che abbiamo annotato durante la seconda lettura.

■ invece consideriamo il libro come un insieme di nozioni poste l'una accanto all'altra presto ci annoieremo, dopo non ricorderemo più nulla, ma soprattutto quella lettura ■ contribuirà ad aumentare le nostre capacità intellettuali perché non avremo adoperato la nostra intelligenza. L'intelligenza di una persona infatti si esercita quando si pone dei problemi a cui tenta di dare risposte secondo un proprio modo razionale di agire.

Non è consigliabile leggere ad alta voce perché ■ è dimostrato che il contenuto rimanga più impresso nella memoria ■ sicuramente ■ rallenta la lettura.

E' stato provato che gli effetti della memoria uditiva ■ molto brevi ■ quindi ■ può ■ utile studiare ad alta voce per l'interrogazione scolastica del giorno dopo, ■ sarà altrettanto proficuo farlo in vista di una interrogazione da sostenere ■ distanza di tempo.

Inoltre la lettura fatta ad alta voce ■ estremamente lenta per la necessità ■ il soggetto ha ■ esprimere tutte le parole. E' più proficuo, invece, abbracciare con ■ solo colpo d'occhio non solo ■ parola ma gruppi di parole sempre più ampi. A questo proposito è possibile comprare anche in Italia dei ■ che contengono esercizi per migliorare la velocità di lettura.

Ad alta voce è bene poi rispondere alle domande che ci ■ appuntate nella seconda fase della lettura; se questo poi riusciamo a farlo con un compagno, alla fine di un pomeriggio, tanto meglio. [g. z.]

T E S T

Quanto sei aperto alle idee degli altri e alle innovazioni? E' vero che con te si può parlare di tutto?

Sei dogmatico o possibilista?

Il mondo ■ grigio, il mondo ■ blu. Iniziava ■ una canzonetta di alcuni anni fa, ma per talune persone i colori ■ ■ è dipinto il mondo ■ più contrastanti, diciamo bianco o ■ro. Altri individui notano invece sfumature che vanno anche ■ di ■ dell'iride. E così nella vita di tutti i giorni c'è chi ■ più esigente verso gli altri e ■ se stesso, ■ al contrario altre persone sono più tolleranti, più aperte alle vicissitudini proprie e altrui. Vediamo ■ verso le domande del test di capire meglio quale tonalità cromatica predomina nella ■ visione del mondo e, dunque, quale è il livello di disponibilità che abbiamo verso le infinite sfaccettature della realtà che ci circonda e dei nostri simili.

TEST DI GIOVANNA GIUFFREDI

Istruzioni

Dopo aver letto con attenzione le singole affermazioni, segnate con una x, senza pensarci troppo, l'alternativa di risposta A o B, che condividete maggiormente.

A VERO ☐
B FALSO ☐

1. Stimo una persona in ■ alla sua posizione sociale — A ☐ B ☐
2. Per farsi accettare dagli altri è bene curare il proprio aspetto — A ☐ B ☐
3. Non tollero essere contraddetto in pubblico da una persona cara — A ☐ B ☐
4. La delinquenza ■ è spesso generata da un'educazione permissiva — A ☐ B ☐
5. Due persone appartenenti a partiti politici all'opposizione ■ possono andare d'accordo — A ☐ B ☐
6. E' bene tenere i figli quanto più lontano dalle brutture del mondo — A ☐ B ☐
7. Una persona sa quando sbaglia, se persiste è in ■ — A ☐ B ☐
8. Il buon giorno si vede ■ ■ — A ☐ B ☐
9. ■ ■ primo incontro posso stabilire che tipo è una persona — A ☐ B ☐
10. Nella vita non bisogna contare sull'aiuto del prossimo — A ☐ B ☐
11. Chi trasgredisce la legge una volta lo rifarà ancora — A ☐ B ☐
12. In famiglia devono esistere ruoli e compiti ben differenziati — A ☐ B ☐
13. ■ prendo una ■ non torno mai sui miei passi — A ☐ B ☐
14. Gli immigrati dal ■ ■ e i profughi ■ ■ ■ rabili basta che stiano al loro posto — A ☐ B ☐
15. Per avere buoni governanti bisogna puntare soprattutto su grandi intelligenze — A ☐ B ☐
16. E' bene ■ i bambini esprimano le loro opinioni, ma è necessario che imparino prima a tacere — A ☐ B ☐
17. La vita non è fatta di sfumature, in genere prevale il bianco o il nero — A ☐ B ☐
18. I «problemi» dei bambini di solito sono scuse o capricci — A ☐ B ☐
19. Bisogna diffidare delle persone che pensano troppo — A ☐ B ☐
20. Un genitore deve indicare con precisione a ■ figlio la strada ■ ■ percorrere — A ☐ B ☐
21. Spesso l'uomo fa cattivo uso della sua libertà — A ☐ B ☐
22. Nel giudicare gli ■ difficil■ cambio idea — A ☐ B ☐
23. Certe strane idee dei giovani si superano con la maturità — A ☐ B ☐
24. Troppa confidenza tra capoufficio e dipendenti genera mancanza di rispetto verso il superiore — A ☐ B ☐
25. ■ coppie sono in crisi perché la donna vuole lavorare quanto l'uomo — A ☐ B ☐
26. Il compito prioritario dei genitori è quello di trasmettere sani principi ai figli — A ☐ B ☐
27. I giovani oggi ■ vita fin troppo facile — A ☐ B ☐
28. Sono poche le persone d■ di fiducia — A ☐ B ☐
29. Per farsi una posizione nella vita bisogna accettare la legge della giungla — A ☐ B ☐
30. I giovani ■ ■ ingrati verso chi li ha cresciuti — A ☐ B ☐

Lettura dei risultati

Per individuare il punteggio che vi riguarda, contate quante risposte A avete totalizzato.

Punteggio da 0 a 8. Se il giorno e la notte invertissero il loro ritmo, la cosa non ti stupirebbe più ■ tanto. Sei ■ persona con amplissime vedute, che fa del possibilismo la sua bandiera. Vivi e lasci vivere. Non sai cosa siano i pregiudizi o gli stereotipi di alcun tipo. Sai che dietro le apparenze la realtà ha infinite sfaccettature e non fai fatica ad accettarlo. Nel tuo giro di conoscenti e amici vi sono le persone più diverse e forse per questo ti incuriosiscono e ti interessano. L'imperativo categorico non appartiene al tuo linguaggio, preferisci ■tre il condizionale. Faciliti le persone che ti sono vicine a realizzare liberamente le loro potenzialità, ma se qual■ cerca in te saldi ■ di riferimento, forse rimarrà deluso.

Punteggio da 9 a 19. I tuoi valori e le tue convinzioni hanno solide basi, ma per te è un fatto squisitamente privato. ■ te la senti di condizionare gli altri trascinandoli sulle tue posizioni. Tra i tuoi principi ha un posto di rilievo il pluralismo di vedute. Rispetti la libertà di opinione e di vedute degli altri, ma pretendi altrettanto rispetto per i tuoi spazi di movimento e di pensiero. Non ti senti un gradino più in alto del resto dell'umanità. Non ami giudicare gli altri, preferisci semmai esprimere delle valutazioni. Ti piace ■ dati e informazioni a sufficienza per comprendere criticamente la realtà che ti circonda. E' possibile contare su di te. Se una per■ si trova in alto mare ■ più semplicemente ha perso il ■so dell'orientamento, sa che può agganciarsi ad una delle tue ancore per trovare poi l'approdo più vicino.

Punteggio ■ 20 a 30. La tua visione del mondo è ben definita. I tracciati che ne deli■ i confini sono netti e precisi. Ami camminare su percorsi predeterminati e prevedibili. Ti senti sicuro ■ ■ idee e dei ■ principi. Il tarlo ■ dubbio non ti appartiene. Sei convinto di essere nel giusto e dunque... chi non beve con te... Per te la forma ha la ■ importanza, ■ comunque sempre salvaguardata. Qualcuno ti ■ di es■ forse troppo rigido o drastico, ma tu ■ sempre stimato ■ persone tutte di un pezzo. Le tue amicizie ■ selezionatissime. Ami frequentare solo persone del tuo ambiente che la pensino possibilmente come te. I tuoi dogmi sono per te una sicurezza, ma potrebbero andare strette alle persone che ti sono vicine. Se ogni tanto sostituissi le tinte nere o bianche con quelle un tantino sfumate, potresti vedere anche quella fetta di mondo che normalmente ti si ■.

CONCORSI

Ministero della ■

Assunzione ■ 738 operai civili - L'amministrazione ■ Difesa offre 738 posti di lavoro — ■ ■ — in qualità di guardiano, telescriventista, fotoincisore, meccanico, odontotecnico, sarto, tipografo, autista, cameriere, cuoco, saldatore.

La proposta si rivolge a tutti i giovani ■ età non inferiore a 18 anni e in possesso ■ licenza elementare i quali abbiano frequentato corsi annuali o biennali ■ qualificazione presso una scuola delle Forze Armate (Aeronautica, Esercito, Marina), conseguendo ■ relativo attestato nel ■ del 1987 o ■ 1988.

I primi classificati per cia■ qualifica di mestiere saranno assegnati nelle varie sedi dell'amministrazione dislocate in tutta Italia, dove dovranno rimanere per almeno cinque anni.

Scadenza ■ ■ 27 marzo 1990 (Gazzetta Ufficiale ■ ■ del 26-1-1990)

Guardia di Finanza

Ammissione di 63 allievi ufficiali all'Accademia - L'Accademia della Guardia di Finanza apre le porte a 63 allievi ufficiali per l'anno accademico 1990/91.

Possono presentare domanda i sottufficiali del ■rpo in servizio; i giovani che abbiano compiuto il 18° anno di età al 31 dicembre 1989 e ■ abbiano superato il 23° anno di età al 21 febbraio 1990; i minori col consenso dei genitori. Inoltre, oc■ aver conseguito, entro l'anno scolastico 1989/90, il diploma di istruzione secondaria di secondo grado e possedere particolari requisiti fisici, essere celibi e comunque senza prole.

I vincitori, dopo aver superato ■ prova scritta ■ ■ tema ■ cultura generale e le prove orali su argomenti ■ storia, ■ matematica ■ di geografia, saranno ammessi all'Accademia, dove verrà loro corrisposta ■ paga giornaliera.

Scadenza della ■ 22 febbraio 1990 (Gazzetta Ufficiale n. 7 del 23-1-1990)

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Venticinque borse nel campo dell'elettronica - Il progetto finalizzato «Materiali e dispositivi per l'elettronica ■ ■o solido» ■ Consiglio Nazionale delle Ricerche consente a giovani italiani o stranieri comunitari, laureati e residenti in Italia, ■ età non superiore a 35 anni, di svolgere ricerche ■ tale settore per dodici mesi presso una delle seguenti sedi: Roma, Genova, Napoli, Firenze, Faenza (Ravenna), Milano, Bologna, Parma, Frascati (Roma), Pisa.

I primi venticinque classificati nelle varie tematiche proposte — dopo aver sostenuto ■ eventuale colloquio a carattere attitudinale — percepiranno (a mezzo di rate mensili anticipate) l'importo di L. 1.400.000 lorde.

Scadenza della domanda: 28 febbraio 1990 (Bollettino Ufficiale del Cnr n. 13 del 30-12-1989 - Parte terza)

Comune di Fino Mornasco

Assunzione ■ geometri - Il Comune di Fino Mornasco (in provincia di Como) a■ ■ tempo determinato — tramite prova pubblica selettiva — nuovo personale, che sia fornito ■ diploma di scuola media superiore o equipollente, da inquadrare nella qualifica di geometra.

Scadenza ■ domanda: ore 12 del 15 febbraio 1990 (Gazzetta Ufficiale n. 6 del 19-1-1990)

A cura di
Ermenegildo Scipioni

[illegible] PER WONDER

La notissima «I just called to say I love you», Oscar [illegible] colonna sonora di «La signora in rosso», sarebbe stata scritta negli Anni 70 da [illegible] ignoti compositori, Lloyd Chiate e Lee Garrett e «rubata» da Stevie Wonder: querelato, il cantante ha respinto ogni accusa.

PARIGI: DUPOND NUOVO D[illegible]

Come già anticipato dal nostro giornale, Patrick Dupond, 30 anni, è il nuovo direttore del Balletto dell'Opéra di Parigi, in sostituzione di Nureyev, che aveva lasciato l'incarico a causa di una vertenza contrattuale. Dupond è stato ufficialmente nominato ieri dal ministro Jack Lang.

[illegible] ANTHONY QUINN

Anthony Quinn, vincitore di due Oscar, è stato sottoposto a intervento chirurgico al cuore: i medici del Mount Sinai di New York gli hanno applicato un by-pass. L'operazione, durata oltre 3 ore, è perfettamente riuscita. L'attore, che ha 74 anni, soffriva da tre mesi di dolori al torace.

Sconfitto Berlusconi, si riaccende all'interno dell'azienda la lotta per la conquista dell'audience

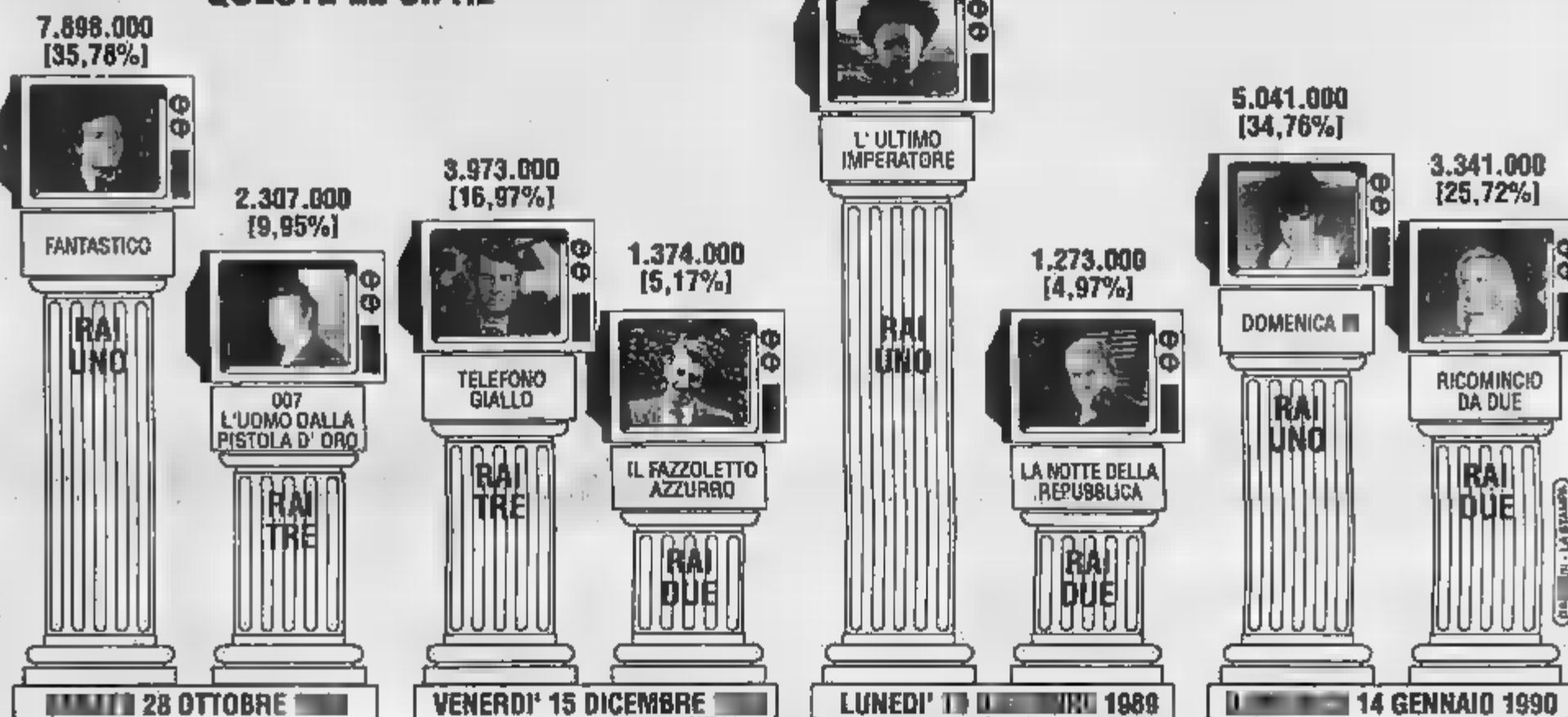
Rai contro Rai, la guerra torna in rete

Concorrenza di star e di programmi aspettando la riforma

ROMA. «Fantastico» di Ranieri contro i film di 007; Edwige Fenech e Raffaella Carrà che si fronteggiano nel primo pomeriggio domenicale; [illegible] insidiato da allettanti proposte cinematografiche [illegible] su Raitre pre[illegible] «Uno su cento»; le Falcetti dal lunedì al venerdì [illegible] Raiuno con «Italia ore [illegible]» contro la batteria dei 5 [illegible] che animano le rubriche di «Tutto sul due».

Corrado Augias costretto a sfidare se stesso: per tre settimane «Telefono giallo» ha dovuto fare i conti con i movie di Raidue tratti da suoi racconti gialli. E poi il caso più [illegible] «La notte della Repubblica» di Zavoli, approfondita ricostruzione degli anni del terrorismo, trasmessa contro «L'ultimo imperatore» [illegible] Bertolucci e poi contro i «Promessi Sposi» del Trio.

L'impressione è [illegible] abbia riacquistato forza quello spirito di [illegible] competizione che aveva caratterizzato la Rai ai tempi del monopolio e che [illegible] stato annientato negli anni duri della concorrenza con le reti Fininvest. Allora, quando le telestar passarono in blocco a Berlusconi, quando le vittorie d'ascolto premiavano ora la tv di Stato ora le private, di concorrenza dentro la Rai n[illegible] osava parlare: ci si preoccupava del «sorpasso». Ora lo scenario è cambiato: la Rai ha festeggiato una stagione di grandi successi, le reti Fininvest vengono regolarmente battute, tranne rare eccezioni, nella guerra quotidiana per l'audience.

Tornano le sfide in casa. Proprio ora che si parla del nuovo, probabile assetto delle reti. Di [illegible] gestione più centralizzata; [illegible] una «commissione permanente» da affiancare al consiglio d'amministrazione con funzioni [illegible] controllo diretto sul reti e direttori; della necessità di evitare la triplicazione dei programmi. Insomma, una limitazione di autonomia (dal punto di vista [illegible] ministrativo economico e ideativo) che potrebbe provocare [illegible] appiattimento fra le proposte delle reti. E' di conseguenza la morte della rinata concorrenza.

«L'impressione [illegible] riaccenderei dello spirito di competizione [illegible] — spiega il vicedirettore generale per il coordinamento fra le reti Rai Emmanuele Milano — può derivare dal fatto che le reti hanno ormai messo a punto un'offerta di programmi molto forte e che quindi possono convivere nelle stesse serate diverse trasmissioni di richiamo, procurando malumori fra i direttori di rete». Secondo Milano la convivenza non è deleteria: «Non sono proposte che si strappano pubblico, ma trasmissioni che aumentano il complessivo ascolto Rai». Dice poi che di concorrenza si può parlare solo quando si scontrano generi uguali: varietà contro varietà, film contro film. Ma anche episodi di questo tipo [illegible] mancano: la Fenech e la Carrà propongono intrattenimenti simili. «Ma non si sono portate via spettatori — assicura Milano — ognuna ha la [illegible] fetta di audience. Ne ha risentito solo la concorrenza esterna».

E poi, continua Milano, «non si può pensare a una programmazione per tutelare i nostri divi. Sono star che si proteggono da sole, con trasmissioni forti. Se ci preoccupassimo di proteggerle sarebbe come indebolirle». Una preoccupazione, però, Milano la rivela: «Non siamo stati troppo attenti nei confronti del programma di Zavoli, il più importante tra quelli realizzati dal servizio pubblico. E per questo faccio autocritica. Il cambio di collocazione, in giorni diversi, ha trasformato "La notte della Repubblica" in un programma ballerino».

Giampaolo Sodano, direttore di Raidue, guarda il problema da un'angolazione tutta diversa: «La competizione fra le reti non si misura solo attraverso il criterio dei generi, [illegible] anche attraverso quello del target, cioè del tipo di pubblico verso cui è rivolto un determinato programma». Mettiamo il caso di Raitre, argomenta Sodano, che ha piazzato «Chi l'ha visto?» (in versione aggiornamenti sui casi degli [illegible] parsi) anche di venerdì, esattamente alla stessa ora in cui Raffaella Carrà conduce il [illegible] appuntamento serale su Raidue. E mentre su Raiuno scorrono le immagini dei film del ciclo «Ci[illegible] insieme», dedicati al pubblico familiare. Le tre proposte, fa notare Sodano, hanno in questo caso esattamente lo stesso tipo di target. «La competizione interna — prosegue il direttore di Raidue — finisce per disperdere i valori del servizio pubblico. Nel momento in cui si configura una nuova regolamentazione bisogna che la Rai p[illegible] ad una operazione di ricompattamento».

Da opposti punti di vista Fuscagni, direttore di Raiuno (campionessa dell'ascolto) e Guglielmi, alla guida di Raitre (rete-rivelazione delle ultime stagioni), sostengono che la concorrenza per il momento non è un problema. Dice il primo: «Raiuno non contro programma: è la rete più solida della Rai, la prima in Italia, ha i suoi giorni ben caratterizzati, è coerente e rispetta il pubblico». Dice il secondo: «Siamo l'[illegible] che trasmette sei giorni su [illegible] programmi autoprodotti di impostazione tra l'informativo e il culturale. Abbiamo eletto un unico genere e su questo introduciamo solo ogni tanto delle variazioni. La concorrenza la combattiamo tenendo sveglia la creatività e sottolineando la diversità del nostro marchio». Certo, ammette Fuscagni, è successo che «Fantastico» sia andato contro 007, ma è solo perché Raitre non aveva ancora pronta la nuova serie di «Alla ricerca dell'arca». Anche Guglielmi, a pensarci bene, [illegible] mette che in qualche caso c'è stata una certa contrapposizione di programmi. Ma tende a minimizzare: [illegible] che Baudo si lamentava quando durante "Uno su cento" le altre reti trasmettevano film. Ma è ovvio che di fronte a una proposta forte le altre reti cerchino di non sparire.

Fulvia Caprara

SFIDE IN CASA
QUESTE LE CIFRE

[illegible] 28 OTTOBRE [illegible]
- FANTASTICO — RAI UNO — 7.698.000 [35,78%]
- 007 L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO — RAI TRE — 2.307.000 [9,95%]

VENERDI' 15 DICEMBRE [illegible]
- TELEFONO GIALLO — RAI TRE — 3.973.000 [16,97%]
- IL FAZZOLETTO AZZURRO — RAI DUE — 1.374.000 [5,17%]

LUNEDI' 1[illegible] [illegible] 1989
- L'ULTIMO IMPERATORE — RAI UNO — 9.103.000 [38,76%]
- LA NOTTE DELLA REPUBBLICA — RAI DUE — 1.273.000 [4,97%]

[illegible] 14 GENNAIO 1990
- DOMENICA [illegible] — RAI UNO — 5.041.000 [34,76%]
- RICOMINCIO DA DUE — RAI DUE — 3.341.000 [25,72%]

CHE GUAIO TRE SORELLE LITIGIOSE

Se è vero che sono riprese rivalità e concorrenza tra le reti Rai, questo è certo [illegible] dei mali peggiori che insidiano la tv pubblica: peggiore delle difficoltà finanziarie in [illegible] si dibatte l'azienda, peggiore della [illegible] cessità di [illegible] ristrutturazione globale dell'ente, peggiore dell'ondata di spot e sponsorizzazioni che sta imbottendo la [illegible] a mo' di tv privata, e quasi peggiore dell'influenza politica e delle pressioni dei partiti.

Il male non è nuovo. A metà degli Anni 80, approfittando del dissesto interno dovuto alla mancata nomina del consiglio di amministrazione e del presidente, le tre reti si erano tolte ogni briglia e ciascuna aveva fatto a modo suo, soprattutto mirando a entrare in competizione con le consorelle diventate avversarie e nemiche: sceneggiato contro sceneggiato, varietà contro varietà, film importante contro film importante.

L'effetto, al di là di un'impressione di imbarazzo presso lo stesso pubblico, era stato poco meno che disastroso: del [illegible] s'era avvantaggiato Berlusconi, ed era stato quello il momento di maggiore rischio per la Rai, dapprima [illegible] d'assedio dai network e poi, addirittura, minacciata di sorpasso.

In seguito, con il riassetto dei vertici, l'unità delle reti era [illegible] ta raggiunta e la [illegible] aveva via via nettamente prevalso. Ma ora che si fa? Si vuole forse tornare ai corpi separati, alle sortite folli e trombonesche pur di cantare vittoria o almeno di farsi notare, costi quel che costi? Nulla ci sarebbe di più nocivo, e nulla di più favorevole per Berlusconi. Che ne pensa il [illegible] direttore generale Pasquarelli? **[u. bz.]**

Un particolare della scenografia de «I 7 re di Roma»: uno dei cavalli, che portarono in città Tarquinio «Prisco», e Giano Bifronte, interpretato da Gianni Bonagura

Come nasce e come funziona la grande macchina scenografica dello spettacolo con Proietti in scena all'Alfieri

Dodici Tir di meraviglie per raccontare Roma

Nuove tecnologie, antica esperienza e un esercito di 80 persone pronte a tutto

TORINO. Ritorno al passato con una macchina teatrale perfetta. E' quella che muove «I 7 re di Roma», lo spettacolo con Gigi Proietti all'Alfieri fino al 18 febbraio. L'ingranaggio su cui poggia tutto il fascino della scenografia di Uberto Bertacca; le invenzioni, le meraviglie che dal primo minuto «inchiodano» lo spettatore, lasciandolo senza fiato, sono creature di uomini tanto sconosciuti quanto indispensabili. Ma la gente seduta in poltrona non li conosce, [illegible] li applaude, e poco sa del concitato lavoro nascosto dalle quinte. Dietro ai successi della ditta «Garinei e Giovannini», alla guida della grande macchina, c'è uno staff di quattro superesperti. Sono da decenni i «generali» di Pietro Garinei, e il regista li vuole tutti schierati c[illegible] alla prima di ogni musical, poi passeranno il comando ai capotecnici. Sotto di loro un vero esercito con le sue gerarchie: Ottanta persone fra quelle della compagnia e le altre reclutate all'esterno, disciplinate e silenziose, attente e capaci di eseguire qualsiasi ordine, realizzare ogni id[illegible]a, soprattutto, risolvere in fretta guasti improvvisi.

«I 7 re di Roma» doveva essere un recital. Gigi Proietti al centro del palcoscenico e un'orchestra alle spalle. E' diventato un'opera sontuosa, che non sfigurerebbe neanche a Broadway.

«Noi valutiamo gli spettacoli contando i Tir. Per "I Re" ne abbiamo utilizzati dodici — dice Carlo Maresti, direttore tecnico della compagnia [illegible] Sistina, da più di 30 anni con Garinei —. Per un musical medio ne servono tre. Soltanto "Ciao Rudy" era più ricco di sorprese. Ci vogliono quattro giorni per [illegible] l'anfiteatro girevole, dove si svolge tutta la storia della nascita di Roma. E' un "contenitore-camaleonte" con due cerchi concentrici in rotazione. Si può smontare e rimontare, può essere Senato, camera da letto, colle, e anche fiume. Tutte le scene sono mosse da dieci motori elettrici capaci di alzare, sostenere e spostare tonnellate di materiale».

Tonnellate di meraviglie a getto continuo: [illegible] carro del dio Sole che vola sopra Tiberino, alla barca di Enea in tutta la sua grandiosità; dal bosco scintillante, dove Numa Pompilio amoreggia con la ninfa Egeria, che poi si trasformerà in una fontana luminescente, ai cavalli di Tarquinio Prisco, alle prime prigioni della storia. Costo: [illegible] miliardo.

«Non per vanterci — aggiun[illegible] Maresti con visibile orgoglio — [illegible] abbiamo sempre realizzato qualsiasi idea o progetto che ci sia stato sottoposto». Il lavoro comincia molto prima del montaggio. «Quando [illegible] spettacolo [illegible] ancora a Milano, abbiamo costruito, soltanto per l'Alfieri, un ponte di riflettori Roller [illegible] cui si ha la possibilità di seguire i personaggi cambiando le tonalità delle luci senza staccare. Sono fari speciali che si vedono solo nei grandi concerti rock».

In alto, dietro al palcoscenico fra migliaia di ingranaggi, cavi, spinotti, in un metro quadrato c'è il regno di Maresti e della sua consolle: bottoni, leve, strani segni, lampadine, [illegible] velle con su scritto a destra a sinistra, e anche un pedale: «E' la mia frizione, perché in certi attimi ci vogliono più spostamenti e io ho solo due mani. So[illegible] assolutamente contrario al computer, qua è tutto meccanico. Se capita un incidente, con i sistemi elettronici dovremmo mandare a casa il pubblico, invece i [illegible] tecnici sono capaci di riparare i guasti nel minore tempo possibile, anche se questo significa una vera battaglia silenziosa dietro le quinte, con almeno venti persone che cor[illegible] aggiustano, [illegible] e smontano».

Davanti a sé ha un microfono, simbolo del comando, e a sinistra un televisore su cui controlla quello che avviene in scena. Il video ha frecce colorate e divisioni di campo. «I nastri adesivi indicano a quale punto del palco le scale devono arrivare, dove mi devo fermare per non travolgere gli attori, quando andare piano, oppure accelerare. Fino a dove le porte dell'anfiteatro si devono aprire, o chiudere». Quegli [illegible] strani segni sono riproposti nel copio[illegible] che, oltre al testo dello spettacolo, contiene la fotocopia della consolle e i comandi [illegible] canici da azionare secondo le battute dei quattordici attori. Alla canzone [illegible] dio Sole, parte il carro. Servio Tullio [illegible] via [illegible] scene? [illegible] apparire [illegible] ponte.

Tutto è perfettamente coordinato con Giancarlo Bottone, realizzatore delle luci, che invece lavora insieme con un sofisticatissimo computer, ma sempre guidato da un copione pieno di frecce: «Durante lo spettacolo abbiamo tutti [illegible] cuffia, può esserci [illegible] disguido, ma per non commettere errori basta seguire alla lettera gli ordini scritti».

Così anche per l'audio, realizzato da Nando Trezzi: «Spesso ci chiedono se le canzoni sono in play back, perché non si vedono i microfoni. Assurdo, la compagnia Garinei & Giovannini rispetta troppo il pubblico. [illegible] i microfoni li nascondiamo fra i capelli dei protagonisti, protetti da speciali filtri antisudore e antitrucco, altrimenti come faremmo con tutti i costumi che vengono cambiati?».

Laura Carassai

Sanremo [illegible] puntate: presentano Dorelli e Gabriella Carlucci, il cast «International»

Festival e buoni pensieri

La Rai: niente gigantismi, solo la festa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Conferenze stampa come telenovelas per il Festivalone [illegible] Sanremo. A puntate, per poter annunciare il «pacchetto» della manifestazione a piccole dosi e mantenere viva l'attenzione sul Grande Evento del Quarantennio che si terrà dal 28 febbraio al [illegible] al Palafiori di Valle Armea. Frotte di alti funzionari Rai sono giunte allo storico salone delle feste del Casino per rendere note [illegible] in gran parte risapute. Ma ancora mancano i [illegible] dei comici, sponsorizzati e pagati da Dash, che saranno annunciati soltanto il 21 prossimo; [illegible] anche molti abbinamenti fra cantanti italiani e stranieri sono in alto mare.

I presentatori. Dopo i disastri dell'anno scorso [illegible] i «figli di», [illegible] torna alla tradizione: [illegible] Gabriella Carlucci e Johnny Dorelli. Carlucci, professionale e puntuale, ha spiegato la propria funzione: «La gente vuol soprattutto sentire i cantanti, veder come sono vestiti. Il nostro ruolo sarà perciò importante soprattutto per gli stranieri». Johnny Dorelli, in ritardo clamoroso per via [illegible] uno spot tv sanremese [illegible] non si è poi potuto girare [illegible] le nuvole (Sanremo si può propagandare solo con il sole), è par[illegible] e trafelato. Negli stessi giorni del Festival, dovevano iniziarsi al Sistina [illegible] Roma le prove per il rilancio teatrale di «Aggiungi un posto a tavola», di cui è protagonista; Garinei, consentendone l'anticipo, ha pure favorito incommensurabile pubblicità alla pièce. A Sanremo, Dorelli sarà «padrone [illegible] casa»; lui ha soltanto spiegato d'esser felice: «Con Berlusconi ho un'esclusiva solo per la formula dello show; poiché Sanremo ci [illegible] avvicina, mi sembrava giusto fargliele sapere, e lui non ha avuto nulla in contrario». Che dirà quando dovrà presentare suo figlio Gianluca Guidi in concorso fra le Novità? «Ci penserò».

Sanremo International. Gegè Telesforo della banda Arbore ed Elisa Satta di Videomusic presenteranno la rassegna dei giovani gruppi che si terrà al Teatro Ariston la settimana prima del Festival, in seconda serata Raiuno. Il cast completo, già in gran parte anticipato, è il seguente: Johnny Clegg, Roxette, Vitamin Z, Jimmy Somerville, Chris Rea, Mission, Everything But The Girl, Soul II Soul, Nick Kamen, Belinda Carlisle, Adam Ant, Sidney Youngblood, The Alarm, Sandra, Sinead O'Connor, Lee Aaron, Fish, Les Negresses Vertes, Guesh Patti, Depeche Mode, Adeva, Tanita Tikaram, Curiosity Killed The Cat, Alannah Miles. Tre o quattro nomi [illegible] interessanti, ma il playback appiattirà tutto.

Polemiche. Francesco Salvi squalificato per aver fatto ascoltare ai giornalisti, in un ristorante, la propria canzone? Neanche per sogno, dice Aragozzini: «Mi hanno giurato che non è vero». La richiesta di censura veniva da un fantomatico gruppo, «Comitato difesa artistica l'Altro Sanremo», di cui nessuno ha mai sentito parlare. E' [illegible] invece che Aragozzini non vuole, abbinato [illegible] Salvi, [illegible] buon Rocky Roberts, ritenendolo ormai italiano.

Superospiti. Confermati Rod Stewart, Liza Minnelli e Tina Turner: dal 28 al 3.

Rai. Fuscagni vuole un Festival [illegible] affetto da gigantismo, ma una festa per la musica, che permetta il lancio di nuovi personaggi». Un po' dura, visto che l'età media dei concorrenti è abbastanza alta.

[illegible] paga. Aragozzini annuncia: «Gli stranieri saranno a carico delle [illegible] discografiche, io [illegible] 7 milioni ciascuno per rimborso spese, non una lira in più». A suo carico sarà anche l'orchestra, che inizia oggi le prove in un teatrino milanese.

Giurie. Dopo la rinuncia della Doxa, saranno affidate alla Sarin del gruppo Iri/Stet.

I biglietti. L'abbonamento nei posti Vip per le quattro [illegible]rate costa [illegible] mile lire; [illegible] mila per il primo settore, 400 per [illegible] secondo. I biglietti [illegible] come sempre divisi prima fra Vip, addetti ai lavori e alberghi; i restanti [illegible] messi in vendita al botteghino dell'Ariston.

[illegible] Venegoni

[illegible]

Testa lucida e melodie irlandesi

MILANO. [illegible] testa rapata a zero, due grandi occhi blu [illegible] un'espressione da ragazzina curiosa in viso, sono stati il primo biglietto da visita per la ventitreenne cantante irlandese Sinead (in inglese [illegible] lucida») O'Connor. Era il 1987 e in pochi avrebbero scommesso sul successo che in pochi mesi Sinead avrebbe conquistato in tutto il mondo [illegible] «The lion and the cobra». Affascinante, forse anche un po' difficile da digerire al primo ascolto, la musica di questa giovane artista esprime melodie proprie delle [illegible] culturali irlandesi mischiate alla cultura hip-hop e reggae. Il 12 marzo sarà stampato anche in Italia il [illegible] condo lp della cantautrice (suoi tutti i testi, la musica [illegible] la produzione) tanto decisa e determi[illegible] quanto dolci sono i suoi lineamenti. Il titolo è «I don't want what I haven't got». Da notare che nel frattempo [illegible] O'Connor [illegible] è sposata e ha [illegible] al mondo un figlio che oggi ha già due anni e mezzo. Dall'lp è stata comunque estratta la canzone «Nothing compares to you» che Prince aveva scritto cinque anni fa per i «Family». Questo — unico pezzo [illegible] firmato dalla O'Connor — sarà quello che Sinead canterà durante la setti[illegible] «Sanremo International» del Festival. Ad aprile [illegible] lucida» inizierà un tour mondiale che la porterà in Italia per la fine dell'estate 1990. [1. d.]

Il manifesto di Sanremo [illegible] un quadro del pittore torinese Romano Gazzera. Titolo: «Serenata alla camelia»

Superchannel per venti milioni

Tv [illegible] angloitaliana porta le notizie nell'Europa dell'Est

[illegible] EST. Nello stesso giorno in cui i tedeschi commentavano l'idea di unificazione delle due Germanie proposta [illegible] primo ministro della Ddr Modrow al cancelliere della Brd Kohl, [illegible] trentina di giornalisti europei sono stati invitati ad attraversare il «Check-point Charlie» per conoscere l'evoluzione del network via cavo anglo-italiano Superchannel che da mesi si sta sforzando per far [illegible] i propri programmi [illegible] Paesi come l'Ungheria (con [illegible] case [illegible] collegate), la Cecoslovacchia, l'Unione Sovietica [illegible] ovviamente la Germania Est.

«Abbiamo risanato e trasformato un bilancio che vedeva questa televisione indebitata per più di 18 milioni di sterline — ha detto [illegible] presidentessa del network Marialina Marcucci, che ha rilevato Superchannel dall'inglese Richard Branson nel novembre [illegible] — in [illegible] realtà che oggi può vantare [illegible] bilancio in attivo di 12 milioni di sterline [illegible] è prefissata l'espansione in tutto il continente europeo». L'Italia è esclusa perché [illegible] ha ancora sviluppato il [illegible] ricezione via cavo.

L'occasione per la conferenza stampa [illegible] stato l'allacciamento a Dresda, la città [illegible] Ddr con il maggior numero di abbonati, con la ventimilionesima famiglia. «Per noi è stato un grande avvenimento — ha aggiunto ancora Marialina Marcucci, che in Italia [illegible] la proprietaria della tv musicale Videomusic —. L'Est è e diventerà un mercato sempre più ricettivo e affamato di informazione, spettacolo, avvenimenti sportivi [illegible] Superchannel vuole svolgere una parte da protagonista nel mondo della televisione».

Ventiquattro miliardi di fatturato pubblicitario, informazione coprodotta con l'agenzia Visnews, tg da tre minuti dedicati all'economia in collaborazione con [illegible] Financial Times, speciali sui problemi dell'Europa e l'ecologia, programmi di attualità settimanale coprodotti con Der Spiegel, jingles di identificazione [illegible] nuovo marchio studiati negli Usa dalla Lucas Film di [illegible] Lucas costituiscono il [illegible] offerto alla scelta dei telespettatori (secondo la fonte ufficiale «Petar» sono circa [illegible] milioni nel giorno medio).

Ma Superchannel non si ferma: in occasione del ventesimo festival della canzone politica che si svolgerà a Berlino dall'11 al 18 febbraio prossimi, la stazione se ne è assicurata i diritti — contesi un po' [illegible] tutte le televisioni musicali europee come [illegible] Europe, Sky Channel [illegible] la Dj Television italiana — permettendole così di fare un ulteriore passo avanti nel campo dell'informazione-spettacolo che tanto interessa [illegible] questa Europa in divenire.

Luca Dondoni

A Roma «La provincia di Jimmy», autore e regista Chiti

Vitarella agra Anni 50

Sabato, domenica e lunedì nella campagna Toscana fra Arezzo e Siena
Un testo eccellente e un gruppo di interpreti che ha dato il meglio di sé

ROMA. Sabato, domenica [illegible] lunedì in una cittadina toscana (fra Arezzo [illegible] Siena), verso la metà degli Anni 50. Il sabato mattina Lupo, ex partigiano, comunista, vedovo, mangiapreti [illegible] macho, [illegible] dal letto della Antioca, infermiera a domicilio, per rincasare di soppiatto allo scopo [illegible] non scandalizzare i figli; ma questi sono grandi e hanno ben altri pensieri per la testa. Livio, tisico in fase di recupero dopo un periodo trascorso in sanatorio, vive chiuso in camera sua le pulsioni di una omosessualità che non sa come affrontare, [illegible] medita se accetta[illegible] [illegible] tesagli non del tutto disinteressatamente [illegible] don Sil[illegible] (ai suoi tempi soprannominato Languore) [illegible] di entrare in seminario; Mara, che vuole approfittare della sua grezza bellezza per uscire dalle pastoie della vita di provincia, si prepara a sfidare la collera paterna accettando il titolo di Miss Tappa nella corsa ciclistica organizzata dall'Azione cattolica il giorno dopo. Lupo ha una sorella, Albertina, che [illegible] consuma al servizio [illegible] famiglia nell'attesa di raggiungere un fidanzato [illegible] Australia; l'ambiguo don Silvano ha una giovane perpetua, Elide, che gli uomini [illegible] guardano per [illegible] del viso sfigurato da [illegible] voglia ma che si consuma in fantasie sessuali delle quali fa voluttuosamente la cronaca al reverendo, mettendolo in imbarazzo. Ci sono ancora 4 personaggi di contorno, legati al sanatorio da cui Livio è uscito: la signora Gina che tenta di mascherare la malattia della figlia da marito Lucia, maestra elementare; [illegible] Silvio, amico [illegible] anche innamorato di Livio al tempo della [illegible] di cura, ora però accoppiato con la spregiudicata Sonia, [illegible] corrente dei [illegible] trascorsi.

Avendo incontrato la maggior pa[illegible] di costoro durante brevi scene staccate il sabato, li vediamo riuniti quasi tutti la domenica, a colazione a casa di Lupo, quando il capofamiglia incupito per i figli che gli stan[illegible] sfuggendo [illegible] mano beve e infuria, senza riuscire a imporsi. [illegible] la festa passata porterà leopardianamente amarezza a tutti, non solo [illegible] Lupo: Livio sarà respinto dall'amico Silvio al quale sperava di ricongiungersi; Mara tornerà sgualcita e depressa dalla festa ciclistica. E Lupo crollerà, [illegible] da un infarto che benché [illegible] conseguenze fatali, consegnerà per [illegible] futuro questo aspirante padre padrone alle cure dei tanto disapprovati figli.

Una scena dello spettacolo «La provincia di Jimmy», premio Idi 1989

Con «La provincia di Jimmy», meritatissimamente premiata dall'Idi (Istituto del Dramma Italiano) per il 1989, Ugo Chiti che ne è anche il regista offre un altro capitolo di una sorta di storia minimalista [illegible] certa squallida Toscana minore [illegible] fine degli Anni Trenta ai nostri giorni, programmata in [illegible] serie [illegible] drammi iniziata con «Allegretto» (1987). Il Jimmy del titolo è James Dean, simbolo [illegible] quella vita onirica che differenzia l'insoddisfazione [illegible] giovani, nutriti di cinema e proiettati verso il futuro, da quella dei vecchi, rivolti verso il passato. Canterellando musiche d'epoca, da «Buongiorno tristezza» all'inevitabile «Bellezze in bicicletta», i giovani hanno in comune per l'appunto questa cul[illegible] quando Mara vuole essere carina con la zia, la paragona a Katharine Hepburn; la timida Lucia sogna il rassicurante Spencer Tracy.

Ottima esecuzione, ma in primo luogo, testo eccellente. Eccellente sia per la costruzione, col suo sapiente incastro di piccole [illegible] a due o [illegible] tre, prevalentemente ambientate in [illegible] o in [illegible] letto, i due grandi luoghi deputati della vitarella familiare contemporaneamente presenti nell'efficace scena di Stefania Battaglia; sia per la lingua, un toscano vernacolare concreto, privo di riboboli e [illegible] compiacimenti; sia, soprattutto, per la simpatia che l'autore non nega a [illegible] delle sue creazioni. Per quanto mediocri [illegible] negativi i singoli personaggi possano sembrare in certi momenti, [illegible] hanno diritto alla [illegible] attenzione, e in definitiva, dopo [illegible] fatto sorridere, alla nostra pietà, compresi l'insopportabile Lupo e il viscido don Silvano. Nessu[illegible] meraviglia se disponendo di caratteri verosimili [illegible] di una lingua autentica, gli attori hanno dato [illegible] meglio di sé, dimostrandosi in grado di imporsi anche in un habitat p[illegible] loro nuovo come il teatro delle Arti di Roma (ma i vari Benigni e Nuti hanno ormai iniziato il grande pubblico all'acre umori[illegible] toscano). Dell'ammirevole e assai festeggiata compagnia bisogna [illegible]rdare almeno Massimo Salvianti (Lupo), Marco Natalucci nella difficile parte di Livio, [illegible] Patrizia Corti (Mara), un talento di cui certo risentiremo parlare.

Masolino d'Amico

LA NOSTRA TV

Cultura e scienza sul video due Cenerentole venute da fuori

NON so se sia temerario, o al limite ingenuo, parlare di rubriche d'informazione culturale nel contesto [illegible] una tv tutta contrassegnata [illegible] clamori da fiera, colpi insistiti di tamburo e colpi bassi.

Ben vengano film e telefilm, e ben vengano spettacoli d'evasione, sono necessari e indispensabili; magari [illegible] ne fossero di più allettanti e spiritosi. Ma, assegnando al «divertimento», poniamo, il 70 per cento della programmazione, è troppo chiedere se il [illegible] per cento, compresi i Tg, sia dedicato [illegible] [illegible] possibili a qualcosa di più elevato? Solo che a questo punto [illegible] discorso si fa difficile perché deve occuparsi di rubriche che [illegible] esistono.

Si pensi alla mitica rubrica [illegible] libri e novità editoriali. Al Salone del libro di Torino, lo scorso anno, [illegible] n'è dibattuto a fondo; da parte della Rai sono state opposte obiezioni sconcertanti («Arduo trovare un conduttore valido»), e insieme, tuttavia, sono state fornite assicurazioni e promesse specifiche. Ma le cose non sono cambiate, e la tv pubblica continua a restare [illegible] un programma che invece è presente in tutte le tv europee e che potrebbe essere realizzato nei modi più piacevoli e attraenti (gli spunti «spettacolari» di una rassegna libraria sono infiniti).

E veniamo all'informazione scientifica, che in qualche misura c'è, ma in [illegible] [illegible] Cenerentola. Nei giorni scorsi, domenica pomeriggio per l'esattezza, Raitre ha fatto partire un ciclo [illegible] titolo «Viaggio infinito», un serio rotocalco di produzione americana che ogni volta affronta una «meraviglia» della tecnologia applicata ai vari campi, dall'archeologia alla medicina, dall'astronomia agli usi domestici. Intanto Raiuno prosegue nell'inesauribile sfilata de «Il mondo di Quark» (pri[illegible] pomeriggio), vetrina di documentari sulla natura e sugli animali, girati dalle televisioni e [illegible] case indipendenti britanniche.

Come si vede, gli orari sono sempre un po' rimediati: metà pomeriggio, primo pomeriggio; mai di sera. Soprattutto un fatto colpisce: sono programmi d'importazione, confezionati all'estero, e di un prodotto [illegible] non c'è traccia.

Bisogna chiedersi intanto se, oggi, un'informazione così sia sufficiente: mi sembra che la risposta sia no, e per la collocazione e per la quantità. Oggi — [illegible] è [illegible] superfluo [illegible]tarlo — le scoperte scientifiche e tecnologiche rivoluzionano continuamente e condizionano la nostra vita, e rispetto ad una volta, cresce il pubblico che «desidera sapere». Siamo d'accordo che l'informazione scientifica non ha confini, e che quel che vale in America vale anche in Italia, ma sicuramente un programma «nostro» — pensato, elaborato, attuato qui da noi seppure [illegible] ampi apporti internazionali — [illegible]bbe ben più adatto alle esigenze delle nostre platee e toccherebbe problemi più di attualità e più aderenti alla realtà del Paese.

Certo, fare dell'informazione scientifica che sia rigorosa e «spettacolare», e non ristretta a un'élite, e tale che possa [illegible] pare un posto della serata senza far traballare gli indici di ascolto, non è facile. Però dovrebbe essere un punto d'onore, [illegible] impegno — non parliamo di dovere — per una tv pubblica. I cervelli [illegible] difettano; quan[illegible] ai mezzi, oltre a quelli di [illegible] dispone la Rai, possibile che [illegible] si faccia [illegible] una nobile sponsorizzazione intelligente?

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Stanwyck l'inquieta

LA CONFESSIONE DELLA SIGNORA DOYLE

1952, Raidue, 0,10; dur. 105'

Regia di Fritz Lang [illegible] sceneggiatura [illegible] Alfred Hayes tratta con alcuni cambiamenti (il film è ambientato in un villaggio di pescatori, e nel finale il marito non uccide il rivale) dal dramma di Clifford Odets «Scontro nella notte». E' un melodramma girato da Lang con grande e consumata abilità, e che indica chiaramente come all'epoca l'unico ruolo ben visto per la donna fosse quello di moglie e madre. Protagonista è Barbara Stanwyck, donna irrequieta che, fallito il tentativo di crearsi una sua vita, torna al [illegible] e sposa un onesto pescatore (Paul Douglas) ma presto cede ad uno spregiudicato e cinico corteggiatore (Robert Ryan); nel triangolo si inserisce Marilyn Monroe (manca un [illegible] a «Niagara»), ragazza indipendente che finirà con l'accettare di sposare il fratello della Stanwick. A proposito della Monroe, Lang racconta che i giornalisti che venivano sul [illegible] dicevano «Non vogliamo parlare con Barbara, vogliamo parlare con l'attrice dalle tette grosse». Il film si apre [illegible] una sequenza-documentario sulla vita dei pescatori, allora molto lodato.

[illegible]

1981, Italia 1, 20,30; [illegible]r. 140', con spot 165'

Diretto da John Boorman, è una favola magico-avventurosa, [illegible] risvolti neri e piena di effetti speciali, ricavata dal romanzo «La morte di Artù» di Thomas Malory e ispirata a medioevali leggende bretoni: racconta tutta la vita di re Artù, dall'infanzia alla morte, la spada [illegible] dalla roccia, i saggi consigli del Mago Merlino, i cavalieri della Tavola Rotonda, l'amore di Lancillotto e Ginevra, il figlio incestuoso di Artù con la sorellastra Morgana, Parsifal, Galahad e la coppa del Santo Graal; il [illegible] girato nei verdi, selvaggi paesaggi d'Irlanda. Nel cast Nigel Terry (Re Artù), Nicol Williamson (Merlino), Elen Mir[illegible] (Morgana), Nicholas Clay (Lancillotto), Chérie Lunghi (Ginevra), Paul Geoffrey (Parsifal), Robert Addie (Mordred).

Una scena di «Excalibur» di John Boorman, su Italia 1

[illegible], IL SEGRETO DELLA LEGGENDA PERDUTA

1985, Raiuno 20,30; dur. 85'

Altra fiaba avventurosa ma [illegible] tipo ecologico e di produzione Walt Disney [illegible] cui si alternano personaggi veri e cartoni animati. Siamo in Africa, dove si scopre che esistono ancora alcuni brontosauri: [illegible] mercante di animali vuole farne [illegible]mercio a [illegible] di un delitto, ma a difenderli c'è una coppia formata da [illegible] paleontologa e dal marito cronista sportivo; la regia è di B. W. Nor[illegible], interpreti William Katt, [illegible] Young, Patrick Mc Goohan.

LA MOGLIE AMERICANA

1965, Montecarlo, mezzanotte, dur. 113' più spot

Regista Gian Luigi Polidoro su sceneggiatura di Rafael Azcona ed Ennio Flaiano da un soggetto di Rodolfo Sonego, è [illegible] commedia di costume al femminile, sui vari tipi di donna americana: Ugo Tognazzi, industriale [illegible] Magenta con la mania degli Stati Uniti, trasvola l'Oceano col preciso scopo di trovare una moglie e lì stabilirsi; si introduce in un universo femminile made in Usa, resta perplesso e se [illegible] torna a Magenta con la coda fra le gambe. Accanto a Ugo Tognazzi Rhonda Fleming, Graziella Granata, Juliet Prowse, Marina Vlady.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 12 su Raitre

Dagli archivi delle registrazioni Rai, per la serie «Invito a teatro», viene riproposto un dramma che Ignazio Silone ha tratto da un suo libro [illegible], «L'avventura di un povero cristiano» sulla figura dell'eremita Pietro da Morrone, eletto Papa con il nome di Celestino V, e che subito aveva rinunciato al soglio pontificio. La regia è di Ottavio Spadaro.

SALOTTO SPAAK

Alle 22,15 [illegible] Raitre

Garbatamente salottiera, ma non priva in certe puntate di ironiche osservazioni, la trasmissione di Catherine Spaak «Harem», angolo riservato alle donne (più un ospite maschile nel finale). Stasera tre eminenti nomi del cinema (Anita Ekberg), [illegible] giornalismo politico (Luciana Castellina), e della lirica (Raina Kabaiwanska).

[illegible]

Alle 17,30 su Radio 1

Prosegue «Jazz 1920-1940: dischi rari e poco conosciuti» a cura di Luigi Martini, una ricerca [illegible] incisioni curiose e celebri, oggi difficilmente reperibili.

[illegible]

Alle 20,30 [illegible] Radio 1

Dall'Auditorium di Torino orchestra Rai diretta da Ferdinand Leitner, pianista Rudolph Buchbinder: serata tutta beethoveniana con l'ouverture Leonora n.2, il concerto n.4 e la «Pastorale».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,05; 24

7 — [illegible]
9,40 **Creature grandi e piccole**
10,40 **Ci vediamo.** Regia di Leone Mancini
11,40 **Raiuno risponde**
[illegible] Piero Badaloni, Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere, Raiuno**, in diretta con [illegible]
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Occhio al biglietto**
14,10 **[illegible] town village**, ospiti Sinead O' Connor, Lenny Kravitz, Jimmy Somerville, Johnny Clegg
16 — **L'aquilone**
16 — **Big!**
[illegible] **[illegible] al Parlamento**
18,05 **[illegible]**
18,40 Giancarlo Magalli e Bruno [illegible]barotta presentano **[illegible] e raddoppia?**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

SERA

20,30 [illegible] insieme - Fra [illegible] e fiaba. **Baby, il [illegible] della [illegible]** (1985), film di B. W. L. Norton [illegible] William Katt, Sean Young, Patrick Mc Goohan, Julian Fellowes
22,15 **Insieme per la scuola.** Un gruppo di genitori e insegnanti collegati per telefono con i telespettatori, a colloquio con il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella, conduce Angela Buttiglione
0,15 **Mezzanotte e dintorni**
[illegible] Laboratorio infanzia. Il [illegible] di Mauro Gobbini, **Lampedusa - Quando la vita si chiama isola.** 3ª puntata
1 — Milano. **Biliardo: Gran Premio Città di Milano**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,40; 23,40

7 — **Patatrac**
8,00 **Capitol.** Serie tv
8,30 Inglese e Francese per bambini
10-13 **Aspettando mezzogiorno - La protesta - E' nata una stella - Peccati di gola**
11,55 **Mezzogiorno è...**
13,15 **TG 2 - Diogene**, *anni d'argento*
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...**

14-17 **L'amore, la [illegible] e il gioco.**
14 — [illegible], serie tv
14,45 Sandra Milo in **L'amore è una cosa meravigliosa**
15,50 **Cuore e batticuore**, telefilm
16,35 **Videocomic**
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Tutto sul due**
[illegible] **TG 2 - Sportsera**
18,05 **[illegible] Vice - Squadra antidroga.** Telefilm.
19,30 **Il rosso [illegible]**
20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** [illegible] Carrà presenta **...e [illegible] famosi**, con Sabrina Salerno, Scialpi, il Balletto Fanno. Regia di Sergio Japino. Ospiti Monica Vitti, Sandro Ciotti, Sylvie Vartan, I Ladri di biciclette e Keith Carradine
22,50 **TG 2 - Diogene.** In studio A. Lubrano e [illegible] Pastore
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 Cinema di notte. **La confessione della signora Doyle** (1952). Film drammatico di Fritz Lang con [illegible] Stanwyck, Paul Douglas, Robert Ryan, Marilyn Monroe, J. Carrol [illegible] Andres

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22

12 — **Invito a teatro** [illegible] Marco Parodi e Pino Di Vito, con Marilena Groppo, in platea Laura Lattuada. **L'avventura di un povero cristiano** di Ignazio Silone, con Riccardo Cucciolla, Ferruccio De Ceresa

14,30-18,10 **Videosport**, telecronache e curiosità. Milano. **Tennis: Torneo ATP.** Viareggio. **Nuoto: Meeting di Carnevale**
18,10 **Geo.** Di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi, in studio Gianclaudio Lopez
18,45 **TG 3 - Derby** di Aldo Biscardi
19,45 **[illegible]**
20 — **Blob. Di tutto di più.** Di Enrico Ghezzi, Marco Giusti

20,25 [illegible] **Cartolina** spedita [illegible] Andrea [illegible]
20,30 **Speciale «Chi l'ha visto»** aggiornamento sui [illegible] delle persone scomparse. Conduce Donatella Raffai, un programma a cura di Anna Maria Rotoli, regia di [illegible]
21,15 **Harem**, [illegible] Catherine Spaak, regia di Maurizio Fusco
23,15 Milano. **Tennis: Torneo ATP**

CANALE 5

7,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Hotel**, *Il sopravvissuto*, telefilm
[illegible] **Love [illegible]**, telefilm (2ª p.)
[illegible] **Première**
10,30 **Casa mia**, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
13,30 **Cari genitori**, [illegible] Enrica Bonaccorti

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Première**
17 — **Doppio [illegible]**
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco dei 9**, gioco [illegible] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
19,45 **[illegible] moglie e marito**, conduce Marco Columbro

[illegible] **[illegible] la notizia - La voce dell'innocenza**, [illegible] Ezio Greggio e Raffaele Pisu
[illegible] **Yuppies - I giovani di successo.** Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, regia di Carlo Vanzina
22,55 **[illegible] Costanzo Show**, talk-show, fra gli ospiti il cantante Pupo e il cantautore Ivan Graziani
0,45 **[illegible] la notizia**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
0,55 **Première**
1,22 **Lou Grant**, *Le spie*, telefilm
2 — [illegible] Il disertore, telefilm
3 — **Première**

ITALIA 1

7 — [illegible], cartoni
8,30 **Supervicky**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, news
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
12,33 **Chips**, telefilm
[illegible] **Magnum P.I.**, *Professor Jonathan Higgins*, [illegible]

14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
14,35 **Deejay Television**, musicale
15,24 **[illegible] d'Italia**
15,27 **Première**
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam**, cartoni
[illegible] — **Arnold**, [illegible]
18,30 **[illegible]**
18,33 **A [illegible]**, *Processo per alto tradimento*, telefilm, 3ª parte
19,30 **Genitori in [illegible] jeans**, [illegible] *virtù bruciate*, telefilm
20 — **Ti voglio [illegible] Denver**, *Vita da cani*, cartoni (r)

20,30 Ciclo: «Fantastica avventura»: **Excalibur**, film, prima visione tv con Nigel Terry, Helen Mirren. Regia di John Boorman
23,15 **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare [illegible]
0,15 **Playboy show**, show
0,10 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
1,15 **Première**, [illegible]
1,25 **[illegible] N.B.A. - Regular Season [illegible] - [illegible] State**, commento di Dan Peterson

RETE 4

8 — **Il virginiano**, *Il ritorno [illegible] sconosciuto*, [illegible]
9,25 **Première**, trailers
9,30 **Una [illegible] vivere**, teleromanzo
10,30 **Aspettando il domani**, [illegible]manzo
11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **Strega per amore**, *Dieci lezioni per diventare un genio*
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**, in studio [illegible]
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,52 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
16,45 **General Hospital**
17,35 **[illegible] d'[illegible]**, teleromanzo
18,25 **Star 90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, [illegible] Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm

20,30 **[illegible] cinese**, film con William Holden, Clifton [illegible]. Regia di Leo McCarey
22,50 **Ciak**, news. Il FilmFest di Berlino e il suo film di apertura: «Fiori d'acciaio» di Herbert [illegible], con Sally Field e Shirley McLaine. In[illegible] Marcello Mastroianni e Julie Andrews, in «Cin Cin» di Jene Saks e con Meryl Streep e R. Barr, in «Lei, il diavolo» di Susan Seidelmann
23,33 **Speciale nouvelle cuisine...** [illegible] cena con Peter Greenaway. La cena è quella del film «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante»
0,10 **Il grande golf**, Senior P.G.A.
1,10 **Primo premio Maria Rosa**, film con C. Croccolo, I. [illegible]
2,55 **Première**, [illegible]

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; [illegible]

12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport News - Sportissimo**
14,30 **Clip Clip - Snack**
15,30 **Segni particolari: genio**
16 — **[illegible] divorziata**, film di Jackie Cooper, con Talia Balsam
18 — **Tv donna**
19,15 **Specchio della vita**
[illegible] **Matlock**, *Cuori infranti*
21,30 **Mondocalcio**
23,15 **Stasera sport**
24 — **La moglie americana**, film di G. Polidoro, con U. Tognazzi

ODEON TV

13 — **Sugar**, cartoni animati
15 — **E con le piccole fanno cinque**, film con A. Dickinson
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Mariana**, telenovela
18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
19,30 **L'uomo e la terra**
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni
20 — **Barzellette**, show
[illegible] **Anzacs - Il sentiero della gloria.** «La grande offensiva»
22,15 **Sportacus**, show (replica)
22,30 **Forza Italia**

[illegible]

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,20

15,20 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
16,10 **Ieri... e l'altro ieri** telefilm
16,35 **Il cammino della libertà**
17,15 **Supersaper**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Bersaglio rock**
18,25 **In bocca al lupo!**, giochi
19 — **Attualità sera**
[illegible] **Centro**, settimanale
21,25 **Il ritorno di Arsenio Lupin**
22,55 **Languidi baci, perfide carezze**, film con G. Ralli, G. Proietti
0,25 **Teletext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,30

13,45 **Mon-gol-fiera**
15 — **Boxe di notte**
16,45 **Speedy**
18,15 **Juke Box**
18,45 [illegible] campionato Nba: Phoenix Suns-Boston Celtics
18,15 **Wrestling Spotlight**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
21 — **Golden Juke[illegible]**
21,40 **Sottocanestro**
22,25 **Il grande tennis**
0,25 **Eurogolf**, torneo Suntory World

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

8 — **[illegible] Cinquestelle**, attualità
12,30 **[illegible]**
15 — **Pomeriggio [illegible] - [illegible] ragazzi**
19 — **16 anni, Versilia 1966!**, telefilm
19,30 **Cristal**, telenovela
[illegible] **Rally**, sceneggiato
21,30 **TiGi 7**, settimanale
22,30 **Notte con Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On The Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
15 — **Brooklin Top 20**
16,30 **Hot Line**
18,30 **On The Air**
19,30 **Super Hit**
22,30 **Ub 40 special...**
23 — **On The Air**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — **Più forte dell'amore**
15,40 **Storie di vita**, teleromanzo
16,10 **Capriccio e passione**
17,15 **Super 7**, cartoni
[illegible] **Amandoti**, telenovela
[illegible] **Razza violenta**, film di Fernando Di Leo, con Harrison Muller, Henry Silva
22,15 **Colpo gr[illegible]**, quiz
23,55 **Jeff Gott l'uragano di Macao**, di Henry Levin, con Fred Williamson, Byron Webster
0,50 **Colpo grosso** (replica)
1,40 **La strana coppia**

RETE A

8 — **Teleclub**, programma
14 — **Cartoni '90**
[illegible] **Natalie**, teleromanzo
18,30 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
19,30 **Il peccato di Oyuki**, [illegible]manzo con Ana Martin
20,25 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
21,15 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6-9 Ondaverde. 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 [illegible] regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 GR 1 Sport - [illegible] domani; 8,40 Bollettino della neve; 9 Radio anch'io '90; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 GR 1 - Spazio aperto; 11,10 La piuma e il cuore; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverde-weekend; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angels; 14,44 Tre canzoni tre; 15,03 Transatlantico; 16 Il Paginone, 17,30 [illegible]diouno jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera; 19,15 Mondo-Motori; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba? 20,30 Radiouno Serata; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 18-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; il Bollettino del mare; il Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Bollettino della neve; 8,48 Oltre la [illegible] 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10 Speciale GR 2; 10,13 A video spento; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il visconte dimezzato; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Speciale GR 2 Cultura; 19,57 Le ore della sera «Musica per ricordare»; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 Le ore della notte. Raistereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7,03 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8.30 Concerto [illegible] mattino (I); 10 Filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino (II); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie [illegible] cede in Italia; 12 Foyer; 14 Compact club; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Informazione, cultura e musica; 17,30 Storie dell'Università di Bologna; 17,50 Scatola sonora (I); 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II); 21 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; 21,45 Selezione da terza pagina; 22,15 Intermezzo; 22,35 Concerto Jazz; 23,35 Il racconto di mezzanotte. Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

CHI L'HA VISTO?

Alle 20,30 [illegible] Raitre

Donatella Raffai aggiornerà gli spettatori sugli sviluppi degli ultimi casi: il rapimento di Patrizia Tacchella, sul giovane tedesco Christian Fischer, sul commerciante Vincenzo Leopardo, sulla giovane di origine somala scomparsa a Torino, Camilla Bini e sullo studente greco Agamennon Boulamatsis.

[illegible] VILLAGE

Alle 14,10 su Raiuno

Sinead O'Connor, Lenny Kravitz, Vincenzo Zitello, Jimmy Sommerville, gli Inner City e Johnny Clegg [illegible] i [illegible] Savuka: questi i protagonisti del programma di Carlo Massarini. La O'Connor presenta «Nothing compares 2 U», scritto e prodotto da Prince e già in classifica in Usa e Inghilterra. Sommerville, [illegible] Bronsky Beat, [illegible] «You make me feel». [illegible] spazio live è tutto per [illegible] «zulù bianco» Clegg, con un brano tratto da «Cruel, crazy, beautiful world».

[illegible]

Alle 20,30 su Raidue

Ospiti di Raffaella Carrà Monica Vitti, Sandro Ciotti, Sylvie Vartan, i «Ladri di biciclette», l'attore e cantante americano Keith Carradine. Per «Inviato speciale 1990» i padrini dei due concorrenti saranno Mario Pendinelli, direttore de «Il Messaggero» e Gigi Vesigna, direttore di «Sorrisi e canzoni tv». Il pubblico da [illegible] può esprimere telefonicamente il proprio giudizio e partecipare al quiz con in pallo cento milioni di lire.

[illegible]

Alle 22,15 su Raiuno

Incontro con il ministro della Pubblica Istruzione Sergio Mattarella [illegible] titolo «Genitori e insegnanti». Nel corso della trasmissione gli spettatori da [illegible] possono partecipare telefonando, a partire dalle ore 19, al nu[illegible] [illegible] prefisso 0769 per chi telefona da fuori Roma. Il programma è condotto da Angela Buttiglione, i servizi filmati [illegible] di Renzo Ragazzi, Grazia Tavanti, Angelo Zito.

[illegible]

Alle 22,50 su Rete4

Puntata dedicata al Filmfest di Berlino e a tre «strane coppie» del cinema: [illegible] Mastroianni e Julie Andrews, protagonisti di «Cin cin», di [illegible] Saks; e Meryl Streep e Roseanne Barr in «Lei, il diavolo», di Susan Seidelman; e di Sylvester Stallone e Kurt Russel in «Tango and Cash». Per quanto riguarda il Festival di Berlino, si parla del film di apertura, «Fiori d'Acciaio» di Herbert Ross, con Shirley McLaine e Sally Field.

Questa sera alle 22.15 speciale ***INSIEME PER LA SCUOLA*** *con l'intervento del Ministro della Pubblica Istruzione onorevole Sergio Mattarella.*

Due nuove trasmissioni.

Da martedì 13 alle 22.45 ***ATLANTE:*** *la terra, la natura, l'uomo.*

Da giovedì 15 alle 23.10 ***DROGA, CHE FARE:*** *accanto ai giovani per la prevenzione e il recupero.*

In preparazione tre eccezionali eventi televisivi.

ENZO BIAGI - ***TERRE VICINE:*** *l'Est, dopo il crollo la sfida della libertà.*

PIERO ANGELA - Il corpo umano: ***LA MACCHINA MERAVIGLIOSA.***

SERGIO ZAVOLI - ***VIAGGIO NEL SUD.***

PIU' REALTA', PIU' ITALIA SU RAIUNO.

TUTTI I GIORNI DAL LUNEDI' AL VENERDI'.

Buongiorno agli italiani	**UNO MATTINA**
Salute e tempo libero	**CI VEDIAMO**
La voce della gente	**RAIUNO RISPONDE**
In diretta con l'Italia	**PIACERE, RAIUNO**
Fatti e persone	**ITALIA ORE 6**
La scienza	**MONDO DI QUARK**
I ragazzi	**BIG!**

OGNI SETTIMANA.

La medicina	**CHECK-UP**
La borsa della spesa	**IL MERCATO DEL SABATO**
La religione	**PAROLA E VITA**
I ragazzi	**IL SABATO DELLO ZECCHINO**
Il campionato mondiale	**UN MONDO NEL PALLONE**
L'agricoltura e l'ambiente	**LINEA VERDE**
La giustizia	**DENTRO LA GIUSTIZIA**
La cultura	**GRANDI MOSTRE** **CINEMA** **I CONCERTI** di musica classica

Un grande appuntamento per la famiglia:
venerdì 23 in prima visione TV **PINOCCHIO** di Walt Disney.

RAIUNO, LA PRIMA RETE TV.

RAI. DI TUTTO, DI PIU'.

Nella nebbia alla stazione di Trofarello: una motrice si trovava sullo stesso binario

Si scontra il treno dei pendolari

A bassa velocità, 30 feriti

Scontro frontale nella nebbia [illegible] stazione [illegible] Trofarello, fra un treno [illegible] pendolari ed [illegible] carro-lavori: feriti i due macchinisti [illegible] dell'elettromotrice ed una quindicina di passeggeri, altri 15 sono rimasti contusi. I feriti sono ricoverati al Cto, all'ospedale S. Croce di Moncalieri [illegible] alle Molinette. Nessuno di loro è in gravi condizioni, [illegible] c'è stato panico tra i viaggiatori. La linea Torino-Alessandria è rimasta bloccata per 2 ore. Il traffico è ripreso su un solo binario alle 20,30.

Il convoglio si [illegible] mosso da Porta Nuova alle 18,20. Alle 18,42 è arrivato alla stazione di Trofarello. Poco dopo è ripartito per Santena, con a bordo trecento pendolari. L'incidente è avvenuto appena 400 metri oltre la stazione, dove in un complesso fascio di binari e scambi si dividono le linee per Asti-Alessandria e Cuneo. Racconta il macchinista Franco Porta, [illegible] anni, via Luigi Longo 48, Alessandria: «Ci eravamo fermati su un binario di parcheggio per lasciare transitare un direttissimo. Poi siamo ripartiti sulla nostra linea. Viaggiavamo a 30 all'ora».

Improvvisamente dalla fitta nebbia è emersa [illegible] sagoma gialla di [illegible] carro-ponte che proveniva in senso opposto. Porta: «Ho gridato [illegible] mio collega [illegible] frenare. Poi un gran colpo. Siamo stati sbattuti sul pavimento». Precisa l'altro macchinista Pietro Buffa, 55 anni, anche lui di Alessandria, via Verneri 34: «Siamo ripartiti poiché il segnale era verde. Quel diesel doveva [illegible] distante da noi almeno [illegible] metri».

Perché [illegible] carro-lavori della ditta «Valditerra» di Novi Ligure, che esegue manutenzioni nella zona, era in transito sul medesimo binario? La domanda ieri sera era ancora senza risposta, ma si avanzava una prima ipotesi: il carro, guidato dal macchinista Marco Parodi, si sarebbe mosso fuori tempo. Forse a causa della nebbia il manovratore [illegible] si è accorto del segnale di stop che doveva essere acceso sulla linea. Per accertare i fatti le Ferrovie hanno già aperto un'inchiesta.

Lo scontro fortunatamente non ha [illegible] gravi [illegible] poiché il treno di pendolari viaggiava a bassa velocità [illegible] così pure il diesel che trainava il carro-lavori, tanto che i manovratori di quest'ultimo sono riusciti a saltare fuori poco prima dell'impatto. Dopo l'urto, dalle carrozze si [illegible] levate urla di dolore: alcuni vetri [illegible] andati in frantumi, i passeggeri sono stati scaraventati uno sull'altro, molti [illegible] caduti sul pavimento. Il rumore dello schianto si è sentito dalla stazione, da dove è scattato l'allarme. Poi l'arrivo di ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri.

I due macchinisti sono stati ricoverati in osservazione al Santa Croce di Moncalieri per sospette fratture. Con loro sono stati trattenuti anche Sandrino Osso, 17 anni, Giovanni Ghione, 65 anni, Carlo Varola, 39 anni, [illegible] la moglie Claudia Svarese, 33 anni, [illegible] la figlia Katia, 15 anni. Altri feriti e contusi sono stati medicati [illegible] ospedali torinesi.

I due locomotori dopo l'urto frontale, 400 metri oltre la stazione di Trofarello. A sinistra, i macchinisti del convoglio diretto ad Alessandria, ricov[illegible] in ospedale: Franco Porta, 51 anni, e Pietro Buffa, 55 anni. Sotto, alcuni passeggeri rimasti incolumi attendono il pullman per [illegible]

I passeggeri

«Eravamo come sardine»

Paura e [illegible] confusione. Racconta Angelo Scassa, 27 anni, di Cambiano, studente al Politecnico: «Eravamo stretti come sardine. Subito dopo l'urto [illegible] stato un forte contraccolpo e siamo finiti l'uno addosso all'altro. Per qualche momento s'è temuta una tragedia. Poi abbiamo capito che almeno tra noi passeggeri non c'erano feriti gravi. Io ho battuto la testa contro il vetro [illegible] una porta».

Katia Varola, 16 anni, cerca di tamponare il sangue che esce dal naso. E' ancora spaventata. La madre Claudia Savarese le sorride: «Avevi paura che il tuo bel naso si fosse rotto. Non preoccuparti, domani sarà tutto passato».

Su una carrozzella, Giovanni Ghione si massaggia la [illegible] che gli [illegible] un gran fastidio: «Devo aver battuto il collo contro la spalliera del sedile. Spero che non ci sia niente di rotto». E' ancora stordito, si guarda intorno spaventato.

I più malmessi appaiono i due macchinisti, entrambi di Alessandria. Franco Porta appare il più grave. Parla a malapena: «Quel locomotore [illegible] doveva trovarsi là. Quei fari, all'improvviso, ci sono venuti addosso dalla nebbia. Non potevamo evitare l'urto». Si lamenta per un forte dolore al petto. Un infermiere spinge la [illegible] barella in sala raggi, c'è il rischio che il macchinista abbia riportato la frattura di qualche costola. [illegible] collega Pietro Buffa è seduto su una barella, [illegible] tocca [illegible] fronte, [illegible] ha nulla [illegible] grave: «Ho preso una gran botta con [illegible] [illegible] spigolo». Sandrino Osso, 17 anni, si ti[illegible] [illegible] la gamba sinistra: «Non ho capito nulla in quel momento. Ho avuto tanta paura». Cerca di sorridere, [illegible] il terrore non scompare dagli occhi.

Egidio Soffietti, di Santena, falegname, ha un ematoma sulla fronte. Si è scontrato [illegible] la nuca di un altro passeggero.

TORINESI IN CODA

Viaggio [illegible] burocrazia

Comincia all'Ufficio d'Igiene, tra gli «alimentaristi» in attesa della visita medica per i libretti sanitari, la nostra inchiesta sulle inefficienze degli uffici pubblici.

[SERVIZI A PAG. 3]

VENTIQUATTR'ORE

Stasera ore 18-22

[illegible] per l'eclissi di luna

Eclissi totale di luna, questa sera, dalle 18 alle 22, l'unica delle quattro che saranno visibili nel [illegible] di tutto l'anno. Per osservare meglio le varie fasi [illegible] oscuramento della luna, la scuola di [illegible] «Francesco Zagar», presieduta da Tullio Regge, organizza una conferen[illegible] con il professor Mario Girolamo Fracastoro. Si [illegible] alle 18 nella sala conferenze del Comune di Alpette Canavese, in via Santa 7. L'ingresso è libero. Al termine, condizioni meteorologiche permettendo, si potrà seguire l'eclissi con i telescopi.

Cade alle Capannelle

[illegible]

Stefania Presutti Sommariva, [illegible] anni, torinese, l'amazzone caduta da cavallo martedì all'ippodromo romano delle Capannelle durante una corsa di galoppo, è in [illegible] irreversibile e i medici del reparto rianimazione dell'ospedale «San Giovanni» della capitale l'hanno dichiarata clinicamente morta.

La donna, sposata con l'industriale milanese Giorgio Sommariva, è caduta a 200 metri dal traguardo del premio «Lucoli», una corsa in piano, per un malore [illegible] suo baio.

I NUMERI

La classifica dei cannonieri granata vede in testa Libonatti [illegible] 148 reti, seguono Rossetti, Paolino Pulici e Gabetto (fonte: Enciclopedia del calcio)

IL NOSTRO [illegible]

Il concorso de La Stampa premia anche abbonati

«Vedo!», è [illegible] per un pensionato

Sono stati assegnati in provin[illegible] i due superpremi [illegible] ieri: Giovanna Gagliardino di Chivasso, in possesso della carta con il primo numero estratto, si è aggiudicata un milione in gettoni d'oro. Il secondo premio, mezzo milione in buoni acquisto Mega e Sidis, è stato rivendicato da Itala Ceria di Verolengo.

L'estrazione settimanale fra gli abbonati ha premiato [illegible] lettore torinese Stefano Gioanetti, 76 anni, pensionato, al quale è stato assegnato un milione in gettoni d'oro. «E' una gran bella notizia — commenta soddisfatto —. Questa vincita capita veramente a proposito. Sono grande invalido e da og[illegible] entro ed esco dagli ospedali. Sarò presto nuovamente ricoverato. Questo milione mi fa proprio comodo».

Tre lettori hanno inoltre vinto ieri grazie agli assi sotto la patina dorata riportata sulla propria carta. Francesco Mauro [illegible] Torino ha fatto poker: [illegible] quattro assi si [illegible] aggiudicato 300 mila lire [illegible] buoni acquisto. Giuseppe Cerri [illegible] Brandizzo e Massimo Caresero [illegible] Borgaro hanno vinto 50 mila lire ciascuno, sempre in buoni acquisto.

Ricordiamo ai lettori che si può vincere, oltre che con gli assi, anche controllando sulla copertina del fascicolo di [illegible] noca se il numero della carta ritirata il giorno prima insieme al giornale corrisponde [illegible] uno dei due estratti, pubblicati nel riquadro. Tali vincite [illegible] rivendicate entro le [illegible] telefonando al numero 167.802.005.

Le due carte vincenti [illegible] oggi sono già in possesso [illegible] altrettanti lettori, che le hanno ritirate ieri, al momento [illegible] acquistare il giornale, presso l'edicola [illegible] via Vigone 35 a Torino, di proprietà di Leonardo Boccaletto, e [illegible] via Umberto I, 26 a Volpiano.

Ospedale per ospedale la mappa di tempi e disagi per chi deve essere operato e non trova posto

Nell'inferno delle liste di attesa

Molte le code immotivate, [illegible] la Sanità è in crisi per [illegible] di infermieri

[illegible] può attendere anche due mesi [illegible] intervento per un tumore al San Giovanni Vecchio (e la situazione negli ultimi mesi [illegible] migliorata), ospedale che è punto di riferimento regionale per i tumori.

Settimane preziose che sfumano, quando magari se ne sono perse molte altre per riuscire a svolgere gli esami che hanno permesso la diagnosi.

E, così, mentre si spendono miliardi per la ricerca, il [illegible] non si riesce a combattere al meglio con gli [illegible]i, importanti, che già esistono.

Secondo Agosti, ne abbiamo parlato ieri, per [illegible] ginecomastia (ingrossamento del seno), era prenotato per un ricovero dal 20 giugno al [illegible] Giovanni Vecchio. E' morto nel frattempo per tumore al polmone.

Le lunghe attese non rappresentano casi eccezionali. Si può aspettare anche due anni, per un intervento di urologia alle Molinette. Più di un anno sempre alle Molinette per la cardiochirurgia. Al Cto, per togliere una placca ci possono volere anche 14 mesi.

Si aspetta troppo. E intanto le malattie avanzano, logorano. La carenza [illegible] infermieri ha messo in ginocchio la sanità, e non solo quella piemontese. Questo è uno dei principali motivi di alcuni disservizi

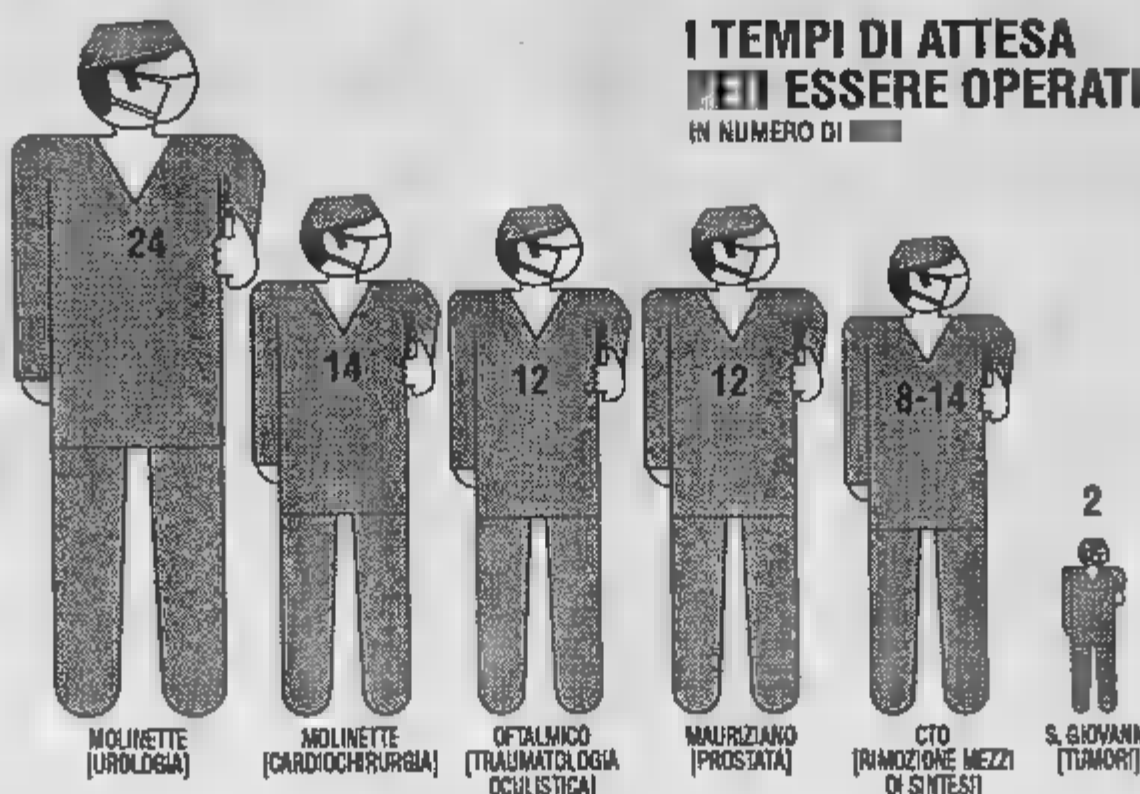
Ma non solo. In alcuni casi, le code sembrano immotivate. Per alcune specialità ci sono liste interminabili in un ospedale, e [illegible] attesa in altri. Perché? Perché i malati non vengono curati dove c'è posto?

A volte la spiegazione c'è: l'operazione o l'esame sono talmente delicati, che ci si fida di chi ha maggior esperienza. Altre volte, no. E spesso si finisce in clinica, magari consigliati [illegible] stesso specialista che opera [illegible] contemporaneamente nella struttura pubblica [illegible] in quella privata. [illegible]' un segreto di pulcinella.

Mauriziano. Un'operazione alla prostata può attendere anche un anno. Il direttore sanitario, dottor Odasso: «Va meglio con le chirurgie generali, duetre mesi per gli interventi non urgenti. I [illegible] vengono operati in pochi giorni».

Mesi di attesa per le ecografie. Le prenotazioni vengono chiuse per lunghi periodi: «Non sarebbe serio prenotare dopo quattro mesi». Per la dermatologia e l'odontoiatria va meglio: visite in mattinata.

Al Centro traumatologico, si aspetta fino [illegible] 5 mesi per un'artroscopia, circa un anno per una protesi. Il coordinatore sanitario, dottor Carmelo Del Giudice: «Ci vorrebbero per il nostro ospedale cento infermieri in più. Ma dove li troviamo?».

[illegible] **Sant'Anna**, [illegible] vogliono sei [illegible] per una mammografia. Ieri ha telefonato una donna: «Non è urgente. Si tratta solo di un controllo. Sono andata questa mattina, dovrei tornare il 20 giugno. Mi sembra davvero troppo».

Il servizio offerto dal Sant'Anna [illegible] molto qualificato (si fanno migliaia di questi esami ogni anno), ma l'organico della radiologia [illegible] ridotto. Le diagnosi di tumore possono avere per questo motivo sensibili ritardi. [illegible] una vera prevenzione, con questi tempi, è un sogno. L'at[illegible] per un'isterectomia, [illegible]pre al Sant'Anna, può arrivare anche ad un anno.

Alle Molinette, [illegible]ove [illegible] [illegible] potenziando il Centro di prenotazione con l'avvio del sistema informatico, [illegible] chiuse le liste d'attesa per gli elettrocardiogrammi sotto sforzo, per la densitometria [illegible] Spesso sono chiuse anche per le visite [illegible] gastroenterologia e per le gastroscopie.

Si può aspettare due anni per un intervento di urologia, oltre [illegible] per la cardiochirurgia. La direzione sanitaria: «Si fanno oltre ottocento interventi al cuore ogni [illegible] L'équipe del professor Morea lavora già al massimo dei giri. E' il secondo centro d'Italia, solo a Milano si opera di più. Solo che la nostra è l'unica cardiochirurgia in Piemonte, e tutti i malati si riversano qui».

All'Oftalmico, bisogna «aver pazienza» e aspettare, dicono in reparto «anche un [illegible] e mezzo [illegible] per la cataratta. Un'infermiera, se proviamo ad insistere («possibile, un anno?»): «Siamo pagati male, e siamo rimasti in pochi. Più di così non riusciamo a fare. Venga a provare lei [illegible] vuol dir[illegible] l'infermiera».

Giuliana Mengelli

S. Giovanni

Oltre due mesi per un tumore

[illegible] avere 160 letti al San Giovanni Vecchio, e 200 all'Oftalmico. Giriamo[illegible] [illegible] quarto delle possibilità. Mancano gli infermieri». Quello del dottor Vittorio Mura, vicedirettore sanitario, sembra quasi uno sfogo: «Le attese per [illegible] cataratte siamo riusciti [illegible] ridurle [illegible] 9 mesi. Si [illegible] lavorando molto per il San Giovanni».

Il caso di Secondo Agosti non [illegible] un'eccezione. I numeri. Le divisioni di chirurgia sono due. In attesa di operazione ci sono 34 pazienti oncologici (5 sospetti) e 176 [illegible] oncologici (sono ancora troppi per un ospedale specializzato in oncologia e con [illegible] limitate, e la direzione sanitaria ha invitato a limitarli). I letti sono 49. La prenotazione più lunga per quanto riguarda gli uomini malati [illegible] cancro, nella prima divisione è [illegible] 10 gennaio, per le donne è del 6 dicembre. I malati non oncologici aspettano da giugno (la prenotazione più lontana), [illegible] pazienti dal 6 marzo. Seconda divisione: il malato di tumore che aspetta di più, attende dal 22 dicembre, la donna dal 27 dicembre. Tempi inaccettabili.

Palazzo Nuovo

E [illegible] prof. [illegible] gli [illegible]

Il professor Leonardo Ceppa

Ieri a Palazzo Nuovo è stata la giornata di Leonardo Ceppa, docente di Storia della filosofia moderna e contemporanea a Magistero, «ex sessantottino ed [illegible] collaboratore della rivista di critica marxista Quaderni piacentini», come dice di [illegible] [illegible] presentandosi [illegible] cronisti. Rompendo il tacito accordo che da tre settimane consente ai docenti di tenere regolarmente lezioni e appelli nonostante le lotte del movimento, Ceppa si è rifiutato di esaminare i quattro candidati che si sono presentati al dipartimento di filosofia per sostenere il suo esame. E' la prima volta [illegible] salta un appello a Palazzo Nuovo occupato.

Un gesto chiaro, e in qualche modo annunciato: Ceppa non prova simpatia nei confronti degli occupanti. Lo aveva già detto mercoledì scorso [illegible] mentando la protesta nell'Università: «Gli studenti [illegible] Palazzo Nuovo [illegible] affetti da strabismo intellettuale». E lo ribadi[illegible] oggi, con una lettera indirizzata a tutti i colleghi [illegible] facoltà, affissa al vetro dei locali occupati: «Ho deciso [illegible] sospendere [illegible] e lezioni in attesa che gli studenti restituiscano al loro [illegible] gli uffici della presidenza, magari accettando [illegible] trasferisi in qualche altro locale, meno vitale per il funziona[illegible] [illegible] nostra facoltà».

Quanto basta agli occupanti per replicare: «Una [illegible] è sicu[illegible] Ceppa s'è pentito per bene»; «Lui avrà fatto il [illegible] [illegible] guardate com'è ridotto. Chi [illegible] il '90 [illegible] chi d'invecchiare meglio».

Il professore ha letto le critiche. E adesso, senza scomporsi, tenta [illegible] spiegare i motivi della decisi[illegible] Dice: «Va bene, è stata una provocazione. Pensavo che se due o tre docenti [illegible]ro cominciato [illegible] bloccare lezioni [illegible] esami gli studenti sarebbero stati costretti [illegible] cedere». Il tentativo, [illegible] «non [illegible] forse riuscito». Ma resta [illegible] constatazione [illegible] fondo: «E' difficile fare esami con gli studenti che stazionano a pochi metri [illegible] aule del dipartimento avendo fatto sloggiare [illegible]i impiegati: è una situazione [illegible] sopraffazione e illegalità». [g. a. p.]

Le proteste di questi giorni creano nuovi «partitini», già si pensa alle elezioni

Il capopopolo [illegible] in corteo

E si lanciano azzurri [illegible] immigrati

Due cortei, assembramenti davanti al Comune, con via Mila[illegible] bloccata per ore, sciopero a Porta Palazzo. E Francesco Della Rovere, 50 anni, è diventato «capo-popolo», leader [illegible] protesta spontanea di circa duemila fra commercianti e ambulanti che per [illegible] [illegible] hanno abbassato le saracinesche e tenuto i banchi vuoti contro la chiusura [illegible] zona blu.

Da questo movimento, abbozzato appena 15 giorni fa, potrebbe [illegible] una l[illegible] civica? «Lo stiamo valutando», afferma Della Rovere. Ma lei non simpatizza per il psdi? «Nell'ur[illegible] ognuno fa le proprie scelte. Oggi sono un cittadino che si è sentito calpestato, che [illegible] è ribellato ed ha trovato seguito».

Così, intorno al centro, ai problemi di questi 155 ettari di città, si creano nuove solidarietà, «vicinanze» politiche impensabili. «Siamo con i commercianti», dice l'avvocato Roberto Vittucci Righini, segreta[illegible] nazionale dell'Alleanza monarchica, fautore di una «Lista azzurra» per Torino che presenterà il 21 febbraio alla città.

La sua scelta [illegible] precedente all'attuale vicenda del centro, na[illegible] dalla considerazione che i monarchici non devono più da[illegible] linfa agli altri partiti, «come è avvenuto — dice il segretario — per tanti attuali amministratori». L'assessore ai Trasporti Dondona, oggi pli? «Anche».

E sul centro si innestano pure le «speranze» degli immigrati, raccolti in associazione da Onorato Passarelli. «La città — afferma Passarelli —, nel giugno dello scorso anno, [illegible] [illegible] chiamata al referendum. Una maggioranza del 66 per cento ha detto "sì" alla chiusura. E' ora di darle soddisfazione».

Pure per Passarelli saranno necessari trasporti rapidi, meno permessi, [illegible] metrò. «Siamo immigrati, certo, ma inseriti a pieno titolo in questa città», di[illegible] Passarelli che promette liste civiche in tutte le 10 circoscrizioni, con [illegible] particolare attenzione per la numero [illegible] (Centro-Crocetta). Capi-popolo, [illegible] una tentazione: essere protagonisti. [g. san.]

L'avvocato Vittucci Righini sarà in lista [illegible] i monarchici. In alto a destra Onorato Passarelli a sinistra Francesco Della Rovere che ha guidato la protesta degli ambulanti [illegible] Porta Palazzo

Ieri il primo confronto con i quartieri

Centro, 12 giorni e la giunta [illegible]

Dodici giorni per i quartieri. Entro il [illegible] febbraio tutti i consigli [illegible] circoscrizione dovranno dare il loro parere (non vincolante) sulle delibere che prevedono la chiusura della zona blu dalle 7,30 alle 10. E' l'impegno [illegible] con il sindaco, ieri, dai presidenti, assente solo quello di Nizza-Lingotto, dimissionario. E, il giorno dopo, il 21 febbraio, la decisione di limitare il traffico privato fra le vie della Consolata e Accademia Albertina, i corsi Vittorio Emanuele e Regina Margherita, ritornerà in giunta.

Il sindaco, dunque, [illegible] avanti. La chiusura della zona blu, per due ore [illegible] mezzo ogni mattina, è diventata per [illegible] Magnani Noya [illegible] impegno «d'onore». [illegible] [illegible] queste misure, che hanno suscitato tante proteste, adesso arriva anche qualche applauso. Ad esempio da Cgil, Cisl e Uil del settore Trasporti che ieri hanno inviato al sindaco una lettera. La decisione [illegible] procedere «è positiva», affermano i sindacati, anche se «non mancheranno i problemi».

Concludono: «Daremo la [illegible]ima disponibilità di collaborazione all'Atm. Spesso il meglio [illegible] nemico del bene, ma il nulla è sempre nemico di tutti».

I comunisti, favorevoli alla chiusura [illegible] non ad «improvvisazioni che rischino di far fallire un provvedimento voluto dalla maggioranza della città», oggi s'incon[illegible] con i loro amministratori dell'Atm e con tecnici dei problemi del traffico, per [illegible] [illegible] punto una serie di emendamenti da presentare quando le delibere arriveranno in Consiglio.

I verdi, invece, affronteranno il problema nell'incontro del loro coordinamento, che, incominciato ieri, proseguirà oggi. Anche nell'arcipelago ambientalista, stanno emergendo due posizioni. Quella di chi [illegible] «favorevole» alla chiusura ipotizzata dal sindaco: «E' una vittoria politica». E quella [illegible] coloro che, come [illegible] consigliere comunale Paolo Barcucci, invitano alla cautela, nel timore che «la fretta e l'improvvisazione» faccia[illegible] fallire tutto.

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 8 febbraio

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso [illegible] possibilità di locali precipitazioni, tendenza a schiarite. Foschie o nebbie in pianura in dissolvimento durante le [illegible] più calde. Visibilità: buona, tranne al mattino e dopo il tramonto. Temperatura: senza notevoli variazioni.

TEMPERATURE
Massima 5,8
Minima 0,1
Media 2,1
Record del mese ultimi 50 anni
Massima 21 18 e 20 febbraio 1950
Minima —21,8 12 febbraio 1956
Aeroporto di Caselle
Massima 4,9
Minima —4,2
Pressione 1025 [illegible]
Umidità 97%

VENTI
Deboli o variabili.

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale in questo mese	1,4
Normale in questo mese	[illegible]
Totale in questo anno	2,9

[illegible] PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 40 minuti tramonta alle ore 17 e 46 minuti

La Luna si leva alle ore 17 e 37 minuti cala alle ore 7 e 51 minuti

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio ore 20
Luna nuova 25 febbraio ore 10

Mercurio: a 186 milioni [illegible] [illegible] dalla Terra, distanza in aumento.
Venere: la sua luce è 476 volte maggiore di quella della Polare.
Marte: angolarmente [illegible] prossimo al debole Urano.
Giove: proiettato presso il confine occidentale dei Gemelli.
Saturno: sorge ad Est-Sud-Est un'o[illegible] mezza prima del Sole.
Il [illegible] [illegible] totale di Luna visibile dall'Italia. La luna inizia [illegible] immergersi nell'ombra della Terra alle ore 18 e 29 minuti; il centro si ha alle ore 20 e 11 minuti, l'ultimo contatto d'ombra alle ore 21 e 53 minuti.

Specchio dei tempi

Una vita spesa per gli altri - [illegible] il [illegible] sarà [illegible] [illegible] alla strada con la famiglia - L'assessore ai diabetici: non perderete gli ambulatori - Ma il laureato italiano s'arrabbia - Poste intransigenti?

Un lettore ci scrive:

«E' desiderio mio e di molti amici ricordare il dott. Amos Perlini, cavaliere di Vittorio Veneto, morto nei giorni [illegible]. Era uno dei pochi superstiti dei "ragazzi del '99", attivo [illegible] medico dentista in Torino fino a 2 settimane fa. Ha avuto una vita lunga [illegible] piena di esempi specie per le [illegible] generazioni. Nato in Valtellina, [illegible] il primogenito di una famiglia numerosa di contadini [illegible] montagna; nell'infanzia ha fatto il pastore nelle baite dei suoi monti. Sorvegliando il bestiame imparò dapprima [illegible] suonare una piccola fisarmonica [illegible] bocca, poi la chitarra, poi il mandolino. Studiò per proprio conto, aiutato dal prete del paese, superando ginnasio e liceo [illegible] continuando a lavorare. Diceva che [illegible] sentiva portato a lottare per la fratellanza [illegible] popoli, essendo nato sui confini dell'Italia, della Svizzera, dell'Austria e delle popolazioni ladine. A 18 anni, nel 1917, [illegible] spedito in Francia col Corpo Italiano in aiuto dei Francesi sulla Marna, ove si comportò con onore.

«Ritornato "vincitore" potè ultimare il liceo e iscriversi all'Università [illegible] Torino [illegible] studente di medicina, lavorando di [illegible] in vari impieghi per mantenersi agli studi, si laureò e specializzò in odontoiatria, dedicando molto tempo ed assi[illegible] i poveri bisognosi di cure dentarie anche presso l'ospedale Maria Vittoria, per decenni. Fu sempre fedele al motto "Fare bene e stare allegri", dicendo che tutto il resto "son bagole". Rimase scapolo perché, diceva, avrebbe dovuto sposarne troppe».

avv. Teresio Ponchione

Un lettore ci scrive:

«Sono un ufficiale dell'esercito in ausiliaria. Lunedì [illegible] sarò sfrattato dall'alloggio di proprietà dello Stato; ma non potrò occupare il mio perché, pur essendomi rivolto per [illegible]po e per iscritto al Prefetto e all'assessore alla Casa di Torino, questi non hanno fatto nulla e il mio inquilino non lo lascerà libero prima dell'11 maggio, anche se ha rinunciato a [illegible] proposte di assegnazione del Co[illegible]. Il vicecomandante della Regione Militare N-O, al quale mi sono rivolto, mi ha detto che il problema [illegible] casa è "solo mio". Il tutto si sarebbe potuto risolvere con una tempestiva segnalazione alla Prefettura, ma la sezione assegnazione casa ha fatto in modo che la "diffida" [illegible] mio inquilino scadesse due giorni oltre [illegible] 19 gennaio, giorno di possibile intervento [illegible] Ora chi potrà evitare che un'onesta famiglia di cinque persone finisca [illegible] mezzo alla strada?».

col. Enrico Paoli

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Desidero rassicurare i 104 lettori che hanno segnalato la loro preoccupazione [illegible] veder chiudere gli ambulatori diabetologici delle Usl presso cui sono stati curati [illegible] anni.

«Tale timore deriva probabil[illegible] [illegible] [illegible] d'informazione. Una [illegible] legge regionale del luglio 1989, da me proposta, prevede la creazione di una [illegible] e più ampia rete [illegible] servizi sanitari per i cittadini diabetici. All'interno del complesso dei servizi previsti, sono mantenuti [illegible] attività tutti gli ambulatori precedentemente esistenti, garantendo [illegible] agli utenti la continuità delle cure; nel contempo si prevede [illegible] miglioramento in numero e in qualit[illegible] organizzativa dei presidi diabetologici».

Eugenio Maccari

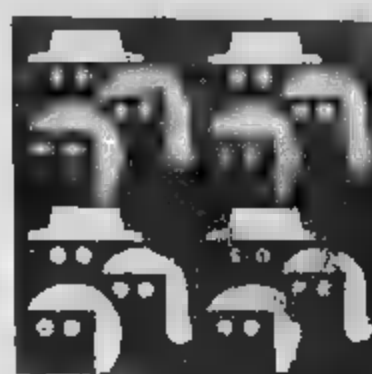
Una lettrice ci scrive:

«Quando si parla di scarsità di laureati in discipline scientifiche, si intendono solo gli ingegneri? Sono laureata in chimica, [illegible] punteggio 110 e lode/110, buona conoscenza di due lingue straniere, intenzionata [illegible]d inserirmi nell'industria, [illegible] inoltrato domanda di assunzione alle principali aziende. Risultato: non vengo interpellata neanche per un colloquio. Il che contrasta con quanto pubblicato su "La Stampa" del 1° febbraio '90. Chissà, forse se aggiungessi -ova [illegible] mio cognome...».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei conoscere il motivo per cui gli uffici postali ignorano l'applicazione della legge che prescrive la possibilità della autocertificazione in sostituzione del certificato anagrafico di esistenza in vita. Riscuotendo la pensione di mia moglie dalla quale sono delegato da molti anni, l'impiegato alle poste mi ha avvisato che alla prossima riscossione se non presenterò il certificato di esistenza in vita di [illegible] moglie rilasciato dall'ufficio anagrafico del Comune non potrò riscuotere la pensione stessa. Eppure c'è una legge che autorizza [illegible] autocertificarsi [illegible] ciò per semplificare e sveltire le pratiche. Niente da fare».

Segue la firma

Torinesi in coda: gli «alimentaristi» all'Ufficio d'igiene

Stremati alla visita

I forzati del libretto sanitario

Una volta all'anno tutti i 51.061 «alimentaristi» [illegible] Torino, quanti, cioè, lavorano cibi [illegible] bevande, debbono passare per l'Ufficio d'igiene di via della Consolata. Ben faticoso, il loro passaggio: una coda qui, [illegible] coda là, [illegible] d'attesa in un buio corridoio, litigi, talvolta scazzottate. Comincia in questo scenario il nostro viaggio al [illegible]guito dal cittadino inerme costretto [illegible] fare i conti con la burocrazia dei grandi uffici pubblici.

In via [illegible] Consolata, ristoratori, baristi, macellai, verdurieri [illegible] affini debbono gettare via una mattinata, quando [illegible] due, per superare la visita medica che attesti: «Il tale "alimentarista" è idoneo [illegible] continuare il suo lavoro». Anticamera della visita: l'ala sinistra dell'Ufficio, piano terra. Vi funziona il servizio «Libretti sanitari». Tutti i giorni, dal primo gennaio [illegible] 31 dicembre, qui regna la fila con il seguito completo dei suoi tradizionali guai. La regolano disposizioni che dovrebbero rendere [illegible] precario il disagio.

Dovrebbero, appunto. Peccato che alle buone intenzioni dei responsabili [illegible] «Libretti sanitari» non corrispondano i fatti. Dalla coda si leva, ogni mattina, [illegible] critica: «Si sono ingegnati a rendere difficile il facile».

In questo corridoio disadorno, dai [illegible] che attraverso mille macchie e screpolature invo[illegible] [illegible] venuta dell'imbianchino, la gente comincia ad ammucchiarsi dalle 8. Un'ora più tardi, 70 persone premono contro la [illegible] presidiata [illegible] un vigile. E' stato messo di piantone [illegible] settimane fa, dopo l'ennesimo alterco (questione di precedenza nella fila) sfociato dagli insulti alle vie di fatto.

Tutti i 70 alimentaristi impugnano il «libretto sanitario», hanno già alle spalle questa perdita di tempo. Sono arrivati qua, hanno ritirato in una stanzetta [illegible] bollettino per il versamento postale, poi sono corsi all'ufficio postale all'angolo di via Bligny con via S. Domenico. Dove, consumata una buona dose [illegible] pazienza in [illegible] di affacciarsi allo sportello, hanno pagato le 11.800 lire per la pratica «visita medica». Dopo di che, di corsa, eccoli di nuovo dentro l'Igiene, accalcati contro la vetrata.

Oltre il vetro, s'intravede un'altra siepe di corpi. Coloro che, superato l'arcigno vigile minacciante gli insofferenti («Siate già contenti di non do[illegible] aspettare [illegible] freddo, giù in strada»), s'apprestano ad avvicinarsi al bancone dietro al quale un usciere distribuisce i numeri. Talloncini rosa, [illegible] stampigliata una cifra. Il proprio turno per, finalmente, [illegible]prodare ai [illegible]ini dei medici.

Prima, però, di ottenere il talloncino, l'usciere domanda, senza [illegible] alzare la testa: «Già date le feci? Già compilato questo modulo?». In genere la risposta è no. Al che l'usciere comanda: «Là, per le feci», indicando [illegible] camera dove ciascun alimentarista consegna a due infermieri un barattolino, poi torna al bancone per compilare il modulo.

Dopo di che, eccolo, il sospirato talloncino rosa. Sono oc[illegible] quasi due [illegible] [illegible] coda per ottenerlo. Con il [illegible] si supera il bancone e ci si ammucchia [illegible] la gente che attende di essere chiamata. L'usciere ha appena distribuito il numero 137. I medici stanno «chiamando»: «Avanti il 51». Quindi, nel migliore dei casi, la visita [illegible] farà attendere almeno due [illegible]. E sono quasi [illegible] undici.

Qualcuno sbuffa: «Chissà perché [illegible] ci danno subito il numero e poi ci lasciano andare alla posta. Così, invece, ci obbligano a fare due code». Giria[illegible] il quesito all'usciere. La risposta è gentile, [illegible] ferma: «Qua le cose vanno così». Altri, confidenzialmente, scherzano sulle feci. [illegible] portato quelle di mia moglie, tanto come fanno a sapere che [illegible] [illegible] le mie?». Il solito buontempone: «Che senso ha quest'analisi? Il prossimo [illegible] porterò quelle del mio cane, sono curioso di vedere il responso».

Ogni [illegible] la folla in [illegible] è attraversata da persone mormoranti: «Prenotato». Costoro passano davanti a tutti, vanno subito alla visita. Domandiamo all'usciere: «Come si fa per prenotarsi ed evitare [illegible] buttare via tutte queste ore?». Risposta: «Nulla. Si aspetta, [illegible] basta. Se, [illegible] 14 lei avrà davanti a sé an[illegible] troppa gente, beh, allora la prenoteremo per un'altra mattinata».

La constatazione: «Cioè, oc[illegible] prima sprecare [illegible] giornata; non le sembra pazzesco?» s'imbatte nel solito, insensibile motto: «Qua le [illegible] vanno così».

Claudio Giacchino

Gli «alimentaristi» in fila all'Ufficio d'igiene: stanchezza e irritazione sono spesso causa di litigi

Un sistema inutile

«Ma in Italia è imposto per legge»

Tutti i settori dell'Ufficio d'igiene sono oasi di tranquillità. Tranne quello dei «Libretti sanitari». Il responsabile, l'aiuto primario Stefano Rosso, sbotta: «Lo credo bene. Guardi qua le statistiche. Mediamente, visitiamo 230 alimentaristi al giorno, circa 4900 al mese. Lunedì scorso, addirittura, abbiamo "passato" 253 persone. Un record. Il fatto è che su di noi gra[illegible] [illegible] solo i residenti a Tori[illegible] ma anche quelli della cintura che lavorano in città. Aggiungiamoci che nella [illegible] degli alimentaristi sono stati inseriti pure i parrucchieri, cioè altri 4400 utenti».

Dottor Rosso, la gente in coda lamenta tante assurdità. Ad esempio, l'obbligo [illegible] fare una doppia coda. [illegible] non [illegible]gnato subito i numeri?

«Per la semplice ragione che quando si arriva [illegible] bancone bisogna aver già espletato tutte le pratiche burocratiche. Diversamente, si [illegible] poi, imbottigliamenti ancora maggiori. Mi creda, abbiamo vasta esperienza al riguardo».

Molti ironizzano sulle analisi delle feci. Che significato hanno, strutturate [illegible] questa [illegible]niera?

«L'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato che il sistema dei libretti sanitari [illegible] inutile. Però, in Italia esso è voluto dalla legge 283 dell'aprile [illegible]. Quindi... Certo, [illegible] [illegible] [illegible] novità che qualcuno può portare le feci di un altro e che noi non possiamo controllare in alcun modo. Insomma, ci affidiamo al buon [illegible] delle persone. D'altronde, anche il vaccino antitifico, obbligatorio per gli alimentaristi ogni due anni, funziona sulla fiducia. Noi dia[illegible] a ciascun "cliente" il vaccino, se poi lui lo butta via... Anche il discorso del vaccino avrebbe senso se poi si potessero fare analisi [illegible] campione. Non scordiamoci mai, comunque, che siamo vincolati alla legge».

Quando [illegible] sarà possibile abolire le code? Con il computer non dovrebbe [illegible] improbo stabilire una turnazione delle visite, regolare le prenotazioni in un modo [illegible] barbaro.

«Disponiamo di soli due elaboratori, stiamo computerizzando [illegible] nostro archivio. Siamo a metà dell'opera. Per completarla occorrerebbe avere maggior personale: almeno quattro impiegati in più. Ma, qui, entriamo in un discorso che non mi compete».

Cioè, siamo alle solite: poco personale, pochi medici... «No, i medici bastano. Uno, [illegible] dottor Campolo, è a tempo pieno, altri quattro ruotano a tempo parziale. Più sanitari non servirebbero, perché [illegible] [illegible] è dovuto al[illegible] burocrazia. Riusciamo a compiere [illegible] visite l'ora, non [illegible] questo il problema. A proposito di visite, chi ottiene [illegible] numero [illegible] viene mai mandato via. Anche a metà pomeriggio passa».

Già, però ha dovuto buttare via una giornata. «Lo so, lo so. Però, sin quando [illegible] sarà automatizzato tutto il servizio dei libretti sanitari [illegible] verremo mai [illegible] capo degli intoppi. Inoltre, tra breve la situazione peggiorerà perché cominceranno [illegible] mancare anche gli infermieri. Stanno diventando introvabili».

Tragico scherzo nei giochi dei ragazzi davanti all'uscita dall'oratorio in corso Francia a Rivoli

Schiuma di Carnevale addosso e poi il fuoco: salva

Quattordicenne ha i capelli incendiati e il sindaco vieta le bombolette

Uno scherzo come tanti, durante il Carnevale: muniti di bombolette spray, i ragazzini spruzzano di [illegible] i loro coetanei. Ma il gioco ha rischiato di trasformarsi in tragedia: dopo aver spruzzato una ragazza, un giovane le ha avvicinato l'accendino ai capelli che hanno preso fuoco: ha evitato il peggio l'intervento di un passante, che con un giubbotto ha coperto [illegible] capo di Paola Etzi, 14 anni.

L'episodio, davanti alla chiesa San Paolo, in corso Francia [illegible] Rivoli. La ragazza era appena [illegible]ita dall'oratorio che frequenta ogni settimana. Fuori c'era un gruppo di giovani, ridevano e scherzavano; poi, uno di loro ha estratto [illegible]la tasca una bomboletta spray e [illegible] [illegible] avvicinato [illegible] Paola. La ragazza ha tentato [illegible] scansarsi, lui l'ha rincorsa, [illegible] riuscito a spruzzare schiuma sui capelli; poi, forse per fare il bullo davanti agli amici, le si è avvicinato [illegible] l'accendino [illegible]. La sostanza contenuta nelle bombolette spray [illegible] infiammabile: su tutti i contenitori c'è scritto: «Non spruzzare né su una fiamma né su corpi incandescenti».

I giovani [illegible]o subito dati [illegible] fuga, impauriti, ma per fortuna un uomo si [illegible] accorto del pericolo: ha sfilato il giubbotto di jeans alla ragazza e le ha coperto il capo. Per Paola, solo qualche ciocca bruciata, ma [illegible] grande spavento: «Sono arriva[illegible] [illegible] [illegible] tremando, però sono stata fortunata — racconta ancora un po' emozionata —. Quasi tutti i giorni capita [illegible] essere spruzzati dai compagni di classe, ma questo scherzo [illegible] l'avevano mai fatto».

Anche la [illegible] Fiera (la famiglia abita in via Volturno a [illegible] passi dalla scuola media Leonardo da Vinci) dice di aver visto spesso ragazzi che usano [illegible] bombolette: «Anche l'altro giorno [illegible] ha spruzzato la schiuma sul braccio e l'ha incendiata. Un gioco, ma un po' troppo pericoloso».

Nella scuola, i compagni [illegible] classe e gli insegnanti di Paola, impotenti di fronte all'uso pericoloso delle bombolette spray, hanno deciso di scrivere [illegible] lettera al sindaco di Rivoli, Antonio Saitta, chiedendo provvedimenti: «[illegible] giorno dopo l'incidente, Paola è arrivata ancora impaurita, impallidiva quando raccontava l'accaduto. Non po[illegible] far finta di nulla» d[illegible] Teresa Ferrero, insegnante d'inglese nella [illegible] E, proprio la classe frequentata da Paola.

Ieri [illegible] sindaco ha emesso un'ordinanza [illegible] vieta la vendita [illegible] l'uso di bombolette spray, mortaretti [illegible] fuochi artifi[illegible]. Spiega Saitta: «Per evitare altre situazioni pericolose saremo particolarmente pignoli nel controllo e i trasgressori potranno essere puniti, secondo l'articolo 650 del codice penale, con l'arresto fino a tre mesi e 400 mila lire di multa».

Paola Etzi: «Ho avuto una gran paura»

Paola [illegible] la madre sono contente del provvedimento. Per la ragazza, [illegible] breve tragitto che separa la sua [illegible] dalla scuola, diventava ogni giorno interminabile: lo percorreva con il cuore in gola.

Per [illegible] paura [illegible] [illegible] voluto nemmeno fare il nome di chi l'ha spruzzata [illegible] schiuma: «Si lo [illegible] abita anche lui a Cascine Vica, ma sono sicura che [illegible] voleva farmi [illegible] male».

Ora sorride, mentre si [illegible]rezza i capelli corvini. Ormai ha quasi dimenticato lo scherzo: «Spero che la smettano con questi divertimenti stupidi. Io sono stata fortunata e devo ringraziare quella persona che mi ha [illegible]. [illegible] so neanche come si chiami, ha detto solo [illegible] essere un vigile del fuoco volontario».

Luca Ponzi

«Chi l'ha visto?» ancora sul caso della somala scomparsa 7 mesi fa

Sulle tracce di Camilla

Da Milano: «In [illegible] night, [illegible] settembre»
Altra segnalazione, in gennaio, da Terni

Camilla Bini fa l'entraîneuse in giro per l'Italia? Ci sono tracce credibili, anche [illegible] confuse, nella vicenda relativa alla sparizione della somala trentaquattrenne, allontanatasi dalla [illegible] abitazione torinese [illegible] [illegible] fa. Fra le molte segnalazioni giunte a «Chi l'ha visto?», la popolare trasmissione di Raitre, i carabinieri hanno ritenuto di particolare interesse quella [illegible] un professionista lombardo: «Ho incontrato quella ragazza a settembre, in un night club [illegible] piazza Diaz, a Milano. Mi ha accolto quando [illegible] entrato, abbiamo bevuto qualcosa insieme. All'inizio non parlava molto, [illegible] mi ha detto di essere somala, di Mogadiscio, ed anche [illegible] chiamarsi Camilla». Un incontro breve, che non si è più ripetuto: «Abbiamo parlato per mezz'oretta, ma [illegible] [illegible] molto frivole, inutili per avere ulteriori conferme della sua identità. Poi non l'ho più vista. Comunque sono piuttosto sicuro: l'ho riconosciuta anche [illegible] fotografia».

L'attendibilità del testimone [illegible] considerata «alta», anche [illegible] non hanno avuto esito le successive indagini. La presenza della ragazza è stata negata dai titolari del locale notturno: «Probabilmente era una ragazza che cercava amicizie, [illegible] una dipendente». Ma [illegible] particolare è considerato scarsamente influente, in quanto molto raramente le entraîneuses vengono [illegible] denunciate ai fini previdenziali, e si preferisce — in caso di controlli — proprio recitare questa formula ambigua.

I carabinieri del Nucleo Operativo di Torino stanno seguendo anche un'altra pista: è quella rappresentata da due segnalazioni che si riferiscono alla [illegible] [illegible] Terni. Più interessanti perché recentissime, databili fra [illegible] 15 ed il [illegible] gennaio. Daniela Viola, titolare di un negozio di calzature nel centro della cittadina umbra, ha creduto di ri[illegible] la ragazza in una cliente: «La ricordo benissimo perché venne da me, a metà gennaio, in compagnia di una connazionale. Scelse un paio [illegible] stivali, numero 38, [illegible] troppo badare [illegible] prezzo. Quando uscì, inoltre, dimenticò una borsa di una boutique con all'interno un vestitino di ciniglia [illegible] acquistato, taglia small». [illegible] fornisce anche [illegible] descrizione: «Era piuttosto allegra, elegante, con i capelli neri legati dietro la testa, [illegible] coda di cavallo. Parlava con l'amica in [illegible] lingua africana». Un particolare, quest'ultimo, che aveva sulle prime destato qualche perplessità: poi si è appreso che Camilla, pur non benissimo, era comunque in grado di esprimersi in somalo.

I militari del maresciallo Ria sono riusciti a risalire anche alla titolare della boutique che ha confermato la vendita [illegible] vestito ed anche una successiva visita della ragazza il giorno 22, cioè appena 15 giorni fa. [illegible] [illegible] allora, a Terni, nessuno l'ha più vista. I carabinieri, sulla scorta della segnalazione milanese, la stanno ora cercando nei locali notturni, intorno [illegible] Terni, ma anche a Perugia, dove la ragazza potrebbe avere trovato un'altra [illegible] di lavoro.

Di un certo interesse continua, intanto, ad essere considerate la testimonianza di [illegible] commerciante ambulante di piazza Benefica, a Torino: [illegible]chi giorni prima [illegible] sparire Camilla avrebbe acquistato al [illegible] banco, molti metri di stoffa [illegible]lorata, da usare per tappezzare [illegible] muro. Ma nel suo alloggio di Borgo [illegible] Paolo la stoffa non è [illegible] trovata. Forse Camilla pensava ad un'altra casa? E' uno dei misteri di una vicenda strana, quasi incredibile, che ha gettato nello sconforto Giuliana, la sorella di Camilla, che si sta battendo da mesi per trovare una traccia concreta: «Onestamente, nessuna di [illegible]ste indicazioni mi sembra deci[illegible]. Manca il particolare capace di spazzare ogni dubbio. La paura e le angosce restano. Potrebbe davvero esserle accadu[illegible] qualcosa di terribile». Così le indagini [illegible] carabinieri non si fermano, nell'ipotesi [illegible] [illegible] stato commesso un reato. Anche soltanto un occultamento di cadavere.

Stasera, nell'aggiornamento infrasettimanale di «Chi l'ha visto?», Rai 3 proporrà al pubbli[illegible] televisivo altre immagini di questa bella ragazza somala, con tanta voglia di vivere, sparita in un pomeriggio d'agosto.

Angelo Conti

Una delle ultime fotografie di Camilla Bini

Collocamento

Circa mille immigrati già iscritti

A Torino 914 immigrati extracomunitari hanno chiesto l'iscrizione all'ufficio di collocamento; complessivamente sono 1368 in tutta la regione ad aver regolarizzato la loro posizione rispetto al mercato [illegible] lavoro. Le nuove iscrizioni [illegible] conseguenti all'ottenimento del permesso di soggiorno sulla base della sanatoria varata [illegible] governo nel dicembre scorso; finora 7 mila extracomunitari si [illegible] rivolti alle questure piemontesi. Nelle ultime settimane sono stati avviati a un regolare lavoro 239 immigrati in tutta la regione di [illegible] 109 a Torino; in gran parte (91 per cento) sono uomini.

Questi dati sono [illegible] comunicati in Consiglio regionale dall'assessore al Lavoro Cerchio che ha ricordato le varie iniziative assunte [illegible] favore dei lavoratori immigrati: corsi di alfabetizzazione (160 milioni), avvio di un piano per l'integra[illegible] nelle scuole dell'obbligo (25 milioni), pubblicazione di un volumetto in più lingue [illegible]tenente tutte le normative sul lavoro sia dipendente sia autonomo (14 milioni).

Lunedì prossimo si terrà un seminario con Usl, Inps, Province, imprenditori, uffici [illegible] collocamento, organizzazioni sindacali, associazioni di [illegible]stenza agli immigrati per valutare la legge regionale sul lavoro e la recente sanatoria del governo. Ha detto Cerchio: «In questa fase credo non sia utile modificare la legge regionale; occorre attendere l'approvazio[illegible] definitiva del decreto di sanatoria che potrebbe subire modifiche anche notevoli. Dobbiamo tutti insieme, istituzioni, forze sociali, volontariato, riflettere su quale futuro offrire a questi nuovi cittadini e [illegible] quale struttura».

[illegible]

Studio e cure contro il cancro

Versamenti dal 6 al 7 febbraio: in memoria di Barotto Luciano, [illegible] colleghi [illegible] lavoro «O.M.C.» 231.000; in memoria di Barotto Luciano, maestranze [illegible] dipendenti del salumificio «Tre Valli» di Cavour 231.000.

Leone Anna Maria in Orlando in memoria della suocera Bianda Mimma 150.000; in memoria [illegible] Barotto Luciano, amici dei figli 145.000; in memoria di Maria Guida ved. Traldi, amiche e condomini di via Mombasiglio 11, 130.000; fam. Cestari 100.000; in memoria di J.M. 100.000; i familiari in memoria di Domenico Borin 100.000; Apostolo Serafino 100.000; in memoria di Barotto Luciano, famiglia Barotto Bruno 50.000; in memoria di Cafasso Sergio, Rita Piero Anila e Meo 50.000.

La [illegible] «Ghisalba» spa, in memoria del suo [illegible] dipendente Dughera Aldo 625.000; in memoria di Lampiano Francesco 675.000; la ditta «Ghisalba» spa in memoria della mamma del suo dipendente [illegible] Prunetti 500.000; il gruppo presepe San Giuseppe di Ciriè 400.000; in memoria di Limone Giuseppina 300.000; in memoria di Margherita Garis Morgante, gli amici 200.000; condomini e inquilini di corso Brunelleschi 133-135-137 in memoria di Frallone Felicina in Brovia 150.000.

In memoria di papà Gastaldi, la comunità 135.000; in memo[illegible] di Attilio Ciravegna 120.000; in memoria di Alfonso Speretta, Giuseppe, Giannina e Sidonia 115.000; P.F. 100.000; in memoria di Roccati Maddalena, pasticceria Tosco e Giorcelli 100.000; in memoria di Giuseppina Cravero, i condomini di corso [illegible] Gasperi 49 100.000; funzionari e graduati Atm Torino in memoria della mamma del collega Tavano Ro[illegible] 100.000; in memoria di Porta [illegible]sa, le sorelle e i fratelli 100.000; un gruppo di amici di via Cravero 18/20 in memoria di Passuello Piera 100.000; in memoria di Bracco Agostino, le famiglie Bezze e Boazzo 50.000; la famiglia [illegible]nzoni [illegible] memoria di Stanguellini Tina 50.000; M.O. 50.000; i colleghi [illegible] sig. Prunetti in memoria della madre 45.000; Venerino [illegible] Alberto Zucconelli in memoria di Sperotta Alfonso 40.000; B.R. 25.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga mio figlio, la mamma 25.000; m.n. 10.000.

In memoria di Frallone Felicina 1.155.000; in ricordo di Beppe Tambone 1.000.000; il condominio, amministratore e custode di via Bonfante 11 in memoria di Cosentino Santo 670.000; in memoria di mia moglie Maria 500.000; i colleghi di Pierogerli in memoria del papà Alfredo 275.000; i colleghi «Ativa» di Vincenzo in memoria del [illegible] caro papà 270.000; in memoria di Bergamasco Regina ved. Mattiolo, i colleghi del figlio Gianni 257.000; gli amici del Fioccardo in memoria di Franco Pavese 180.000; insegnanti e operatrice scuola materna di via Ancina [illegible] [illegible] me[illegible] di Raffero Alberto 150.000; in memoria di Bracco Agostino, i condomini di [illegible] p.ssa Clotilde 52, 140.000; in memoria di Cochto Maria ved. Conti, i nipoti 140.000; gli inquilini di via Cravero 41/14-15-16 in memoria di Raffero Alberto 120.000; allievi istituto «Cairoli» 110.000; in ricordo di nonno Ago, Giorgio e Marco 100.000; in [illegible] [illegible] Bertola Paolo, fratelli Boccacino Paolo e Roberto 100.000; in memoria di Mario Cola, [illegible]tti Bonasso Franca 100.000; Federico 100.000.

(continua)

A Pinerolo, aperta un'istruttoria formale, accusa di omicidio colposo per cinque

Morti di negligenza

Due fidanzati nell'88 avvelenati dall'ossido di carbonio
Interrogata la madre del proprietario che affittò la casa

PINEROLO. La magistratura pinerolese [illegible] aperto un'istruttoria formale per chiarire le cause che hanno portato alla [illegible] di Fabrizio Gasbarri, [illegible] anni, e della fidanzata Fulvia Lanza, 21 anni, uccisi nel piccolo alloggio della ragazza nel novembre dell'88 dalle esalazioni dell'ossido di carbonio. Durante le indagini vennero inviate 5 comunicazioni giudiziarie a Rigo Billi, che nell'81 dirigeva [illegible] fabbrica [illegible] Rex a Pordenone da dove uscì la stufa incriminata, Silvio Morero, il [illegible] che la vendette, Filippo Giaccone, proprietario dell'alloggio e da tempo in ospedale, e alla madre Catterina abitante a Bra che ne ha l'usufrutto. Il direttore dello stabilimento fu prosciolto: [illegible] si poteva dimostrare che [illegible] fosse [illegible] difettosa dagli stabilimenti. Ma nei guai finì anche l'installatore di un piccolo boiler a gas, Mario Castellino e il muratore Mauro Zanchetta, che aveva fatto lavori di [illegible]tenzione sul tetto. Accusa: concorso in omicidio colposo.

L'inchiesta a novembre sembrava ormai chiusa; il pm dottor Di Salvo, aveva inviato gli atti al giudice istruttore Ruffino con una richiesta di proscioglimento di tutti gli indiziati. Ma per il giudice istruttore la vicenda non era ancora chiarita e l'avvocato Pierclaudio Costanzo, che rappresenta i genitori delle due vittime, ha presentato richiesta di ulteriori accertamenti. Ieri mattina il giudice ha interrogato Catterina Giaccone. «Come usufruttuaria dell'alloggio — sostiene l'avvocato Costanzo — avrebbe dovuto affittare l'immobile e le installazioni di cui era dotato, come la stufa a gas, solo dopo aver fatto controllare l'impianto da un tecnico specializzato, [illegible] negligenza che [illegible] è dimostrata fatale».

La donna per più di un'ora [illegible] risposto alle domande del giudice. «E' una vicenda che mi ha [illegible] le giornate tristissime — ha detto la Giaccone dopo l'interrogatorio —, ho due figli maschi e quando Flavia Lanza, originaria di Sanremo, da alcuni mesi all'ospedale Agnelli, mi ha chiesto in affitto il piccolo alloggio che avevo acquistato per mio figlio Filippo ho acconsentito a darglielo solo per farle un favore. Flavia per me [illegible] me [illegible] figlia. [illegible] pensato che quella piccola [illegible] così vicina al suo posto di lavoro, fosse per lei [illegible] giusta soluzione. Dopo alcuni mesi di lavoro la ragazza mi aveva telefonato per invitarmi a vedere come aveva ridipinto la casetta».

Per fare i lavori di ristrutturazione nel minialloggio la ragazza [illegible] fatta aiutare [illegible] alcuni amici. A provocare la mor[illegible] due fidanzati, stando alla perizia del professor Roberto Piccinini del Politecnico di Torino, è stato l'ossido di carbonio per una [illegible] installazione degli scarichi.

L'inchiesta dovrà accertare un'eventuale [illegible] colpa anche dello scaldabagno a gas.

[illegible]

Fulvia Lanza, 21 anni

Fabrizio Gasbarri, 23 anni

Bloccato dai carabinieri in banca a Chivasso

Finto giapponese riciclava assegni

CHIVASSO. Si presenta in banca per incassare 55 «traveller's cheques», assegni turistici internazionali, da venti dollari ognuno ma è arrestato dai carabinieri per ricettazione.

Le manette [illegible] scattate ai polsi di un equadoriano, Rodolfo Chamorro Sanchez, 41 anni, in Italia da tempo e attualmente domiciliato a Torino. I [illegible] «traveller's cheques» esibiti per l'incasso allo sportello dell'agenzia dell'Istituto Bancario Italiano di Chivasso, piazza Farletti [illegible], risulterebbero far parte della rapina da duecento milioni, di cui 180 milioni in valuta estera, avvenuta il 22 gennaio [illegible] ad una agenzia di Milano [illegible] Banca Commerciale Italiana.

Quando l'equadoriano ha presentato [illegible] mazzetta degli assegni ed esibito il passaporto intestato [illegible] un giapponese (il documento è poi risultato falso), l'impiegato ha avuto subito sospetti, si è consultato con il direttore, il quale a sua volta ha chiamato i carabinieri.

L'uomo non ha saputo giustificare la provenienza degli assegni e dopo gli accertamenti in caserma è stato denunciato, oltre che per ricettazione, per falsificazione di passaporto e falsa attestazione a pubblico ufficiale. E' stato trasferito nel [illegible] delle Vallette. (d. an.)

Ciriè, la ragazza [illegible] è confidata con un'amica

Arrestato, da 3 anni violentava la figlia

CIRIE'. Un operaio forestale dell'Alto Canavese violentava da anni la figlia, ora sedicenne. E' stato arrestato dai carabinieri di Ciriè. L'epilogo della vicenda, sulla quale viene mantenuto un comprensibile riserbo, risale ad [illegible] paio di settimane or sono.

Tutto sarebbe cominciato tre [illegible] fa, quando l'uomo — approfittando di un'assenza della madre che si recava fuori paese a lavorare — costrinse la ragaz[illegible] a subire [illegible] primo rapporto. Da allora le violenze si sono ripetute, con cadenze quotidiane. Sembra che in [illegible] nessuno [illegible] fosse accorto di nulla.

Un paio di mesi fa un episodio fa rompere il muro del silenzio e della vergogna. La ragazza, notata [illegible] in compagnia di un coetaneo, viene aspramente rimproverata. Quasi una scena [illegible] gelosia, dalla quale la giovane [illegible] volta. Si chiude in un totale mutismo, al punto da spaventare le stesse compagne di scuola. Poi, un mattina, si confida con la compagna di banco: [illegible] racconto difficile e disperato.

Le due ragazze parlano a lungo. Poi, insieme, decidono [illegible] andare dai carabinieri. Letto il rapporto, il magistrato decide [illegible] ascoltare la giovane. Al termine firma l'ordine di cattura a carico del padre.

Mentre gli abusi si moltiplicano

La baracca nell'orto? A Piossasco non basta l'architetto

PIOSSASCO. «Ho fatto [illegible] quarant'anni il poliziotto cercando di imporre il rispetto della legge. Adesso mi accorgo che, in certi casi, la legge è meglio non seguirla». E' l'amaro sfogo di Candido De Bon, 62 anni, [illegible] agente alla questura [illegible] Torino. Il motivo? Da quattro anni il Comune gli nega di costruire nel [illegible] orto, [illegible] nella continuazione [illegible] via Cavour, una piccola baracca dove tenere [illegible] e riporre gli attrezzi.

Tutti i proprietari di orti di Piossasco ce l'hanno ma loro, a differenza dell'ex poliziotto, hanno avuto un'accortezza: l'hanno costruita abusivamente, [illegible] chiedere niente a nessuno. «Io invece — dice De Bon — che ho presentato regolari domande corredate dal progetto di un architetto per un bugigattolo di sei metri quadri, spendendo anche parecchi soldi, non posso fare niente».

Basta andare a fare [illegible] giro in città per notare la situazione dei tantissimi orti urbani, [illegible] realtà [illegible] solo di Piossasco, [illegible] diffusissima in cintura: alcune baracche assomigliano, per dimensioni, a fattorie. Tutte naturalmente sono nate abusivamente, anche [illegible] diversi proprietari han[illegible] ottenuto il condono edilizio.

L'inizio della vicenda risale all'86. [illegible] Bon acquista 520 metri quadri di terreno per fare un orto. Dopo aver impiantato i quattro sostegni della futura baracca, un vigile gli [illegible] notare che è meglio ottenere il permesso dal Comune prima di costruirla.

«Da allora — spiegano De Bon e [illegible] moglie, Enrica Ricchi — abbiamo presentato quattro domande. Tutte bocciate: pri[illegible] perché la città non disponeva ancora [illegible] piano regolatore, poi perché il tetto era in materiale inadatto, in seguito perché non la si doveva fare in lamiera bensì in muratura, e infine perché in base ad [illegible] decreto ministeriale del '68 la struttura non può [illegible] a meno [illegible] metri [illegible] ciglio della strada. Insomma non ce la facciamo più».

Dice la signora Ricchi: «Abbiamo un cane lupo che volevamo tenere nella baracca, essen[illegible] nostra molto piccola. Adesso, per poterlo tenere, siamo costretti a vivere in una baita a Cumiana. Noi vogliamo semplicemente un trattamento uguale a quello degli altri».

Per denunciare questa disparità la coppia ha già fatto un ricorso al Tar nel giugno '87 e presentato denunce, nell'aprile dell'88, in pretura e procura. Come si difendono gli amministratori? L'assessore ai Lavori pubblici, Renato Dal Mas, spiega che le «baracche nate abusivamente hanno avuto il condono». Proprio tutte? «Probabilmente no, ma noi non abbiamo né tempo né uomini per andare a cercare gli abusivi su un territorio dove vi sono centinaia di orti».

Cosa deve fare, insomma, De Bon? «E' facile, a questo punto deve soltanto spostare la baracca 20 metri in dentro». Dopo aver presentato, ovviamente, un'altra domanda. Ma l'ex poliziotto a questo punto non vuole più saperne. «A parte il fatto che è assurdo spostarla, [illegible] per la scomodità sia perché tutti i confinanti hanno [illegible] baracca vicino alla strada, voglio portare questa storia fino in fondo, fare nuove denunce e una lettera a Cossiga. E quando arriveranno i certificati elettorali per le amministrative sia io che mia moglie li respingeremo».

Nicola [illegible]

Ivrea vuole ampliare la giurisdizione per dare una mano ■ Torino

Quei giudici stakanovisti

La proposta è di assorbire le preture di Rivarolo e Chivasso
«Si ridurrebbero i tempi d'attesa per le cause penali e civili»

IVREA. Una nuova geografia per la giustizia in Canavese. A delinearla, qualche anno fa, era stato l'ex presidente del Tribunale eporediese Renato Bracchi, oggi presidente della terza sezione della corte d'appello a Torino. In pratica, sotto la giurisdizione di Procura e Tribunale di Ivrea dovevano rientrare anche i mandamenti delle preture [illegible] Rivarolo e Chivasso, passate adesso a far parte della pretura circondariale [illegible] Torino. Inevitabili i vantaggi secondo il magistrato: «Da una parte si sarebbe alleggerito il lavoro per gli uffici giudiziari di Torino, dall'altra gli utenti [illegible]bero potuto veder accorciati notevolmente i tempi [illegible] attesa per cause penali e civili facendo riferimento a Ivrea». [illegible] progetto ipotizzava un incremento degli organici sia per i magistrati che per gli impiegati.

Franco Boggio, da un anno presidente d[illegible] Tribunale di Ivrea, è deciso a rilanciare il progetto del suo predecessore, alla luce soprattutto delle novità imposte dal nuovo codice e della diversa organizzazione delle preture rispetto a pochi mesi fa. «L'ambito del nostro Tribunale potrebbe estendersi benissimo a Rivarolo — dice Boggio — centro che con il [illegible] circondario fa parte integrante del Canavese. Forse per Chivasso il discorso si fa più difficile, anche se il suo accorpamento con Ivrea non mi sembra illogico». Una revisione dei confini che, secondo il presidente Boggio, [illegible] l'entrata in funzione delle preture circondariali diventa inevitabile: «Bisognerà attendere ancora qualche mese per vedere come stanno andando le cose: dopo l'estate s'imporrà una valutazione complessiva legata alla distribuzione del lavoro nelle diverse sedi pretorili». Alla pretura di Ivrea fanno riferimento attualmente Cuorgnè e Strambino, preture di cui si era anche ipotizzata la soppressione; così come per Rivarolo, nonostante [illegible] ministero avesse investito oltre un miliardo p[illegible] costruire la [illegible] sede, ultimata da tre anni e an[illegible] oggi in attesa di essere utilizzata. Ma voci di soppressione circolano periodicamente anche per lo stesso Tribunale [illegible] Ivrea.

Un [illegible] secco» nell'ambito giudiziario piemontese così come quello di Pinerolo o Mondovì, secondo alcuni magistrati e in base anche alle statistiche fornite dal ministero [illegible] Grazia e Giustizia. Una valutazione [illegible]spinta decisamente da magistrati e avvocati che operano a Ivrea. Aggiunge Boggio: «Nonostante i problemi di carenza di organico, al nostro Tribunale l'arretrato è pochissimo, circa 300 cause, in maggioranza reati di [illegible] fiscale».

Nell'89, sono [illegible] 196 sentenze, 45 provvedimenti [illegible] consiglio e 115 sentenze istruttorie. «Cancellare questo tribunale sarebbe una vera assurdità — [illegible] gli avvocati senza dimenticare l'aspetto legato ai vari servizi offerti da questa sede giudiziaria, a cominciare dall'ufficio società».

Un progetto di revisione dei confini che imporrebbe una diversa organizzazione delle attuali sedi giudiziarie, con Ivrea che si [illegible] a ritornare a Palazzo Giusiana, e mentre si annunciano novità fra gli stessi magistrati. Dalla guida della Procura sta per andarsene Antonio Malorana, sostituito da Bruno Tinti. In arrivo in pretura un nuovo magistrato, mentre dovrebbe [illegible] anche l'organico [illegible] giudici.

Guido Novaria

[illegible]

Nasce ed è subito vecchio

Dopo dieci anni, la sistemazione provvisoria degli uffici giudiziari di Ivrea nell'ex fabbrica Diatto in via Castiglia sta per finire. I lavori di [illegible] a Palazzo Giusiana, sede del tribunale, della pretura e della procura, sono ultimati. Dice il sindaco Roberto Fogu: «Adesso tocca al ministero di Grazia e Giustizia installare i sistemi di allarme e sicurezza in tutto l'edificio». Ma sta sorgendo un altro problema: la ristrutturazione [illegible] ha tenuto conto infatti dell'entrata in vigore del nuovo codice [illegible] procedura penale. «Gli spazi sono insufficienti e mal distribuiti — denunciano i magistrati — e ci troviamo un'opera inadeguata rispetto alle attuali esigenze». Replicano gli amministratori: «Tutti i progetti [illegible] stati approvati dagli organi giudiziari: nessuno, né a Ivrea, né a Torino, né tantomeno a Roma, ha [illegible] richiesto modifiche [illegible] vista dell'introduzione del [illegible] codice. Non spettava certo a noi farlo».

Il presidente **Franco Boggio**

Susa, ambulanze con la rianimazione

Pronto soccorso più [illegible]

SUSA. Dal prossimo mese di marzo i Pronto Soccorso della valle di Susa saranno attrezzati con ambulanze idonee alla rianimazione ed un medico anestesista a bordo. «Abbiamo deciso in questi giorni — afferma Tullio Monti, presidente dell'Usl 36 — che nel bando di gara e di appalto [illegible] Pronti Soccorso di Avigliana, Susa e Oulx le ditte partecipanti dovranno obbligatoriamente avere la disponibilità di ambulanze attrezzate alla rianimazione con un medico a bordo che eventualmente potrà avere dall'Usl [illegible] la specializzazione in anestesia».

Il salto di qualità negli interventi di emergenza è di estrema importanza per una vallata come quella di Susa dove il caos attuale del traffico sulle due statali, causa i lavori autostradali, ha provocato [illegible] lievitazione del numero degli incidenti. L'alta valle di Susa inoltre, con i suoi centri turistici invernali, nei week-end di ogni fine settimana ha un aumento di presenze (spesso superano i 60 mila turisti), con un forte balzo in avanti delle emergenze di ogni genere. L'allarme scatta spesso in alta quota, [illegible]ve si registrano casi [illegible] alpinisti colpiti da crisi cardiache e quindi con necessità di rapidi interventi di rianimazione che solo ambulanze attrezzate possono assicurare essendo notevoli le distanze chilometriche per raggiungere sia l'ospedale di Susa che quello [illegible] Briançon.

Lo scorso anno sulle strade della Valle di Susa si [illegible] verificati 472 incidenti dei quali 253 rilevati dai carabinieri e [illegible] dalla polizia stradale. In totale i feriti sono stati 294 mentre gli incidenti mortali sono stati dodici.

Fino ad oggi la valle ha dovu[illegible] lamentare una grave carenza dei posti di Pronto Soccorso. Negli ospedali della zona non esiste infatti [illegible] sola ambulanza attrezzata per un rapido intervento di rianimazione. [illegible]ica iniziativa al riguardo, che sta entrando in funzione in questi giorni, è della ditta pri[illegible] «Centro servizio ambulanze Garofalo» che attualmente ha l'appalto dell'Usl 36 per il trasferimento dei degenti fra i tre Pronto Soccorso della valle di Susa (Avigliana, Susa e Oulx) e le strutture ospedaliere torinesi.

Ora, [illegible] il potenziamento annunciato, il servizio dei trasferimenti migliorerà sensibilmente. I degenti valsusini avranno la possibilità di utilizzare ambulanze attrezzate di tutto punto. La dotazione di bordo comprende aspiratore e respiratore automatico, cardio-rianimatore con monitoraggio e le specifiche attrezzature per intubaggio e ortopedia.

Fulvio Morello

DALLA [illegible]

CIRIE'
[illegible] pellicceria con [illegible]

Rapina alla pellicceria Contiero, nel cuore dell'isola pedonale. Tre uomini col volto coperto dal passamontagna hanno sfondato con una Lancia Thema la vetrata blindata del negozio di Roberto Contiero, 39 anni, in via San Ciriaco 10, facendo [illegible] bassa di tutti i capi esposti. Erano le 14, i negozi e le banche del centro erano chiusi. Uno dei tre [illegible] sceso armato di pistola minacciando la piccola folla [illegible] impiegati che era uscita dal bar vicino richiamata dal rumore. Poi la fuga, nella selva di divieti del centro. Bottino, 70 milioni.

BAIRO
Uccise [illegible] padre, [illegible] ridotta

La corte d'assise d'appello ha ridotto da 16 a 7 anni di [illegible] la condanna a Giovanni Nigra, 33 anni, il giovane margaro che un [illegible] fa uccise a pugni e calci il padre Antonio. Secondo i magistrati torinesi, si è trattato di un omicidio preterintenzionale e non volontario come avevano stabilito i giudici [illegible] Ivrea in primo grado. A Giovanni Nigra sono stati concessi gli arresti domiciliari.

[illegible]
Rapina all'ufficio postale

Due uomini, armati e mascherati, hanno rapinato ieri alle 14,40 l'ufficio postale, dove c'erano molti clienti, di [illegible] Sant'Agostino 1. [illegible] una mazza hanno sfondato il vetro di protezione e si sono fatti consegnare dagli impiegati [illegible] denaro. Sono fuggiti a bordo di un'auto guidata da un complice.

[illegible]
[illegible] rifiuti, asta a vuoto

Dovrà essere rifatta la gara d'appalto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Le due ditte che avevano partecipato hanno, infatti, proposto un incremento dei prezzi pari al 50 per cento. Di qui la necessità di rifare tutto modificando anche [illegible] capitolato.

[illegible]
Dieci chilometri [illegible] al Fréjus

Traffico caotico sulle statali della Valle di Susa ed in particolare [illegible] il traforo [illegible] Fréjus. La vertenza dei doganieri e la conseguente protesta dei camionisti [illegible] trafori del Bianco e del Brennero hanno riversato in questi due giorni la maggior parte [illegible] traffico in valle. Si sono registrate punte vicine ai tremila transiti quotidiani, 500 in p[illegible] del traffico normale. Ieri sera sul versante italia[illegible] [illegible] coda dei Tir [illegible] il traforo del Fréjus [illegible] di oltre 10 chilometri, mentre sul versante francese arrivava a 16 chilometri.

Il capitano risponde alle accuse di non essere «uomo-guida»

Morandotti: «Basta critiche»

«L'Ipifim vincerà due gare fuori casa»

Dice il coach Guerrieri: «Se in trasferta abbiamo perso tutte quelle partite è anche colpa dei giocatori di maggior carisma che non sono riusciti ad imporre la loro personalità». L'accusa dell'allenatore dell'Ipifim coinvolge anche il capitano, Riccardo Morandotti, al quale è stato rimproverato in più di [illegible] occasione di non prendere le iniziative che competono a un giocatore della sua classe, quello che in altre parole dovrebbe «fare la differenza» in favore dei torinesi. Morandotti, così, è finito sul banco degli accusati anche questa settimana, dopo la sconfitta patita domenica contro la Garessio 2000 e il conseguente «declassamento» al secondo posto con Stefanel [illegible] Glaxo.

La difesa del biondo milanese adesso [illegible] decisamente stizzita: «Se questi appunti me [illegible] muove l'allenatore va bene, sono d'accordo che qualche volta potevo anche giocare meglio, [illegible] più intraprendente insomma, ma [illegible] la predica arriva da altre parti non sono assolutamente d'accordo [illegible] [illegible] la accetto, anzi me ne infischio». Nel mirino del capitano dell'Ipifim [illegible] sono soprattutto i giornalisti: «Abitualmente non leggo le cronache sportive, [illegible] [illegible] quelle che riguardano il Milan — prosegue [illegible] decisione il pivot dei torinesi — ma qualche amico mi riferisce. Sapete cosa vi dico? Alcuni giornalisti non capiscono nulla di basket e si permettono di sentenziare. Ripeto: le loro critiche non mi t[illegible]o».

Non è una novità che Ricky non gradisca le attenzioni dei mass-media, [illegible] il rapporto sembra essersi guastato quest'anno. Morandotti [illegible] rimasto particolarmente infastidito dalle continue domande sul [illegible] futuro cestistico e ancor meno ha digerito alcune rivelazioni [illegible] sua vita privata. Siamo sul filo del rasoio del silenzio-stampa, ma Morandotti sa anche scherzare: «Ho installato una spia collegata al mio telefono: mi rivela le chiamate dei giornalisti così posso non rispondere» dice rilassandosi per un attimo. E poi riprende: «For[illegible] vi sembra che giochi male perché preferisco [illegible] [illegible] palla ad un compagno anziché tirare. [illegible] fossi più egoista probabilmente adesso non verrei criticato, ma non si risolverebbero i problemi dell'Ipifim. In trasferta giochiamo male, ci manca sempre qualcosa per riuscire a portare via i due punti. Tuttavia [illegible] Livorno, domenica scorsa, non avrebbero vinto neppure i Los Angeles Lakers, credetemi. Sì, è vero, abbiamo gestito male due [illegible] tre palloni importanti nel finale della partita, ma la sconfitta non si spiega soltanto [illegible] i nostri errori. Non fatemi aggiungere altro — conclude Morandotti — [illegible] voglio beccarmi [illegible] squalifica proprio adesso. Purtroppo, a Torino, non abbiamo un pubblico in grado di condizionare l'esito delle partite». Una bella perifrasi per spiegare che in certi palazzetti il fattore-campo è più determinante che al Parco Ruffini, nonostante [illegible] di[illegible] affluenza delle ultime partite.

«Ma un paio [illegible] incontri fuori [illegible] dobbiamo vincerli — insiste ancora Ricky Morandotti — altrimenti, i play off si allonta[illegible]. Ci restano quattro incontri da giocare in trasferta, tutti molto importanti: l'ideale sarebbe vincere la prossima partita esterna a Pistoia, tra due domeniche. Anche per rispondere immediatamente con i fatti a quelli che, in questa settimana, hanno continuato [illegible] parlare male di noi per le sconfitte in trasferta. Su quel campo non ho mai giocato se non con la squadra nazionale o quando è [illegible] [illegible] [illegible] neutro della Garessio Livorno. Ma so che è un palazzetto molto caldo, e la Kleenex è davvero una buona squadra. Sarà una partita molto importante, ma non sono d'accordo che sia già l'incontro-chiave di tutta la stagione. Con questa classifica [illegible] corta al vertice della serie A2, tutte le partite [illegible] diventate decisive». Intanto domenica i torinesi potrebbero riagganciare la Garessio, impegnata nel difficile parquet di Udine, visto che [illegible] Parco Ruffini arriva la San Benedetto Gorizia, ultima della classe.

[illegible]

[illegible]

Dawkins e Pellacani ko

Qualche problema fisico per l'Ipifim al ritorno dalla trasferta di Pavia dove la squadra ha disputato un'amichevole [illegible] porte chiuse battendo l'Annabella [illegible] oltre 30 punti [illegible] differenza. Nino Pellacani ha accusato un rialzo febbrile dovuto ad un'influenza da giorni in agguato. [illegible] [illegible] fermato anche Dawkins, colpito da un forte raffreddore. I due giocatori [illegible] si sono allenati ieri, ma Guerrieri conta di recuperarli per la partita di domenica prossima contro la San Benedetto Gorizia. «Un avversario da prend[illegible] [illegible] le molle — dice il coach — con due stranieri eccellenti, Aleksinas e Vargas, ed un nucleo [illegible] italiani capace di improvvise impennate. Mi auspico quindi la massima concentrazione da parte dei miei giocatori: con l'equilibrio che caratterizza la serie A2, perdere un incontro in casa sarebbe un autentico suicidio». Domenica si giocherà alle 18,30 al Palasport di Parco Ruffini. [r. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]

[illegible] Land [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sorpresa

Si [illegible] conclusa con un esito [illegible] sorpresa la prima edizione dei Land Rover Winter Games che si è disputata a Sestriere. Superando di trenta punti la coppia che fin dall'inizio ha capeggiato la classifica (Villa-Leichleitner), si sono infatti imposti [illegible] extremis Naddeo e Fabio Ravaioli. L'equipaggio di Ciao 2001, composto [illegible] tutti gli altri da un giornalista [illegible] da un vip, ha chiuso a suo favore il duello che fin dal pomeriggio l'opponeva [illegible] Villa [illegible] Leichleitner, ma soprattutto alla «rivelazione» Casaroli-Gancia. Sul podio quindi due specialisti dell'off-shore, che si sono trovati a meraviglia sulla ne[illegible] e sul ghiaccio, [illegible] sul gradino più alto è salita [illegible] «vecchia volpe» delle corse in circuito. Decisiva, ai fini della vittoria, la p[illegible] finale di abilità nella guida su ghiaccio, svoltasi in nottata sulla pista del Lago Losetta e vinta [illegible] Naddeo-Ravaioli, [illegible] 943 penalità, davanti [illegible] Villa-Leichleitner e Gancia-Casaroli.

[illegible]

[illegible] [illegible] venduto [illegible] [illegible] [illegible] tedesca

Icard di Casei, uno dei più forti trottatori torinesi, [illegible] stato venduto ad una scuderia tedesca. [illegible] figlio [illegible] Sharif di Iesolo (che ha [illegible] record di 1.15.5 e vince in carriera oltre 420 milioni) resterà comunque in allenamento a Vinovo, presso Giuseppe Guzzinati, sino alla fi[illegible] dell'anno, poi verrà trasferito in Germania dove — dal gennaio '91 — [illegible]à impiegato come stallone.

[illegible]

[illegible] Torino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Coppa

Fine settimana intenso per gli atleti della Torino '81, impegnati nella Coppa Italia di serie B (il campionato cadetto invece inizierà il [illegible] febbraio). Da oggi a domenica, a Genova, la squadra di Mattia Aversa se la vedrà nel torneo di semifinale [illegible] Triestina, Bologna, Albissola, Andrea Doria e Libertas Bergamo. Solo le prime due squadre [illegible] questo girone accederanno alla fase finale, e l'impresa non è facile anche perché Torino '81 [illegible] reduce da tre sconfitte [illegible]secutive con Libertas Bergamo (13-6), Geas Milano (14-12) [illegible] Fanfulla Lodi (12-9).

[illegible]

[illegible] Al Palavela campionato regionale

Ancora l'atletica protagonista nel weekend [illegible] Palavela [illegible] via Ventimiglia. Domani, con inizio alle [illegible] 15,30, è in programma la seconda giornata del campionato di società regionale assoluto. Domenica (ore 15) si svolgerà invece una riunione regionale open nel corso della quale è previsto il secondo memorial «Assale», organiz[illegible] [illegible] Comitato piemontese della Fidal, con gare [illegible] salto in alto femminile e salto in lungo maschile dotate [illegible] premi in denaro.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] al [illegible]

Al Club [illegible] Scherma Torino [illegible] Valentino si svolgerà sabato 10 febbraio alle 14,30 il campionato regionale di fioretto femminile, categoria Giovani. Domenica alle 9,30 invece gare di sciabola sempre per la categoria Giovani.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] corre a Foglizzo

Organizzata [illegible] gruppo sportivo Eusebio Bernardi, domenica a Foglizzo si disputerà la quarta prova [illegible] campionato provinciale di corsa [illegible]pestre per società Fidal. [illegible] sarà anche una gara di categoria Cas [illegible] ai giovani.

[illegible]

[illegible] Play off amari per il Mobili Grinza

Esordio negativo per il Mobili Grinza nel play-off della serie A1 [illegible] tennistavolo. La formazione torinese è stata infatti sconfitta (cinque a due) nel primo round dei quarti di finale [illegible] il Ragusa, secondo classificato nel girone Sud. Dopo l'illusione di un successo esterno grazie ai punti conquistati da Tinelli contro Bongini [illegible] Apolloni contro De Profetis, c'è stato il brusco ritorno alla [illegible]tà: [illegible] sconfitta dello jugoslavo Marinac contro il forte cinese Lee Wei Min ha dato il la alla rimonta [illegible] siciliani. L'incontro di ritorno si disputerà domenica nella palestra di via fratelli Fea a [illegible] con inizio alle ore 10: il Mobili Grinza cercherà di pareggiare il conto per costringere il Ragusa all'incontro di spareggio, che [illegible] dispu[illegible] in campo neutro.

RUGBY

Stievani in casa, con un solo obiettivo

Battere [illegible] per «vedere» [illegible] B

Nella seconda giornata di ritorno del campionato C1 di rugby in programma domenica alle 14,30, lo Stievani Torino 87 ospiterà al Motovelodromo di corso Casale 144 il pericolante Cus Milano. Per i torinesi galvanizzati dalla brillante vittoria in trasferta sul Recco, battere i cussini lombardi vuol dire compiere un ulteriore passo verso la serie B visto che il Frascold Lainate (secondo [illegible] una sola lunghezza) potrebbe [illegible]gnare il passo già [illegible] [illegible] di un [illegible] che vuol riscattare la sconfitta di misura rimediata nel secondo turno d'andata.

Turno che, [illegible] l'altro, fece registrare la prima vittoria in trasferta del quindici allenato da Maurizio Ferlin; in quell'occasione i gialloblù dello Stievani superarono per 13-6 il Cus Milano, appunto, con una meta dell'irlandese Robert O'Daly.

Ipotizzare [illegible] sorpasso che può valere la [illegible] B (saranno due le promosse) non è azzardato perché i gialloblù stanno attraversando un buon mo[illegible] di forma [illegible] dalla loro hanno pure un calendario che prevede due match consecutivi al Motovelodromo. Il vice-presidente dello Stievani Franz Mauthe [illegible] ottimista: «La mischia è a posto, abbiamo [illegible]perato atleti importanti fermi da tempo per infortunio. Se giochiamo come domenica scorsa, col Cus Milano [illegible] avremo problemi». Sandro Monfrino, cecchino infallibile ed esperto primo-centro, però [illegible] cauto: «Ogni partita fa storia a sé e nel prossimo turno daremo il massi[illegible] per imporci, senza sottovalutare gli avversari».

Claudio [illegible]

Campionato C1, girone Nord-Ovest, 11ª giornata: Stievani Torino 87-Cus Milano, Imexco Iride-A&S Pro Recco, DLS Alessandria-Chicken, Rho Vedril-Frascold Lainate, Vagabond Cus Genova-Rimadue Cernusco. Classifica: Cus [illegible] 19; Lainate 16; Stievani Torino 15; Iride 13; Recco 12; DLS Alessandria 7; Rho, Cus Milano [illegible] Rimadue 6; Chicken 0.

IPPICA

Stefania Sommariva ferita alle Capannelle

[illegible]

L'amazzone torinese Stefania Sommariva, 49 anni, è in coma irreversibile all'ospedale San Giovanni di Roma. Caduta mercoledì pomeriggio, durante la disputa della settima corsa in programma all'ippodromo delle Capannelle, [illegible] si è più ripresa. I sanitari giudicano le [illegible] condizioni disperate.

L'incidente è avvenuto mentre l'amazzone era impegnata in sella a Saratoga Spring, un castrone di 7 anni di sua proprietà. Il purosangue ha [illegible]sato, sotto sforzo, una violenta emorragia nasale, si è prima quasi arrestato, poi [illegible] caduto. La Sommariva ha battuto violentemente il capo contro il terreno ed ha perduto subito i sensi. Saratoga Spring è soggetto con [illegible] certa frequenza [illegible] que[illegible] pericoloso malanno (molto diffuso fra i galoppatori). Ciò nonostante appare un soggetto abbastanza regolare: allevato in Irlanda, ha [illegible] 45 volte ottenendo 11 vittorie, l'ultima delle quali l'8 novembre a Milano. A Roma, quest'inverno, [illegible] gi[illegible] [illegible] tre volte riportando due piazzamenti.

Nata nel '41 in una famiglia dalle rigidi tradizioni militari (il padre era il generale Presutti), la Sommariva ha vissuto alcuni anni a Torino, prima [illegible] trasferirsi a Milano dove ha sposato l'industriale Giorgio Sommariva. L'amazzone monta da oltre [illegible] anni ed in carrie[illegible] ha riportato oltre 130 corse, conquistando [illegible] «frustino d'o[illegible]» fra le amazzoni (una sorta di titolo italiano) quattro volte, nel '68, '73, '87 ed '88.

E' nota, al pubblico degli ippodromi di tutta Italia, per il suo grande coraggio: cadute e ruzzoloni sono, per lei, quasi nella norma. In carriera ha infatti riportato numerose fratture, riprendendosi sempre e tornando a montare con grande coraggio. [s. con.]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. dal mar. e sab. 9,30-15,30; domenica, 10-15,30. Lu chiuso.

Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.

o Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-18; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali 13,30-18,30. Dom. 9-12,30, lun. chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 8.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa la domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.925): il mart. e il giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer. ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. 19,15. Sale Mostre temporanee: «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulle montagne viste attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quattro (proiezione a ciclo continuo) Mario Rigoni Stern, dal 6 al 18 febbraio, orario del Museo.

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511 147): martedì e sabato 9-18; domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238); mar. ven. 9-13; sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). : 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546 317): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (v. Bidone 33): orario: 9-12 martedì e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale 546.671): feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Belle - Valentino (tel. 669.2545): Personale di artisti: pitture e sculture contemporanee. al 21 febbraio : 10-12 - 15,30-19. Festivi: 10-12.

Reale Castello 191, 543.856): lunedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Fuoco	115
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	
Prefettura	
urbani	26091
Polizia	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Piemonte Soccorso	118

Guardia Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio ginecologico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 -

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFE

Anido	54.04.69
Aeir	958.93.61
Ai	619.18.20
Aldesoro	83.01.58
Anido	33.13.01
Infermi	839.75.25
(per civili ziani)	89.78.02

Aidel 50.23.96 - 54.39.48

Audilia 44.11.40

Associazione infermieristica 220.42.32

Cosed, 78.88.11.

Croce 83.19.02

Piccole malati poveri 53.52.57-650.52.71

Studio, domiciliare 75.14.73 748.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.281
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.981
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9.

c. V. Emanuele II 64	53.82.71
v. Nizza 65	669.92.58
p. Massaua 1	79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66

Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66. Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi tura ore 8,30-16.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto 48.76.62

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21

Stranieri accoglienza Ciscai, v. 7.

Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis

Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70

anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90

Informagay 51.

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo 839.54.42

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 658.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.08.55 51.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; st. Vistrorio 94, 26.60.00; v. 109, 280.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871 31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.80

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12.15/14,30-17,45) 54.07.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatt., lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

Casalle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.

02-74.85.22.00

Malpensa

Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta 51.75.61

Porta Susa biglietteria

Italgas, usi civili: centralino

Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.

ELET

Enel: 57.75

Acea 741.31.31

Illum. pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; c. Oropa 137, ; v. Bruno 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9

Usl, veterinario, 76, 65.77.00 / 68.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a,

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova; c. Belgio 8; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.61.81-53.68.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. Cesare 220; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare 239; **Api**, s. Vercelli-ponte Stura; **Q8** s. G. Cesare 278. **Moncalieri** corso Trieste; **Ip**, largo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. tuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero delle mele**
15 — **L'ultimo guappo**, film
16,30 **Gli insuperabili**
17,30 **Sherlock Holmes**
18 — **La pista delle stelle**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **delle mele**
20,05 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **Maschere e pugnali**
22,20 **Autoclub**, rubrica
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo**, rubrica
0,05 **Sidestreet**, telefilm
1 — **Tre storie proibite**, film

Telecupole

13,30 **Film**
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Medicina 33**, rubrica
18 — **Diciott'anni, Versilia 1966**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
Rally, sceneggiato
22 — **Tigi 7**, attualità
22,30 **TG 4**,
22,40 **Motori non stop**
23,10 **Film**

Videogruppo

14 — **Il borsino**, rubrica
14,05 **La signora in rosa**
17 — **Capitan America**
18 — **Videonotizie**
18,05 **I giovani avvocati**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20,30 **Club di gangster**, film di M. Tolly, con P. Carpenter, S. Homer
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalcio**, rubrica
0,30 **In casa Lawrence**

Tele Jolly

17 — **Innamorarsi**
18 —
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Boxe - La storia pugilato**, sport
23 — **Portobello road**
2 — **By Maurizia**, spettacolo

Videouno

Beverly Hillbillies
17,20
17,50 **Superclassifica show**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Grande basket**
20 — **SalvAgenda**, rubrica
20,20 **Videouno notizie**
alla mala, film di Antonio Isasi con Christopher Mitchum, Olivia Hussey
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**

Telecity

7 — **I difensori della terra**
7,30 **Capitan Dick**, cartoni
8 — **Bravestarr**, cartoni
8,30 **Amandoti**, telenovela
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Master: I dominatori dell'Universo**, cartoni
13,30 **Capitan Dick**, cartoni
14 — **Amandoti**, telenovela

Telestudio

8 — **Addio Giuseppina**
9 — **A tutto amore**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**
11,30 **A tutto amore**, telefilm
12,30 **Addio Giuseppina**
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **A tutt'amore**, telefilm

Quarta Tv

17 — **TG 4 Sport**,
17,30 **Truck Driver**, telefilm
19 — **TG 4**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **Tg 4 Cronaca**, notizie
20,30 **Calcio fans**, rubrica
21,30 **Basket news**
22 — **Metropolitan**, attualità
23,15 **TG 4 Sport**, notizie
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4 economia**
1 — **Rosso di sera**, varietà

Quinta Rete

13 — **Il cacciatore del cobra d'oro**, film
17 — **The Bullwinkle show**
17,30 **Centurioni**, cartoni
18,30 **Richard Diamond**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **The Bullwinkle show**
20,30 **Il brigadiere Pasquale Zagaria. Ama la mamma e la polizia**, film con Lino Banfi
24 — **La bara del vampiro**

Rete Canavese

15,15 **Borman**, film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flintston**, cartoni
19 — **I naufraghi**, telefilm
19,30 **TG**
20 — **Telefilm**
20,30 **Doppia coppia con la regina**, film
22,30 **TG**
23,30 **Telefilm**
0,30 **TG**

###

16,45 **Ancora insieme**
18 — **Cane e micci**, cartoni
18,30 **in Aretha Franklin**
19,15 **TGG**: Tele Giornale Gio
19,30 **Uomo tigre**, cartoni
20 — **Occhi aperti**, rubrica
20,30 **Superjazz**
21,30 **Ancora insieme**
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Anteprima sala...**

Erreuno tv

16,35 **Il bertà**, telenovela
17,15 **A tu per tu**
17,45 **TG**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
In bocca al lupo
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Arsenio Lupin**, telefilm
22,10 **Tg sera**
La palmita, varietà
23,30
0,20

Torino Futura

17 — **Videobusiness**, rubrica
18,35 **Emilia Romagna e Marche**, documentario
19,40 **La Bioforusela invita**
21,15 **Videobusiness**
21,40 **Rete 7**, rubrica
22,10 **Triangolo «Tutto quanto fa spettacolo»**, programma

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informe 7**, notiziario
13 — **Piume e paillettes**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18,20 **Programma**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
Luna zero due, film di Roy Ward Baker con Olson, Corri
22,15 **Off-side**, aspettando Italia 90
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **La scuola delle vergini**, film

Telestar

16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
17,15 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18,15 **Piume e paillettes**
19 — **Teledomani**
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Affondate la Bismarck**, film
22,30 **Le pazze storie di Vandika**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Calcio brasiliano**
0,30 **Ridolini**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

Sesta Rete

16 — **Eugenia Grandet**, film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Centurions**, cartoni
20,30 **New Scotland Yard**
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 **Love story a Bangkok**, film
1 — **New Scotland Yard**

Telesubalpina

16,30 **Hawkins**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della chiesa: «Le opere di misericordia»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **L'uomo ragno**, cartoni
20,30 **Lo sceriffo del Sud**
21,30 **Dove va il pianeta rosso?**, Medicina
22 — **Documentario**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Mio figlio Dominic**

Teletime

19 — **La famiglia Mezil**, cartoni animati
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La luna dei lupi**, telenovela
21 — **Meraviglie del mondo**, documentario
22 — **Cirenda de Pedra**, telenovela
22,40 **Calcio fans**
23,40 **Felicità dove sei?**, telenovela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Vecchia contrada

Lei, Lidija Vasil'evna, [illegible] sulla soglia della sessantina, lui, Rodion Nikolaevic, è un medico, il direttore attempato del sanatorio presso cui la donna è in cura. Lidija, però, [illegible] una paziente particolare, inquieta. L'età anagrafica non amorza il [illegible] istinto di gioco, i suoi comportamenti originali, un po' stravaganti che sottilmente sedu[illegible] il dottore: anzi fanno riscoprire [illegible] quest'ultimo il piacere [illegible] le vitalità che ancora possono scaturire dalla sua persona. E' questo lo spunto di «Vecchio mondo», la «pièce» di Aleksej Nikolaevic Arbuzov in prima questa sera, alle 20,45, al Teatro Adua, nell'allestimento del Teatro la Contrada [illegible] Trieste per il cartellone del gruppo della Rocca. La regia è di Fran[illegible] Macedonio, le scene [illegible] di Elio Sanzogni. Gli interpreti [illegible] Ariella Reggio [illegible] Carlo Montagna. Arbuzov, recentemente scomparso, nacque a Mosca nel 1908. Iniziò l'attività letteraria nel 1923 e la sua prima commedia è dello stesso anno. L'ingresso costa 22.000 lire. Informazioni al 24.82.278.

Un altro debutto è in programma, alle 21,15, al Teatro Mirafiori Studio di Corso Cosenza 58. Si tratta di «Due cuori e...» messo in [illegible] dalla [illegible] pagnia torinese Teatro Musica. La regia è di Beppe Pollone, anche interprete accanto [illegible] Giorgia Seren Gay. Informazioni al 35.96.36.

[illegible]

Ha preso la chitarra

Ermanno Bottiglieri si è diplomato in chitarra [illegible] Conservatorio di Trapani. Svolge attività concertistica come solista [illegible] in duo. Approda questa sera, nella Cappella dell'oratorio di san Filippo, in via Maria Vittoria 5, per la rassegna «Proposte [illegible]'ascolto». Il concerto prevede musiche [illegible] Sanz, Giuliani e Sor. Ingresso libero. Informazioni al 53.84.56.

CINECLUB

Occhi neri

Per chi voglia rivedere Silvana Mangano nella sua ultima grande interpretazione, il Massimo (Sala 3), in via Montebello 8, propone oggi (alle 16, alle 18,10, alle 20,20 e alle 22,30) per la rassegna dedicata ai fratelli Michalkov-Konchalovskij «Oci Ciornie» (letteralmente «occhi neri») [illegible] Nikita Michalkov. Il film è ispirato ad alcuni [illegible] più celebri racconti di Cechov.

Jean Gabin [illegible] protagonista di due classici del cinema francese d'anteguerra in programma, sempre al Massimo, in Sala 2. Si [illegible] da «Il bandito della Casbah (Pepè le Moko)» di Julien Duvivier, del '37 (alle [illegible] 16,30 e alle 20,30) e «Alba tragica» di Marcel Carné, alle 18,15 e alle 22,30. Del primo film è celebre anche il remake con Totò «Totò le moko».

Gli umori e le fantasie dell'ultimo Buñuel [illegible] invece di scena, sempre al Massimo, in Sala 1, [illegible] fantasma della libertà», realizzato [illegible] grande maestro nel '74. Tra gli interpreti anche Adriana Asti.

[illegible]

Rigoni Stern

Al Museo Nazionale della Montagna, al Monte [illegible] Cappuccini, ogni giorno sono in programmazione video a ciclo continuo. Fino al 18 marzo parallelamente alla [illegible] «Sempre più in alto - Le montagne nella pubblicità» si possono vedere nuovi e vecchi spot «montagnardi». Inoltre dal 6 febbraio per «Videomontagna 4» [illegible] cartellone un video sul mondo e i luoghi dello scrittore Mario Rigoni Stern. Informazioni al 68.87.37.

Spandau Ballet stasera in concerto al Palasport

E stavolta davvero

Dopo un rinvio di tre anni

Il gruppo inglese degli Spandau Ballet sarà al Parco Ruffini

[illegible] venne anche il giorno degli **Spandau Ballet**. Qualcuno ricorderà le proteste dei ragazzi (e ragazze) torinesi quando, tre anni fa, un annunciato concerto del gruppo inglese fu annullato, privando i fan locali di [illegible] «visita pastorale» a lungo attesa e sognata. Erano altri tempi, allora gli «Spands» contendevano [illegible] ai Duran Duran i vertici delle classifiche e i favori degli adolescenti. Adesso gli Spandau Ballet arrivano davvero: stasera [illegible] al Palasport (ore 21, ingresso 27 mila lire, organizza Good Music) e sarà interessante constatare quanto è rimasto della gloria di un gruppo che pochi anni fa era un piccolo-grande mito giovanile. Perché c'è poco [illegible] per quel che riguarda la musica: l'album nuovo del gruppo, «Heart Like A Sky», ha offerto l'immagine [illegible] una band alla ricerca di un'identità diversa [illegible] fatuità e dai dandismi degli Anni Ottanta, più interessata ai suoni. Ma le vendite non hanno premiato lo sforzo di Tony Hadley e compagni, che sono scesi [illegible] Italia per raccogliere le disperse — [illegible] forse ormai troppo cresciute, in senso anagrafico — truppe di quelli che furono (che sono?) i loro fans.

Il concerto, assicura chi l'ha visto, è piacevole: magari non stupefacente, magari non trasudante inventiva e originalità, [illegible] insomma, si fa ascoltare. Vedremo in quanti risponderanno all'appello degli Spandau Ballet. E' un concerto da tripla: successo, fiasco o così-così, tutto è possibile.

[illegible] a proposito di concerti, cerchiamo di fare [illegible] punto dopo la raffica di annullamenti e rinvii che ha rivoluzionato il cartellone delle prossime settimane. Intanto, Terence Trent D'Arby. Dicono che il principino ha deciso di rinviare la tournée perché [illegible] band riunita per l'occasione non lo convinceva. Poteva accorgersene prima: in ogni caso, chi avesse già acquistato [illegible] biglietto per il concerto previsto per il 27 marzo potrà farselo rimborsare dalla prevendita dove lo aveva ritirato. Chi ha pagato tramite Banca [illegible] Lavoro riceverà il rimborso a domicilio.

Vasco: anche lui ha rinviato il [illegible], l'hanno operato d'appendicite. A Torino avrebbe dovuto esibirsi il 13 marzo. Niente Italia — e quindi niente concerto al «Big» il 19 marzo — per i Curiosity [illegible] The Cat. Poco male.

In compenso al «Big» il 21 marzo arriveranno gli Alarm. Confermati anche, in marzo, Boy George [illegible] 12 alla discoteca «Naxos», Johnny Clegg trionfante rocker sudafricano al Palasport il 15, i Marillon il 19 al «Colosseo», i Tears For Fears il [illegible] al Palasport dove il 23 ci sarà il chitarrista Yingwie Malmsteen; [illegible] infine Luca Carboni che canterà al «Colosseo» il [illegible] marzo. [g. fer.]

Conferenze

Più verde è l'erba del vicino

Gratuito e aperto a tutti, il ciclo di conferenze sull'**erboristeria**, proposto dal Centro Studi Sistemi Ambientali della Fondazione Giorgio Amendola, via Sacchi 65/A (tel. 011/598.445).

La serie di interventi ha uno scopo ben preciso che è quello di informare sul mondo dei preziosi organismi appartenenti al regno vegetale; essi infatti continuano a rimanere per molti oggetti alquanto misteriosi.

Il [illegible], patrocinato dall'Assessorato alla Cultura, è [illegible] dal farmacista Beppe Vitaglia[illegible] da anni promotore dei rimedi tradizionali, e [illegible] articola [illegible] dodici serate distribuite nell'arco di tre mesi.

Ogni venerdì, a partire [illegible] stasera, alle ore 20,30, ci si pot[illegible] via aggiornare con relazioni, immagini e filmati su [illegible] serie [illegible] variegati argomenti: le erbe medicinali; il riconoscimento delle erbe sul campo; cenni di sistematica; modalità [illegible] tempi di raccolta, conservazione [illegible] lavorazione delle erbe; cenni di erboristeria [illegible] fitoterapia. Si tratterà pure delle preparazioni erboristiche con particolare attenzione a quelle accessibili al privato; delle principali prescrizioni della fitoterapia [illegible] delle terapie a base fitologica; infine degli oligoelementi.

I vari interventi [illegible] pubblicati [illegible] scopo divulgativo su «Il rinnovamento», che [illegible] la rivista trimestrale della Fondazione. [g. p.]

NOTTE [illegible]

a [illegible] di Gabriele Ferraris

Franco D'Andrea e altre cene jazz

Per curiosa coincidenza, stasera oltre alle «cene in musica» organizzate in diversi ristoranti cittadini per la manifestazio[illegible] «Torino Centrotavola» ci sarà un appuntamento analogo, ma fuori rassegna: il concerto che il pianista Franco D'Andrea terrà, accompagnato dal [illegible] fonista Tino Tracanna, per i clienti del ristorante «La Gine[illegible]» di via Valprato 15.

D'Andrea [illegible] Tracanna, due esponenti di punta del jazz italiano, inizieranno a[illegible] alle 21,15. Più o meno alla stessa ora, altri sedici ristoranti — che partecipano [illegible] «Torino Centrotavola» — si riempiranno di musica, dal jazz al folk: ecco, [illegible] rapida elencazione, [illegible] program[illegible] Cominciamo dal jazz: al «Cafasso» c'è [illegible] duo del sassofonista Gianni Basso e del pianista Andrea Pozza, all'«Alberoni» suonano Mario Petracca (chitarra) e Antonio Santero (flauto), [illegible] «Ciacolon» si esibisce il Cubop trio di Franco Mondini, Gianni Negro e Enri[illegible] Ciampini. Un altro trio, quello di Pescaglini, Lo Gatto e Pedroli, è alla «Rotonda» di Torino Esposizioni, mentre all'«Ostu Bacu» terrà banco [illegible] tromba [illegible] Flavio Boltro.

Musica easy listening al «Grassi» [illegible] Cinzia Cascio, all'«Escargot» con i Soft Line, da Giudice con il duo Micciola-Dei, al «Borgo Antico» [illegible] Moncalieri con il pianista Fernando Carnevale [illegible] al ristorante «Carignano» dell'hotel Sitea con il Quartetto Italiano.

Per il folk, [illegible] di ghironda al «Dragone», i Pan e Puro al «Bastian Contrario», il duo Orlandi-Sapone al «Porticciolo», il duo Marangon-Fran[illegible] alla «Griglia» di Pino Torinese e il violinista Nobile alla «Smarrita».

«Big», festa [illegible] con i Farafina

Vengono dal Burkina Faso, l'ex Alto Volta, e a Torino si [illegible] già esibiti in diverse occasioni: ma per i Farafina il successo grande è arrivato adesso, dopo alcune collaborazioni di prestigio con i Rolling Stones e con Ryuichi Sakamoto. Stasera i Farafina si esibiscono [illegible] «Big» di corso Brescia 28, in un concerto diviso in due [illegible]pi: il primo dalle 23 alle 23,40, il secondo dall'una alle 2 circa. Ingresso 12 mila lire.

Gang, da [illegible] per «Hiroshi[illegible]»

Sono uno dei gruppi più interessanti del rock italiano, per quel che può significare. I Gang, torridi rockettari provenienti [illegible] Macerata, [illegible] (ore 21,30) salgono sul piccolo pal[illegible] di «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) per esporre la loro merce: [illegible] musica aggressiva [illegible] scarna, provocatoria [illegible] tutto sommato abbastanza svincolata dall'iniziale sudditanza dal modello Clash.

Il resto della serata propone altro rock alla «Grotta» di via Gioberti 26 con gli On Stage, allo «Yokese» di [illegible] Pellico 4 con i Garlic Aroma del chitarrista Filippo Bellavia, e fuori città i Fuse all'«Amadeus» [illegible] Avigliana (corso Torino 110) [illegible] i Pentadramma [illegible] «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67).

Jazz alla «Contea» di corso Sella 132 con il trio Allione, Mella, Zirilli, [illegible] al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene [illegible] bis) con il quartetto di Dick Mazzanti. Jazz anche al «Paggio di Coppe» [illegible] Signole [illegible] i francesi Altom.

Alla «Divina Commedia» di via S. Donato 47 suona la Frisco Blues Band, al «Da Giau» (stra[illegible] Castello [illegible] Mirafiori 346) blues con Little Red & Roosters, all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) il rhythm 'n' blues dell'Alfrenico Band.

Country al «Due Province» di Carmagnola (via Sommariva 328) [illegible] i Bluegrass Ties, mentre alla «Locanda Chiusella» di Vidracco [illegible] di scena la Soul Band.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Le specialità

Panzerotti nei gusti di tre regioni

Tre [illegible] per prepararli
Come primo, secondo, dessert
In quali regioni
Come [illegible] preparano
In padella o al forno
C'è anche il miele

Le specialità forestiere al Piemonte s'impongono [illegible] lentezza, ma decisamente, fra i tradizionali palati della clientele piemontese, torinese in particolare. Stavolta vogliamo parlare dei **panzerotti** che coprono, [illegible] livello gustativo, sia il Nord sia il Sud dell'Italia. In verità, sono [illegible] poco diffusi [illegible] Torino, ma ci piace ugualmente parlarne. Con questo nome [illegible] definiscono piatti diversi tra loro. Esistono come primo nella cucina piacentina. Sono involtini [illegible] forno formati da una crespella (o se preferite da [illegible] crêpe) ripiena di ricotta, spinaci, grana e [illegible] moscata. A mo' di cannelloni vengono sistemati in una teglia dove poi [illegible] cosparsi da fiocchetti di burro e grana, quindi dorati al forno.

In [illegible] Meridione, [illegible] principalmente in Puglia, i panzerotti sono [illegible] specialità assai vicina alla pizza: dunque in un involucro di pasta vengono assemblati mozzarella [illegible] pomodoro, in un gustoso mélange che viene poi cotto al forno, dopo abbondante spruzzata d'olio.

In Basilicata, il panzerotto cambia connotati e diventa un dolce: il ripieno è di purea di ceci mischiata a cioccolato, zucchero e cannella. Dopo la cottura in padella [illegible] al forno, il tutto è cosparso da zucchero [illegible] meglio, da miele.

«Centrotavola»

La [illegible] piemontese a confronto

Seconda giornata
della manifestazione
organizzata dall'Epat
Tre fasce di prezzo
[illegible] mila con vini
Tel. 011/53.29.70

Seconda giornata del torneo gastronomico organizzato dall'Epat sino al 18 febbraio. Noti ristoranti [illegible] ospitano lo chef di un locale della regione, altrettanto famoso, presso i propri fornelli. Questi alcuni degli appuntamenti goduriosi di stasera. Alla Rotonda di corso Massimo d'Azeglio 11 si possono gustare i piatti proposti dal [illegible] del ristorante Da Aldo di Dogliani. Tiffany [illegible] piazza Solferino 16 ospita le specialità [illegible] San Rocco di Orta San Giulio. Altro appuntamento per buongustai in corso Raffaello 5 dove si cucinano piatti vercellesi, [illegible] meglio di Livorno Ferraris, con Balin, uno dei più caratteristici posti di quella zona di nebbie e di pia[illegible]. L'Ostu Bacu, in corso Vercelli 226, propone piatti della Schiava di Acqui Terme mentre la gloriosa [illegible] di Moncalvo, in testa i bolliti, accoglie la sapienza gastronomica di Vincen[illegible] Testa, proprietario del vecchio Centrale.

La Tavolaccia [illegible] Incisa Scapaccino fa serata al Borgo Anti[illegible] [illegible] Moncalieri, in [illegible] Santa Croce 34 e la Casa Vicina di Borgofranco d'Ivrea offre specialità eporediesi al Della Rocca nell'omonima strada al numero 22. Bulè di San Martino Canavese al Dragone in via Pomba 14 e Gasprin di Carmagnola alla Griglia di Pino concludono il calendario.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Dibattito tv

Telesubalpina, canale 46 Uhf, trasmette stasera alle 21,30 il dibattito «Dove va il pianeta rosso?» nell'ambito [illegible] tradizionale appuntamento [illegible] «Filo diretto». Intervengono Giorgio Ardito, Maria Grazia Sestero, Gianni Favaro, Mario Berardi, Ettore Boffano e Stefano Pettinati. Conducono Dario Rosso [illegible] Rosella Migliavacca.

[illegible]

In uno stage

Danzaviva, via San Francesco da Paola 17, propone domani e domenica uno stage di danza jazz condotto dai ballerini texani Brian & Garrison. Quota di partecipazione: 40 mila lire. Informazioni, in orario pomeridiano o serale, allo 011/839.65.61.

UN LIBRO

Presentazione

Presentazione, alle 17 alla Libreria Petrini, via Pietro Micca 22, del libro «Santa Sede e Medio Oriente» di George Emile Irani (ed. Vita e Pensiero). Sarà presente l'autore.

[illegible]

Due concerti

Alle 21 al Teatro Araldo, via Chiomonte 3, concerto delle corali La Baita e La Bissoca. In programma, canti folkloristici e di montagna. Ingresso libero. E' per la quarta edizione della «Rassegna delle Corali».

[illegible]

Cultura e vita

Termina oggi all'Associazione Gruppo Dirigenti Fiat, via Borg Pisani 1, il convegno «Vita della cultura - Cultura della vita». Alle 9,30 e alle 15, mostra spettacolo e dibattito a cura dei gruppi piemontesi di teatro sperimentale. Organizza l'Associazione Dirigenti Scolastici Istruzione Primaria.

SULLA LIBERTA'

Al Kuliscioff

Prende il via stasera la seconda edizione [illegible] ciclo «L'onda lunga [illegible] libertà: alle radici della società contemporanea» [illegible] cura del Centro Kuliscioff. Alle 21, nei locali di corso Ferrucci 65/a, tavola rotonda su «Due secoli di storia: progresso, democrazia [illegible] giustizia sociale». Partecipano al dibattito Giancarlo Carollo, Nazario Nazzari, Piero Rachetto [illegible] Ernesto Vidotto. Ingresso libero.

[illegible]

A Palazzo Campana

Quarto appuntamento, oggi a Palazzo Campana, per il [illegible] ciclo [illegible] incontri dal titolo «Fare giornalismo». Alle 17,45, Gustavo Marantonio, direttore della Fininvest, Ettore Resta [illegible] Grp e Sergio Rogna di Videogruppo intervengono sull'argomento «Effetto video: il ruolo delle tv locali». Ingresso libero.

[illegible]

Nuova tecnologia

Stasera alle 21 nell'Aula dell'Accademia [illegible] Medicina, in via Po 18, relazione di Victor Aldo Fasano, direttore dell'Istituto di Neurochirurgia dell'Università, sul tema «Nuove tecnologie in chirurgia». Con proiezione di audiovisivi.

Due mostre con artisti che usano l'obbiettivo in chiave moderna

Se la foto è «interiore»

Le sedi sono Agorà e la Società Subalpina

Le immagini [illegible] fotografi, apparentemente vincolate dall'obiettivo, fanno storia al pari delle opere d'arte. Almeno quando, come i pittori e gli scultori, l'operatore [illegible] la propria creatività sotto l'impulso reattivo dettatogli dagli stimoli che lo motivano a fare: ed è l'ispirazione «interiore», ma anche, ciò che gli suggeriscono gli oggetti, con le loro forme, la sostanza e [illegible] luce stessa in cui si rivelano.

Ma al pari di ogni altra tecnica artistica, anche la fotografia può [illegible] — paradossalmente — tutto, tranne «la trascrizione oggettiva della forma dello spa[illegible] e la trascrizione istantanea della forma del tempo».

Gli stessi notturni «Rilevamenti» offerti da Olivo Barbieri da «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13, sino al 20 febbraio) rivendicano l'autonomia [illegible] un'inventiva — e l'*invenire* dei latini era anche il [illegible] — esercitata nella maniera più originale e suggestiva di fronte alla realtà, addirittura in una sorta di autentico antinaturalismo. Lo [illegible] deduce molto bene fin dal «taglio» pronunciatamente rettangolare cui l'autore piega ogni sua immagine, acco[illegible]do qui vedute di città [illegible] paesaggi: nel petroso primo piano di «Roma '87», [illegible] la Piramide di Caio Cestio sullo sfondo e il nereggiar del cielo rotto [illegible] un faro che dardeggia la sua luce astrale, facendone una arcana apparizione dietro lo spigolo [illegible] edificio, come nella nave d'uno straordinario color ruggine (valorizzato dalle bianche sottolineature dei due alberi di carico) così abbandonata [illegible] dolorosamente piegata [illegible] un fianco [illegible] la stretta lingua di pietra. E così la piazza d'una Norcia fantasticata [illegible] il controluce di Crotone, i leoni di Cascia e il chiostro di Siracusa, la pace lacustre di Figarolo e la pianura intorno a Carpi dove Barbieri [illegible] nato nel 1954, dando poi alla sua inclinazione per la fotografia il supporto culturale dei corsi [illegible] Dams di Bologna.

Può apparire sul [illegible]te opposto Sante Castignani, nato a Spello (Perugia) nel 1960, che torna a Torino inaugurando questa sera una sua mostra alla Società Fotografica Subalpina (c/o Famija Turinéisa, via Po 43, sino al 15 febbraio, 9-12, 15-18, oltre il giovedì sera). La volta scorsa n'era motivo la resa materica di vecchi muri e lamiere arrugginite. La più recente sua «lettura del reale» si lascia alle spalle quei particolari per puntare l'obiettivo su qualche oggetto [illegible]: un portasapone, una valva madreperlacea o un semplice pezzo di cartone. Lavorando però di luci radenti e giocando sui tempi di esposizione, Castignani può disporre di diversi negativi — do[illegible] ciascuno [illegible] una sua dose di empirismo e casualità — valendosene quindi nella realizzazione delle sue fotografie in «Ciba» (50 [illegible] 70) dove l'oggetto diventa, ovviamente, «un'altra cosa» dalle immagini «astratto-informali». Il suo sarà quindi un nuovo [illegible] lanciato nelle zone più stagnanti della Fotografica Subalpina.

«Roma '87» di Olivo Barbieri

Angelo Dragone

TEATRI

ARALDO - Teatro dell'Angolo. Laboratorio teatrale «Narratori sofell - secondo livello. Dall'1 marzo 10 incontri condotti da Luigina Dagostino e Barbara Dolza. Per inf. e iscr. tel. 48.23.43.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 16° Concerto - Questa sera Direttore Ferdinand Leitner. Pianista Rudolf Buchbinder. Beethoven, Leonore n. 2, ouverture op. 72, Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra. Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. ■ (Pastorale). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: oggi ore 21, al Cabaret Voltaire «Nostra» da «Autobiografia alla leggera» ■ Danilo Montaldi, regia di Alessandro Tognon, con Magda Siu. Prenotazione obbligatoria tel. 541.438 - 801.17.46.

NUOVO - NUOVO PROGETTO PROSA. Si prenota per lo spettacolo con la Cooperativa Teatrale Anna Bolena in **Spirito allegro** di Noël Coward, regia di Sergio Troiano - dal 14 al 17 febbraio - c.so M. D'Azeglio, 17, tel. 655.552.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14 - Torino, tel. 882.338) ore 20 a tavola menù piemontese, ore 23 in scena con Consorzio Settimo Voltaire presenta. **In calore** con Adriana Zamboni.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (v. Petrarca 39): ■ 14,30/18 20,30/23.

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Ruffini vicino Palasport. Strepitoso successo. Prevendita biglietti alle casse ■ circo, informazioni tel. 3150874-3150875. Per Cral e Dopolavori presso lo Stadio Comunale curva Maratona corso Sebastopoli tel. 721217-725556. Spettacoli: tutte le sere ore ■. ■ ■ 16 e 21. Domenica ore 15 e 18.30. Lunedì e martedì riposo.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca - ■ ■ musica ■ ■ ingr. e consumaz. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ■ 21 Roby Ciack.

ARLECCHINO: ore 21 orch. Rommy piano bar, cocktail.

CLUB 84: con Edo Puma ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto ■ ■ tessera «A passo di danza»). ■ 21 un «Fantastico venerdì».

■ lunedì 12 Turi Golino e ■ ■ Grande Orche■.

DU PARC: ore 21 orch. F. Orsini.

■ ■ 15,30 ■ Armando. Ore 21 la serata ■ Elisabetta orch. Dallo.

FRENZY (Tel. 0125-230.084 - Ivrea). ■o liscio orch. Orietta Dolli.

GARDEN (Tel. 655.859): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti «A passo di danza». Ore 21 il venerdì che si distingue ■ fiori, dolci e spumante a tutti. ■. Gino Romeo.

K 11 (Tel. 0124-617.162 - Valperga - To): domani ■ ■ e ■ ■ grande orchestra.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 21 orchestra Cristina i nilessa ■ ripresa televisiva gara di ballo.

LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.3994): gara di ballo premi in ■ e trofei (sorpresa)

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica - c.so Francia 110 - ■. 958.82.67): ■ ■ ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): sabato orche■ spettacolo Giliana Gillian.

TANGO: Ore 21 il Venerdì elegante.

DA ROSY: ore 21 cena con orchestra. Ricordiamo mercoledì 14 «Festa degli innamorati». Tel. 337.965 - 335.26.03.

LA PINETA (Ristorante Brandizzo - Via Torino 2, tel. ■.80.64): sabato ■ cena con b■.

MACUMBA - RISTORANTE (Pinerolo): Venerdì ■ ■ festa dei Valdesi. Cena danzante menù tipico ■ valli Valdesi. Tel. 0121/74.115-58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68. Tel. 669.95.80): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE: (v. N. ■brizi 71): pren. feste private tel. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC ■ (p. Guala 147, tel. 616.189, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pom. ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PERSONAL DISCOTECA (v. S. Rocco 12, tel. 901.6578, Orbassano): ore 21,30 in esclusiva: Musica tropical, attrazioni internazionali.

RISTORANTE CENTRO IPPICO: incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni tel. 011 636.6786 - 0121 52202.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0, ang. via Rossini 14, tel. ■: ■ le sere ■ ore 23-4,30.

TRILUSSA: fosteria + mania di Torino, per la sera di ■ Valentino. T. 514.496-566.14.86.

ZIG-ZAG CLUB (tel. 539.548 p.zza Solferino): S. Valentino «Amore canta» Charly al P.F.

GALLERIE E MUSEI

ALB■ ■ (via della Rocca ■, tel. 812.4460): Gianfranco Baruchello.

■ CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331). Donatella Merlo.

■ (via Vanchiglia 11) «Opere scelte»: Accardi, Bisetto, Nespolo, Ruggeri, Schifano, Sirina, Giacone, Mastroianni e altri.

ARTE 121 (via Nizza 121): ore 10-13: Airmone, Avondo, Bisi, G. Be, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Del■, G. Ciardi, Contemo, Cosola, ■ Petris, Follini, Gachel, E. Gais, C Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, ■: Giani, L. ■mond

AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 24, tel. 532.562): maestri pittori dell'800

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): arte 90.

GALLERIA LA ROCCA: Joan ■: ■ grande maestro catalano, manifesti originali litografici, litografie firmate in lastra: edizioni Poligrafa, Barcellona.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514.209. Or.: 15,30-19,30; ■ato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349). ■ galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Walther Jervolino.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA TELACCIA: Concorso ■ pittura ■tura. Con. opere entro 23/2/90. Inf. ■.

SALA ■ PALAZZO ■ GIUNTA REGIONALE (P.zza ■ 165): mostra di Gianfranco Asveri. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 17 febbraio.

SOCIETA' PROMOTRICE BELLE ARTI: (Po. Valentino) Personali soci orario 10-12/15,30-19. Tutti i giorni tranne ■ ■ (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

■: Artisti contemporanei.

■ Tra '800 e '900 oli e disegni.

DAVICO: Giorgio Caliberti.

FOGLIATO: Vinicio Perugia.

GALLERIA BIASUTTI: (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva. Ore 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 8): Giorgio Bonelli. Disegni e dipinti.

LA ■ (Asti): Luciano Richiardi.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani

MICRO' (p. Vittorio 10): Sergio Vasco.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna Pittori italiani e francesi.

■RAFICA (p.za Carlina 19, tel. 839.73 61). Collettiva Portoni e Portali.

«Nestra», [illegible] denso spettacolo di Alessandro Tognon con Magda Siti di scena [illegible] Voltaire fino a domani

[illegible] e cinismo di [illegible] prostituta

Testo tratto da «Autobiografia della leggera» di Montaldi

«Sotto i sei anni mia madre ha avuto un esaurimento nervoso e ha cercato di buttarsi nel Po e a un dato orario della giornata visto che non ritornava anda[illegible] [illegible] cercarla...». Comincia con queste parole di forte coloritura padana [illegible] racconto di Cicci, la cui vita di prostituta [illegible] stata trascritta da Danilo Montaldi [illegible] «Autobiografia della leggera», un volume di sociologia in presa diretta pubblicato da Einaudi nel 1961.

[illegible]' un racconto scabroso e sincero, il resoconto [illegible] [illegible] miseria («a casa mia tribulavo a mangiare la polenta sorda [illegible] quando c'era il pane era [illegible] festa») che cerca il riscatto nelle case di tolleranza di mezza Italia, fra deputati, principi, spie, insegnanti di ginnastica, comandanti dei pompieri. E', anche, il ritratto di un Paese [illegible] le che, dalla guerra d'Africa, si proietta con confuso slancio verso il miracolo economico. Questa Italia marginale, queste piccole figure di provincia con i loro cinismi, le scaltrezze, [illegible] abiezioni, i sensi di colpa formano ora la densa materia di «Nestra», lo spettacolo [illegible] Alessandro Tognon recitato da Magda Siti in scena dall'altra sera [illegible] Cabaret Voltaire.

Nestra naturalmente è Cicci. Ha assunto questo nome — s'immagina — per gusto di impressionismo terragno. Nestra attende gli spettatori in [illegible] angolo della sala, nel cuneo di due pareti. Dinanzi a lei [illegible] allineate le trentasei sedie per il pubblico. Una sedia e una lampada a [illegible] sono gli unici arredi scenici dello spettacolo. Il [illegible] è soltanto parola, occhiate, silenzi.

La Siti percorre a ritroso le tappe salienti [illegible] una vita tribolata: la fuga del padre in America, gli anni del collegio e la scoperta involontaria dell'amore saffico, le attenzioni morbose di una suora, l'arrivo nelle case chiuse alle prese [illegible] un'umanità insospettata, il sentimento d'amore, le gravidanze («la prima volta credevo che ci volevano nove mesi di rapporti continuati per restare incinta»), la voglia [illegible] abbandonare «la vita» e la necessità di tornare [illegible] casa all'insorgere delle difficoltà esterne.

Annotava Montaldi: «Alla base vi è una sorta di indifferenza che persiste, e nella qu[illegible] Cicci *(Nestra)* è trattenuta dallo [illegible] di miseria, per cui essa non può mai riconoscersi in nessuna delle funzioni per le quali *si usa*: né in quella di prostituta né in quella di casalinga».

E lo spettacolo (brevissimo, [illegible] quarti d'ora in tutto) esprime benissimo questa indifferenza. Magda Siti, nel [illegible] abituccio nero, si esprime con tono dimesso, imbastisce una vecchia «conta», senza teatralismi, senza effettismi, [illegible] passionalità.

In lei vibrano i piccoli sentimenti quotidiani, le orgogliose grandezze di chi difende la propria onestà interiore, la [illegible]ità visionaria che nasce dalla miseria. Ci porta al grado zero della narrazione, la più semplice e diretta, forse anche la più inge[illegible]. Racconta piano, [illegible] ogni parola è di pietra. (o. g.)

Magda Siti protagonista al Voltaire

Successo a Collegno, direttore Pavel Baxa

Fascino dei madrigali che arrivano da Praga

Gran successo per l'esibizione a Collegno (due giorni dopo la performance all'Auditorium Rai) dei madrigalisti di Praga. Difficile stabilire in che misura a richiamare [illegible] pubblico al Cinema-Teatro Stazione abbiano contribuito la città di provenienza dei musicisti [illegible] il programma da loro offerto, fatto sta che s'è [illegible] [illegible] un concerto eccellente, sia per la varietà delle proposte [illegible] per le virtù interpretative del complesso, guidato da [illegible] Baxa.

S'è iniziato [illegible] la brevissima «Missa gaudeamus», di Josquin Desprès, la cui pagina migliore è sicuramente [illegible] «Benedictus», caratterizzato dal mirabile equilibrio fra il tradizionale intimismo di questo momento della Messa [illegible] la studiata distribuzione tra [illegible] voci delle rade linee polifoniche.

Un'incursione nel repertorio profano dello stesso autore ha consentito di apprezzare anche sette sue «Chansons», l'ultima delle quali, «Scaramella va [illegible] guerra», ha funzionato da introduzione alla scelta di cinque «Madrigali guerrieri et amorosi», di Claudio Monteverdi.

Magistrale l'interpretazione, da parte del complesso praghese, dello splendido «Ardo, avvampo», tutto sussulti, e dalla geniale scrittura vocale a grandi balzi, preparati da energiche sequenze di note ribattute. Chissà cosa sarebbe stato capace di inventare uno spazializzatore del suono [illegible] calibro di Monteverdi, [illegible] [illegible] potuto pensare ad un concerto da te[illegible] in una sala cinematografica. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 – c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alsco 5000
La [illegible] della Luna – di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Biedy (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 20,15; 22,30

[illegible] 400 – c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alsco 5000
Vedi Teatri

Ambrosio – c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Due occhi diabolici – di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. [illegible] M. 14 2h 02' Horror. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] P. – c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Vittime di guerra – di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam [illegible]: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 48' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino – c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso [illegible]
She devil lei, il diavolo – di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. N. V. 1h 37' [illegible]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,[illegible]

Capitol – v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
Vendetta [illegible] – di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89) — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini pronti a vendicare la morte del fratello, [illegible] nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 38' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Centrale – v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alsco 5000
L'amico ritrovato – di J. Schatzberg con J. Robards, C. Anholt, B. Jefford (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia negata [illegible] gli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' Drammatico. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1 – v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 5000
Il cuoco, il ladro, sua moglie e ... – di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). Viet. 14. 2h [illegible]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. Chaplin 2 – v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 5000
L'attimo fuggente – di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi [illegible] anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' [illegible]. [illegible]: 15,15; 17,40; 20; 22,30

Cristallo – v. Gotto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Non per soldi ma per amore – di C. Crowe con J. Cusack, I. Skye, J. Mahoney (Usa '89) — Diane, laureata in biochimica e in procinto di partire per Londra, si innamora di un ragazzo speciale. Il padre boicotta il giovane finché... N. V. 1h 39' [illegible]. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,35; 22,30

Doria – v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 8000
Willy Signori e vengo [illegible] lontano – di e con Francesco Nuti, con I. Ferrari, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista di nera confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, [illegible] [illegible] e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' Commedia. Or.: 15,35; 18,05; 20,15; 22,25

[illegible] – Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/Rid. 5000
La voce della Luna – di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Biedy (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo [illegible] – Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Sono affari di famiglia – di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55'. Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso – Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. [illegible]
Harry, ti presento Sally... – di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15; 17; 18,50; [illegible]

Empire – p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Tempi migliori – di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russel, Pamela Reed (Usa '89) — Tutti conoscono Jack per aver sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 anni arriva il momento [illegible] rivincita. N. V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro – v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Oliver [illegible] company – Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cartoni. Ap. 20,30. Film 20,45; 22,30

Fiamma – c. Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/58, Ingresso 8000
Due occhi diabolici – di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, [illegible] Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' Horror. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal – c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/18, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Sorvegliato speciale – di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle [illegible] coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong – CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Jesus [illegible] [illegible]treal – di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89) — A Montreal attore dilettante mette in scena la passione di Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35

Lilliput – v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/67a/58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
E' stata via – di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in casa dei pronipoti dopo 60 anni [illegible] manicomio. La capella una donna [illegible] [illegible]insoddisfatta. N. V. 1h 43' Commedia. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux – [illegible] Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Harlem nights – di e con Eddie Murphy, [illegible] Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni [illegible] un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 16,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] 1 – v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000/Rid. 5000
La voce [illegible] Luna – di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysay Biedy (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da [illegible] campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. [illegible] 1h 53' Grottesco. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale 2 – v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus [illegible], Ingr. 8000/rid. 5000
[illegible] selvaggia – di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' Erotico. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1 – v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Ritorno [illegible] futuro 2 – di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un [illegible] viaggio nel futuro. Nel 2015 un tiranno... N. V. 1h47' Fantastico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia [illegible] – v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Perché proprio a me? – [illegible] Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 28' Comm. poliziesca. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi – v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa – [illegible] H. [illegible] con A. Pacino, E. Barkin, J. Good[illegible] (Usa '89) — Un agente [illegible] [illegible] York, sfiduciato e solo, [illegible] un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Romano – Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000/rid. 5000
Harry, ti presento Sally... – di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. [illegible]' Commedia. Ap. 16,15. Film 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Studio Ritz – v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alsco 5000
Lassù qualcuno è impazzito – di J. Uys con L. Ferugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino – via Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58a-61-34, Tram 4-12-15, Ingr. 8000
C'era un ca[illegible] con quaranta cani – di D. Tessari con P. Ustinov, R. Alpi, S. Cascio, D. Forest (Italia '89) — Un bentonne milanese e suo figlio trasformano un castello in Maremma in un ricovero per cani. Ma c'è chi vuole mandarli via... N.V. 1h 37' Comm[illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria – v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
T[illegible] mi si sono ristretti i ragazzi – di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta – v. Cibrario 58, [illegible] 749.28.07, [illegible] 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
Ghostbusters II acchiappafantasmi – di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '600 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. [illegible] 45' Fantastico. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro – via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Il bambino e il poliziotto – con C. Verdone, A. Franceschi, F. Rizzo. Or.: 20,30; 22,30.

Fregoli – piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Vedi Teatri.

Cuore – via Nizza 56 (tel. 657.888)
Non guardarmi non ti sento – con Gene [illegible] Richard Pryor. Or.: 18,30; 22,15

Fortino – via Cigna 47 (tel. 436.3322)
Scene [illegible] lotta di classe a Beverly [illegible] – con Jacqueline Bisset, Ray Sharkey, reg. Paul Bartel. Or.: 20,35; 22,20. Viet. 14

Nuovo Odeon – via Venaria 6 (tel. 749.23.62)
Indi[illegible] Jo[illegible] e l'ultima crociata – di Steven Spielberg con Harrison Ford e Sean Connery in High dinamic System. Or.: 20; 22,30.

Selene d'Essai – corso Belgio 53 (tel. 874 171)
[illegible] indiano – di A. Corneau con J. Anglade, C. Celaire. Or.: 20,15; 22,30.

Agnelli – via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Oggi chiuso. Sabato e domenica rassegna il Cinema uno spazio nel quotidiano **Mary per sempre**, M. Risi.

Lanteri – corso Giulio Cesare 60 (tel. 264.134)
Domani: **Batman**, con [illegible] Nicholson. Colori. [illegible]: 14,50; 17; 19,10; 21,30.

Valdocco – via Salerno 12 (tel. 521.1282/3)
Oggi chiuso. Domenica: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Steven Spielberg, colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno – v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Il fantasma della libertà – di Luis Buñuel con Adriana Asti, Julien Bertheau, Jean-Claude Brialy, versione italiana, ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible] – v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ore 16,30 e 20,30 **Il bandito della Casbah / Pépé le Moko** (v. it.) di Julien Duvivier con Jean Gabin, Mireille Balin; ore 18,15 e 22,30 **Alba tragica** (v.it.) di Marcel Carné con Jean Gabin, Arletty.

[illegible] Tre – v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[illegible] [illegible] – di Nikita Michalkov [illegible] Marcello [illegible], [illegible] Mangano, versione italiana, ore 16; 18,10; [illegible].

TEATRI

Teatro Regio – P. Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio al Teatro Comunale di Alessandria, ore 10,30. Spettacolo [illegible] compagnia [illegible] b[illegible] del Teatro Regio. Coreografie di Jean-Luc Leguay e Robert North. Spettacolo riservato alle scuole.

[illegible] – corso G. Cesare 67, [illegible] 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi, ore 20,45: «prima» per il Teatro La Contrada in **Vecchio mondo** di A. N. Arbuzov, regia di Francesco Macedonio, con Ariella Reggio e Carlo Montagna. Prev. presso T. Adua, h 15.30-19. Tel. 248.22.76 - 287.871.

Agnelli – v. Paolo Sarpi 117, Tel. 774.02.25/741.31.27
Agnelli Assemblea Teatro

Alfieri – piazza Solferino 4, Tel. 63.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/59a/67
Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano **Gigi Proietti** in **I 7 re [illegible] Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei, e con Gianni Bonagura. Pren. cassa Teatro. Repliche fino al 18/2.

[illegible] – v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/18, Bus 33/42/55
Teatro dell'angelo

[illegible] Rai – piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18, L. 15000/ingr. 10000
I concerti di Torino – Questa sera [illegible] [illegible]. Dir. F. Leitner. Pianista: R. Buchbinder. Beethoven: Leonore n. 2 [illegible] op. 72. Conc. n. 4 in sol mag. op. 58 per pianof. e orch. Sinf. n. 6 in fa mag. op. 68 (Pastorale); Orch. sinf. di Torino della Rai.

Carignano – piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **Besucher (Visitatore Spettatore)** di [illegible] Strauss. Regia di Luca [illegible]. Spett. in [illegible] del T.S.T., repliche fino al 18 febbraio. Tel.: 87.77.87.

C. Cult. Français – V. Pomba 23, Tel. 546.338, L. 9000/rid. 6000
Video Jazz – Ore 17,30 [illegible] story con Louis Armstrong. Ore 18,45 **Portal Unit** con J. Kuhn, M. Portal.

Colosseo – v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.04, Tram 16/18, Bus 67

[illegible] – C.so Moncalieri 241, Tel. 696.6547
Questa sera ore 20,45 e domenica 11/2, **Prigionieri: Sorveglianza Stretta**, di Jean Genet ed Escuriale Michel De Ghelderode, regia di Girolamo Angione, inf. e pren.: C.so Moncalieri 241, tel. 830.123.

Gianduja – Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38

Settimo Voltaire – Tel. 54.14.38
Consorzio Settimo Voltaire – Oggi ore 21, al Cabaret Voltaire **Nestra** da «Autobiografia della leggera» di Danilo Montaldi, regia di Alessandro Tognon, con Magda Siti. Prenotazione obbligatoria tel 541438-8011746.

Juvarra – v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Ore 21 GSproposte presenta **Kathie e l'ippopotamo**, [illegible] M. Vargas Llosa, reg. Orietta Crispino, con Stefania Rasalco, Marco Casazza, F. Bonesi, A. Mammetti. [illegible], di Riccardo Sarmiento. Musiche orig. di M. Forza. Signora ingaggia uno scribacchino per scrivere un libro d'avventure.

Teatro Fregoli – P.zza Santa Giulia 3 bis, [illegible]. [illegible]
Compagnia Nuovo Repertorio – Ore 21,15. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Giorgio, regia di Pier Giuseppe Corrado, con Antonella Alessandro e Margherita Patti.

[illegible] [illegible] – corso Cosenza, 56, Tel. 35.96.36, Tram 10/5, Bus 74/56/62
Questa sera ore 21,15 **Due cuori e...**, commedia brillante in due tempi di G. Versino e C. Morera, regia di G. Pollone.

Nuovo – corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.32, Bus 42/47/67
Nuovo - Nuovo progetto [illegible] – Stasera ore 21 Mario Merola e Gloriana in **Il figlio** di Vin[illegible] De Crescenzo. Inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]

Nuovo Sala Off

Teatro di Torino – piazza Massaua 9, Tel. 79.56.03, Bus 36/38/62/62a
Compagnia Gipo Farassino – Ore 21,15 G. Farassino presenta **El curà 'd Rocabrusà**, secondo mese di repliche, con V. Lottero, R. Lori e M. Fumero. Pren. Cassa teatro: 15-19; inf. pren. tel. 795.803. Ultimi 3 giorni di repliche.

LUCI ROSSE

[illegible]LEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293
Femmine morbose per animali (A Bizzarre Sensation). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621
La signora e le [illegible]stie con Erica Evans, Robert [illegible] [illegible]prudel [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB c. Calandra [illegible]
Teenies 2 Sauat und pissekasse. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.73.65
La soffitta di mia zia (Omo Transex Animals Encounters). No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334
[illegible] nei latinti bestiali, con Carmencita e l'asinello. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974
1ª visione: **Visioni erotiche** con Gi[illegible] Carrera, John Leslie, col. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] v. P. Tommaso [illegible] t. 65.05.470
Katrina la bestia bionda [illegible] Doroty Lemay, Turk Lyon. Ap. 14,30; ultima 22,30.

MILANO - [illegible] [illegible] c. [illegible] [illegible], t. 568.1525
Una bionda arsura anal transex. Un caldo brivido di piacere omo. No stop dalle 10 all'1; ult. 23.30

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.98.951
Momenti privati di Janney - L'animal sex. Honey Wilder e J. Robbins. Ap.: 15; ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.2092
Love penetration, con Elisabeth Parker. Ap. ore 10; ult. 22,30.

R[illegible] BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765
Sado Bizarre 2, [illegible] Mistress Candice, Annie Sprinkles. Ap. ore 15 ult. 22,30, Ing. [illegible]

[illegible] (v. Nizza 170; t. 68.63.817)
[illegible] e le sue bestie, [illegible] Vanessa Del Rio, T[illegible] Orlowsky. Ap. [illegible] 15; ultimo 22,[illegible].

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible] **Orchidea selvaggia**

[illegible]
LUX: Riposo
[illegible]A: Le [illegible] [illegible] Terra [illegible] [illegible]

CHIERI
MARYLIN: Orchidea selvaggia
SPLENDOR: Harlem nights

CHIVASSO
CINECITTA': L'amico ritrovato
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Le ragazze della Terra sono facili

SESTRIERE
FRAITEVE: Arma letale

COLLEGNO
PRINCIPE: La voc[illegible] Luna
STAZIONE: Scene di lotta di classe a Beverly Hills
STUDIO LUCE: Ghostbusters II
REGINA: Orchidea selvaggia. V. 18

C[illegible]
MARGHERITA: La voce della Luna
[illegible] Il [illegible] e il poliziotto

[illegible]
ROMA: Tesoro mi si sono ristretti i [illegible]

IVREA
ABCINEMA: Tempi migliori
BOARO: Harlem nights
POLITEAMA: La voce della Luna

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Black rain (pioggia sporca)

MONTANARO
VITTORIA: Mamma e Cicciolina... supervogliosa di maschi

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sesso, bugie e videotape
ITALIA: Harlem nights
RITZ: La voce della Luna

RIVOLI
GIOIELLO: Sono affari di famiglia

SUSA
CENISIO: Riposo

Almeno il dieci per cento degli italiani festeggia il 14 febbraio

Il giorno di chi si vuole bene

I fiori, un dono per non sbagliare

Fiori, scatole di cioccolatini, articoli di bigiotteria, gioielli. E ancora profumi, biglietti preconfezionati, pacchi sorpresa. E' San Valentino, protettore degli innamorati. E dei commercianti. La ricorrenza del 14 febbraio, infatti, non è solo una data fatidica per chi si vuole bene, [illegible] rappresenta anche un giro d'affari valutato in circa trenta miliardi di lire.

Quanti sono a fare un dono quel giorno? Secondo i calcoli dell'Unione nazionale consumatori, almeno tre milioni di persone il 14 febbraio non escono a mani vuote dai negozi di articoli da regalo. Rappresentano oltre il dieci per cento degli italiani di età compresa tra i quindici ed i quarantacinque anni, [illegible] una leggera prevalen[illegible] degli uomini rispetto alle donne.

[illegible] regalo più di moda? Se è vero che ogni anno a San Valentino vengono venduti cioccolatini per un migliaio di tonnellate, restano pur sempre i fiori a far la parte [illegible] leone. In testa alla classifica, neanche a dirlo, le rose. Da sole assorbono la metà della spesa per San Valentino: oltre quindici miliardi.

Gli operatori del settore non si lamentano. «I fiori conserva[illegible] tutto il loro fascino — spiegano —, anche [illegible] fatalmente il mercato è ancora legato a scadenze fisse: Natale e Capodanno, San Valentino, festa della mamma. Ma ai momenti tradizionalmente "forti" ora si è aggiunto un altro fattore che incrementa le vendite. I fiori per l'uomo non sono più tabù. Un tempo non ci pensava proprio nessuno. Ora le ragazze non disdegnano di acquistare una rosa rossa o un'orchidea per il fidanzato. Sono ancora un'esigua minoranza, certo. Ma è una tendenza che si sta rafforzando, che potrebbe diventare un'abitudine. Noi ci contiamo molto».

Quali sono le composizioni floreali [illegible] maggior successo? [illegible] questo aspetto la tradizione resiste: a San Valentino le rose la fanno davvero da padrone. Piacciono i mazzi con tanti fiori di colore diverso, dal giallo [illegible] fucsia, dal rosso al bianco, dal granata al rosa salmone, magari adornati da un'orchidea o da qualche giglio. I fiori finti? In declino, soprattutto per gli innamorati».

Rose, allora. Ma quante regalarne? I vademecum del bon ton [illegible] severissimi. Bene una, benino tre, mandarne cinque fa tanto Paperone, idem sette, un po' meglio nove e via crescendo. Perché tre sì e cinque no? Boh, se sono poche è un omaggio chic, il classico «pensierino» poco impegnativo, magari galeotto (il fiore [illegible] ragazza del migliore amico). Ma [illegible] destinataria è la propria fidanzata, allora è meglio [illegible] badare a spe[illegible]. Certo, ci sono gemme da ser[illegible] che possono costare anche diecimila lire. Ma lo sguardo della ragazza le ripagherà.

[illegible] di [illegible]

Con [illegible] profumi si crea subito un certo legame di complicità

Ne [illegible] stati sparsi [illegible] effluvi da quando, alla corte dei faraoni, le donne egiziane scoprirono che potevano diventare più attraenti cospargendosi il corpo con [illegible] di fiori e piante. Eppure i profumi non passano di moda. Piace il carattere personalissimo che infondono a ogni regalo. Chi li dona non può che essere un caro amico, un figlio, un amante. Sanno [illegible] creare un legame di tenerezza o di complicità.

A San Valentino i profumi si vendono, eccome. Per lui e per lei, indifferentemente. [illegible] se il prodotto piace ancora, il merito non è soltanto del suo fascino, ma anche di [illegible] [illegible] che ha saputo rinnovarsi, pronto [illegible] sostituire [illegible] nuove idee quelle che [illegible] funzionavano più.

Storia di intuizioni e di feeling, di poesia [illegible] di marketing. Desideri costruiti ad arte, ma anche prodotti che precorrono o soddisfano i gusti del pubbli[illegible]. Un esempio? I profumi freschi, fragranti, giovani. Sono sulla cresta dell'onda in questo momento. Vengono dai fiori, soprattutto [illegible] mughetto. «Il massimo per [illegible] pensiero al passo coi tempi — sottolineano gli esperti — è regalare alla donna [illegible] profumo da uomo. Che non sia troppo prepotente, certo. Ma intenso, forte, vivace, quello sì. [illegible] grinta, infonde sicurezza. E piace».

Ma ci sono altre idee [illegible] successo. Come le confezioni con tanti piccoli profumi diversi. Una volta i campioncini servivano per «assaggiare» un'essenza, [illegible] come regalo al cliente al posto dello sconto. Ora l'industria e la pubblicità hanno trovato il modo di valorizzarli.

Per San Valentino ci [illegible] le confezioni da quattro, sei, dodi[illegible] [illegible] più boccettine dentro la scatola rosa, a forma di cuore. Le essenze sono le più varie: muschio, cuoio, zagara siciliana, pino silvestre. Per lui, meglio la classica cassetta [illegible] legno. Dentro, schiuma da barba, il solito «after shave», l'eau de toilette, il profumo. Un suggerimento per le ragazze in crisi di fantasia? Fate un salto dall'erborista. La crema [illegible] la gelatina profumata da spalmare sulla pelle prima o dopo la [illegible] piacerà [illegible] fidanzato e vi risolverà un problema.

Ma che cosa si regalano gli innamorati?

Negli Usa bigliettini a milioni Da noi un «pensierino», non prezioso

Il 14 febbraio non [illegible] un giorno come gli altri. A San Valentino una dichiarazione viene più spontanea anche [illegible] timidi, fare la pace dopo [illegible] litigio è più facile, riallacciare i contatti con una vecchia amica sembra quasi naturale anche se [illegible] passato tanto tempo. [illegible] un regalo, «investimento» o «pensierino» che sia, aiuta a esprimere meglio i nostri sentimenti migliori.

Ma cosa scegliere? Le possibilità sono quasi illimitate, [illegible] non è un'esagerazione. Ogni anno [illegible] catalogo degli oggetti che si possono regalare in questo giorno magico si arricchisce di numerose novità, e qualche dono classico ritorna [illegible] moda. Ma se la fantasia vi facesse difetto, o i tanti San Valentino lasciati alle spalle avessero prosciugato le vostre fonti d'ispirazione, eccovi un prontuario di istruzioni per l'uso della festa di metà inverno.

Il dono più classico è un cartoncino, un disegno, una frase romantica [illegible] scherzosa. La tradizione [illegible] 14 febbraio nasce così, in Inghilterra, nel Seicento. [illegible] presto la capitale del «S. Valentine's day» diventa l'America, dove ogni anno industrie specializzate producono decine [illegible] milioni di bigliettini per questa festa. Li chiamano «valentine», raffigurano riproduzioni di opere d'arte o personaggi dei fumetti o dei cartoni animati: il cane Snoopy, il gatto Garfield, Lupo Alberto, la banda Disney, Charlie Brown. Ma gli innamorati italiani, almeno per la «loro» festa, continuano a preferire i personaggi di Raymond Peynet, [illegible] signore che da 35 anni disegna i suoi eterei fidanzatini: lui con i capelli neri e lisci [illegible] la bombetta, lei con il viso ingenuo e la coda di cavallo.

E gli oggetti da regalo? La moda suggerisce di puntare sulle chincaglierie orientali: braccialetti di giada, anelli d'avorio, porcellane, gioie e argenti antichi. Garanzia di successo è l'orologio «d'antan», magari il cipollone del nonno. Continua il «revival» del Liberty. Per la camera di un giovane o di [illegible] ragazza «à la page» si possono trovare riproduzioni di quadri, acquarelli, oggetti di vetro e bronzo tipici dello stile del pri[illegible] Novecento. Sì, anche [illegible] «buone [illegible] di pessimo gusto» enumerate da Gozzano: il Loreto impagliato, la frutta sotto la campana di vetro, il busto di Napoleone. I veri «riemergenti» sono gli antiquari. Ma piacciono anche le riproduzioni di Kandinsky, Mirò, Picasso, e — un tocco d'attualità — Andy Warhol.

San Valentino non è la festa dei grandi gioielli. Difficile che un giovane se li possa permet[illegible]: preferirà [illegible] acquamarina, [illegible] pietra dura, [illegible] anellino d'oro [illegible] orecchini d'argento placcato. «Tiene» la bigiotteria, soprattutto le spille e i ciondoli [illegible] animaletti: gattini, orsi, cigni, ma anche scoiattoli e tartarughe. Per lui: fermacravatte [illegible] gemelli in malachite, o anche soltanto metallo dorato oppure argentato. Tra gli innamorati non più giovanissimi «risorge» il diamante. Magari non intero: un brill[illegible] costa [illegible] e convince ugualmente le signore.

E i capi d'abbigliamento? In declino le pellicce, comprese quelle sintetiche. Cardigan e gilet per lui (complici i saldi), maglioni d'angora [illegible] cachemire, [illegible]uanti di camoscio [illegible] camicette svolazzanti [illegible] trine per lei. Bene la biancheria intima: vanno a ruba boxer coloratissimi (e firmati) e reggiseni di pizzo, dal rosso portafortuna al nero sexy. Alle ragazze estrose piacciono i giochi di trasparenze delle vestaglie, ma anche i pigiami con grandi disegni. Vanno anche le vesti da camera e i berretti da notte per lui. I commercianti più maliziosi metto[illegible] in vetrina anche i «pappagalli».

Qualche proposta classica?. Articoli da maquillage: ciprie, creme colorate, fard [illegible] pagliuzze color oro o argento, mascàra, stelline e piccoli fiori da sistemare sulle guance, come i nei posticci del Settecento. Spazio alle pantofole ricamate, [illegible] foggia di gatto o di maialino, in spugna per uscire dalla doccia o con la custodia in pelle da portare in viaggio. E se l'obbiettivo [illegible] intenerire una ragazza, [illegible] morbido e grande peluche vi aiuterà.

L'addio all'azienda ripercorrendo timori e gioie: «Rimasi male quando Baudo andò via, spero che torni Costanzo»

Agnes: con Celentano sudai freddo

L'ex direttore ricorda 8 anni Rai e replica a Nobili

ROMA. Biagio Agnes rompe gli argini della riservatezza durante il [illegible]ktail di saluto con i giornalisti, nella sala grande di un albergo di via Veneto. Ricac[illegible]a indietro le lacrime del saluto aziendale e, davanti alla stampa (con cui dice di essere stato «burbero, ma anche di non [illegible] mai cercato interviste»), affronta tranquillo gli argomenti su cui ha sempre mantenuto il più stretto riserbo.

Comincia dalle questioni più scottanti cercando di smorzare l'effetto delle critiche del presidente dell'Iri, Franco Nobili, alla gestione Rai. «Il presidente, che ho incontrato anche questa mattina, mi ha detto [illegible] essersi limitato a riprendere argomentazioni proposte dai parlamentari nelle loro domande. Che poi la Rai costituisca una "anomalia giuridica" perché il proprietario [illegible] [illegible] [illegible] consiglio d'amministrazione, cui sono riservati tutti i poteri, questo lo sanno tutti e l'Iri se ne è sempre lamentato». Racconta di aver ricevuto una bella lettera da Nobili il 31 gennaio, dopo le sue dimissioni [illegible] prima della requisitoria pronunciata dal presidente Iri alla Camera: «Ti ringrazio per l'attività svolta [illegible] 30 anni nella quale hai profuso un impegno costante, responsabile e particolarmente efficiente».

Primo «ex-direttore generale» che resta per il momento alla Rai, Agnes ha detto scherzando che avrà più tempo per dedicarsi alla rubrica di medicina «Check up». E la Stet, di cui dovrebbe diventare presidente? «Sono solo voci, a [illegible] nessuno ha detto ancora niente. Mi è stato invece detto che, [illegible]sendo patrimonio delle Partecipazioni statali, debbo rimanere nelle Partecipazioni statali».

Nei quasi 8 anni di lavoro in Viale Mazzini, Agnes ha avuto a che fare con due presidenti, pri[illegible] Zavoli e poi Manca: «Il secondo è più politico del primo, ma in entrambi i casi [illegible] tratta[illegible] di persone che conoscevano l'azienda e abbiamo lavorato bene insieme». Ha lavorato con il consiglio d'amministrazione: «Il consiglio ha tutti i poteri, anche quello di revocare il [illegible]rettore generale [illegible] se ciò non è accaduto, evidentemente Agnes [illegible] ha sbagliato per [illegible] anni. [illegible] fossi stato solo decisionista, non avrei campato a lungo. Un decisionista [illegible] assoluto non campa neanche una settimana». [illegible] ha dovuto occuparsi dei divi: frenare gli eccessi, rimediare alla fuga verso i lidi berlusconiani.

Ricorda Agnes: «Quando andò via Baudo ci rimasi male, ho provato una forte amarezza per mezza giornata. [illegible] l'indomani, dopo una notte insonne, ho proposto di prendere Celentano. E quando andava in video il sabato sera, lo guardavo la [illegible] con le figlie che mi portavano alternativamente un bicchiere d'acqua [illegible] [illegible] fazzoletto per asciugarmi il sudore. Certo, era un programma rischioso, la trasgressione è sempre un rischio. Ma senza quel programma e quel tipo di operazione [illegible] so se avremmo avuto la forza di resistere alla [illegible].

E quella volta in cui Baudo, al culmine della popolarità, si prese la libertà di rispondere in diretta [illegible] Fantastico [illegible] certe critiche del presidente Manca? «La Rai ha difeso il presidente» risponde netto Agnes. E quando i divi [illegible] andati alla Fininvest? «Non li ho mai più chiamati, finché non sono tornati alla Rai. L'unico personaggio delle [illegible] privat[illegible] cui vado a cena è Maurizio Costanzo, [illegible] siamo amici da tanti anni e mi auguro che torni alla Rai».

C'è anche un pranzo, consumato in tempi di «pax televisiva», che Agnes ha voluto ricordare: «C'è stato un solo pranzo o qualche incontro [illegible] Berlu[illegible]i. Ma non c'erano le intenzioni. Si poteva fare un accordo di tipo economico, [illegible] certo un'intesa che portasse alla fine della concorrenza».

Sul momento più brutto trascorso in Viale Mazzini Agnes non ha dubbi: «E' [illegible] nell'83: quando c'era un deficit preventivo di 300 miliardi. E io mi sono trovato in [illegible] situazione terribile, al posto di un amico che era venuto a mancare». Come su quello più bello: «Ogni mattina, quando leggevo sul giornale i dati d'ascolto e la Rai vinceva su tutti».

Fulvia Caprara

Biagio Agnes. Ha lasciato la Rai dopo 30 anni

Ecco i nomi dei promossi

Una girandola di numeri Per Agnes 50, per altri 200

ROMA. «All'ultimo momento, quando sta per andare via, il ministro spolvera gli scaffali»: più faceto che serio, al cocktail di saluto ai giornalisti, Biagio Agnes scherza sulle nomine e promozioni Rai dell'ultima ora. «Non ho fatto che firmare provvedimenti fermi da alcuni mesi», spiega sorridendo l'ex direttore generale, secondo il quale promozioni e assunzioni [illegible] sono più di 50. Molto meno dunque delle 200, o 180, o 186 di cui si continua a parlare.

Il balletto dei numeri è vorticoso [illegible] non riesce [illegible] fermarlo neppure il comunicato del presidente del collegio dei Sindaci, l'ex missino, oggi andreottiano, Raffaele Delfino che parla di 32 nuovi dirigenti, 19 dei quali hanno coperto posti vacanti [illegible] 13 sono [illegible] nuova istituzione. L'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, ha ottenuto dal presidente Manca di avere gli elenchi completi entro 48 ore e sostiene che ci sono una decina di promossi solo al TG1 e altrettanti [illegible] TG3, mentre il TG2 ne avrebbe solo cinque perché altri cinque sarebbero nuovi assunti. Secondo alcune voci, la cifra più alta comprenderebbe in effetti nomine decise [illegible] novembre, alle quali [illegible] sarebbe aggiunto un «pacchetto» recentissimo. E, accanto ai (molti) promossi [illegible] ai (pochi) neonominati, si affiancherebbero i «gratificati» con premi extra di svariati milioni.

Chi sono i beneficiati? Agnes ha ammesso di essersi battuto solo per il «suo» capufficio stampa Paolo Torresani, promosso direttore giornalistico (di nessuna testata). E ha smentito le [illegible] riguardanti la sua segretaria Orietta Renzi. Secondo l'Adigrai, il sindacato dirigenti, i favoriti dell'ultima ora sono soprattutto uomini dei piani altissimi e della direzione del personale.

Uomini del presidente (dunque psi), già dirigenti ma «passati [illegible] fascia» salendo di grado, sono Andrea Lo Russo [illegible] Remigio Cona, rispettivamente segretario e [illegible] assistente di Enrico Manca. Promossi risultano anche il segretario di Agnes, Franco Di Loreto, quello del vicepresidente socialdemocratico Leo Birzoli, Claudio Carvelli, e ancora l'assistente dell'onorevole Delfino, Ettore Rossi. Ai comunisti in compenso [illegible] andata una nuova importante carica: quella di direttore del Servizio Opinioni, affidata [illegible] Marcello Del Bosco che arriva dalla sede di Palermo.

Molti sono i neodirigenti alla direzione del personale, praticamente «autopromossi» secondo una vecchia tradizione Rai. Un passaggio, quello a dirigente, che comporta un raddoppio secco dello stipendio. Tra questi, spicca Roberto Schettino, dell'*entourage* dell'ex direttore del personale, Medusa (psi). Dirigenti sono diventate anche due signore con tessera pci: Paola Masini e Cristina Carbone. Segue, sempre al «Personale» la schiera dei nuovi dirigenti targati dc: Ascanio Nardini, Luciano Flussi, Paolo Martuccello, Fernando Ferro (quest'ultimo solo passato di fascia). Tra i promossi-trasferiti, il caporedattore a Perugia Nasini, diventato capo della sede di Palermo e il comunista Tripolini, passato dalla «Pianificazione» al centro di Napoli.

Poche le promozioni dove si fabbricano i programmi (nessuna a Rai 3, «malgrado ne avessimo chieste», ammettono alla rete targata pci). Tra i fortunati il dc Francesco Russo, di Rai 1.

Maria Grazia Bruzzone

Il ministro prepara la legge: patrimonio allo Stato, gestione alla società mista

Riforma, ferrovie dimezzate

Approvata dal Consiglio di gabinetto la proposta di Martelli sullo sdoppiamento dell'Ente
I sindacati: incredibile compromesso tra diavolo e acqua santa; minaccia di nuovi scioperi

ROMA. Colpo di scena per la riforma [illegible] ferrovie. [illegible] consiglio di gabinetto, riunito ieri [illegible] Palazzo Chigi, ha deciso all'unanimità [illegible] accantonare le 3 ipotesi finora sul tappeto (aggiustamenti a[illegible] legge 210 sul riordino dell'ente, istituzione di un [illegible] pubblico economico, creazione [illegible] una Spa) ed ha scelto [illegible] quarta via: lo «sdoppiamento» delle ferrovie. Da [illegible] lato, un ente pubblico proprietario del patrimonio [illegible] realizzatore del piano delle opere e degli investimenti (90 mila miliardi in 10 anni, di cui 23 mila nel primo triennio); dall'altro, una Spa, con prevalente capitale pubblico, che dovrà occuparsi dell'esercizio, cioè di far viaggiare i treni ed assicurare il funzionamento dei servizi.

«E' un "mix" di impostazione europea», ha sottolineato il ministro dei Trasporti Bernini, anche se nell'ambito della Cee non ci sono precedenti analoghi. Ma, è certamente una formula che ha subito scatenato reazioni violente nel sindacato. «La mediazione delle varie posizioni — denuncia il segretario confederale Cisl, Borgomeo — rischia di complicare ulteriormente la situazione, allungando i tempi di un rilancio».

Per il segretario generale della Uil-Trasporti, Aiazzi, «è come mettere insieme il diavolo e l'acqua santa: sembra che si sia tentato un incredibile compromesso tra i fautori dell'ente economico pubblico e quelli della Spa». Il leader della fede[illegible] trasporti Cgil, Mancini, alza [illegible] tiro: «Siamo dinanzi ad una ipotesi impercorribile. L'unica cosa chiara è che ci saranno due carrozzoni e due presidenti». In questo clima, i sinda[illegible] potrebbero proclamare a breve una protesta, mentre i Cobas preannunciano il loro ventunesimo sciopero [illegible] 24 o 48 ore alla fine di febbraio.

Si tratta, è vero, di una ipotesi molto complessa, tanto che l'argomento non figura più nell'ordine del giorno della odierna riunione del Consiglio dei ministri. Una cosa, però, è sicura: il commissario straordinario Schimberni [illegible] al [illegible] posto. Il ministro Bernini ha fornito utili chiarimenti: il nuovo disegno realizzerebbe un quadro equilibrato. Tanto per citare un esempio, l'ente pubblico sarebbe una specie [illegible] Iri delle ferrovie e la Spa potrebbe essere paragonata alla Rai. L'ipotesi nascerebbe da un compromesso dc-psi, maturato [illegible] [illegible] proposta avanzata dal vice presidente [illegible] consiglio Martelli. «E' [illegible] compromesso creativo — commenta Martelli — che supera le divergenze legate alle indicazioni estreme discusse finora. Il Consiglio di gabinetto lo ha accolto all'unanimità».

Gian Carlo Fossi

BANCARI

Rottura evitata, si tratta

ROMA. Si [illegible] rischiata nuovamente la rottura sul contratto dei 320 mila bancari, e quindi la ripresa delle agitazioni. Assicredito e Acri hanno presentato un documento che, secondo i sindacati, «stravolgeva completamente» la proposta del ministro del Lavoro Donat-Cattin sulla definizione di un'area contrattuale unica. In particolare, le due associazioni delle banche e delle casse di risparmio sostenevano la necessità di contratti separati per il personale [illegible] centri elaborazioni dati (circa 90 mila operatori), dei servizi centralizzati [illegible] sicurezza e gestione degli immobili d'uso. I sindacati hanno reagito duramente e la delegazione delle aziende ha manifestato disponibilità a rivedere la posizione. [illegible] Assicredito e Acri avessero insistito su alcuni aspetti del loro documento — ha osservato il segretario generale Fiba-Cisl, Ammannati — non ci sarebbe rimasto che trarne [illegible] conseguenze». [g. c. f.]

L'accordo sottoscritto da Fim, Uilm e Sida

Fiat, dopo due anni la Fiom ha detto sì

TORINO. La Fiom nazionale ha dato «adesione formale» all'accordo Fiat che rifiutò [illegible] firmare a [illegible] il 18 luglio del 1988 quando, invece, sottoscrissero Fim, Uilm e Sida. Si è così conclusa [illegible] vicenda che ha provocato forti polemiche.

In vista dell'incontro di ieri con la Fiat, Fim, Uilm e Sida avevano inviato alla Fiom una lettera [illegible] diceva tra l'altro: «Onde evitare equivoci vi chiediamo di formalizzare per iscritto la vostra opinione inerente la firma dell'accordo del 18 luglio».

La Fiom ieri ha risposto con un testo che dice: «L'evoluzione degli accordi derivanti dall'intesa del 18 luglio, ed in particolare gli atti sottoscritti il 26 ottobre 1988 e il 4 luglio 1989, il perfezionamento dell'intesa sulla mensa attraverso il lavoro delle commissioni, che hanno fatto acquisire alla Fiom la qualità di parte, sono tali per cui la Fiom nazionale ritiene superate le motivazioni per le quali all'epoca non sottoscrisse l'accordo. La presente pertanto vale [illegible] adesione formale all'accordo, adesione peraltro già implicita nella sottoscrizione degli atti sopra citati».

La Fiom non ha «firmato con la penna» ma ha aderito con questo testo battuto a macchina. Per Fim, Uilm e Sida, la differenza non esiste e non è rilevante. Baretta, della Fim, ha detto: «Per noi è soddisfacente». Angeletti della Uilm [illegible] commentato: «Meglio tardi che mai». Cavalitto del Sida ha detto: «Era un accordo buono; adesso lo riconosce anche la Fiom».

Per quanto riguarda la mensa, ieri le parti h[illegible] discusso fino a tardi due punti: il prezzo della mensa fresca che si apre il 16 a Rivalta ed il programma di estensione agli altri stabilimenti tra cui Mirafiori. [s. d. v.]

Primato di inadempienze assieme al Belgio

Cee, sull'ambiente brutto voto all'Italia

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia spartisce con il Belgio il discutibile primato delle inadempienze in tema [illegible] politica ambientale europea. Il sospetto esisteva da sempre, di fronte ai casi più clamorosi; ma ora [illegible] preciso rapporto della Cee, ricco di dati, accusa. Su 12 [illegible] delle Corte di Giustizia [illegible] Lussemburgo tuttora inosservato, ben 4 riguardano l'Italia [illegible] altrettanto il Belgio (due invece l'Olanda e una ciascuna Francia e Germania). E delle 362 procedure attualmente in corso, 40 toccano l'Italia, superato soltanto dal Belgio (46) e da due Paesi (Spagna e Grecia) di più recente ingresso nella Comunità [illegible] quindi ancora in fase di recupero.

Il rapporto è stato presentato ieri dal commissario Carlo Ripa [illegible] Meana, responsabile per la politica ambientale. «Al ministro Ruffolo — ha detto — riconosco un impegno molto forte, meritevole [illegible] rispetto. Tuttavia per quanto riguarda l'acqua potabile, le acque di superficie e quelle per la balneazione, gli habitat naturali, i rifiuti [illegible] gli scarichi urbani, la situazione italiana [illegible] lontanissima dall'es[illegible] soddisfacente e conforme agli obiettivi fissati».

Per rimettere in sesto [illegible] panorama ambientale nei Paesi Cee, caratterizzato da un crescente numero di ricorsi (460 nel 1989, contro 11 nel 1984), Bruxelles propone che si tagli[illegible] gli aiuti comunitari per progetti ambientali ai Paesi che non rispettano le norme già in vigore; [illegible] per l'Italia sarebbe [illegible] colpo duro. Delle nostre 40 inadempienze, si scopre dal rapporto, 8 riguardano la mancata comunicazione [illegible] Bruxelles della legislazione nazionale.

Fabio Galvano

A Pinerolo, aperta un'istruttoria formale, accusa di omicidio colposo per cinque

Morti di negligenza

Due fidanzati nell'88 avvelenati dall'ossido di carbonio
Interrogata la madre del proprietario che affittò la casa

Fulvia Lanza, 21 anni

Fabrizio Gasbarri, 23 anni

PINEROLO. La magistratura pinerolese ha aperto un'istruttoria formale per chiarire [illegible] [illegible] che hanno portato alla morte di Fabrizio Gasbarri, 23 anni, e [illegible] fidanzata Fulvia Lanza, 21 anni, uccisi nel piccolo alloggio della ragazza nel novembre dell'88 dalle esalazioni dell'ossido [illegible] carbonio. Durante le indagini vennero inviate 5 comunicazioni giudiziarie a Rigo Billi, che nell'81 dirigeva la fabbrica della Rex a Pordenone da dove uscì la stufa incriminata, Silvio Morero, il commerciante che [illegible] vendette, Filippo Giaccone, proprietario dell'alloggio e [illegible] tempo in ospedale, e alla madre Catterina abitante a [illegible] che ne ha l'usufrutto. Il direttore dello stabilimento fu prosciolto: non si poteva dimostrare che la stufa fosse uscita difettosa dagli stabilimenti. Ma nei guai finì anche l'installatore di un piccolo boiler a gas, Mario Castellino e il muratore Mauro Zanchetta, che [illegible] fatto lavori di manutenzione sul tetto. Accusa: con[illegible] in omicidio colposo.

L'inchiesta a novembre sembrava ormai chiusa; il pm dottor Di Salvo, [illegible] inviato gli atti al giudice istruttore Ruffi[illegible] con [illegible] richiesta di proscioglimento di tutti gli indiziati. [illegible] per il giudice istruttore la vicenda [illegible] era [illegible] chiarita e l'avvocato Pierclaudio Costanzo, che rappresenta i genitori delle due vittime, ha presentato richiesta [illegible] ulteriori accertamenti. Ieri mattina il giudice ha interrogato Catterina Giaccone. «Come usufruttuaria dell'alloggio — sostiene l'avvocato Costanzo — avrebbe dovuto affittare l'immobile e le installazioni di cui era dotato, come la stufa a gas, solo dopo aver fatto controllare l'impianto da un tecnico specializzato, una negligenza che [illegible] è dimostrata [illegible].

La donna per più di un'ora ha risposto alle domande [illegible] giudice. «E' una vicenda che mi ha reso le giornate tristissime — ha detto la Giaccone dopo l'interrogatorio —, ho due figli maschi e quando Flavia Lanza, originaria [illegible] Sanremo, da alcuni mesi all'ospedale Agnelli, mi ha chiesto in affitto il piccolo alloggio che avevo acquistato per mio figlio Filippo ho acconsentito a darglielo solo per farle un favore. Flavia per [illegible] [illegible] come una figlia. Ho pensato che quella piccola [illegible] così vicina al [illegible] posto [illegible] lavoro, fosse per lei una giusta soluzione. Dopo alcuni mesi di lavoro la ragazza mi aveva telefonato per invitarmi a vedere come aveva ridipinto [illegible] casetta».

Per fare i lavori [illegible] ristrutturazione nel minialloggio la ragazza si era fatta aiutare da al[illegible] amici. A provocare la morte dei due fidanzati, stando alla perizia del professor Roberto Piccinini del Politecnico di Torino, è stato l'ossido [illegible] carbonio per una non corretta installazione degli scarichi.

L'inchiesta dovrà accertare un'eventuale concomitanza di colpa anche dello scaldabagno a gas.

[illegible]

Bloccato dai carabinieri in banca a Chivasso

Finto giapponese riciclava assegni

CHIVASSO. Si presenta in ban[illegible] per incassare [illegible] «traveller's cheques», assegni turistici internazionali, da venti dollari ognuno ma è arrestato dai carabinieri per ricettazione.

Le manette [illegible] scattate ai polsi [illegible] un equadoriano, Rodolfo Chamorro Sanchez, [illegible] [illegible] in Italia da tempo e attualmente domiciliato a Torino. I [illegible] «traveller's cheques» esibiti per l'incasso allo sportello dell'agenzia dell'Istituto Bancario Italiano di Chivasso, piazza Farletti 3, risulterebbero far parte della rapina [illegible] duecento milioni, di cui 180 milioni [illegible] valuta estera, avvenuta il [illegible] gennaio [illegible] ad una agenzia di Milano della Banca Commerciale Italiana.

Quando l'equadoriano ha presentato la mazzetta degli assegni ed esibito il passaporto intestato ad un giapponese (il documento è poi risultato falso), l'impiegato ha avuto subito sospetti, [illegible] è consultato [illegible] [illegible] direttore, il quale a sua volta ha chiamato i carabinieri.

L'uomo non ha saputo giustificare [illegible] provenienza degli assegni e dopo gli accertamenti in caserma [illegible] stato denunciato, oltre che per ricettazione, per falsificazione [illegible] passaporto e falsa attestazione a pubblico ufficiale. E' stato trasferito nel carcere delle Vallette. (d. an.)

Ciriè, la ragazza si è confidata con un'amica

Arrestato, da 3 anni violentava la figlia

CIRIE'. Un operaio forestale dell'Alto Canavese violentava da anni la figlia, [illegible] sedicenne. E' stato arrestato dai carabinieri di Ciriè. L'epilogo della vicenda, sulla quale viene mantenuto un comprensibile riserbo, risale ad un paio [illegible] settimane [illegible].

Tutto sarebbe cominciato tre anni fa, quando l'uomo — approfittando di un'assenza della madre che si recava fuori paese a lavorare — costrinse la ragaz[illegible] a subire [illegible] primo rapporto. Da allora le [illegible] si [illegible] ripetute, con cadenze quotidiane. Sembra che in casa nessuno si fosse accorto di nulla.

Un paio di mesi fa un episo[illegible] fa rompere il muro del silenzio e della vergogna. La ragazza, notato [illegible] padre in compagnia [illegible] [illegible] coetaneo, viene aspramente rimproverata. Quasi [illegible] [illegible] di gelosia, dalla quale la giovane [illegible] sconvolta. Si chiude in un totale mutismo, al punto da spaventa[illegible] le stesse compagne di scuola. Poi, un mattina, si confida con la compagna [illegible] banco: [illegible] racconto difficile e disperato.

Le due ragazze parlano a lungo. Poi, insieme, decidono di andare dai carabinieri. Letto il rapporto, il magistrato decide di ascoltare la [illegible]. Al termine firma l'ordine [illegible] cattura a carico del padre.

Mentre gli abusi si moltiplicano

La baracca nell'orto? A Piossasco non basta l'architetto

PIOSSASCO. «Ho fatto per quarant'anni il poliziotto cercando di imporre il rispetto della legge. Adesso mi accorgo che, in certi casi, la legge [illegible] meglio non seguirla». E' l'amaro sfogo di Candido [illegible] Bon, 62 anni, [illegible] agente alla questura [illegible] Torino. Il motivo? Da quattro anni il Comune gli nega di costruire nel suo orto, [illegible] nella continuazione [illegible] via Cavour, una piccola baracca dove tenere il [illegible] e riporre gli attrezzi.

Tutti i proprietari [illegible] orti di Piossasco [illegible] l'hanno ma loro, a differenza dell'ex poliziotto, hanno avuto un'accortezza: l'hanno costruita abusivamente, [illegible] chiedere niente a nessuno. «Io invece — dice De Bon — che ho presentato regolari domande corredate dal progetto di un architetto per un bugigattolo [illegible] sei metri quadri, spendendo anche parecchi soldi, non posso fare niente».

Basta andare a fare un giro in città per notare la situazione [illegible] tantissimi orti urbani, una realtà [illegible] solo di Piossasco, [illegible] diffusissima in cintura: alcune baracche assomigliano, per dimensioni, a fattorie. Tutte naturalmente [illegible] nate abusivamente, anche se diversi proprietari hanno ottenuto il condono edilizio.

L'inizio della vicenda risale all'86. De Bon acquista 520 metri quadri di terreno per fare un orto. Dopo [illegible] impiantato i quattro sostegni della futura baracca, un vigile gli fa [illegible] che è meglio ottenere il permesso dal Comune prima di costruirla.

«Da allora — spiegano De Bon e la moglie, Enrica Ricchi — abbiamo presentato quattro domande. Tutte bocciate: prima perché la città non disponeva ancora di [illegible] piano regolatore, poi perché il tetto era in [illegible] teriale inadatto, in seguito perché non la si doveva fare in lamiera bensì [illegible] muratura, e infine perché in base ad un decreto ministeriale del '68 la struttura non può [illegible] a meno di [illegible] metri dal ciglio della strada. Insomma non ce la facciamo più».

Dice la signora Ricchi: «Abbiamo un [illegible] lupo che volevamo tenere nella baracca, essendo [illegible] nostra molto piccola. Adesso, per poterlo tenere, siamo costretti a vivere in una baita a Cumiana. Noi vogliamo semplicemente [illegible] trattamento uguale a quello degli altri».

Per denunciare questa disparità la coppia ha già fatto un ri[illegible] al Tar nel giugno '87 e presentato denunce, nell'aprile dell'88, in pretura e procura. Come si difendono gli amministratori? L'assessore ai Lavori pubblici, Renato Dal Mas, spiega che le «baracche nate abusivamente hanno avuto il condo[illegible]. Proprio tutte? «Probabilmente no, ma noi non abbiamo né tempo né uomini per andare a cercare gli abusivi su un territorio dove vi sono centinaia di orti».

Cosa deve fare, insomma, De Bon? «E' facile, a questo punto deve soltanto spostare la baracca 20 metri in dentro». Dopo aver presentato, ovviamente, un'altra domanda. [illegible] l'ex poliziotto a questo punto non vuole più saperne. «A parte il fatto che è assurdo spostarla, [illegible] per la scomodità [illegible] perché tutti i confinanti hanno la baracca vicino alla strada, voglio portare questa storia fino in fondo, fare nuove denunce e una lettera a Cossiga. E quando arriveranno i certificati elettorali per le amministrative sia io che mia moglie li respingeremo».

Nicola [illegible]

Ivrea vuole ampliare la giurisdizione per dare una mano a Torino

Quei giudici stakanovisti

La proposta è di assorbire le preture di Rivarolo e Chivasso «Si ridurrebbero i tempi d'attesa per le cause penali [illegible] civili»

IVREA. Una nuova geografia per la giustizia in Canavese. A delinearla, qualche anno fa, [illegible] stato l'ex presidente del Tribunale eporediese Renato Bracchi, oggi presidente della terza sezione della corte d'appello [illegible] Torino. In pratica, sotto [illegible] giurisdizione di Procura [illegible] Tribunale [illegible] Ivrea dovevano rientrare anche i mandamenti delle preture di Rivarolo e Chivasso, passate adesso a far parte [illegible] pretura circondariale [illegible] Torino. Inevitabili i vantaggi [illegible] do [illegible] magistrato: «[illegible] parte si sarebbe alleggerito il lavoro per gli uffici giudiziari di Torino, dall'altra gli [illegible] avrebbero potuto veder accorciati notevolmente i tempi di attesa per cause penali [illegible] civili facendo riferimento a Ivrea». Il progetto ipotizzava un incremento degli organici sia per i magistrati che per gli impiegati.

Franco Boggio, da un anno presidente del Tribunale di Ivrea, [illegible] deciso a rilanciare il progetto del suo predecessore, alla luce soprattutto [illegible] novità imposte dal [illegible] codice e della diversa organizzazione delle preture rispetto [illegible] pochi mesi fa. «L'ambito del nostro Tribunale potrebbe estendersi benissimo a Rivarolo — dice Boggio — centro che [illegible] il suo circondario fa parte integrante del Canavese. Forse per Chivasso il discorso si fa più difficile, anche se [illegible] suo accorpamento con Ivrea non mi sembra illogico». Una revisione dei confini che, secondo il presidente Boggio, con l'entrata in funzione delle preture circondariali diventa inevitabile: «Bisognerà attendere ancora qualche mese per vedere come stanno andando le [illegible] dopo l'estate s'imporrà una valutazione complessiva legata alla distribuzione del lavoro nelle diverse sedi pretorili». Alla pretura di Ivrea fanno riferimento attualmente Cuorgnè e Strambino, preture [illegible] cui si era anche ipotizzata la soppressione; così come per Rivarolo, nonostante [illegible] ministero [illegible] investito oltre un [illegible] liardo per costruire la nuova sede, ultimata [illegible] tre anni [illegible] ancora oggi in attesa di essere utilizzata. [illegible] voci [illegible] soppressione circolano periodicamente anche per lo stesso Tribunale di Ivrea.

Un [illegible] secco» nell'ambito giudiziario piemontese così come quello di Pinerolo o Mondovì, secondo alcuni magistrati e in base anche alle statistiche fornite dal ministero di Grazia e Giustizia. Una valutazione respinta decisamente da magistrati [illegible] avvocati che operano a Ivrea. Aggiunge Boggio: «Nonostante i problemi di carenza di organico, al nostro Tribunale l'arretrato è pochissimo, circa 300 cause, in maggioranza reati di carattere fiscale».

Nell'89, sono state emesse 196 sentenze, 45 provvedimenti di camera [illegible] consiglio e 115 sentenze istruttorie. «Cancellare questo tribunale sarebbe una vera assurdità — commentano gli avvocati senza dimenticare l'aspetto legato ai vari [illegible]izi offerti da questa sede giudiziaria, a cominciare dall'ufficio società».

Un progetto [illegible] revisione dei confini che imporrebbe una di[illegible] organizzazione delle attuali sedi giudiziarie, con Ivrea che si prepara a ritornare a Palazzo Giusiana, e mentre si annunciano novità fra gli stessi magistrati. Dalla guida della Procura sta per andarsene Antonio Maiorana, sostituito da Bruno Tinti. In arrivo [illegible] pretura un nuovo magistrato, mentre dovrebbe crescere anche l'organico dei giudici.

Guido [illegible]

NUOVO PALAGIUSTIZIA

Nasce ed è subito vecchio

Dopo dieci anni, la sistemazione provvisoria degli uffici giudiziari [illegible] Ivrea nell'ex fabbrica Diatto in via Castiglia sta per finire. I lavori di restauro [illegible] Palazzo Giusiana, sede del tribunale, della pretura [illegible] della procura, sono ultimati. Dice il sindaco Roberto Fogu: «Adesso tocca al ministero [illegible] Grazia [illegible] Giustizia installare i sistemi [illegible] allarme e sicurezza in tutto l'edificio». Ma [illegible] sorgendo un altro problema: la ristrutturazione non ha tenuto conto infatti dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. «Gli spazi sono insufficienti e m[illegible] distribuiti — denunciano i magistrati — e ci troviamo un'opera inadeguata rispetto alle attuali esigenze». Replicano gli amministratori: «Tutti i progetti [illegible] stati approvati dagli organi giudiziari: nessuno, né a Ivrea, né a Torino, né tanto [illegible] a Roma, ha mai richiesto modifiche in vista dell'introduzione del nuovo codice. N[illegible] spettava certo [illegible] noi farlo».

Il presidente **Franco Boggio**

Susa, ambulanze con la rianimazione

Pronto soccorso più efficiente

SUSA. Dal prossimo mese di marzo i Pronto Soccorso della valle di Susa saranno attrezzati [illegible] ambulanze idonee alla rianimazione ed un medico anestesista a bordo. «Abbiamo deciso in questi giorni — afferma Tullio Monti, presidente dell'Usl 36 — che nel bando di gara e di appalto [illegible] Pronti Soccorso di Avigliana, Susa e Oulx le ditte partecipanti dovranno obbligatoriamente avere la disponibilità di ambulanza attrezzata alla rianimazione con [illegible] medi[illegible] a bordo che eventualmente potrà avere dall'Usl 36 la specializzazione in anestesia».

[illegible] salto di qualità negli interventi di emergenza è di estrema importanza per una vallata come quella [illegible] Susa dove il caos attuale del traffico sulle due statali, causa i lavori autostradali, ha provocato una lievitazione del numero degli incidenti. L'alta valle [illegible] Susa inoltre, con i suoi centri turistici invernali, nei week-end di ogni fine settimana ha un aumento di presenze (spesso superano i [illegible] mila turisti), con un forte balzo in avanti delle emergenze di ogni genere. L'allarme scatta spesso in alta quota, dove si registrano casi di alpinisti colpiti da crisi cardiache e quindi [illegible] necessità di rapidi interventi [illegible] rianimazione che solo ambulanze attrezzate possono assicurare essendo notevoli [illegible] distanze chilometriche per raggiungere [illegible] l'ospedale [illegible] Susa che quello di Briançon.

Lo scorso anno sulle strade della Valle di Susa si sono verificati 472 incidenti dei quali [illegible] rilevati dai carabinieri [illegible] 219 dalla polizia stradale. In totale i feriti sono stati 294 mentre gli incidenti mortali [illegible] stati dodici.

Fino ad oggi la valle ha dovuto lamentare una grave carenza dei posti di Pronto Soccorso. Negli ospedali della zona non esiste infatti una sola ambulanza attrezzata per un rapido intervento di rianimazione. Unica iniziativa [illegible] riguardo, che sta entrando in funzione in questi giorni, è della ditta privata «Centro servizio ambulan[illegible] Garofalo» che attualmente ha l'appalto dall'Usl 36 per il trasferimento dei degenti fra i tre Pronto Soccorso della valle di Susa (Avigliana, Susa e Oulx) e le strutture ospedaliere torin[illegible]

Ora, con [illegible] potenziamento annunciato, [illegible] servizio dei trasferimenti migliorerà sensibilmente. I degenti valsusini avranno la possibilità di utilizzare ambulanze attrezzate [illegible] tutto punto. La dotazione [illegible] bordo comprende aspiratore e respiratore automatico, cardiorianimatore con monitoraggio e le specifiche attrezzature per intubaggio e ortopedia.

Fulvio Moretto

DALLA [illegible]

CIRIE'
Assalto alla pellicceria [illegible] la [illegible]

Rapina alla pellicceria Contiero, nel cuore dell'isola pedonale. Tre uomini col volto coperto dal passamontagna hanno sfondato con una Lancia Thema [illegible] vetrata blindata del negozio di Roberto Contiero, 39 anni, in via [illegible] Ciriaco 10, facendo man ba[illegible] di tutti i capi esposti. Erano le 14, i negozi e le banche del centro erano chiusi. Uno dei [illegible] è [illegible] armato di pistola minacciando la piccola folla di impiegati che era uscita dal bar vicino richiamata dal rumore. Poi la fuga, nella selva di divieti del centro. Bottino, 70 milioni.

[illegible]
Uccise il padre, [illegible]

La corte d'assise d'appello ha ridotto da [illegible] a 7 [illegible] di carcere la condanna a Giovanni Nigra, 33 anni, il giovane margaro che un anno fa uccise [illegible] pugni e calci il padre Antonio. Secondo i magistrati torinesi, si è trattato di un omicidio preterintenzionale e non [illegible]lontario come avevano stabilito i giudici [illegible] Ivrea in primo grado. A Giovanni Nigra sono [illegible] [illegible]essi gli arresti domiciliari.

[illegible]
Rapina [illegible] postale

Due uomini, armati [illegible] mascherati, hanno rapinato ieri alle 14,40 l'ufficio postale, dove c'erano molti clienti, di via Sant'Agostino 1. Con [illegible] mazza hanno sfondato il vetro di protezione e si sono fatti consegnare dagli impiegati il denaro. Sono fuggiti a bordo di un'auto guidata da un complice.

[illegible] GIORGIO
[illegible] rifiuti, asta a vuoto

Dovrà essere rifatta la gara d'appalto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Le due ditte che avevano partecipato hanno, infatti, proposto [illegible] incremento dei prezzi pari al [illegible] per cento. Di qui la necessità di rifare tutto modificando anche il capitolato.

[illegible]
Dieci chilometri [illegible] coda al Fréjus

Traffico caotico sulle statali della Valle di Susa ed in particolare verso il traforo del Fréjus. La vertenza dei doganieri e la conseguente protesta dei camionisti ai trafori del Bianco [illegible] Brennero [illegible] riversato in questi due giorni la maggior parte del traffico in valle. Si sono registrate punte vicine ai tremila transiti quotidiani, 500 in più del traffico normale. Ieri sera sul versante italiano la coda dei Tir verso [illegible] traforo del Fréjus era di oltre 10 chilometri, mentre sul versante francese arrivava a [illegible] chilometri.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 9 Febbraio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il progetto continua a far discutere animatamente gli alessandrini

E sotto la piazza, i dubbi

Parcheggio sotterraneo: tra «sì» e «no»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' [illegible] qualche giorno al centro dei commenti degli alessandrini la scelta della giunta regionale di far finanziare con i fondi della «legge Tognoli» la costruzione di un parcheggio sotterraneo [illegible] piazza della Libertà, seguendo le indicazioni di priorità date dagli amministratori comunali di Alessandria.

Il progetto era già stato criticato in passato e trova oggi altri decisi oppositori, anche se non mancano i pareri favorevoli.

Un progetto, non va dimenticato, che [illegible] guardato con sospetto dalla Sovrintendenza ai beni culturali, tenuto conto che sotto la piazza [illegible] sono i resti del Duomo, fatto abbattere nell'800 [illegible] Napoleone.

Così la Sovrintendenza si riserva [illegible] dare il proprio nulla osta ad un eventuale parcheggio sotterraneo soltanto dopo uno scavo archeologico, per accerta[illegible] se vi siano resti importanti da conservare [illegible] eventualmente riportare alla luce.

Sulla destinazione di piazza Libertà, cuore del centro cittadino, [illegible] città si possono raccogliere svariati commenti.

«Se ragioniamo in termini di comodità e di utilità per il settore commerciale — dice l'impiegata Antonella Di Marco — è indubbio che l'ideale sarebbe avere [illegible] grande parcheggio in centro, specialmente per quanti arrivano [illegible] fuori città. A mio parere, allora, andrebbe benissimo il progetto dei box sotto piazza della Libertà. Tenuto anche conto, per rispondere a chi sostiene che sarebbe causa di maggior traffico e di maggior inquinamento, che in qualsiasi caso, a meno che non si chiuda al traffico l'intero centro, i gas di scarico che siamo già costretti a respirare non sono certamente pochi».

Decisamente contrario, invece, l'impiegato comunale Ezio Amerelli. «No — dice —, innanzitutto per la salute. La piazza [illegible] già stata abbastanza deturpata. Vorrei che tornassero i tempi in cui c'era il monumento [illegible] Rattazzi e la gente poteva tranquillamente passeggiare in piazza, senza respirare i gas [illegible] scarico delle auto». E l'impiegato aggiunge: «Questo vale anche per altre [illegible] della città. Vorrei, tra l'altro, che si recuperassero alcuni edifici antichi, segni della nostra storia».

«I parcheggi — aggiunge l'impiegato Giuseppe Bocchio — vanno costruiti lontano dal centro. Andrebbe benissimo piazza Gobetti. In piazza Libertà vorrei rivedere le bancarelle del mercato ambulante, una tradizione che purtroppo si è voluto distruggere. Non vedo perché proseguire questa distruzione con un parcheggio, dopo [illegible] abbellito la città con la sistema[illegible] di piazzetta della Lega [illegible] di via dei Martiri e la parziale pedonalizzazione di via Dante».

«Piazza Gobetti andrebbe benissimo — dice l'impiegata Mariella Guerci Giachero —, ma penso che possa anche [illegible] utilizzata piazza Libertà da chi [illegible] l'auto [illegible] arriva dalla periferia [illegible] [illegible] fuori città. E, se posso aggiungerlo, direi anche che le vie cittadine dovrebbero essere meglio illuminate».

«Certo — dicono la casalinga Luciana Ferretti ed [illegible] marito Giuseppe Guerci — la piazza sistemata con tanto verde sarebbe bello, così come sarebbe interessante scoprire i resti del Duomo. Tuttavia, anche un parcheggio sotterraneo sarebbe valido. Siamo favorevoli».

Articolato l'intervento dell'ingegner Silvano Carrea, arquatese, libero professionista ad Alessandria: «Se guardiamo alle comodità, un parcheggio in piazza Libertà andrebbe bene, ma anche in piazza Gobetti o altrove, per rispondere alle esigenze degli automobilisti. Di[illegible] invece, il discorso se si vuole pensare ad [illegible] riutilizzo della piazza e, meglio ancora, alla chiusura totale [illegible] traffico nel centro. In questo caso, comunque, occorre garantire idonei parcheggi in periferia e un servizio [illegible] trasporto pubblico veramente efficiente. Per [illegible] città più vivibile». E il recupero dei resti del Duomo? «Tutto è bello se è fattibile, nei limiti della logica — dice l'ingegner Carrea —. Questo vale anche per il Duomo. Perché qualsiasi recupero [illegible] deve essere [illegible] stravolgimento della città».

Un «no» deciso al parcheggio viene [illegible] due giovani, Annamaria Trinchero [illegible] Giuseppe Robotti, perché «significherebbe sol[illegible] aumentare il traffico in centro, con grossi problemi di inquinamento atmosferico e acustico. E' meglio chiudere il centro alle auto». «Considerato — dice l'operaio Angelo Falcone — che [illegible] piazza dovrebbe essere trasformata in un punto di incontro della gente, magari con spazi verdi [illegible] panchine. Dobbiamo convincerci che le auto devono essere lasciate in periferia, dov'è davvero urgente costruire idonei parcheggi».

Franco Marchiaro

Una piazza che [illegible] discutere.
Ad Antonella Di Marco (foto sopra) «va bene il progetto per i box sotterranei» in piazza Libertà e Mariella Guerci (in alto a destra) condivide [illegible] scelta.
E i resti del duomo? Silvano Carrea dice: «Il recupero [illegible] deve essere stravolgimento della città»
Fotoservizio Andrea Busi

Il Comune smentisce se stesso

Non la Regione, ma la giunta indicò l'area

ALESSANDRIA. Una nuova polemica dai risvolti tutt'altro che chiari. Nasce dalla delibera della giunta regionale che, inviando [illegible] Roma per il finanziamento [illegible] i fondi della «legge Tognoli» i piani parcheggi di alcuni Comuni piemontesi, ha incluso come prioritario per Alessandria il parcheggio sotterraneo [illegible] piazza Libertà. E per quest'opera ha assegnato 8 miliardi [illegible] [illegible] milioni.

«La Regione ha sbagliato piazza», è stato detto [illegible] alcuni amministratori comunali alessandrini. E si è lasciato intende[illegible] che la giunta regionale ha scambiato il parcheggio di piaz[illegible] Gobetti, indicato [illegible] prioritario, [illegible] quello di piazza della Libertà. Il vicesindaco Andrea Foco ha aggiunto che il Comune, venuto a conoscenza della decisione regionale, ha inviato alla Regione un telegramma per precisare «che il piano parcheggi alessandrino indicava prioritaria piazza Gobetti».

A parte le precise dichiarazioni dell'assessore regionale ai Trasporti Andrea Mignone («Le schede inviate dal Comune parlano chiaro: [illegible] numero 1 è piazza Libertà, al 2 piazza Gobetti»), le affermazioni sono smentite dalla delibera 3276 adottata il 28 novembre 1989 dalla giunta comunale, presenti [illegible] sindaco Mirabelli e gli assessori Foco, Rossini, Zino, Massobrio, Ghè, Bertolino, Fenaroli [illegible] Forno.

La giunta deliberò [illegible] approvare il primo programma urbano dei parcheggi per il periodo 1989-91 redatto dalla «Sviluppo costruzioni Piemonte spa» e di individuare «tra i parcheggi prioritari da prevedersi entro il primo anno i seguenti: piazza Libertà; piazza Gobetti». E di richiedere l'ammissione ai contributi di legge per gli interventi inclusi nelle schede ministeriali secondo gli importi indicati.

«Durante l'ultima seduta della commissione comunale Lavori pubblici — dice il capogruppo della dc, Roberto Livraghi — abbiamo potuto constatare che [illegible] priorità sul parcheggio di piazza della Libertà è stata data [illegible] Comune e non, come è stato affermato, dall'assessorato regionale. L'allegato alla delibera 3276 della giunta del 28 novembre 1989 reca chiaramente, [illegible] la voce "priorità", al primo posto l'indicazione di piazza Libertà e [illegible] secondo quella di piazza Gobetti».

Durante la riunione l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, ha spiegato che [illegible] stato un errore materiale commesso dallo studio professionale a cui era stato affidato l'incarico, un errore prontamente corretto dal Comune con una successiva delibera che sarà prossimamente portata all'approvazione del Consiglio comunale.

«A tale proposito — aggiunge Livraghi —, pur condividendo l'indicazione [illegible] piazza Gobetti, che accoglieremo con voto favorevole, non possiamo [illegible] manifestare sincero stupore. Com'è possibile commettere, o lasciar commettere, un "errore [illegible]riale" tanto marchiano? Siamo di nuovo di fronte [illegible] [illegible] vicen[illegible] simile a quella dei quattro miliardi dovuti al Fisco? O, visto che comunque il parcheggio in piazza della Libertà ritorna tra le ipotesi avanzate dalla giunta, qualcuno ha voluto tentare il "colpaccio" e dopo aver ritirato la delibera [illegible] parcheggi sotterranei ha cercato [illegible] far rientrare dalla finestra ciò che il Consiglio comunale aveva messo fuori dalla porta? Questi interrogativi, e i fatti che li determinano, non ci lasciano tranquilli».

Tenuto [illegible] che, dopo [illegible] notizia della scelta regionale, Mirabelli aveva confidato in privato che «l'unico parcheggio che ha una [illegible] validità è quello [illegible] piazza Libertà».

[f. m.]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

[illegible] inchiesta fanghi e [illegible]

Torna alla ribalta il problema dello smaltimento di rifiuti [illegible] lavorazione di industrie farmaceutiche [illegible] chimiche (tra le quali l'Acna) come «fertilizzanti». E' aperta un'inchiesta giudiziaria. Interessa smaltimenti di fanghi e miceli in 33 Comuni del Nord Italia, tra i quali c'è Piovera.

SERVIZIO [illegible] 5

ALESSANDRIA

Arriva Epoca 2p auto elettrica

Arriva l'auto ecologica. Oggi pomeriggio, alle 15,30 all'Api (Associazione piccole e medie industrie) [illegible] Alessandria, viene presentato «Epoca 2p». E' il prototipo della nuova vettura elettrica da turismo [illegible] a punto dalle officine Pastrengo.

SALE

Svaligiato un alloggio

Oggetti preziosi ed una pelliccia per [illegible] valore complessivo [illegible] [illegible] milioni sono stati rubati in frazione Santo Stefano [illegible] Sale. Preso [illegible] mira è stato l'alloggio di Teresio Castellotti, 57 anni, titolare [illegible] bar del paese.

SERRAVALLE

Quando i ladri sono «lavoratori»

Ladri «lavoratori» alla «RO Rivestimenti qualificati», [illegible] piccola azienda meccanica [illegible] Serravalle Scrivia con sede in via Gambarato 32. Oltre a due quadri naif di scuola jugoslava, sono infatti stati rubati trapani e mole, termometri e spessometri elettronici: [illegible] valore del bottino è di circa [illegible] milioni.

[illegible]

[illegible]

Congresso alla sezione «Berlinguer» del pci di Alessandria (via Savonarola 58), la più grande delle sei della città. I lavori si aprono questa sera, alle 21. [illegible] dibattito proseguirà domani alle 15 e si concluderà domenica mattina.

SERRAVALLE

E' [illegible] per atti osceni

I carabinieri hanno denunciato per corruzione di minorenne e atti osceni R. P., 34 anni, di Ronco Scrivia. E' accusato di aver compiuto, la scorsa estate, [illegible] osceni nei confronti [illegible] due ragazzine di 13 anni (entrambe di Serravalle) a Villa Caffarena e al campo sportivo.

Recuperato oltre [illegible] chilo e tre etti di droga: è il maggior quantitativo sequestrato negli ultimi anni in provincia

Nell'auto aveva eroina per oltre un miliardo e mezzo

Ovada, operazione della «Mobile» sull'autostrada dei Trafori: arrestato un sanremese

Brunello Moraldo, arrestato

ALESSANDRIA. Un chilo e tre etti di eroina pura, per un valore di mercato, una volta tagliata e suddivisa in dosi, di oltre un miliardo e mezzo. La droga [illegible] stata sequestrata la scorsa notte dalla squadra mobile, che ha anche arrestato l'uomo trovato in pos[illegible] dell'eroina, Brunello Moraldo, [illegible] anni, di Sanremo.

Moraldo ha precedenti penali per reati contro il patrimonio, ed era segnalato dall'Interpol per traffico di sostanze stupefacenti. Dopo l'arresto è [illegible] accompagnato dal procuratore [illegible] Repubblica Marcello Parole, che ha però rinviato [illegible] oggi l'interrogatorio in quanto l'uo[illegible] ha nominato come difensore di fiducia un avvocato sanremese.

L'arrestato si sarebbe limitato a dire di lavorare come mai[illegible] d'hotel all'«Hilton» di Londra e di essere in vacanza in Italia.

Tutto è cominciato quando Moraldo, a bordo di [illegible] «Peugeot 205 GT», è stato notato poco dopo la [illegible] [illegible] casello Alessandria Sud dell'autostrada Voltri-Sempione da una pattuglia della «volante» in normale servizio di prevenzione. La «Peugeot» è stata fermata [illegible] [illegible] un controllo è risultato che Moraldo era sospettato di traffico [illegible] droga.

Il sanremese è stato lasciato libero di proseguire [illegible] viaggio, ma si [illegible] deciso di seguirlo. E' scattata così l'operazione, condotta dal capo della squadra mobile Mario Mondelli, dal vicecapo Lucio Aprile, dagli ispettori Russo e Terraciano e dai sovrintendenti Papale [illegible] Tedesco.

L'auto è stata seguita fino nei pressi di Ovada, dove si [illegible] fermata [illegible] una piazzola di sosta. Moraldo, [illegible] dall'auto, ha aperto il bagagliaio ed è stato notato mentre armeggiava all'interno. Gli agenti a quel punto hanno deciso di bloccarlo. Al loro apparire l'uomo è fuggito [illegible] piedi lungo la scarpata dell'area di sosta. I poliziotti l'hanno inseguito, sparando anche alcuni colpi di pistola [illegible] scopo intimidatorio. Raggiunto, Moraldo si è [illegible] dopo una violenta colluttazione con gli inseguitori.

L'auto è stata controllata e sotto il vano della ruota di scorta, avvolti in un sacchetto di plastica, gli agenti hanno scoperto dieci involucri contenenti oltre 1300 grammi [illegible] eroina: il più ingente quantitativo [illegible] droga [illegible] recuperato in questi ultimi anni nell'Alessandrino.

Le indagini dovranno ora appurare eventuali collegamenti con la malavita locale e stabilire la provenienza [illegible] droga, che pare fosse destinata al mercato ligure. Brunello Moraldo potrebbe essersi rifornito sul mercato milanese, ma anche aver ricevuto la droga in provincia.

Roberto Scagliotti

Condannato il «pusher»

Casale, venti mesi a Ciulla Assolto l'amico tossicomane

CASALE. Condannato il «pusher», assolto il presunto «cavallo» (cioè piccolo spacciatore). Nel processo per droga celebrato ieri, il tribunale ha inflitto al [illegible] Giuseppe Ciulla, [illegible] anni, via Bellini 15, la pena di un anno e 8 mesi di reclusione, più [illegible] mila lire di multa, mentre ha dichiarato non punibile Roberto Rosini, [illegible] anni, via Brigate Partigiane 25: i giudici hanno ritenuto che l'eroina contenuta nelle [illegible] bustine che la polizia gli ha trovato [illegible] meno gli servisse per uso personale. E' la tesi per la quale si [illegible] battuto il difensore, avvocato Bori.

Anche l'avvocato Zancan di Torino, che difendeva Ciulla, ha sostenuto che i cinque grammi di droga trovati in casa del suo assistito erano per [illegible] personale. Di diverso a[illegible] il pubblico ministero, Vittorio Angelino, che ha chiesto la condanna di Ciulla a [illegible] anni e [illegible] mesi di reclusione e 2 milioni di multa, e di Rosini a un anno di carcere e un milione [illegible] multa.

Rosini e Ciulla erano stati arrestati dalla polizia venerdì scorso: da tempo gli age[illegible] tenevano sotto controllo il «pusher», sospettato di rifornire molti tossicodipendenti [illegible] Casalese.

Giuseppe Ciulla, condannato

Per lo stesso motivo Ciulla [illegible] stato arrestato e condannato nell'agosto scorso a quattro anni [illegible] un mese di reclusione. Contro questa sentenza l'imputato [illegible] è appellato. Sarà giudicato in secondo grado a Torino tra pochi giorni, il 4 marzo.

[s. m.]

Il mito del Campionissimo mantiene viva un'«isola felice» del ciclismo piemontese

Tortona, gli eredi di Coppi

L'esempio viene da due giovanissimi campioni provinciali
«Di Fausto ci hanno raccontato tutto, ma resta inimitabile»

Un ricordo che trascina. Anche il mito di Coppi alimenta il ciclismo locale

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa terra non tradisce il ricordo [illegible] Fausto Coppi. Il ciclismo, sport duro dove bisogna [illegible] per soffrire anche solo per rima[illegible] in gruppo, nel Tortonese ha [illegible] [illegible] buon seguito. [illegible] Tortona rimane un'«isola felice» in provincia, [illegible] delle poche [illegible] del Piemonte dove la «fatica del[illegible] due ruote» trova ancora molti giovani disposti ad affrontare la sfida. Il Veloclub Tortonese 1887 «Serse Coppi Clement», in attività da oltre [illegible] secolo, resta una tra quelle poche società dell'Alessandrino che, [illegible] volte [illegible]on consistenti sacrifici, cercano di te[illegible] vivo questo sport. L'impegno tortonese sta dando frutti proprio tra i giovani. Due esempi [illegible] i tanti: Fabio Migliano, 13 anni, e Massimo Repetto, 16 anni, [illegible] campioni provinciali, il primo tra gli esordienti [illegible] il secondo della categoria allievi, ed entrambi, ognuno a suo modo, eredi [illegible] una tradizione che [illegible] alimenta [illegible] [illegible] mito di Coppi.

[illegible] [illegible] Fausto «campionissimo» conosco praticamente tutto: [illegible] «favola» di Coppi gliela hanno raccontata fin da piccolo i [illegible]oi genitori, grandi appassionati [illegible] ciclismo. «I [illegible] partecipa[illegible] all'organizzazione delle corse. Ricordo mia madre che, [illegible] le radio portatili di collegamento usate nelle gare, segnalavo il passaggio dei corridori. Io da piccolo ero sempre con lei, così mi ha trasmesso questo [illegible]mo[illegible] per la bicicletta».

Ma a scuola, con i coetanei, il dialogo è difficile: «I miei compagni praticano quasi tutti un'attività agonistica. [illegible] il ciclismo proprio l'ignorano. In prevalenza si dedicano al calcio o all'atletica, che forse sono più alla moda». E dunque [illegible] ti senti un sopravvissuto? «Io voglio vedere se da grande riuscirò a diventare qualcuno [illegible] sella a una bicicletta». E «qualcuno» lo è già: tra i giovanissimi è quasi sempre riuscito a salire sul podio.

Discorso analogo per l'altro piccolo «gioiello» della «Serse Coppi»: a Massimo Repetto la passione per il ciclismo l'ha trasmessa il padre che [illegible] giovane aveva tentato, con scarsa fortuna, [illegible] cimentarsi sulle due ruote.

Per Massimo, che studia in [illegible] scuola professionale, questa potrebbe essere una stagione chiave: è passato tra i dilettanti juniores, gare più lunghe, più agguerrita concorrenza. «E' questo che al [illegible] [illegible] preoccupa di più, perché finora non ho mai, [illegible] [illegible] per incidente meccanico, abbandonato una sola [illegible] [illegible] non vorrei fare brutte figure».

Ma [illegible] talento: di lui s'è già occupata la Federazione regionale. E poi il ragazzo lo scorso anno ha fatto parte della squadra regionale allievi che ha rappresentato il Piemonte [illegible] campionati italiani. Insomma [illegible] «speranza», quasi come Coppi alla sua età. [e. r.]

LA [illegible]

Torriani alla chiusura?

TORTONA. Ultime ore d'apertura della mostra «Omaggio [illegible] Fausto Coppi», organizzata da «La Stampa», dal Veloclub Tortonese, dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Tortona: un'esposizione che per oltre un mese ha richiamato migliaia di persone alla [illegible] Giovani del Teatro Civico. Un successo che avrà il suo epilogo nel pomeriggio di domani, alle 15,30, quando in mostra verranno consegnati i premi del [illegible] «Fausto Coppi Campionissimo di tutti i tempi, tra mito [illegible] realtà». L'iniziativa ha riscosso molto interesse tra gli allievi [illegible] elementari, medie e superiori: duecento gli elaborati giunti agli organizzatori. A questo incontro dovrebbe presenziare Vincenzo Torriani, il «patron» del Giro d'Italia. Saranno inoltre presentate ufficialmente le quattro squadre — giovanissimi, esordienti, dilettanti juniores e dilettanti di seconda serie — della «Serse Coppi Clement».

Infermieri

Polemica all'Usl di Novi

NOVI. Il trasferimento, dopo [illegible] concorso interno, [illegible] un capo sala dal reparto ortopedia dell'ospedale «San Giacomo» alla direzio[illegible] sanitaria dell'Usl ha sollevato le proteste dei sindacati.

Due i motivi di contestazione da parte dei responsabili di Cgil e Cisl sanità: il trasferimento [illegible] giunto in [illegible] momento inopportuno [illegible] [illegible] stato deciso «secondo procedure [illegible] corrette».

Sostiene Carmelo Cuffari, Cisl: «Sono aperte le trattative per l'applicazione delle 36 ore settimanali [illegible] lavoro per gli infermieri turnisti. Vi sono molte difficoltà per la carenza di personale rispetto ai pesanti carichi [illegible] lavoro. Decidere il trasferimento in questo momento peggiora la situazione; prima di tutto vanno potenziati i reparti per garantire un'assistenza migliore».

Per quanto riguarda la procedura per l'assegnazione del posto alla direzione sanitaria, dico[illegible] i sindacalisti: «Il direttore sanitario [illegible] ha rispettato gli accordi stipulati, compilando la graduatoria [illegible] criteri diversi da quelli concordati».

Cgil e Cisl chiedono ora che [illegible] trasferimento venga revocato, almeno fino a quando le attuali difficoltà [illegible] superate.

«Io stesso — replica il presidente dell'Usl, Gianfranco Ches[illegible] — ho chiesto al comitato [illegible] gestione di annullare il trasferi[illegible]. Purtroppo, non ero [illegible] conoscenza di quanto stava [illegible] dendo: nessuno mi aveva informato». [I. u.]

Un'anziana

Derubata le restano 150 lire

ALESSANDRIA. [illegible] avventura per l'insegnan[illegible] Zarina Barnardotti, 70 anni (che fino [illegible] 1986 ha insegnato educazione musicale alla scuola media «Cavour»), abitante in piazza Garibaldi 16. Uno sconosciuto è riuscito a sottrarle tutto il denaro che possedeva, circa due milioni: la pensione e la «tredicesima», che [illegible] [illegible] da parte in quanto in questi giorni avrebbe dovuto effettuare alcuni pagamenti urgenti. Le sono rimasti [illegible] pochi spiccioli.

Un uomo, [illegible] [illegible] mano un metro da muratore, si è pre[illegible] alla porta dell'alloggio dicendo che doveva compiere alcune misurazioni. Lo sconosciuto ha poi chiesto alla pensionata di controllare tutte le banconote in suo possesso.

Racconta la donna: «Mi sono [illegible] [illegible] [illegible] avere [illegible] che fare con un truffatore e gli ho consegnato solo una busta con due biglietti [illegible] 50 mila lire, [illegible] ha rifiutato esigendo tagli da 100 mila. Ho risposto che non ne possedevo. L'uomo ha ribattuto che era impossibile: sapeva che ave[illegible] [illegible] da pochi giorni la pensione. A quel punto ero sconvolta, inoltre [illegible] malanno alle gambe mi impedisce di muovermi con agilità. Non so che cosa [illegible] accaduto. Certo è che lo sconosciuto [illegible] riuscito a impadronirsi di tutto il denaro che avevo in [illegible]: mi [illegible] rimaste 150 lire».

Il [illegible] è stato denunciato ai carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta. [[illegible] c.]

IN **BREVE**

ALESSANDRIA
[illegible] lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) [illegible] Alessandria rende noto che: la ditta «Sippa», presso «Invex» di Quattordio (ristorazioni), cerca un addetto ai servizi mensa, sesto livello [illegible] richiesto il libretto sanitario), per assunzione a tempo indeterminato per 10 ore la settimana, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 10,30; la ditta «Longo Rita» (assemblaggio) di Quargnento [illegible] due operai, sesto livello, addetti agli assemblaggi [illegible] [illegible] precedenti lavorativi nel settore, per assunzione a tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 12 febbraio, muniti di libretto di lavoro, tesserino [illegible] o stato di famiglia ad uso assegni familiari.

[illegible]
Più analisi per [illegible] Val [illegible]

I presidenti delle Usl di Alessandria, Domenico Marchegiani, [illegible] di Acqui, Domenico Borgatta, chiederanno alla Regione una diversa distribuzione in provincia dell'attività di analisi del Laboratorio di sanità pubblico. Questo per consentire maggiori controlli nell' Acquese, soprattutto alla luce della riapertura dell'Acna.

NOVI [illegible]
In [illegible] apre [illegible] [illegible] banca

Una nuova banca a Novi Ligure. E' la Cassa di risparmio [illegible] Genova e Imperia. La filiale novese ha sede in [illegible] Solferino 1. L'inaugurazione degli uffici avverrà stamane, alle 11,30. E' la seconda filiale che la Cassa apre in provincia: dal maggio dello scorso anno [illegible] infatti operante uno sportello ad Ovada.

[illegible]
L'assessore Martina [illegible] [illegible] socialista

L'assessore ovadese Livio Martina, eletto nelle liste del psdi è pas[illegible] [illegible] psi. La decisione di Martina, seguace [illegible] Pier Luigi Romita, era già scontata ed [illegible] è stata ufficializzata. Con il passaggio al psi dell'assessore, vengono modificati gli equilibri interni della giunta: ora [illegible] psi conta quattro esponenti e il pci solo tre. Non sono però previste modifiche, visto il vicino appuntamento elettorale.

[illegible]
«Voglia di rally» in discoteca

Una serata dedicata al rally, oggi, alla discoteca «Diva» di Basaluzzo. «Voglia [illegible] rally» [illegible] organizzata dall'Acqui rally club, con il patrocinio di Provincia, Comune e Automobile club Alessandria. Il programma prevede la premiazione [illegible] chi si è distinto [illegible] provincia, e i riconoscimenti agli iscritti al club.

OVADA
Coltivare i cereali «ecologicamente»

«Il frumento e gli altri cereali» è il tema dell'incontro che si svolgerà stasera, alle 20,30 nella sala della Civica Biblioteca di Ovada. L'iniziativa è nell'ambito delle conferenze «Per una agricoltura pulita». Intervengono Augusto Solimei, agronomo della Comunità [illegible] Val Curone, e Carlo Rube della «Cooperativa Valli Unite».

Novese assolta dalle accuse del Fisco

Prima sentenza sui parrucchieri

ALESSANDRIA. Fulvia Sala Tripodi, [illegible] anni, via Ovada 49, Novi Ligure, parrucchiera per signore processata per evasione fiscale (era [illegible] di [illegible]aso nel 1987 di annotare ricavi per quasi 54 [illegible]ioni) è stata assolta dal tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, perché il fatto non sussiste. Identica la richiesta del pubblico ministero Marcello Parola (secondo [illegible] difensore, Fausto Bellato, il fatto non era punito dalla legge [illegible] reato). La sentenza potrebbe assumere valore anche al di là del [illegible] in sé, perché rientra nella «querelle» scoppiata nei mesi scorsi sugli accertamenti fiscali ai parrucchieri.

Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che ha incriminato Fulvia Sala servendosi del giudizio immediato — previsto dal nuovo codice di procedura —, nella lista dei testimoni [illegible] carico dell'imputata aveva inserito infatti anche il nome del direttore dell'ufficio Iva, ragionier Antonio Viola, benché non [illegible] indicato la circostanza [illegible] cui doveva deporre. [illegible] comunque, grazie appunto al rito abbreviato, non è stata necessaria alcuna deposizione.

Neanche Fulvia Sala [illegible] stata interrogata: in una memoria presentata durante l'inchiesta [illegible] difensore [illegible] contestato l'accusa, facendo presente che gli accertamenti dell'ufficio Iva erano puramente induttivi e non tenevano conto di circostanze determinanti, come il fatto che l'attività lavorativa [illegible] sua cliente si concentra in due giorni la settimana, il venerdì e il sabato. [illegible]egli altri i «tempi morti» sono molto consistenti e, di conseguenza, improduttivi. Quindi erano errati i conteggi dell'Ufficio Iva, basati su parametri particolari e diversi da quelli che la legge ministeriale ha fissato per i coefficienti di redditività. S'era tenuto conto, cioè, [illegible] rapporto clienti-ore di lavoro, moltiplicato per il numero degli addetti.

[illegible] problema [illegible] riguarda solo Fulvia Sala Tripodi, ma decine di parrucchieri dell'intera provincia finiti sotto [illegible] ha già suscitato polemiche, prese di posizione, ricorsi agli organismi fiscali competenti.

[illegible] sostanza secondo l'ufficio Iva — dicono i responsabili della Libera Artigiani e dell'Unione Artigiani che da mesi seguono attivamente la vicenda — i ricavi di [illegible] parrucchiere [illegible] calcolati in base alle ore [illegible] apertura del negozio e al numero dei dipendenti». Ma nelle otto [illegible] di apertura, che peraltro possono anche non essere rispettate, non è detto che un artigiano lavori senza sosta (l'Ufficio Iva ammette solo [illegible] «calo» del [illegible] per [illegible]to) e che siano sempre in attività le lavoranti. E poi la cassiera, ad esempio, anche [illegible] [illegible] pochi i saloni che ne dispongono, non è un elemento produttivo e di guadagno, anzi, deve [illegible] inserita nella [illegible] «costi».

Sarebbe quindi assurdo calcolare [illegible] questi parametri i guadagni dei parrucchieri, stabilendo per di più un prezzo base fisso per ogni prestazione: c'è chi [illegible] pagare una «messinpiega» 15 mila e chi 30 mila lire.

Da ottobre ad oggi sono stati rinviati [illegible] giudizio per evasione fiscale [illegible] quarantina di parrucchieri di Alessandria e provincia. Tutti sono in attesa del processo, ma molti hanno regolarizzato la loro posizione fiscale con una sorta di condono.

Emma Camagna

Arriva anche don Gelmini a difendere il centro anti-droga

Cresce il caso Bozzole

Il sacerdote, fondatore delle Comunità Incontro, è atteso in paese
Ricorso al Tar contro il Comune: blocca i lavori alla cascina Spaventa?

BOZZOLE. E' atteso in questi giorni l'arrivo in paese di don Pierino Gelmini, fondatore delle Comunità Incontro: dovrebbe contribuire [illegible] risolvere la vicenda dell'insediamento del Centro di accoglienza per tossicodipendenti «Tabor», alla Cascina Spaventa, i cui lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] stati bloccati dal Comune.

Il Centro fa parte del gruppo delle Comunità Incontro, che contano un centinaio sedi in Italia e alcune all'estero. Attualmente la Cascina Spaventa ospita una decina di persone. Domenico Pattò, responsabile per il Nord Italia delle Comunità, de[illegible] che «il fabbricato [illegible] piuttosto vecchio e sarebbero quindi indispensabili alcuni lavori di ristrutturazione, come il rifacimento di una parte del tetto. I servizi igienici, poi, si trovano all'esterno dell'edificio».

Un'ordinanza del sindaco, Pietro Mortarino, ha però bloc[illegible] i lavori che gli ospiti della Comunità avevano iniziato: contro la Comunità inoltre si è già schierato in più occasioni il Consiglio comunale e parte della popolazione. Don Pietro Faranga, collaboratore della «Tabor», non ha dubbi: «Secondo [illegible] Comune, realizzando la Comunità avremmo cambiato la destinazione d'uso dell'edificio, che prima [illegible] utilizzato per l'agricoltura, un'attività che però è compresa anche nei nostri programmi terapeutici».

«Comunque — interviene Do[illegible] Pattò — fa parte [illegible] della storia dell'insediamento [illegible] quasi tutte le nostre comunità l'iniziale diffidenza della popolazione [illegible] delle autorità nei confronti dei nostri ragazzi. Ora, però, gli abitanti [illegible] Bozzole hanno capito che da noi non hanno nulla [illegible] temere. Molti, anzi, ci aiutano: ci regalano cibo o altro materiale. Poche settimane fa, cinque proprietari dei terreni confinanti ci hanno addirittura concesso [illegible] installare sui loro campi i pali della linea telefonica. Al contrario il Comune [illegible] tiene una linea dura e [illegible] ci ha ancora concesso nessuna autorizzazione per ristrutturare l'edificio».

La cascina Spaventa. I lavori di ristrutturazione sono ancora bloccati

Contro [illegible] decisione del sindaco non si esclude [illegible] ricorso al Tar [illegible] parte della «Tabor», anche se su questo argomento i rappresentanti della Comunità non rilasciano dichiarazioni. Il consigliere di minoranza, Davide Zemide, ritiene che «la vicenda si risolverà senza polemiche [illegible] in poco tempo». Un ottimismo che però è condiviso da pochi.

Il ca[illegible] Bozzole [illegible] scoppiato mesi fa quando il Comune [illegible] era opposto all'insediamento: «Se sarà necessario arriveremo anche ad una consultazione popolare su questo problema», aveva detto il sindaco. Una presa di posizione condannata da molti, tra cui il vescovo di Casale, Carlo Cavalla.

Tino Ferrarotti

Tortona, entrerà in funzione entro fine mese un moderno impianto a fibre ottiche

All'incrocio qualcuno ti spia

Sette telecamere contro infrazioni e vandali

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Potrebbero entrare in funzione già a fine mese le «telecamere-vigile», previste per il controllo del traffico agli incroci.

I tecnici della Sip sono al lavoro già da qualche settimana per la posa dei cavi e per preparare quelle che in termine tecnico sono definite le «isole ottiche», cioè le «reti» a cui saranno collegate le telecamere. Ne sono previste tre.

La prima parte da corso Leoniero, dove c'è la sede della Sip, per seguire poi corso Romita direzione Sud, l'incrocio del bar Galleria, via Carducci, corso Montebello, piazza Roma sino all'altezza del bar di fronte all'ospedale.

La seconda «isola ottica», partendo sempre da corso Leoniero, interessa corso Romita Nord fino all'incrocio con via S. Marziano; a questo punto un «braccio» della linea si allunga in via S. Marziano, l'altro in via Anselmi, dove avrà sede il comando dei vigili urbani.

La terza «isola», partendo da corso Romita, interessa la [illegible] da largo Europa a Porta Ticinese, fino all'altezza della caserma dei carabinieri.

«Quello che viene realizzato — spiega Gino Bailo, funzionario Sip — è il primo impianto di questo tipo in Italia in fibre ottiche. Ed è anche il primo che consentirà di ottenere immagini a colori. Un impianto simile, ad esempio, è già stato realizzato qualche anno fa a Genova, ma i cavi utilizzati sono di [illegible] e le immagini in bianco e nero».

Il progetto prevede l'installazione agli incroci di sette telecamere. Due [illegible] collocate all'incrocio di Porta Ticinese, di fronte alla [illegible] dei carabinieri, per controllare non solo lo stesso incrocio ma tutta via Arzani e parte della via Emilia verso l'Oasi. Una telecamera verrà posta [illegible] all'incrocio tra corso Romita e via Piave, per controllare sia questo incrocio sia quello poco distante, che riguarda la stazione ferroviaria e dove, lungo corso della Repubblica, nell'ambito della ristrutturazione della segnaletica semaforica cittadina, è stato installato un nuovo semaforo.

Un'altra telecamera sarà sistemata all'incrocio di via Carducci [illegible] Romita, [illegible] Sud, per tenere sotto controllo il traffico dell'incrocio e, allo stesso tempo, la situazione di fronto alle scuole elementari e alle scuole medie di corso Cavour. [illegible] telecamere troveranno poi posto in piazza Roma, dov'è uno degli incroci più importanti dell'intera viabilità tortonese. Sarà così possibile controllare non solo il traffico dell'incrocio e di parte di corso Romita, ma anche un tratto di corso Alessandria, fino all'altezza dell'ex [illegible] «Passalacqua».

Infine, l'ultima telecamera verrà sistemata nello spiazzo antistante l'ospedale per tenere sotto controllo la viabilità in quel punto e in via XX Settembre.

«La rete di telecamere — spiegano alla Sip — sarà collegata ad una sala controllo, che allestiremo nella nuova sede dei vigili urbani di via Anselmi. La sala di comando sarà dotata di [illegible] monitor e funzionerà come una regia: l'operatore di turno potrà scegliere l'immagine che desidera tra le [illegible] riceve. Se vorrà, poi, potrà anche proiettarla su uno schermo molto più grande, per controllare i particolari della scena».

La sala sarà anche dotata di videoregistratori per memorizzare ogni singola immagine e poterla riproporre, in caso di necessità, attraverso un sistema computerizzato. La centrale operativa dei vigili urbani sarà inoltre in grado anche di ricevere e registrare immagini anche di notte, [illegible] di operatori. Questo potrebbe servire per risalire ai responsabili di eventuali atti di vandalismo. Le telecamere, tra l'altro, sono dotate di «zoom» e non sono fisse: l'inquadratura può [illegible] regolata su un arco di 360 gradi.

Di notte possono funzionare perfettamente: i movimenti saranno comandati da uno speciale sistema computerizzato.

Sui risultati del nuovo impianto, promosso dal Comune, ora c'è molta attesa in città.

Enrico Regalzi

Controllo continuo. Agli incroci di Tortona sta per arrivare l'«occhio spia»

Iniziative

E l'Ateneo scoprirà la città

ALESSANDRIA. Forse un'altra assemblea per gli studenti dell'Università di Alessandria. La data non è ancora stata fissata, ma si conosce già l'argomento: le diverse possibilità che ha il mondo universitario di partecipare attivamente alla vita cittadina e viceversa.

Alcune proposte concrete sono già venute da un incontro che alcuni studenti hanno avuto con il presidente del Comitato per l'Università, Gianluca Veronesi, e l'assessore alle Politiche giovanili, Paolo Bellotti. Si è parlato ad esempio di proiezione di film, di allestire rappresentazioni teatrali in collaborazione con l'Ata, di iniziative sportive. Sono state prese in considerazione, inoltre, le possibilità di incontri o di conferenze sulle nuove professionalità, sul legame tra università e mondo del lavoro.

L'assessore Bellotti, poi, ha proposto agli studenti universitari di organizzare un incontro con giovani delle due Germanie, per conoscere più da vicino quali sono i cambiamenti dopo la caduta del Muro di Berlino.

«Sono proposte interessanti — commentano gli studenti, pochi, che hanno partecipato all'incontro — ma abbiamo bisogno di poter contare sull'adesione dei nostri compagni per affrontare questi temi. Vorremmo una partecipazione più vivace, almeno per quanto riguarda queste iniziative». E quasi certamente sarà convocata una nuova assemblea. [a. m.]

A Casale

Un Teatro «firmato» Gassman

CASALE. Per Vittorio Gassman l'inaugurazione del Teatro Municipale, il 3 marzo, sarà un ritorno alle scene dopo un periodo di crisi durato circa due anni. E per il suo ritorno l'attore ha concordato con il direttore artistico Franco Gervasio un programma «ad hoc» per Casale.

Il recital si intitolerà «Brindisi per il teatro». Gassman interpreterà brani di prosa e poesia tratti dal suo repertorio o inediti. Il programma prevede: il 33° canto dell'«Inferno» e il 33° del «Paradiso» di Dante, «A Silvia» di Leopardi, «Villa Gloria» di Pascarella, «L'assolto» di Palazzeschi, «Riviere» di Montale, «Il matrimonio» di Corso, «Canzone d'amore» di Neruda, «Io non vorrei crepare» di Vian, «Il matador» di Rafael Alberti, «Vorrei» di Evgenj Evtuschenko, «Kean» di Dumas e Sartre, «La lunga strada» di Ferlinghetti. In più Gassman reciterà alcuni «Poemi» di cui è autore. Scenderà poi tra il pubblico per il brindisi inaugurale.

Lo spettacolo si svolgerà in uno scenario realizzato da Gervasio. Al termine, seguirà «Notte [illegible] ospiti», una rassegna di artisti, presentata da Cochi Ponzoni. Interverranno, tra gli altri, Paolo Rossi, Paola Pitagora e la «Witz Orchestra» di Trieste.

Alle 15 del 4 marzo si terrà anche una tavola rotonda su «Piccole città: i teatri. Tradizione, modernità ed economia nella gestione dei teatri delle piccole città». [s. m.]

In un processo per evasione fiscale contro Taglietti Pastafresca

Bertolino esperto «al ragù»

E l'assessore diventa perito del tribunale

ALESSANDRIA. L'assessore comunale alla Pubblica istruzione, Giancarlo Bertolino, è stato incaricato dal tribunale di svolgere una perizia per stabilire i «cali di lavorazione» di alcuni prodotti commestibili al centro di un processo per evasione fiscale.

Può sembrare una scelta curiosa: che cosa c'entra un professore di lettere con una questione «alimentare»? Ma in effetti Bertolino è noto in città, oltre che per la sua attività di docente e amministratore comunale, anche per l'hobby della gastronomia. Anzi per lui più [illegible] hobby: è animatore dell'Arci-gola, organizzatore di degustazioni e autore (assieme a Luigino Bruni) di libri di culinaria dedicati alle ricette tipiche dei «mandrogni». Così il tribunale ha ritenuto che tutto questo bastasse per nominarlo d'ufficio «esperto» in un insolito caso su cui i giudici sono stati chiamati a pronunciarsi.

Sul banco degli imputati, Pasquale Taglietti, 45 anni, abitante in via Cavallotti a Valenza, dov'è proprietario, in via Mazzini, di un negozio per la produzione e il commercio della pasta fresca. E, tanto per aumentare un po' la mescolanza dei ruoli, diremo che Taglietti Pastafresca è un nome molto noto agli sportivi, visto che l'azienda sponsorizza squadre di calcio amatoriali impegnate in campionati e tornei.

Taglietti (difeso dall'avvocato Dante Pozzi) era stato rinviato a giudizio con l'accusa di non aver dichiarato nella denuncia dei redditi del 1982 ricavi per oltre [illegible] milioni. In istruttoria il «pastaio» ha respinto ogni addebito, dicendo che i responsabili dell'ufficio imposte nell'effettuare l'accertamento non avevano tenuto conto di una serie di fattori negativi e soprattutto degli scarti.

Aveva citato un esempio: una scatola di pomodori pelati da dieci chili rende solo il 30-40 per cento, perché il prodotto durante la lavorazione subisce un processo di evaporazione che ne riduce sensibilmente il peso. Infatti, a detta del valenzano, con quel quantitativo di pomodori si confeziona molto meno sugo e di conseguenza è anche inferiore il guadagno.

Ha ragione o no? Bertolino dovrà riferire le sue conclusioni al tribunale il 14 marzo, giorno in cui riprenderà questo «processo al ragù». [e. c.]

Il dipendente della «Montefluos» di Spinetta prosegue però lo sciopero della fame

«Balza non è stato discriminato»

L'azienda: «Lo ha detto anche il ministro del Lavoro»

SPINETTA MARENGO
NOSTRO SERVIZIO

L'ambientalista alessandrino Lino Balza prosegue lo sciopero della fame all'interno dello stabilimento «Montefluos», accusando la direzione di lasciarlo in una «mortificante inattività». Ma i dirigenti dell'azienda passano al contrattacco, smentendo punto per punto le affermazioni del dipendente.

Balza, che era stato messo in [illegible] integrazione nel gennaio 1989 con altri dipendenti, sostiene che il provvedimento era stato deciso come ritorsione ai [illegible] attacchi da ambientalista anche nei confronti dello stabilimento spinettese.

«Nessuna discriminazione — ribattono il responsabile delle relazioni esterne della "Montefluos" Virgilio Castoldi, il direttore Leonardo Capogrosso e il capo del personale Flavio Rovelli — l'ha detto anche, dopo un'inchiesta dell'Ispettorato del lavoro, il ministro del Lavoro, Rino Formica, rispondendo alle varie interrogazioni parlamentari sollecitate da Balza».

«Il dipendente ha avviato [illegible] di lavoro dinanzi al tribunale di Milano — aggiunge Castoldi — sostenendo la tesi della discriminazione. Non c'è stata alcuna sentenza, ma si è arrivati ad un accordo extragiudiziale. Balza è rientrato ed ha accettato di occuparsi delle relazioni esterne, a Milano, anziché tornare al suo posto all'ufficio contabilità di Spinetta».

Ma, [illegible] il dipendente, dal momento del rientro, nel maggio 1989, l'azienda non gli ha affidato alcuna mansione nel nuovo incarico «Non è così — replica Castoldi —, Balza ha avuto, in tempi diversi, l'incarico di redigere due progetti, rimasti incompiuti. Nell'accordo era previsto che a fine '89 gli avremmo chiesto se voleva proseguire l'attività a Milano o invece rientrare a Spinetta, con l'impegno ad inserirlo in un posto idoneo al suo livello e alla sua esperienza. Con il responsabile del personale, ho incontrato il dipendente chiedendogli se sceglieva Milano o Spinetta: ha indicato la seconda località e gli ho assicurato che avrei comunicato il nuovo incarico entro il 22 gennaio. Il [illegible] Balza è entrato in malattia. Quando è tornato al lavoro, il 5 febbraio, ha cominciato lo sciopero della fame. Il giorno dopo ha ricevuto, com'era negli accordi, la comunicazione che sarebbe stato assegnato alla gestione dei materiali tecnici, con mansioni impiegatizie e di concetto, idonee al suo livello. Ripeto: nessuna discriminazione».

Ma Lino Balza, preso servizio nel nuovo posto di lavoro, prosegue lo sciopero della fame e non ritira il nuovo ricorso al tribunale di Milano, «perché sono stato destinato ad un posto prima inesistente, precario, predisposto per una nuova cassa integrazione. Gli obiettivi della azienda sono di emarginarmi, di preparare il terreno per espellermi dalla fabbrica».

Balza ha ricevuto in fabbrica la solidarietà di dirigenti sindacali della Cgil, dell'assessore all'Ecologia Margherita Bussini e del segretario di zona del pci, Guerci. [f. m.]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

Emozioni (ma solo nel primo tempo) al Moccagatta contro la nazionale sovietica

All'Urss è bastata mezz'ora

Tre gol a raffica, uno dei grigi, poi la noia

NOSTRO SERVIZIO

In mezz'ora la nazionale sovietica ha fatto un sol boccone (3-1) dell'Orso grigio: un siluro di Narbekovas ha aperto la prima falla nella difesa dell'Alessandria, dopo soli 32 secondi. Un avvertimento che i mandrogni non sono stati ad ascoltare.

Così al 5' dopo uno scambio tra Protassov e Kolivanov [illegible] turito un cross che Fokien di testa ha indirizzato all'incrocio dei pali, raddoppiando. E' sembrato che i russi dovessero vincere di goleada, ma mister Lobanowsky ha ammonito i suoi: «Calmiamoci, se no dimostriamo di non gradire l'ospitalità».

E i grigi hanno approfittato di questo attimo [illegible] generosità per accorciare le distanze: un gol che ha entusiasmato i supporters. Un'intesa [illegible] alessandrina tra il rientrante Sacchetti e Sereni, poi Tishenko pensa bene di sgambettare [illegible] mezzo sinistro Sereni e l'arbitro Carozzi dimostra imparzialità, indicando il dischetto. Briaschi prende la rincorsa, guardando fisso negli occhi il portiere Cherchessov (una promessa del football sovietivo; recentemente in Russia è [illegible] premiato [illegible] miglior «paratutto») e spedisce secco nel sette alla sinistra dell'estremo difensore.

Lobanowsky ci ripensa («Non possiamo rimediare una figuraccia») e si arrabbia coi suoi per [illegible] di Cherenkov, deviato in angolo da Conti. L'Alessandria è ancora in agguato: calcio d'angolo di Fiori [illegible] inzuccata [illegible] Sacchetti, con respinta acrobatica [illegible] portiere sulla linea bianca. Il pubblico (non più di 1000 spettatori) incita i grigi, che intensificano gli attacchi, facendo ancora tremare i difensori russi con un beffardo tirocross [illegible] Tortora, seguito da un preciso calcio piazzato di Sereni, che Cherchessov smanaccia in angolo.

Melani [illegible] soddisfatto (e resta seduto): in settimana aveva solo fatto pretattica, annunciando [illegible] formazione mista, che il presidente Amisano aveva definito Alessandria Interclub. A sorpresa, il mister schiera quasi tutti i titolari, se si escludono i giovani della Berretti (Moretto, Volpara, Baracco, Maddè, Borca e Baucia, tutti inseriti nella ripresa) e il trio juventino, [illegible]posto [illegible] Zoppo, Cavallo e Bellucci, utilizzati «part-time».

Si diceva della mezz'ora di fuoco dei sovietici: il portierino Conti (che tra i grigi fa la riserva, ma ieri [illegible] stato l'unico a giocare per 90 minuti) diventa protagonista, sventando al 27' e 28' i bolidi di Protassov e Cherenkov.

Al 31' però si arrende [illegible] calibrato tocco di Kolivanov, servito [illegible] precisione da Protassov. Sul 3 a 1 il primo tempo [illegible] spegne; i russi che hanno nelle gambe già tante fatiche (quattro match di fila, da lunedì) pen[illegible] solo al riposo. Così Briaschi [illegible] due occasioni cerca la pennellata vincente, ma [illegible] fortuna.

Solo ricordando che in campo c'è l'Urss, sugli spalti [illegible] si annoia nella ripresa. Il ritmo è ridotto, in campo entrano i rincalzi, ma Melani tenta anche il colpo a sorpresa, inserendo Mazzeo al centro dell'attacco.

Il bomber (che ad Alessandria vive la sua prima stagione storta) conquista quegli applausi che sinora [illegible] arrivati solo col contagocce: ingaggia un duello col portiere Cherchessov, che per quattro volte gli nega l'euforia di un eurogol.

La nazionale sovietica torna al Ciocco (Lucca) con un successo in più: ancora un tris di sfide la prossima settimana in Italia, poi volerà in Usa per un quadrangolare, a [illegible] partecipano Costa Rica, Colombia e i messicani [illegible] Guadalajara.

Roberto [illegible]

Un match a senso unico. Tre momenti della sfida con [illegible] che al Moccagatta si sono imposti per 3 a 1. A sinistra [illegible] alto, [illegible] giocatore russo rilascia autografi ai tifosi prima del fischio di apertura. In basso Lazzarini in scivolata e (sopra) un'uscita del portiere Conti su un attaccante avversario. Soltanto [illegible] migliaio di spettatori Foto Servizio Andrea Busi

[illegible] FLASH

[illegible]

Bankorafa, crollo con il Gavirate

Inattesa sconfitta interna per la Bankorafa Valenza (74-69) [illegible]tro il Gavirate, nel campionato di serie B femminile. Sull'esito dell'incontro hanno inciso le assenze di 4 titolari: anche Barbara Tedesco [illegible] dato forfait. E' stata sostituita da Elena Galliône, protagonista con 16 punti.

IN «SECONDA»

Ancora un rinvio ad Arquata

E' stato [illegible] rinviato l'incontro [illegible] recupero tra Arquatese e Viguzzolese nel girone M di Seconda categoria. La sfida, in programma mercoledì sera, è stata sospesa per nebbia al 25' sul risultato di 0 a 0.

ARCO

Beracci a segno nel Gran Premio

Michele Beracci, portacolori della compagnia Arcieri novesi, ha vinto il gran premio di Aosta nella categoria «stile libero», ottenendo il punteggio di 572/600 sulla distanza dei 25 metri. Sempre nello stile libero, settimo posto per Piero Timossi; stesso piazzamento di Fran[illegible] Buffon tra le donne.

DILETTANTI

Tris vincente del Fosseto

Dopo il brusco scivolone a Feliz[illegible] il Fosseto, capolista del campionato dilettanti Uisp, gi[illegible] Alessandria-Valenza, [illegible] tornato alla vittoria, surclassando l'Elettro [illegible] per 3-0. Alle sue spalle l'Avis Castelletto ha superato agevolmente la Pizzeria Nazionale Voglinese (4-2). Risultati: Tecnoluce-Bar Felix 2-2; Gruppo 69 Goggi Assicurazioni-Pizzerie Riunite 0-0; Pecetto-Paglieri 2-2; Casalbagliano-Felizzano 1-2. Classifica: Fosseto, 26; Avis Castelletto, 19; Felizzano, 18; Pizzerie Riunite, 16; Elettro, 15; Pecetto e Avis Ts, 14; Tecnoluce, Felix e Paglieri, 10; Voglinese, 9; Casalbagliano, 8; Goggi Assicurazioni, 7.

CALCIO UISP

Il Bozzole ora è in fuga

Dopo la sconfitta casalinga del Pontestura, [illegible] opera [illegible] Ticineto (1-0), il Bozzole Fasiba allunga il passo in vetta al campionato dilettanti Uisp-Casale: senza problemi la sua affermazione sul fanalino di coda Piagera Gabiano (6-0).

Stasera si conclude il terzo Trofeo

Ovada, i «big» in finalissima

OVADA. Gran finale, questa sera, dell'XI Torneo bocciofilo, valido per [illegible] terzo «Trofeo Industria, Commercio e Artigianato», sui campi del circolo ricreativo.

La competizione [illegible] era inaugurata lo [illegible] 20 novembre. In finalissima si confrontano l'Autoscuola Zunino di Ovada (composta da Mario Piana, Franco Ricci, Lino Gilardenghi e Germano Leveratto) e la Filati Aldo Ovada (Gian Franco Bruzzone, Renzo Morchio, Angelo [illegible] e Gianni Calcagno).

Le due formazioni [illegible] imposte agevolmente nelle semifinali, mercoledì sera. La Filati Aldo ha battuto per 13 a 4 la Tutto Car Frois Bolzaneto (Giuliano Morgavi, Ernesto Lavagetto, Gian Carlo Parodi e Liseo Rossi), che si era classificata al secondo posto nel girone C, mentre nella fase eliminatoria [illegible] superato la Idrotermosanitari Predosa e il Ristorante Italia Lerma. La Filati Aldo, capolista dello [illegible] girone, aveva poi avuto ragione del Bar Serafino-Arenzano e dell'Elettrica Ovadese.

Nell'altra semifinale l'Autoscuola Zunino, unica formazione ancora imbattuta, ha subito conquistato un vantaggio decisivo: solo sul 10 a 4 La Soffita Ovada ha recuperato terreno, arrendendosi però per 13 a 6. La quadretta de La Soffitta, composta da Claudio Patri, Geremia Zunino, Attilio Agosto e Gianni Vignolo, dopo aver dominato il girone B, negli ottavi [illegible] finale [illegible] battuto la Ceramica Ovadese e [illegible] vinto a tavolino contro l'Oreficeria Codevilla Genova, che ha schierato il giocatore Vittorio Falasco, [illegible] regolarmnente tesserato. I genovesi, con Mario Salvadeo, Moreno Spocci e Angelo Crocco, hanno lottato con grinta, cedendo soltanto all'imposizione [illegible] regolamento. L'Autoscuola Zunino aveva primeggiato nel girone A, superando poi nettamente la Belvedere Valenza e la Cantine Bonfante Bazzana. Per la finale di questa sera, secondo le disposizioni riguardanti [illegible] categoria [illegible] giocatori, la Zunino dovrà concedere alla Filati Aldo due punti di vantaggio.

[r. bo.]

Intensa attività giovanile nell'Alessandrino, ricordando gli Anni d'oro

Tanti «baby», pochi campioni

Dopo il novese Gallia, anche l'ovadese Torrielli è a un passo dalla serie A con l'Alpitour
Un consiglio del tecnico Mauro Ferro: «Un allenatore-leader per spiccare il salto di qualità»

ALESSANDRIA. Riflettori puntati sull'attività giovanile in provincia. Il volley coinvolge ancora centinaia di giovani, ma nell'Alessandrino scarseggiano i nuovi campioni.

[illegible] sono conclusi i campionati Under 16 e 18, mentre quello dell'Under 14 è in pieno svolgimento. I tornei di Prima e Seconda Divisione si [illegible] inaugurati recentemente e, accanto a qualche «vecchia gloria», i partecipanti sono soprattutto giovani. Sono tante anche le manifestazioni [illegible] minivolley (Under 11) e superminivolley (Under 13) che cominceranno [illegible] primavera.

Complessivamente, l'attività giovanile interessa in provincia centinaia di ragazzi e ragazze, decine di [illegible]ci e dirigenti, ma anche un buon seguito di appassionati. Da un punto [illegible] vista quantitativo, la pallavolo è nell'Alessandrino una delle discipline più praticate a livello giovanile. In termini di qualità il discorso inevitabilmente si complica: in un panorama di scelta molto ampio, da tempo non si registra la crescita di nuovi campioni, anche se non mancano gli esempi da imitare. Il più importante [illegible] sicuramente quello di Riccardo Gallia, 20 anni, novese. Quattro stagioni fa l'Aics Novi lo cedette alla Bistefani Torino e oggi il forte schiacciatore [illegible] titolare dell'Alpitour Cuneo [illegible] A1 e della nazionale Juniores.

Molto promettente è invece Alessandro Torrielli, 16 anni, di Ovada, anch'egli approdato all'Alpitour dell'Edil M: attualmente milita nella seconda squadra (in serie D), ma per lui, convocato nella rappresentativa nazionale di categoria, il salto in serie [illegible] sembra solo questione di tempo.

Ma in provincia ci sono altre promesse? Tecnici e dirigenti sono d'accordo nel ritenere che le principali società della provincia abbiano raggiunto metodologie di lavoro avanzate e di alta qualità [illegible] Mauro Ferro dell'Edil [illegible] Ovada, la cui squadra, Under 18 femminile (con il [illegible] di Plastipol) ha vinto [illegible] campionato provinciale: «Le società alessandrine lavorano seriamente. Gallia e Torrielli sono le punte di diamante di un settore che deve ancora crescere. Per farlo, ci vorrebbe un tecnico-leader che serva da esempio per molti bravi allenatori, favorendo così l'ingresso [illegible] un maggior numero [illegible] squadre in B1 e B2».

Carlo Furione, allenatore della Banca Anonima Casale, che si è da poco laureata campione provinciale Under 16 femminile, prevede buoni risultati soprattutto tra le ragazze. «Il settore femminile — dice — è a livelli di qualità molto elevati. A Tortona e Novi ci [illegible] alcune giocatrici molto promettenti. Nella nostra società, poi, si segnala Cristina Cappa, che a [illegible] anni milita già in serie [illegible] e con le sue notevoli doti atletiche può mirare ancora più in alto».

Ecco le classifiche finali dei campionati giovanili provinciali. Le squadre classificate al primo posto parteciperanno alle fa[illegible] regionali. Under 18 maschile: Vbc Alessandria, 14; Gs Acqui Terme, 12; Aics Novi, 8; Plastipol Ovada, 6; Pozzolese, 0. Under 18 femminile: Plastipol Ovada e Scardova Novi, 14 (campione provinciale e la Plastipol per il migliore quoziente set); Gs Acqui, [illegible] Pro Molare, 4; Stazzanese, 0. Under 16 maschile: Maa assicurazioni Acqui, 12; Plastipol Ovada, 8; Aics Novi, 4; Junior Casale, 2. Under 16 femminile: Banca Anonima Casale, 12; Bml Derthona, 8; Plastipol Ovada e Aga Novi, [illegible].

Ventitré sono invece le squadre iscritte [illegible] campionati di Pri[illegible] e Seconda Divisione. Ecco la composizione dei gironi.

Prima Divisione maschile: Pagella Ferramenta Alessandria, Plastipol Ovada, Polisportiva Stazzanese, Derthona volley, Gs Acqui Terme, Junior Casale, Aics Novi, Libertas Alessandria.

Prima Divisione femminile: Derthona volley, Gs Acqui, Virtus Novi, Pro Molare, Autoscuola Pesce Castellazzo Bormida, Novi pallavolo, Plastipol Ovada, Pozzolese.

Seconda Divisione femminile: Sporting Acqui, Stazzanese, Plastipol Ovada, Marco Polo Alessandria, Banca Anonima Casale, Novi, Derthona.

[L. u.]

MOTOCICLISMO

Per la prima volta la manifestazione non si svolge ad Alessandria

Valenza premia i centauri

Si progetta la nuova stagione agonistica

VALENZA. [illegible] dello sport motociclistico, domani alle 15, al Centro comunale di cultura: saranno premiati i centauri che, impegnati nelle diverse specialità, lo scorso anno si sono messi in evidenza, non solo a livello provinciale. La cerimonia conclude una stagione agonistica ricca [illegible] soddisfazioni e sarà un'occasione per discutere i nuovi programmi.

Per la prima volta la manifestazione non si svolge ad [illegible]essandria. «Non è un atteggiamento campanilistico, ma un progetto — dice il valenzano Luciano Garavelli, [illegible] luglio nuovo delegato provinciale [illegible] Federazione motociclistica —. Per noi è importante essere presenti in tutta la provincia e, a rotazione, i più importanti Centri ospiteranno le premiazioni annuali». Gli atleti e i dirigenti alessandrini hanno contribuito alla valorizzazione dello sport motociclistico regionale: [illegible] 11.000 tesserati e 4.300 piloti, il Piemonte è al secondo posto nella graduatoria nazionale.

Ecco i premiati. **Gimkana:** (Monomarcia) Roberto Pronotto; (50 cc.) Pierangelo Viazzi; (125 cc.) Lorenzo Orio; (250 cc.) Carlo Maccario; (Scooter) Alessandro Oltrebone, tutti [illegible] Acqui Terme. Sempre per la gimkana Giuseppe Maia [illegible] classificato al terzo posto in [illegible] la categoria, mentre tra le donne è attestata in prima posizione Eva Viazzi, davanti a Graziella Malfatto. **Motocross:** (Cadetti [illegible]) Andrea Piron, davanti a Stefano Piai, entrambi del [illegible] Corsico di Valenza; (Junior 250 cc.) Rodolfo Rinaldi del Mc Corsico, seguito dal compagno di scuderia Roberto Dallosta; (Promozionale 125 cc.) Silvano Gabetta del [illegible] Ronzonese; (250 cc.) Alberto Fossati, davanti a Massimo Liberali del Mc Corsico. **Enduro:** (Cadetti 80 cc.) Roberto Pronotto, Acqui; (125 cc.) Edoardo Cassinelli, davanti a Nicola Sburlati, entrambi di Acqui (250 cc.) Paolo Arata, Palli; (Junior 80 cc.) Massimo Rovegno, Mc Novese; (classe B) Elex Ansaldi, Palli; (classe C) Gianfranco Ponti, Mc Madonnina dei Centauri; (classe D) Oscar Gentilini, Palli; (Classe [illegible]) Fulvio Divano, Novese; (Classe F) Massimo Patrucco, Palli; (Promozionale, due tempi) Alberto Rizzotto, Corsico; (Promozionale, quattro tempi) Marco Tortolina, [illegible] Madonnina. Nella classifica a squadre, il Moto Club Palli di Casale precede il [illegible] Acqui. **Trial:** (Femminile) Simonetta Viano, Novi; (Esordienti) Giosafat Repetto, [illegible]; (Amatori) Umberto Camera, Ovada; (Gentleman) Domenico Prato; (Cadetti, 125 cc.) Fabio Pinini, Ovada; (Esperti) Ferruccio Pagano, Novi. **Velocità:** Robby Dova, Sandro Guerci, Andrea Reverso, Paolo Fazi, Danilo Toschi, Mauro Borasi, Daniele Protto.

[r. c.]

[illegible]

Gli alessandrini domenica in casa, dopo due inattesi trionfi esterni

«Schiaccianti» e promossi

Conquistata la B1, con tre turni d'anticipo

ALESSANDRIA. Con tre turni [illegible] anticipo, il Tennistavolo Alessandria ha conquistato la promozione al prossimo campionato di B1, che sarà istituito a fine stagione con uno sdoppiamento dell'attuale serie [illegible].

Dice il direttore tecnico degli alessandrini, Giancarlo Picozzi: «Da dieci anni siamo assenti dalla scena nazionale del pingpong. Il nostro [illegible] un successo costruito pazientemente, giorno dopo giorno».

I «mandrogni», che per il quinto turno di ritorno, domenica alle 10, ospitano il Gallarate alla palestra di corso Monferrato devono anche lottare con [illegible] tradizione sfavorevole. Infatti, pur ottenendo la promozione, hanno conquistato solo un successo in casa (5 a 4 contro il Laz[illegible] [illegible]regno lo [illegible] ottobre). «Dobbiamo ritornare a vincere anche di fronte al nostro pubblico — conclude Picozzi —, che in trasferta ci incita, come se si giocasse col favore del campo».

Gli alessandrini hanno concretizzato il loro sogno di promozione, conquistando due affermazioni esterne consecutive sui campi della Libertas Saint-Vincent e dell'Arieto Cremona. Due vittorie per 5 a 4, che hanno consentito a Franco Rangone e compagni di ottenere un risultato superiore alle più ottimistiche [illegible]. Soprattutto nello [illegible] turno, i «mandrogni» hanno legittimato il loro salto di categoria. In svantaggio per 3 a 1, hanno avuto un'impennata di orgoglio, riequilibrando le sorti del match con Stefano Ratti (vittorioso per 21/13, 15/21, 21/16 ai danni di Franco Americano) e Silvano Puccini che si è imposto contro Massimo Spadari con il punteggio di 22/20, 15/21, 21/12.

Ancora in difficoltà (Fabrizio Cerri ha battuto [illegible] per 21/11, 21/19), il Tennistavolo Alessandria ha pareggiato grazie a Franco Rangone, che ha inflitto un netto 21/11, 21/12 a Spadari e poi ha chiuso con grinta l'incontro decisivo: Silvano Puccini ha dominato contro Americano (21/14, 21/16), conquistan[illegible] il [illegible] di squadra.

Negli altri incontri, la Canottieri Lecco [illegible] sconfitto per 5 a 4 la Libertas Saint Vincent e con identico punteggio il Gallarate ha regolato il Lazzaretto Seregno, mentre il Trezzano sul Naviglio ha avuto un compito agevole (5-0) contro il Varese.

La classifica: Trezzano, 20; [illegible] Vincent, 16; Alessandria, 14; Lecco, 13; Arieto Cremona e Gallarate, 8; Seregno, 6; Varese, 2. Ecco le sfide in programma [illegible] weekend per il terzultimo turno di campionato: Alessandria-Gallarate; Lazzaretto Seregno-Trezzano sul Naviglio; Libertas Saint Vincent-Arieto Cremona; Canottieri Lecco-Varese.

Roberto Gelato

Anche in Piemonte le indagini della magistratura sui rifiuti nocivi usati come fertilizzanti

Il Cuneese adesso ha paura

Il traffico a Savigliano e Polonghera?

CUNEO
NOSTRO

La notizia secondo la quale tonnellate e tonnellate di rifiuti tossico-nocivi, provenienti anche in parte dall'Acna di Cengio, sarebbero stati utilizzati come fertilizzanti nei campi di Savigliano e Polonghera ha destato stupore e preoccupazione tra gli abitanti dei due centri della pianura cuneese interessati a questo presunto traffico di sostanze tossico-nocive su cui stanno indagando a ritmo intenso, ormai da parecchi mesi, le magistrature di Cremona, Milano e Brescia.

«Un fatto davvero sbalorditivo» — dice il sindaco di Savigliano, Remigio Galletto — che ho appreso come tutti dai giornali e su cui quindi non posso dire di più anche perché non sono in possesso di alcun elemento di valutazione. Comunque sono certo che nessuno a Savigliano è al corrente di un mercato illecito di rifiuti tossici che verrebbero utilizzati addirittura come fertilizzanti. Di fronte ad una inchiesta della magistratura posso comunque che prendere atto della situazione e informare Unità sanitaria e vigili sanitari, affinché vengano avviate immediatamente le procedure del caso e che si controlli con maggior attenzione le bolle d'accompagnamento e i carichi. E questo indipendentemente da quanto ci verrà chiesto dagli inquirenti che stanno ancora lavorando».

Dice il rappresentante del consorzio agrario di Savigliano, Emilio Bertero: «Anche per noi questa vicenda delle scorie tossiche usate come fertilizzanti nei campi della zona suona completamente nuova e non abbiamo notizie degli effetti che queste sostanze, se davvero sono state utilizzate, potrebbero aver provocato sulle produzioni agricole e di conseguenza sulla salute dei consumatori. Avvieremo comunque degli accertamenti rimanendo in attesa che la magistratura completi le indagini e ci spieghi che cosa è effettivamente accaduto».

Reazioni di stupore e di paura anche a Polonghera, grosso centro agricolo quasi alle porte della provincia di Torino. Qui la gente dice di non aver mai avuto il benché minimo sentore di un traffico di rifiuti tossici usati come fertilizzanti nelle campagne della zona. «Siamo all'oscuro di tutto — dicono in municipio — e per adesso non abbiamo ricevuto comunicazioni da nessuno, inquirenti compresi. E' comunque una notizia di grande importanza che non mancherà di creare clamore nel nostro tranquillo paese. Nessuno di noi era comunque a conoscenza di un traffico del genere». La scoperta di un presunto mercato illecito di rifiuti chimici provenienti dall'Acna e da alcune aziende farmaceutiche lombarde è avvenuta a seguito di un'indagine aperta dalla procura della Repubblica di Cremona che ha portato recentemente alla perquisizione di una ditta di Casalmaggiore, nel Cremonese, e al sequestro di centinaia di false bolle di accompagnamento e di registri che attestano l'esistenza di un'attività commerciale illecita e comunque poco chiara.

Secondo quanto fino a questo momento pare sia stato accertato, la ditta di Casalmaggiore, specializzata nella produzione di fertilizzanti, riceveva da aziende chimiche come l'Acna ingenti quantità di rifiuti tossici che cedeva agli agricoltori a gratuitamente o dietro il pagamento di un compenso, incassando denaro in cambio di un servizio di smaltimento che non avveniva. Pare che gli agricoltori utilizzassero i rifiuti tossici come concimi: una vera e propria truffa da cui tutti traevano vantaggio. In alcune zone della Bassa Padana, questo particolare fertilizzante avrebbe provocato gravi alterazioni genetiche dei prodotti agricoli e del bestiame di allevamento determinando anche anomalie agli arti degli animali. I centri interessati all'inchiesta della magistratura lombarda sarebbero trentatré, in gran parte della Bassa Padana lombardo-veneta e alcuni piemontesi, cuneesi, alessandrini e vercellesi.

Nei rifiuti che gli agricoltori di queste zone avrebbero smaltito come fertilizzanti sarebbero contenuti cianuri, solventi clorurati, metalli pesanti ed altre sostanze pericolose per l'ambiente e la salute dell'uomo. Dall'inchiesta, che ha già portato al sequestro di due carichi di rifiuti incriminati, potrebbero derivare presto nuovi sviluppi. In proposito l'Acna di Cengio ha diffuso il seguente comunicato: «Nel periodo luglio '88-maggio '89 l'Acna ha regolarmente venduto ad aziende chimiche lombarde, tra cui la Casalchimica, sottoprodotti industriali definiti come materie prime e seconde e precisamente soluzioni di carbonato di potassio, acque ammoniacali, soluzioni di solfato di ammonio utilizzabili dagli acquirenti nel loro ciclo produttivo. Il trasporto di questi prodotti è sempre stato fatto a cura e ad opera del cliente. Si esclude che queste sostanze si possano in alcun modo assimilare a rifiuti».

Ginetto Pellerino

IL SERVIZIO SULLE INDAGINI NEL PRIMO FASCICOLO

DOPO 217 GIORNI

L'Acna riapre e controlla gli impianti

SALICETO. Dopo 217 giorni è ripresa l'attività produttiva dell'Acna. La fabbrica era ferma dallo scorso 7 luglio, dopo l'ordinanza di chiusura, la terza in meno di un anno, del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Non si tratta di una messa in marcia vera e propria: per il momento sono iniziate le prove «in bianco», senza produzione, dei reparti. Dovranno essere verificate la sicurezza degli impianti, tutti sottoposti a manutenzione straordinaria, e la presenza di eventuali danni prodotti dal gelo a valvole o condotte. La produzione riprenderà normalmente a metà marzo.

La decisione dopo la riunione di mercoledì del Consiglio di amministrazione dell'Enimont, che ha approvato l'atto d'impegno aggiuntivo, siglato la scorsa settimana a Roma dai dirigenti, insieme con Ruffolo e sindacati. Ieri per i dipendenti è stata una giornata importante: la fabbrica riaperta, gli stipendi di gennaio pagati. L'Enimont ha messo a disposizione la somma necessaria a retribuire i lavoratori aprendo un conto corrente, che non può essere sottoposto a sequestro da parte della magistratura.

Ma l'atmosfera non è risultata meno tesa e preoccupata degli ultimi giorni. Sul futuro dell'Acna pesano due inquietanti interrogativi: la soluzione del nodo Re-Sol e la ferma opposizione da parte piemontese. E proprio sul versante piemontese della Valle sono annunciate assemblee pubbliche in ogni centro per discutere il problema del voto o del non voto in occasione delle elezioni amministrative di maggio. Anche al Consiglio regionale piemontese ieri si è discusso a lungo del caso Acna e del futuro della Valle Bormida.

ALTRI SERVIZI NEL PRIMO FASCICOLO

Al pascolo tra i rifiuti Una mandria di bovini nella Piana cuneese

Nel Vercellese

«Non sapevamo nulla»

VERCELLI. Maggio 1986: una discarica industriale abusiva di rifiuti farmaceutici viene scoperta ad Arborio in una fornace abbandonata che, ufficialmente avrebbe dovuto ospitare una coltivazione di miceli (sono funghi), per produrre fertilizzanti. Febbraio '90, il piccolo centro agricolo sulla riva destra della Sesia, è nuovamente al centro di un'inchiesta per i rifiuti tossici dell'Acna utilizzati come fertilizzanti dagli agricoltori della zona. Solo una coincidenza, o un disegno criminoso più ampio? Ma con Arborio questa volta compaiono altri due Comuni del Vercellese, Prarolo e Desana.

La notizia che nei tre centri sarebbero stati utilizzati i rifiuti chimici provienti da aziende farmaceutiche o dall'Acna ha lasciato sbalorditi sindaci e organizzazioni degli agricoltori. In un Vercellese già duramente colpito dall'inquinamento idrico causato dai diserbanti utilizzati in risaia (il micidiale bentazone), il sospetto che le coltivazioni siano state trattate con sostanze tossiche rischia di riaprire antiche ferite.

Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori non transige sulla serietà della categoria, troppe volte al centro di roventi polemiche: «Rifiuti come fertilizzanti? E' incredibile, ma mi auguro proprio che l'indagine non scalfisca l'immagine di serietà che gli agricoltori a fatica difendono ogni giorno. I fertilizzanti impiegati in zona e tutti gli altri prodotti chimici utilizzati in agricoltura sono quelli che si trovano normalmente in commercio, tutti regolari».

E' possibile che qualche agricoltore, voltando le spalle all'immagine della categoria, abbia ceduto alle lusinghe di facili guadagni? «Non ne so assolutamente nulla — dice Giuseppino Donetti, sindaco di Desana —. Ultimamente i vigili sanitari hanno condotto una serie di ispezioni in un'azienda del paese che produce fertilizzanti, a causa di emissioni gassose maleodoranti, ma non penso proprio che questo possa essere collegato alla vicenda Acna».

Giovanni Molinaro sindaco di Prarolo: «La notizia mi lascia di stucco: non so nulla di indagini su fertilizzanti, né di controlli fatti nelle aziende agricole della zona. Non siamo assolutamente mai stati toccati dall'inquinamento idrico da diserbanti, spero che l'Arborio non sia coinvolto proprio ora in questa brutta storia».

E Arborio? Il sindaco Antonio Bona ha dovuto combattere una dura battaglia contro gli inquinatori nel maggio dell'86, una battaglia che rischiò di travolgere la giunta comunale, e spera proprio di non dover ricominciare daccapo. Dice Bona: «Non credo che tra i due episodi possano esserci collegamenti, mi dispiace come amministratore e come cittadino che Arborio sia di nuovo coinvolto in un'indagine per inquinamento, per di più di così vasta portata».

La parola passa ora all'assessorato Ambiente della Provincia: di inchieste ve ne sono molte avviate dagli ispettori, l'assessore Smerieri è ammalato e i funzionari, ligi al regolamento, non parlano. Ma forse tra le tante indagini c'è anche questa.

Daniela Cabras

Nell'Alessandrino

Allarme come alcuni anni fa

PIOVERA. Sorpresa, ma nello stesso tempo anche preoccupazione, a Piovera, nell'Alessandrino, per la notizia sull'inchiesta del Corpo forestale della Lombardia su alcune ditte che, ritirati rifiuti chimici provenienti da industrie farmaceutiche e dall'Acna di Cengio, li avrebbero ceduti agli agricoltori come fertilizzanti. In alcuni casi la cessione sarebbe stata gratuita, in altri prevedeva un compenso agli agricoltori disponibili.

Secondo l'inchiesta risulterebbe, probabilmente attraverso gli indirizzari delle due ditte al centro delle indagini — una specializzata nello smaltimento di rifiuti e l'altra nella produzione di fertilizzanti —, che parte di questi prodotti sarebbe finita anche in alcuni terreni di Piovera. Dell'inchiesta, comunque, non è stato interessato il comando di Alessandria del Corpo forestale.

«La notizia ci coglie di sorpresa — dice il sindaco Marco Bologna —, non abbiamo mai avuto segnalazioni di episodi del genere e a quanto risulta in Comune, si è lamentato per possibili casi di inquinamento. Non sono in grado di dare spiegazioni su quanto è trapelato dall'inchiesta».

Di fatti recenti non è neppure a conoscenza l'ex sindaco, Gianpiero Borsi, attualmente presidente del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'Alessandrino: «In passato, quando ero sindaco — dice Borsi — ero venuto a conoscenza che, con l'autorizzazione della Provincia, un'azienda agricola riceveva, per lo smaltimento nei suoi terreni, i miceli (funghi provenienti dalle colture degli antibiotici) della Farmitalia. Con un'ordinanza avevo bloccato l'operazione. Da allora non mi risulta si siano avuti altri casi del genere».

Lo smaltimento nei suoi terreni di miceli aveva procurato, negli scorsi anni, anche grossi guai al sindaco di Pomaro, Carlo Quartero. La provenienza del materiale era la Farmitalia.

L'azienda agricola di Piovera invece era stata segnalata per le lamentele degli abitanti della zona perché, quando il terreno veniva rivoltato, si alzavano miasmi insopportabili e l'odore raggiungeva anche i paesi vicini.

Si tratta, però, di episodi di qualche anno fa. Recentemente non si è avuta notizia di casi analoghi. «Non abbiamo avuto né segnalazioni né lamentele — dice il direttore provinciale della Coldiretti, Eugenio Turchio — e nessuna delle nostre aziende ha mai dichiarato di utilizzare questo tipo di prodotti come fertilizzanti».

Lo stesso ripetono i titolari di diverse aziende agricole del paese. Sembra però che qualcuno abbia offerto nella zona non ben precisati concimi. Nessuno comunque sa dire a qualche azienda li abbia ritirati.

Franco

La pellicola sarà diretta da Monicelli e interpretata da Gassman

Un film [illegible] «Veliero»

Venturi cede i diritti del romanzo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Avrà una riduzione cinematografica «L'ultimo veliero», uno dei primi romanzi [illegible] Marcello Venturi, lo scrittore, che, nato in Versilia, vive ormai da molti anni nell'Ovadese, a Molare, assie[illegible] alla moglie Camilla Salvago Raggi (anche lei scrittrice). Venturi ha già ceduto i diritti alla «Excelsior Film-Tv»; una società [illegible] cui è titolare e produttrice Silvia D'Amico.

«E' vero — dice —, ho firmato il contratto [illegible] sono stato pag[illegible] per la cessione dei diritti». E, ribattendo [illegible] pari ironia ad una battuta della moglie («Allora che ne fai di tutti quei soldi?»), aggiunge: «Mi pagherò il treno da Ovada a Genova. Considerato, per intenderci, che non è certo una grossa cifra».

Regista del film dovrebbe es[illegible] Mario Monicelli. Mentre la parte del protagonista sarebbe affidata [illegible] Vittorio Gassman. «Ho saputo dal produttore — dice lo scrittore — che Gassman ha letto il libro. Gli è piaciuto molto ed avrebbe espresso [illegible] desiderio di interpretarlo».

Continua Venturi: «La "Excelsior" ha una produzione cinematografica [illegible] televisiva, dal soggetto [illegible] mio libro dovrebbe per[illegible] essere ricavato [illegible] film per il cinema e la televisione. Al di là di quanto ho ricevuto dalla cessione dei diritti, la realizzazione della pellicola mi farebbe molto piacere, perché servirebbe a rimettere in gioco un libro scritto tanti anni fa. Sarebbe certamen[illegible] interessante rilancio».

«L'ultimo veliero» [illegible] pubblicato da Einaudi nella collana dei «Coralli», diretta da Calvino, nel 1962. Fu ristampato, sempre [illegible] Einaudi, nel 1964 e poi ancora nel 1973, nella collana per ragazzi, con lusinghieri successi. Nel 1964, inoltre, il volume vinse il premio «Bancarellino».

E' il quarto lavoro dello scrittore tosco-piemontese [illegible] viene dopo «Dalla Sirte a casa mia» (Premio Viareggio opera prima nel 1952), «Il treno degli Appennini» (1956) e «Vacanza tedesca» (1959).

Seguono molti romanzi, [illegible] gli altri vanno ricordati: «Bandiera bianca [illegible] Cefalonia», del '63, sulla tragica epopea della divisione Acqui; «L'appuntamento», [illegible]mio Chianciano 1967; «Terra di nessuno», «Il padrone dell'agricola» e «Sconfitti sul campo», rispettivamente del '79 (premio Napoli) e dell'82 (premio Stresa), ispirati alla esperienza personale dello scrittore nel condurre l'azienda agricola di Molare; «Dalla parte sbagliata»; «Il giorno e l'ora». E l'elenco potrebbe continuare.

«L'ultimo veliero» tratta di ricordi personali di Venturi [illegible] è ambientato a Viareggio (zona molto amata da Monicelli), un tempo importante porto di velieri [illegible] salpavano per tutto il mondo con il loro carico di marmi.

«Se per caso — dice lo scrittore — due velieri avevano la [illegible] mèta, era una gara [illegible] chi la raggiungeva prima. Ho sentito, da ragazzo, tante storie di marinai narrate dai vecchi».

Molti [illegible] questi capitani finivano in un ospizio retto [illegible] che d'estate li mandavano sulla spiaggia a far la questua. «Pare che alcuni lupi di mare facessero la cresta sulla questua — ricorda Venturi — per acquistare un veliero e fuggire in [illegible]re, ma furono scoperti. Nel mio romanzo, invece, li faccio partire su un malandato veliero, verso la morte certa nel mare sconfinato, ma finalmente liberi e riscattati nella loro identità».

[f. m.]

[illegible]

La Val Stura in treno

OVADA. «In treno da Genova a Ovada»: è il libro [illegible]to, della Sagep [illegible] di cui sono autori Bruno Ciliento e Lorenzo Olivieri, che sarà presentato stasera, alle 21, in Biblioteca, in piazza Cereseto.

Sono 56 pagine, ricche di informazioni, notizie utili, fotografie, che guidano il lettore attraverso un percorso inconsueto, [illegible] può essere quello di [illegible] strada ferrata, «un itinerario — si legge nell'introduzione — che permette, nell'arco [illegible] un'ora di viaggio, di passa[illegible] dall'ambiente fortemente urbanizzato della grande città industriale all'ambiente tranquillo di [illegible] cittadina di provincia, in buona parte ancora "a misura d'uomo", attraversando zone che conservano un ricco patrimonio storico, artistico e naturale».

Interessante è il capitolo dedicato agli aspetti storici: già a metà Ottocento si cominciò a parlare al Parlamento subalpino [illegible] una ferrovia che servisse la Valle Stura, ma solo nel 1888, ministro dei Lavori pubblici l'acquese Giuseppe Saracco, fu raggiunto [illegible] accordo per la sua costruzione.

[r. bo.]

Lo scrittore Marcello Venturi

Arte visiva stasera a Valenza

Suoni e [illegible] per [illegible]

VALENZA. Un ritorno, un nuovo inizio e un anniversario. So[illegible] ben tre le ricorrenze che Angelo Pelizza, Anna Pucci [illegible] Fausto Coscia festeggiano stasera [illegible] Centro di cultura, dalle 20 alle 23, con la loro nuova installazione, «Aritmia».

Un ritorno e insieme un anniversario perché proprio qui, dieci anni fa, i tre cominciarono la loro comune attività artistica con il nome di Expanded Music Company. [illegible] anche un inizio perché «Aritmia» inaugura la riunione dei tre artisti, con l'etichetta Scene Art Production, dopo che era finita l'esperienza come gruppo, nell'84.

Il loro nuovo lavoro [illegible] installazione di grande suggestione. Nel centro della sala su un cubo nero c'è un monitor acceso. Sullo schermo passano lentamente immagini colorate, mentre nell'aria si diffonde, [illegible] quadrifonia, [illegible] suggestiva musica d'ambiente. Attorno alcuni mattoni nascondono l'attacco di quattro fili che salgono [illegible] l'alto, illuminati da una lampada di Wood che [illegible] rende fosforescenti. E', dicono gli [illegible]tori, un invito alla calma, alla meditazione, perché l'installazione si pone «in antitesi logica ai ritmi di vita a cui siamo abituati». Tanto che per percepir[illegible] i mutamenti è necessario rilassarsi [illegible] sincronizzarsi c[illegible] la bassissima velocità di scorrimento dei colori, con la lentezza della melodia. Arte psicologica dai tre «ragazzini terribili» che fin dal tempo [illegible] Expanded Music Company si erano segnalati per estrosità e anticonformismo.

[c. re.]

GLI [illegible]

A Gabiano e [illegible] Casale il rock e il piano bar

Rock Anni 70 [illegible] birreria «Il gabbiano» di Gabiano, alle 22,30, con la Mancastroppa band, di Vercelli. Lucio Mancastruppa, basso, Silvano Coggiola, chitarra e voce, Luciano Vescovo, batteria, e Orazio Cherubin, chitarra, propongono i pezzi «storici» dei Rolling Stones, dei Pink Floyd, dei Cream e [illegible] tanti altri. Sono proprio quelli che evocano ricordi, general[illegible] struggenti, a chi non è più un teen-eger [illegible] che oggi piacciono di [illegible] tanto. Attenzione, però, i musicisti della Mancastroppa band non sono i soliti replicanti dell'ultima ora, sorti sull'onda delle mode «revival», ma una band seria e preparata, con anni di esperienza [illegible]lle spalle. Per chi ama l'atmosfera romantica del piano bar invece, a Casale, al bar Toffoli di viale Bistolfi da stasera a domenica, ci sono le canzoni e la musica del pianista Devis. Si inizia alle 21.

Ecco ad [illegible] il blues demenzia[illegible]

Al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, serata blues-fusion [illegible] Steve Mahal & M'Ammalive, di Torino. Sono Efisio «Fix» Murgia, batteria, Luigi «Dostoieschi» Alfatato, tastiere, Marcello «Raps» Rapetti, basso, Giusy Rapetti, voce, [illegible] Bruno «380» Vienna. Già dal nome pseudoinglese del gruppo, che suona, più o meno, «stavo male e m'ammalai» [illegible] dai soprannomi dei componenti si capisce che i cinque sono simpatici goliardi. Il loro show perciò è divertente [illegible] scanzonato, ma il repertorio è classicissimo: [illegible] «Evil gal blues», di Aretha Franklin, [illegible] «Louisiana Sunday Afternoone», di Diane Shurr, spaziando dai Manhattan Transfer a Stevie W[illegible] [illegible] Billy Cobham. Sono brani notissimi, che quasi tutti conoscono e la bella voce di Giusy Rapetti garantisce un'esecuzione più che dignitosa.

Musica e teatro ai corsi dell'Unitrè

I corsi dell'Unitrè oggi propongono un pomeriggio interamente dedicato alla storia dello spettacolo. Ad Alessandria, alle 15,30, nell'ambito delle lezioni di storia del teatro, al Comunale Delmo Maestri parlerà delle opere di Luigi Pirandello. A Casale, alle 16, al Centro Buzzi di [illegible]rso Valentino, Paola Giovan[illegible] terrà [illegible] lezione sulla musica del Settecento.

[illegible] parla dell'Europa a Casale e Alessandria

L'Europa, la sua unione, i cambiamenti in atto e le istituzioni, sono al centro del dibattito in provincia. Al Centro Buzzi di corso Valentino, a Casale, alle 16,30, Paolo Desena affronterà il tema «Il nuovo vento dell'Est sull'Europa». Ad Alessandria, alle 21, al Quartiere Centro, [illegible] via Venezia 7, durante un dibattito organizzato dal Crds, il professor Giuseppe Carpani parlerà de «La scuola europea».

Un «osservatorio» pedagogico a Casale

A Casale, alle 17,30, al Salone San Bartolomeo di piazza Baronino sarà presentato l'osservatorio pedagogico istituito dall'assessorato alla Pubblica istruzione, per promuovere l'aggiornamento didattico degli insegnanti delle scuole casalesi. Relatori saranno alcuni direttori didattici. Interverranno anche esperti del mondo della scuola. Al circolo Maria Cristina, alle 17, monsignor Felice Moscone, vicario generale della diocesi di Casale, condurrà invece un dibattito su «La libertà religiosa».

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 9 Febbraio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Quattromila camion fermi in colonna per l'agitazione degli autisti creano disagi ai cittadini

Continua ad Aosta l'assedio dei Tir

La Protezione Civile soccorre i «routiers»

SAINT-CHRISTOPHE. «Il camion con il gasolio per l'ospedale di Aosta deve passare: allarghiamo i varchi perché non ci sia nessun problema». Gli ordini [illegible] perentori: i camionisti che attuano il «blocco» non vogliono che si dica [illegible] hanno creato impedimento ai servizi essenziali.

Lo sciopero dei Tir, [illegible] il «serpentone» di quattromila automezzi, crea disagi [illegible] contrattempi per la popolazione. Ieri [illegible] sono registrati inconvenienti per i pullman di linea che portano i pendolari. Risultati inevitabili: impiegati [illegible] ritardo negli uffici, studenti che hanno iniziato le lezioni dopo il previsto.

Complicato anche il traffico dalle due parti di Aosta, verso Courmayeur e verso Torino. I veicoli cercano [illegible] evitare il transito lungo la statale per infilarsi [illegible] percorsi secondari.

Numerosi abitanti delle frazioni collinari (Signayes, Excenex, Champailler, Vignole, Pleodi) ieri hanno dovuto lasciare le auto nelle piazzole d'emergenza e raggiungere a piedi le abitazioni. L'autobus per Variney, frazione di Gignod, non ha potuto viaggiare lungo la sua tratta, così come quello per Sarre.

La situazione in qualche caso è trascesa nell'esasperazione. Ieri sera [illegible] Tir ribelle ha addirittura bloccato la via cittadina delle Betulle: il pesante automezzo è poi stato fatto allontanare, ma il timore di molti aostani è di trovarsi all'improvviso un camion davanti [illegible] che blocca l'uscita.

Sempre ieri la polizia ha fatto un posto [illegible] blocco sulla statale del Gran San Bernardo all'altezza [illegible] centrale di Sygnayes, facendo invertire [illegible] marcia a quanti si dirigevano verso Aosta e dirottandoli verso Roisan passando dal ponte di Valpelline.

All'altezza dell'Hotel Rayon de Soleil, in regione Saraillon (sempre sulla statale per la Svizzera), una postazione dei vigili urbani, anche loro impegnati a deviare il traffico [illegible] Aosta in direzione Ovest. Ancora, ma in altra zona (all'altezza dell'Hotel Valle d'Aosta) un posto di blocco della polizia per dirottare le auto dirette a Torino sulla strada collinare [illegible] Saint Christophe. Gli aostani si stanno smaliziando [illegible] imparano ad [illegible] tutte le stradicciole possibili, ma la situazione rimane pesante, anche se nelle file dei Tir [illegible] comincia a vedere qualche vuoto, con autisti che, se possono, parcheggiano i loro [illegible] fuori carreggiata e cercano rifugio in albergo.

La dogana ha ripreso a funzionare come nei giorni pre-agitazione. I camionisti quindi potrebbero fare dogana [illegible] «transito» ma non lo f[illegible] per una precisa scelta di protesta, almeno nella stragrande maggioranza; e vi sono anche molti autisti stranieri che hanno difficoltà per motivi di lingua a capire che [illegible] sta succedendo.

La situazione si va facendo difficile per gli autisti, con poco gasolio, pochi soldi e scarsità di viveri. Ed è addirittura drammatica al Gran San Bernardo, dove sta intervenendo la Protezione Civile per portare coperte e generi di conforto ai camionisti bloccati in un clima polare.

Per organizzare e dare ordine alla protesta un «Comitato [illegible] base» degli autisti [illegible] attivo in permanenza all'incrocio [illegible] Saint-Christophe, in condizioni precarie, sulla strada, con un unico punto [illegible] riferimento al bar «Luana». L'intento è di continuare nel «blocco» di protesta, fare della agitazione nata ad Aosta [illegible] a livello nazionale per rilanciare il discorso di fondo della situazione [illegible] lavoro della categoria.

I sindacati nazionali del settore (Anita, Fai, Fita, Cna, Filt-Cgil) stanno tirando le fila e vogliono far sentire ai loro aderenti ed anche ai non iscritti che sono loro vicini. Marco Fazzini, l'autista di Urbino che fa da portavoce dei camionisti in agitazione spontanea, dice: «Accettiamo [illegible] vari esponenti sindacali una presenza tutelare, ci fa piacere che ci siano vicini, ma siamo noi a voler gestire in pri[illegible] p[illegible] situazione».

Che cosa vogliono subito gli autisti in rivolta? La risposta è [illegible] sola: «Il ministro Bernini qui ad Aosta, a parlare con noi senza intermediari». Un camionista dice: «Io sono di Asolo, un suo paesano, so che è sempre in giro per il mondo. Qui c'è un aeroporto, e allora che prenda un aereo e venga [illegible] parlare con noi».

Le rivendicazioni [illegible] conducenti sono molto articolate: età pensionabile, insufficienza delle infrastrutture per [illegible] riposo, costi crescenti di gasolio, gom[illegible] e così via, necessità di svolgere più controlli sulle ore di guida con meno rigore per i pochi chilometri di eccesso di velocità, p[illegible] di «rientrare» anche di domenica. Altri punti: agevolazioni fiscali per i «padroncini», chiarezza sul rilascio di permessi nei paesi a numero chiuso».

Bruno [illegible]

Garanzie dalla Regione

Per sveltire il traffico in dogana

AOSTA. Corsia preferenziale per i transiti e intervento nei confronti delle autorità elvetiche per azzerare la tassa giornaliera [illegible] 15 franchi per i camionisti bloccati al Gran San Bernardo: sono le due promesse fatte dalla Regione ai rappresentanti degli autotrasportatori.

«Sono le cose che poteva risolvere il governo locale e le abbiamo ottenute», dice Giuseppe Gamboni, della Confederazione nazionale dell'artigianato. Aggiunge: «Speriamo che la situazione si sblocchi».

Situazione che per ora è locale: soltanto in Valle d'Aosta vi è la protesta dei camionisti. E' nata spontanea. Spiega Gamboni: «Ormai il nostro è un settore delicato come quello dei trasporti aerei, basta una piccola minoranza per provocare la paralisi».

Già tre anni fa, durante il «grande blocco» dei Tir, la Regione si era impegnata a fare la corsia preferenziale per garantire che le operazioni di transito (pochi secondi) [illegible] si [illegible] scolassero con quelle [illegible] sdoganamento delle merci, molto più lunghe. «Poi non si poté attuare per una questione di piano regolatore, di tangenziale», dice ancora [illegible] sindacalista.

I rappresentanti degli autotrasportatori non vogliono che la situazione diventi nazionale perché temono di vanificare il «fermo dei servizi» programmato per l'11 marzo, un blocco di protesta contro un sistema «assurdo».

Dice Bruno Finetti, della Fai (Federazione autotrasportatori): «Le dogane lavorano sei ore al giorno, è illogico. E' questa la vera strozzatura. Le ripercussioni sono su tutta l'economia».

Perché venga attuata la cor[illegible] preferenziale che sveltisca il traffico, la Regione dovrà accordarsi con la dogana. Il problema dei camionisti bloccati in Svizzera è, oltre a quello del freddo, il pagamento della [illegible]sa di 16 franchi giornalieri. E la Regione ha promesso che intercederà presso le autorità elvetiche perché vengano incontro agli autisti bloccati sul piazzale del tunnel.

Il timore dei sindacati degli autotrasportatori è che le posizioni si allontanino. Dice Gamboni: «Speriamo che a nessuno venga in mente di provare la resistenza dei camionisti. In queste situazioni c'è sempre qualcuno a Roma che pensa: "Vediamo fin dove arrivano". Sarebbe un disastro, meglio non pensarci».

Finetti aggiunge: «Le richie[illegible] dei camionisti [illegible] ovvie, condivisibili, insomma giuste. Tuttavia l'interlocutore [illegible] può che [illegible] il governo, insomma l'incontro [illegible] il ministro, come chiedono gli autisti, non risolverebbe nulla».

Per questo le 14 sigle che confluiscono nella federazione degli autotrasportatori avevano [illegible] g[illegible] concordato [illegible] provocare un blocco l'11 marzo. «Questa anticipazione che, ripeto, [illegible] per [illegible] soltanto locale, rischia [illegible] indebolire il fronte della protesta. Esiste già [illegible] ampio programma di rivendicazioni».

[e. mar.]

In alto la lunga colonna [illegible] camion [illegible] via Parigi ad Aosta
Qui a sinistra Bruno Finetti
e, sopra, Giuseppe Gamboni
i due rappresentanti sindacali
giunti da Torino [illegible] tentare
di risolvere la situazione
dopo la protesta dei camionisti
che hanno bloccato le vie
d'accesso [illegible] capoluogo regionale

Anche [illegible] consigliere comunale di Aosta Amedeo Roppo rientra nelle file socialiste

Il psdi scompare: accordo con il psi

La federazione è stata sfrattata, non pagava l'affitto

Amedeo Roppo

AOSTA. Il psdi [illegible] Valle è scomparso, i suoi rappresentanti di spicco [illegible] tutti confluiti nel psi. Ora non ha più neppure la sede di via De Tillier e i documenti (ventotto scatoloni) sono sotto sequestro giudiziario.

Lo sfratto ai socialdemocratici [illegible] diventato esecutivo. I proprietari dicono: «Non pagavano l'affitto dal primo maggio [illegible] 1988». L'ultimo socialdemocratico a lasciare il partito per entrare (si tratta di un rientro) nelle [illegible] socialiste è stato Amedeo Roppo, unico consigliere del Comune [illegible] Aosta eletto sotto il simbolo del sole nascente.

Ora diventerà uno dei componenti la direzione socialista regionale così come altri ex socialdemocratici fanno parte dell'assemblea [illegible] garofano.

In una nota diffusa ieri dalla federazione valdostana del psi e firmata [illegible] segretario Bruno Milanesio e da Amedeo Roppo, si legge: «La riunione [illegible] stata conclusiva di una serie di incontri avvenuti durante [illegible] mese di gennaio che avevano [illegible] scopo di valutare l'opportunità per tutti i socialisti democratici e riformisti della nostra regione di ritrovarsi solidali in una casa comune».

E ancora: «La particolare struttura politica della Valle d'Aosta e la necessità [illegible] dare più forza [illegible] incisività alla compo[illegible] socialista sono stati elementi determinanti alla decisione di individuare nel psi la forza capace [illegible] rappresentare compiutamente [illegible] il profilo politico programmatico [illegible] organizzativo [illegible] l'area socialista».

Con Roppo confluisce nel psi [illegible] forte componente socialdemocratica, [illegible] che faceva [illegible]po all'ex segretario regionale del psdi Trifone lo aveva già fatto il [illegible] scorso.

Soddisfazione in casa del psi. Il segretario Milanesio ieri ha scritto una lettera a Bettino Cra[illegible] che incomincia così: «Ho il piacere [illegible] comunicarti che a far data da oggi il psi è la sola forza politica che organizzerà tutte le componenti socialiste democratiche e riformiste della nostra regione».

Milanesio continua: «Al psdi non rimangono più né uomini né energie per tentare in sede locale la presentazione di una lista ancorché ridotta per [illegible] elezioni del [illegible] maggio».

Con il passaggio di Roppo dal psdi al psi il Consiglio comunale di Aosta perde un componente di opposizione e ne acquista uno di maggioranza. Il psi guida infatti la città (il sindaco è socialista), mentre [illegible] psdi era in minoranza.

Adesso [illegible] le componenti socialdemocratiche sono entrate [illegible] far parte del psi, salvo alcuni rappresentanti che si erano dissociati dalla decisione del segretario regionale di accordarsi con il psi.

[e. m.]

Vicenda di continui trasferimenti delle aule e di disagi crescenti per parecchi giovani della Bassa Valle

La preside: «Il liceo è allo stretto»

Polemica per gli istituti di Pont-St-Martin e St-Vincent

PONT-SAINT-MARTIN. «Il liceo scientifico [illegible] bisogno di spazio». La preside dell'Istituto, la professoressa Imelda Janin, è preoccupata. «Siamo allo stretto — dice —. Presto [illegible] sapremo più dove mettere [illegible] libri e i documenti. Per guadagnare spazio siamo già stati costretti a spostare alcuni armadietti ed archivi della segreteria nel corridoio».

Il liceo scientifico [illegible] a Pont-Saint-Martin in via Nazionale per Donnas dal 1981. La scuola è ospitata in [illegible] edificio a due piani, un tempo adibito a falegnameria al pian terreno e ad alloggi al piano superiore. Le aule, la presidenza, gli uffici, gli sgabuzzini, la sala degli insegnanti, i locali di servizio e un attrezzatissimo laboratorio per svolgere le lezioni di fisica occupano complessivamente una superficie [illegible] circa 750 metri quadri. Le classi [illegible] cinque, per un totale di cir[illegible] 60 allievi.

Esiste anche una sezione distaccata a Saint-Vincent, in questi ultimi anni soggetta a frequenti spostamenti di sede. «Inizialmente quest'ultima si trovava alla Villa Panorama di Châtillon, assieme all'istituto per geometri e [illegible] quello per ragionieri — sottolinea la professoressa Imelda Janin —. Due anni [illegible] ci hanno trasferito dalla sede provvisoria dell'ex [illegible] Couronne, in cui si veniva a insegnare in condizioni di estremo disagio, ad una palazzina [illegible] [illegible] Vuillerminaz, vicino al municipio. In quest'ultimo fabbricato, di recente ristrutturazione, [illegible] abbiamo problemi di spazio: mancano invece le aule speciali per le lezioni di disegno e di scienze».

Per la sezione «B» dello scientifico c'è in [illegible] [illegible] ulteriore trasferimento, probabilmente l'ultimo. «La nuova sede, in via Monsignor Alliod — dice l'asses[illegible] regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson — sarà pronta entro [illegible] fine del mese di maggio».

La sezione [illegible] Saint-Vincent del liceo scientifico sembrerebbe dunque «sistemata» definitivamente. Rimangono invece i problemi di spazio per Pont-Saint-Martin. «Nel [illegible] lo [illegible] è stato completamente risistema[illegible] è stato rifatto [illegible] tetto, [illegible] state sostituite gli infissi e si sono adeguati i locali alle normati[illegible] in materia di edilizia scolasti[illegible] — sottolinea la preside —. In tale [illegible]ione si era addirittura pensato di alzare il tetto per sfruttare il terzo piano dell'edificio. La cosa però [illegible] stata sconsigliata da alcuni esperti: la precarietà delle strutture architettoniche impediva tale tipo di intervento. Il progetto [illegible] è attuale: c'è il pericolo [illegible] si incrini il soffitto».

Del problema si [illegible] anche interessato il distretto scolastico numero 2. [illegible] preside ha [illegible] l'area che, acquistata dalla Regione, potrebbe benissimo ospitare il liceo: si tratta [illegible] [illegible] complesso di case disabitate [illegible] da ristrutturare, in via Salus, nei pressi della vecchie caserme [illegible] carabinieri. «Ho avanzato la proposta al presidente della giunta, Augusto Rollandin, agli assessori Dino Viérin [illegible] Augusto Fosson, al sovrintendente alla Pubblica Istruzione, Bernardo Burro (per conoscenza) e al sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico, ma [illegible] ho mai ricevuto una risposta» [illegible] osserva la preside.

Si cerca spazio. La prof. Imelda Janin, preside del Liceo Scientifico di Pont-Saint-Martin e Saint-Vincent, che ha assoluta necessità di essere ampliato

«Lo stabile in questione — commenta il sindaco [illegible] Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico — è di proprietà privata. Spetta alla Regione valutare se conviene acquistare il gruppo [illegible] fabbricati indicati dalla professoressa Janin. Il liceo deve rimanere [illegible] Pont-Saint-Martin: per capire meglio quali [illegible] le esigenze dell'Istituto siamo disponibili a [illegible] incontro [illegible] la preside». La giunta regionale per ora non [illegible] deciso [illegible]lla in merito: [illegible]mo ricevuto la lettera della preside — dice Fosson —. Stiamo valutando la richiesta». C'è [illegible] timore, tra i genitori degli studenti, che il liceo venga trasferito a Verrès, nel nuovo polo scolastico della Brambilla. «Siamo assolu[illegible] contrari — dicono alcuni genitori —. Il trasferimento del liceo creerebbe solo disagi per gli studenti che provengono [illegible] Valle di Gressoney e dai Comuni del Canavese».

Calogero Urruso

DALLA**VALLE**

LILLIANES

Presto la cena dei «Muntagnin»

Sabato 17 febbraio alle 20, allo Chalet They, si svolgerà la cena dei «Muntagnin». La quota [illegible] partecipazione è fissata in lire 28 mila. Le prenotazioni si ricevono allo Chalet They (832123), al Bar della Pace (832112), [illegible] dai due priori: Lazier Italo (832377) e Rolland Massimo (832153).

[illegible]

Una [illegible] [illegible] [illegible]

Domenica la parrocchia ospiterà una giornata vocazionale. Saranno presenti il rettore del Seminario maggiore don Adolfo Bois [illegible] i sette seminaristi. Questo il programma della gio[illegible] alle 10 Messa animata dai seminaristi della [illegible] e celebrata [illegible] rettore; alle 11 diapofilm sulla vita in seminario e alle [illegible] «A tu per [illegible] con i seminaristi.

[illegible]

Mostra d'oggetti [illegible]

L'Istituto valdostano dell'artigianato tipico, nel quadro dell'attività espositiva organizzata per quest'anno allo scopo di valorizzare il settore, ha allestito nel punto vendita [illegible] Courmayeur una mostra di oggetti in legno ed in pietra realizzati al tornio da diciannove artigiani. L'esposizione sarà inaugurata questo pomeriggio alle 18 [illegible] resterà aperta [illegible] pubblico dalle 9 alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 19,30, all'infuori del giovedì, fino [illegible] domenica 11 [illegible]

Finale [illegible] sorpresa della penultima puntata valdostana di «Piacere Raiuno»

Le lacrime di un ex soldato

Commovente testimonianza di Bruno Visetti, separato da un amico durante l'ultima guerra
Tra gli ospiti della trasmissione anche Renzo Paris, presidente dei maestri di sci

ST-VINCENT. Lacrime in dirett[illegible] ieri durante la penultima puntata [illegible] «Piacere Raiuno», trasmissione itinerante della tivù [illegible] Stato, questa settimana in Valle d'Aosta. Nella sala Gran Paradiso del Centro Congressi di Saint-Vincent (dove è stato realizzato il programma) Bruno Visetti, [illegible] anni, [illegible] combattente in Montenegro, ora volontario Caritas all'ospedale di Aosta, si è [illegible] ricordando un amico conosciuto [illegible] fronte di cui ha perso le tracce, Luigi Pirera.

La presenza di Visetti [illegible] era stata preannunciata. A fine trasmissione Piero Badaloni, conduttore assieme a Simona Marchini e Toto Cutugno, lo ha intervistato. «Luigi è stato buono [illegible] me — ha raccontato piangendo —, vorrei poterlo incontrare di nuovo».

I due si erano conosciuti per [illegible] [illegible] fronte. Tra loro nacque un profondo legame di amicizia, interrotto dall'armistizio dell'otto settembre 1943: Visetti venne richiamato in Italia, l'altro restò in Montenegro. «Piacere Raiuno» ha lanciato un appello per consentire ai due amici di ritrovarsi.

Lorenzo Paris

Tra gli ospiti della trasmissione c'erano i maestri [illegible] sci valdostani. Il loro presidente Lorenzo Paris ha mostrato gli sci con [illegible] l'abate Chanoux alla fine [illegible] secolo scorso andava dal Piccolo San Bernardo [illegible] La Thuile. Poi Davide David, padre del [illegible]pianto Leo, ha annunciato l'inaugurazione [illegible] [illegible] stadio internazionale [illegible] slalom gigante a Gressoney intitolato [illegible] figlio.

A Pierre Vietti, il popolare Bathezar, l'angolo del «patois». Dall'alto del pulpito che gli hanno preparato, ha letto una massima in dialetto che nessuno dei telespettatori [illegible] riuscito [illegible] capire.

Iveno Saracco, 25 anni, campione italiano di «sopravvivenza», [illegible] infine spiegato le caratteristiche della specialità di cui [illegible] appassionato. Occorre saper fare di tutto [illegible] mezzi di fortuna: dal costruirsi [illegible] zattera al nuotare sul fondo di un torrente. **[s. m.]**

OGGI

«Rambo» e i fratelli Vai

Quella di oggi è l'ultima puntata dedicata alla Valle d'Aosta di «Piacere Raiuno». Primo ospite di Piero Badaloni, Toto Cutugno e Simona Marchini sarà [illegible] cane [illegible], che anni [illegible] salvò da [illegible] valanga il padrone Mario Dal Santo. Poi appuntamento con lo sport: Badaloni ha intervistato Nello Charbonnier, pilota di mongolfiera. Il servizio è stato realizzato a bordo di un pallone aerostatico in volo sopra la Valle. Dopo sarà la volta [illegible] gastronomia. Ospiti in studio Franco e Paolo Vai, gestori del ristorante «Cavallo Bianco» di Aosta. Concluderanno il programma [illegible] giunta dei bambini di Saint-Vincent, che ogni [illegible] [illegible] eletta durante il periodo di Carnevale, e il consueto angolo del «patois», con Pierre Vietti che legge [illegible] [illegible] in dialetto che i telespettatori devono tradurre. La parte musicale sarà [illegible] da Bruno Lauzi, che assieme a Cutugno canterà i suoi vecchi successi.

TRE VALDOSTANE ALLA TV

[illegible] [illegible] «Battiparola»

Le valdostane Barbara Benvenuto, Monica Pivot [illegible] Luana Marin (nella foto con il conduttore di «Battiparola», Emilio Levi) hanno partecipato al gioco nella sede Rai di Napoli, vincendo molti premi

---

Stasera in biblioteca per la rassegna jazz

[illegible] omaggio a John Coltrane

AOSTA. La rassegna Jazz organizzata dalla biblioteca di quartiere di viale Europa propone stasera alle 21 il Quartetto Trane's Memory. La formazione, ideata nel 1985 da Alfredo Ponissi per sviluppare una tematica [illegible] spettacolo intorno all'opera [illegible] John Coltrane, ripropone alcune fra le più celebri pagine del grande saxofonista e compositore americano, a oltre 20 anni dalla scomparsa. L'opera di Coltrane, [illegible] è [illegible] [illegible] lato inserita nella più pura tradizione della musica nero-americana, dall'altro rivela uno dei più fervidi e creativi compositori del nostro secolo; un musicista che ha rappresentato un punto di riferimento per tutti e che ha saputo creare, con audaci sperimentazioni attinto [illegible] [illegible] [illegible]cale di Paesi come l'India e l'Africa, atmosfere [illegible] tutto nuove per il jazz Anni Cinquanta.

Il Trane's Memory [illegible] nato intorno alle numerose e prestigiose esperienze artistiche di Alfredo Ponissi che [illegible] anche autore di tre dei brani inseriti nel programma odierno. Il musicista torinese ha infatti [illegible] suo attivo collaborazioni con numerosi artisti [illegible]liani e stranieri [illegible] cominciare da Giorgio Gaslini, con il quale iniziò la [illegible] carriera professionale, per passare [illegible] Kenny Clarke e al saxofonista newyorkese [illegible] Forcelli con il quale Ponissi ha fondato un quintetto.

Insieme [illegible] Ponissi compongono il Trane's Memory tre musicisti affermati: Luigi Tessarollo, chitarra e synt, musicista fra [illegible] più attivi in ambiente torinese e protagonista delle maggiori rassegne jazzistiche; Massimo Camarca, bassista di grande esperienza e uno dei giovani musicisti più interessanti del momento [illegible] Gianpaolo Petrini, batterista molto apprezzato per la sua [illegible]satilità [illegible] precisione.

Giovanna Zanchi

Aggredirono e ferirono il cognato perché maltrattava la moglie

Tre anni ai due fratelli

Derubricata l'accusa: lesioni gravi

AOSTA. Tre anni di carcere, 400 mila lire di multa e interdizione [illegible]ai pubblici uffici per [illegible] anni: questa la sentenza della Corte d'Assise del tribunale [illegible] Aosta a carico di Antonio Seminara, 34 anni, e [illegible] fratello Francesco di 24. Durante il procedimento abbreviato [illegible] due so[illegible] stati riconosciuti colpevoli di lesioni gravi volontarie ai danni del cognato Annunziato Mammoliti. Ai feritori il tribunale ha [illegible] gli arresti domiciliari in casa dei familiari a San Giorgio Morgeto.

In camera di consiglio, la cor[illegible] ha deciso di derubricare l'accusa iniziale di tentato omicidio in lesioni gravi volontarie, assecondando le richieste [illegible] dife[illegible]. Il pubblico ministero Domenico Cuzzola aveva chiesto, per [illegible] reato di tentato omicidio aggravato da premeditazione, la condanna a 9 anni di carcere.

[illegible] il tribunale avesse accettato le richieste dell'accusa, gli imputati avrebbero comunque beneficiato dello «sconto» di un terzo sulla pena previsto dal nuovo codice per coloro che scelgono il rito abbreviato. La condanna sarebbe così stata di [illegible] anni di carcere.

Il fatto risale al settembre 1989. In casa Mammoliti [illegible] cli[illegible] era tutt'altro che tranquillo. La sorella di Antonio [illegible] Francesco, Annunziata, litigava spesso [illegible] [illegible] marito, particolarmente suscettibile e insofferente nei suoi confronti. [illegible] qualche vol[illegible] l'uomo, disoccupato e irascibile, dagli insulti e dalle urla passava alle vie di fatto. L'ultima volta, pochi giorni prima di essere aggredito dai cognati, Annunziato Mammoliti [illegible] percosso la moglie fino a romperle un braccio.

La donna, con un braccio ingessato, non era più in grado di badare alle faccende domestiche. Così la madre aveva pensato [illegible] trasferirsi per qualche tempo da lei, in frazione Maysattaz a Saint-Christophe per aiutarla. [illegible] fatto aveva scatenato le ire [illegible] Mammoliti.

I vicini di casa ricordano [illegible] violento litigio la sera prima del ferimento. In quell'occasione, entrambi i suoceri di Mammoliti avevano deciso [illegible] portare via [illegible] loro la figlia Annunziata e i due nipoti di 10 e 12 anni.

Era stata la goccia che aveva fatto traboccare il vaso. Antonio e Francesco Seminara avevano deciso di dare [illegible] lezione al cognato. Muniti di un bastone e di una «Beretta» calibro 6,35 era[illegible] partiti dalla Svizzera, dove lavoravano e abitavano, diretti [illegible] Saint-Christophe.

Era il 22 settembre. I due fratelli erano arrivati in frazione Maysattaz nel tardo pomeriggio. Annunziato Mammoliti non era ancora rientrato a casa. Antonio e Francesco erano quindi rimasti appostati [illegible] auto, [illegible] pochi metri dall'abitazione del cognato, fino alle 23.

Due fari avevano illuminato la strada: era Mammoliti che tornava a casa in auto. Stava scendendo dall'auto quando Antonio [illegible] Francesco Seminara gli erano andati incontro, [illegible] con la pistola in [illegible] l'altro con un bastone. Mammoliti aveva subito intuito il pericolo [illegible] aveva cercato di girare intorno al cofano della macchina per ripararsi. Troppo tardi: [illegible] dei fratelli aveva già sparato due colpi, entrambi andati a segno.

Una pallottola aveva colpito l'uomo ad una coscia, l'altra gli aveva trapassato il fegato e aveva raggiunto un polmone. Dopo qualche giorno [illegible] rianimazione, i medici avevano sciolto la prognosi.

Claudio Laugeri

Alla sbarra. I due fratelli Seminara ieri durante il processo (Artefoto)

Il processo a Antonio Ciclamino di Verrès

Sparò al padre condanna a 10 mesi

AOSTA. Sparò al padre ed [illegible] stato condannato a dieci mesi: la primitiva accusa di tentato omicidio è stata derubricata in lesioni colpose. Mancando la denuncia della parte lesa, non [illegible] [illegible] proceduto per questo reato.

Protagonista della vicenda, rievocata ieri in Corte d'assise, è Antonio Ciclamino, 28 anni, di Verrès. E' stato riconosciuto colpevole [illegible] detenzione [illegible] porto abusivo [illegible] arma da fuoco, di [illegible] e violenza privata: perciò dovrà pagare [illegible] mila lire. Inoltre, essendo seminfermo di mente, trascorrerà almeno sei [illegible] in [illegible] [illegible] cura. Alla lettura della sentenza ha esclamato fra lo stupore della Corte: «Scusate [illegible] mi permetto, mi sembra poco».

Sempre [illegible] relazione a quell'episodio [illegible] stata condannata Donatella Rosas, [illegible] 33 anni, [illegible] Chelland-St-Anselme: ha avuto sei mesi e [illegible] mila lire per detenzione e porto abusivo d'arma e di munizioni. Era stata lei, infatti, a procurare la pistola ad Antonio Ciclamino.

Il fatto era accaduto la notte fra il 3 e il 4 agosto 1988. Antonio Ciclamino [illegible] ritornando a casa, al 34 [illegible] via Gleir, a Verrès. Abitava con il padre Oreste, [illegible] cui però aveva motivi di dissapore. Antonio aveva bevuto molto. Aveva [illegible] sé il revolver calibro 38 che gli era stato fornito da Donatella Rosas. [illegible] era messo a gridare e [illegible] padre, svegliato bruscamente, si [illegible] affacciato alla finestra. Allora il figlio aveva incominciato a sparare. I proiettili avevano sfiorato la testa di Oreste e rotto i vetri della finestra.

Ma non era finita. Antonio aveva salito le scale [illegible] che portano all'ingresso dell'abitazione. «Apri, ti devo parlare», continuava a gridare prendendo a calci la porta. «Ne parlia[illegible] domani, non sto bene» gli aveva risposto il padre. A que[illegible] punto il giovane aveva sparato ancora due colpi contro la porta: uno dei proiettili aveva raggiunto il padre ad una gamba. Mentre fuggiva, Antonio Ciclamino aveva ancora minacciato due vicini: «Fermatevi [illegible] vi sparo». [c. l.]

Spari di notte. Antonio Ciclamini ferì a una gamba il padre Oreste (Artefoto)

Il giorno dell'omicidio. Il padrone del bar con un amico e un testimone dell'uccisione dello Zoppo (nel riquadro)

I commenti alla sentenza che ha condannato l'ex carabiniere di Châtillon

«E' stata fatta giustizia»

Ma la madre di Gian Luigi Zoppo (la vittima) si aspettava una pena più severa
Unanimi i giudizi sull'omicida Angelo Airaudi: «Presuntuoso, prepotente e cinico»

AOSTA. Uscito dall'aula dopo un'arringa che ha fatto tremare i vetri tanto era alto il tono di voce, l'avvocato Pio Coda, difenso[illegible] dell'ex carabiniere Angelo Airaudi che il 23 dicembre 1988 uccise con un colpo di pistola Gian Luigi Zoppo, 26 anni, s'è avvicinato [illegible] pubblico ministero e gli ha detto, parlando del suo cliente: «Ha visto? E' un moschinello». Il giudice ha allargato le braccia: [illegible] me la sono sentita di chiedere di più, ma 24 se li merita tutti». [illegible] poi si sono ridotti a 16, in virtù del processo abbreviato.

Angelo Airaudi non ha destato un briciolo di compassione nei giudici perché tutte le testimo[illegible] raccolte in fase istruttoria lo hanno dipinto come un presuntuoso, prepotente, freddo [illegible] carattere [illegible] anche cinico. Un uomo con [illegible] gloriosa divisa che non meritava e tutti i suoi colleghi sono d'accordo su questo punto. Solo un maresciallo ha avuto parole buone per lui: «Era un bravo dattilografo, bisognava lasciarlo seduto a un tavolino. Di [illegible] [illegible] soggezione, [illegible] comportava bene». Era un po' fuori di testa?. «No — risponde il giudice Cuzzola — una perizia psichiatrica [illegible] ha definito sano di mente». Aggiunge ancora il maresciallo che molti dei carabinieri che sono in Valle, quando seppero, poco dopo la tragedia, che un loro collega aveva ammazzato un uomo durante una baruffa, dissero: sarà Airaudi.

«Una specie di "Rambo" che usciva sempre con la pistola lunga così anche quando andava a ballare — aggiunge il cognato della vittima, Walter Dalla Zanna —. E tutti raccontano che quando era in borghese, ci vole[illegible] nulla perché ti sbattesse [illegible] tesserina in faccia, tanto per dimostrare la sua autorità».

Il difensore Pio Coda ha presentato appello contro la sentenza che ha condannato Airaudi a 16 anni. Anche se la giudica equilibrata in quanto la Corte d'Assise ha ritenuto l'imputato colpevole [illegible] omicidio volontario. «Però noi (legale e cliente) non accettiamo l'omicidio volontario e ci batteremo perché sia derubricato [illegible] omicidio per legittima difesa [illegible] preterintenzionale». La Corte inoltre ha confermato per l'Airaudi la detenzione presso il [illegible] domicilio fino al processo d'appello [illegible] di cassazione: «Praticamente rimane nello stato in cui si trovava quando era in attesa di giudizio e solo quando la pena diventerà definitiva, entrerà in carcere», sempre che valga anche per i giudici di cassazione la tesi dell'omicidio volontario.

Soddisfatto della condanna è Walter Dalla Zanna che commenta, [illegible] tono per nulla enfatico: «Bene, almeno giustizia è stata fatta». Non nasconde [illegible] ripete che prima [illegible] processo ha avuto molti dubbi su quello che sarebbe stato [illegible] verdetto della giuria: «In fin dei conti proces[illegible] un carabiniere. Però adesso mi ricredo». Dalla Zanna [illegible] rimasto [illegible] po' perplesso sulla decisione dei giudici di confermare all'Airaudi gli arresti domiciliari. «Che si siano dimenticati di revocarli?». E la madre della vittima, Milda, 60 anni, co[illegible] l'ha presa? Dalla Zanna risponde: «A dire [illegible] vero si aspettava [illegible] più. Per lei 16 anni sono pochi e nessuno le può dare torto perché lei il figlio lo [illegible] perso». La famiglia di Gian Luigi Zoppo [illegible] anche risarcita [illegible] 20 milioni [illegible] su questo Walter Dalla Zanna ribatte: «Ci [illegible] costituiti parte civile non per avere un risarcimento in denaro, ma morale che si può ottenere solo con la giustizia».

Alfeo Giorgio, 27 anni, amico del giovane ucciso, ricordava che molti erano convinti che Gian Luigi Zoppo fosse sieropositivo: «Non è assolutamete ve[illegible]. Circa tre mesi prima che fosse ucciso, siamo andati entram[illegible] [illegible] Svizzera per vendemmiare. Quando si [illegible] in Svizzera per lavoro, [illegible] si è accettati [illegible] non si fisicamente a posto. Ebbene abbiamo fatto tutte le analisi e siamo stati giudicati sani come pe[illegible]».

Che ragazzo era Gian Luigi? «Un timido, che trovava coraggio quando beveva». E perché s'è messo a bere e ogni tanto si iniettava eroina? «Sarà perché i suoi si [illegible] separati quando aveva 4 anni». [c. l.]

Le due bambine di Pont-St-Martin [illegible] Aosta che erano rimaste vittime di incidenti

Sara sta meglio, Monica torna a casa

Il loro grande desiderio: rivedere i compagni di scuola

Sara Fabiola Nicolatto

Monica Mammoliti

AOSTA. Monica è tornata a casa ieri; Sara, [illegible] fuori pericolo, si sta riprendendo in fretta. Le due bambine, rimaste alcuni giorni in coma per aver battuto con violenza il [illegible] (la prima davanti alla scuola, l'altra sciando), torneranno presto a una vita normale.

Gli incidenti sono accaduti la settimana scorsa. Monica Mammoliti, [illegible] Aosta, [illegible] anni ad aprile, martedì all'uscita di scuola è [illegible] a salutare il fratellino Luca. Nell'abbraccio ha perso l'equilibrio, cadendo all'indietro. Il colpo le ha causato un arresto cardiaco durato fino al trasporto all'ospedale [illegible] Aosta. Ripresasi dal coma, Monica [illegible] stata traferita al reparto di pediatria, [illegible] dove è stata dim[illegible] ieri. «Sta bene — spiegano i medici che l'hanno in cura — ha ancora qualche piccolo problema che risolveremo in futuro».

Sara Fabiola Nicolatto, dieci anni, di Pont-Saint-Martin, è invece ancora ricoverata al reparto neurologia dell'ospedale di Ivrea. Giovedì 1° febbraio, mentre sciava sulle piste di Champorcher, è caduta [illegible] [illegible] stata poi travolta da un altro sciatore, riportando la frattura dell'osso parietale.

«E' lucida e cosciente — racconta il padre Sergio — il peggio è passato». Elogia il personale sanitario: «Ho visto un'organizzazione e una preparazione eccezionali. Non posso fare altro che ringraziare tutti per quello che hanno fatto e continuano a fare per mia figlia. Un neurochirurgo di Novara l'ha visitata nei giorni scorsi, assicurandomi che si riprenderà [illegible] cento per cento. Non so quando tornerà a casa, mi basta sapere che [illegible] sempre meglio».

Per Monica e Sara l'incubo è finito. Tutte e due ora vogliono tornare [illegible] scuola e rivedere i compagni. [s. m.]

Si sono svolti i Giochi della gioventù

E' Arianna Follis la prima a Cogne

COGNE. Nello sci da fondo a livello regionale continuano i rinvii e le gare sono davvero poche. Cogne è una delle poche località che possa assicurare un adeguato innevamento ma per esempio ha dovuto rinunciare alla Marciegranparadiso. Sul prato di S. Orso si sono comunque disputate due interessanti manifestazioni come la fase regionale dei Giochi della Gioventù e i campionati studenteschi.

Nella fase regionale dei Giochi della Gioventù l'organizzazione è gravata sullo Sci Club Gran Paradiso guidato da Aldo Brocard con un impegno agonistico a tecnica classica e una partecipazione di 69 concorrenti (22 donne e 47 uomini). Il campo femminile di dodicenni e tredicenni erano impegnate sui 4 chilometri. Non ha vinto ma ha dominato Arianna Follis della Scuola Media Carlo Viola di Pont Saint Martin. La gressonara ha concluso la sua prova in 16'30"5 precedendo Katia Borbey di Verres e Joelle Cuneaz di Villeneuve. Appena fuori dal podio sono finite Alessia Filippa, Romina Greco, Alessia Danne, Hélène Héresaz, Jessica Perron, Gladys Ducret (giovanissima come la Borbey, migliori protagoniste tra i dodicenni) e Ilenia Perruchon. La prova maschile era articolata sui 5 chilometri con un anello di 3 ed un anello di 2 chilometri successivo. A dominare è stato Luciano Dondeynaz della Media Alliod di Verres in 19'17"1 con un vantaggio notevolissimo su tutti gli altri. Il giovane fondista di Brusson ha preceduto di 1'44" Sandro Empereur della Scuola Media di Villeneuve e di 1'45" Jean-Louis Vallet della Polisportiva Montjovet, vicinissimi al podio sono andati anche Fabio Milleret ed Elvis Pioiller mentre tra i primi dieci troviamo anche Michel Ducret, Aldo Borard, Renè Laurent Vuillermoz, Dennis Brunod e Luca Danne.

Sempre sul prato di S. Orso si è gareggiato a tecnica libera per i campionati studenteschi a cui hanno preso parte 87 concorrenti. Nella categoria allieve sui 5 Km. ha vinto Gabriella Savin, atleta di casa dell'Istituto Magistrale, per 21 secondi su Cristina Lamastra e 29 secondi su Giuliana Lamastra, entrambe del liceo classico. Tra gli allievi sui 7,5 chilometri l'aspirante di Jovencan David Clos ha preceduto di 44 secondi Carlo Christille dell'Istituto Tecnico Verres e di oltre un minuto Christian Tovagliari del Manzetti. Sulla stessa distanza sono scese in pista le juniores femminili dove Paola Rinaudo del Manzetti aveva staccato di 29 secondi Alida Surroz delle Professionali Verres. Negli juniores maschili a vincere sui 10 Km. è stato Aldo Christille dell'I.T. Verres con 1'10" sul rivale di Brusson Stefano Saracco, stessa scuola, e oltre 3 minuti su Simone Manassero del Manzetti.

Cesarino Cerise

COMBINATA

La gara della Carrel

La 10 Km. di combinata femminile (ieri 10 Km. a tecnica classica e oggi stessa distanza a tecnica libera con partenze in base alla classifica e ai distacchi di ieri) chiude i campionati italiani assoluti di fondo a Falcade e Canale d'Agordo. Difficilmente arriverà una nuova medaglia valdostana perché nella prova a tecnica classica, passo che preferisce, Gabriella Carrel ha dovuto accontentarsi della quarta piazza e il margine da recuperare è abbastanza consistente con il passo pattinato sui soli 10 chilometri. La Carrel, seguita da madre, padre e marito, è stata protagonista di un avvio difficoltoso per poi recuperare terreno nel finale: «Nei primi chilometri non riuscivo a carburare — ha detto al traguardo — e sono stata bloccata da dolori allo stomaco che non mi hanno permesso di lottare con Dal Sasso e Paruzzi per le piazze d'onore. Sono comunque molto soddisfatta dei miei campionati italiani».

Si rilancia uno sport che fa registrare velocità impressionanti

Lo skeleton a Cervinia

Domani il titolo in tre manches

CERVINIA. Mercoledì è stata inaugurata la Coppa del mondo di skeleton. Nella mattinata erano già iniziati gli allenamenti. Domani in tre manches verrà assegnato il titolo. La gara conclude dopo Konigsse e St-Moritz il circuito di Coppa del mondo. Per il momento sono in testa alla classifica di coppa due austriaci davanti a uno svizzero avendo gli svizzeri quest'anno perduto il loro campione più prestigioso Vichy, che si è ritirato dall'attività.

Nove le nazioni presenti alla competizione: Stati Uniti (7 atleti), Nuova Zelanda (4), Canada (6), Svizzera (5), Austria (5), Gran Bretagna (6), Australia (1), Repubblica Federale Tedesca (1) e Francia (1). In totale 36 atleti. Mancherà l'Italia perché la nazionale in fase di rilancio ha atleti tutti molto giovani, dai 16 ai 20 anni.

E' la prima competizione di skeleton che si svolge in Italia perché non vi sono piste: i nostri atleti si sono sempre allenati a Innsbruk. L'arrivo dello skeleton è al massimo livello con una Coppa del mondo ed è atteso con vivo interesse al Breuil.

Lo skeleton è una specie di trait-d'union tra lo slittino e il bob. Su uno slittino monoposto, formato da due pattini d'acciaio uniti da traverse sulle quali è sistemato un carrello mobile, il guidatore si stende bocconi e regola la direzione con la punta delle scarpe munite di ramponi.

La velocità che si può raggiungere è impressionante. Sulla pista del Lac Bleu lunga 1620 metri, 142 metri di dislivello, una pendenza media di 9,34 per cento e massima del 13,19 per cento, le Christian Aver e Franz Plangger austriaci, rispettivamente secondo e terzo ai campionati del mondo dello scorso anno, hanno raggiunto anche i 130 chilometri l'ora al traguardo. La disciplina ha conosciuto la dignità olimpica a St-Moritz nel e nel 1948 (trionfo dell'italiano Nino Bibbia): dopo un periodo di appannamento è in fase di rilancio.

Lo skeleton, molto praticato soprattutto in Austria, Svizzera e Germania, si sta diffondendo anche nei Paesi dell'Est e anche in alcuni Paesi extraeuropei, soprattutto Canada e Stati Uniti. Alla seconda di Coppa di St-Moritz, appena conclusa vi erano 60 atleti di 13 nazioni.

«A Cervinia abbiamo consigliato — dice Geissbuehar — di venire solo gli atleti delle nazioni più esperte. E' uno sport che richiede una conoscenza della pista. E la pista di Cervinia naturalmente è difficile. Contrariamente a quanto si pensi, lo sport dello skeleton non è pericoloso. In dieci anni che seguo questa attività non ho mai rilevato incidenti di rilievo».

Il responsabile italiano dello skeleton, Piero Rossi di Vipiteno, racconta a che punto è ora lo skeleton in Italia. «La gara di Cervinia è molto importante perché dopo Konigsse e St-Moritz, dove si conclude il circuito di Coppa e si assegna il titolo, anche se sarà un affare tra austriaci e italiani, rilancia in Italia questa attività perché dopo il terzo posto di Maurizio vid ai mondiali e il terzo di Antonio Morelli agli europei di tre anni fa attualmente ricostituendo una squadra di giovani allenati da Tino Filippi. Con i suoi due figli Oliver e Marco vi sono Ulrich Clocho, Renato Bussola e Egon tutti fra i sedici e venti anni, che non sono ancora abbastanza esperti, perciò abbiamo preferito non inviarli a Cervinia dove la pista è difficile. Quella del Lac Bleu potrebbe diventare prestigiosa palestra per i praticanti italiani di questa disciplina.

Luigi Castellarin

Come una scheggia. Un atleta di skeleton lanciatissimo in pista

Le gare regionali si sono disputate domenica al «Palazzo del ghiaccio»

Aosta, promesse sui pattini

Una folta rappresentativa valdostana andrà alle finali dei Giochi della Gioventù a Bormio
Le prove nelle specialità di hockey, artistico e velocità si svolgeranno dal 18 al 24 febbraio

Giovanissimi e promettenti. I protagonisti della fase regionale dei Giochi della Gioventù di pattinaggio veloce

AOSTA. Una cinquantina di giovani ha partecipato domenica al Palazzo del ghiaccio di Aosta alle fasi regionali dei Giochi della Gioventù. Le specialità in programma erano tre: pattinaggio artistico, velocità e fondamentali di hockey.

Per la fase finale, in programma a Bormio dal 18 al 24 febbraio, si sono qualificati in diciassette. Nella velocità, categoria B maschile, Claudio Cordeddu, Marco Malacarne e Andrea Caddeo; per la categoria B femminile, Luisa Boscolo e Simona Urraci. Nella «C» (maschile e femminile) andranno a Bormio Ylias Maschio, Alessandro Cadeddu, Natascia Caddeo, Manuela Marroccu e Elena Cannatà.

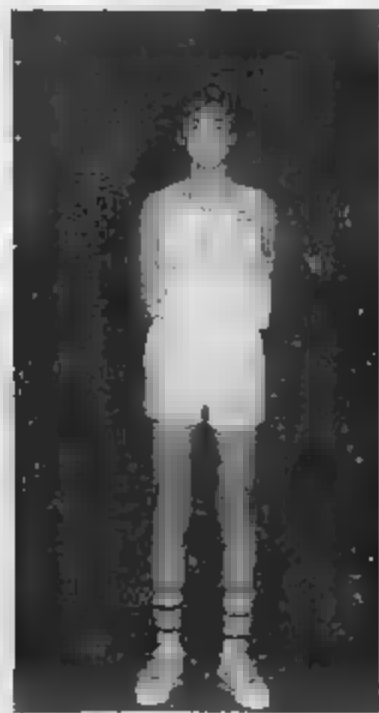
Per il pattinaggio artistico si sono qualificati Nicole Magrinelli, Katia Cavagnet, Silvia Fodali, Claudia Ferrero, Ylenia Danieli, Valeria Ruffia e Federico Jeantet.

Parteciperà inoltre una formazione di hockey, composta da giocatori di quattro squadre. [r. s.]

Squadre valdostane in evidenza nella pallacanestro giovanile

Idromarket verso i play off

Vittorie anche per Cral Cogne e Uap

Nadalin (sopra) è stato il migliore realizzatore dell'Idromarket raggiungendo 28 punti. Ancor meglio si è comportato Cosentino che ha regalato 36 punti alla squadra del Cral Cogne

AOSTA. Tutte vittoriose le squadre valdostane nei campionati giovanili di pallacanestro. I cadetti dell'Idromarket hanno superato il Crocetta per 92-80, gli allievi del Cral Cogne si sono imposti per 99-50 sul Barracuda e l'Uap Autoprestige ha sconfitto i Lombardi di Torino per 92-45 nel torneo propaganda.

L'Idromarket ha conservato la leadership del campionato cadetti faticando però più del previsto per avere ragione del Crocetta. «Non abbiamo disputato una partita brillante — dice l'allenatore Raffaele Romano —. Non siamo riusciti ad agire con profitto in contropiede, commettendo troppi errori anche sotto canestro. Di positivo c'è soltanto il risultato».

Migliori realizzatori sono stati Nadalin (28 punti), Bianchi e Schiavon (15). Domenica alle 17.30 alla palestra di via Volontari del Sangue l'Idromarket affronterà il Kolbe nella prima giornata del girone di ritorno. «Nella fase discendente del campionato — sottolinea Romano — giocheremo 7 volte in trasferta e 4 in casa. Il calendario non è agevole, ma possiamo raggiungere il traguardo della poule finale».

Agevole successo per gli allievi del Cral Cogne in trasferta sul Barracuda. Netta la differenza di valori con la squadra di Mimotti che non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi la vittoria col punteggio di 99-50. In evidenza Giorgio Cosentino (36 punti) e Giuseppe Di Marco (21). Prossimo impegno per il Cral Cogne contro il San Paolo, secondo in classifica.

Nel campionato propaganda l'Uap Autoprestige non ha avuto problemi a superare i Lombardi di Torino: 92-45 il risultato a favore della squadra di Peloso. Ottime le prestazioni di Paolo Ocleppo (21 punti) e di Federico Enria (19). [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Venerdì 9 Febbraio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Due nuove guide per la scelta degli studi superiori [illegible] l'università

Una scuola senza segreti

Si potrà consultare anche al computer

ASTI. «Guida all'orientamento scolastico e professionale» [illegible] «Guida all'università» sono due volumi curati dal Ceinor (Centro Informazione e Orientamento [illegible] Cepros) [illegible] Centro informazioni del Comune, che [illegible] a disposizione delle scuole [illegible] Asti per aiutare gli allievi nella scelta dei corsi di studio. L'iniziativa [illegible] stata presentata ieri mattina, [illegible] alcuni presidi delle scuole dell'obbligo e delle superiori, dal sindaco Galvagno e da Gian Luigi Porro responsabile del servizio informazioni [illegible] Comune.

Il primo dei due volumi è riservato agli studenti delle medie inferiori, il secondo [illegible] quelli delle superiori. Saranno dati entrambi in visione ai presidi, per eventuali suggerimenti e quindi distribuiti alle scuole della città.

In un secondo tempo, il contenuto verrà inserito anche nei programmi del Centro informazioni [illegible] Comune; si potrà [illegible] l'altro consultare attraverso uno dei dodici terminali pubblici che il Comune sistemerà in diversi punti della città; uno di questi spetterà appunto [illegible] scuola superiore. La guida per la scelta degli studi secondari è divisa in tre parti: [illegible] prima di orientamento generale corredata da test destinati agli studenti, la seconda, divisa per settori, descrive le caratteristiche delle scuole statali, private e di formazione professionale. Nell'ultima sono indicati convitti e collegi delle città più importanti, gli indirizzi delle scuole di Asti, dei principali paesi, di Torino e Casale Monferrato, con relative piantine topografiche per facilitarne l'[illegible]azione. I settori presi in esame vanno dall'agricoltura all'industria, alla sanità, ai settori alberghiero e turistico, arte e spettacolo, informatica, scuole militari e ovviamente licei ed altri istituti superiori.

La guida all'università offre le schede di tutti i corsi di laurea italiani, dei corsi parauniversitari [illegible] di quelli [illegible] fini speciali, informazioni e numeri [illegible] telefono [illegible] sedi di facoltà, corsi, uffici, segreterie e schede sulle norme e le pratiche per l'accesso all'università.

L'iniziativa del Comune e del Cepros si affianca, per quanto concerne l'università, all'iniziativa dell'ufficio di segreteria decentrato, con sede al palazzo della Provincia, che quest'anno ha curato le pratiche di oltre 1600 universitari.

Franco Cavagnino

[illegible] **Municipio.** Un momento della presentazione ai presidi, [illegible] mattina, dei nuovi volumi sull'orientamento scolastico

I sindacati e lo stradario

«Asti Sud ha bisogno al più presto di avere una sua Media»

ASTI. Dalle ceneri di quello che doveva [illegible] lo «stradario», trovano [illegible] alimento polemiche e prese di posizione. La contestatissima «mappa», [illegible] spesa dal provveditore per un anno, in attesa di essere completamente ridisegnata, ha lasciato in eredità, tra i tanti nodi, uno che da più parti si invita a sciogliere: il trasferimento di [illegible] scuola media ad Asti Sud.

E' quanto chiedono Cgil, Cisl e Uil scuola. I «confederali» rimasti silenziosi nei giorni della burrascosa crociata contro lo «stradario» [illegible] scesi in campo, [illegible] un comunicato in cui non si parla solo di una Media a [illegible] della città. E' un attacco sferrato senza mezze misure. Si denuncia «la strumentale manipolazione dei gruppi di potere che, favorevoli alla chiusura della Goltieri, [illegible] privi del coraggio di dichiararlo, si sono opposti con egoistici interessi [illegible] parte». I sindacati chiamano in [illegible] anche «l'inerzia dell'Amministrazione comunale che non ha mai saputo elaborare un progetto di edilizia scolastica credibile, spostando ad esempio la Brofferio in una zona già servita dalla Leonardo e dalla Martiri, nonostante l'opposizione del sindacato confederale». Per Cgil, Cisl [illegible] Uil «il provveditore ha la responsabilità di non aver saputo e voluto concretizzare il lavoro della commissione [illegible] razionalizzazione del Consiglio scolastico e della commissione edilizia del provveditorato».

Anche i presidi non sono stati risparmiati; il documento dei confederali sottolinea «la loro ostinata, mortificante e improduttiva conflittualità. Di fronte alla possibilità di dimostrare capacità professionali — si legge ancora — hanno preferito non decidere nulla, con la speranza di ottenere da uno smembramento della Goltieri qualche classe in più».

Cgil, Cisl e Uil concludono con un ringraziamento al Consiglio scolastico provinciale «per il progetto di razionalizzazione portato avanti con impegno». Il consiglio si [illegible] dimesso la scorsa settimana, per protestare proprio contro l'affossamento [illegible] questo progetto. [f. c.]

Giovani

Oggi si parla del Centro

ASTI. Centro giovani sì o centro giovani no? Ne discuterà oggi il sindaco Giorgio Galvagno [illegible] i presidi delle scuole superiori, gli studenti ed i giovani che da qualche [illegible] reclamano [illegible] spazio per le loro attività. E' nato persino [illegible] «Comitato spazi giovanili»; raccoglie quindici organizzazioni che hanno anche inscenato un sit-in di protesta prima del Consiglio comunale di qualche giorno fa. L'appuntamento è per le 17 [illegible] centro culturale San Secondo.

Il sindaco ha «anticipato» i temi dell'incontro, con [illegible] dichiarazioni rilasciate durante la presentazione d[illegible] volumi sull'orientamento scolastico, in cui ha delineato il suo progetto, compreso in un articolato piano giovani. «Intanto non [illegible] dovrà chiamare Centro giovanile — ha precisato Galvagno — ma Centro civico, in quanto dovrà servire a realtà diverse. Inoltre dovrebbe raccogliere e collegare risorse che già operano in città, come la biblioteca [illegible] i punti d'informazione per i giovani».

Il centro civico sarà governato da un comitato [illegible] gestione che riunirà rappresentanti del Comune, delle scuole, degli studenti e dei giovani. Aggiunge Galvagno: «L'Amministrazione non è affatto d'accordo sull'autogestione. Inoltre non è pensabile un luogo in cui manchi una programmazione seria e ben strutturata, che dovrà essere concordata e rispettata da tutti». Nel programma di attività del Centro, il mattino dovrebbe essere riservato alle scuole, mentre il pomeriggio e la sera per attività culturali e ricreative, come musica e teatro, concordate dal comitato di gestione. Dovrebbero funzionare sempre un ufficio informazioni sul lavoro, sulla leva e sui servizi sociali. Tra le iniziative nuove ci sarebbe quella di for[illegible] una videoteca in collaborazione con la Rai, gestita dalla Biblioteca consorziale astense.

Il sindaco ha indicato c[illegible] uno dei luoghi ideali per il Centro civico la chiesa di San Giuseppe, o altri locali da acquisire [illegible] il ricavato della vendita dell'ex centrale del latte di via Brovardi. [e. f. c.]

VENTIQUATTR'ORE

VILLANOVA
Sempre gravi dopo l'incidente

Restano gravi le condizioni di Franco Gabrielotto, 40 anni, di Villanova e di Clemente Berbotti, 70 anni, di Trofarello, rimasti [illegible]volti mercoledì in un incidente stradale, in località Corveglia di Villanova, sulla statale per Poirino. Sono entrambi ricoverati nel reparto rianimazione del Cto di Torino. Migliorano invece le condizioni di Anna Pesce e Domenica Vaschetto, che viaggiavano [illegible] bordo dell'Alfa 90 guidata [illegible] Berbotti.

CONVEGNO
Si discute sulla «carne garantita»

Stamane, con inizio alle 9,30, [illegible] salone della Provincia, organizzato dall'assessorato all'agricoltura, si terrà un convegno sulle «carni garantite». Sono stati invitati tutti i veterinari piemontesi e gli allevatori.

LIBRO
[illegible] d'Annone

Oggi pomeriggio, alle 18, [illegible] palazzo Ottolenghi ad Asti, verrà presentato il volume «Statuti [illegible] ordinamenti del Comune e degli uomini della terra [illegible] Annone», [illegible] da Sergio Nebbia. Interverranno i professori Gian Savino Pene-Vidari e Renato Bordone, dell'Università di Torino.

DIBATTITO
La religione [illegible] scuola

«L'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica» [illegible] il [illegible] di un convegno-dibattito che si tiene questa sera [illegible] 21 [illegible] palazzo Ottolenghi, organizzato dal Comitato astigiano per la laicità nella scuola. Intervengono Marcello Vigli, delle comunità cristiane di base di Roma, Chiara Acciarini, preside di una scuola media superiore [illegible] Torino, Aldo Mirate, avvocato.

[illegible] SECONDO
Un [illegible] per volontari ospedalieri

S'inizia questa sera, al Centro culturale San Secondo, [illegible] secondo corso di formazione per volontari ospedalieri. Il programma prevede cinque incontri rivolti a chi intende svolgere un servizio gratuito ai degenti ricoverati in ospedale, più bisognosi d'assistenza.

[illegible]
All'oratorio per insegnare ai ragazzi

Prende il via stasera alle 21, all'oratorio di Santa Maria Nuova, in via Arò, [illegible] corso per educatori-animatori giovanili. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio «Caritas» via San Giovanni 8.

CINEFORUM
Film [illegible] Bosco» e [illegible] Costigliole

Serata con il cinema d'autore al salone Don Bosco: alle 21 sarà proiettata la commedia «Un pesce di nome Wanda». Ingressi 5 mila lire; ridotti 3 mila. Al cinema-teatro comunale [illegible] Costigliole la rassegna «Venerdì cinema 2» prosegue con «Poliziotto a 4 zampe». Ingressi: 4 mila lire.

[illegible]
Una guida all'astronomia «pratica»

Primo appuntamento, stasera alle 21, presso il Punto incontro dell'«Università popolare», in via Cotti Ceres 12, [illegible] corso serale dedicato all'astronomia.

[illegible] SECONDO
C'è il camion del turismo [illegible]

Curiosa presenza in piazza San Secondo. Fino a sabato [illegible] in sosta l'ufficio viaggiante dell'Azienda per la promozione turistica del Trentino. L'arrivo ad Asti precede l'arrivo del Rovereto basket, formazione che domani [illegible] affronterà al palazzetto la Tubosider. Nello stand mobile sono in distribuzione dèpliant e manifesti illustrativi delle proposte turistiche trentine.

[illegible]
«Dietro i fornelli»

Avviamo [illegible] oggi la pubblicazione di [illegible] rubrica [illegible] pagina 7 del fascicolo di Asti) dedicata ai ristoranti dell'Astigiano. Un viaggio alla ricerca di personaggi e curiosità enogastronomiche affidato a Paolo Gho e Giovanni Ruffa, fondatori della «condotta» locale dell'«Arci gola».

E' finito in pretura un ingegnoso raggiro ideato da un professionista torinese

E il [illegible] «firmava» le [illegible]

Pensionato canellese deceduto «protestato» per 4 milioni

CANELLI. Lo stratagemma era semplice [illegible] redditizio: [illegible] cambiali [illegible] e [illegible] firma di persone già decedute, trovando compiacenti alleati, per onorare i propri debiti. [illegible] il traffico illecito di «pagherò» ideato da Pietro Gilardino, 46 anni, abitante a Torino e Francesco Musso, 43 anni, di Poirino, perpetrato per oltre un anno [illegible] danni di un canellese, Bruno Balestrino (all'epoca [illegible] fatti già morto), è finito sul tavolo del pretore [illegible] Canelli, Francesco Scavo.

I fatti risalgono all'aprile del 1988. Sull'elenco dei protesti cambiari della provincia di Asti apparvi tra i morosi canellesi [illegible] che il nome [illegible] Balestrino, deceduto pochi mesi prima, con [illegible] carico dei pagamenti non onorati per oltre 4 milioni. La vedova, Maria Teresa Paco, ben sapendo che il marito non aveva [illegible]ai [illegible] cambiali, si rivolge al magistrato canellese sporgendo querela contro ignoti. L'indagi[illegible] affidata al maresciallo dei carabinieri Luigi Cucchiara, si rivela subito difficile per i molti «cambi [illegible] mano» subiti nel frattempo dalle cambiali.

Al[illegible] fine si è arrivati al capo dell'intricata matassa. Pietro Gilardino, agente di commercio, in base agli atti depositati in Pretura, [illegible] colui che confezionava e «firmava» le cambiali, affidandole a Francesco Musso, geometra, che [illegible] provvedeva allo sconto tramite una società torinese, la So.Co.Fin. Gilardino aveva abitato per qualche tempo a Canelli, e pare che avesse casualmente conosciuto Bruno Balestrino: evidentemente, saputo della [illegible] morte, aveva pensato di utilizzarne [illegible] nome.

Il pretore, [illegible] richiesta dell'imputato, [illegible] sottoposto, un [illegible] fa, le cambiali a perizia calligrafica eseguita dal professor Ghio. Il referto pare confermi che la firma sui titoli sia proprio [illegible] Gilardino, che avrebbe maldestramente contraffatto quella [illegible] Balestrino. Il processo però [illegible] è giunto [illegible] termine. Il pretore Francesco Scavo ha sospeso l'udienza, aggiornandola al 27 aprile, per dare la possibilità [illegible] due torinesi di onorare le prime cambiali, rifondendo il danno materiale e morale alla vedova del Balestrino.

Giovanni Vassallo

SAN DAMIANO

Fatture «fasulle»

E' comparsa ieri davanti al tribunale Giuseppina Monticone, 47 anni, residente a San Damiano, frazione San Grato, imputata di aver utilizzato due fatture (per un totale di 35 milioni) relative [illegible] operazioni inesistenti al fine di evadere le imposte sul reddito. La donna è titolare di un allevamento di suini ed era stata denunciata dalla Guardia di Finanza.

Davanti ai giudici ha sostenuto che le due fatture riguardavano l'acquisto alcune partite di mangime che sarebbero state regolarmente pagate. Le indagini avevano preso l'avvio in seguito ad una serie di accertamenti della Finanza presso un'azienda produttrice [illegible] mangime con sede a Crema.

Il tribunale ha rinviato il dibattimento al 12 aprile, ordinando alla Guardia [illegible] Finanza di procedere al sequestro delle fatture e delle [illegible] di accompagnamento della merce.

PALIO

Correranno anche [illegible] e [illegible]

Saranno in 21 al Palio del 1990. Mercoledì, tra le polemiche, il Consiglio del Palio ha detto sì [illegible] S. Marzanotto e Canelli. Nelle foto il rettore di Canelli, Benedetti [illegible] Raviola e il sindaco.

SERVIZIO A PAG. 3

La Camera di commercio non partecipa più come ente promotore alla rassegna

Vini d'autore, Asti lascia

Terza edizione organizzata solo da Venezia

ASTI. Mentre i produttori di moscato vanno alla «conquista» del Carnevale veneziano (l'Asti doc è sponsor della manifestazione che s'apre domani con la sfilata sul canal Grande di un'enorme bottiglia dell'Associazione dei vignaioli) un piccolo giallo è venuto a turbare i rapporti turistico-commerciali tra le due città.

Ancora una volta l'eventuale pietra dello scandalo potrebbe essere il vino. Non un singolo prodotto, ma un'intera manifestazione: la terza edizione della selezione nazionale dei vini d'autore, in programma quest'anno a giugno. La rassegna (riservata ai vini prodotti in vigneti selezionati e «individuati») era stata finora sempre organizzata in collaborazione tra l'Unioncamere (l'ente che riunisce tutte le Camere di commercio italiane) e gli enti camerali di Asti e Venezia, con il patrocinio dei ministeri dell'Agricoltura e dell'Industria, dell'Istituto per il commercio estero, dell'Accademia nazionale per la vite e il vino e della Consulta per l'agricoltura delle Venezie.

Ma da quest'anno, misteriosamente, il nome di Asti è scomparso dall'elenco ufficiale. Una svista grossolana oppure qualcosa si è guastato nei rapporti tra astigiani e veneziani? Mancano finora spiegazioni ufficiali.

Dalla città lagunare fanno sapere che «non è successo niente». Paola Comacchio, del Maso,

Vittorio Vallarino Gancia

della Camera di commercio veneziana, getta acqua sul fuoco delle polemiche: «Ma quale mistero? — si affretta a precisare — Per noi è tutto regolare. Semplicemente l'Unioncamere, che rappresenta le Camere di commercio italiane ha voluto avocare a sé l'organizzazione di questa manifestazione, con la sola eccezione del nostro ente che rappresenta la città ospitante».

Ma l'ente camerale astigiano, con il presidente Vittorio Vallarino Gancia, non aveva contribuito a «lanciare» la rassegna? E perché escluderlo proprio adesso?

Replica Paola Comacchio: «Non si tratta di un'esclusione. Tanto è vero che lo stesso Gancia presiederà un comitato consultivo di produttori nell'ambito della rassegna».

Aggiunge la funzionaria: «Anche i rapporti tra i due presidenti sono ottimi: Gancia e il collega veneziano Mario Valeri Manera recentemente si sono incontrati per definire alcuni dettagli organizzativi».

Più difficile avere dichiarazioni o commenti dal [illegible] astigiano.

Introvabile Vittorio Vallarino Gancia, (da alcuni giorni assente dal suo stabilimento vinicolo di Canelli per lavoro), l'unico componente della giunta camerale che rilascia dichiarazioni è Franco Gallone, anch'egli di Canelli.

Afferma Gallone: «D'accordo con il presidente abbiamo deciso di non rinnovare la partecipazione alla manifestazione veneziana perché secondo noi non dava sufficiente lustro alla produzione astigiana».

Una delusione determinata anche dal fatto che dopo l'ultima edizione soltanto pochissimi vini piemontesi e astigiani hanno trovato posto nella «selezione» veneziana?

Franco Binello

Iniziative promozionali

I vini della «Luna di marzo» in estate andranno al mare

ASTI. Tra poco meno di una settimana, giovedì 15 febbraio, si chiuderanno le iscrizioni alla quattordicesima edizione della «Luna di marzo», la rassegna vinicola organizzata dalla Camera di commercio di Asti in collaborazione con l'Ente valorizzazione vini astigiani (Evva) e l'Organizzazione nazionale assaggiatori vino (Onav).

Entro quella data i produttori (viticoltori, cantine sociali, industriali e commercianti che abbiano vigneti e stabilimenti nell'Astigiano e ristoratori) di vini ad indicazione geografica e doc vinificati nell'ultima vendemmia, dovranno presentare i propri campioni (6 bottiglie per ciascun prodotto) da sottoporre all'esame di una commissione Onav. Saranno premiati solo i vini che avranno ottenuto un punteggio di almeno 75 centesimi. La Camera di commercio darà poi alle stampe un catalogo con i nomi dei vincitori. Spiega Angelo Ladame, segretario generale dell'Ente vini camerale: «I prodotti selezionati verranno presentati, oltreché ad Asti, in un paio di rassegne nazionali: a Varese, a fine marzo, e la prossima estate in una località turistica marina (la sede non è ancora stata definita: nell'89 fu a Ventimiglia, due anni fa a La Spezia)».

L'anno scorso furono [illegible] i vini ammessi (su 354 presentati) di 107 ditte (147). Precisa Ladame: «Tra i premiati 79 erano piccoli produttori che vinificano e commercializzano direttamente la propria produzione, [illegible] industrie trasformatrici, 14 i commercianti, 8 le cantine sociali e un ristoratore». Tra i vini il più rappresentato è il Barbera (42% del totale) seguito da Dolcetto (17%), Grignolino (12%) e Moscato (7%). Più ridotta la presenza di Freisa (5,2%) e Cortese (6,8%). Sottolinea Ladame: «Non mancano i vini emergenti come lo Chardonnay, la cui presenza alla nostra rassegna è raddoppiata nel giro di un anno». In concorso anche alcuni vini «di fantasia» o dalla produzione molto limitata: Ruchè, Croatina, Favorita. Un tocco di originalità per una rassegna in cerca di un definitivo rilancio, all'insegna del bere genuino e di qualità. [f. b.]

[illegible]

COCCONATO
Il Comune ospita ragazzi romeni

Una singolare iniziativa in favore del popolo romeno è stata deliberata dal Consiglio comunale. Nessuna beneficenza in denaro o generi alimentari, ma soggiorni gratuiti in paese a giovani studenti romeni che volessero visitare l'Italia. Gli uffici del Comune si metteranno in contatto con la Romania tramite l'ambasciata per fare conoscere la proposta.

[illegible]
[illegible] ricorda [illegible]

Verrà ricordato domenica 11 febbraio il secondo anniversario dell'omicidio del carabiniere scelto Ferdinando Stefanizzi. Alle 11 nella chiesa di San Vincenzo, sarà celebrata la messa in suffragio, quindi la deposizione di una corona alla lapide in piazza Libertà, di fronte all'Ufficio Postale dove perse la vita. Recentemente è stata inserita nell'epitaffio la menzione della medaglia d'oro al valore.

CASTELNUOVO [illegible]
Un'area verde al castello

Il Comune ha appaltato i primi due lotti dei lavori per l'eliminazione di alcune barriere architettoniche. Queste opere riguardano il castello medievale, che dalla scorsa estate è al centro di una area adibita a verde pubblico. Il costo di questi lavori è a intero carico dello Stato. Il castello è da molti anni in rovina, ma sono ancora visibili i muri perimetrali: il Comune ha deciso di restituire almeno queste parti all'antico splendore ed ha iniziato una pratica per ottenere un finanziamento di 490 milioni. Ora la documentazione è in esame alla Sovraintendenza dei beni culturali, per il perfezionamento della domanda.

[illegible]
Incontro associazioni di [illegible]

Si svolgerà domenica 11 febbario un incontro zonale delle organizzazioni di volontari che assistono i disabili ed accompagnano i malati a Lourdes. A Nizza esiste da alcuni anni il G.V.A., che opera con una cinquantina di volontari, in tutti i paesi della zona. Si incontreranno per discutere del loro lavoro e dopo la messa alla chiesa di San Siro, pranzeranno nel salone della Croce Verde insieme con i loro assistiti.

[illegible]
Un corso per suonare nella banda

Il Comune, in collaborazione con la banda musicale di Canelli e la Regione organizzà un corso triennale di orientamento musicale di tipo bandistico per tutti i ragazzi di età non inferiore ai 10 anni. Il corso, gratuito, inizierà a fine febbraio, e sarà tenuto dal [illegible] Enrico Terzano. Per informazioni telefonare al numero 834.159.

Il Comune ha approvato il progetto per la costruzione dell'impianto

E Moncalvo va in piscina

Saranno realizzate due vasche, accanto al centro «Le Vallette». L'inaugurazione la prossima estate. E' prevista anche una pista da ballo. I lavori e la gestione affidati a una ditta privata

MONCALVO. Per i moncalvesi si preannuncia un'estate in piscina. Da giugno, infatti, entrerà in funzione un nuovo impianto sportivo, dotato di due vasche scoperte. La struttura «balneare» sorgerà accanto al centro sportivo «Le Vallette», su un terreno di proprietà comunale, [illegible] circa 8 mila metri. La convenzione tra il Comune e la «Safi srl» di Alessandria, società costruttrice e che gestirà per trent'anni l'impianto, è stata votata all'unanimità durante la seduta del Consiglio comunale di mercoledì sera. Il Comune continuerà a rimanere proprietario del terreno e al termine dei trent'anni di concessione, deciderà se rinnovarla alla Safi o se curare in proprio la gestione dell'impianto.

Il progetto, redatto dall'ingegnere moncalvese Emilio Lanfrancone, ha caratteristiche turistico-sportive. «La piscina maggiore — ha spiegato il progettista — è di 33,3 metri per 16, e perciò omologabile a livello nazionale. Abbiamo, quindi, pensato di costruire anche delle gradinate per permettere al pubblico di assistere alle gare di velocità nei vari stili e a quelle di pallanuoto». La piscina per bambini, meno profonda, avrà una superficie di 12 metri per 6. L'impianto comprenderà, oltre agli spogliatoi, docce, servizi igienici, anche un'infermeria; il tutto progettato per permettere l'accesso ai disabili.

Nella struttura funzionerà anche un bar, [illegible] tavola calda, e una piccola pista circolare per ballare all'aperto; l'impianto, nelle intenzioni dei progettisti, potrebbe anche ospitare iniziative di svago non prettamente sportive.

L'impianto sarà anche dotato di un parcheggio, di circa 8 mila metri, [illegible] tutti gli utenti del centro sportivo «Le Vallette». I lavori di costruzione inizieranno ai primi di [illegible]. La piscina va ad affiancarsi alle altre strutture sportive, comunali, comprese nell'impianto di Le Vallette: palestra, campo di hochey, da tennis e di calcio.

«La gestione delle piscine e di tutti i servizi annessi — ha detto Giuseppe Berni, rappresentante della Safi — comporterà l'impiego di dieci o dodici persone. La scelta di Moncalvo — ha continuato Berni — è stata determinata dal fatto che si trova al centro di un bacino di utenza molto vasto, che fin'ora ha gravitato su Asti e Casale Monferrato». Gli impianti potranno ospitare dalle 600 alle [illegible] persone, con un massimo di mille e 200, previsto per i giorni di festa. La «Safi» ha realizzato, e attualmetne gestisce, due impianti analoghi a San Salvatore Monferrato e Villa Romagnano, in provincia di Alessandria.

Brunella Mascarino

[illegible]

Una donna in giunta

Margherita Marzano è la prima donna che entra a far parte della giunta del Comune aleramico. E' stata, infatti, eletta all'unanimità (anche dai due consiglieri di minoranza), durante la seduta del Consiglio che si è svolta mercoledì sera. Marzano, impiegata dell'Ufficio del Registro di Asti, sostituisce, all'assessorato «bilancio, sport e manifestazioni», Teresito Re, deceduto da poco più di quindici giorni. Margherita Marzano era stata eletta come indipendente nella lista dc-pri.

Nella [illegible] seduta, il Consiglio ha approvato l'installazione di una parabola, da parte della Sip, sui tetti dell'edificio comunale. Il nuovo impianto si è reso necessario per eliminare le interferenze e disservizi di linea, verificatisi ultimamente in zona. La nuova parabola, a fibre ottiche, è alta cinque metri; verrà installata entro la prossima primavera.

Asti, i comitati stanno preparando una manifestazione

Discarica, una diffida

Si sollecitano i Comuni ad avviare la raccolta differenziata dei rifiuti. A Montechiaro la «Servizi ecologici» polemizza sul progetto Energest

ASTI. Il coordinamento dei comitati antidiscariche e le associazioni ambientaliste minacciano di denunciare i Comuni se non si attiveranno al più presto ad istituire la raccolta differenziata. La provocazione è contenuta in una diffida che il coordinamento ha deciso di inviare a tutti i sindaci della provincia al termine di un incontro che si è tenuto martedì sera nella sede della circoscrizione Asti Sud, alla presenza dei rappresentanti del Wwf, Lega Ambiente e Pro Natura.

«L'atto di significazione», così è stato denominato dal Wwf l'ultimatum che in questi giorni i sindaci si vedranno recapitare, fa riferimento alla legge 441/87 contenente le disposizione in materia di smaltimento rifiuti. Secondo il [illegible] di legge i comuni avrebbero dovuto provvedere entro il primo gennaio 1990 affinchè fosse assicurata la raccolta differenziata dei rifiuti di derivazione alimentare e degli scarti vegetali ed animali dai restanti rifiuti. Pertanto i comitati avvisano gli amministratori comunali che è urgente l'attuazione della legge predisponendo e rendendo operativo un sistema di raccolta differenziata sul proprio territorio, e chiedono ai sindaci di essere informati sull'esecuzione del piano di raccolta.

«Trascorsi trenta giorni dal ricevimento del presente [illegible] — scrivono minacciosi i rappresentanti dei comitati — qualora si riscontrassero inadempienze verrà sporta denuncia alle autorità competenti per omissione di atti d'ufficio ai sensi dell'articolo 328 del codice penale». La dura presa di posizione dei comitati non mancherà di scatenare le reazioni dei sindaci. Intanto il coordinamento ha annunciato che il [illegible] di marzo ad Asti ci sarà una manifestazione alla quale sono stati invitati a partecipare gli ambientalisti e i partiti e durante la quale verranno presentate tre proposte definite «irrinunciabili»: la raccolta differenziata, il non slittamento a dopo le elezioni delle decisioni sui siti e la garanzia che Valle Manina venga chiusa e risanata. Il corteo partirà da piazza San Secondo e toccherà [illegible] Alfieri e piazza Statuto, dove sosterà brevemente davanti alla sede del Consorzio smaltimento rifiuti.

Intanto il progetto dell'Energest (una società privata di Asti che conta tra gli azionisti anche l'Unione Industriale e la finanziaria pubblica FinPiemonte), di realizzare a Montechiaro, in località Cascina Bronco, una discarica per rifiuti industriali sta sollevando la polemica reazione della «Servizi ecologici» [illegible] ditta di [illegible] Loggia, che nel 1986 aveva presentato un progetto per una discarica di prima categoria. La «Servizi ecologici» ha inviato ai Comuni della zona, Provincia, Regione e magistratura, una lettera contesta l'opposizione del Comune di Montechiaro al proprio progetto «mentre all'Energest sarebbe già stato dato un pre-assenso». La lettera conclude con l'avviso che «qualsiasi decisione sarà assunta per l'Energest sarà vagliata e se contrasterà gli interessi già acquisiti, ricorreremo agli organi giurisdizionali». [p. p. g.]

Ammessi Canelli (fra le polemiche) e la frazione San Marzanotto

Il Palio ha fatto 21

Si dimette la commissione artistica?

ASTI. Saranno 21 i cavalli al canapo del Palio 1990. Nella seduta di mercoledì, il Consiglio ha accolto le domande di partecipazione [illegible] Canelli [illegible] San Marzanotto, andando contro, per quanto riguarda il Comune «spumantiero», alla commissione artistica (forse prossima a dimettersi). Quest'ultima [illegible] volta dato parere favorevole alla partecipazione della frazione, [illegible] aveva ritenuto [illegible] la richiesta dei canellesi, poiché la municipalità [illegible] [illegible] concessa, dal Comune [illegible] Comitato, dopo la scadenza del termine di presentazione della domanda.

Un particolare al quale [illegible] so[illegible] appigliati anche alcuni dei rettori, contrari al ritorno di Canelli al Palio: Anna Vigazzola (San Pietro), Lino Famiglietti (Viatosto), Renzo Fusolis (Torretta) che ha ricordato [illegible] il Comune [illegible] Canelli avesse tutto [illegible] tempo per dare [illegible] placet entro il 31 dicembre». Canelli però l'ha spuntata, trovando soprattutto nel sindaco Galvagno, nel Capitano [illegible] Palio Raviola, nell'assessore Bertolino e nel presidente della Cassa di Risparmio, Giovanni Borello, dei paladini pronti a di[illegible] strenuamente. In alcuni discorsi [illegible] [illegible] sfiorati, tra le righe, toni da campagna elettorale anticipata. Per San Marzanotto è stato invece più facile: i rettori in una precedente riunione avevano manifestato l'intenzione [illegible] chiudere il Palio a 20, senza attendere il [illegible] del [illegible] regolamento e la frazione, in [illegible] modo o nell'altro, sarebbe comunque entrata, nonostante non sia affatto gradita a tutti (e non solo a certi rettori). C'è sta[illegible] anche chi, [illegible] Gianni Peracchio (Cattedrale), ha sottolineato che «il regolamento parla solo di rioni e Comuni e non di frazioni».

Giorgio Galvagno si è lasciato andare [illegible] un'arringa «pro Canelli» accalorata; un comizio dirompente in cui [illegible] rammentato, tra l'altro, «che [illegible] si può dire di no ad una città di diecimila abitanti che vuole il Palio. D'altra parte il Consiglio comunale [illegible] Canelli si era espresso per la municipalità il 28 dicembre e quindi sotto il profilo giuridico, [illegible] [illegible] è [illegible] regola». Per Raviola «non è un problema chiudere il Palio a [illegible] invece che a 20», mentre Borello ha spiegato «che la volontà di San Marzanotto e Canelli va premiata». L'ultimo artifizio strategico porta ancora la firma di Galvagno, che ha convinto l'assemblea [illegible] votare l'ammissione [illegible] entrambi i nuovi, in un'unica votazione [illegible] non separatamente, mettendo assieme 16 voti a favore, 7 contrari [illegible] 2 astenuti. Giancarlo Benedetti, rettore [illegible] Canelli, che era arrivato in municipio con bottiglie di spumante, ha offerto [illegible] bere. Nel finale si è parlato anche, ma sottotono rispetto [illegible] polemiche dietro le quinte, della partecipazione del Palio a «Piacere RaiUno». Ada Quirico ha ricordato «che per coordinare esistono un assessorato alle manifestazioni e la commissione artistica». L'assessore Bertolino ha puntato l'indice sulla Rai «che [illegible] ha mai interpellato alcun amministratore». Maria Teresa Panza (S. Silvestro) ha detto «di aver dovuto lottar[illegible]n la Rai per inserire il Palio e non soltanto il nostro personaggio di Valentina». [f. c.]

I nuovi. Mariangela Cotto (S. Marzanotto) e G. Carlo Benedetti (Canelli)

LA CORSA DEL 1990

Due [illegible] batterie [illegible] 10 [illegible] 11 [illegible]

[illegible] Consiglio [illegible] Palio (sopra una veduta della sala e sotto da sinistra i rettori Scassa, Vigazzola e Famiglietti) ha deciso per una corsa con ben 21 partecipanti. Rinviato invece l'esame del regolamento

---

Stasera lezione del gruppo astrofili

Con il naso in su a cercare la luna

ASTI. Una lezione «in diretta» sull'eclissi di Luna. La propone, questa sera, il Gruppo astrofili «Beta Andromedae» che in occasione dell'oscuramento totale del satellite, ha organizzato l'osservazione del fenomeno attraverso i propri telescopi.

L'eclissi, che sarà totale, avrà inizio alle 17,21, quando la Luna comincerà ad essere coperta [illegible] [illegible] d'ombra proiettato dalla Terra. Il fenomeno comincerà ad essere visibile, però soltanto dalle 18 in poi: alle 18,29, il satellite sarà in [illegible] posizione sufficentemente alta nel cielo e quindi si potrà seguire l'ingresso nell'ombra.

Ovviamente tutto sarà subordinato alle condizione metereologiche: gli astrofili sperano però che la nebbia che da un paio [illegible] giorni grava sulla città si possa dissolvere, regalando quindi una serata di buona visibilità, con cielo pulito. [illegible] qualsiasi caso saremo sul posto, [illegible] le nostre attrezzature», spiegano all'Associazione.

L'appuntamento è per le 17 alla sede del gruppo, a palazzo Mazzetti. Poi, alle 18, ci si trasferirà al parco pubblico davanti allo stadio. Gli astrofili metteranno [illegible] disposizione di quanti interverranno, almeno quattro telescopi per osservare da vicino le varie fasi dell'eclissi. Sarà anche tenuta una lezione, per spiegare quanto sta avvenendo nel cielo.

Dopo le 18,29, il bordo destro della Luna comincerà lenta[illegible] ad oscurarsi. L'eclissi completa dovebbe registrarsi alle 19,50 precise. La Luna sarà illuminata solo da [illegible] debole luce che le conferirà una colorazione [illegible]ue variabile dal rosso rame al verde spento. Uno spettacolo particolarmente suggestivo e [illegible] rara bellezza.

L'eclissi totale durerà complessivamente 42 minuti: terminerà alle 20,32. Poi si [illegible]sterà alla lenta e graduale «ricomparsa» della Luna; la completa riapparizione del satellite avverrà alle 23,01.

Il fenomeno sarà poi «spiegato» [illegible] discusso, martedì p[illegible] [illegible] durante la lezione del corso per astrofili organizzato dal gruppo nella sede della Circoscrizione Asti Centro in via Fontana [illegible]. L'Associazione astrofili astigiana conta una cinquantina [illegible] aderenti che si ritrovano ogni venerdì nella sede di palazzo Mazzetti (corso Alfieri 357) alle 17.

Il gruppo aveva già organizzato un'osservazione per l'ultima eclissi, parziale, registratasi il 17 agosto scorso. Periodicamente, poi, vengono organizza[illegible] «lezioni» per osservare pianeti e stelle. [f. la.]

La Luna: questa sera ci sarà l'eclissi

[illegible] BREVI

[illegible]

[illegible] [illegible] di lavoro [illegible] provincia

L'ufficio Informagiovani in piazza Alfieri 33 (palazzo della Provincia) ha pubblicato alcune offerte di lavoro per Asti [illegible] provincia. Amministrazione provinciale [illegible] Asti: un agente di vigilanza venatoria, età 18-40, titolo [illegible] studio: licenza di scuola media superiore, scadenza 15 febbraio; [illegible] funzionario finanziario, età 18-40, Laurea [illegible] Scienze statistiche o Economia [illegible] Commercio, scadenza 28 febbraio. Comune di Grazzano Badoglio: un operaio, muratore, autista, necroforo, età 18-40, scuola dell'obbligo e patente D con Cap, scadenza: 21 febbraio. Comune di Berzano S. Pietro: [illegible] posto di esecutore autista, età 18-40, scuola dell'obbligo e patente D [illegible] Cap, scadenza 10 febbraio. Per informazioni telefonare al 53.161.

[illegible]

Aperte le iscrizioni [illegible] Fenalc

Sono aperte le iscrizioni alla Fenalc (Federazione nazionale liberi circoli), cui possono aderire gruppi sportivi, turistici, culturali e singoli cittadini. La quota associativa è di [illegible] mila lire e dà diritto ad una serie di agevolazioni, come assicurazioni sulle attività associative, sconti, riduzione su abbonamenti di giornali e biglietti del cinema. Per informazioni rivolgersi alla sede in via Verdi 2 (tel. 55.641), lunedì e mercoledì (9-12) e venerdì dalle 16 alle 18.

[illegible]

[illegible] Salera con Pietrolino

Domenica 18 alle 14.30 all'hotel Salera sarà carnevale per i bambini con Pietrolino. Organizzato da Daniela Risso in collaborazione con [illegible] comitato Palio di San Pietro, si svolgerà un pomeriggio d'allegria con le maschere astigiane, sorprese, giochi e danze.

[illegible]

Contributi [illegible] la [illegible] [illegible] San Remo

La Camera [illegible] commercio ha stanziato 4 milioni per sostenere le aziende artigiane della provincia che vogliono partecipare in agosto alla Mostra mercato nazionale dell'Artigianato di San Remo. Informazioni all'ufficio Promozione della Camera di commercio.

Due canellesi sono comparsi [illegible] in tribunale per rispondere dell'accusa di circonvenzione d'incapace

Quel libro del '500 e 45 milioni, [illegible]?

Contesa l'eredità di un pensionato, appassionato erborista

ASTI. Due canellesi, Giovanni Pasquali, 66 anni, pensionato, e [illegible] figlio Ezio, [illegible] anni, impie[illegible] in uno stabilimento vinicolo, abitanti in viale Partigiani 9, [illegible] comparsi, ieri pomeriggio, davanti al tribunale per rispondere del reato di circonvenzione d'incapace. Avrebbero indotto un altro canellese, Uranteo Cerruti a compiere atti giuridici di donazione di [illegible] milioni, quadri, libri e altro ancora a loro favore.

E' stato, ad Asti, [illegible] primo dibattimento che [illegible] svolge con [illegible] nuovo rito «cross-examination» dove [illegible] domande agli imputati e ai testi vengono poste direttamente [illegible] pubblico ministero e dai difensori.

Il p.m. Ercole Armato, ha introdotto i capi d'accusa rievocando i fatti. Uranteo Cerruti, morto all'età di 73 anni nel [illegible] per collasso cardiaco, [illegible] ospite [illegible] Centro per anziani [illegible] Canelli. Subito dopo la sua morte la sorella del defunto, Ida Cerruti, 64 anni, residente [illegible] Torino, denunciò ai carabinieri che ignoti avevano prelevato da una banca denaro depositato [illegible] tre libretti [illegible] portatore intestati [illegible] Cerruti. Inoltre [illegible] mobile cassaforte custodito nella camera dove viveva era stato forzato [illegible] dall'interno [illegible] sparito tra l'altro un prezioso volume [illegible] Cinquecento sulle erbe curative.

Sono poi stati interrogati alcuni testi [illegible] p.m. e dai difensori Mirate di Asti e Drago di Canelli.

Silvia Basso, direttrice del Centro per anziani, ha sostenuto che l'ospite era una persona estrosa, si curava da solo con le erbe e non ha mai voluto seguire le [illegible]pie dei medici. «Lui stesso si definiva un medicone» ha commentato la direttrice.

Luciano Rapetti, segretario del comune di Canelli, [illegible] parlato [illegible] [illegible] donazione, risalente [illegible] 1980, di una casa [illegible] terreno circostante (valore 120 milioni) effettuata dal Cerruti [illegible] Centro per anziani [illegible] cambio dell'ospitalità e dell'assistenza. Casa e terreno sono poi passati al Comune e posti in vendita.

Il maresciallo dei carabinieri, Luigi Cocchiara, che ha svolto le indagini ha detto: [illegible]po la denuncia della sorella del defunto è stata fatta una perquisizione nell'abitazione dei Pasquali e nascosti tra altri [illegible] è stato trovato il volume sulle erbe».

Sono poi stati ascoltati i due imputati i quali hanno sostenuto che [illegible] in rapporti di amicizia con Cerruti, vedovo [illegible] figli, esperto erborista, e che lo stesso aveva dato loro spontaneamente degli assegni perché intendeva lasciare il Centro anziani per andare ad abitare con loro. Il denaro serviva per realizzare un paio di locali a casa [illegible] Pasquali dove Cerruti si [illegible]rebbe trasferito. Diversi testi a difesa [illegible] Pasquali hanno soste[illegible] che Cerruti [illegible] capace [illegible] intendere e di volere. Antonio Maio, custode del Centro ha asserito: «Cerruti era in gra[illegible] di sostenere qualsiasi discorso, [illegible] solamente l'abitudine di [illegible] degli infusi di erbe che lui stesso preparava». Il dibattimento proseguirà il 1° marzo prossimo per ascoltare [illegible] [illegible] [illegible] Centro sulle condizioni psichiche del Cerruti.

Vittorio Marchialo

[illegible] TRA VICINI

Coniugi condannati

Due anziani coniugi canellesi sono stati condannati ieri dal tribunale di Asti a quattro mesi di reclusione ciascuno con i benefici [illegible] legge per lesioni nei confronti di una vicina di casa. Si tratta di Felice Zampiron, 73 anni, e della moglie Palmira Trevisol, 70 anni, abitanti in Canelli via Bosca. Erano accusati di avere nel settembre del 1986 aggredito e colpito più volte al capo con il manico di una scopa Marcellina Trevisi, 71 [illegible]i, in seguito [illegible] un litigio per banali motivi di vicinato. Era stata la Trevisi (giudicata guaribile in 10 giorni) a presentare querela per lesioni nei confronti [illegible] due coniugi dichiarando ai carabinieri: «I miei vicini [illegible] hanno sempre insultata: [illegible] basta non voglio più perdonarli». Nella stessa [illegible]sione i due coniugi (non si sono presentati al processo) colpivano, sempre con la scopa, anche un cognato della Trevisi, Giuseppe Rocca, 80 anni, che era intervenuto per sedare la rissa.

Si chiude domenica la rassegna all'Exposalone di piazza Alfieri

«Oggi sposi» per dire sì

Pranzo, regali e viaggio di nozze

C'è chi si sposa così. Eccentrico modello della collezione Thierry Mugler

ASTI. Ventisei espositori, suggerimenti e consigli sulla scelta dell'abito, gli accessori per la casa, i mobili, la bigiotteria, i tessuti, il corredo: è «Oggi sposa», la rassegna dedicata al matrimonio, ospitata dall'Exposalone in piazza Alfieri sino all'11 febbraio.

«Oggi sposa» è diventata ormai [illegible] classico appuntamento per chi progetta il grande «passo». Sono più di [illegible] gli astigiani convolati a giuste nozze nell'89.

L'edizione di quest'anno ha avuto molti clienti: «Il giudizio è positivo — ha detto Gianni Monticone, uno degli espositori —: ci sono soprattutto giovani che sono attenti alle novità. Arredare per la prima volta [illegible] casa dà una sensazione [illegible] libertà. Nella prima tranche abbiamo esposto gli elettrodomestici. In questi giorni stiamo esponendo i classici servizi della Germania. Le più esigenti sono [illegible] donne. Sanno [illegible] esattezza ciò che vogliono».

Non manca la ricerca del particolare sfizioso, soprattutto per il rinfresco. L'idea più diffusa è quella di organizzare un «buffet» che è il modo più simpatico ed informale per ritrovarsi tra amici. E' un gioco di colori, con tartine, salatini, dolci e bibite di ogni tipo, che piace perché [illegible] po' casual. Seguendo [illegible] linea «alternativa» c'è il rischio di mettere in imbarazzo i tradizionalisti che si aspettano il consueto pranzo di quattro ore. Nessun problema: evitate l'imbarazzo di chi inizia a vagabondare per la stanza con il piatto in mano e lo sguardo perso nel vuoto facendolo sentire a proprio agio.

Sono mille gli spunti che offre «Oggi sposi»: la lista nozze potrebbe dunque diventare molto lunga. Ma attenzione: il bon ton inorridisce di fronte a quelle troppo lunghe.

E' consigliabile [illegible] sbandierare mai il nome del negozio dove è stato composto l'elenco dei regali. L'indirizzo [illegible]eve essere sussurato dagli [illegible] intimi dei futuri sposi. Compilate una lista alla portata di tutti. [illegible] anche se la vecchia [illegible] vi regala l'ennesi[illegible] servizio da due, accettate di buon grado e sorridete.

Risolti i problemi dell'arredamento, degli oggetti necessari per la casa, organizzato [illegible] buffet, [illegible] pensa al viaggio di nozze. L'Acitour Vacanze, [illegible] degli espositori, vi offre soluzioni interessanti.

Le agenzie [illegible] viaggio favoriscono le coppie in luna di miele. Anche l'Alitalia propone prezzi speciali agli sposi che, per mancanza di tempo, vogliono muoversi solo per pochi giorni.

Dall'arredo per il bagno alla luna di miele: l'Exposalone può dare suggerimenti utili.

Questi gli orari: sabato 10 e domenica 11 febbraio rimarrà aperto dalle 15 alle 23. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 2 mila lire.

Daniela Cotto

Le tendenze della moda per il giorno più importante: novità e conferme

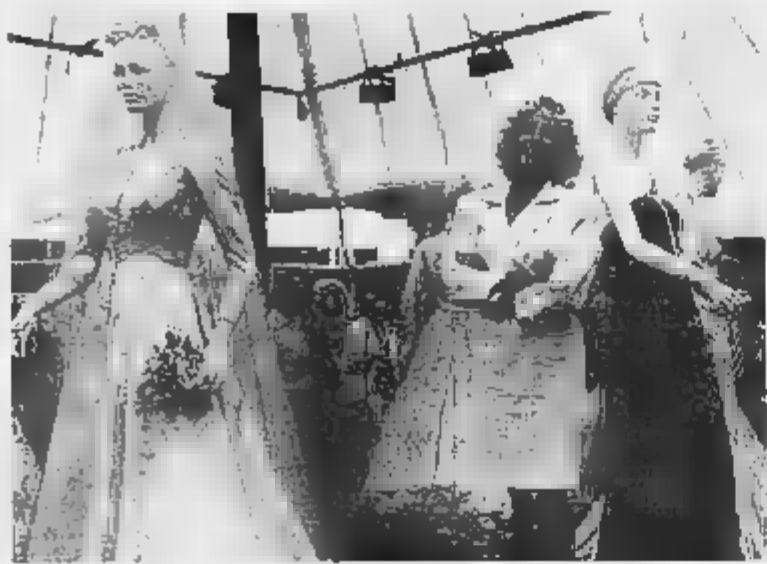
Semplicità per la sposa '90

Non mancano le scelte anticonformiste anche se resiste sempre l'intramontabile «tipo Chanel»
Meno sfarzo [illegible] più fantasia. Spunta per lei anche lo smoking, abbinato ad accessori femminili

ASTI. L'abito ingombrante, superdecorato [illegible] fastoso [illegible] maniche [illegible] sbuffo non piace più. In esilio le principesse di [illegible] giorno: le spose Anni 90 hanno abbandonato lo sfarzo esasperato per scegliere vestiti lineari, di classe, giocati su tessuti preziosi e con dettagli intelligenti.

E' la vittoria del bello ma poco vistoso. Compaiono gli abiti corti che danno meno solennità alla toilette nuziale. Nella hit parade dei modelli adatti alla sposa anticonformista c'è [illegible] tailleur: l'accoppiata, eterna, che, interpretata in chiave moderna, non tradisce mai.

Resiste a tutte le mode l'intramontabile Chanel: il giacchino morbido proposto in un azzurro polveroso o in bordeaux e viola. Il bianco regge anche [illegible] alcuni stilisti, come Pancaldi, propongono una giacca color fumo in pelle scamosciata arricchita di pois d'oro e abbinata ad una gonna tubolare.

Per il «sì» in inverno l'ultima tendenza propone [illegible] mixage velluto-raso [illegible] il vestito aderente ed un ricco mantello.

Contrasti. Sydne Rome in tailleur tra manichini in abito «classico»

Ma la nuova legge la detta lui, Yves Saint Laurent e le donne parigine obbediscono e applaudono. I vestiti per il matrimonio potranno [illegible] più audaci ed avere anche taglio maschile. Proprio ad un abito da uomo, lo smoking, sono state affidate seduzione e femminilità da poco ritrovate. Lo smoking [illegible] è più rigido e [illegible] significa donna travestita da dandy [illegible] è un modo di proporsi molto sexy. Sfida gli abiti stretch che hanno fatto furore negli ultimi tempi.

[illegible] accessori sono indiscutibilmente femminili. Addio a farfallini e cravatte: sono ammessi solo pochi e studiati gioielli. Lo smoking è anche l'abito preferito da lui. Fortunatissimo tra i giovani fa però rabbrividire i patiti del bon ton se scelto per il giorno del matrimonio: «Chi vuole puntare sull'alternativo sceglie il tailleur e [illegible] volte i pantaloni», dicono da Bonello in via Garibaldi.

Superato [illegible] primo scoglio, rappresentato dalla scelta dell'abito non ci si deve rilassare e cadere in gravi errori. Il matrimonio [illegible] è una gara a chi esibisce di più. La prima regola del buon gusto [illegible] la semplicità e il giusto tono. E' consigliabile lasciare [illegible] bianco alle più giovani, vietato addobbare [illegible] chiesa pensando di [illegible] sul set di una telenovela stile «Dallas»; è utile anche richiamare all'ordine le amiche più eccentriche.

(d. cot.)

Sul rinnovato impianto di cross, da lunedì si allenerà il Team ufficiale della Honda

Valmanera: ecco i giapponesi

Il 18 febbraio s'inizieranno le gare ufficiali

ASTI. La pista di motocross di Valmanera riprende l'attività tra poco più di sette giorni. Il calendario di gare per l'anno '90 è ricco di manifestazioni interregionali, amatoriali e, nel week-end pasquale, ospiterà anche una gara valida per il Campionato sociale svizzero.

Dopo l'apertura lo scorso anno (si [illegible] disputate quattro gare interregionali), ottenuti i permessi [illegible]alla Commissione [illegible] vigilanza, il Cross Club Asti sta ora affrontando a piccoli passi l'ascesa verso l'olimpo crossistico nazionale.

In questi giorni fervono i preparativi per ospitare la prima gara in programma per domenica 18 febbraio. Gippy Crosetti, 28 anni, commerciante, da otto anni presidente del sodalizio astigiano afferma: [illegible]opo il sopralluogo delle autorità — dice Crosetti — che ci hanno rilasciato i permessi per [illegible] riapertura, abbiamo avuto anche quello della Commissione Federale sulla sicurezza. Abbiamo superato tutti i controlli, [illegible] sono stati necessari radicali cambiamenti». La pista in effetti presenta evidenti segni di cambiamento. E' stata predisposta una [illegible] area riservata al parco piloti. Il tracciato del circuito è stato in parte ridisegnato, accorciato e rallentato. A guadagnarne sarà sicuramente lo spettacolo; per il pubblico sono previste la costruzione di una tribuna e di nuove infrastrutture. «La pista sarà definitivamente pronta — continua il presidente — solo alla fine dell'anno. Diciamo che ora è al 50%».

C'è quindi teoricamente la possibilità di ospitare nell'impianto [illegible] gare nazionali per il '91: «Tutto dipenderà — ha aggiunto Crosetti — dagli aiuti che riceveremo. Per [illegible] possiamo contare sull'apporto degli 80 iscritti alla sezione agonistica, dei 20 soci effettivi, sulla collaborazione della Cooperativa Valmanerese e sull'aiuto del [illegible] Club Vittorio Alfieri. Un aiuto economico ci viene dato poi dagli sponsor tecnici, Honda Special Cross di Rabellino, l'Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, l'Italprevide Assicurazioni di Ferrando e l'Utensileria Boursier». [illegible] Il campo di Valmanera non ospiterà solo gare. «Grazie alla particolarità del terreno — ha [illegible]tinuato Crosetti — e [illegible] collaborazione con [illegible] gestore dell'impianto Vittorio Mengozzi, continueremo ad ospitare squadre che vorranno allenarsi».

Lunedì, martedì e mercoledì prossimi arriverà ad Asti, ad esempio, per alcune sedute di allenamento il Team ufficiale Honda. Saranno presenti il tre volte campione del mondo Erik Geboers e il suo connazionale il belga Martin Geukens che lo scorso anno vinse la prima gara del campionato del mondo. [r. s.]

In allenamento. Un crossista, durante una pausa degli allenamenti, con il presidente del Cross Club Asti, Crosetti

Calendario

Dodici mesi in pista

Ecco il calendario delle gare 1990 sull'impianto di Valmanera.

S'inizia il [illegible] febbraio: interregionale cadetti classe [illegible] e interregionale junior classe 250; 4 marzo: interregionale junior 125, interregionale junior 250.

Gare promozionali: categoria cadetti classi 125; 2[illegible] Open; junior 125; 250; 500 Open; Amatori 125; 250; 500 Open.

Maggio Sport: 27 maggio: Interregionale Cadetti 125 (quinta prova Campionato regionale); interregionale junior 125 (quarta prova campionato regionale); promozionale Amatori 125 (quinta prova campionato regionale); promozionale Amatori 250; [illegible] Open; [illegible] nazionale categoria da definire.

[illegible] **Settembre:** interregionale cadetti 125; [illegible] Open; interregionale junior 125; 250; 500 Open.

21 ottobre: interregionale junior 125; interregionale junior 500 (quinta prova campionato regionale); promozionale junior 125; promozionale junior 250; 500 Open.

4 novembre: Trofeo Nazionale Monomarca Honda HSC.

[illegible] FLASH

BASKET
La Tubosider vittoriosa in amichevole

La Tubosider ha disputato la classica partita amichevole infrasettimanale contro il Pino Torinese vincendo di trenta punti. Il quintetto di Bruno Bosro sta preparando l'appuntamento clou di sabato sera al palazzetto, contro il Rovereto. I veneti sono leader della B2, con l'Aosta, a 26 punti. Nelle fila dei veneti gioca l'ex Cortinovis.

SCI
Astigiani ok nel fondo dell'Aics

Si sono svolti ad Auronzo di Cadore i campionati nazionali di sci di fondo dell'Aics. Positiva la prova degli astigiani che hanno visto salire sul podio più alto della categoria femminile, Silvia Binello. Fra i maschi ottima prova collettiva dei portacolori di Asti con nell'ordine, dal primo al terzo posto, Andrea Fassio, Andrea Nettini e Giuseppe Nettini.

Giorgio Asinari si è laureato campione nazionale nella categoria «veterani».

PESCA
Un [illegible] sodalizio ad Antignano

Nell'ambito della dinamicissima Polisportiva Libertas Antignano, è sorta una sezione di pesca sportiva, la «Sigmatau». Il gruppo ha ottenuto l'affiliazione alla Fips (Federazione Italiana di Pesca Sportiva). Presidente della sezione pesca è Luigi Freilone, [illegible] presidente Luciano Genta, segretario, Antonio Romeo.

BOCCE
A Castagnole vince la «Tarabbio»

Si è disputata a Castagnole Lanze una poule di bocce di qualifica A; B; C; (otto quadrette in gara). Al primo posto si [illegible] classificata la formazione dell'Autosalone Tarabbio che ha superato [illegible] 13-9 la squadra dello Junior Casale.

La quadretta vincitrice era formata da Cortese, Bocca, Suini, P. Amerio, la Junior Casale [illegible] Vazzola, Micco, Macchia, Perata. Al terzo posto si [illegible] piazzata la «Vini Dogliotti» (Cocito, Dogliotti, Repetto, Conti) e al quarto il Centro sportivo Castagnole Lanze nelle cui fila hanno giocato Aghem, Revello, Scassa e Gallo. Arbitro: Vogliono di Castagnole Lanze. Gli incontri hanno richiamato al bocciodromo castagnolese un buon pubblico.

CALCIO
In [illegible] con il [illegible]

Sono ancora aperte, oggi, nella sede del Juventus Club Asti in corso Alfieri 174, (telefono 33.354) le adesioni alla trasferta organizzata dal club bianconero in occasione della partita Juventus-Lazio di domenica. Il pullman partirà da piazza Alfieri, lato bar Commercio, alle 13.

Volley, domenica ad Asti partita chiave con il Belluno

Brondi, ora o mai più

Giocatori a rapporto dal presidente dopo il crollo di Reggio Emilia
Il tecnico Anghelov: «Sono certo che ripeteremo il successo dell'andata»

ASTI. E' [illegible] la trasferta dei sogni frantumati e delle promesse non mantenute. Dopo cinque vittorie consecutive la Brondi gestione Anghelov è caduta domenica sul parquet [illegible] Reggio Emilia [illegible] fronte ad [illegible] pubblico competente ed appassionato. Le «ferite», apertasi nel giorno in cui i tifosi sognavano traguardi ambiziosi, si può comunque rimarginare: sarà però indispensabile vincere domenica pomeriggio al palazzetto di via Gerbi contro il Belluno.

Mercoledì il presidente Mauro Venturini ha severamente strigliato i giocatori: «Li ho chiamati a rapporto — ha detto — dopo la sconfitta di Reggio Emilia dove abbiamo perso perché eravamo troppo deconcentrati. La partita con il Belluno sarà la chiave di volta».

La «tirata d'orecchie» della società ha avuto benefici effetti sui giocatori [illegible] Anghelov che, come ha sottolineato il capitano, Francesco Squizzato, [illegible] considerano ancora in corsa per il terzo posto: «Il presidente ci ha richiamati a non mollare. Il campionato è ancora aperto. La scorsa settimana siamo calati dal punto di vista psicologico e la conseguenza è stato un secco 3-0. La partita di domenica [illegible] molto pericolosa — aggiunge Squizzato — perché il Belluno ha 12 punti e gioca per la salvezza. Ma sono ancora 11 le partite che dobbiamo giocare. Siamo ottimisti».

Dopo l'impegno casalingo con il Belluno sarà poi fondamentale [illegible] perdere l'appuntamento con il Capurso in trasferta. Ha continuato il presidente: «Domenica [illegible] palazzetto giocheremo nella stessa situazione della partita contro il Reggio Emilia, cioè [illegible] un'obiettivo [illegible] non mancare».

Anghelov assicura che la squadra ha incassato il colpo e che i ragazzi si impegneranno al massimo: [illegible] la possibilità [illegible] vincere. Ritroveremo sicuramente la giusta concentrazione. All'andata abbiamo sconfitto i veneti per 3-1. Ci ripeteremo domenica».

In classifica il [illegible] dei verde-blù è rimasto a quota [illegible] in classifica, a pari punti [illegible] Brescia e Jesi. Sarà una domenica di particolare interesse per le squadre di centro classifica della A2: il Famila (22 punti) ospiterà il Capurso (20 punti) mentre il Brescia intanto affronterà in casa il Livorno (16 punti).

Intanto è stato posticipato di mezz'ora l'orario di inizio delle partite: domenica s'inizierà alle 17,30. [d. cot.]

Per il capitano Francesco Squizzato (in alto) domenica contro il Belluno [illegible] Brondi [illegible] un avversario insidioso, in lotta per la salvezza». A lato Paolo Rossi, riserva di [illegible] compagine [illegible] Anghelov

Aics, decise le semifinaliste del torneo indoor che si affronteranno domenica

Le magnifiche quattro del calcetto

Sono Format, San Paolo, Milan Club e Isola

ASTI. Il torneo [illegible] calcio amatoriale indoor a cinque, organizzato dall'Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport) ha scelto le semifinaliste. Sono Format Computers, Istituto bancario San Paolo di Torino, Isola bar Veneto e Milan Club Programma Italia.

I quarti di finale, disputatisi, [illegible] gare eliminatorie, nella palestra dell'istituto «Giobert», [illegible] stati particolarmente combattuti a dimostrazione della bontà dello spettacolo offerto dalla manifestazione. Il Milan Club Programma Italia ha avuto ragione per 5-4 di un Massimiliano Giraudi mai domo che era riuscito a portarsi in vantaggio per 4-2 prima di [illegible] rimontato e superato.

Ci sono invece voluti i calci di rigore per risolvere la sfida fra l'Isola bar Veneto e il Canestrello d'Oro. L'incontro si è concluso con il risultato di 6-5 a favore dell'Isola. I tempi regolamentari si erano conclusi sull'1-1 con gol [illegible] Capello (Isola) e di Testa per il Canestrello. Dal dischetto l'Isola si è dimostrata fredda ed implacabile mettendo a segno tutti i palloni a disposizione. Fatale al Canestrello l'unico errore [illegible] messo.

Sono state queste due le partite [illegible] in assoluto più emozionanti. La gara fra Polisportiva Tonchese e Istituto bancario San Paolo è terminata con la vittoria [illegible] «bancari» per 4-2. Per i tonchesi [illegible] andati a segno Conti e Sampietro, [illegible] il San Paolo ha potuto qualificarsi grazie ad [illegible] doppietta di Barbero e alle reti di Ussia e Pescarmona.

Il Format Computers ha invece dilagato [illegible] il Castagnole Tenuta Re, surclassandolo per 8-2. Un punteggio che non ha bisogno di commenti.

I quarti di finale non hanno dunque riservato particolari sorprese, se [illegible] l'eliminazione del Massimiliano Giraudi. Erano invece abbastanza scontate le qualificazioni [illegible] Format, Milan Club Programma Italia e Isola bar Veneto.

Ora il torneo indoor si prepara alla fase più interessante, prima di cedere nuovamente il testimone al campionato provinciale «all'aperto» che ripartirà nelle prossime settimane [illegible] la disputa del girone di ritorno. [f. c.]

COSI' IN CAMPO

Si gioca al Giobert

Nella tarda mattinata di domenica 11 si conosceranno i nomi delle compagini finaliste del torneo di calcio indoor a cinque dell'Aics. La finale per il terzo posto si giocherà domenica 18 e precederà la finalissima in programma lo stesso giorno. In palio per la vincitrice della manifestazione c'è il «Trofeo Cocca».

Gli accoppiamenti per le semifinali sono già ovviamente cosa fatta. Nella prima partita il Format Computers affronterà l'Istituto bancario [illegible] Paolo di Torino, mentre nell'incontro successivo il Milan Club Programma Italia [illegible] la dovrà vedere con l'Isola bar Veneto. Sulla carta sembra essere questo l'incontro più equilibrato: [illegible] di fronte due compagini che anche nel torneo provinciale dell'Aics vanno decisamente forte. Gli incontri di semifinale si giocheranno alla palestra dell'Istituto Giobert con inizio alle 9,30.

Anche in Piemonte le indagini della magistratura sui rifiuti nocivi usati come fertilizzanti

Il Cuneese adesso ha paura

Il traffico a Savigliano e Polongbera?

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La notizia secondo [illegible] quale tonnellate e tonnellate di rifiuti tossico-nocivi, provenienti anche in parte dall'Acna di Cengio, sarebbero stati utilizzati come fertilizzanti nei campi di Savigliano [illegible] Polongbera [illegible] destato stupore e preoccupazione tra gli abitanti dei due centri della pianura cuneese interessati a questo presunto traffico [illegible] tossico-nocive su cui stanno indagando a ritmo intenso, ormai da parecchi [illegible]si, le magistrature di Cremona, Milano [illegible] Brescia.

«Un fatto davvero sbalorditivo — dice il sindaco di Savigliano, Remigio Galletto — che ho appreso [illegible] tutti dai giornali e su cui quindi non posso dire di più anche perché non sono in possesso [illegible] alcun elemento di valutazione. Comunque sono certo che nessuno a Savigliano è al corrente di un mercato illecito di rifiuti tossici che verrebbero utilizzati addirittura come fertilizzanti. Di fronte ad una inchiesta della magistratura non posso comunque che prendere atto della situazione e informare Unità sanitaria e vigili sanitari, affinché vengano avviate immediatamente le procedure del caso e che si controlli con maggior attenzione le bolle d'accompagnamento e i carichi. E questo indipendentemente da quanto [illegible] verrà chiesto dagli inquirenti che stanno ancora lavorando».

Dice il rappresentante del consorzio agrario di Savigliano, Emilio Bertero: «Anche per noi questa vicenda delle scorie tossiche usate come fertilizzanti [illegible]ei campi della [illegible] completamente nuova [illegible] abbiamo notizie degli effetti che questo [illegible], [illegible] davvero [illegible] state utilizzate, potrebbero aver provocato sulle produzioni agricole e di conseguenza sulla salute dei consumatori. Avvieremo comunque degli accertamenti rimanendo in attesa che la magistratura completi le indagini [illegible] ci spieghi che [illegible] effettivamente accaduto».

Reazioni di stupore e di paura anche a Polongbera, grosso centro agricolo quasi alle porte della provincia di Torino. Qui la gente dice di [illegible] aver mai avuto il benché minimo sentore di un traffico di rifiuti tossici usati [illegible] fertilizzanti nelle campagne della [illegible]. «Siamo all'oscuro di tutto — dicono in municipio — [illegible] per adesso non abbiamo ricevuto comunicazioni da nessuno, inquirenti compresi. E' comunque una notizia di grande importanza che non mancherà di creare clamore nel nostro tranquillo paese. Nessuno di noi era comunque a conoscenza di un traffico del genere». La scoperta di [illegible] presunto mercato illecito [illegible] rifiuti chimici provenienti dall'Acna e da alcune aziende farmaceutiche lombarde [illegible] avvenuta a seguito di un'indagine aperta dalla procura della Repubblica di Cremona che ha portato recentemente alla perquisizione di una ditta di Casalmaggiore, nel Cremonese, e al sequestro di centinaia di false bolle di accompagnamento e di registri che attestano l'esistenza di un'attività commerciale illecita o comunque poco chiara.

Secondo quanto fino a questo momento pare sia stato accertato, la ditta [illegible] Casalmaggiore, specializzata nella produzione di fertilizzanti, riceveva [illegible] aziende [illegible]miche [illegible] l'Acna ingenti quantità di rifiuti tossici che cedeva agli agricoltori o gratuitamente [illegible] dietro il pagamento [illegible] un compenso, incassando denaro in cambio di un servizio di smaltimento che non avveniva. Pare che gli agricoltori utilizzassero i rifiuti tossici come concimi: [illegible] [illegible] propria truffa da cui tutti traevano vantaggio. In alcune zone della Bassa Padana, questo particolare fertilizzante avrebbe provocato gravi alterazioni genetiche dei prodotti agricoli e del bestiame di allevamento determinando anche anomalie agli arti degli animali. I centri interessati all'inchiesta della magistratura lombarda sarebbero trentatré, in gran parte della Bassa Padana lombardo-veneta e alcuni piemontesi, cuneesi, alessandrini [illegible] vercellesi.

Nei rifiuti che gli agricoltori di queste zone avrebbero smaltito come fertilizzanti sarebbero contenuti cianuri, solventi clorurati, metalli pesanti ed altre sostanze pericolose per l'ambiente e la salute dell'uomo. Dall'inchiesta, che ha già portato al sequestro di due carichi di rifiuti incriminati, potrebbero derivare presto nuovi sviluppi. In proposito l'Acna di Cengio ha [illegible] comunicato: «Nel periodo luglio '88-maggio '89 l'Acna ha regolarmente venduto ad aziende chimiche lombarde, tra cui la Casalchimica, sottoprodotti industriali definiti come materie prime e seconde e precisamente soluzioni di carbonato di potassio, acque ammoniacali, soluzioni di solfato di ammonio utilizzabili dagli acquirenti nel loro ciclo produttivo. [illegible] trasporto [illegible] questi prodotti è sempre stato fatto a cura e [illegible] del cliente. Si esclude che queste sostanze si possano in alcun modo assimilare a rifiuti».

Ginetto Pellerino

IL SERVIZIO SULLE INDAGINI [illegible] PRIMO FASCICOLO

Al pascolo tra i rifiuti tossici! Una mandria di bovini nella Piana cuneese

[illegible] 217 [illegible]

L'Acna riapre e controlla gli impianti

SALICETO. Dopo 217 giorni è ripresa l'attività produttiva dell'Acna. La fabbrica era ferma dallo [illegible] 7 luglio, dopo l'ordinanza [illegible] chiusura, la [illegible] in meno di un anno, del ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Non si tratta di una messa in marcia vera e propria: per [illegible] momento sono iniziate le prove «in bianco», senza produzione, [illegible]ei reparti. Dovranno essere verificate la sicurezza degli impianti, tutti sottoposti a manutenzione straordinaria, e la presenza di eventuali danni prodotti dal gelo a valvole o condotte. La produzione riprenderà normalmente [illegible] metà marzo.

La decisione dopo la [illegible] [illegible] mercoledì [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione dell'Enimont, che ha approvato l'atto d'impegno aggiuntivo, siglato la scorsa settimana a Roma dai dirigenti, insieme [illegible] Ruffolo [illegible] sindacati. Ieri per i dipendenti è stata una giornata importante: la fabbrica riaperta, gli stipendi di gennaio pagati. L'Enimont ha messo a disposizione la somma [illegible]ria a retribuire i lavoratori aprendo un conto corrente, che [illegible] può essere sottoposto [illegible] sequestro da parte della magistratura.

Ma l'atmosfera non è risultata meno tesa e preoccupata degli ultimi giorni. Sul futuro dell'Acna pesano due inquietanti interrogativi: la soluzione [illegible] nodo Re-Sol e la ferma opposizione da parte piemontese. E proprio sul versante [illegible]ie[illegible] della Valle [illegible] annunciate assemblee pubbliche in ogni centro per discutere il problema [illegible] voto o non voto in occasione delle elezioni amministrative di maggio. Anche [illegible] Consiglio regionale piemontese ieri si è discusso a lungo del caso Acna [illegible] del futuro della Valle Bormida.

ALTRI [illegible] PRIMO FASCICOLO

Nel Vercellese

«Non sapevamo nulla»

VERCELLI. Maggio [illegible]: una discarica industriale abusiva di rifiuti farmaceutici viene scoperta ad Arborio [illegible] una fornace abbandonata che, ufficialmente avrebbe dovuto ospitare una coltivazione [illegible] miceli (sono funghi), per produrre fertilizzanti. Febbraio '90, [illegible] piccolo centro agricolo sulla riva destra della Sesia, è nuovamente [illegible] centro di un'inchiesta per i rifiuti tossici dell'Acna utilizzati come fertilizzanti dagli agricoltori della zona. Solo [illegible] coincidenza, [illegible] un disegno criminoso più ampio? Ma c[illegible] Arborio questa volta compaiono altri due Comuni del Vercellese, Prarolo [illegible] Desana.

La notizia che nei tre centri sarebbero stati utilizzati i rifiuti chimici provienti [illegible] aziende farmaceutiche e dall'Acna ha lasciato sbalorditi sindaci e organizzazioni degli agricoltori. In un Vercellese già duramente colpito dall'inquinamento idrico causato dai diserbanti utilizzati in risaia (il micidiale bentazone), il sospetto che le coltivazioni siano state trattate con sostanze tossiche rischia di riaprire antiche ferite.

Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione agricoltori non transige sulla serietà della categoria, troppe volte al centro di roventi polemiche: «Rifiuti [illegible] fertilizzanti? E'incredibile, [illegible] mi auguro proprio che l'indagine non scalfisca l'immagine di società che gli [illegible]ricoltori a fatica difendono ogni giorno. I fertilizzanti impiegati in zona [illegible] tutti [illegible] altri prodotti chimici utilizzati [illegible] agricoltura [illegible] quelli che si trovano normalmente in commercio, tutti regolari».

E' possibile che qualche agricoltore, voltando le spalle all'immagine della categoria, abbia ceduto alle lusinghe di facili guadagni? [illegible]n ne so assolutamente nulla — dice Giuseppino Donetti, sindaco di Desana —. Ultimamente i vigili sanitari hanno condotto una serie di ispezioni in un'azienda del paese che produce fertilizzanti, a causa di emissioni gassose [illegible] leodoranti, ma non penso proprio che questo [illegible]so [illegible]ia collegato alla vicenda Acna».

Giovanni Molinaro sindaco [illegible] Prarolo: «La notizia me la date voi: non so nulla di indagini sui fertilizzanti, né di controlli fatti nelle aziende agricole della zona. Non siamo assolutamente mai stati toccati dall'inquinamento idrico da diserbanti, spero che Pertengo [illegible] sia coinvolto proprio [illegible] in questa brutta storia».

E Arborio? Il sindaco Antonio Bona ha dovuto combattere una dura battaglia contro gli inquinatori nel maggio dell'85, una battaglia che rischiò di travolgere la giunta comunale, e spera proprio di non dover ricominciare daccapo. Dice Bona: [illegible] credo che [illegible] i due episodi possano esserci collegamenti, ma mi dispiace come amministratore e come cittadino che Arborio [illegible] [illegible] nuovo coinvolto in un'indagine per inquinamento, per di più di così vasta portata».

La parola passa ora all'assessorato Ambiente della Provincia: di inchieste ve [illegible] sono molte avviate dagli ispettori, ma l'assessore Smorieri è ammalato [illegible] i funzionari, ligi ai regolamenti, [illegible] parlano. Ma forse tra le tante indagini c'è anche questa.

Daniele [illegible]

Nell'Alessandrino

Allarme come alcuni anni fa

PIOVERA. Sorpresa, ma nello stesso tempo anche preoccupazione, a Piovera, nell'Alessandrino, per la notizia sull'inchiesta del Corpo forestale della Lombardia su alcune ditte che, ritirati rifiuti chimici provenienti da industrie farmaceutiche [illegible] dall'Acna di Cengio, li avrebbero ceduti agli agricoltori come fertilizzanti. In alcuni [illegible] la cessione sarebbe stata gratuita, in altri prevedeva un compenso agli agricoltori disponibili.

Secondo l'inchiesta risulterebbe, probabilmente attraverso gli indirizzari delle due ditte al centro delle indagini — [illegible] specializzata nello smaltimento [illegible] rifiuti e l'altra nella produzione di fertilizzanti —, che parte di questi prodotti [illegible] finita anche in alcuni terreni di Piovera. Dell'inchiesta, comunque, non è stato interessato il comando di Alessandria [illegible] Corpo forestale.

[illegible] notizia ci coglie di sorpresa — dice il sindaco Marco Bologna —, non abbiamo mai avuto segnalazioni [illegible] episodi del genere e [illegible] [illegible] quanto risulta in Comune, si [illegible] lamentato per possibili [illegible] di inquinamento. Non [illegible] in grado [illegible] dare spiegazioni su quanto [illegible] trapelato dall'inchiesta».

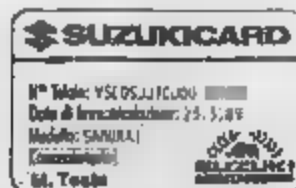
Di fatti recenti non è neppure a conoscenza l'ex sindaco, Gianpiero Borsi, attualmente presidente del Consorzio per lo smaltimento [illegible]ei rifiuti solidi urbani dell'Alessandrino. «In passato, quando [illegible] sindaco — dice Borsi — ero venuto a conoscenza che, [illegible] l'autorizzazione della Provincia, un'azienda agricola riceveva, per lo smaltimento nei suoi terreni, i miceli (funghi provenienti dalle colture [illegible] degli antibiotici) della Farmitalia. Con un'ordinanza avevo bloccato l'operazione. Da allora [illegible] mi risulta si siano avuti altri [illegible] del genere».

Lo smaltimento nei suoi terreni di miceli aveva procurato, negli scorsi anni, anche grossi guai al sindaco [illegible] Pomaro, Carlo Quartero. La provenienza del materiale era la stessa.

L'azienda agricola di Piovera invece era stata scoperta per [illegible] lamentele degli abitanti della zona perché, quando il terreno veniva rivoltato, si alzavano miasmi insopportabili [illegible] l'odore raggiungeva anche i paesi vicini.

Si tratta, però, di episodi di qualche anno fa. Recentemente [illegible] si è avuta notizia di casi analoghi. «Non abbiamo avuto né segnalazioni né lamentele — dice il direttore provinciale del[illegible] Coldiretti, Eugenio Torchio — e nessuna delle nostre aziende ha mai dichiarato di utilizzare questo tipo di prodotti come fertilizzanti».

Lo [illegible] ripetono i titolari di diverse aziende agricole [illegible] paese. Sembra però che qualcuno abbia offerto nella zona non ben precisati concimi. Nessuno comunque sa dire se qualche azienda li abbia ritirati.

[illegible] Marchiaro

Un seminario all'istituto «Verdi» con Alan Julseth

A scuola d'oboe

E sabato c'è l'informatica

ASTI. L'oboe è uno strumento a fiato che vanta origini tra le più antiche; oggi è uno degli strumenti solisti nell'orchestra, ed ha un dignitoso repertorio cameristico. L'istituto di musica «Giuseppe Verdi», che da un anno ha istituito la classe di oboe con il professor Renzo Turola, ha organizzato un seminario dedicato all'oboe ed agli strumenti della famiglia come il corno inglese e l'oboe d'a

Il corso s'inizierà martedì prossimo e sarà condotto dall'oboista americano Alan Julseth che parlerà di costruzione e messa a punto delle ance, le piccole lamelle che producono il caratteristico dello strumento; il musicista tratterà anche del repertorio orchestrale e cameristico, approfondendo alcuni aspetti della tecnica interpretativa nei vari periodi storici.

Alan Julseth ha iniziato gli studi musicali all'università di Bloomington, nell'Indiana, e si è perfezionato con Helmut Winschermann e Ray Still. Ha nato come solista per dieci anni in numerose orchestre in America Latina e dal 1984 vive in Germania; qui insegna e svolge il ruolo di primo oboista dell'orchestra «Sinfonia Nova» di Costa

Le lezioni si terranno all'istituto di musica, in via Natta 22, da martedì 13 a giovedì 15, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18. La partecipazione al seminario è gratuita per gli insegnanti e gli allievi della scuole. Può partecipare anche chi non è iscritto al «Verdi», versando una quota di 70 mila lire per gli allievi effettivi e di 30 mila lire per gli uditori. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente all'istituto «Verdi», telefonando al 50.730.

Sabato alle 15 si tiene inoltre il secondo incontro del seminario «Fondamenti di acustica e teoria musicale con l'ausilio dei metodi informatici ed elettronici applicati alla generazione ed all'elaborazione del suono», tenuto da Walter Conti, titolare della classe di contrabbasso e consulente di una azienda informatica bolognese. Per partecipare è necessario versare una quota di 20 mila lire.

Le iniziative dell'istituto non si fermano qui: lunedì 26 alle 21 nella scuola in via Natta si terrà un del chitarrista astigiano Giovanni Lodigiani, ex allievo del «Verdi». Ingresso libero.

Carlo Francesco Conti

L'oboista americano Alan Julseth. Terrà un corso ad Asti la prossima settimana

A teatro

Si riderà con Gipo e Goldoni

ASTI. La prossima settimana si preannuncia ricca di appuntamenti teatrali nella provincia. Mercoledì 14 alle 21 s'inizia al Politeama di Asti la mini tournée di Gipo Farassino e della sua compagnia, con la commedia cura 'd Rocabrusà» di Dino Belmondo. Accanto al popolare Gipo ci saranno Vittoria Lottero e Margherita Fumero; la regia è di Massimo Scaglione.

Alla data astigiana seguirano quella di Nizza, giovedì 15 al Verdi, e Damiano, venerdì 16 al cinema Lux. I biglietti per il Politeama costano 20 mila lire (poltrone numerate) e 15 mila (galleria); si possono prenotare all'agenzia Ave in Dante 17, telefono 53.681. Per le altre date si deve rivolgere ai teatri che accoglieranno gli spettacoli.

Prosegue venerdì 16 la stagione invernale del Comune «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. In scena al Politeama la compagnia di Giulio Bosetti con Marina Bonfigli e la regia di Gianfranco De Bosio. I biglietti saranno in prevendita da mercoledì al centro informazioni del Comune in municipio, dalle 13 alle 19 (telefono 399.298); per informazioni si può telefonare anche al 399.268 e 399.289. I prezzi: poltrona, 20 mila lire (15 mila ridotto), galleria, 15 mila lire (10 mila).

Domenica 18 le luci si accenderanno sulla ribalta del teatro comunale di Moncalvo, che accoglierà il Gruppo della Rocca di Torino, per la rassegna «Teatro oggi». In programma «Un re in ascolto» di Italo Calvino adattato per la scena da Oliviero Corbetta Marchese. I biglietti costano 14 mila lire per i primi posti e 12 mila per i secondi. Per prenotazioni telefonare al 0171/81.352 o 917.605.

(c. f. c.)

DIETRO I FORNELLI

L'ultima piola

Al mercato di Asti

DEL

ASTI
Corso Einaudi 62
Tel. 0141/32.142
Numero coperti: 40
Prezzi: 15-30 mila
Giorno di chiusura: domenica

LA

Minestrone di Rosalba. Il minestrone con trippa è uno dei piatti «tradizionali» della Locanda del Mercato, una ricetta che da sempre viene preparata il martedì sera.

E' da quando il locale è stato aperto che, tutte le settimane, il tipico piatto viene proposto agli avventori di turno. E i giudizi sempre stati molto positivi. Un così non si trova tutte le parti.

Gli ingredienti semplici così come la preparazione. Si fa soffriggere lentamente cipolla tagliata a fette: poi si unisce la trippa, di varie qualità, a listarelle e si fa insaporire nel soffritto. Non bisogna assolutamente fretta e lavorare con estrema calma.

Si aggiunge poi calda in volume doppio della trippa — la quantità sarà aumentata se si vuole ottenere un minestrone meno denso — qualche gambo di sedano, un paio di carote e di patate che, disfacendosi, inspessiranno il brodo.

Infine un bell'osso fresco (o un pezzo di polpa di vitello) per insaporire il piatto e dargli un tocco particolare.

Si fa cuocere, col fuoco molto basso, in lenta ebollizione, per ore, come minimo. Si serve con grattugiata di parmigiano e, se piace, anche un po' di pepe.

A tutti quelli che di mercoledì confluivano ad Asti per il mercato (paisan, particular, negosiant da bestie), la città offriva — siamo nei primi decenni del secolo — una fitta rete di osterie con stallaggio.

Tra queste la «Locanda del Mercato», all'angolo Nord-Ovest dell'arioso esagono di piazza Emanuele Filiberto, la piazza «delle bestie».

Dal la locanda è gestita dalla famiglia Montersino-Fausone. Senza sminuire i meriti di mamma Pierina, che ancora oggi, alle soglie degli ottant'anni, traffica in cucina e chiacchiera amabilmente con gli avventori accanto alla stufa, dobbiamo dire che l'anima della trattoria è lei, Rosalba. Che già a otto anni, uscita da scuola, apparecchiava e serviva in tavola ricchi bolliti la canonica testina, fumanti minestroni di trippa, pasta e ceci. Gli stessi piatti di rigorosa tradizione piemontese (aggiungetevi pure due peperoni in bagna caoda, il vitello tonnato, il cotechino, polenta e merluzzo al verde il venerdì) che si servono ora, in un ambiente che è rimasto inalterato.

Alcune cose certo cambiate: la clientela innanzitutto. Non ci più i negozianti di bestiame che arrivavano la sera del martedì e sceglievano la Locanda del Mercato come una casa dove trovare un piatto caldo e un letto, e lasciare, una settimana per l'altra, gli abiti di ricambio. Ma qualche abitudine resta: due o tre «paesani» che con meravigliosa ostinazione vanno a farsi per colazione un piatto di trippa e un bicchiere di vino il giorno di mercato, l'atmosfera familiare di osteria dove alcuni habitués passano il pomeriggio o la sera, e tra questi, con continuità che ha dell'incredibile, il «messeur», che in cambio di un cinzanino, ti a posto» spalla slogata. E soprattutto non è biata la verve di Rosalba; che accoglie i clienti («vengono da anche i giovani, qualche professionista, per di cultura, una clientela mista, insomma») con un calore e una finezza spontanei, propri di chi crede nel lavoro e nella ricchezza dei rapporti umani. Rosalba, quando arrivi, ti stringe la mano e ti sa comunicare l'affetto di essere accolto e desiderato. Ha una memoria di ferro: ricorda i tuoi gusti e quella volta che avevi l'influenza. Si leggera tra un vecchio monumentale frigorifero e i tavoli da ben allineati e ti offre, con un pizzico di civetteria, una mezza di vino.

Non aspettatevi raffinatezze culinarie, ma gustatevi le suggestioni dell'ultima vera «piola» astigiana, con relativi prezzi modici e, soprattutto con un personaggio che «vale la deviazione».

Rosalba Fausone

a cura di:
Paola Gho & Giovanni Ruffa

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Venerdì 9 Febbraio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Polemiche dopo il blocco dei cantieri [illegible] Cuneo, Fossano e Limone

Tanti «no» dalle Belle Arti

Gli interventi della Sovrintendenza

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

I lavori non sono in corso, perché [illegible] intervenuta [illegible] Sovrintendenza [illegible] beni architettonici ed ambientali del Piemonte: sono parecchie nella «Granda» le opere pubbliche o gli interventi edilizi di privati bloccati da tempo per questa ragione.

Un [illegible] eclatante è quello dell'acquedotto delle Langhe, la struttura che integra in modo determinante la portata d'acqua delle reti di distribuzione di 88 Comuni della provincia di Cu[illegible] in particolare dell'Albese [illegible] del Monregalese.

«Da tempo alla captazione, per fortuna molto abbondante, di acque in val Corsaglia — dice [illegible] presidente dell'acquedotto Giacomo Oddero — avrebbe dovuto aggiungersi quella di sorgenti situate in valle Vermenagna. Da poco meno di due anni, invece, tale ampliamento [illegible] reso impossibile perché, per costrui[illegible] un muretto che consenta alla condotta l'attraversamento del centro di Limone, siamo rimasti in attesa del permesso della Sovrintendenza».

Oddero [illegible] ritiene inopportuno il controllo dell'organismo regionale.

«Non contestiamo la necessità che vengano fatti i rilievi e che siano indispensabili i pareri di questa autorità per procedere a determinati lavori — dice —, ma piuttosto i tempi, infiniti, con i quali funziona la macchina burocratica. Un'opera come quella dell'acquedotto delle Langhe è di estrema importanza. L'esistenza [illegible] una rete già piuttosto estesa ha consentito, specialmente in questi [illegible] di scarse precipitazioni, che le popolazioni di molti Comuni della provincia non abbiano dovuto provare il dramma della mancanza d'acqua. L'urgenza [illegible] la quale andrebbe espresso il pare[illegible] da parte della Sovrintenden[illegible] non è paragonabile, dunque, a quella necessaria in altre situazioni. Ora il permesso relativo [illegible] lavori di Limone è stato ottenuto e siamo in grado di proseguire, ma è difficile che si riesca ad allacciare alla rete entro l'estate prossima, come invece era previsto. il comune di Boves».

L'intervento dell'organismo regionale è alla base anche di un ennesimo rinvio per i lavori di completamento della sede dell'istituto per geometri «Gallo», nel centro storico [illegible] Cuneo. La ristrutturazione dell'edificio in questi [illegible] è proceduta a singhiozzo, con gravi disagi per studenti, insegnanti [illegible] personale non docente; ma alle difficoltà del passato se n'è aggiunta una [illegible].

Nell'effettuare lo scavo delle fondamenta della nuova palestra della scuola, nel cortile interno, sono venuti alla luce i resti del convento di Santa Chiara, che sorgeva in quell'area, una delle più antiche della città, risalente [illegible] 1400: una parte del muro [illegible] cinta, verso via Alba; due successivi acciottolati sovrapposti; [illegible] vecchio pozzo ed una finestrella che si inoltra sottoterra. Potrebbe trattarsi di [illegible] degli ingressi a una «leggendaria» galleria che avrebbe collegato nel sottosuolo edifici pubblici [illegible] religiosi [illegible] che si sarebbe estesa [illegible] al santuario della Madonna degli Angeli.

I reperti finora ritrovati non sembrano di eccezionale importanza storica ed architettonica, ma i lavori di scavo sono per il momento sospesi: si attende [illegible] definitivo sì della Sovrintendenza.

La sistemazione di una parte degli edifici che, con una serie di portici ogivali, [illegible] affacciano sulla piazzetta del Duomo [illegible] Fossa[illegible] nel cuore della cittadina, [illegible] condizionata da [illegible] contesa che vede opposti i privati, interessati alla ristrutturazione dell'ex sede dell'Istituto [illegible] credito San Paolo, e la Sovrintendenza. Il progetto proposto prevedeva il recupero dell'intero edificio: [illegible] piano terreno sarebbero [illegible] realizzati locali [illegible] adibire ad uso commerciale; e quelli superiori uffici o alloggi privati.

I lavori, che hanno già avuto inizio, sono stati bloccati perché l'organismo regionale ha contestato la rimozione di alcuni travi antichi da parte dei proprietari. i quali, a loro volta ritengono sia impossibile rispondere positivamente alla richiesta della Sovrintendenza di ripristinare le strutture originarie.

«Un'altra situazione che preoccupa l'amministrazione municipale — dice il capogruppo democristiano in Consiglio comunale Paolo Di Marco — [illegible] quella della vecchia Santa [illegible]ria del Salice. I due progetti di ristrutturazione presentati in Regione, che prevedevano il consolidamento strutturale ed il riuso [illegible] fini commerciali della chiesa sconsacrata, sono stati bocciati. Le condizioni dell'edificio, intanto, sono molto peggiorate, [illegible] [illegible] far temere il crollo [illegible] da rendere sempre più improbabile un possibile recupero».

Mario Bosonetto

Due immagini del palazzo nel centro di Alba dove la Canadian Fur di Alessandria ha ordinato lavori di [illegible] che sono stati in parte bloccati dalla Sovrintendenza (Murialdo)

«Fermate quei lavori»

Alba, strada romana sotto le case

ALBA. Polemiche e contestazioni ad Alba per uno scavo in un cantiere edile nel centro storico, all'altezza di via Vida-angolo Vicolo Cherasca, dietro il Duomo. In contrapposizione vi sono la Sovrintendenza archeologica del Piemonte (che ieri ha ordinato la sospensione dei lavori nella parte del cantiere interessata dallo [illegible] ritenuto di interesse archeologico) e la proprietà, la società Canadian Fur Srl di Alessandria.

Fedora Filippi, funzionario della Sovrintendenza che [illegible] compiuto un sopralluogo insieme con la Sovrintendente, Liliana Mercando, spiega: «Contestiamo lo sbancamento che è stato fatto nel cantiere [illegible] questi giorni. In [illegible] parte dell'area la Sovrintendenza ha iniziato fin da quest'autunno un'indagine archeologica che ci ha consentito di rilevare la presenza di [illegible] strada romana con la sottostante fognatura, stratificazioni fino all'età repubblicana. Abbiamo raccolto molti reperti. Si tratta di [illegible] zona che era all'interno delle [illegible] romane nella parte residenziale più elegante della città. Secondo il nostro parere è presumibile che anche nell'area sbancata, vi fossero testimonianze. Come Sovrintendenza abbiamo fatto sospendere i lavori per accertamenti e ci riserviamo di prendere dei provvedimenti».

L'avvocato della Canadian Fur, Giancarlo Bongioanni, replica: «Ritengo che nel comportamento della proprietà non vi siano illeciti. L'ordinanza di sospensione lavori per l'indagine archeologica disposta dalla Sovrintendenza [illegible] novembre è [illegible] ritenersi revocata in quanto so[illegible] decorsi i 60 giorni previsti dalla legge, non essendo nel frattempo pervenuta [illegible] notifica di vincolo archeologico da parte del Ministero. I lavori nel cantiere sospesi dallo scorso autunno [illegible] ripresi senza toccare nulla che avesse [illegible] valore archeologico. Nell'area sbancata [illegible] erano già avuti radicali interventi per precedenti costruzioni. E' stata lasciata intatta la parte dello scavo in cui ha lavorato la Soprintendenza. Per questo secondo blocco [illegible] lavori ricorreremo alle sedi competenti».

[g. f.]

[illegible]

[illegible]
Auto contro camion: [illegible] ferito [illegible]

Antonio Bonino, 24 anni, Sanfrè, in via Piè di Carle 1, [illegible] rimasto ferito in modo grave in un incidente [illegible] all'incrocio fra la «Reale» e la Bra-Cavallermaggiore, in località Madonna del Pilone. Alla guida della sua «Renault 11» si è scontrato, per cause che sta accertando la polstrada [illegible] Saluzzo e di Cherasco, con il rimorchio di un autotreno condotto da Franco Costamagna, 38 anni, di Cherasco, via Gorizia 5. Dall'ospedale di Savigliano il giovane, che ha riportato la frattura della mandibola [illegible] della clavicola, è stato trasferito [illegible] S. Croce di Cuneo; la prognosi è riservata.

[illegible]
[illegible] un [illegible] di captazione

E' stato chiuso [illegible] nuovo pozzo di captazione che il [illegible] intende[illegible] utilizzare per aumentare la portata dell'acquedotto. Il provvedi[illegible] si [illegible] reso necessario perché, dalle analisi degli ultimi campioni d'acqua, è stata riscontrata [illegible] p[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] percentuali di 0,45 microgrammi per litro. E' un valore inferiore allo 0,8, limite fissato dalla legge in deroga alla normativa Cee, che prevede un massimo di 0,1. Il sindaco ha chiesto nuove analisi.

[illegible] LANGHE
Infortunio sul lavoro

Luca Paruzza, [illegible] anni, abitante in frazione Lodarino, ha riportato ferite [illegible] dita della mano destra per [illegible] infortunio sul lavoro. Il [illegible]gazzo è stato medicato [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale San Lazzaro di Alba, guarirà in due settimane.

[illegible]
[illegible] ricorda [illegible] vescovo [illegible]

Ricorre oggi il primo centenario della beatificazione di Giovanni Giovenale Ancina, nato [illegible] Fossano nel 1545 e morto nel 1604 a Saluzzo, dove era vescovo. Giovenale Ancina, sepolto nel Duomo saluzzese, fu beatificato il [illegible] febbraio 1890 da Papa Leone XIII.

ALBA
I rapporti Nord-Sud

Stasera alle 21, nella sala Fenoglio, incontro su: «Il rapporto Nord-Sud: le interconnessioni economiche, politiche [illegible] finanziarie». E' organizzato dal Gruppo albese di solidarietà. Interverrà Sandro Spinelli, del Movimento laici America Latina.

[illegible]
Stasera consiglio [illegible]

Consiglio comunale stasera alle 20. Fra i punti all'ordine del giorno la sistemazione della condotta dell'acquedotto e l'asfaltatura della rampa di accesso alla frazione Madonna della Neve.

CUNEO
Alla sezione del pci

Congresso straordinario della sezione del pci oggi e domani; i lavori si svolgeranno nella sede del partito, corso Giolitti 23/bis. Alle 20,30 relazione del segretario uscente Mario Soglio a cui seguirà l'illustrazione delle mozioni. Domani si eleggeranno i delegati al congresso provinciale e i rappresentanti degli organismi dirigenti.

[illegible]
[illegible] un [illegible] di fantascienza

Stasera [illegible] 21, nella sala comunale, per la rassegna denominata «Quando la luce si incontra con il buio», sarà proiettato il film di fantascienza «Blade runner» di Ridley Scott.

[illegible]
[illegible] impianti sportivi

S'inizieranno nei prossimi mesi i lavori di costruzione dei nuovi impianti sportivi; si spenderanno circa due miliardi e mezzo di lire. Le strutture, realizzate in parte con finanziamenti Coni, sorgeranno nelle vicinanze dello sferisterio e del campo di calcio. Il pae[illegible] avrà un palazzetto dello sport, [illegible] secondo campo [illegible] calcio, un bocciodromo coperto e una pista di pattinaggio all'aperto.

CUNEO
Il via al Carnevale della «Granda»

Domani alle 10,30, [illegible] Palatenda, si aprirà [illegible] Carnevale della «Granda». La manifestazione [illegible] organizzata dall'assessorato al Turismo della Provincia con il Comune e la Promocuneo.

A SAVIGLIANO E POLONGHERA

[illegible] dell'Acna come [illegible]?

Nei campi [illegible] Savigliano e Polonghera sarebbero state sparse (come in altri 31 Comuni della Pianura Padana) consistenti quantità [illegible] rifiuti (forse tossici) provenienti anche dall'Acna di Cengio? Per chiarire la vicenda stanno svolgendo indagini le magistrature di Milano, Brescia e Cremona.

SERVIZIO A PAGINA 6

Autobotti a Staffarda

Revello, pozzi inquinati [illegible]

REVELLO. Da una settimana le dieci famiglie che abitano a Staffarda devono rifornirsi d'acqua alle autobotti che, [illegible] giorni alterni, il Comune invia nella frazione. Dalle analisi compiute dall'Ufficio di igiene dell'Unità sanitaria locale [illegible] Saluzzo è risultato infatti che i pozzi degli esercizi pubblici Albergo Fiorito e Taverna del Chiosco [illegible] inquinati: nell'acqua [illegible] state riscontrate percentuali di atrazina e simazina superiori ai limiti consentiti dalla legge.

Il sindaco di Revello Egidio Fino ha [illegible] un'ordinanza con cui vieta l'impiego dell'acqua per qualsiasi [illegible] alimentare.

Dei due pozzi di Staffarda [illegible] serve anche la scuola elementare della frazione: tutti gli edifici della [illegible] non sono infatti allacciati all'acquedotto comunale. Per questo il sindaco ha provveduto a fornire la scuola di bottiglie d'acqua minerale.

[r. s.]

Il testamento di don Mario Bongioanni morto domenica a Roma

In [illegible] migliaia [illegible] libri

Alla biblioteca civica di Sommariva Bosco

SOMMARIVA BOSCO. Migliaia [illegible] libri e preziosi documenti sono stati donati per [illegible] alla biblioteca di Sommariva da don Marco Bongioanni. I funerali del sacerdote originario di Chiusa Pesio e [illegible] anni abitante a Roma, si [illegible] svolti l'altro pomeriggio a Sommariva, paese adottivo [illegible] sacerdote.

Don Marco, 69 anni, ancora ragazzo si [illegible] trasferito con la famiglia a Sommariva Bosco [illegible] qui [illegible] [illegible] entrare in seminario con i Salesiani.

Finite le superiori, gli studi [illegible] proseguiti all'Università Gregoriana di Roma e Marco si era laureato in teologia, filosofia e lettere, materie che insegnava nei licei salesiani. Contemporaneamente aveva lavorato alla Segreteria di Stato vaticana, allora diretta dal cardinale Montini, il futuro Paolo VI, che ebbe di lui una grande stima.

Ma fu negli Anni Cinquanta che don Marco Bongioanni poté rivolgere la sua attenzione [illegible] il campo artistico che lo aveva sempre interessato. Venne trasferito a Torino dopo l'ordinazione sacerdotale presso la Direzione generale salesiana e qui ebbe l'incarico di occuparsi del settore stampa, pubbliche rela[illegible]ni, teatro e cinema. A questo periodo risalgono le decine di testi teatrali [illegible] lui scritti e distribuiti alle parrocchie e agli enti religiosi di tutto il Paese. Girò anche [illegible] serie [illegible] documentari di argomento missionario dal Cile, Australia e Polinesia. In questi ultimi dieci anni è stato anche direttore artistico del Teatro del dramma popolare [illegible] S. Miniato e la sua ultima opera è stata messa in scena l'estate scorsa. L'ultima [illegible] fatica è stata una trilogia dedicata alla vita di Don Bosco. Il titolo del te[illegible] volume è «Don Bosco [illegible] Vaticano»: l'introduzione è del segretario di Stato, il cardinale Agostino Casaroli, che ricorda i cinquant'anni della presenza salesiana nella Santa Sede. La data di pubblicazione è 31 gennaio 1990.

Venerdì scorso don Marco venne colpito da emorragia cerebrale. Subito soccorso dai confratelli — abitava a Roma in via della Pisana 1111, nella Casa generalizia dell'Ordine — [illegible] trasportato all'ospedale di «S. Giacomo», ha cessato [illegible] vivere intorno alle 16 di domenica.

Come ultima testimonianza di affetto per [illegible] paese, don [illegible] Bongioanni ha lasciato [illegible] biblioteca comunale di Sommariva Bosco i suoi libri, che ammontano ad alcune migliaia. Un patrimonio librario che riveste grande importanza, soprattutto nel campo dello spettacolo. Per [illegible] ha schedato articoli di giornali, critiche, documenti su tutti i film: una raccolta degna di un istituto universitario.

Serenella Pinca

Oltre 3 miliardi a Fossano

Si restaura Casa Craveri

FOSSANO. La Regione ha stanziato 3 miliardi e duecento milioni per la ristrutturazione della casa di riposo «Craveri». E' quindi arrivata una risposta positiva alla richiesta avanzata dall'Unità socio-sanitaria 62.

Poiché è già stato redatto il progetto esecutivo dell'opera, i lavori potranno iniziare subito e l'edificio sarà trasformato in casa protetta per anziani non autosufficienti.

L'istituto «Craveri» è nato nel 1836 quando, su proposta dell'allora vicario generale della diocesi Luigi Craveri, il signor Luigi Brunetti «acquistava un corpo di casa per erigere un ricovero delle persone povere e di cronica malattia».

Oggi la casa di riposo ospita cinquanta anziani non autosufficienti, ma i locali sono vecchi e la loro disposizione non è più funzionale e adeguata alle esigenze dei ricoverati.

Erano in molti che da anni chiedevano un intervento di radicale trasformazione dell'edificio.

Nel [illegible] la svolta. Il presidente dell'Ipab, don Raffaele Volta, e gli architetti presentavano alla città il progetto tanto [illegible].

Il plastico del nuovo «Craveri» venne esposto al pubblico nei locali della Cassa di Risparmio di Fossano ricevendo unanimi consensi.

Il progetto prevede una quarantina di posti letto, con ampie camere disposte a nuclei, per sette-otto persone, ognuno dei quali completato da moderni servizi igienici e salotto, questo per creare un ambiente il più possibile familiare.

Inoltre sono state progettate sale comuni per attività sociali, servizi di infermeria e fisioterapia, terrazza, veranda, cucina e lavanderia. Ma pareva insormontabile il problema dei finanziamenti. Come e dove trovarli? Ora, finalmente, la buona notizia.

Vicino al «Craveri» c'è il pensionato «Mellano» per anziani autosufficienti, con quaranta ospiti. E' gestito dallo stesso consiglio di amministrazione della casa di riposo. Presto anche questa struttura cambierà «volto». E' infatti in programma la ristrutturazione dell'edificio che diventerà casa-albergo. Come verranno affrontate le relative spese?

L'istituto finanzierà i lavori con mezzi propri. Sarà disposta la vendita di fabbricati e terreni di proprietà dell'ente.

Nei locali del «Mellano» [illegible] mantenuti la mensa a prezzi popolari per anziani esterni e per le persone in difficoltà, e il centro di incontro per anziani della città. Intanto, sono già in corso i lavori per aprire un porticato su Viale Sacerdote, finanziati dalla ditta Riorda. Il porticato consentirà il passaggio dal cortile del «Craveri» e del «Mellano» verso le passeggiata del «viale bianco». [r. s.]

Lettera aperta al Comune per chiedere una migliore organizzazione del servizio

«Ma siamo utilizzati male»

Cuneo, accuse del sindacato dei vigili urbani

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Sarebbe l'amministrazione comunale a frenare un maggior coinvolgimento del corpo dei vigili urbani nella tutela della sicurezza e della tranquillità dei cittadini del capoluogo, messa in forse da recenti ripetuti episodi di violenza: questa, per lo meno, è l'opinione degli [illegible] ti al Silpol, il sindacato italiano dei lavoratori di polizia locale, l'organizzazione di categoria autonoma alla quale aderiscono [illegible] dei [illegible] agenti in servizio in città.

«Da tempo chiediamo alla amministrazione comunale una riorganizzazione dei servizi di vigilanza urbana, con una conseguente presenza più [illegible] tutto il territorio e, in particolare, nelle ore serali, nel centro storico — dicono i rappresentanti sindacali in una lettera aperta inviata al sindaco Elio Viano, al prefetto Felice Sorgi, agli assessori comunali al personale ed alla polizia municipale, nonché al capigruppo di tutti i partiti presenti in consiglio —. Ma il Comune si è sempre trincerato dietro il paravento dell'esiguità dell'organico».

Si tratta di una tesi che il Silpol rifiuta.

«Fino a pochi anni fa — prosegue la lettera —, quando operavano addirittura 14 agenti in meno, le pattuglie in servizio [illegible] cinque, divise in due turni diurni. Una pattuglia [illegible] anche sempre presente dalle 19,30 alle 23. Nel periodo estivo, inoltre, il servizio serale veniva rafforzato [illegible] altre due pattuglie e l'orario si protraeva fino dopo la mezzanotte. A quell'epoca gli sporcaccioni al volante e i fracassoni generalmente individuati e convinti a non nuocere ulteriormente. Non pochi episodi di microdelinquenza sono stati stroncati sul nascere dai vigili urbani».

Ben diversa la situazione attuale nell'analisi contenuta nel documento del Silpol: «Oggi opera una sola pattuglia per turno, [illegible] non sempre è disponibile ad intervenire, poiché è impegnata nel salvaguardare l'incolumità degli studenti all'entrata ed uscita dalle scuole, e a scortare funerali. Numerose chiamate per incidenti stradali rimangono inevase. E' una realtà che può essere facilmente verificata confrontando i sinistri rilevati quando esisteva un servizio più attivo, 400-500 per anno, contro gli attuali 150 circa. Solo nel caso di manifestazioni culturali e sportive i vigili in servizio aumentano di numero, ma sono per lo più destinati alla interdizione del traffico veicolare».

Un'altra delle critiche che il Silpol rivolge alla gestione del corpo riguarda l'utilizzo degli straordinari.

«Il monte ore a disposizione della polizia municipale per il 1989 — si dice ancora nella lettera — era di 3.640 ore (elevabili per contratto a 5.240), ed è stato solo parzialmente usufruito. Sono state sfruttate, infatti, soltanto [illegible] ore per il servizio straordinario, di cui un terzo prestato dagli ufficiali e sottufficiali del Corpo. La maggioranza delle ore restanti sono servite per il disbrigo delle pratiche d'ufficio e per il piantonamento del portone del municipio, durante le sedute del consiglio comunale, della Giunta e delle commissioni. Sono quasi nulli, invece, i servizi speciali serali».

«I recenti episodi di delinquenza ed il sensibile aumento di scippi, furti di auto e negli alloggi, la diffusione della droga, [illegible] suscitando sgomento ed indignazione nella cittadinanza — dice il segretario del Silpol di Cuneo, l'agente Francesco Mingione —. Siamo sempre stati disponibili a contribuire ai servizi di prevenzione contro questi fenomeni. Non vogliamo che i vigili urbani [illegible] identificati soltanto come «quelli della multa facile», ma piuttosto riteniamo che gli uomini in servizio [illegible] debbano [illegible] distolti dalle loro funzioni specifiche, e dirottati ad altre attività, a scapito della svolgimento delle mansioni che competono loro per legge».

Il Silpol ha inoltre richiesto su questo argomento un incontro urgente con il sindaco e l'assessore alla polizia municipale, e successivamente con il Prefetto. [m. bo.]

Civich al lavoro. Non vogliono più essere identificati [illegible] «quelli della multa facile» (Telefoto Bedino)

Robilante: richiesta del sindacato, visite dell'Usl di Borgo

Timori per la silicosi

Esami sui lavoratori della Siro

[illegible] L'Usl 60 di Borgo San Dalmazzo eseguirà una serie di esami campione sui lavoratori della Siro, l'industria estrattiva, con sede a Robilante, che è il principale gruppo italiano del settore. Lo hanno richiesto le organizzazioni sindacali provinciali della categoria dei chimici, in relazione alle forti preoccupazioni che l'ambiente di lavoro della Siro suscita per la salute degli addetti.

«Secondo una serie di indagini svolte da un medico consulente del sindacato — dicono Mimmo Formicola della Cgil e Marcello Maggio della Cisl — l'incidenza della silicosi fra i dipendenti con un maggior periodo di permanenza nell'industria è decisamente alta: [illegible] molto numerosi, infatti, coloro che, una volta in pensione ne hanno ottenuto il riconoscimento come malattia professionale. Questa situazione, per altro, non corrisponde a quella che emerge dalle cartelle cliniche relative alle visite annuali obbligatorie fatte dall'azienda».

La Siro, che oltre allo stabilimento di Robilante, con 110 dipendenti, gestisce anche un altro complesso alla periferia di Bologna e un terzo a Colombara, in provincia di Campobasso, estrae silice da una serie di cave in valle Vermenagna e principalmente, in valle Gesso, nella zona di Roaschia: il materiale grezzo viene trasportato in camion, in attesa che sia realizzata, secondo il progetto della società, una galleria sotterranea che colleghi le [illegible] della valle Gesso a Robilante.

Nello stabilimento i massi estratti sono frantumati e, dopo la separazione da altri minerali, la silice è ridotta in polvere ed avviata alle maggiori vetrerie d'Italia, delle quali la Siro è il principale fornitore.

«La situazione nello stabilimento è senza dubbio migliore che nel passato — dicono i rappresentanti sindacali —. L'introduzione di aspiratori e l'uso costante delle mascherine che riparano naso e bocca hanno determinato un maggior livello di protezione. Le misure prese fin'ora non sono evidentemente sufficienti, però, a tutelare in modo soddisfacente la salute dei lavoratori. In particolare richiediamo l'installazione di nuovi e più potenti aspiratori e di attrezzature individuali atte a ridurre al [illegible] l'inalazione delle polveri di silicio. Anche la rumorosità dell'impianto, molto elevata, può [illegible] causa di lesioni all'apparato uditivo, contro le quali non c'è, per il momento, difesa adeguata».

Sottolinea il presidente dell'Usl di Borgo San Dalmazzo Domenico Lazzari: «Non è compito dell'unità sanitaria locale compiere gli esami annuali obbligatori sui lavoratori della Siro: la struttura sanitaria pubblica, infatti, ha una funzione di controllo: [illegible] questo [illegible] spetta al servizio di igiene e di medicina del lavoro verificare che le cartelle cliniche corrispondano al reale stato di salute dei dipendenti dell'industria. L'Usl inoltre ha già disposto rilievi di monitoraggio del rumore e [illegible] polveri aerodisperse nello stabilimento per avere un quadro completo della situazione». [m. bo.]

Parlano i consiglieri di una frazione

La protesta a Cherasco «I camion della cava rovinano le strade»

CHERASCO. Le polemiche c'erano già [illegible] in [illegible] Consiglio comunale del giugno dell'anno scorso al momento della concessione per l'apertura della cava della ditta Peisino, in località Piana-San Giovanni, nel rio dell'Angetta, poco a monte del ponte. «Lo [illegible] già detto in quella occasione — afferma l'assessore Angelo Martini, eletto della frazione — che il grave problema era il trasporto del materiale su strade non adatte ai mezzi pesanti utilizzati dalla ditta».

«Due sono gli inconvenienti che la gente lamenta — aggiunge l'altro consigliere della frazione, Domenico Dogliani —: le strade [illegible] rovinate dal carico sproporzionato degli automezzi e gli utenti normali hanno difficoltà di circolazione anche per la larghezza dei camion: talvolta è un problema trovare un posto per liberare la carreggiata».

I camion che trasportano il materiale della cava spesso sarebbero troppo pieni e nelle curve lascerebbero cadere pietre creando situazioni pericolose. Inoltre [illegible] Picchi i mezzi non vanno a imboccare la provinciale, ma proseguono sulla comunale di Piana Bassa per scendere direttamente a Stura.

Dall'assessore Martini è giunta la proposta di far rinsaldare la stradicciola che arriva a Sture lungo il rio dell'Angetta, ma a parte l'impatto ambientale, alcuni proprietari dei terreni non sarebbero d'accordo.

«Quello che ritengo inaccettabile è un certo modo di agire — continua Dogliani —, i camion hanno fatto dei buchi e degli avvallamenti spaventosi; alcuni [illegible] rimasti, quelli più grossi [illegible] che [illegible] del Comune intervenisse sono stati colmati con [illegible] dalla stessa ditta Peisino, creando delle creste anche pericolose per i normali automezzi».

«Gli amministratori comunali eletti nella frazione hanno ora chiesto [illegible] verifica sulla quantità di materiale già estratto per valutare se l'autorizzazione è stata o meno rispettata». [b. t.]

NEL CUNEESE

BORGO
Un campanello e la farmacia [illegible]

Basta suonare il campanello per avere i medicinali la domenica pomeriggio a Borgo. La saracinesca a volte abbassata ha forse tratto in inganno, ma da tempo l'Unità sanitaria locale d'intesa con l'Ordine dei farmacisti ha risolto il problema della chiusura alternata al pomeriggio (una domenica sì e una domenica no) del servizio. Spiega il presidente Domenico Lazzari: «Dopo un'indagine compiuta nei comuni della [illegible] unità sanitaria, abbiamo stabilito che in quei paesi dove ci sono almeno due farmacie, una nei giorni festivi sia sempre aperta. Il [illegible] riguarda due paesi: Borgo e Boves. Una delle due farmacie di Borgo ci ha chiesto quando è di turno di poter [illegible] al pomeriggio la serranda abbassata, pur garantendo il servizio. Per poter avere i medicinali basta suonare il campanello».

CUNEO
Cento dipendenti in più alla Cassa

I primi dati consuntivi del bilancio delle Cassa di Risparmio di Cuneo confermano che il 1989 è stato un anno di forte crescita per l'istituto bancario del capoluogo. La raccolta globale ha superato i cinquemila miliardi, con un incremento del 18 per [illegible] rispetto ai dodici [illegible] precedenti. L'utile lordo operativo è risultato di 118 miliardi, con [illegible] crescita del 24 per [illegible]. Durante il 1989 la Cassa ha aperto quattro [illegible] filiali, assumendo 107 nuovi dipendenti. In totale ora la Crc conta [illegible] agenzie e oltre 800 dipendenti.

SALUZZO
[illegible] ammala l'attore, niente teatro

L'assessorato alla Cultura del Comune ha comunicato che lo spettacolo in programma il 27 febbraio nell'ambito della stagione di prosa di Saluzzo è stato rinviato in seguito della malattia dell'attore protagonista Mario Carotenuto.

Ora i certificati comunali vengono consegnati immediatamente

Carte d'identità in giornata

A Boves sono cambiati i servizi anagrafici

BOVES. Chi, immigrato a Boves da una grande città, si reca in Comune per farsi rilasciare un certificato, rimane favorevolmente stupito di non trovare code, di trovarsi in un ambiente accogliente con confortevoli poltrone rosso-nere davanti a un lungo bancone: infatti non esistono più sportelli e vetri divisori tra pubblico e impiegati.

Sono questi i nuovi [illegible] che ospitano i servizi anagrafici spostati dai piani superiori del municipio al piano terra per favorire l'accesso alle persone anziane e ai disabili.

I servizi, già computerizzati dall'84, permettono di [illegible] gnare a chi lo richiede un qualsiasi certificato, compresa la carta d'identità, in pochi minuti. A quest'ultima è addetta la signora Claudia Bima, [illegible] all'anagrafe e stato civile lo sono Anna Laura Cavallera e Franco Cerato.

Quanti documenti vengono richiesti ogni giorno? Dice Franco Cerato: «Circa cento al giorno, principalmente "stati di famiglia" seguiti da certificati di residenza e dalle carte di identità».

Cerato ricorda che a Boves ci [illegible] persone di 70-80 anni che non hanno mai posseduto un documento e altri che hanno ancora la carta di identità in cartoncino verde del 1945.

Il Comune dai diritti di segreteria riceve circa 20 milioni all'anno. Si pagano 500 lire per i certificati in carta libera, 1000 in carta bollata e 1760 per le carte d'identità.

Il servizio potrebbe essere ancora più rapido e snello se gli impiegati non fossero continuamente interrotti da chi è alla ricerca di informazioni. Infatti, da quando i servizi anagrafici sono al piano terreno, accanto all'ingresso del municipio, chiedono in continuazione informazioni che riguardano altri servizi. Un altro problema per gli impiegati è quello [illegible] disattesa applicazione, da parte di molti enti, della legge del 4 gennaio 1968 sulla «autocertificazione».

Un servizio impegnativo quello dell'anagrafe visto che la popolazione è in costante [illegible] to: al 31 dicembre dello scorso anno Boves aveva 8687 abitanti (4237 maschi, [illegible] femmine). Nell'89 sono nati 102 bambini, 27 in più dell'88.

Nello stesso anno i morti sono [illegible] 104, uno in meno rispetto all'88.

Aumenta anche il numero degli immigrati: lo scorso anno hanno ottenuto la residenza a Boves 245 persone mentre gli emigrati sono stati 141, 104 in meno. Gli stranieri residenti sono 31 dei quali quindici francesi, una tedesca occidentale, due spagnoli, quattro olandesi, un brasiliano, due marocchini, un algerino, un indiano, un belga, due vietnamiti, un israeliano. [r. s.]

Savigliano, causa della polemica è lo sbarramento artificiale sul torrente Varaita

In lite per utilizzare l'acqua

Consorzio irriguo denunciato dai pescatori

SAVIGLIANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible]' polemica aperta fra i pescatori saviglianesi ed il Consorzio irriguo «Canale del Molino di Scarnafigi» a proposito dello sbarramento sul torrente Varaita nei pressi della località Rigrasso di Savigliano, ai confini con Lagnasco e Scarnafigi.

La vicenda si trascina ormai da tempo ed il presidente dei pescatori sportivi di Savigliano Bartolomeo Origlia (che è anche presidente della Consulta ecologica) ha sporto denuncia nei confronti del presidente del Consorzio Giovanni Sacchetto, frutticoltore, residente a Scarnafigi. Ogni [illegible] il Consorzio farebbe erigere uno sbarramento di pietrisco e ghiaia lungo il corso del fiume per bloccare le acque e deviarle nel canale attiguo, che serve per l'irrigazione dei campi. Questa barriera, secondo i pescatori, danneggia flora e fauna a valle e non è conforme a quanto previsto dalla legge. «Soprattutto in questi anni di siccità — afferma Bartolomeo Origlia — la situazione del fiume è notevolmente peggiorata: lo sbarramento è causa di un vero disastro ecologico. Eppure, nonostante gli avvisi, non è stato smantellato: per qu[illegible] abbiamo deciso di adire le vie legali».

All'inizio di dicembre il presidente del Consorzio ricevette un comunicato da parte del «Servizio Opere Pubbliche - Difesa [illegible] suolo», organismo della Regione, in cui venivano ribaditi i limiti imposti dalla legge, che risale al 1933.

Sulla base della segnalazione dell'Assessorato all'Ecologia [illegible] Comune di Savigliano, era richiesto [illegible] «provvedere alla regolazione continua della portata in modo tale che nel torrente a valle della derivazione sia lasciata sempre defluire una quantità d'acqua minima [illegible] un modulo», corrispondente a 100 litri al secondo.

«Nonostante siano passati due mesi — afferma Origlia — non si è provveduto, sebbene la portata del fiume abbia raggiunto minimi "storici": per questo abbiamo sporto denuncia, [illegible] la speranza che la situazione possa presto risolversi».

«Esistiamo dal 1883 — afferma il presidente [illegible] Consorzio Giovanni Sacchetto — ed abbiamo regolari permessi, ribaditi anche dal Genio Civile. Si è sempre sbarrato completamente il fiume: nelle annate normali l'acqua tornava a sorgere poche decine di metri più in là delle dighe. Questo [illegible] un anno eccezionale e ne sorge una quantità minore. Noi siamo d'accordo che un [illegible] quantitativo passi oltre la presa, ma se adesso liberassimo quella poca che c'è, questo vorrebbe dire la [illegible] dei pesci che vivono nel canale di derivazione. Teniamo chiuso in attesa dell'arrivo delle piogge».

Piero Bertoglio

[illegible] DAL 25 FEBBRAIO [illegible]

Il via alla stagione

La Consulta regionale lo ha deciso in modo definitivo durante l'ultima riunione: la pesca in Piemonte si aprirà all'alba del 25 febbraio per chiudersi al tramonto della prima domenica d'ottobre. E non ci [illegible] rinvii come era avvenuto dodici mesi [illegible] sebbene la situazione idrica sia la [illegible] ora [illegible] un anno fa l'acqua nei fiumi scarseggia. Intanto nei prossimi giorni i dirigenti della Fips, la federazione pesca sportiva che nella «Granda» raggruppa oltre novemila appassionati (9344 per la precisione) e gestisce circa 750 chilometri di acque, provvederanno alla semina di trenta quintali di trote fario e salmarini. «Altre quattro semine [illegible] eseguite nei mesi successivi» spiegano alla sede della Fips, in [illegible] Dante. Intanto gli associati stanno provvedendo al rinnovo della tessera che consente la pesca in tutte le acque italiane gestite [illegible] Fips: l'importo è di trentamila lire. [r. s.]

Pontechianale

Si contendono il lago

PONTECHIANALE. Si saprà probabilmente solo dopo la seduta del Consiglio provinciale di lunedì prossimo se la richiesta del Comune di gestire in proprio la riserva di pesca del lago artificiale avrà possibilità di essere accolta. Scaduta [illegible] il 1989 la vecchia concessione in mano a privati, l'ente pubblico aveva chiesto alla Provincia [illegible] subentrare, [illegible] prezzo stabilito dall'Ufficio Tecnico erariale, senza partecipare ad un'asta pubblica che l'avrebbe visto certamente sconfitto non avendo possibilità di competere con i privati. «La possibil[illegible] di disporre del lago e dei diritti [illegible] pesca da [illegible]dere agli appassionati servirebbe — sostengono in Comune — a dare maggior incremento turistico alla montagna, permettendo anche un aumento di posti di lavoro che contribuirebbe a frenare lo spopolamento».

Il sindaco Piero Ruffa dice: «Sarebbe questo un modo pratico e semplice, e per di più senza che la Provincia ci rimetta dal punto di vista economico, per dare un concreto aiuto [illegible] paese come il nostro che sta soffrendo di una grossa crisi del turismo. Tutti i consiglieri comunali — aggiunge — sono decisi a dimettersi se non ci verrà offerta questa possibilità di gestire le nostre risorse. Non è un ricatto — conclude —, bensì l'unico modo per far sentire le nostre ragioni». A sostegno delle richieste di Pontechianale si è schierata anche la Comunità Montana Valle Varaita che ha chiesto alla giunta provinciale un atto di [illegible]raggio perché [illegible] richieste [illegible] più alto Comune della Valle siano accolte favorevolmente. «Si è sostenuto — dice il presidente della Comunità Domenico Amorisco — che la trattativa privata non sarebbe ammessa. Se però si parte dal presupposto che le ri[illegible] della montagna debbono essere gestite nell'interesse della popolazione che ci abita, nessuno come il Comune ha questa possibilità. Accettato questo la concessione di pesca al Comune a trattativa privata non appare [illegible] un atto contro [illegible] legge, visto anche che questo tipo di gara è ammesso in circostanze eccezionali e quando è evidente la sua necessità».

La presa di posizione della Provincia, quando è stata [illegible] nota la determinazione dei consiglieri di dimettersi, non è stata tale da lasciare molte speranze che la situazione si evolva in [illegible] favorevole per il Comune. «Chiedendo che il lago ci sia restituito — [illegible] — crediamo di fare gli interessi [illegible] tutta la Valle, non solo del nostro Comune. Non bisogna dimenti[illegible] che l'anno [illegible] ci [illegible] state proteste dei pescatori che nel lago non trovavano le [illegible]dizioni adatte per praticare il loro sport. Se dovessimo gestire noi la riserva, sarebbe nostro inte[illegible] far sì che queste lamentele non [illegible] fossero più. Il lago verrebbe usato come attrattiva turistica, senza voler ricavare utili».

Secondo gli operatori turistici il lago [illegible] è stato «sfruttato» abbastanza, anche se qualcosa è stato fatto come la creazione di un campo di gara per canoe e surf.

Pier Luigi [illegible]

In [illegible] sul lago. Continuano le polemiche per la gestione delle acque

DALLA [illegible]

CUNEO
[illegible] Il [illegible] provinciale pci

Si terrà nella sala Contrattazioni, dal 16 al 18 febbraio, il diciassettesimo congresso provinciale del pci. La conferenza stampa di presentazione si è aperta con la relazione di Mario Riu, della segreteria provinciale, in sostituzione [illegible] segretario Lido Riba, ammalato. «I risultati delle [illegible] di [illegible] tenute finora — ha detto Riu —, alle quali hanno partecipato un migliaio di persone, fra iscritti e simpatizzanti, assegnano alla mozione 1 (quella [illegible] Occhetto) il 69,42 per cento dei voti; il 30,30 per cento dei consensi è andato alla mozione 2 (Natta-Ingrao); lo 0,27 per cento è [illegible] ottenuto dalla [illegible] 3 (Cossutta)». Il pci ha inoltre diffuso un manifesto contro il voto del governo favorevole alla riapertura dell'Acna.

CUNEO
[illegible] per autotrasportatori

Prende il via stasera alle 20.30, nella sede provinciale della Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato, via Asilo 5, il corso ministeriale di preparazione per l'accesso alla professione [illegible] autotrasportatore in conto terzi. E' la prima iniziativa del genere nella «Granda».

[illegible]
[illegible] A lezione di rock e lambada

S'iniziano stasera alle 21.30, nella palestra comunale, i corsi di ballo latino, rock e lambada. Le lezioni saranno tenute dal maestro Galvagno di Barolo.

CUNEO
[illegible] Radiografia [illegible] locale

Stasera alle 19.30, con replica alle 22, su Primantenna tv, sarà trasmessa la prima puntata di «Cicero», [illegible] rubrica curata da Ele[illegible] Giuliano. Obiettivo dell'iniziativa è quello di offrire una panoramica sulla cultura cuneese. Il programma si articolerà in dibattiti, presentazione di novità editoriali e non mancheranno le interviste.

[illegible]
[illegible] La musica al bar

Appuntamento musicale nella saletta spettacoli del «Silver Bar» di Caraglio stasera alle 22. L'albese Roberto Cerato proporrà alcuni brani dei cantautori italiani più conosciuti.

[illegible]
[illegible] Il libro [illegible] Edgardo Sogno

Oggi alle 17, nel salone d'Onore del municipio, via Roma 28, Carlo Benigni, Umberto Giovine, Lamberto Marcuri e Valerio Zanone presenteranno il volume di Edgardo Sogno «Fuga da Brindisi», un'interpretazione del secolo XX. L'appuntamento culturale sarà presieduto [illegible] Giuseppe Fulcheri. All'incontro sarà presente l'autore.

ALBA
[illegible] Pellegrinaggio a Lourdes

Il Movimento anziani organizza un pellegrinaggio a Lourdes dal [illegible] al 21 giugno. Le prenotazioni si ricevono alla sede del Movimento, in via Vittorio Emanuele 24.

[illegible]
[illegible] Teat[illegible]

Domani alle 21, nel salone parrocchiale di San Defendente, spettacolo teatrale [illegible] compagnia del circolo Acli «La crica 'd l' Bunumur». Il gruppo presenterà «Pan... licur... e... sacrestia», [illegible] dia in [illegible] atti di Carlo Gallo.

[illegible]
[illegible] «Frammenti» [illegible] Cuneo

Il «Montecarlo stars decors» del Principato di Monaco presenta questa sera in anteprima, in Quai des Sanbarbani Port de Fontvielle, «La Maison Théâtre», una [illegible] in [illegible] tratta dal libro «Frammenti» dall'architetto [illegible] Gianlorenzo Arnaudo edito dall'Arciere, che proseguirà dal [illegible] febbraio al 10 marzo. Le [illegible]grafie [illegible] curate dallo stesso architetto Arnaudo, la realizzazione da «Maligno arredamenti».

Aiuti del Comune alla Pro loco dopo l'incendio che ha distrutto i costumi

La Passione? Troppo folclore

Il parroco di Belvedere: «Via i soldati armati»

I «micun», l'altra rappresentazione che ha reso famosa Belvedere

BELVEDERE LANGHE. La sacra rappresentazione della Passione andrà in [illegible] regolarmente. E anche la Pro loco avrà [illegible] sede nuova. Lo ha deciso il consiglio comunale a conclusione di un vivace dibattito che ha richiamato (e coinvolto) nella sala del Municipio mezzo paese. Dopo i dubbi e i timori che avevano accompagnato le ore immediatamente successive all'incendio che, nella notte tra il 29 e il [illegible] gennaio, aveva distrutto tutti i costumi e le attrezzature utilizzati per l'allestimento della «Passione», [illegible] dei due appuntamenti di maggior richiamo per questo centro della Langa. (L'al[illegible] è quello della festa dei «micun» che si svolge la seconda domenica dopo Pasqua).

L'incendio aveva seriamente danneggiato anche le porte e i pavimenti della sede, causando danni per duecento milioni.

E l'altra sera il consiglio comunale si è riunito per discutere [illegible] «come e quanto aiutare finanziariamente la Pro loco».

Già prima [illegible] arrivati «soccorsi» da più parti: una vera gara di solidarietà che aveva visto coinvolte varie associazioni del Piemonte e della provincia in particolare. Ed è stata proprio questa disponibilità a consentire di programmare le rappresentazioni per la sera di domenica 8 aprile, giovedì, venerdì e sabato della Settimana Santa.

Non sono mancate le polemiche durante l'assemblea: «Avete fatto molto per il paese, ma voi della Pro loco siete [illegible] gruppo chiuso, ristretto a pochi. Non accettate i suggerimenti della gente e poi vi ritrovate soli» ha ac[illegible] qualcuno. Luigi Barroero, presidente della Pro loco, ha replicato: «Noi siamo sempre stati disponibili, aperti alla collaborazione. E poi non si può criticare che la Pro loco sia formata sempre dalle stesse persone quando poi, al termine di ogni mandato, non si presentano nuovi candidati».

Dopo due ore trascorse a discutere sul problema costitutivo della Pro loco si torna all'argomento originario. [illegible] aiuterà l'ente a realizzare la Passione? Il sindaco e i consiglieri sono d'accordo e decidono di stanziare fondi. Ma ecco un'altra sorpresa. Don Giovanni Barroero, parroco del paese, direttamente interessato in quanto i locali della Pro loco [illegible] sottostanti alla chiesa e perché coinvolto nella realizzazione della Passione, lancia strali contro coloro che non rispettano il significato profondo dell'evento prepasquale.

Ed è così che si affronta un nuovo problema. Ogni anno solitamente, al termine della rappresentazione sacra, tutti i personaggi entrano in chiesa dove viene celebrata la messa e Gesù, al secolo Piero Ferrero di Pollenzo, celebra l'Eucarestia.

Oggetto delle critiche sono i soldati che, armati di tutto punto, anche [illegible] per si tratta di abiti da scena, «scortano» il Cristo.

Don Giovanni Barroero sottolinea: «Il profano si fonde un po' troppo con il sacro e la liturgia viene posposta all'evento folcloristico. I soldati armati [illegible] rappresentano quanto [illegible] più pacifico ci sia e sono poco consoni a una cerimonia religiosa». [s. a.]

A Murazzano

Bruciati sette ettari di bosco

MURAZZANO. Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto sette ettari di bosco in frazione Cornati, una zona che si estende in direzione dei comuni di Montezemolo e Ceva.

Le fiamme hanno anche minacciato alcune abitazioni, ma sono state circoscritte grazie all'impegno delle squadre di [illegible].

Il rogo ha bruciato gaggie, castagni e roveri, i danni ammonterebbero a circa dieci milioni di lire. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Dogliani, i carabinieri, squadre della forestale e un folto gruppo di volontari [illegible] Marsaglia (una quindicina di persone il cui intervento è stato decisivo per circoscrivere le fiamme).

Sembra che l'incendio sia stato causato dalla disattenzione [illegible] abitante della zona che avrebbe gettato tra le foglie un mozzicone di sigaretta.

Per spegnere le fiamme le squadre di soccorso, impegnate in un lavoro particolarmente difficile, hanno impiegato circa dieci ore. [g. fe.]

Lo Zonta di Cuneo

Club di donne [illegible] chi soffre

CUNEO. Nasce domani lo Zonta Club Cuneo, presieduto dalla dottoressa Nadia Lemouth. La cerimonia della consegna della carta costituzionale avverrà alla presenza della governatrice del XIV Distretto (Europa) e delle massime autorità zontiane e locali, nel salone d'Onore del municipio in via Roma 28, alle 16.30.

Lo Zonta International [illegible] un'organizzazione nella quale sono riunite donne [illegible] tutto il mondo. Il club di Cuneo raggruppa 23 associate di ogni parte della provincia, in rappresentanza di ogni professione. Obiettivo principale del club è quello di operare per il miglioramento dei servizi sul territorio. Lo Zonta, per il primo biennio di lavoro, intende indirizzare l'attenzione verso il centro socioformativo «La Cascina», un'associazione che opera per il recupero delle persone con problemi psicofisici ed economici. [r. s.]

Il gruppo dell'Associazione nazionale alpini ricorda i caduti della campagna di Russia

A Trinità una sede dell'Ana

TRINITA'. L'intero paese, guidato dal più anziano nonnino della provincia, Antonio Della di 103 anni, ha partecipato all'inaugurazione della sede del «gruppo alpini».

I locali, messi a disposizione del Comune, sono stati ristrutturati «grazie al lavoro di tutti i soci del gruppo alpini oltre a volontari fra cui un gruppo di donne del paese che hanno contribuito ad abbellire la sede», dice Oreste Conterno, responsabile del gruppo «Ana» di Trinità.

Momento centrale della cerimonia per l'inaugurazione della sede è stata la presentazione e la benedizione del nuovo «gagliardetto» che ha come madrina Maresa Bergesio e la commemorazione degli alpini caduti e dispersi durante la campagna di Russia.

L'inaugurazione si è conclusa con un pranzo preparato dagli alpini con cento coperti. [g. m.]

Tutti insieme. I soci di Trinità attorno al nonnino della «Granda» che vive in paese: Antonio Della, 103 anni

Doppiette di Bergodi e Sosa con Marafioti [illegible] segno per i biancorossi

Lazio, tiro al bersaglio

Sei gol nell'amichevole con il Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tanti gol e poco ritmo nell'amichevole giocata al Paschiero tra la Lazio e [illegible] Cuneo. I biancorossi hanno fatto da sparring partner alla formazione romana che si prepara alla trasferta di domenica al Comunale contro la Juventus. Si [illegible] giocato badando soprattutto a fare movimento e a cercare i collegamenti fra i reparti da parte di una Lazio schierata in campo dall'allena[illegible] Materazzi con una formazione piuttosto offensiva che difficilmente sarà [illegible] stessa protagonista [illegible] i bianconeri [illegible] Zoff.

Le marcature si sono aperte dopo appena otto minuti [illegible] Sosa bravo ad anticipare Magliano e battere Ancona [illegible] invito in profondità di Troglio. La Lazio ha giocato quasi sempre [illegible] attacco e ha impegnato [illegible]ramente Ancona protagonista di una serie di buoni interventi. Il portiere cuneese è stato comunque superato al 28' dall'avanzato terzino Bergodi che [illegible] ripreso [illegible] respinta del portiere su sua stessa conclusione; al 30' per un'entrata di Ancona su [illegible] Canio l'arbitro ha concesso un rigore trasformato da Ruben Sosa. Il quarto gol del primo tempo è stato messo a segno [illegible] Sclosa con una prodezza balistica: gran tiro a [illegible] di palo su calcio [illegible] punizione da 25 [illegible]ri. Nella ripresa [illegible] Cuneo si pre[illegible] vivace e segna [illegible] gol della bandiera al [illegible] [illegible] un perfetto stacco di [illegible] di Marafioti [illegible] cross di Parente. A questo punto Barlassina considera chiuso l'allenamento e sostituisce 12 giocatori. La Lazio passa ancora al 71' [illegible] un sinistro dell'ex granata Beruatto e [illegible] 78' con una deviazione di testa [illegible] Bergodi.

Sclosa, centrocampista laziale e cuneese d'adozione è stato premiato prima della gara. A sinistra: il duello tra Magliano [illegible] Ruben Sosa (Foto Bedino)

Stasera alle 18,30 nel salone della Provincia, in corso Nizza, i dirigenti dell'Associazione calcio Cuneo, organizzatrice del torneo internazionale estivo, consegneranno a Giuseppe Materazzi il premio «allenatore dell'anno» assegnatogli per il lavoro svolto nella stagione '87-'88 come tecnico del Pisa.

Cuneo: Ancona; Magliano, Pa[illegible]e; Di Petrillo, Calandra, Caridi; Scalzi, Benzi, Rocca, Scarsella, Marafioti. Lazio: Fiori; Bergodi, Sergio; Pin, Gregucci, Soldà; Di Canio, Troglio, Amarildo, Sclosa, [illegible]. Sosa. Arbitro: Destro. Reti: 8' e 30' R. Sosa, 28' e 78' Bergodi, 38' Sclosa, 49' Marafioti, 71' Beruatto. [g. fr.]

Rampichini

Trittico ciclistico sui monti

SAMBUCO. Non c'è neve? Spazio allora a[illegible] mountain-bike. L'idea del «Grande slam» con i rampichini è nata proprio così: invogliati dal bel tempo, gli appassionati di questa disciplina sportiva hanno continuato anche durante queste settimane ad avventurarsi [illegible] pendii delle montagne e l'Udace, insieme con alcuni gruppi sportivi, ha pensato di dar vita a una competizione che inaugurerà la stagione ciclistica in provincia.

Il primo appuntamento è per domenica [illegible] Sambuco in Alta Valle Stura. Il via sarà dato alle 10,30 dalla piazza del Municipio, i concorrenti saranno divisi in tre categorie: [illegible] 1973 in poi (A); dal 1950 [illegible] 1972 (B); prima del 1950 (C).

Le iscrizioni si aprono un'ora prima della partenza e la quota di partecipazione è fissata in cinquemila lire.

Dopo quella [illegible] Sambuco [illegible] previste altre due gare: [illegible] prima, domenica 18 febbraio, a Robilante, in Valle Vermenagna, la seconda a Entracque, in Valle Gesso, l'ultima domenica del mese. La classifica finale del trittico — che assegna premi in oro ai primi tre classificati di ogni categoria — sarà stilata sommando i punti ottenuti nelle [illegible] migliori prove. La competizione — che vuole essere anche un'occasione [illegible] richiamo nelle vallate disertate dagli appassionati di neve — è riservata a tutti i cicloamatori dell'Udace e degli enti della Consulta. [p. p. l.]

Finali di cross

Promesse cuneesi in Veneto

CUNEO. Due squadre della provincia saranno impegnate domenica [illegible] Conegliano Veneto nella fase interregionale del campionato di società [illegible] [illegible] campestre. Alla manifestazione, riservata alla categoria allievi, prenderanno parte l'Atletica Cuneo e l'Us Sanfront che hanno acquisito il diritto alla finale interregionale nella gara [illegible] qualificazione disputata a Giaveno. L'Atletica Cuneo sarà l'unica [illegible] schierare due formazioni, [illegible] maschile ed una femminile a conferma dell'attenzione con cui questa disciplina è segui[illegible] nel capoluogo della «Granda».

La squadra allievi sarà composta da Adil Zarrouk, giovane marocchino uscito [illegible] prepotenza alla ribalta nelle ultime competizioni, Massimiliano Narciso, Marco Depurno, Oreste Sardi e Marco Tible.

Della formazione allieve fa[illegible] parte Alma Bagnis, Michela Chiapello, Raffaella Chillà, Enrica Serra e [illegible] Morosino che si sono distinte anche nelle recenti finali provinciali dei campionati studenteschi.

L'Us Sanfront schiererà al via Maurizio Gemetto, alla ricerca [illegible] un'affermazione di prestigio anche fuori dei confini piemontesi, Mauro Servolo, Luca Brugiafreddo e Marco Lentini.

Un altro importante appuntamento per il cross sarà, sempre domenica, quello di Pinerolo dove si disputerà la quinta prova [illegible] Trofeo regionale di corsa. [a. sc.]

Gara di bocce

Al «Corso» il trofeo La Novella

[illegible] La squadra del «bar Corso» di Cuneo ha trionfato nel primo trofeo «La Novella», poule a quadrette per le categorie A, B, C e D, che si [illegible] disputata domenica [illegible]sa nella omonima bocciofila di viale Angeli.

La quadretta capitanata da Piastra e composta da Ambrogio, Castellino E. [illegible] Basso, si è imposta nella finale contro la formazione dei «mobili Actis» di Madonna dell'Olmo di Cuneo (Amerio D., Bresciani, Argenta ed Actis), con il punteggio di 13 a 8.

Al terzo posto si è classificata la quadretta del «Veloce club Pinerolo», (Priotto, Bonatto, Ferrero [illegible] Borri) ed al quarto la «Mobili Quaranta» [illegible] San Rocco Castagnaretta [illegible] Cuneo (Bertola, Gastaldi, Vitto e Dao).

La gara, diretta dall'arbitro internazionale Mario Occelli, ha visto la partecipazione di otto quadrette di ottimo livello: all'appuntamento il pubblico di appassionati [illegible] Cuneo ha risposto in modo massiccio, affollando in tutte le [illegible] dell'incontro le tribune del rinnovato bocciodromo coperto de «La Novella», capace [illegible] 350 posti.

Nello [illegible] impianto si disputerà domani, con inizio alle 9, il torneo di bocce «trofeo Vittorio Magliano», promosso dal Comitato provinciale cuneese dei veterani dello sport, che vedrà impegnate formazioni provenienti da tutte [illegible] province del Piemonte. [m. bo.]

CALCIO

Mimmo Laporta tecnico e giocatore della Carassonese

Goleador tuttofare

«In società siamo pochi, mi è pure capitato di sostituire il massaggiatore» racconta l'allenatore monregalese. E' sicuro che la squadra si salverà

Mimmo Laporta

MONDOVI'. «Siamo così pochi in questa stagione che mi è capitato anche di fare [illegible] massaggiatore: ma non [illegible] [illegible] di certo tirato indietro. Ho troppo affetto per questa società, per questi colori». [illegible] Mimmo Laporta, allenatore e giocatore della Caras[illegible] ha dimostrato di essere bravo soprattutto nel fare gol. Ne ha già segnati otto dall'inizio della stagione contribuendo con l'altro bomber della squadra, Giuliano, [illegible] anni, ingaggiato in autunno dalla Narzolese, a buona parte dei successi dei grigio[illegible]. L'ultima volta è accaduto domenica sul campo del Vigone, terzo in classifica ed è stata davvero la sorpresa della giornata.

«La verità è c[illegible] domenica, come poche altre volte mi è capitato in qu[illegible]a stagione, ho potuto disporre di tutta la rosa, schierare la formazione titolare. Ma in tante occasioni ci siamo ritrovati appena in undici e siccome non abbiamo l'under abbiamo fatto giocare gli allievi» racconta Laporta.

Retrocessa a maggio dopo tanti anni [illegible] militanza in Promozione, la Carassonese ha avuto un'estate travagliata. I dirigenti che l'hanno seguita per cinquant'anni [illegible] stati sul punto di lasciare, [illegible] gettare la spugna dopo tante battaglie. Alla fine l'amore per i colori grigiorossi [illegible] prevalso e la seconda squadra [illegible] Mondovì [illegible] [illegible] iscritta alla Prima categoria. Mimmo Laporta, bandiera della società (ci ha giocato già otto stagioni, intervallate [illegible] [illegible] anno [illegible] Cuneo e quattro nell'altra società cittadina, la Valeo), è stato scelto [illegible]me tecnico: «All'inizio ero intenzionato soltanto [illegible] fare l'allenatore poi l'emergenza mi ha convinto a tornare in campo: in fondo, ho appena 31 [illegible]ni, posso ancora dare molto, soprattutto per quanto riguarda l'esperienza. E ce n'è bisogno in una squadra g[illegible] come la [illegible] Ma [illegible] pobléma maggiore sono state le tante assenze, soprattutto dei militari: abbiamo in squadra 5 giocatori — Sciolla, Di Desiderio, Fiore, Apicella [illegible] Fasto — che molte domeniche le trascor[illegible] [illegible] caserma. Ma [illegible] ottimista: ci salveremo». [p. p. l.]

Si è qualificato anche il Racconigi

Comauto Cuneo avanti in Coppa

ALBA. Le gare [illegible] ritorno [illegible] quarti [illegible] finale della Coppa Piemonte hanno promosso alle semifinali Auxilium Comauto Cuneo e Castellino Racconigi.

Nel derby contro la Mondo giocato [illegible] Alba la squadra cuneese si è imposta per 3-0 in una partita dall'andamento [illegible] e più combattuta di quanto non dica il risultato finale.

Tutte le frazioni sono infatti terminate con scarti minimi (15-13, 15-11 e 17-15) e in ogni set la [illegible] ha avuto consistenti margini di vantaggio, poi regolarmente dilapidati.

Nella prima partita le albesi si sono trovate a condurre per 12-[illegible] nella seconda sono [illegible] sul 9-2 e nella terza persino 14-8.

La Mondo peraltro per passare il turno doveva vincere 3-0 [illegible] 3-1 con parziali nettissimi, per cui la gara poteva già dirsi finita dopo i primi due set. Stupisce comunque il comportamento della squadra albese, in questa stagione generalmente abituata a f[illegible] rimonte piuttosto che [illegible] subirle.

Nelle file della Comauto la regista Rech ha sfruttato con la consueta precisione la vena offensiva di Prato (ottima la sua prova) e Beccaria. Nel [illegible] conclusivo poi gli allenatori hanno dato spazio anche alle atlete della panchina.

«E' stata una [illegible] vittoria poiché siamo riusciti a conquistare [illegible] set in [illegible] [illegible] giocare bene come altre volte» ha osservato a fine partita l'allenatore [illegible] Ernesto Giraudo.

Qualificazione «annunciata» anche per il Castellino Racconigi al quale bastavano quindici punti contro il Biella per approdare alle semifinali. Era quindi [illegible] partita giusta per fare esperimenti e far prendere fiato alle titolari. [illegible] [illegible] [illegible] infatti tenuto [illegible] panchina per tutta la partita la «Top player» Elena Gennero, sostituita in regia dalla giovanissima Elisa Ripamonti, che si è disimpegnata piuttosto bene. Dopo aver perso il primo set per 15-10 la strada è diventata in discesa per la capolista della D, che ha finito per imporsi 3-1 conservando l'imbattibilità stagionale in partite ufficiali. [c. o.]

Venti giorni di fatica [illegible] migliaia di chilometri: l'esperienza raccolta in un filmato che sarà proposto a Limone

Hanno disceso le dune del Sahara con il kajak

La singolare avventura di sette canoisti cuneesi nel deserto africano

CUNEO. Per fare dell'avventura ci vuole coraggio e spericolatezza, ma anche fantasia. Non è facile scoprire nuove forme di contatto con la natura. E così c'è chi ha pensato di fare del Sahara non soltanto il terreno per un raid in fuoristrada e moto: il deserto africano si [illegible] trasformato in un «alveo» da discendere con la canoa. Giù dalle dune, come si fa sulle acque del Roja o di altri fiumi. Da Cuneo a Tunisi, poi in Algeria, fino all'oasi di Djanet, dove il Sahara regala le dune più alte.

Protagonisti sette ragazzi cuneesi: Massimo Faroppa, Gianluigi Squillario, Roberto Marchisio, Guido Sgaravato, Tommaso Biandi, Andrea Squillario e Marco Martini. «E' stata un'esperienza fantastica — dicono — scendevamo le dune con [illegible] kajak come le montagne russe al luna park. E a ogni discesa [illegible] cercava una duna più alta».

Non sono mancati contrattempi, come [illegible] benzina divenuta introvabile, che ha costretto [illegible] fare la fila quasi tutta la notte per [illegible] rifornimento o [illegible] [illegible] principio di incendio in un albergo, con l'aiuto che i ragazzi cuneesi hanno dovuto prestare ai [illegible]ieri.

Migliaia di chilometri in macchina e in moto sulle piste africane, per tentare un'ebrezza [illegible]. Venti giorni di fatica e di scomodità, per provare brividi mai sentiti. Un lungo lavoro alle spalle, per preparare nei dettagli l'avventura e per evita[illegible] che da avventura si potesse trasformare in affanno o paura. Un impegno anche finanziario, che ha coinvolto parecchi «sponsor», [illegible] Dis Gros per la fornitura degli alimenti, alla Montisport per l'attrezzatura sportiva, [illegible] Cuneo lube per gli oli, Dadone per le gomme, Duvina per i serbatoi supplementari, Sorry per l'abbigliamento e Emmeti per un prodotto contro le forature risultato eccellente.

[illegible] di Djanet. Nel cuore del deserto algerino [illegible] sono [illegible] dune più [illegible]

«Il [illegible] di queste [illegible] — dice Massimo Faroppa, maestro della Federazione italiana canoa e kajak e trascinatore del club «Granda Avventura», organizzatore della trasferta — è poterlo condividere con altri, per partecipare in qualche modo l'esperienza straordinaria che si è vissuta».

Per questa ragione il raid africano con motori o [illegible] verrà proposto il 23 febbraio al Boccaccio club [illegible] Limone durante una [illegible] di proiezioni in cui l'Africa e il [illegible] deserto la faranno da padroni. E la parte più spettacolare [illegible] proprio le dune non «violentate» dal [illegible] e dalla potenza dei cavalli dei motori, come accade per la Parigi-Dakar, ma accarezzate dalla silenziosità dei kajak.

Gualtiero Franco

Cuneo, stasera e domani sul palco del Toselli va in scena una farsa

L'arte di vivere a Napoli

Con «Miseria e nobiltà» di Scarpetta

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ritorna [illegible] palcoscenico [illegible] Teatro Toselli l'anima napoletana. L'anno scorso, si ricorderà, l'aveva portata Lina Sastri con un recital per molti versi particolare, fatto di brevi monologhi e [illegible] canzoni, più incline alla drammaticità ch[illegible] al riso.

Stasera e domani alle 21,15 sarà invece un altro aspetto della poliedrica arte di vivere partenopea ad essere rappresentato. «Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta è, infatti, una farsa, anzi una delle più note farse del commediografo napoletano che ha consegnato in questa, come in quasi tutte [illegible] opere, lo spirito intraprendente, spesso a cavallo tra il lecito e l'illecito, con cui [illegible] poveracci» riescono a farsi largo [illegible] perlomeno a sopravvivere) nell'intricato labirinto della vita.

La miseria e il suo corrispettivo, la nobiltà, sono di quest'arte della sopravvivenza i d[illegible] estremi protagonisti. La prima è la condizione originaria, ineluttabile che contiene in sé il germe intellettuale di ogni soluzione, la seconda [illegible] «l'altro mondo», quello in cui bisogna intrufolarsi per ottenere il consenso sociale.

Siamo nell'Ottocento, [illegible] parte c'è il classico giovane povero, dall'altra la bella [illegible] di un popolano arricchito. Amore impossibile? Le convenienze [illegible]ciali direbbero di sì, ma il [illegible] e con esso la letteratura [illegible] questa impossibilità si sono sempre fatti gioco. Intorno le hanno costruito machiavellici intrecci, hanno annodato le fila delle tra[illegible] proponendo ogni volta una diversa soluzione.

Il cliché [illegible] fondo resta, però, immutato. Se l'amore dovrà [illegible] fine trionfare, in qualche modo il povero diventerà ricco, o almeno dovrà sembrarlo, seppure per il breve tempo necessario a far andare tutto a posto.

L'innamorato [illegible] Scarpetta sceglie l'inganno, un inganno semplice e poco pericoloso: quello di far passare due poveracci come lui per dei nobilotti suoi parenti, conquistando così quella veste di rispettabilità che la nascita gli ha negato.

La farsa è [illegible] qui: [illegible] il gioco va oltre il canovaccio, sta [illegible] figure che animano l'ambiente, caratterizzato dalla scenografi[illegible] di Aldo Buti.

Sta [illegible] popolana che diventa [illegible] contessa del Pero, nella figura [illegible] sedicente cavaliere Sommolone nella cui casa viene organizzata la messinscena «mobiliere» che getterà fumo negli occhi dell'arricchito padre [illegible] lo convincerà ad acconsentire alle [illegible].

E sta nell'emblematico personaggio di [illegible] Felice Sciosciammocca, interpretato da Carlo Giuffrè, che al proprio ruolo dà, per sua [illegible] ammissione, [illegible] patina di dolente tragicomicità, facendo rivivere sulla scena l'eterno spiantato che della propria miseria ha una quasi orgogliosa consapevolezza.

Nella regia di Giovanni Lombardo Radice tutti questi motivi si fondono e concorrono a esaltare il senso della pièce, in cui, oltre cent'anni fa, Scarpetta mostrava di irridere l'anima della borghesia, mentre gli attori Rino Marcelli, Stefania Di Nardo, Anna D'Onofrio, Luisa Amatucci, Angela Pagano, Aldo De Martino, Eduardo Cuomo, Paolo Triestino, Carmine Borrino e Cesare Belsito portano sul palcoscenico altrettante macchiette di «verace» ironia.

[illegible] Pescatori

L'attore Carlo Giuffrè e una scena dello spettacolo «Miseria e nobiltà» [illegible] programma a Cuneo

Al «Cubo»

Chi sogna il futuro da attrice

BORGO SAN DALMAZZO. Arriva nella «Granda» «Un volto nuovo per il cinema». La manifestazione, giunta all'ottava edizione, quest'anno è patrocinata da radio «Wake Up» di Cuneo. Lo spettacolo-concorso stasera alle [illegible] farà tappa alla discoteca «Cubo» di Borgo; [illegible] il primo appuntamento valido per la selezione regionale.

«Il concorso — dicono i responsabili dell'emittente — non ha soltanto l'obiettivo di mettere in evidenza la bellezza [illegible] concorrenti. Cercare un volto [illegible] per il [illegible] significa soprattutto, a nostro avviso, offrire a giovani di talento la possibilità [illegible] emergere. Si prende in considerazione [illegible] personalità delle aspiranti attrici nel loro complesso, le loro qualità».

Viva quindi lo charme, ma soprattutto la bravura e il volto espressivo. Le venti concorrenti, delle quali soltanto due sono cuneesi (le altre arrivano da varie regioni italiane), dovranno dimostrare alla giuria, composta da giornalisti e pubblicitari, di possedere le qualità per sfondare [illegible] mondo del cinema.

Le coreografie che accompagneranno le singole esibizioni saranno curate dal brasiliano Mario De Pigna. Le giovani po[illegible] cimentarsi su vari temi, dal cabaret al teatro e interpreteranno brani [illegible].

Lo spettacolo sarà presentato da Maura Gallizia, verzuolese, nota come «ragazza Cocco» in un programma recentemente trasmesso su Rai 2, e Maria Laura Goria, ventiduenne, prima finalista nazionale della manifestazione.

E' anche prevista l'esibizione di due artisti cuneesi: il mago Rex e [illegible] fachiro Ribel. Le ragazze che si classificheranno [illegible] primi tre posti, parteciperanno alla semifinale nazionale. [c. m.]

Sfilata a Viola

Lingerie balletti e musica

VIOLA. La notte si vestirà [illegible] seduzione e [illegible] domani al centro internazionale turistico di St. Grée: di scena, in questa occasione, non il cantante famoso o il cabarettista di successo, ma la magia d[illegible] lingerie.

Calze velatissime, guepière e completini, che nei boudoir di fine Ottocento hanno spesso deciso il destino del mondo, [illegible] i protagonisti [illegible] una serata che già [illegible] preannuncia di sicuro success[illegible].

Il fascino di [illegible] corpo femminile «arricchito» di delicata e preziosa biancheria è indiscutibile: chi [illegible] ricorda i primi famosi nudi [illegible] inizio secolo?

Donne [illegible] adagia[illegible] mollemente su canapè che riprendevano le loro forme, nascoste e rivelate allo stesso momento da biancheria trasparente, quel «vedo-non vedo» che fa sognare.

«Linea Kaos, by Principessa Alliata» sarà presentata dall'autrice della collezione, la principessa Katty Alliata, stilista e creatrice di moda: le sue proposte [illegible] state presentate in anteprima alle prestigiose sfilate [illegible] Palazzo Pitti.

Ora l'appuntamento con il pubblico cuneese, a cui è riservata questa «chicca». La Linea Kaos, però, [illegible] solo lingerie femminile.

Alla sfilata [illegible] presentati anche piumotti, copriletti e trapunte che completano l'ar[illegible] della camera da letto.

Ad accrescere l'atmosfera onirica [illegible] questa serata, il balletto di Sergei Andreevich e Noemi Briganti, accompagnati dall'orchestra [illegible] Arnaldo Ciato.

I brani musicali in programma saranno interpretati da Piero Cotto e Beatrice Dall, la regia è di Francesco Maria [illegible]ano. [c. m.]

Il cabaret

Un duo stasera a Borgo

BORGO [illegible] coltelleria Einstein» [illegible] il nome del duo di cabarettisti che animerà la seconda serata organizzata dalla cooperativa culturale «Zabum». L'appuntamento [illegible] per le 21 al cinema Moderno di Borgo San Dalmazzo. Una sala [illegible] (285 posti a sedere) scelta come sede principale di questa prima rassegna di cabaret organizzata nel Cuneese.

«La coltelleria Einstein» ov[illegible] Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, [illegible] alessandrini che porteranno in scena uno spettacolo dal titolo [illegible]tico: «Stiamo lavorando per voi». Pare quasi uno scusarsi, un invito agli spettatori a non essere troppo severi nel giudizio. Falsa modestia visto che si tratta [illegible] un duo affermato [illegible] una storia breve ma ricca di grandi successi. Nell'opuscolo di presentazione preparato [illegible] «Zabum» si legge: «Quando abbiamo chiesto spiegazioni, indicazioni, chiarimenti a proposito del contenuto dello spettacolo sia Donata, sia Giorgio ci hanno guardato con aria sorniona dandoci anticipazioni vaghe del tipo "si tratta di un lavoro nel quale continuiamo nella ricerca e nell'approfondimento del nostro specifico comico"».

L'ingresso costa diecimila lire ma lo «Zabum» per il lancio dell'iniziativa propone l'abbonamento: cinque spettacoli quarantamila lire.

I prossimi appuntamenti sono per venerdì 16 febbraio (sempre [illegible] Moderno di Borgo [illegible] Dalmazzo) con Mario Zucca in «Madre che coraggio».

Domenica 18 si [illegible] sede: [illegible] «Novolari» di Cuneo vecchia, inizio alle 21, Alessandro Piron si esibirà in «Gramellot». [g. m.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 9 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Nuovi investimenti per riportare il pubblico in sale più confortevoli e rinnovate

Genova, scommessa sul cinema

Alla ricerca di un rilancio dopo la grande crisi

GENOVA. Tramonta l'epoca di Gadolla e comincia (o meglio, è cominciata da un pezzo) l'era di Leopardi; [illegible] questo [illegible] modificando la geografia delle sale cinematografiche genovesi. Strana storia quella dei cinema: il divertimento, com'è noto, da sempre preferito [illegible] una popolazione tutt'altro che ridanciana e nottambula.

I genovesi amano con discrezione (ma soprattutto dal dopoguerra, grazie ai successi dello Stabile), il teatro. Persino [illegible]lberto Govi ebbe tributi di pubblico [illegible] di repliche inesauribili soltanto dopo aver espugnato le piazze di Milano (che fu sempre la sua favorita) e di Torino.

Il cinema, invece, forse perché consente di assistere a uno spettacolo in piena privacy e non coinvolge neppure per una pausa nel foyer, tra [illegible] atto e l'altro, [illegible] avuto sempre larga fortuna. Nell'immediato dopoguerra e sino alla fine degli Anni Sessanta, quando [illegible] si aprivano delle sale nuove, si sfiorarono i circa duecento punti di proiezione, compresi i «parrocchiali» e quelli di club. Poi [illegible] colpo cominciarono le chiusure, [illegible] partire dalle periferie.

Chiusure a [illegible] di collo, di cui fanno le spese anche illustri sale multiuso, con un passato teatrale di tutto rispetto. E' il caso dell'ottocentesco «Modena» di Sampierdarena, con quel sipario dipinto da Nicolò Barabino, che non regge neppure «a luci rosse». O di sale di Nervi, Sestri Ponente e Bolzaneto, che pure erano considerate negli anni del boom delle [illegible] visioni» di tutta dignità.

Nasce anche, alla metà degli Anni Settanta e sino ai primi Anni Ottanta, una vivace polemica politica. Si chiudono i cinema e molte sale diventano centri commerciali, supermercati (una ospita addirittura la redazione d'un quotidiano). Nascono dei comitati di protesta, quartiere per quartiere, perché si chiede che il Comune acquisti le sale e le adatti in funzione culturale a favore degli abitanti della periferia.

E' la «giunta rossa» del 1975-85 che imbocca questa strada, e acquista una dozzina di sale. Ma le condizioni [illegible] vecchi cinema sono disastrose: le spese [illegible] riadattamento [illegible] eccessive, mancano molte garanzie di sicurezza in quanto le leggi si sono fatte più severe e i vigili del fuoco, nonché gli ispettori sanitari, non concedono i necessari nulla-osta.

E allora? Allora il meccanis[illegible] degli acquisti si incrina. [illegible] sale, soprattutto nelle estreme periferie, vengono abbandonate, oppure [illegible] trasformano in magazzini. Quando cambia [illegible] colore politico dell'amministrazione, il pentapartito dichiara di volersene disfare [illegible]nche perché, all'atto pratico, si scopre che il «decentramento» [illegible] un falso scopo e che il quartiere non sempre ha interessi spiccati per lo spettacolo o la [illegible]zione collettive. Si cerca di rivendere o di disfarsi delle sale anche [illegible] risorge, timida, una domanda di teatro, spettacolo che rispetto alla [illegible] dominante [illegible] «assorbente» [illegible] un significato almeno alternativo.

Il numero dei cinema attivi scende: oggi la prima visione non supera le 20-22 sale. Con le [illegible]de visioni sopravvissute, i parrocchiali e i cineclub (questi ultimi in crescita) e il sistema della «doppia sala», si sfiorano i cinquanta punti in attività quasi tutte le sere. Il cinema si scuote [illegible] comincia una leggera ripresa. Non si aprono nuove sale, ma si va verso ristrutturazioni «intelligenti» delle esistenti, e comunque l'emorragia si arresta. I Gadolla, un tempo monopolisti delle sale [illegible] a Genova [illegible] [illegible] tutta la Liguria, cominciano [illegible] vendere e a liquidare un patrimonio immobiliare [illegible] redditizio. [illegible] [illegible] spuntare i Leopardi (piccoli produttori [illegible] ambizioni nazionali), dietro [illegible] quali adesso avanza a passi spietati l'onnipresente Berlusconi.

Genova sta per far funzionare due grandi teatri (Carlo Felice [illegible] La Corte): accetta la sfida del Duemila per imporsi, nell'Italia Settentrionale, come [illegible] piccola capitale dello spettacolo. Così il cinema, con un pubblico più giovane (in crescita, con picchi del 20-25 per cento), riprende in sale più confortevoli e rimesse a nuovo.

Siamo di fronte a un assestamento naturale, dopo la corsa alle chiusure, oppure è la vigilia di una ripresa e di un nuovo costume [illegible]l tempo libero? E' difficile dare [illegible] risposta. Ma la scommessa è intrigante e val la pena di seguirla perché Genova, [illegible] in molti altri campi, è [illegible] città che riserva sempre delle sorprese.

Paolo Lingua

Al Palazzo

Leopardi e la storia

GENOVA. Uno dei cinque cinema acquistati dall'accoppiata Leopardi-Berlusconi è il «Palazzo», collocato nei pressi dell'inizio di salita Santa Caterina. E' [illegible] locale «storico», che si colloca tra palazzo Doria Spinola sede della prefettura e della Provincia, [illegible] il palazzo dove nacque [illegible] papa genovese Benedetto XV, nel cuore della città elegante. All'ingresso del cinema, una lapide ricorda come nel 1892 in quel locale, noto come «Sala Sivori», venne fondato il partito socialista italiano.

La lapide dice [illegible] verità a metà perché il congresso, [illegible] primo d'una travagliata storia, venne sì indetto nella Sala [illegible]ivori, ma il psi venne fondato nel centro storico presso un'associazione garibaldina, perché riformisti e massimalisti litiga[illegible] furiosamente e diedero vita, insieme [illegible] partito, alla prima clamorosa spaccatura. Tra due anni, quindi, ci [illegible] piccoli problemi [illegible] natura storico-giuridico-diplomatica per le celebrazioni dell'evento.

[p. l.]

Il palazzo del Cinema, dove c'era l'«Universale», è il simbolo di una tradizione genovese. Nell'immediato dopoguerra fino alla fine degli Anni Sessanta esistevano [illegible] duecento sale di proiezione. Poi ci fu il periodo dei film a luci rosse. Ora c'è un ritorno. Tramonta l'era dei Gadolla e comincia quella di Giorgio Leopardi che ha voluto come socio Silvio Berlusconi. Dice Leopardi: «Chi mi conosce sa che io amo il cinema e investo nel [illegible]. La società è proprietaria o gestisce il trenta per cento delle sale della città. La prima [illegible] gestita da Leopardi è stata il «Centrale». I genovesi non tradiranno la tradizione che li vuole amanti [illegible] [illegible]

Soci di lusso

Arriva Berlusconi

GENOVA. Giorgio Leopardi ha voluto come socio Silvio Berlusconi. La notizia di [illegible] accordo tra il proprietario [illegible] maggior circuito genovese e [illegible] «Cinema 5», società che fa capo [illegible] Berlusconi, [illegible] già filtrata nei mesi [illegible]orsi.

L'intesa è stata siglata lunedì [illegible] prevede l'ingresso della Cinema 5 nella «Delta srl» al 50%. «Erano [illegible] i gruppi interessati a entrare nel circuito — dice Leopardi — tra cui due americani. Ho preferito un partner italiano, che non ha chiesto il 51% [illegible] vuol lavorare per raffor[illegible] il nostro cinema». La Cinema 5, da settembre, assumerà la programmazione di Augustus, Odeon, Palazzo, della multisale Co[illegible]llo [illegible] Universale. Leopardi continua ad amministrare la società.

Sottolinea Gianni Della Casa, direttore di Cinema 5: «E' la prima operazione del genere a livello nazionale. La [illegible] società detiene [illegible] gestisce 30 sale in città, oltre 250 [illegible] "aggregate". Per Genova siamo giunti all'accordo considerando la validità del socio [illegible] la [illegible] volontà [illegible] investire nel settore. Stiamo concludendo una trattativa con la multisala Ariston [illegible] con il Verdi. Vorremmo anche far qualcosa per le delegazioni, [illegible] impensabile lasciarle senza sale funzionali».

La prima sala gestita [illegible] Genova da Giorgio Leopardi è stata il Centrale. Poi è venuto [illegible] Plaza. La sua fortuna è anche legata all'attività di produttore. Tra gli ultimi film, oltre [illegible] quelli [illegible] Francesco Nuti con cui è socio in due società, «Storia [illegible] ragazzi e di ragazze» candidato a nove nastri d'argento. Ora ha in lavorazione «The Bix» di Pupi Avati.

In seguito all'accordo con una società delle «Berlusconi communications», Leopardi, che sinora ha avviato coproduzioni solo con la Rai, avrà [illegible] fianco la «Pentafilm», colosso europeo della produzione. «Questo non vuol dire — ha precisato Leopardi — che in futuro dovrò lavorare solo con Rai [illegible] Penta. Chi mi [illegible] [illegible] che amo il cinema [illegible] investo nel cinema».

[p. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

Dante Susena

Dante Susena, membro del comitato [illegible] gestione delle XIII Usl, è tornato in libertà. Il sostituto procuratore [illegible] Morisani, [illegible] [illegible] ieri l'ordine [illegible] scarcerazione. Susena [illegible] [illegible] arrestato sabato 27 gennaio con l'accusa di corruzione e interesse privato in atti d'ufficio. Il 31 gennaio, dopo i primi interrogatori, gli [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari. [illegible] [illegible] delle perquisizioni, era stato trovato un registro su cui erano annotati i nomi [illegible] medici che lavorano in ospedali della Liguria e del Basso Piemonte e che ricevevano assegni «premio» dalla casa farmaceutica, di cui Susena è dipendente.

[illegible] è sempre grave

Sono stazionarie [illegible] condizioni [illegible] Simona Michelini, la bambina di 11 anni, rimasta gravemente ustionata nell'incendio sviluppatosi l'altra sera nella sua abitazione in salita N. S. della Guardia, ricoverata nel reparto grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena. I [illegible]nitari mantengono strettamente riservata la prognosi.

GENOVA

Un incendio in via San Luca

All'alba di ieri è statto scoperto [illegible] principio di incendio al panificio «Il fornaio», in via San Luca 97 [illegible]. Le fiamme, appiccate dall'esterno, hanno distrutto la saracinesca del negozio. Il tempestivo intervento [illegible] una volante [illegible] polizia [illegible] dei vigili del fuoco ha impedito che divampassero all'interno [illegible] locale.

GENOVA

Un convegno sulle Regioni

Si apre questa mattina alle 9,30, nell'aula del Consiglio regionale, il convegno nazionale di studi «Le Regioni: bilancio [illegible] vent'anni». In apertura, gli interventi del presidente del Consiglio regionale Luciano Verda, del p[illegible]idente della giunta regionale Rinaldo Magnani, e del rettore dell'Università Enrico Beltrametti.

uno [illegible]

Un giovane slavo, Branislav Tisma, di 27 anni, [illegible] stato accoltellato da due suoi connazionali ieri mattina poco dopo le undici davanti ed un bar di Sottoripa. L'uomo ha riportato una grave ferita allo stomaco.

Un meeting internazionale organizzato dal Cus inaugurerà la nuova struttura di atletica

Due stelle al «battesimo» della pista

Mercoledì Roger Kingdom e Ottey si esibiranno al palafiera

GENOVA. Finalmente Genova, che [illegible] preparando con ogni cu[illegible] l'organizzazione dei campionati europei indoor del 1992, ha nel palafiera la nuova pista [illegible] atletica e per battezzarla nel migliore dei modi, grazie alla precisa regia del Cus, organizzerà mercoledì prossimo un grande meeting internazionale, le cui «stelle» saranno l'ostacolista Roger Kingdom e il fenicottero Marlene Ottey.

Per offrire uno spettacolo di altissimo livello lo sforzo organizzativo è necessariamente elevato, tanto più quando il budget [illegible] disposizione (circa 200 milioni) permette delle scelte. [illegible] Mauro Nasciuti, presidente del Cus Genova, [illegible] già nelle edizioni passate del meeting, ha mostrato [illegible] saper scegliere bene, puntando su atleti di nome, ma anche di rendimento, in modo da poter proporre gare interessanti.

«Ogni passo che ci avvicina agli Euroindoor del '92 — spiega Nasciuti — rappresenta un momento particolare, in cui ciascuno cerca di affinare il bagaglio [illegible] esperienze per poi non fallire nell'appuntamento finale. Un anno fa, presentando questo stesso meeting, mi augurai che quello fosse l'ultima edizione su una pista [illegible] usurata. Oggi [illegible] lieto che la speranza, mia e di tutti quelli che a Genova amano e lavorano per l'atletica, sia diventata realtà e che si possa così gareggiare utilizzando una nuova struttura, adeguata a ospitare grandi manifestazioni e grandi campioni».

L'elenco dei partecipanti al meeting di mercoledì (l'inizio delle gare è fissato per le 19,30) è ricco. Senz'altro, però, la gara dei 60 ostacoli si propone com[illegible] il momento-clou della serata: oltre a Kingdom — indicato da tutte le classifiche del 1989 come miglior atleta dell'anno con il suo record sui 110 (12"92) — saranno al via anche gli altri statunitensi Foster, Pierce [illegible] Cannon, [illegible] cubano Valle [illegible] l'ungherese Bakos, tutti specialisti cioè che figurano ai primissimi posti nelle graduatorie della passata stagione.

Altra gara di ottimo livello quella dei 60 piani [illegible] ideale capolista il primatista mondiale della distanza Lee McRae, contro il quale si misureranno i cubani Simon (campione del mondo indoor nel marzo scorso [illegible] Budapest) [illegible] Isasi e gli italiani Pavoni e Madonia, quest'ultimo in cerca di rivincita dopo uno sfortunato [illegible] in cui è rimasto fermo per infortunio.

Sui [illegible] Tilli avrà un ottimo avversario nel cubano Jefferson, [illegible] sarà interessante seguire anche i progressi del diciottenne Occhiena, un torinese che sta bruciando le tappe e che recentemente è approdato al primato italiano juniores con 21"36. Quindi [illegible] salto [illegible] alto [illegible] ottimi interpreti nel rappresentante delle Bermude, Saunders (2,35 lo scorso anno), opposto al cecoslovacco Ruffini e allo statunitense Carter; il salto in lungo con il fenomenale Myricks, opposto all'altro statunitense Laine, [illegible] cubano Jefferson e all'azzurro Evangelisti; il lancio del peso con il fiorentino Andrei al vaglio del polacco Krieger e del ceko Machura. Tra le donne, si diceva, ci sarà invece Marlene Ottey, splendida giamaicana, dominatrice nella passata stagione dei 200, che si esibirà sui 60.

A corollario del tutto la simpatica presenza [illegible] Gelindo Bordin, al quale verrà consegnato il premio «Colombo», che non potè ricevere materialmente nell'ottobre scorso in quanto si trovava negli Usa per preparare la maratona di New York.

Giorgio Barberis

Solo il psi ha completato l'elenco, ancora incertezza nella dc

Elezioni, ecco i candidati

Presentata ieri a Genova la lista dei Verdi

GENOVA. Non tutti i partiti politici hanno già disposto, al nastro di partenza, i candidati «eccellenti» per Regione, Provincia [illegible] Comune.

Ma già la mappa [illegible] pelle di leopardo [illegible]i «capilista» e degli outsider comincia a delinearsi. Ieri mattina [illegible] cominciata la «campagna» dei «verdi» i quali, nel volgere di una paio di settimane, cercheranno (ma l'esito appare quasi certo) [illegible] unire le loro due componenti «Il Sole che ride» [illegible] «Arcobaleno». I «verdi» che hanno attualmente un consigliere regionale, un consigliere provinciale [illegible] due consiglieri comunali presenteranno liste unitarie ovunque sarà possibile, comunque in tutti i centri grandi e medi, inserendo esponenti ecologisti anche in liste autonome dove si volte con il sistema maggioritario.

Dei grandi partiti, il psi è l'unico ad aver completato il proprio quadro: Fabio Morchio sarà «numero uno» in Regione, l'onorevole Mauro Sanguineti sarà il candidato alla carica di sindaco [illegible] Franco Rolandi [illegible] quella [illegible] presidente della Provincia.

In Regione saranno candidati: Muratore, Denaro, Pezzoli, Josi. In Comune, accanto ai «nuovi» Menini, Fossa e Saitta, saranno confermati: Bettanini, Scarrà, Simonini, Timossi, Fusaro.

La dc ha già stabilito che Ugo Signorini sarà candidato [illegible] carica di sindaco. In Regione, c'è incertezza sul capolista: o Fausto Cuocolo [illegible] Giacomo Gualco. In regione si candideranno anche il professor Filippo Poschiera e il presidente della Provincia Giancarlo Mori.

Il pci ha già stabilito che il «numero uno» in Comune sarà il segretario provinciale Claudio Burlando.

Il pli avrà Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, [illegible] polista [illegible] Comune e Bruno Va[illegible] vicepresidente uscente, in Regione.

Il pri dovrebbe confermare i leader attuali: Cesare Campart in Comune (con Alfio Lamanna e Sandro Scarrone), mentre il professor Giovanni Persico sarà per la quinta volta numero uno in Regione.

I missini, nonostante qualche rimescolamento di carte, avranno [illegible] come capolista Franco Bornacin [illegible] Regione, mentre è incerto [illegible] numero uno del Comune.

Nel psdi, numero uno in Comune sarà l'assessore Romano Merlo: in Regione ancora conferma per Giuseppe Merlo (i due non sono parenti). [illegible] si sa ancora il nu[illegible] [illegible] la consistenza di liste civiche e autonome (Leghe, pensionati, ecc.), né si sa come si schiereranno i radicali, forse divisi [illegible] i partiti della sinistra e i «verdi».

[p. l.]

Raccolte decine di fotografie che denunciano abusi edilizi e movimenti franosi

Esiste un monte dimenticato

Troppe irregolarità alle spalle di Portofino

PORTOFINO
DAL N[illegible]TRO CORRISPONDENTE

«Cronache [illegible] Monte dimenticato». Potrebbe intitolarsi [illegible] la raccolta delle purtroppo periodiche segnalazioni di abusi, irregolarità, deturpazioni ambientali, riscontrate sul Monte di Portofino dalle associazioni ambientalistiche: Italia Nostra, Wwf, Associazione Amici [illegible] Monte di Portofino sono da sempre in prima linea nel denunciare le «aggressioni» [illegible] [illegible] habitat che [illegible] almeno sessant'anni lo Stato Italiano intende invece tutelare nel modo più rigoroso.

Sono sufficienti gli strumenti e i mezzi messi in campo dallo Stato, anche attraverso la [illegible]egione, per conservare e valorizzare un patrimonio paesaggisti[illegible] ed ambientale di estremo pregio?

Sono in molti ad avere qualche dubbio in proposito, anche perché alle ripetute segnalazio[illegible] non sempre sono seguiti puntuali interventi delle autorità e, soprattutto, quasi mai si è riusciti a far ripristinare le zone interessate da troppi interventi irregolari.

Marco Delpino, giornalista sammargheritese e portavoce dell'Associazione Amici del Monte di Portofino presieduta dal geologo Ardito Desio, uno degli «eroi» del K2, ha ricevuto nei giorni scorsi una nuova serie di segnalazioni, corredate da alcune eloquenti fotografie. Ad inviargliele è stata Adriana Amici, uno dei volontari grazie ai quali si riesce ad avere un minimo [illegible] sorveglianza sullo stato di [illegible]lute» del Monte.

Un monte che rischia di morire. La collina [illegible] Portofino, secondo gli ambientalisti, subisce troppi «attentati»

Spiega Delpino: «Sono tre casi [illegible] vanno ad aggiungersi ai molti già segnalati [illegible] passato da [illegible] e da altri enti, [illegible] Italia Nostra e il Wwf.

Il più grave, per tutta [illegible] serie di motivi, è sicuramente quanto è succ[illegible] nella zona delle Gave, dove due anni fa si è verificata un'imponente frana [illegible] materiale terroso e roccia. Il Comune di Santa Margherita, competente per territorio, ha predisposto [illegible] intervento di bonifica, finanziato (133 milioni) dal ministero della Protezione Civile, progettato dal geologo Enrico Pesenti ed eseguito dalla Tecnoter di Genova».

Continua Delpino: «Il problema è che i lavori, che hanno comportato l'uso di cariche esplosive, hanno provocato danni peggiori [illegible] frana, portando a nuovi smottamenti che hanno spazzato via alberi [illegible] vasti strati di terreno. I contadini e gli abitanti della zona sono disperati, ed ora ci si domanda se, con i mezzi tecnici di cui si dispone, non era possibile prevedere le conseguenze [illegible] un intervento [illegible] questo tipo».

Accanto al caso della frana delle Gave, [illegible] [illegible] stati segnalati altri due, solo apparentemente minori. Come i lavori di ristrutturazione di un rustico nella zona dei Mulini dell'Acquaviva, dove quattro anni fa scomparve, trasformato in «residence», l'ultimo mulino [illegible] acqua, testimonianza storica di un passato che ora sembra cancellato per sempre.

Dice Delpino: «Accanto al rustic[illegible] al civico 51, [illegible] c'è trac[illegible] del cartello con le autorizzazioni dei lavori in corso, e questo è già preoccupante. In più è stata scoperta una catasta di tronchi di pino, accuratamente costruita, che testimonia [illegible] disboscamento di non poca entità, in [illegible] [illegible] dove tagliare alberi [illegible] assolutamente vietato».

[illegible] segnalazione analoga riguarda infine anche «Villa Adelaide», in via delle Gave 52: anche [illegible]i sono in corso da tempo lavori di una certa entità, privi di qualsiasi indicazione sulle autorizzazioni.

Le associazioni ambientaliste hanno già annunciato una [illegible] di esposti e di prese di posizione per [illegible] [illegible] bloccare la ristrutturazione.

Marco Raffa

DALLA**RIVIERA**

[illegible]
[illegible] Palestra, [illegible] polemiche

Sono infondate, secondo l'assessore ai Lavori pubblici, Lorenzo Solari, le polemiche innescate [illegible] consiglieri comunali dell'«Union Ligure» e della Lista verde relative al progetto della nuova palestra (spesa prevista [illegible] miliardo [illegible] 70 milioni) che il Comune vuol realizzare all'interno del parco [illegible] Villa Rocca. Spiega Solari: «La palestra dovrebbe [illegible] regolamentare per la pallavolo, e infatti misura 32 metri per 19: solo per un [illegible] tecnico, sulla relazione consegnata ai consiglieri figurava la dicitura "12 metri". In più [illegible] è detto che la destinazione finale della palestra sarà proprio [illegible] parco di Villa Rocca: noi avevamo l'esigenza di far presto, per poter concorrere all'ultima tranche [illegible] finanziamenti del Credito sportivo, e quindi dovevamo indicare un'area che fosse già [illegible] proprietà comunale. Nulla però vieta che, una volta ottenuto il finanziamento, si possa reperire un'altra area».

[illegible]
[illegible] Un convegno sulla civiltà [illegible]

[illegible] sociologo e giornalista Massimo Fini, autore di «La Ragione aveva torto», parteciperà [illegible] Sestri Levante (Cineteca comunale di Lar[illegible] Colombo, ore 17) ad un dibattito, promosso dall'associazione culturale «L'isola», sul tema: «La civiltà industriale: miglioramento o peggioramento [illegible] vita dell'uomo?».

ZOAGLI
[illegible] Un nuovo campo sportivo

Cambierà volto, nei prossimi anni, la parte dell'abitato di Zoagli compresa [illegible] [illegible] svincolo di accesso al centro urbano dalla via Aurelia e il ponte ferroviario. Nei giorni scorsi [illegible] stata infatti siglata la convenzione tra il Comune di Zoagli [illegible] la «Morteo», società genove[illegible] a capitale pubblico, per la realizzazione di una serie di interventi: tra gli altri [illegible] grande parcheggio, con lo spostamento del campo sportivo e la costruzione delle copertura pressostatica, una palestra, un campo polifunzionale (tennis-basket-pallavolo), verde pubblico, sistemazione di alcune strade [illegible] la demolizione dell'edificio abbandonato adiacente all'asilo Merello. Gli interventi, che saranno contenuti in un piano particolareggiato, verranno realizzati [illegible] «lotti» successivi.

CHIAVARI
[illegible] Una lettera alle Usl

E' stata ufficializzata, con una lettera inviata ai presidenti delle Usl 17 e 18 e ai capigruppo delle relative assemblee generali, la proposta formulata qualche tempo [illegible] [illegible] Fisos-Cisl e dalla Uil-Sanità, per la soluzione del problema infermieri. In particolare si proponeva di affiancare agli organici già in servizio personale ausiliario specializzato nell'assistenza «alberghiera» (somministrazione pasti, rifacimento letti).

Sei persone imputate per una vicenda che risale al 1985

Pornofestini, le accuse

La prima udienza celebrata ieri mattina nel tribunale di Chiavari
Il processo, [illegible] porte chiuse, riprenderà il 21 febbraio con i confronti

CHIAVARI. Processo [illegible] porte chiuse, ieri mattina in tribunale a Chiavari, per gli episodi [illegible] violenza carnale denunciati nella primavera dell'85 a Santa Margherita ai danni di quattro giovani minorati, di età compresa tra i diciassette e i ventitré anni, uno dei quali è deceduto due anni fa. La vicenda, a distanza di anni, continua a suscitare scalpore in Riviera per [illegible] gravità dei fatti contestati e per la notorietà [illegible] alcuni tra gli imputati; [illegible] ieri mattina il pubblico, al secondo piano del palazzo di giustizia di Chiavari, era numeroso.

Vis[illegible] la probabile scabrosità degli interrogatori, il presidente della corte, Nicolò Picasso, ha deciso [illegible] procedere a porte chiuse, allontanando pubblico e giornalisti.

L'udienza, dopo l'interrogatorio di imputati e di alcuni testimoni, si è chiusa intorno alle 13 ed è stata aggiornata al 21 febbraio, quando sarà ascoltato il perito Tullio Bandini e cominceranno i confronti [illegible] le «vittime» e gli imputati.

Questi ultimi sono quasi tutti personaggi molto in vista del Tigullio ed [illegible] collegio difensivo ha presentato ieri un notevole spiegamento di forze: Giulio Ciana, 55 anni, albergatore di [illegible]. Margherita (avvocato Giovanni Scopesi); Franco Occhini, 75 anni, pensionato [illegible] Rapallo (avvocato Antonino Bongiorno Gallegra); Federico Schiaffino, 37 anni, pittore di Portofino (avvocati Enzo Farolfi [illegible] Pasquale Tonani); Edoardo Ceccardi. 56 anni, scultore, [illegible] Mario Vernazza, 60 anni, tappezziere, entrambi di [illegible]. Margherita (avvocati Tonani, Scopesi e Giuseppe Romano); Gianluigi Campodonico, 50 anni (avvocati Orazio Petroli [illegible] Romano Raimondo).

Un settimo imputato, Franco Toso, 50 [illegible]i, è deceduto qualche tempo fa.

Le parti civili erano rappresentate dall'avvocato Andrea Vernazza.

La vicenda [illegible] alla luce nella primavera dell'85 in seguito alla denuncia della famiglia di uno dei ragazzi e ad un rapporto dei vigili urbani di S. Margherita. I successivi accertamenti furono compiuti dai carabinieri, che interrogarono i ragazzi e scattarono anche nu[illegible] fotografie, allegate agli atti del processo, nelle quali peraltro si vedono insieme, ma in atteggiamento irreprensibile e per le strade di S. Margherita, alcuni imputati e i ragazzi che sarebbero stati oggetto della violenza.

Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio, i sei imputati avrebbero avuto rapporti con i quattro giovani, ai quali, in stato d'inferiorità fisica dovuta ad infermità mentale, non avrebbero potuto resistere alla [illegible]lenza [illegible] comunque esprimere un valido consenso al rapporto omosessuale».

Di segno opposto la linea difensiva dei sei imputati: «Conoscevamo i ragazzi, [illegible] loro situazione psicofisica, ed anche per questo abbiamo più volte cercato di aiutarli con piccoli regali: indumenti, scarpe, talvolta anche denaro. Ma niente di più». [m. r.]

Un progetto

S. Fruttuoso [illegible] [illegible]

CAMOGLI. San Fruttuoso di Capodimonte, il borgo incastonato nel Monte di Portofino, avrà l'impianto fognario che attendeva da anni. Ieri il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone, l'assessore provinciale all'Ambiente Giuliano Vaccarezza e il presidente della Provincia Giancarlo Mori hanno risposto, indirettamente, alle polemiche dell'autunno scorso, quando Giulia Maria Mozzoni Crespi, presidente Fai aveva accusato il Comune di Camogli di «frenare» i progetti del Fondo per dotare S. Fruttuoso dell'indispensabile servizio fogn[illegible] La Provincia, infatti, finanzierà per 750 milioni [illegible] lire la costruzio[illegible] di [illegible] collettore fognario che servirà tutte le abitazioni private e i locali pubblici [illegible] borgo, di un impianto di pretrattamento dei liquami e di circa trecento metri di conduttura a mare: la tubazione scaricherà [illegible] quaranta metri di profondità [illegible] largo del «borgo [illegible] pescatori», l'insenatura che si apre a levante della baia di S. Fruttuoso. [m. r.]

BIGLIETTI**D'INGRESSO**

Santo Stefano [illegible] il Groppo Rosso

Quando le cose non [illegible] [illegible] ci si consola ripetendo qualche vecchio motivo nel rispetto della massima «Canta che ti passa»?

[illegible] allora [illegible] le miriadi di sciatori liguri inferociti dalla pertinace mancanza [illegible] qualsiasi [illegible] che assomigli ad [illegible] fiocco di neve sulle nostre montagne quale migliore consolazione che 4 salti al «Groppo Rosso» di [illegible]. Stefano d'Aveto, via Badinelli 1. La discoteca situata al piano terreno dell'omonimo albergo è tra le più [illegible] della vallata, oltre che essere la «veterana» dei dancing montani. D'inverno è aper[illegible] solo [illegible] sabato sera, mentre d'estate la pista (da ballo naturalmente) è aperta 7 giorni su 7. Nella bassa stagione è [illegible] roccaforte del liscio, ma i vacanzieri [illegible] 25 possono scatenarsi nell'alta stagione perché la programmazione è anche «disco». E poi le movenze degli ultimi balli in voga (non [illegible] peccaminosa Lambada) non possono servire come ginnastica presciistica (di buon auspicio perché il tempo metta giudizio)? [d. s.]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da Eco

Il promoter più disinteressato ma più importante per il ristorante forse più famoso di Recco è stato Umberto Eco, che nel suo best seller «Il Pendolo di Foucault» al capitolo 107 cita espressamente «Manuelina»: «Prima di Uscio c'è Manuelina, che ha 12 stelle sulla Michelin, tutto il pesce che vogliamo. Manuelina era pieno, [illegible] una fila di clienti che guatavano i tavoli dove stava arrivando il caffè». I due personaggi che vorrebbero mangiare i piatti marinari giustamente famosi della Manuelina (Via Roma 300, tel 0185/74128, chiuso il mercoledì) sono Jacopo Belbo e Lorenza, due tra i protagonisti del romanzo.

Poi i due, per molte ragioni non mangeranno alla Manuelina, ma questo interessa poco, visto che la citazione c'è e rimarrà nei secoli dei secoli. Nel ristorante, che si distingue in Riviera anche per la eccellente qualità delle specialità regionali, ne [illegible] giustamente orgogliosi. [d. s.]

Recco: far la calza [illegible] «La Pecora Nera»

Una volta, «fare [illegible] calza», era un modo di dire quasi [illegible] po' «spregiativo» nei confronti dell'universo femminile.

Ora che anche i più quotati stilisti immettono sul mercato, [illegible] puntuali scadenze, i loro filati «firmati» più adatti alla [illegible] stagione che sta arrivando, si è riabilitato anche il tricot. Indossare un capo «di grido» sta così diventando un bene alla portata di tutti, soprattutto se è la stessa donna ad esserne autrice ed... indossatrice.

[illegible] va ingrossando sempre di più lo stuolo femminile che prende passione [illegible] questo «hobby», [illegible] non sempre è facile reperire i suddetti filati.

La difficoltà non esiste più rivolgendosi a «La Pecora Nera», un attrezzatissimo punto vendita per tutto quello che riguarda lane e affini, comprese tecniche di insegnamento e consigli dalla proprietaria. «La Pecora Nera», con le sue vetrine traboccanti colori e morbidezza, si trova all'ingresso della centralissima Galleria Raggio a Rapallo. [g. s.]

Più [illegible] [illegible] Chiavari [illegible] profumeria [illegible]

Essere belle oggi [illegible] [illegible] più un privilegio di poche ma una possibilità per molte: è solo necessario trovare un negozio che abbia il maggior numero di risposte possibili alle varie esigenze.

Anche gli uomini non sono d[illegible] meno, e stanno scoprendo, in questi ultimi anni, quanto un aspetto curato sia preferibile ad un cliché «selvaggio» o (orrore!) trasandato.

[illegible] ecco che la profumeria Jori, nei suoi tre punti vendita di Chiavari, due [illegible] Via Martiri della Liberazione ai numeri 21 [illegible] 161, il terzo in Corso Valparaiso 25, [illegible] presta [illegible] risolvere tutti i piccoli e grandi problemi del «look» di ognuno di noi. La profumeria in questione si avvale delle migliori marche in commercio, ed è sempre aggiornata sulle ultime tendenze-moda, oltre ad offrire, di volta in volta, sconti vantaggiosi sulle varie case. Per i casi più «difficili», possiede altresì un centro fisio-estetico, dove possono rivolgersi tutti coloro che voglia[illegible] mettersi nelle mani degli esperti. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 9 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Giornate difficili al valico autostradale e nel capoluogo: ecco una mappa dei disagi

La rivoluzione del traffico

Imperia condizionata dai lavori in corso

IMPERIA. Da mercoledì sera, via Bonfante è nuovo aperta al transito (è però percorribile soltanto dai veicoli in arrivo da via Pira): ma, se ieri è migliorata la circolazione nel centro di Oneglia, da oggi si prevedono nuovi disagi per gli automobili- a Porto Maurizio, dove sarà istituito senso unico in salita in via Saffi. E' situazione destinata a peggiorare la prossima settimana, quando gli per la posa delle nuove condutture del saranno estesi anche a via Nizza, cioè la statale Aurelia, nel tratto all'ingresso di Imperia da ponente.

Qualche mese fa, dopo l'installazione delle fioriere, via Pira era stata trasformata in parziale isola pedonale: gli automezzi vi potevano transitare soltanto in determinate fasce orarie (di notte e nel primo pomeriggio). Il divieto, però, è stato provvisoriamente rimosso. Chi giunge dal Capo Berta, da via Santa Lucia o dalle Cascine, anziché imbottigliarsi in via Agnesi, dove l'altro giorno grossi intasamenti si erano verificati allo sbocco in Don Abbo, accanto all'edificio delle carceri, può svoltare in via Pira e, da qui, immettersi in via Bonfante.

Osserva il sindaco Giovanni Gramondo: «Con questo provvedimento va già meglio. Il traffico defluisce con più regolarità, e il carico via Agnesi si è notevolmente alleggerito. E' una specie scorciatoia, che consente di decongestionare il punto più critico: la confluenza in via Don Abbo, dove si ammassano anche le vetture provenienti da via Garessio». Conferma il tenente Di Meo, comandante del cor- di polizia urbana: «Ho percorso più volte le strade interessate e ho riscontrato colonne: se qualche rallentamento c'è stato, è accaduto solo per pochi minuti, nelle di punta».

Via Amendola è sempre interrotta: le macchine, all'altezza di piazza Calvi, devono svoltare in via Agnesi o via Palestro. Quando si potrà tornare alla normalità? «Non prima di una quindicina di giorni», risponde Di Meo. Gli vi proseguono sino a salita Riccardi. «E, quando si lavora nel sottosuolo, non si mai a quali imprevisti incontro», afferma il sindaco Gramondo. Le sorprese sempre possibili: qualche ostacolo (e di conseguenza rallentamenti sui tempi preventivati) si è avuto ad esempio nell'attraversamento del cunicolo del rio di Santa Lucia.

Anche via Bonfante è quasi a posto: «La riasfaltatura sarà eseguita a tamburo battente, e approfitteremo pure per ripristinare la segnaletica dei parchimetri, che era stata contesta- perché gli spazi a disposizione delle vetture erano troppo stretti», precisa Di Meo. Dai vigili urbani arriva poi una lamentela sull'indisciplina dei cittadini, forse esasperati da questo valzer di lavori e divieti, che dura ormai da mesi: «Spostano i cartelli, rovesciano i cavalletti. Perdiamo più tempo a rimetterli a posto che a installarli».

E da stamane, salvo contrattempi, tocca a via Saffi, l'arteria che porta al Parasio e a piazza Duomo dove, oltre alla basilica, si affacciano questura, Museo Navale del Ponente Ligure, pinacoteca Centro culturale polivalente. Si potrà discendere solo da via San Mauri-. Lunedì volta via Nizza ad essere percorsa a sen- unico alternato, nel tronco via Cascione-lungomare Colombo. Conclude Di Meo: «Faremo un sopralluogo ed è probabile che scatti un'ordinanza per deviare traffico pesante sull'autostrada, al casello di Imperia Ovest».

Stefano Delfino

PARLA IL SINDACO

«Un progetto per aggirare l'ingorgo»

«I lavori della strada di raccordo tra via Artallo via Martiri della Libertà, a Porto Maurizio, saran- completati entro la fine del mese»: lo assicura il sindaco Giovanni Gramondo. L'arteria, in via di completamento, consentirà alle auto provenienti dalla frazione di Artallo di aggirare traffico caotico del centro, costeggiando il torrente Artallo e immettendosi in via Martiri. Da qui, attraverso la bretella via Airenti, possibile raggiungere via Nizza e uscire dalla città in minor tempo.

La nuova strada contribuirà ad alleggerire il traffico di Porto. Giacomo Raineri, consigliere dc, ha presentato un'interpellanza invitando il sindaco a «valutare già ora, ed in tempi brevi, l'opportunità della costruzione di un sottopassaggio nel punto di intersecazione delle strade, che garantisca almeno la del transito ai pedoni e snellisca anche quello veicolare». Ipotizza inoltre Raineri: «Eventuali problemi tecnici, legati alla complessità o costo, potrebbero anche essere superati con costruzione di un sovrappassaggio, caratteri tali (mascheramenti cromatici, piante verdi) da incidere eccessivamente sul- dell'ambiente». Ma il sindaco Gramondo giudica inutile l'intervento: «Non dovrebbero crearsi particolari problemi per i pedoni: la carreggiata è sufficientemente ampia. Basteranno le strisce».

[e. f.]

Centinaia di camion hanno intasato ieri l'autoporto di Ventimiglia. A fianco l'incrocio fra via Agnesi e via Don Abbo uno dei nodi traffico imperiese

Ventimiglia

L'assedio dei camion

VENTIMIGLIA. L'astensione dal lavoro straordinario del personale della dogana, al vali- autostradale Ventimiglia, sta creando seri problemi. L'autoporto Riviera dei Fiori è intasato e l'ex doganale di frazione Roverino satura. è verificato anche qualche episodio intemperanza parte dei camionisti che si visti costretti alla sosta forzata.

I francesi cercano di fermare i camion a Nizza o a Mentone; poi li fanno proseguire a gruppi: un espediente che non basta a evitare caos. Sia sul piazzale dell'Autofiori, dove gli automezzi so- anche in quattro file, sia ai bordi delle bretelle di accesso; si contano centinaia di camion.

La presenza delle forze dell'ordine è massiccia, per evitare guai e per cercare di rendere meno pesante ai camionisti questa sosta forzata.

Lo sciopero dovrebbe concludere domenica. Si tratta di un'agitazione in campo nazionale che coinvolge tutto il personale doganale in servizio. L'accordo già siglato con una legge delega, approvata all'unanimità sia dalla Camera dal Senato, è stato modificato, svuotando nei contenuti la legge.

«Un sopruso — secondo gli interessati — che colpisce direttamente rimettendo tutto in discussione». «Non che noi non facciamo nostro lavoro — spiegano alla dogana — ma ci asteniamo dal fare quello straordinario». Ieri mattina il prefetto Imperia, dottor Giuseppe Piccolo, ha esaminato la situazione con particolare attenzione e continua a tenersi in stretto contatto con Ventimiglia. Per ora, però, non esistono i presupposti per la precetta- del personale né per far intervenire la Guardia di finanza per accelerare le pratiche relative alla dogana autostradale. Sottolineano alla dogana: «Il servizio per le auto e i camion in transito è garantito 24 ore su . Svolgiamo il lavoro normale ma ci asteniamo dagli straordinari». La protesta ha un riflesso anche sul traffico cittadino. Le auto transitano a velocità ridotta: sulla sopraelevata stazionano camion e Tir.

[t. m.]

VENTIQUATTR'ORE

Aveva eroina

Annunziato Provenzani, 22 anni, celibe, residente a Bordighera in via Genova 6, è stato arrestato dalla polizia per detenzione di stupefacenti finalizzate allo spaccio. Sono stati trovati 8 grammi eroina, sufficienti a confezionare 40 dosi, nell'appartamento in via Lago 4. Inoltre, durante perquisizione che Provenzani ha accettato spontaneamente di far svolgere agli agenti, sono anche trovate banconote per 1 milione e 200 mila lire, franchi francesi.

IMPERIA

Tentato furto in tabaccheria

Ignoti, ieri mattina, poco prima dell'alba, hanno tentato di for- la saracinesca della tabaccheria in via XXV Aprile, di proprietà di Albina Vento. Forse sorpresi da qualcuno, non sono riusciti a portar via nulla e si sono dileguati. Tentativo intimidazione o furto mancato? E' ciò che si chiedono gli inquirenti chiamati a investigare sull'oscuro episodio. Poco dopo, una pattuglia della «volante» ha fermato quattro jugoslavi che si aggiravano nelle vicinanze. Due loro risultati in posses- di passaporti falsi.

IMPERIA

Ore contate per i falsari?

La banda dei falsari che ha agito a Imperia ha le ore contate? E' quanto lasciano supporre alcune voci, secondo le quali le maglie della Giustizia si stanno stringendo attorno all'organizzazione criminale. Ieri sera so- stati effettuati numerosi posti di blocco e sono state identificate persone, tra le quali potrebbero esserci gli emissari gruppo di falsari. Indagini e perquisizioni minuziose sono state compiute in particolare a Poggi dove potrebbe trovarsi la base operati-.

IMPERIA

Al Ritual è «Ibiza»

«Ibiza by night»: questo il titolo della festa che si tiene questa sera «Ritual trendy club». Ispirandosi all'atmosfera spensierata di una delle città più «alla moda» della Spagna, il locale notturno di Porto Maurizio organizza festeggiamenti carnevalizi, offrendo ai clienti la tipica «paella», il piatto nazionale spagnolo, innaffiata dalla «sangria». Si ballerà al ritmo del flamenco e delle chitarre andaluse.

IERI LA DECISIONE

Al Festival Dorelli e la Carlucci

Nel corso di una conferenza stampa, tenuta casinò alle 11,30 di ieri, sono stati resi noti i nomi dei presentatori della quarantesima edizione del Festival della canzone, organizzata da Adriano Aragozzini. Si tratta di Gabriella Carlucci e Johnny Dorelli.

SERVIZIO NEL SECONDO FASCICOLO

I firmatari dicono di appartenere alla «Santa Vehme»: sono in corso indagini anche su incendi dolosi

Misteriosa setta agisce nell'Imperiese

Un teschio, involucri e lettere minacciose: nel mirino anche due vescovi

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

«Oggi, alle 0,4 del 27 giugno dell'89, noi sacerdoti dell'Ordine dei Templari, in di Dio e della Sacra Croce, ti condan- per aver commesso turpiloquio e adulterio, e deliberiamo affinché torniate sulla retta via. Pertanto, verrà sospesa a tempo indeterminato, in attesa che tu chieda perdono a Dio».

Si conclude così, in tono solenne, ieratico, una delle tante lettere inviate semplici cittadini personalità della provincia d'Imperia. Tra i destinatari, anche i vescovi di Ventimiglia Albenga, militari dell'Arma dei carabinieri. Sono firmate, in calce, dal cancelliere della «Santa Vehme».

E' questo il nome una misteriosa setta che opera da qualche tempo in provincia d'Imperia. In pratica, la «Santa Vehme» si propone vero proprio tribunale dell'Inquisizione, e tale, «in nome di una giustizia divina, giudica, sentenzia, e condanna».

Colpisce quanti avrebbero violato un fantomatico codice della «Santa Alleanza»: persone di ogni ceto sociale, alle quali promettono punizioni esemplari. Sono così finiti sul banco degli «imputati» individui accusati «di alzare troppo gomito, di essere ipocriti, o ispirarsi a falsi valori di cristianità».

Si tratta solo di burla, anche se di pessimo gusto? Sarà, ma molti osano scherzarci sopra e temono tratti di qual- di molto serio, anzi di drammaticamente serio, da collegare a certi riti esoterici di origine medioevale, o, addirittura, alla magia nera, praticata anche in Riviera da qualche mago caccia di fama, e soldi.

Lo dimostrerebbero un teschio umano, proveniente una tomba profanata in un cimitero dell'entroterra, e fatto recapitare scorsa estate un farmacista Arma di Taggia, e pacchi contenenti pesci marci, giunti recentemente sul tavolo di carabinieri in servizio nell'Imperiese. Vengono interpre- come segni inequivocabili della presenza di associazioni dedite pratiche occulte.

E' già da quattro anni che, nella Riviera di Ponente, circolano voci sull'esistenza di questa setta, dal nome, e dalle origini, oscuri e inquietanti. Subito si sono fatti paragoni con quanto avviene nel vicino Piemonte, dove vicende di questo tipo più legate comunque al fenomeno del satanismo, sono più frequenti.

Che non ci siano dubbi sull'esistenza di questa congregazione, che affonda le sue origini già nel XII secolo, lo dimostrano le missive, spedite in buste sigillate con la cera, come si usava un tempo per inviare scritti di una certa importanza. Lo confermano pure altri episodi rimasti oscuri, sui quali stanno indagando le forze dell'ordine (si parla di incendi dolosi).

La delicatezza dell'argomento, e il rischio di far nascere ingiustificate psicosi, hanno sempre consigliato agli inquirenti il più stretto riserbo sulle indagini.

Il mistero segretezza attorno questa vicenda lasciano il campo aperto a qualsiasi ipotesi.

Suffragati in questo caso dalla storia (la Santa Vehme nacque e operò nella Germania di Federico II, all'epoca delle lotte tra guelfi ghibellini), sorgono inquietanti interrogativi: in provincia esiste un'organizzazione segreta che, imitazione della Santa Vehme tedesca, istruisce processi ed esprime verdetti in difesa di una presunta religione della Santa Sede?

Vera o no, questa storia esercita una certa curiosità, ma di suscitare preoccupazioni.

«Oggi abbiamo deciso di giustiziare un traditore, reo di aver violato il diritto canonico: la sentenza, emessa il 15 gennaio del 1989, stata eseguita lo stesso giorno. Domine Deo redige una delle tante frasi che accompagnano i messaggi dei confratelli della Santa Vehme.

Le parole trasmettono l'impressione di una giustizia terribile che colpisce alla cieca, giudizio sommario. Nemmeno la notizia, riportata sul libro «Società segrete e sovversione», della scomparsa, nel XVIII secolo, della Santa Vehme, riesce a tranquillizzare.

Rimane il dubbio che tutto sia opera mitomane, o peggio di una mente malata.

Maurizio Vezzaro

Le reazioni dopo la notizia che tre alberghi erano al centro di un ambizioso progetto

Grand hotel Bordighera

«Re Hassan e Casiraghi? Solo invenzioni»

NOSTRO SERVIZIO

«E' offendere il re del Marocco mischiarlo a Parodi. Stesso discorso per il marito della principessa Carolina di Monaco. Da molti anni lavoro a Montecarlo e a Rabat, come tanti altri professionisti, ma non ho mai avuto l'onore ed il piacere di conoscere re Hassan II o Stefano Casiraghi. Non c'entrano assolutamente nulla con Bordighera, gli alberghi Angst, l'Esperia, l'Excelsior e tutte le altre baggianate che da qualche tempo qualcuno si ostina a raccontare nei miei confronti e di possibili loro interessi, che io sappia, all'ombra di Sant'Ampelio».

A sfogarsi, parlando di se stesso, è il geometra Piergiorgio Parodi, un piemontese di 48 anni, grande lavoratore, cittadinanza, uffici e affari a Montecarlo, «bordigotto» di adozione.

Jeans, giubbotto Pollini in pelle marron, camicia azzurra sotto un maglioncino a «V» bianco, capelli brizzolati, occhiali montature sottili, parla nel laboratorio di lungo la strada per Vallebona.

Sta manovrando un «muletto» di lastre di travertino. Lavora in mezzo ai suoi dipendenti. Sono già passate le 19. «Ma c'è ancora un carico da preparare — dice — è per la hall di un albergo di Montecarlo».

E' cortese, ma guardingo. Mentre invita a seguirlo nel suo ufficio mostra le mani: «Vedete i calli? — dice —. Sono quelle di un lavoratore. Non me ne vergogno, sono un marmista. Da 30 anni lavoro più di 12 ore al giorno. I week-end anziché riposare li passo in auto o sull'aereo per seguire lavori che ho in Marocco o lontano da Bordighera».

«Ora qualcuno, con tutte queste fantasie, cerca di rovinarmi. Con gli Stati stranieri non si scherza: è difficilissimo poter iniziare e non ci vuole nulla per perdere tutto».

Il suo ufficio, un box di 4 metri per 5, si trova in mezzo a lastroni di marmo. Dentro, dietro ad un piccolo tavolo da lavoro la sorella di Parodi, donna energica che come il fratello sin dalla giovinezza ha affrontato il mondo del lavoro e degli affari. Vicino una macchina da scrivere, un telefono e un fax per essere collegati con il mondo esterno, tre schedari e molti disegni di palazzi, pavimenti, scale, saloni. Il telefono squilla in continuazione, giovani geometri entrano ed escono chiedendo consigli al «marmista Parodi» su come piazzare lastre di arenaria o marmi rosa.

«Lavorando sodo — aggiunge — mi sono fatto una certa posizione, come tantissimi altri piccoli e medi imprenditori della Riviera».

E gli alberghi? «Non lo nego. Insieme alla mia famiglia abbiamo modeste quote societarie degli alberghi Excelsior, Esperia, Angst. Affari legali».

E dei suoi presunti business con il re del Marocco e Montecarlo su Bordighera? «Invenzioni che mi preoccupano — dice — non vorrei che qualcuno pensasse a Parodi millantatore. In Marocco lavoro da oltre 10 anni. Attualmente sono consulente, per il settore marmi, della grandiosa moschea che si sta costruendo a Casablanca».

Qualcuno dice sia la più grande Moschea del mondo, con un minareto alto ben 200 metri, superiore alla stessa Cupola di San Pietro. Vi lavorano 1200 operai al giorno. «E se dal Marocco mi cacciano»? si chiede preoccupato Parodi.

A Bordighera il sindaco Renato Olivo ha smentito ufficialmente l'esistenza di interessi di Assan e Casiraghi.

Il vecchio albergo Excelsior, in conformità ad autorizzazioni ottenute, sta trasformandosi in residence. L'Angst e l'Esperia, invece, sono i fantasmi di uno stupendo passato, deserti e diroccati da oltre 20 anni.

In città ed in Comune la vicenda è continuo oggetto di analisi e discussione. «Parodi? — dice la gente — una persona che si è sempre fatto i suoi affari e negli ultimi anni si è costruito una bella posizione».

E i pubblici amministratori? Ha detto Pasquale Scibilia del pci: «La preoccupazione del partito non è tanto che in città arrivino capitali privati. Se il Marocco o Montecarlo o il Giappone vogliono costruire o riaprire alberghi a Bordighera sono i benvenuti. Noi siamo contro gli investimenti parassitari. Diciamo no a speculazioni tipo seconde case, e sì ad alberghi e nuovi posti di lavoro».

Per Mario Iacobucci, consigliere msi, il problema starebbe «soprattutto nei controlli del Comune sui cantieri e sulle attività immobiliari».

«Anche i residence — continua il consigliere msi — possono servire, a patto però che durante i lavori non si mutino le destinazioni d'uso originarie dei progetti e dei permessi. L'optimum? Aprire nuovi e vecchi alberghi. La richiesta turistica è forte».

Roberto Basso

IL

Un problema di puntualità

Nella precedente legislatura i consiglieri si riunivano alle 18, ma c'era l'inconveniente di dover «spezzare» le sedute del Consiglio per la cena e poi non tutti potevano conciliare il lavoro con quell'ora del tardo pomeriggio. Dalle ultime elezioni le riunioni consiliari sono state fissate per le 21, orario che regolarmente non veniva rispettato da molti politici. Da mercoledì il nuovo orario di Consiglio è alle 20,30. Ma a quell'ora manca però la maggior parte degli assessori. Si attende per un po', poi i socialisti, comunisti, il missino e il socialdemocratico escono. «E' un chiaro segno di maleducazione — sbotta il capogruppo pci Giancarlo Lora —. Non hanno rispettato l'orario che loro stessi hanno fissato». Ore 21,30. Nella Sala Rossa, dopo un rimprovero del sindaco agli assessori per il ritardo, quindici consiglieri dc e Unione cittadina iniziano la riunione, essendo raggiunto il numero legale, con disapprovazione di Barth Pallanca, che lascia la sala. Spiega: «E' scorretto andare avanti quando manca la minoranza». In sala si decide di saltare la discussione delle interpellanze, che per «rispetto» alla minoranza verranno trattate in altra sede, e in poco più di un'ora «passano» 70 ratifiche. Poi la maggioranza rinvia a questa sera la riunione, «con la speranza che tutti siano puntuali», conclude il sindaco. [d. b.]

L'ex Grand Hotel Angst, ora diroccato, Mario Iacobucci e Pasquale Scibilia

Questa sera teatro a Diano Marina

Il dialetto al Politeama

DIANO MARINA. Dopo gli appuntamenti della rassegna «Mid-Week», il Politeama di Diano Marina ospita questa sera (ore 21,15) anche uno spettacolo dialettale: è la versione, rivisitata e corretta in dialetto sanremese, di una pièce dell'americano Joseph Otto Kesserling, «Arsenico e vecchi merletti», da cui nel 1941 è stato tratto il celebre film di Frank Capra.

Ora si intitola «Arsenicu e veji merlétti» ed è interpretata con grande brio dalla Compagnia stabile Città di Sanremo. L'agenzia Dianorama e l'Assessorato comunale alla cultura l'hanno inserita nel programma, per dar modo al pubblico dianese di apprezzare una pagina di teatro dialettale ottimamente interpretato e diretto.

Il mattatore della serata è Nini Sappia, nelle vesti di regista e di primo attore: a lui è affidato il ruolo del nipote savio, che nella versione hollywoodiana si chiamava Mortimer Brewster ed era interpretato dall'indimenticabile Cary Grant. In «Arsenicu e veji merlétti» si è trasformato in Fransè Parodi, parla in dialetto, e, come nella pellicola girata negli Anni 40, è alle prese con due stravaganti zie, Rusina e Marta Parodi. Rosy Novella e Carla De Fabianis ricoprono i ruoli un tempo affidati a Josephine Hull e Jean Adair, e anche in questo caso hanno il brutto «vizio» di sopprimere vecchietti e nasconderli in cantina.

Le due «sorelle omicidi» e il nipote consapevole sono affiancati da una riuscita galleria di personaggi, tra cui spicca un altro pazzo, questa volta innocuo (Pino Laganà).

Nini Sappia ha il grande merito di essere riuscito ad ambientare in Liguria una commedia di circa 50 anni fa, che è stata replicata per più di tre anni nei teatri americani ed è stata accolta con successo anche nell'Italia del dopoguerra, quando è stata portata sul palcoscenico dalla compagnia di Dina Galli, Rina Morelli e Paolo Stoppa. [e. f.]

In notevole crescita il numero di visitatori e utenti: molti sono stranieri

Si potenzia la biblioteca

A Ventimiglia il piano di rilancio dell'Aprosiana: il preventivo si aggira sui trenta milioni
Previsti interventi per gli impianti di riscaldamento ed elettrico e l'installazione dell'antifurto

Lettori in aumento

VENTIMIGLIA. La biblioteca civica Aprosiana di Ventimiglia alta, fondata nel 1638 (la prima creata in Liguria e tra le prime in Italia) è al centro di un'operazione di rilancio.

Dice Pietro Ravera, democristiano, assessore alla Cultura: «Si sta predisponendo un progetto per realizzare l'impianto di riscaldamento. Ora esistono solo stufe a kerosene. Si dovrà rifare l'impianto elettrico, quello antiincendio e installare un antifurto». Il preventivo si aggira sui 30 milioni. Sarà chiesto anche un finanziamento alla Regione che ha compiuto un'ispezione recentemente per evidenziare la mancanza di tutti i supporti necessari per il buon funzionamento e la sicurezza dell'edificio che accoglie la biblioteca.

Dal 1983 (prima l'Aprosiana era rimasta stata chiusa per lungo tempo), il numero di visitatori è cresciuto notevolmente. Molti gli italiani, ma anche tedeschi, inglesi, americani e in particolare francesi.

«A renderla più conosciuta ha contribuito molto — secondo il segretario Carlo Canzone — anche un servizio televisivo andato in onda nel novembre scorso sulla terza rete francese».

Sono molti gli studenti universitari e i docenti che richiedono informazioni scritte o che si recano in biblioteca a consultare sia il patrimonio librario antico sia quello moderno. Si contano circa 400 utenti che usufruiscono del prestito dei volumi a domicilio. Molto spesso vengono effettuate donazioni di testi. Recentemente 22 volumi di un valore di oltre 1 milione e 200 mila lire sono stati donati, grazie all'interessamento del segretario Canzone: un gruppo di persone ha fatto l'offerta libraria in memoria dello scomparso Bruno Bosio, loro amico.

Il programma di appuntamenti per il '90 inizia con una conferenza programmata per il 17 febbraio sul tema «Tutela ambientale e monumentale di Ventimiglia alta». Relatore l'architetto Rinaldo Pagliari, funzionario ai Beni ambientali e architettonici della Liguria, e Renzo Villa, console della Compagnia dei ventimigliusi.

Il 3 marzo è prevista una conferenza dal titolo «L'intemelio alpino — una lingua sfrattata». «Inoltre — afferma l'assessore alla Cultura — è in calendario dall'8 all'11 marzo nell'atrio del Teatro comunale una mostra fotografica sulla cultura tibetana».

Per il 10 marzo, sempre sotto il patrocinio della biblioteca del Comune la terza edizione del Premio di poesia «U giacurè».

Sono programmate anche mostre fotografiche (il 12 e il 13 marzo) nel ridotto del Teatro comunale sulle «Foreste del mare», una collettiva di pittori (31 marzo-4 aprile), i «Misi d'autore» dedicata agli impressionisti (14 aprile a 2 maggio). Per il 17 sarà presentato il quinto Quaderno dell'Aprosiana dal titolo «Storia architettonico dei monumenti di Ventimiglia alta». L'autrice è Antonella Artuso, laureata a pieni voti alla facoltà di Architettura di Genova. Sarà inoltre aperta una mostra di documenti sui restauri. [l. m.]

A Bordighera

Muratore arrestato per droga

BORDIGHERA. Scoperto e arrestato presunto spacciatore e ladro. Si tratta di Roberto Carlino, 38 anni, residente a Bordighera, via Giacinti 10, muratore. Sospettato da molto tempo di essere un personaggio importante nel mondo della droga di Bordighera, era pedinato dai carabinieri, che l'altro ieri hanno perquisito il suo appartamento trovando i fogli di marijuana.

Ma la piccola dose di droga non era l'unica in suo possesso: l'uomo ha confessato di nascondere sul luogo di lavoro, un cantiere di Ventimiglia, una quantità di eroina, che è stata ritrovata dai militari.

Dopo una perquisizione dell'appartamento, sono state rinvenute parecchie autoradio, risultate rubate all'Autofficina Cassini nella precedente settimana ed articoli di biancheria e casalinghi, anche questi ancora imballati, che risultano nell'elenco della refurtiva rubata alla Standa il 16 gennaio. [d. b.]

BIGLIETTO D'INVERNO

Ecco le vongole dell'«Osteria»

IMPERIA. La specialità, che attira più di un buongustaio, sono gli spaghetti alle vongole «veraci», di sapore leggero e delicato. Ma all'Osteria dei Pellegrini, nel cuore di Borgo Marina, uno dei quartieri più pittoreschi di Porto Maurizio, si possono gustare anche squisite penne ai profumi, filetti alla griglia, pesci al forno alla ligure, con olive e patate (se è giorno, anche la «buridda» di stoccafisso), e gustosi antipastini freddi, tra cui melanzane grigliate e formaggette piccanti sott'olio.

Al locale, per il momento aperto solo di sera, meta abituale di velisti e surfisti, si arriva attraverso una ragnatela di «carrugi» che si affacciano sul porto. Si scendono tre scalini, e subito si è immersi in una raccolta atmosfera marinara. Dietro i fornelli, Giuseppe Mostallino, in sala Pier Guglielmo Armentani, più noto come Nenè, che ha navigato a lungo, ha gestito aziende nei paesi arabi e un ristorante in Spagna. [m. v.]

Le fragranti rostelle di «Frà Diavolo»

OSPEDALETTI. Cosa hanno di particolare le rostelle di «Frà Diavolo»? Gli appassionati più irriducibili degli spiedini di carne si ritrovano sistematicamente proprio lì, nel piccolo locale sul lungomare di Ospedaletti, specializzato in cucina casalinga e alla brace.

Ma il ristorante «Frà diavolo», in via XX settembre 122, non è solo la patria delle rostelle. Offre anche una vasta gamma di primi piatti dai gusti forti e originali con invenzioni ed abbinamenti di aromi.

Un tentativo di tornare a certi aspetti della mensa rustica dei briganti dei secoli passati. Carni arrostite sulla brace, cacciagione di ogni tipo, salumi delle vallate dell'entroterra, verdure e legumi con salsicce piccanti, sughi forti con aromi selvatici: non una cucina a base di pesce o di specialità liguri. Ma un menù di carni quale si potrebbe facilmente trovare nelle più tipiche trattorie dell'entroterra umbro o abruzzese. [m. p.]

Il «Fabius bar» anche la sera

VENTIMIGLIA. A Ventimiglia sono pochi, per non dire rari, i bar che tengono aperto la sera. Tra questi un locale inaugurato abbastanza recentemente: il «Fabius Bar» di via Gramsci. Situato in una zona discretamente centrale, il «Fabius Bar» è ormai diventato un punto di incontro per chi vuole passare una serata tranquilla chiacchierando anche con amici.

In un ambiente moderno, curato nei minimi dettagli anche per quanto riguarda l'arredamento, si può ascoltare anche musica di sottofondo. Il barman, un esperto di cocktail e aperitivi, propone alla clientela anche la più esigente, le sue creazioni personali. Le presenta con un vero stile di classe e con tutta la coreografia che locali di prestigio propongono.

Se poi si desidera un toast o una pizzetta calda per concludere la serata in bellezza, è possibile ordinarli. E' facile trovare al «Fabius Bar» gruppi di persone di tutte le età. [i. m.]

Scompare un altro pezzo di storia dello sport imperiese: resta la D maschile, dove le formazioni del Ponente non brillano

L'Abc femminile non gioca più

Pallamano: sciolta la squadra che militò in A

Pallamano, dove vai! Questa disciplina si è scontrata anche con la Federazione

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra pagina amara per lo sport della riviera [illegible] ponente. E' scomparsa, dissolvendosi nel nulla tra l'indifferenza generale, la squadra femminile di pallamano dell'Abc Bordighera. Il sodalizio bordigotto ha preso la dolorosa decisione di chiudere l'attività.

Era nell'aria [illegible] tempo; da qualche stagione ormai l'Abc femminile, che militava nel campionato di serie C, svolgeva un'attività ridotta, costretta a disputare un campionato che si può tranquillamente definire ridicolo, con altre due o tre formazioni regionali. Un campionato che si riduceva a poche domeniche di impegno, e senza nemmeno [illegible] calendario regolare. Così, alla fine, è calato il sipario.

L'aspetto più amaro della vicenda è che l'Abc femminile aveva toccato, in Liguria, i vertici più alti mai raggiunti da un club regionale di pallamano: una decina di anni fa la squadra militava saldamente in serie [illegible] e, nel massimo campionato nazionale, si era fatta valere in modo eccellente fornendo anche [illegible] sua giocatrice (Maria Grazia Germano) alla nazionale maggiore azzurra.

Un patrimonio di storia e di tradizioni che ora va disperso. Colpe? I motivi sono tanti [illegible] sempre i soliti: problemi finanziari, mancanza di sponsor, scarsi incentivi. [illegible] nel caso delle ragazze bordigotte c'è, probabilmente, qualche responsabilità in più da parte della Federazione.

Qualche anno fa, quando l'Abc era già [illegible] in serie B per problemi finanziari, ci fu una levata di scudi da parte delle altre società del girone cadetto [illegible] squadra bordigotta: le avversarie giudicavano la trasferta troppo lunga, scomoda e dispendiosa. La Federazione pallamano, [illegible] quel tempo, non fece la voce grossa.

Probabilmente non ritenne tanto importante l'Abc. [illegible] la squadra ligure, a poco a poco, fu messa in un cantuccio, finì in serie C e fu costretta a campionati assolutamente insignificanti. Forse non se ne poteva fare a meno, ma la Federazione probabilmente ha perso un'occasione (e nemmeno questo è un discorso nuovo) per promuovere la sua disciplina nel Ponente.

Resta la pallamano maschile, ormai tutta raccolta, almeno per quanto riguarda la Liguria, in serie D. Il Cus Genova — erede di quel Cffs Sampierdarena salito a suon di record lo scorso anno dalla serie C alla [illegible] — [illegible] dominando alla grande il lotto. Era [illegible] fatto scontato alla vigilia, [illegible] la forza dei genovesi va oltre ogni previsione. Nell'ultima [illegible] giornata, settima di campionato, il Cus è passato fin troppo agevolmente sul terreno dell'Abc Bordighera (28-13), ipotecando il successo con un grande primo tempo, conclusosi sul risultato di 14-4, ovviamente per gli ospiti.

«Decisamente troppo forti per noi», dice Sergio Giribaldi, dirigente-giocatore del Bordighera, rinviando i sogni di gloria al derby «provinciale» di domenica contro il [illegible] Camillo Imperia. Nelle file del Cus Genova grande prova di Gandolfo, autore di undici gol, [illegible] del portiere Anselmi che ha parato ben quattro rigori; tra i bordigotti si è distinto Mesini, che ha segnato tre reti.

Fermo il San Camillo per [illegible] turno di riposo; sembrano [illegible] re Hc Savona e Handball Chiavari le due più accreditate avversarie del Cus Genova che seguono in classifica, anche se entrambe non sembrano disporre di organici in grado di [illegible] efficacemente i genovesi. Comunque i savonesi h[illegible] facilmente regolato in casa gli spezzini dell'Arnaldi, continuando la loro serie positiva che dura dalla seconda giornata; i chiavaresi hanno espugnato il campo della Ginnastica Spezia e tallonano [illegible] vicino il Cus, che affronteranno domani, [illegible] hanno una partita in più rispetto agli universitari.

Bruno Monticone

LA SITUAZIONE

Domenica c'è il derby

Ecco i risultati della 7ª giornata della serie [illegible]: Tigullio 90-Polisportiva Handball Lavagna 13-24; [illegible] Club Savona-Istituto Arnaldi Spezia 28-13; Abc Bordighera-Cus Genova 13-28; Ginnastica Spezia-Handball Chiavari 18-25. Classifica: Cus Genova 12, Handball Chiavari 11, Handball Club Savona 8, Abc Bordighera 7, Polisportiva Handball Lavagna e San Camillo Imperia 6, Ginnastica Spezia 4, Tigullio 90 2, Istituto Arnaldi Spezia 0. Cus Genova, Abc Bordighera, Ph Lavagna, San Camillo, Ginnastica Spezia e Tigullio 90 [illegible] partita in meno. Il prossimo turno si gioca domani [illegible] prevede anche lo scontro [illegible] vertice tra le prime due della classe: Cus Genova-Handball Chiavari; Tigullio 90-Ginnastica Spezia; Ph Lavagna-Hc Savona; Abc Bordighera-San Camillo Imperia. Il derby del Ponente si giocherà domenica, alla palestra Conrieri, alle 11.

[b. m.]

Nelle boccette

Questa sera ritorna la serie A

Torna in lizza la A nel campionato provinciale [illegible] la scorsa settimana ha visto primo [illegible] secondo turno del ritorno per gli ultimi tre raggruppamenti cadetti. [illegible] sosta che ha permesso a tutti i gironi di venirsi ora [illegible] trovare a nove turni dalla fine della regular season che si concluderà par[illegible] il 6 aprile prossimo.

In [illegible] i due turni della scorsa settimana hanno scombussolato la classifica di due dei quattro raggruppamenti. In B[illegible] il Bar Aldo, pur sconfitto dalla VII Usl, ha preso la testa della classifica in un girone che continua a proporre tourbillon nella lotta al primo posto; mentre in [illegible] un vero [illegible] proprio testa a testa tra l'attuale capolista Dlf [illegible] punti), [illegible] il Giardino (49) che si [illegible] passati lo scettro del comando martedì nella prima [illegible] ritorno.

Il programma di stasera [illegible] A (via alle 20,30). Bardineto: B. de Nei (25)-Moneta (31); Imperia: Carla (26)-Ariston (32); Loano: Cgm (34)-Europa (20); Spotorno: [illegible] Bull (18)-Quadrifoglio (28); Savona: S. Isidoro (26)-Giardino (30).

[a. d.]

Volley: in D scontri salvezza per le due squadre del Vima

Derby: fuori i secondi

Maurina-Mater, dalla «Ruffini» uscirà l'anti-Genova della C2 femminile
Tra i maschi Primavera Imperia e S. Martino Sanremo cercano punti

Buone se non ottime notizie per [illegible] delegazione [illegible] Levante: dopo molto penare, il Consiglio federale ha accettato qualcuna delle richieste inoltrate più di un anno fa da Eros Gai, delegato del Le[illegible] designato dal presidente regionale, Felice Ribaldone. A Chiavari resterà la sede (sempre che si trovi un accordo [illegible] il Comune), si avrà una certa autonomia amministrativa (bilancio sotto il controllo del Comitato provinciale genovese, ma tenuto a parte), una notevole autonomia organizzativa (campionati giovanili e di 1ª, 2ª e 3ª divisione vengono organizzati in loco), la promozione diretta in serie D delle vincenti i campionati di Prima maschili e femminili, la partecipazione alle finali regionali delle vincenti i campionati giovanili zonali.

C2 maschile. Domani [illegible] turno del [illegible] di andata, ultimo prima della sosta. La 2A Albissola (p. 14) cerca di riprendere il cammino interrotto superando [illegible] S. Pietro (4) [illegible] Chiavari (Palestra Marchesani, 18). [illegible] squadra locale ha problemi di organico e non pare costituire un pericolo per la capolista. Anche l'altra prima della classe, la S. Stefanese (14) viaggia, ma la sua meta, la palestra dell'Olympia Voltri (2), [illegible] pare nascondere trappole. La terza forza, il S. Pio [illegible] Loano (12) ha accettato l'inversione di campo per la gara col Pro Recco (2): si giocherà perciò in via Vestato (ore 21). Villetta Genova (8)-Primavera Imperia (10) e S. Martino Sanremo (6)-Primizia Ceparana (10) (Villa Ormond, 17) riguardano il centro classifica. Anche Coopsette Lavagna (4)-Ideal Lavagna (10) [illegible] avrà immediati riscontri sull'alta [illegible] bassa classifica, ma considerata la rivalità che divide le due compagini, [illegible] derby del Parco Lavagna (20,30) sarà tutto [illegible] vedere: scintille assicurate.

C2 femminile. Nono turno anche per le ragazze. Fia[illegible] sospeso per attendere la vincitrice del derby d'Imperia: Maurina (14)-Mater Sanremo (14) regala alla vincente [illegible] secondo posto e mesi di vanterie sulle rivali. Alla palestra Ruffini (21) proibito sbagliare. Nella stessa sede, [illegible] alle 18, «antipasto» con Gabbiano [illegible] Andora (0)-Rapallo (12). Il Genova 92 (16) [illegible] avrà pietà del Cffs Sampierdarena (4); strano destino per le due squadre: le ospiti neopromosse prime in classifica e le locali, neoretrocesse, che rischiano [illegible] cadere ancora. Completano la giornata Ceparana (2)-Amatori Rivarolo (8); Albissola (4)-S. Pio X Conad Loano (6) alla Palestra Massa (20,45); Norde Lavagna (10)-Varazze (6) alla palestra di via Dante (21).

D maschile. Il programma dell'8ª giornata prevede Carcare (12)-Weak Point (10) al palazzetto (20,30); Cus Genova (10)-Ceparana (2); Fiamma Genova (4)-Vima Arma (2); Chiavari (4)-Don Bosco Genova (2) alla Marchesani (15,30); Levante (12)-Spezia (4). Riposa Rapallo [illegible].

D femminile. [illegible] programma dell'8ª giornata prevede: Buzzoni Albenga (10)-Vima Arma Taggia [illegible] al Pressostatico (21); Masone (6)-Savona (6); Quiliano (8)-Carcare (6) al Palasport (20,30); Arcobaleno Arma Taggia (8)-Navalcavi Rivarolo (0) alla Levà (20,30).

[d. s.]

Squalifiche: quattro turni a Catalano del Camporosso

Cairese penalizzata?

Voci attendibili danno per irregolare la posizione del giocatore Bazzano
In caso di conferma, raffica di 0-2 a tavolino e retrocessione inevitabile

Terremoto in vista in Promozione? Voci attendibili danno per prossima una penalizzazione ai danni della Cairese, che si ritroverebbe in pratica già retrocessa. Sotto accusa il tesseramento del giocatore Bazzano, che sarebbe in posizione irregolare. [illegible] ci fosse la conferma, i gialloblù si ritroverebbero con [illegible] solo punto in classifica, già spacciati.

Ma ecco [illegible] squalifiche. Interregionale: mano leggera sulla Pegliese: un milione e 300 mila lire [illegible] multa per l'invasione di campo [illegible] un tifoso, squalifica fino [illegible] 30 giugno '90 per Bovio, che aveva colpito l'arbitro. A Vassallo 2 turni, l'allenatore Locatelli inibito sino al 15 febbraio. Le altre decisioni riguardano Battiston (Samm), Bandini (Carcarese), Marenco (Valenzana), Papalia (Albenga), Bosio (Ventimiglia), Castagna (Pontedecimo) e Boni (Fanfulla), tutti squalificati per [illegible] turno.

Promozione. Nel girone A due allenatori inibiti: Moroni (Sanremo 80) sino al 21 marzo, Palazzetto (Culmv) sino al 28 mar[illegible]. Squalificati per una giornata Villa e Gandolfo (Alassio); Di Antonio (Argentina); Grimaudo (Cairese); Pastorino, Traverso e Romeo (Culmv); Pesce e Polotti (Sestrese); Monticone, Sgrò e Capone (Prà); Grossi (Sanremo).

Prima. Valesano della Loanesi è fermato sino al 30 giugno '90. 4 giornate Catalano (Camporosso); [illegible] giornate Di Masi (Borgio). Caguino e Peluso (Borghetto 84); Amico (Finalborghese); Vicinanza (Finale); Barbieri (Veloce); Saltarelli e Borosio (Zinola) sono tutti fermati per un turno. Inibiti gli allenatori Salamini (Borgio) e Bolla (Finalborghese) sino al 28 febbraio; Marcolini (Quiliano) sino al 21 febbraio; Dominici (Veloce) sino al 14.

Seconda categoria. Due giornate a Marcello (Boys Vado) [illegible] Giusto (Pontelungo), uno a Giordano. Tabone [illegible] Caviglia (Balestrino); Bolli (Borghetto); Ferro, Saltarelli e Bovero (Boys Vado); Peluffo (Spotornese); Di Benedetti (Cisano); Marco (Conscente); Scotto (Villapiana); Grosso (Portovado); Ferrero (Priamar); Delfino e Gabbieri (San Nazario).

[d. s.]

Bosio. Dovrà disertare Savigliano

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 9 Febbraio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Affiorano a Savona i problemi della coesistenza tra la grande industria e i quartieri

La città vuole crescere più libera

Oggi è condizionata dalle scelte del passato

NOSTRO SERVIZIO

Negli Anni Cinquanta, dopo la parentesi della guerra, [illegible] pensava solo alla ricostruzione e ai posti di lavoro. Oggi è legittimo avere una visi[illegible] più articolata [illegible] problemi da affrontare.

Savona ha sempre utilizzato bene gli spazi disponibili? Qualche errore, forse, è [illegible]. La piana di Legino oggi potrebbe essere [illegible] della città moderna. E i[illegible] per [illegible] maggior parte vincolata al destino di insediamenti industriali e del parco ferroviario.

Proviamo a immaginare uno sviluppo urbanistico ispirato a [illegible] città in crescita e indirizzato attorno all'asse dell'attuale via Stalingrado. E attorno i servizi essenziali, a cominciare dall'ospedale S. Paolo, decisamente più «comodo» in questa zona, anche prossima al nodo autostradale, rispetto a Valloria. Lo si sarebbe potuto costruire sull'area invece destinata allo stabilimento Metalmetron.

Sarebbero state almeno due, negli Anni Cinquanta, le scelte da indirizzare diversamente: quelle relative al trasferimento della Servettaz e, soprattutto, alla realizzazione dell'enorme parco Doria. Quest'ultimo appare sovradimensionato rispetto al traffico [illegible] che realizzano le strutture ferroviarie savonesi e taglia profondamente in due l'intera zona di ponente.

Tutte situazioni irrimediabilmente compromesse? Non è detto, oggi che la tendenza a ridiscutere è quasi una regola. E a Savona affiora, da vari sintomi, quanto meno il desiderio di un riesame complessivo. Potrebbe essere uno dei punti del programma della nuova amministrazione comunale dopo le elezioni di maggio.

Insomma, la città che per vari motivi ha bisogno di recupe[illegible] spazi, [illegible] guarda soltanto a quelli dell'Italsider. Qualche modesto, infruttuoso tentativo [illegible] «aprirsi almeno [illegible] varco» (una porzione di terreno per avere un accesso più facile all'area dei nuovi insediamenti produttivi) il Comune lo ha già attuato nei confronti del deposito Erg di via Stalingrado. Un giorno, forse, se ne riparlerà [illegible] più attenzione. Tra l'altro i depositi costieri, quando vengono a trovarsi al centro di quartieri densamente abitati come nel [illegible] della piana di Legino, finiscono con l'essere [illegible]siderati ospiti scomodi.

Ivo Pastorino

Le industrie e la città. Due vedute del deposito costiero per carburanti della compagnia petrolifera Erg nella piana di Legino, alle spalle di via Stalingrado.

Troppe aree dimenticate

Anche in centro regna il disordine

SAVONA. E' trascorso [illegible] secolo esatto [illegible] quando l'imprenditore Benedetto Walter aprì in porto il primo impianto per lo sbarco e la lavorazione di prodotti petroliferi. Era il 1889, e per anni quel complesso garantì rifornimenti non solo all'area mediterranea [illegible] anche [illegible] mercati della Sviz[illegible]. Ma è a partire dagli Anni Venti che l'area [illegible] Savona-Vado è stata coinvolta dal vertiginoso sviluppo dell'industria petrolifera.

Si è trattato, in particolare, di depositi costieri, che hanno finito con il condizionare, impegnando [illegible] estensioni di territorio pianeggiante, lo sviluppo urbanistico lungo questo tratto [illegible] litorale. L'ultimo insediamento del genere, la Società Petrolea (poi Caltex e oggi Erg), lo [illegible] realizzato, nel 1930, proprio ai margini della città, a Legino. Oggi l'impianto (non è solo deposito, [illegible] procede alla lavorazione di olii lubrificanti) si trova al centro di un ampio quartiere.

Il deposito Erg è collegato con le raffinerie di Trecate da un oleodotto (tra i primi in Italia, venne realizzato nel 1951) [illegible] rifornito attraverso un pontile e condotto sottomarini. Negli Anni Quaranta subì molti attacchi aerei.

[illegible] se le aree dei depositi costieri oggi vengono rimesse in discussione, anche per il basso rapporto esistente tra spazio occupato e numero di addetti, c'è da dire che non sono le uniche. L'esempio forse più clamoroso è rappresentato dall'Italsider, al centro di polemiche e di ostinati silenzi. Non è escluso che le incertezze, anche in questo caso, derivino dalla [illegible] di scelte precise. Il Pris, piano regolatore intercomunale, che in questi tempi viene aggiornato, dovrebbe fornire, finalmente, qualche soluzione a problemi [illegible] da anni incancreniscono.

Di aree dimenticate o male utilizzate è piena la città. E' di questi giorni una petizione degli abitanti della [illegible] che sollecitano il recupero degli spazi abbandonati e la realizzazione della piazza prevista in via Servettaz dagli strumenti urbanistici. Sempre in questo quartiere esiste l'area su cui sorgevano un tempo le Officine Pizzorno e che da decenni è inutilizzata.

Ma, soprattutto, continua a resistere lo «scandalo» delle [illegible] desertiche di fronte alla stazione ferroviaria Mongrifone. A chi mette piede per la prima volta a Savona [illegible] di scendere in una città fantasma del [illegible] West: baracche diroccate, avvolte da erbacce, e cumuli di terriccio. Sino a quando [illegible] si reagirà, con adeguati interventi, di fron[illegible] ignavia?

[i. p.]

VENTIQUATTR'**ORE**

Gli operai [illegible] [illegible] fabbrica

Ieri mattina gli operai dell'Acna, dopo 217 giorni di inattività, sono tornati in fabbrica. Non si [illegible] della ripresa produttiva vera e propria. Verranno effettuate le prove tecniche degli impianti, in vista dell'entrata in funzione dei reparti.

[illegible] NEL PRIMO FASCICOLO

Setta misteriosa scrive al vescovo

Una setta misteriosa ha inviato lettere e «avvertimenti» macabri a diverse personalità del Ponente e al vescovo di Albenga, firmandosi [illegible] seguaci dell'«Ordine dei Templari». Sono in [illegible] indagini della polizia.

SAVONA

3M e Sinquadri nuova vertenza

Prima udienza ieri mattina davanti al pretore del lavoro di Savona per la vertenza tra Sinquadri e 3M. La controversia riguarda il riconoscimento da parte della 3M del sindacato in cui sono iscritti gli impiegati.

[illegible] un bancario

Aldo Monaci, 45 anni, Savona, via La Marina 6a, ex direttore dell'agenzia di Ortovero della Carisa, è stato condannato ieri in tribunale a un anno e sei mesi di carcere. Era accusato di truffa ai danni di un commerciante assieme a Venerino [illegible] Lorenzi, 38 anni, Alassio e Vito D'Amico, 66 anni, Laigueglia. Sono stati rispettivamente condannati a un anno e sei mesi e a un anno e [illegible] mesi. La truffa risale al febbraio '84.

SAVONA

Amato e Intini convegno del psi

Domani, alle 10, a palazzo Nervi, si svolgerà un convegno sul [illegible] «Savona verso l'Europa: dall'immobilismo allo sviluppo». Interverranno il vice segretario nazionale Amato, l'on. Intini e il segretario regionale Meoli.

ALASSIO

Scontro frontale tre i feriti

Scontro frontale al confine [illegible] Laigueglia, fra [illegible] Simca e una Citroën. Tre i feriti: i coniugi Lorenza e Fulvio Sapparo, 31 anni, via Sauro 27, Borgio Verezzi e Benvenuto Boselli, 31 anni, via Siccardi 5, Verzuolo. Guariranno in un mese.

Il mortale investimento dopo una lite, vittima un autista di Cairo

«Uccise, ma senza volere»

Processo a un camionista di Cengio

SAVONA. Renato Bonino, il camionista trentaduenne di Cengio che il 18 novembre del 1988 investì mortalmente un automobilista, Luigi Lagorio, 47 anni, di Cairo Montenotte, con il quale aveva avuto una discussione per motivi di viabilità, comparirà davanti al tribunale per rispondere dell'accusa di omicidio colposo.

Secondo il decreto di rinvio a giudizio (depositato ieri mattina in cancelleria penale) vi fu da parte [illegible] Bonino [illegible] comportamento colposo per «non aver rivolto attenzione ai movimenti di Luigi Lagorio». Il camionista, che è difeso dall'avvocato Carlo Coniglio, [illegible] investì «volontariamente» Lagorio come, in un primo momento, aveva ipotizzato il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, tant'è che l'uomo era stato incarcerato. A Cengio venne organizzata una raccolta di firme per chiederne la liberazione.

La vicenda che verrà rievocata davanti ai giudici avvenne in località Pastoni, sulla strada che collega Cengio a Cairo [illegible]tenotte. In un punto dove la provinciale si restringeva a causa di una frana, Renato Bonino, alla guida [illegible] camion e Luigi Lagorio [illegible] un furgone furono costretti a fermarsi. Tra i due nacque [illegible] discussione per una questione di precedenza. «Fammi passare, lo conosci il codice?». «No, spostati tu». La lite finì con il degenerare: Luigi Lagorio, sotto gli occhi del figlio Alessandro di 19 anni, che era con lui sul furgone, [illegible] dall'automezzo brandendo un martello. Poi, avvicinatosi [illegible] camion, scagliò l'arnese contro il parabrezza, mandandolo in frantumi. La disgrazia [illegible] alcuni [illegible]timi dopo, mentre Luigi Lagorio tornava verso il furgone. Renato Bonino avviò il camion ma travolse Lagorio, che morì sul colpo.

[illegible] camionista [illegible]on si [illegible] di nulla e proseguì il viaggio fino a Cengio. Fu arrestato dai carabinieri, alcune ore dopo l'episodio, sotto l'accusa di omicidio volontario. Fin dal primo interrogatorio davanti [illegible] magistrato, il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, Renato Bonino respinse le accuse. «Non volevo uccidere quell'uomo — disse —. E' stata una fatalità. La strada era buia: non l'ho proprio visto».

L'inchiesta durò alcuni mesi. Il magistrato effettuò anche [illegible] sopralluogo sulla strada provinciale, nel [illegible] del quale venne ricostruita la dinamica dei fatti, alla presenza [illegible] camionista e [illegible] figlio di Luigi Lagorio. L'«esperimento» convinse il giudice a modificare l'originario capo di imputazione [illegible] «omicidio volontario» in quello meno grave di «omicidio colposo».

[c. v.]

Due degli arrestati sono di Savona, l'altro di Albisola Superiore: hanno confessato

Spacciavano hashish nei giardini

Nella trappola della polizia tre giovani incensurati

SAVONA. Tre giovani savonesi, incensurati e «al di [illegible] di ogni sospetto» sono stati arrestati l'altra notte dalla polizia sotto l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Roberto Mulone, 22 anni, via Donizetti 7, Vincenzo Nicolosi, 21 anni, via Copello e Mauro Carini, 21 anni, Albisola Superiore, via alla Pace 205. Nelle abitazioni dei tre giovani gli agenti hanno sequestrato circa mezzo chilo di hashish e un milione di lire, in banconote da diecimila, che sarebbe il provento della loro attività di spaccio. Altri due savonesi, Bruno V., 34 [illegible] e Paride S., 23 anni, sono stati i[illegible] denunciati a piede libero per «favoreggiamento».

L'operazione di polizia, coordinata dall'ispettore Carmine Fioriti e dal sovrintendente Pierluigi Vizio, è scattata nella tarda [illegible] di mercoledì. Spiega il dirigente della squadra mobile, Enrico Valente: «Le indagini [illegible] in corso da giorni. Avevamo avuto segnalazione che nella z[illegible] di corso Vittorio Veneto, nelle ore serali, alcuni giovani spacciavano sostanze stupefacenti. Il blitz di mercoledì è scattato al momento giu[illegible]. Poco dopo le 22, una quindicina di agenti della squadra mobile hanno accerchiato la zona dei giardini di San Michele. In quel momento seduti sulle panchine si trovavano una decina di giovani che, sorpresi dall'arrivo della polizia, [illegible] hanno neppure tentato di darsi alla fuga. Sono stati tutti fermati e controllati.

Roberto Mulone, Mauro Carini e Vincenzo Nicolosi avevano con sé delle stecchette di hashish. Il resto dello stupefacente è stato trovato nelle [illegible] abitazioni. Ognuno aveva scelto un nascondiglio particolare per evitare che i genitori potessero scoprire l'hashish. Roberto Mulone aveva [illegible] la droga nello sgabuzzino di casa, Mauro Carini nel mobile dell'impianto stereo, Vincenzo Nicolosi, infine, nel tavolino da notte della sua camera. Una volta in questura i tre giovani hanno confessato. Osserva ancora Valente: «Lo stupefacente che abbiamo sequestrato fa parte della stessa partita. Questo significa che i [illegible] ragazzi venivano riforniti dalla [illegible] stessa persona. Le nostre ricerche sono [illegible] indirizzate a identificare il "grossista" dell'hashish».

Secondo la ricostruzione dei fatti eseguita dalla polizia, Roberto Mulone, Mauro Carini e Vincenzo Nicolosi rifornivano parecchi tossicomani savonesi che pagavano le stecchette diecimila lire ciascuna. Almeno una decina di ragazzi avrebbero acquistato il «fumo» dai tre arrestati. Alcuni di questi consumatori [illegible] stati rintracciati: non risultavano negli schedari della questura e sono stati segnalati al Cim, il Centro di igiene mentale. Ieri Mulone, Carini e Nicolosi sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha poi disposto il loro trasferimento nel carcere di Marassi. Questa mattina saranno sentiti dal giudice di indagine preliminare al quale spetta il compito di convalidare gli arresti.

Concludono in Questura: «Con la riorganizzazione della squadra mobile, i controlli sono aumentati. Sono stati anche intensificati i servizi anti-droga, soprattutto dal punto di vista della prevenzione e i risultati [illegible] arrivando. Decine di agenti, ad esempio, tengono sotto sorveglianza ogni giorno le scuole. I ragazzini sono i soggetti più a rischio per il fenomeno droga».

Claudio Vimercati

Nelle Circoscrizioni le iniziative spontanee sorprendono le organizzazioni ufficiali

Ed ecco i «Cobas di quartiere»

Dopo corso Colombo anche a Legino e Villetta

SAVONA. Dieci anni fa nasce[illegible] le Circoscrizioni, subentrando ai Consigli [illegible] quartiere come organi di rappresentanza delle esigenze e delle aspirazioni dei cittadini. Questo importante esperimento [illegible] democra[illegible] «assembleare», tuttavia, col passare del tempo ha denuncia[illegible] limiti funzionali, carenze organizzative e scarso rilievo politico al punto che, nel 1986, in Parlamento arrivò la proposta, poi rientrata, di eliminarle. Ma il malessere e il senso di sfiducia [illegible] tutt'altro che scomparsi. La «colpa» più grave è stata quella [illegible] essersi trasformati da organi di espressione popolare a propaggini delle amministrazioni comunali [illegible] dei partiti.

E così sempre più spesso si assiste alla presentazione di [illegible]tizioni e alla spontanea nascita di gruppi [illegible] cittadini che si battono, autonomamente, per la risoluzione [illegible] [illegible] problema concreto (il [illegible] più eclatante la mobilitazione generale di alcuni mesi fa per «salvare» i giardini di corso Colombo dalle ruspe del garage sotterraneo) senza fare capo ai partiti. Piccole lotte per piccoli problemi, forse frutto di interessi particolari, ma sicuramente sintomo di malessere.

Alle Circoscrizioni è stato riconosciuto [illegible] compito, per molti limitato, [illegible] fornire pareri obbligatori ma non vincolanti, mentre la capacità propositiva sarebbe di scarsa rilevanza. «Spesso — dice Giancarlo Bortolazzi, consigliere [illegible]c della IV Circoscrizione — siamo chiamati a formulare pareri sulla base di una documentazione approssimativa, senza possibilità [illegible] studiare gli incartamenti». Continua: «In una [illegible] "funestata" dalla presenza [illegible] depuratore, dello svincolo autostradale, della ferrovia [illegible] dalle due maggiori direttrici del traffico cittadino, [illegible] inevitabile che [illegible] formino movimenti di protesta spontanei».

Lunghe e inutili alcuni anni fa le lamentele per l'installazione dell'impianto di depurazione, più [illegible] (e [illegible] giustificato) il ricorso di 153 abitanti contro la costruzione di 40 nuovi alloggi delle case popolari.

«La "crisi" delle Circoscrizioni — osserva Maria Bolla, consigliere comunista della Quinta — e il progressivo scollamento dalla comunità, è causato dalla lottizzazione dei partiti. Un organo che doveva essere espressione della [illegible] della gente [illegible] finito per dov[illegible] soccombere alla logica della ripartizione fra le forze politiche, senza rispettare le indicazioni della base».

Alcuni, per esempio, non han[illegible] gradito la rapidità con la quale il Comune ha chiesto il parere sulla variante al Pris. Il piano regolatore intercomuna[illegible] Dice Franco Fenoglio, consigliere del psi: «Più che di una consultazione, si è trattato di una "guerra lampo". Non sempre, tuttavia, la rapidità è sino[illegible] di efficienza, specie quando sono in gioco gli interessi di tutto un comprensorio».

Anche nella Seconda Circoscrizione la variante del Pris ha innescato polemiche [illegible] l'ormai consueta petizione [illegible] cittadini. Alcuni abitanti dei quartieri di Villetta e Villapiana hanno pre[illegible] posizione sulla [illegible] verde della collina di Monturbano, adiacente al convento dei Cappuccini, che potrebbe essere interessata [illegible] nuovi insediamenti urbani. «Una scelta — dicono i firmatari — che se rispondesse al vero evidenzierebbe una palese anomalia di comportamento da parte dell'amministrazione comunale: ancora recentemente aveva dato ampie garanzie sulla totale conservazione [illegible] patrimonio boschivo della [illegible]».

Ogni circoscrizione, comunque, sembra avere la «sua» petizione. Nella Prima, comprendente i quartieri di Lavagnola, Montemoro [illegible] Santuario, i poco più di 6 mila abitanti soffrono la lontananza dal centro. La limitatezza dei servizi, l'isolamento [illegible] il pericolo degli incendi, le lamentele più frequenti. [illegible] una petizione gli abitanti della frazione di San Bartolomeo del Bosco chiedono una linea di bus che li colleghi con il [illegible] e un piano regolatore che consenta di allargare di «qualche metro cubo» i rustici, per renderli più confortevoli. Quelli [illegible] frazio[illegible] [illegible] Priocco, sempre al Santuario, chiedono [illegible] ponte per essere messi in [illegible] con il resto del paese. Attualmente l'unico [illegible] [illegible] rappresentato dal ponte di San Bernardo.

Nella Terza Circoscrizione, che comprende Mongrifone, Oltreletimbro, Santa Rita e Savona Ponente, [illegible] [illegible] a oggi [illegible] è fatto molto ma le lettere di [illegible] non mancano ugualmente: gli autobus in ritardo, le discariche abusive alla Conca Verde, l'ufficio postale di [illegible] Buozzi «quasi pronto» da anni ma non ancora operante. Tutte queste situazioni, aggiunte al malessere per le intrusioni dei partiti, stanno provocando il sorgere di movimenti spontanei che qualcuno già definisce i «Cobas dei quartieri».

Ermanno Branca

[illegible] PRIS

Una carta geologica

L'assessore all'Urbanistica, Renzo Brunetti, fa [illegible] punto sulla variante [illegible] Pris discussa la scorsa settimana nelle Circoscrizioni [illegible] destinata a coinvolgere circa [illegible] milioni e mezzo di metri quadrati di territorio comunale. «Le modifiche [illegible] piano regolatore si stanno svolgendo all'insegna della trasparenza, con il coinvolgimento delle commissioni consiliari, delle circoscrizioni [illegible] degli ordini professionali». Continua: «[illegible] piano recepisce le risultanze di fatto del tessuto urbanistico, compresi gli effetti del condono, i progetti e le istanze di edificazione [illegible] iniziativa pubblica, l'individuazione di vincoli per la salvaguardia ambientale e delle [illegible] destinate a servizi». Dal giorno 19 è previsto il deposito degli elaborati e delle osservazioni. «Per la prima volta — conclude Brunetti — [illegible] stata allestita una carta geologica del territorio [illegible] e ad essa saranno vincolate le scelte urbanistiche».

L'assessore Renzo Brunetti

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] IN CASA
[illegible] Rubano una televisione, condannati

SAVONA. Mario Battaglia, 24 anni, Vado Ligure, via Ferraris 31, e Gerardo Magliano, [illegible] anni, Savona, vico Crema 1, sono stati condannati dal pretore a un [illegible] e mezzo di reclusione [illegible] trecentomila lire di multa per concorso in furto. I due erano stati arrestati dalla polizia lunedì scorso, dopo che avevano rubato un televisore, in [illegible] appartamento di via Pippo Rebagliati. A Battaglia e Magliano, il giudice ha però [illegible] la sospensione condizionale della pena.

FALSO [illegible]
[illegible] [illegible] «Number», [illegible] [illegible] [illegible] incendio

CELLE. Vigili [illegible] fuoco e carabinieri mobilitati, nella serata [illegible] mercoledì, per una segnalazione di incendio nella discoteca «Business», ex «Number One». A dare l'allarme, alcuni passanti che avevano notato del fumo fuoruscire dal locale notturno. [illegible] si trattava però [illegible] un incendio. Il fumo era quello artificiale che viene utilizzato per creare effetti speciali nelle discoteche.

VIA [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible]ei [illegible]!

ALBISSOLA. Vandali in azione l'altra notte in via Gentile, ad Albissola Marina. Qualcuno ha appiccato [illegible] fuoco a un contenitore dell'immondizia. Sono intervenuti i pompieri del distaccamento portuale che hanno lavorato una decina di minuti [illegible] non [illegible] riusciti a salvare [illegible] cassonetto. Sull'episodio sono [illegible] in corso indagini da parte dei carabinieri.

INFORTUNIO
[illegible] Albasider, operaio perde [illegible] dito

ALBISOLA. Grave infortunio sul lavoro, ieri mattina, all'«Albasider» di Albisola Capo. Un operaio, Martino Poggi, 23 anni, abitante a Stella San Martino [illegible] via Teglia 2, [illegible] rimasto ferito alla mano destra mentre stava eseguendo una lavorazione. Il giovane ha subito l'amputazione del dito indice ed ora [illegible] ricoverato nel reparto di chirurgia della mano [illegible] San Paolo, affidato alle cure del prof. Renzo Mantero. La prognosi è di un [illegible]

Tracce di Lsd in alcune figurine fabbricate negli Usa

Droga [illegible] scuole?

Savona: allarmato documento delle direzioni didattiche e del Comune
Perplessità della polizia, si tratterebbe di segnalazioni infondate

SAVONA. E' in corso [illegible] cam[illegible] di informazione, [illegible] alcu[illegible] scuole elementari della città, per prevenire il pericolo della droga. In questi giorni sono stati stampati [illegible] divulgati alcuni volantini. Invitano a fare attenzione a particolari figurine oppure, [illegible] seconda dei casi, tipi di tatuaggi adesivi trattati con Lsd, una [illegible] stupefacente.

L'avviso, apparso in questi giorni per la prima volta nella piscina olimpica di [illegible] Colombo, tramite [illegible] serie di manifesti affissi [illegible] muri degli s[illegible]liatoi, e poi alle elementari «XXV Aprile», parla chiaramente di spaccio di droga. Non si sa ancora se questo genere di diffusione abbia già raggiunto l'Italia, in quanto sui volantini si parla di un fenomeno che avviene, per ora, solo negli Stati Uniti. Ieri mattina l'avviso è stato distribuito anche nelle scuole elementari «Ferro Franceri», stampato sul retro [illegible] una normale circolare destinata [illegible] genitori.

Dice il manifesto: «Sperando che questo fenomeno [illegible] abbia [illegible] raggiunto la nostra [illegible]na, è doveroso informare che esiste un tatuaggio chiamato "Stella blu" che viene distribuito vicino alle scuole. Si trat[illegible] di un foglietto [illegible] carta con stelline [illegible] [illegible] di una gomma da matita. Ogni stella è imbevuta di Lsd».

L'Lsd o acido lisergico [illegible] una sostanza allucinogena sintetica, cioè non direttamente presente [illegible] natura come la cocaina oppure [illegible] marijuana, ma realiz[illegible] in laboratorio. Provoca allucinazioni, forte vomito, convulsioni e sbalzi di temperatura corporea. Per [illegible] incollate le «Stelle blu» devono essere passate in bocca e in questo modo l'Lsd verrebbe immediatamente assorbito, senza contare che spesso potrebbe bastare il semplice contatto per far passare la sostanza attraverso la pelle.

Continua il volantino: «Esistono anche altri tipi di figurine variopinte e simili [illegible] francobolli che raffigurano farfalle, clown o personaggi dei cartoni animati tipo Superman o Batman. Questi francobolli [illegible] racchiusi [illegible] una scatola [illegible] cartoncino [illegible] avvolte in carta argentata. A questo punto [illegible] bambino può cadere nel tranello e iniziare il suo "viaggio fatale". Vogliamo soprattutto attirare l'attenzione sul fatto che questi oggetti non devono [illegible] maneggiati perché trattati con droghe potenti e che agiscono [illegible] grande rapidità». Questa campagna di informazione, che [illegible] vuole essere allarmistica ma preventiva, ha già provocato le prime reazioni.

Una iniziativa simile, che faceva però riferimento ad alcuni tipi di caramelle trattate con presunte sostanze stupefacenti, era già avvenuta lo scorso [illegible] [illegible] Questura tendono a sdrammatizzare la situazione. Dice il capo della mobile, Enrico Valente: «Secondo me si tratta soltanto di falsi allarmismi. A noi non risulta nulla [illegible] tutto questo. Non bisogna crea[illegible] [illegible] psicosi di questo tipo che, il più [illegible] volte, si rivelano senza fondamento, come nel caso delle caramelle piene di droga».

[p. p.]

Savona: l'identikit delle scuole superiori, delle medie e delle elementari in provincia

Le «private» [illegible] [illegible] migliori?

Oggi un convegno Uil dedicato agli istituti non statali

SAVONA. Sono più [illegible] 4 mila 200 i ragazzi che rinunciano all'istruzione di Stato e preferiscono avvalersi invece di quella privata, legalmente riconosciu[illegible]. E' questo [illegible] dato principale su cui si fonderà la discussione, nel corso di un convegno organizzato dalla sezione provinciale dell'Uil Scuola [illegible] in programma questa sera alle 20,30 a Palazzo Nervi.

Il titolo [illegible] convegno, «Confronto aperto tra scuola pubblica e privata», spiega esattamente quali [illegible] [illegible] finalità dell'iniziativa della Uil. Tutto [illegible] partito [illegible] un'analisi di dati resi noti dal Provveditorato agli studi, sull'universo della scuola privata, [illegible] partire dagli asili fino agli istituti medio-superiori. Questa sera, insegnanti, professionisti e tecnici della Pubblica istruzione cercheranno [illegible] dare [illegible] risposta alla domanda: «Privato è davvero bello?». Tra questi figurano anche l'avvocato Franco Beltrametti del foro di Savona, la professoressa Ethel Porzio Seravalle, membro tra l'altro della segreteria nazionale della Uil scuola, il consigliere regionale Giugno Luzzato, Anna Sgherri, ispettrice tecnica del ministero e il direttore generale della Pubblica istruzione Giovanni D'Amore. Introdurrà il dibattito il presidente della Uil regionale Nicola Pozzi.

Si tratta della prima iniziativa di questo genere, che investe problemi politici e questioni concrete. La tavola rotonda, che tratterà aspetti giuridici, sindacali e politici [illegible] fenomeno scolastico privato, avrà co[illegible] supporto una serie di [illegible] capillari sulla situazione scola[illegible] provinciale, elaborati dal provveditorato agli Studi.

Vediamo alcune delle cifre più significative. Come detto, gli studenti che si rivolgono a istituti privati sono [illegible] mila 262 e per una buona metà si tratta di bambini che frequentano [illegible] scuole materne. Queste infatti, nell'intera provincia, sono addirittura 59. La maggior parte di esse si trova a Savona, sotto la giurisdizione di cinque direzioni didattiche. In totale, nel capoluogo, gli istituti privati di scuola materna sono 15. Seguono Albenga con 8 sedi e Finale e Loano [illegible] 4.

Le scuole elementari sono soltanto 7 [illegible] raccolgono 756 studenti. Si trovano ad Albenga, Alassio, Loano, Borgio Verezzi, Savona (due scuole, la «Ferro Franceri» [illegible] la «Nostra Signora della Neve» che [illegible] oltre la metà del numero globale degli allievi della provincia) e Varazze. Complessivamente vi operano 40 insegnanti. Il discorso [illegible] fa più complesso per quanto riguarda gli istituti di istruzione secondaria, in quanto in molte scuole convive il binomio medie inferiori e superiori.

Complessivamente la provincia conta 14 scuole per un totale di 1030 allievi. I docenti [illegible] 252. L'istituto con il maggior numero di studenti è quello dei Salesiani «Madonna degli [illegible]li» di Alassio che ha due sezioni (medie e Liceo scientifico). Gli allievi sono 430, 17 le classi [illegible] [illegible] i professori, impegnati anche nei corsi sperimentali a indirizzo linguistico e classico. Un'autentica scuola polifunzionale. Sempre ad Alassio ci sono il Linguistico «Daniel Hanbury» con quasi [illegible] allievi, e il tecnico commerciale «Da Vinci».

Savona, sotto questo punto di vista, offre soltanto due istituti: il Magistrale «Rossello», abbinato ai corsi di scuola media (165 gli allievi per otto classi) e sperimentazioni psico-pedagogiche e il linguistico «Deledda», che conta 61 allievi in 5 classi affidate a 18 insegnanti.

Paride Pasquino

Incontro [illegible] Savona

Una proposta di risparmio

[illegible]

SAVONA. Chi paga la bolletta del gas può diventare azionista dell'Italgas. E' un'operazione finanziaria riservata alla clientela della società, una proposta nuova di risparmio.

Per gli utenti savonesi, ma in particolare per i rappresentanti di banche, associazioni di categoria, pubblici amministratori, l'iniziativa sarà illustrata oggi durante un incontro nella «Sala Rossa» [illegible] palazzo comunale in programma alle 18 e al quale interverranno l'amministratore delegato, [illegible] Ottaviani e il direttore generale Silvano Valle.

Verranno emesse 60 milioni di obbligazioni del valore nominale di 3 mila lire e le domande saranno accettate [illegible] quantitativi minimi di [illegible] obbligazioni o multipli. Il prospetto informativo del prestito obbligazionario convertibile sarà in distribuzione, a partire dal giorno 15, in tutti gli uffici Italgas della pro[illegible].

Gli albergatori di Alassio denunciano: «Copiato il nostro progetto di sviluppo»

Gallinara, ora è un «giallo»

L'isola sempre al centro di voci contrastanti

L'isola contesa. Per ora, ben protetta da vincoli e divieti, è rimasta integra

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

La vicenda del presunto tentativo acquisto dell'isola Gallinara da parte della società immobiliare «Euro Service» di Busto Arsizio è ormai un giallo e c'è il rischio che finisca alla magistratura? La società per azioni «Grand Hotel e d'Alassio», che ha avanzato proposta per la ristrutturazione del Grand Hotel, si consulterà oggi con l'avvocato fiducia, Angelo Preve, per sporgere denuncia nei confronti dell «Euro Service», poiché l'immobiliare lombarda nel presentare sua proposta di ristrutturazione dell'ex albergo proprietà municipale ha copiato, pari pari, pagina per pagina, riga per riga, parola per parola, la stessa richiesta presentata due fa.

In coda alla proposta dell'«Euro Service» si legge che l'immobiliare ha in programma, fra le tantissime altre cose, anche l'acquisto della Gallinara.

Ma cosa c'è dietro a questa incomprensibile e ingiustificabile copiatura, lunga sette fogli dattiloscritti? Giancarlo Quadrelli, a della «Grand Hotel e d'Alassio SpA», dichiara: «Due cose certe. La proposta "Euro Service" è fotocopia della nostra lettera che descrive il progetto per il recupero del Grand Hotel e, in second'ordine, noi siamo assolutamente estranei alle iniziative "Euro Service"».

Ma il «giallo» si complica quando l'immobiliare, che ha sede Busto Arsizio in via Galileo 1, annuncia di aver una nuova sede ad Alassio in via Dante 189, dove esiste un magazzino sfitto da tre anni in assoluto abbandono senza alcuna targa che indichi la presenza di affittuari.

La lettera inviata dalla «Euro Service» richiama, prima di incominciare la chilometrica ricopiatura, di aver già inviato proposta al Comune luglio scorso.

Nella missiva vengono compiuti alcuni vistosi errori, quali salto di una intera riga, rispetto alla proposta originaria, tale da alterare totalmente il significato. Ma solo. Quando si indica l'intenzione ricavare una sala congressi, il dattilografo invece di trascrivere che il salone sarebbe stato ricavato due metri sotto livello stradale si «dimenticato» mettere il meno. Si tratterebbe di sala «aerea», due metri sopra il suolo di piazza Partigiani.

Perché un'iniziativa del genere? C'è chi avanza ipotesi fantapolitiche. Di certo la vicenda, per certi inspiegabile, ha creato disorientamento anche rispetto ai programmi e iniziative assunte dalla società degli albergatori alassini.

Romano Strizioli

DALLA …

ALBENGA
Tagliati altri alberi? No, è uno scherzo

«Divieto di sosta per tagliatura alberi»: la frase, su cartello in viale Italia, ha messo in agitazione i centralini del Comune. I passanti hanno poi scoperto che si trattava di scherzo di carnevale pienamente riuscito.

Pro loco, Tassistro presidente

Giancarlo Tassistro stato riconfermato presidente della Pro loco di Garlenda. I consiglieri sono Ilario Grana, Domenico Romano, Armando Rinaldi, Silvano Gagliolo, Alberto Bertini, Giorgio Callegaro, Rosalba Semeraro, Franco Milanello e Adele Lertora.

PIETRA
Finanziamenti per

La giunta comunale di Pietra Ligure ha inoltrato una richiesta finanziamento (900 milioni di lire) per il primo stralcio di lavori per il stadio previsto in zona «Pirelli».

FINALE LIGURE
per

Due nuove aiuole state realizzate nei giorni scorsi dai giardinieri. A Finalpia è stato realizzato un «disegno» in onore prossimi mondiali di calcio. Sul lungomare San Pietro invece è stata predisposta un'aiuola fiorita in vista di San Valentino.

più grande, Verdi

I Verdi di Loano promuoveranno una raccolta di firme per chiedere un referendum sul progetto di ampliamento del porto, già approvato dal Consiglio comunale.

Le aziende usano le sorgenti per le attività produttive

Troppi pozzi a

Albenga: sono stati scavati abusivamente nella Piana negli ultimi anni
Denuncia della Lega ambiente e della IV Usl, in pericolo le falde acquifere

ALBENGA. I pozzi artesiani che caratterizzano il territorio di Albenga sono, nella maggior parte dei casi, abusivi rappresentano minaccia igienico sanitaria per le falde acquifere della Piana. grido di allarme è stato lanciato da Giancarlo Tulliach, consigliere delegato del Comune di Albenga e esponente della Le ambiente.

«Secondo una stima approssimativa, il 70 per cento dei pozzi della campagna albenganese è sprovvista dei permessi del genio civile. Gran parte dei pozzi, poi, pescano acqua a profondità di decine di metri e in qualche caso sono arrivati a un centinaio di metri», afferma Tulliach. E aggiunge: «Oltre ai pozzi realizzati negli scorsi anni, la Piana sta ancora registrando scavi abusivi».

Un allarme condiviso dal dottor Franco Vairo, responsabile igiene della quarta Usl: «I problemi di carattere sanitario ci sono. Ogni pozzo è pratica una p aperta sulla falda e rischio di inquinamento è alto. I pozzi vengono utilizzati agricoltura, molte abitazioni però utilizzano l'acqua estratta per scopi potabili. Mancando un controllo sanitario i rischi igienici sono evidenti».

La presenza di pozzi artesiani non si registra solo nella campagna. Nel centro storico di Albenga sono decine le case che hanno un «acquedotto» non denunciato. Spiega ancora Vairo: «Molti palazzi del centro storico hanno un loro pozzo. Del una volta era l'unico modo per avere l'acqua in casa. Qualche caso lo abbiamo rilevato la maggior parte dei proprietari lo dichiara. Anche per questo sarebbe necessario un censimento approfondito e completo dei pozzi».

Afferma ancora Tulliach: «Come amministrazione abbiamo intenzione di fare un censimento completo anche se si tratta un lavoro difficile. Per il momento c'è in cantiere lo studio commissionato dalla Provincia all'ingegner Galli. tratta di una rilevazione delle falde dei pozzi di tutto il territorio savonese, piana compresa».

Oltre ai problemi carattere igienico sanitario ci sono risvolti di equità fiscale. Chi ha un pozzo nella sua proprietà, infatti, estrae l'acqua dalla falda senza, ovviamente, pagare nessuna bolletta, a differenza chi abita nei palazzi. Ci sono ditte artigianali e import export che consumano quantità enormi d'acqua per il ciclo produttivo e non nulla.

Anche nel settore industriale non mancherebbero le sorprese: lo stabilimento di delle maggiori aziende del comprensorio attingerebbe acqua per i propri impianti raffreddamento da cinque pozzi interni.

[s. p.]

BIGLIETTO …

«Collina»
Arnasco

Arnasco, ridente Comune del primo entroterra albenganese, va giustamente famoso per la ricca e varia offerta gastronomica.

Tra i locali che maggiormente hanno contribuito a diffondere la cucina tradizionale c'è, sicuramente, il ristorante «Collina». Il menù è il punto forte della tradizione culinaria del Ponente: coniglio, funghi e, soprattutto, ravioli di erbe.

Proprio i ravioli meritano una parentesi. Al «Collina», infatti, questo piatto viene preparato ancora seguendo ricetta locale che vuole sfoglia sottilissima e un ripieno di sole erbe di campagna. Ne fuori un prodotto unico. Prima di condirli con sugo (ma preferibile l'intingolo di burro fuso e salvia) meglio assaggiarne un paio scondili. In questo modo si assapora tutto l'universo di erbe racchiuse nella pasta. Può essere anche l'occasione per visitare l'entroterra e gli incontaminati boschi della vallata.

[s. p.]

Garlenda, tennis
e gastronomia

Può capitare che un locale, aperto come «appoggio» ad una struttura sportiva superi l'attrattiva dello sport e possa vivere di vita propria. Sta succedendo a Garlenda al tennis club comunale dove nella club house si è saldamente inserito giovane ristoratore che alterna racchetta e partite a pentole e sughi.

Il risultato interessante. Nelle sale raccolte e intime del club (in estate funziona un arioso dehor) si possono mangiare pranzi completi o, più semplicemente, degli intermezzi caldi annaffiati da una serie di bottiglie locali buon livello. La cucina è abbastanza fantasiosa anche se le «sardinare» e le focacce farcite tradiscono l'origine sanremasca dei gestori. Valida anche la scelta di birre (ci anche alcuni tipi alla spina). L'ideale per una serata in compagnia, modo per coniugare lo sport con lo spirito del buongustaio, sempre più attento, oltreché all'ambiente, alla qualità dei cibi e dei vini.

[s. p.]

Pietra Ligure
jazz all'«Airone»

E' forse l'unico locale della provincia nel quale da cinque anni, da quando stato inaugurato, tutte le sere c'è il piano bar. Il caffè «Airone» in piazza XX Settembre Pietra Ligure è diventato un punto di riferimento per gli amanti della musica soft e dal vivo.

Pino Caratozzolo, noto pianista di Albenga tutte le (da tre anni) si esibisce nel locale, rinnovato pochi mesi fa negli arredi in alcune strutture interne. Nelle prossime settimane, come già in passato, il caffè «Airone» di Pietra Ligure, proporrà alcune serate jazz.

Il piano bar è invece programmato tutte le sere, escluso il mercoledì, giorno di chiusura settimanale. In estate, da fine giugno a inizio settembre, il servizio si estende all'esterno due dehors che si affacciano sulla centralissima piazza XX Settembre. Il caffè «Airone» molto conosciuto anche per i cocktail e per i suoi «party» rinfreschi per cerimonie manifestazioni ufficiali.

[a. r.]

Savona, gli ip
Casa del gelato

Ha riperto la «Casa del Gelato» di via Guidobono. Il tradizionale punto di ritrovo per giovani e meno giovani golosi di «cassate», «affogati» e «ngiacbevi» quest'anno offrirà accanto alla consueta gamma di gelati una nuova serie di gusti a base di proteina di soia. Dicono alla «Casa del Gelato»: «Si tratta di gelati ipocalorici, privi di grassi preparati con zuccheri semplici ad esempio destrosio e fruttosio, particolarmente indicati dal punto di vista dietetico-alimentari».

Alla «Casa del gelato» potrà essere gustata anche un'ampia scelta di dessert. Dalle torte preparate in modo artigianale, agli spumoni, dagli zuccotti alle cassate. Gelati preparati con il criterio della massima genuinità e digeribilità che sono da sempre il biglietto da visita di una delle gelaterie più «antiche» più conosciute di Savona. Il «falso inverno» ha fatto scoprire i gelati anche febbraio e la «Casa del Gelato» è pronta per accontentare i clienti.

[c. v.]

Albenga: due ragazze sono sparite da casa

fuggite?

ALBENGA. Due ragazze, Barbara T., 17 anni di Albenga e Lucia Furnari, 19 anni di Loano, sono fuggite da la settimana scorsa. La madre della minorenne ha presentato denuncia ai carabinieri Albenga anche la giovane avrebbe lasciato biglietto spiegando le ragioni della fuga e, nei giorni scorsi, avrebbe telefonato a per dare notizie di sé.

Telefonate che, però, non sono servite a tranquillizzare i parenti. La madre della giovane da pace. Pur sapendo che la figlia sta bene è preoccupata per quello che le può accadere. In più c'è il fatto che l'amica con la quale è scappata ha precedenti penali per piccoli reati. due giovani, secondo le prime indagini, avrebbero trovato accoglienza a Milano in casa di amici.

Alle spalle della fuga ci sarebbero due storie famigliari abbastanza compromesse. Lucia Furnari, abitante nelle case popolari di Loano, nata nel 1971. Per scappare da casa non è una novità. La prima volta era accaduta quando aveva appena compiuto 16 anni. L'avevano ritrovata i carabinieri in Sicilia dove aveva seguito alcuni amici.

Con il raggiungimento della maggiore età, Lucia Furnari trascorso vari periodi fuori casa senza dare notizie. L'ultima, pochi mesi fa, quando aveva seguito a Milano uomo di media età. Era tornata Loano poche settimane dopo si è trattato di un ritorno breve. La settimana assieme all'amica ha scelto nuovamente di abbandonare la famiglia.

Anche la minorenne ha alle spalle una complicata storia famigliare. I genitori separati da tempo. La ragazza vive con la madre che, per lei e la figlia, ha sempre lavorato duramente. Nonostante questo, però, Barbara ha deciso di fuggire di casa lasciando scritto non cercarla anche perché, tra pochi mesi, al raggiungimento della maggiore età, sarebbe in ogni andata via.

La madre della giovane, ovviamente, non è d'accordo ha denunciato ai carabinieri la scomparsa della figlia. Le indagini si subito iniziate e tutte le tracce portano ad un collegamento tra fuga della minorenne e quella di Lucia. Le due giovani (per l'anagrafe entrambe disoccupate) si conoscono e frequentano la stessa pagnia. E' probabile che, raccontandosi i propri problemi famigliari, abbiano d di abbandonare insieme il Ponente. A quanto risulta delle due ragazze ha problemi di tossicodipendenze. La fuga, inoltre, sarebbe a concordata l'amico di mezza età di Lucia. Sapendo di avere dei «punti di riferimento» lontani da Albenga e Loano, le due giovani si sarebbero decise ad abbandonare le famiglie sicure di trovare ospitalità e riparo per il tempo sario a trovare un'occupazione che permettesse di mantenersi senza l'aiuto della famiglia. Nei i scorsi, altri giovani sono fuggiti da casa e sono stati ritrovati tempo dopo. ragazza era addirittura finita in Germania.

Stefano Pezzini

E' in grado di accogliere mille automobili

Un nuovo autosilo in centro a Finale

Autosilo. Ecco l'area dove sorgerà il nuovo parcheggio per mille auto

FINALE L. In via Brunenghi, a Finale Ligure, sarà costruito un moderno centro commerciale da tremila metri quadrati. La proposta di un gruppo cianti che sta costituendo società (l'«Autoparking») che presenterà nelle prossime settimane un progetto per la costruzione un autosilo di 5 piani in grado di ospitare mille posti macchina.

L'idea dell'autosilo non nuova. E' invece novità proposta del centro commerciale. Spiega Aldo Zanobbio, presidente dell'Ascom: «E' stata l'Associazione fare i primi passi, ora sarà una società di commercianti e imprenditori di Finale Ligure che ufficializzerà le cose. Sull'ipotesi dell'autosilo abbiamo già avuto ampi consensi. Ora proporremo centro commerciale, po una serie di proposte che abbiamo ricevuto e dopo averne visitato uno proprio in questi giorni».

Prosegue: «Chiederemo a tutte le categorie interessate cosa ne pensano. La nostra idea è quella di realizzare il centro commerciale al quinto piano dell'autosilo, utilizzando il piano inferiore come posteggio di servizio».

L'ipotesi prevede realizzazione di un grande magazzino, proveniente dalla grande distribuzione, abbinato a 25-30 negozi più piccoli dei settori più disparati, ma tutti specializzati in settore.

Conclude Zanobbio: «Stiamo facendo una perizia geologica terreno, che abbiamo già opzionato. Realizzeremo anche delle indagini di mercato». Il nuovo autosilo sorgerà all'inizio di via Brunenghi alle spalle delle scuole medie, a pochi metri di distanza dalla caserma dei carabinieri, in una zona in cui non ci sarà, secondo gli ideatori, un particolare impatto ambientale.

[a. r.]

Si sono iniziate nei reparti le prove tecniche ma a Cengio l'atmosfera è sempre tesa

Acna, da ieri cancelli aperti

Operai al lavoro dopo 217 giorni di chiusura

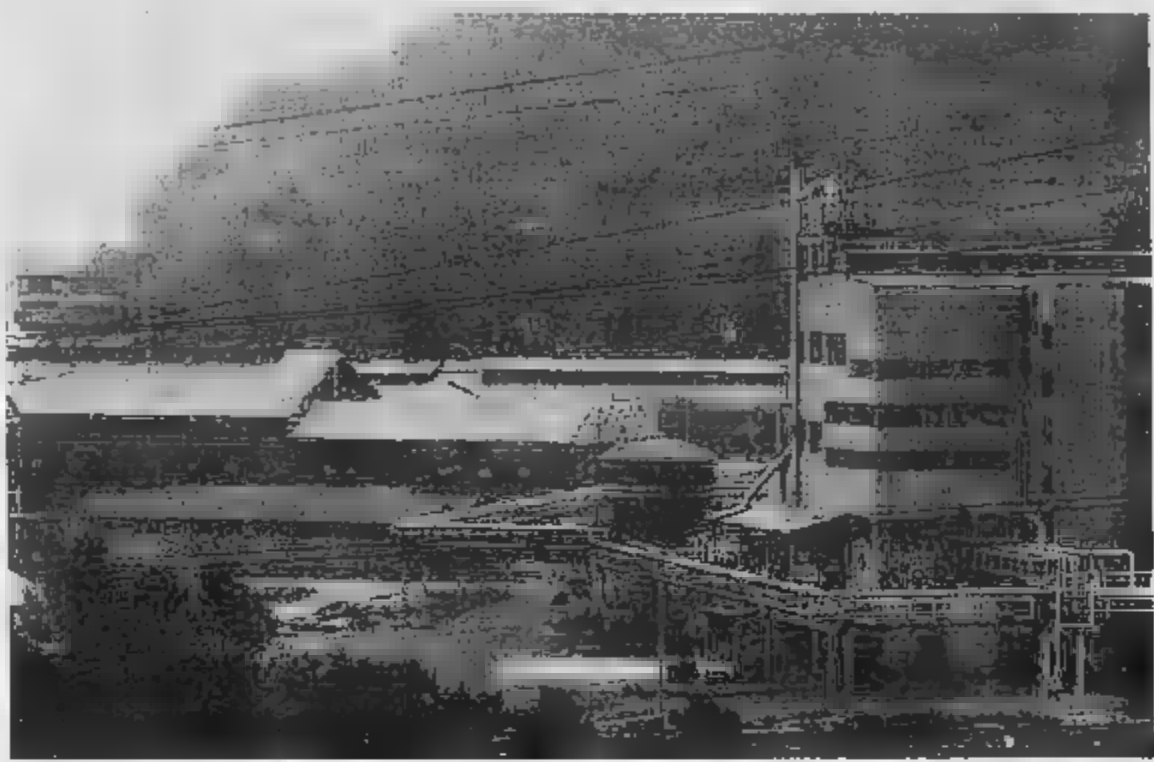
[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPO[illegible]

Dopo 217 giorni di pausa è ripresa l'attività produttiva dell'Acna. La fabbrica era ferma dallo scorso 7 luglio, dopo l'ordinanza [illegible] chiusura, la terza in meno di un anno, [illegible] ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo. Non si tratta di una messa in marcia [illegible] e propria: per il [illegible] sono iniziate le prove «in bianco», senza produzione, dei reparti.

Dovranno [illegible] verificate la sicurezza degli impianti, tutti sottoposti [illegible] manutenzione straordinaria, e la presenza di eventuali danni prodotti a valvole o condotte dal gelo. Negli ultimi mesi, a causa del freddo, è stato [illegible] più volte riempire di vapore caldo tratti di condutture. La produzione riprenderà [illegible] modo normale entro la metà di marzo.

La decisione dopo [illegible] riunione di mercoledì del Consiglio di amministrazione dell'Enimont, che ha approvato l'atto d'impegno aggiuntivo, siglato la scorsa [illegible] a Roma dai dirigenti, insieme con Ruffolo e sindacati. Ieri per i dipendenti è stata una giornata importante: la fabbrica riaperta, gli stipendi di gennaio pagati. L'Enimont ha messo a disposizione la somma necessaria [illegible] retribuire i lavoratori aprendo un conto corrente, che non può essere sottoposto a sequestro da parte della magistratura.

Ma l'atmosfera non è risultata meno tesa e preoccupata degli ultimi giorni. Sul futuro dell'Acna pesano due inquietanti interrogativi: la soluzione del nodo Re-Sol e la ferma opposizione da parte piemontese.

Per l'impianto di produzione di sodio-solfato si tiene oggi a Genova, [illegible] Regione, [illegible] tra l'assessore regionale all'Ambiente Giovanni Battista Acerbi e gli amministratori comunali e provinciali savonesi. Il Consiglio di fabbrica e i sindacati hanno chiesto di [illegible] presenti, nel tardo pomeriggio di ieri un telegramma [illegible] da parte della Regione ha risposto in modo positivo.

L'incontro odierno è decisivo, non tanto per la possibilità di trovare subito [illegible] sito idoneo all'impianto Re-Sol, [illegible] unanimemente nella Val Bormida ligure viene indicato all'interno dello stabilimento, malgrado il parere contrario espresso dalla Camera, quanto per la dimostrazione di solidarietà che la Regione e gli enti locali savonesi hanno voluto mostrare verso l'Acna. [illegible] segnale politico favorevole che si contrappone a quello negativo che sta per essere ribadito [illegible] ra una volta dalla Regione Piemonte.

L'opposizione di parte piemontese, pur mitigata dalla defezione di Comuni come Saliceto e Camerana, che hanno ribadito l'opposizione al Re-Sol, [illegible] la richiesta [illegible] chiusura definitiva della fabbrica, resta la seconda grande incognita sul futuro dell'Acna. Gli animi sono tesi, lo stato di assedio dura da più di [illegible] anno: negli ultimi giorni lo schieramento di forze di polizia e carabinieri è divenuto ancora più massiccio, Cengio e l'Acna vivono in una specie di tranquillità vigilata e artificiale. Difficile valutare quando potrà terminare l'attuale situazione, impossibile pensare che due zone legate da interessi economici e affettivi, distanti pochi chilometri, possano convivere in pace solo con la presenza di un massiccio schieramento [illegible] forze dell'ordine.

Ad accentuare il clima [illegible] [illegible] strisciante, le incursioni notturne sul greto del fiume di amministratori piemontesi, per fare controlli e prelevare campioni dal fiume. Commenta [illegible] segretario del Consiglio di fabbrica Gianni Pregliasco: «Sono iniziative assurde e provocatorie, dopo mesi di totale assenza dal presidio sul greto del Bormida da parte piemontese. [illegible] Possono venire quando vogliono, [illegible] giorno come di notte, ma [illegible] comportarsi [illegible] ladri. Non abbiamo nulla da nascondere, se lo chiedessero faremmo [illegible] tutto per agevolare i tempi e i modi delle loro visite per prendere campioni: sindacato e dipendenti Acna sono i primi [illegible] chiedere e [illegible] effettuare controlli sulle emissioni nell'aria e nell'acqua, continuare con questo atteggiamento furtivo, di cui non si capiscono le ragioni, è almeno ridicolo, senz'altro provocatorio [illegible] utile [illegible] suno».

Un nuovo segnale per un dialogo, da sempre cercato a Cengio, al quale il Piemonte ancora [illegible] volta sembra volersi opporre. Non ha destato allarmismo invece la notizia di un'inchiesta sull'utilizzo di sostanze provenienti dall'Acna, trasfor[illegible] [illegible] fertilizzanti e poi usate nei campi. Sarebbero 33 i Comuni dell'area lombarda-piemontese-veneta interessati alla vicenda: tra i più vicini a Cengio, Polonghera e Savigliano in provincia di Cuneo.

L'inchiesta ipotizza «l'utilizzo di rifiuti speciali e [illegible] qualche caso nocivi» acquistati dalla Casalchimica e poi trasformati in fertilizzanti. L'Acna ha emesso un comunicato nel quale conferma la vendita, nel periodo dal luglio '88 al maggio '89 di sottoprodotti industriali (acqua ammoniacale, carbonato di potassio e solfato di ammonio) a ditte lombarde tra cui la «Casalchimica». Queste sostanze non sarebbero nocive.

Enrico Marchisio

Impianti Acna. Tornano gli operai in fabbrica, dopo 217 giorni di inattività, per le prime prove tecniche nei reparti

I rifiuti dell'Acna per [illegible] cimare i campi? Servizio nel primo fascicolo.

Caso Gustini

Guerinoni decidono i periti

[illegible]VONA. Una controperizia per la morte di Pino Gustini. L'hanno decisa gli avvocati difensori di Gigliola Guerinoni che, insie[illegible] all'ex convivente Ettore Geri, il prossimo 27 febbraio comparirà davanti al giudice di indagine preliminare, Fiorenza Giorgi, a rispondere dell'accusa di concorso in omicidio volontario.

Secondo il pubblico ministero, [illegible] procuratore della Repubblica Michele Russo, Gigliola Guerinoni e Ettore Geri ritardarono volontariamente il ricovero in ospedale dell'architetto cairese, vittima di una crisi diabetica. L'uomo arrivò in gravi condizioni al pronto soccorso e ogni [illegible] si rivelò inutile. Di diverso avviso sono però i legali [illegible] Guerinoni che, ieri mattina, hanno affidato il compito di eseguire una controperizia al [illegible] Andrea Lorni dell'Istituto di medicina legale [illegible] Genova. Spiega Mirka Giorello: [illegible] non siamo d'accordo con le conclusioni del perito nominato dal magistrato. Gustini soffriva [illegible] una grave forma di diabete e non vi fu alcuna responsabilità [illegible] parte della nostra assistita».

Dalla vicenda Gustini a quella di Brin. I legali della Gueri[illegible] stanno ultimando la redazione dei motivi d'appello alla sentenza della corte d'assise di Savona, che ha condannato la gallerista a ventisei [illegible] di reclusione, ritenendola responsabile di omicidio dell'ex presidente della Cairese calcio. Nel dossier degli avvocati verrà allegato anche il memoriale del supertestimone, [illegible] tossicodipendente savonese che, nei giorni scorsi, [illegible] rivelato ai legali i nomi degli assassini di Cesare Brin. Secondo il rac[illegible] del ragazzo sarebbero due torinesi coinvolti nel traffico degli stupefacenti. (c. v.)

[illegible]
DALLA**VALLE**

CAIRO M.

Oggi i funerali di «Taina»

Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe di Cairo i funerali di Natalina Fiore, vedova Furlin. Aveva 72 anni. Lascia la figlia Giovanna. La donna, conosciuta da tutti come «Taina», è stata per molti anni la bidella delle scuole elementari.

[illegible]

Sv-To, [illegible] lavori sospesi

I lavori per la costruzione del raddoppio della Savona-Torino non potranno più essere fatti di [illegible] Il sindaco Sergio Ferrando ha deciso di chiedere ai responsabili del cantiere che sta scavando una galleria nella zona di Plodio Alto di rispettare [illegible] regolamento urbano, che non prevede la continuazione dell'attività lavorativa nelle ore notturne.

CARCARE

Per la fuga [illegible] parte la [illegible]

Ci vorrà oltre un mese per raschiare [illegible] terreno superficiale nell'area della [illegible] Negroppio di Carcare, interessata alla fuga di metano. I dipendentiSnam hanno già incominciato a raschiare il terreno vicino alla condotta e il materiale verrà stivato in grossi fusti.

[illegible] M.

Presto [illegible] i nuovi argini

Il Comune costruirà un nuovo [illegible] di argine del Bormida nella zona Farina. Da qualche giorno di fronte a questa area è stato fatto un tratto di arginatura da privati, che ha alzato il livello destro dello sbarramento del fiume, con il pericolo di allagamenti per le [illegible] davanti alla zona Farina-Passeggeri.

Pallanuoto: ritorna la grande sfida tra i biancorossi e i campioni d'Italia, sono di fronte le prime due della classifica

Rari, attacco al cuore di Napoli

Alla Scandone e in tv match-clou col Posillipo

Massimiliano Ferretti. La Rari domani a Napoli e in diretta tv su RaiDue

Si parla spesso di partite chiave, [illegible] quella dell'A1 [illegible] pallanuoto che va in [illegible] domani (5° turno della regular season) è una «giornata chiave» per stabilire [illegible] percentuali di possibilità di entrare nei playoff, di evitare l'A2 e soprattutto per delineare il vero volto delle liguri. [illegible] fatto è che le uniche due gare dall'esito scontato o quasi sono quelle che non vedono liguri in vasca.

Erg [illegible] (p. 5)-Florentia (3). Piscina di Punta [illegible] Anna, arbitri Merola e Di Laurenzio. [illegible] non è vento [illegible] contestazione quello che spira sul Recco, come si affannano a ripetere i dirigenti biancocelesti, è un refolo maligno e insistente. La squadra non convince e viene criticata da una «minoranza» composta da personaggi sicuramente autorevoli. Pierluigi Formiconi cerca di tenerne lo spogliatoio al di fuori. Il test con la Florentia è determinante per capire se l'Erg Recco ha ancora dalla [illegible] [illegible] pubblico e la critica. Non basterà [illegible] bisognerà anche farlo bene. La Florentia appare in ribasso rispetto alle ultime stagioni: De Magistris non è riuscito ancora a trovare la «scintilla» per [illegible] dere i [illegible]: I gigliati hanno mosso la classifica solo grazie al fatto di aver incontrato Fiamme Oro e Ortigia, in questo avvio [illegible] più deboli. L'ungherese Toth e il boglieschino Bosazzi, nei piani del tecnico fiorentino le armi in più da mettere sulla bilancia, si sono rivelati finora [illegible] e poco più.

Posillipo (7)-Savona (8). [illegible] anticipa alle 16 per permettere la ripresa televisiva di terzo e quarto tempo (Raidue, 16,50). Palcoscenico della Scandone di Napoli, Clara e Petronilli. Bisogna sempre diffidare di una squadra come il Posillipo, che possiede [illegible] e una vita: eppure Mistrangelo e i ragazzi della Rari sono convinti di poter fare il colpaccio. La sconfitta non comprometterebbe certo la [illegible] [illegible] savonesi verso i playoff, ma una lezione impartita a domicilio ai campioni d'Italia potrebbe essere utile, [illegible] e quando li ritroveranno. Claudio Mistrangelo, fine stratega oltre che maestro di tattica, crede fermamente nel condizionamento psicologico.

Aeg Camogli (5)-Civitavecchia (5). Il Boschetto, Agliatore e Rotunno. Romolo Parodi è l'allenatore del momento: «Tutte queste lodi che ci sono piovute addosso per [illegible] buona partenza [illegible] campionato non devono frastornarci. Il nostro obiettivo stagionale [illegible] la permanenza nella massima serie. Badiamo a [illegible] sempre lontani dalle ultime due posizioni. Parlare di playoff mi pare un po' prematuro, soprattuto prima dello scoglio-Civitavecchia». I laziali di Roldano Simeoni [illegible] l'altra rivelazione [illegible] torneo: facendo blocco [illegible] a tre Pagliarini (Roberto, Marco e Mauro) e lo jugoslavo Miljanovic hanno affrontato con lo spirito giusto l'avventura nella massima serie: sconfitti in partenza dalla Canottieri, si [illegible] permessi il lusso di espugnare la piscina della Florentia, [illegible] paura al Posillipo alla Scandone e castigare [illegible] [illegible] in casa.

Volturno (0)-Cael [illegible] (2). Piscina sociale di [illegible] Maria Capua Vetere, Santoro e Tornabene. La squadra ligure rammenta bene come l'anno [illegible] [illegible] traversie del lungo viaggio di trasferimento in pulmino nella località campana la fecero perdere la partita (arrivò a pochi minuti dall'ora fissato), praticamente [illegible] prima di scendere in acqua. Quest'anno sono state prese tutte le precauzioni per arrivare in tempo, ma Sicardo e soci dovranno stare attenti ugualmente: lo sforzo compiuto dal Volturno per darsi una formazione in grado [illegible] competere anche per i playoff [illegible] [illegible] stato finora confermato dai fatti: la partita con la Mameli è veramente l'ultima spiaggia per i padroni di casa.

Fiamme Oro (0)-Canottieri Napoli (6). Civitavecchia, [illegible]nato e Tedeschi. Nessun problema sulla carta per i napoletani.

Pescara (6)-Ortigia (1). [illegible] Najadi, Alfieri e Zerbini. I sira[illegible]i devono solo preoccuparsi [illegible] limitare il passivo.

Danilo Sanguineti

Sei savonesi in B e in C

Mentre la Rari scala le vette della A1, un fenomeno tutt'altro che secondario [illegible] verificandosi nella scia della squadra. E' quello degli arbitri. Ben sei savonesi hanno bruciato [illegible] tappe [illegible]a carriera in [illegible] bianca, dopo buone esperienze nelle giovanili: due di loro stanno dirigendo il precampionato di B, altri quattro quello di C. Tutti esordiranno nei rispettivi tornei all'inizio dell'attività ufficiale. Si tratta di Carlo Salino e Massimo Savarese per il torneo maggiore; Giacomo Testa, Pietro Duce, Marco Bruzzone e Danilo Vigo per la C. E' [illegible] dato [illegible] fatto estremamente confortante, e che sottolinea in modo netto e definitivo l'escalation della pallanuoto savonese. Per tanto tempo si è lamentata l'assenza di direttori di gara del Ponente ligure, per tutta una serie di motivi. La lacuna è colmata, con la speranza che almeno qualcuno [illegible] nostri arbitri sappia ripercorrere [illegible] «carriera» della Rari. [r. p.]

Nelle bòccette

Questa sera ritorna la serie A

Torna in lizza la A nei campionato provinciale che la [illegible] settimana ha visto primo e secondo turno del ritorno per gli ultimi tre raggruppamenti cadetti. Una sosta che ha permesso a tutti i gironi di venirsi ora a trovare a nove turni dalla fine della regular season che [illegible] concluderà per[illegible] il 6 aprile prossimo.

In B i due turni della scorsa settimana hanno scombussolato la classifica di due dei quattro raggruppamenti. In B3 il Bar Aldo, pur sconfitto dalla VII Usl, ha preso la testa della classifica in un girone che continua a proporre tourbillon nella lotta al primo posto; mentre [illegible] B4 è un vero e proprio testa a testa tra l'attuale capolista Dlf (50 punti), e il Giardino (49) che si sono passati lo scettro del comando martedì nella prima di ritorno.

[illegible] programma di stasera in A (via alle 20,30). Sardineto: B. [illegible] Nei (25)-Moneta (31); Imperia: Carla (26)-Ariston (32); Loano: Cg[illegible] (34)-Europa (20); Spotorno: B. Bull (18)-Quadrifoglio (28); Savona: S. Isidoro (26)-Giardino (30). [a. d.]

Volley: tra le ragazze il Varazze cerca gloria a Lavagna

La 2A vuole il riscatto

Gli albissolesi difendono il primato in C2 sul campo del S. Pietro Chiavari
S. Pio X Loano insegue la capolista, in D il Carcare ospita il Weak Point

Buone se [illegible] ottime notizie per la delegazione del Levante: dopo molto penare, il Consiglio federale ha accettato qualcuna delle richieste inoltrate più di [illegible] [illegible] fa da Eros Gai, delegato del Levante designato dal presidente regionale, Felice Ribaldone. A Chiavari resterà la sede (sempre che si trovi un accordo con il Comune), [illegible] avrà una certa autonomia amministrativa (bilancio sotto il controllo del Comitato provinciale genovese, ma tenuto a parte), una notevole autonomia organizzativa (campionati giovanili e di 1ª, 2ª e 3ª divisione vengono organizzati in loco), la promozione diretta in serie [illegible] delle vincenti i campionati di Prima maschili e femminili, [illegible] partecipazione alle finali regionali delle vincenti i campionati giovanili zonali.

C2 maschile. Domani nono turno del girone di andata, ultimo prima della sosta. La 2A Albissola (p. 14) cerca di riprendere il cammino interrotto superando il S. Pietro (4) a Chiavari (Palestra Marchesani, 18). La squadra locale ha problemi di organico e non pare costituire [illegible] pericolo per la capolista. Anche l'altra prima della classe, la S. Stefanese (14) viaggia, ma la [illegible] meta, la palestra dell'Olympia Voltri (2), [illegible] pare nascondere trappole. La terza forza, il S. Pio X Loano (12) ha accettato l'inversione di campo per la gara col Pro Recco (2): si giocherà perciò in via Vesiato (ore 21). Villetta Genova (8)-Primavera Imperia (10) e S. Martino Sanremo (6)-Primizia Ceparana (10) (Villa Ormond, 17) riguardano [illegible] centro classifica. Anche Coopsette Lavagna (4)-Ideal Lavagna (10) non avrà immediati riscontri sull'alta e bassa classifica, ma considerata la rivalità che divide le due compagini, il derby del [illegible] Lavagna (20,30) sarà tutto da vedere: scintille assicurate.

C2 femminile. Nono turno anche per le ragazze. Fiato sospeso per attendere la vincitrice [illegible] derby d'Imperia: Maurina (14)-Mater Sanremo (14) regala alla vincente il secondo posto e mesi di vanterie sulle rivali. Alla palestra Ruffini (21) proibito sbagliare. Nella [illegible] sede, ma alle 18, «antipasto» con Gabbiano Andora (0)-Rapallo (12). Il Ge[illegible] 92 (16) non avrà pietà del Cifs Sampierdarena (4): [illegible] destino per le due squadre: le ospiti neopromosse prime in classifica e le locali, neoretrocesse [illegible] che rischiano di cadere ancora. Completano la giornata Ceparana (2)-Amatori Rivarolo (8); Albissola (4)-S. Pio X Conad Loano (6) alla Palestra [illegible] (20,45); Norde Lavagna (10)-Varazze (8) alla palestra di via Dante (21).

[illegible] maschile. Il programma dell'8ª giornata prevede Carcare (12)-Weak Point (10) al palazzetto (20,30); [illegible] Genova (10)-Ceparana (2); Fiamma Genova (4)-Vima Arma (2); Chiavari (4)-Don Bosco Genova (7) alla Marchesani (16,30); Levanto (12)-Spezia (4). Riposa Rapallo (8).

D femminile. Il programma dell'8ª giornata prevede: Buzzoni Albenga (10)-Vima Arma Taggia (2) al Pressostatico (21); Masone (6)-Savona (6); Quiliano (8)-Carcare (6) al Palasport (20,30); Arcobaleno Arma Taggia (8)-Navalcavi Rivarolo (0) alla Levà (20,30). [d. s.]

Squalifiche: Pegliese «graziata», choc in Promozione

Cairese penalizzata?

Voci attendibili danno per irregolare la posizione del giocatore Bazzano
In caso di conferma, raffica di 0-2 a tavolino e retrocessione inevitabile

Terremoto in vista in Promozione? Voci attendibili danno per prossima una penalizzazione ai danni della Cairese, che si ritroverebbe in pratica già retrocessa. Sotto accusa il tesseramento del giocatore Bazzano, che sarebbe in posizione irregolare. Se ci fosse la conferma, i giallòblù si ritroverebbero [illegible] [illegible] solo punto in classifica, già spacciati.

Ma ecco [illegible] squalifiche. Interregionale: mano leggera sulla Pegliese: [illegible] milione e [illegible] mila lire di multa per l'invasione [illegible] campo di un tifoso, squalifica fino [illegible] 30 giugno '90 per Bovio, che aveva colpito l'arbitro. A Vessallo [illegible] turni, l'allenatore Locatelli inibito sino al 15 febbraio. [illegible] altre decisioni riguardano Battiston (Sanmu), Bandini (Carcarese), Marenco (Valenzana), Papalia (Albenga), Bosio (Ventimiglia), Castagna (Pontedecimo) e Boni (Fanfulla), tutti squalificati per un turno.

Promozione. Nel girone A due allenatori inibiti: Moroni (Sanremo [illegible] sino [illegible] 21 marzo, Palazzetto (Culmv) sino al 28 marzo. Squalificati per una giornata Villa e Gandolfo (Alassio); Di Antonio (Argentina); Grimaudo (Cairese); Pastorino, Traverso e Romeo (Culmv); Pesce e Polotti (Sestrese); Monticone, Sgrò e Capone (Prà); Grossi (Sanremo).

Prima. Valesano della Loanesi [illegible] fermato sino al [illegible] giugno '90. 4 giornate Catalano (Camporosso); 3 giornate Di Masi (Borgio). Cagnino e Peluso (Borghetto B4); Amico (Finalborghese); Vicinanza (Finale); Barbieri (Veloce): Saltarelli e Barosio (Zinola) [illegible] tutti fermati per un turno. Inibiti gli allenatori Salamini (Borgio) e Bolla (Finalborghese) sino al [illegible] febbraio; Marcolini (Quiliano) sino al 21 febbraio; Dominici (Veloce) sino al 14.

Seconda categoria. Due gior[illegible] a Marcello (Boys Vado) e Giusto (Pontelungo), [illegible] a Giordano, Tabone e Caviglia (Balestrino); Bolli (Borghetto); Ferro, Saltarelli e Bovero (Boys Vado); Peluffo (Spotornese); Di Benedetti (Cisano); Marco (Conscente); Scotto (Villapiana); Grosso (Portovado); Ferrero (Priamar); Delfino e Gabbiori (San Nazario). [d. s.]

Persiero. La sua Cairese è nei guai?

Assume contorni da romanzo d'avventura il ritrovamento archeologico dei giorni scorsi

Sulle tracce dei «galeoni»

Le motovedette setacciano il mare di Sanremo

SANREMO. La notizia si è diffusa l'altra mattina, sulle banchine del porto. I resti di quattordici galeoni naufragati nel 1400 al largo di Sanremo sarebbero ancora lì, adagiati sui fondali sabbiosi golfo.

Un immenso tesoro di testimonianze e reperti antichi a poche miglia dalla costa. Alcuni pescatori ne sono certi. Le ricerche sono iniziate in grande stile.

L'altra mattina, un'équipe studiosi ha dato il via all'operazione recupero. Capitaneria di porto, nucleo subacqueo dei rabinieri, Sovrintendenza di Genova assessorato alla cultura si sono mobilitati per scandagliare le acque costiere. Ma il giallo pe resta.

L'operazione rimane top-secret. Non si esclude però che siano già state rinvenute alcune tracce della flotta affondata.

Due motovedette della Guardia costiera partono ogni giorno: hanno già sondato l'area di Capo Verde. Nei prossimi giorni toccherà alle acque di Bussana. Per l'occasione sono state messe a disposizione dall'Arma dei carabinieri attrezzature d'eccezione, per «spiare» i fondali, spesso invasi dalla fanghiglia.

Anche un gioiello della tecnica. Lo chiamano «Minnie» oppure «occhio di pesce»: è una telecamera con braccio meccanico che può frugare fino 150 metri di profondità. Perché un simile spiegamento di forze?

Tutto lascia pensare che i relitti delle navi antiche appartengano solo alla nota fantasia dei pescatori. «Nei racconti dei vecchi c'è sempre un fondo verità», dice Paolo Leuzzi, consigliere delegato Cultura. Ma non è dalle testimonianze degli uomini di che hanno preso il via le ricerche. Tutto iniziato invece con lo studio di antichi carteggi, libri recuperati negli archivi del lascito Borea.

«Tentarono i turchi di sbarca a Sanremo, ma accorse al luo dello sbarco Luca Spinola podestà delle terre, paesani abili armi. Fu così vigorosa la difesa, che i turchi si ritirarono».

Così un nobile del 1700 racconta i tentativi di invasione del corsaro Barbarossa, tra il '400 e il '500. Altri testi parlano di furiose battaglie contro i pirati algerini. Altri di partenze per lunghi viaggi in mare di tragici affondamenti.

Una pagina è anche dedicata a 14 misteriosi galeoni, finiti sul mare, di fronte città di Sanremo. Brani di antiche cronache, rimasti per secoli nella polvere delle librerie.

«Abbiamo voluto credere a questi manoscritti verificare in prima persona», spiega Leuzzi. Si dice ottimista: «Sono certo che troveremo quello che cerchiamo. Negli anni scorsi questo metodo di riscontro ha già dato buoni risultati».

Potrebbe trattarsi dunque di una flotta barbaresca? Risponde Franco Verdiani, un subacqueo che da anni si dedica all'esplorazione delle acque della Riviera. «E' molto probabile», sostiene il sub. E aggiunge: «I fondali tra Arma di Taggia e il confine sono particolarmente ricchi testimonianze antiche. Chi si immerge può facilmente imbattersi tanto in una tedesca dell'ultima guerra mondiale, quanto in cocci anfore del periodo romano».

Una ricchezza archeologica confermata anche più vecchio pescatore del molo sanremese. Si chiama Pietro: «A un miglio dalla costa e 100 metri di profondità deve esserci un relitto — sostiene — Da 35 anni, vale a dire da quando pratico la pesca a strascico, mi si rompono le reti, passando in quel punto. Lo stesso accade anche agli altri pescatori. Più di una volta mi sono trovato con anfore altri oggetti antichi nella rete. Molti credono che siano gli scogli a danneggiare lo strascico. Ma secondo me là sotto c'è qualcos'altro».

Un altro pescatore dice di essersi immerso per verificare cosa fosse a strappargli reti, quando passava a circa un miglio dalla costa di Ospedaletti: «C'era una fossa profonda metri circa — racconta — In fondo alla rientranza ho visto una specie di relitto, molto consumato dal . Poi dovuto risalire, le bombole erano al limite».

La Guardia costiera teme che si scateni una «febbre archeologica», che qualcuno possa trafugare i reperti. «Presto scatterà una speciale protezione delle zone interessate», dicono dal comando. studiosi restano avari particolari: sull'operazione recupero, massimo riserbo.

Michele Polcino

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA. I rappresentanti della lista «Per una sanità migliore», formata dagli esponenti dell'intesa fra Libero movimento cristiano democratico, psi, pri, psdi e Socialisti progressisti, si sono riuniti per una valutazione dei risultati elezioni dell'Assemblea dell'Usl, che si sono svolte lunedì e si sono concluse con un sorprendente risultato di parità: venti seggi stati ottenuti dalla stessa coalizione che regge il Comune di Imperia e altrettanti sono andati al blocco dc-psi-pli, di Ivo De Michelis, presidente uscente dell'Usl.

Una di piccioni

SANREMO. Una misteriosa moria piccioni ha colpito ieri uno stormo davanti al piazzale della stazione ferroviaria. Nella tarda mattinata, circa dodici volatili sono stramazzati al suolo. Immediato l'intervento delle associazioni ambientaliste. Enrico Adler, consigliere comunale della Lista Verde, ha chiesto l'intervento di specialisti veterinari per accertare le cause delle morti. Si sospetta che qualcuno abbia sparso mangimi avvelenati per decimare i piccioni della città. «Andremo fino in fondo per sapere la verità su questo scandaloso episodio», ha dichiarato Adler.

DIANO
ica sport al « 49»

Oggi una serata che strizza l'occhio a sport affascinanti come il surf la mountain bike, e mercoledì la festa Valentino: sono gli appuntamenti della discoteca «Vm di Diano Marina, alla vigilia festeggiamenti di Carnevale. Questa sera intrattenimenti e curiosità a di «Ponterosso sport»: in pista gli ultimi modelli di biciclette montagna. La colonna della sarà assicurata dal dj Marco Girotti, l'intervento di Guerrino De Marco nella duplice veste di animatore ed esperto delle due discipline sportive.

L'incidente accaduto nel «giro dell'isola» a Sanremo

L'addio a Giovanni

Il motociclista di 17 anni schiantatosi l'altro pomeriggio con la moto
I funerali partiranno dalla parrocchia di S. Rocco. Ricostruita la dinamica

Giovanni Di Felice

SANREMO. Si svolgeranno oggi alle 14,30 i funerali di Giovanni Di Felice, morto l'altro ieri mentre provava la sua nuova moto in collina. La celebrazione religiosa è prevista nella parrocchia di San Rocco, alla Foce.

Aveva solo 17 anni. ragazera uscito nel pomeriggio per una corsa al «giro dell'isola», isolata tra San Giacomo San Bartolomeo. Aveva scelto via Ariosto, probabilmente per poter lanciare la sua Honda 125, fuori dal traffico delle automobili. Una delle tante uscite dettate dalla sua grande passione per le moto.

Alle 17 si è invece verificato l'imprevisto. A pochi metri dal bivio per San Romolo, Giovanni Di Felice ha perso il controllo della moto. Non è riuscito a frenare in tempo per evitare il muraglione di protezione, sulla sua destra. L'impatto è stato violentissimo. Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato il giovane al pronto soccorso: ancora il casco integrale a protezione della testa. Sono state però letali le ferite le fratture al torace e agli arti.

Poche ore dopo, accorrevano in ospedale anche sua madre Rita Nulcano padre Gabriele, muratore.

Dai primi accertamenti dei vigili urbani risulta che la morte del giovane motociclista è interamente da imputare all'eccessiva velocità. «Il ragazzo evidentemente teneva un'andatura troppo sostenuta. Anche per quella strada, notoriamente molto battuta dagli amanti della velocità», dicono dal comando. Giovanni Di Felice era solo, al momento dell'impatto.

Il suo corpo è stato trovato sul ciglio della strada, quando ormai troppo tardi. giovane frequentava l'istituto professionale statale. [m. p.]

L'interrogatorio dell'uomo bloccato sull'autostrada è previsto per oggi

Un chilo d'eroina nell'auto

Brunello Moraldo di Sanremo è stato arrestato dalla polizia nei pressi di Ovada
La droga era destinata al mercato ligure. Un valore di oltre un miliardo mezzo. Le indagini

ALESSANDRIA. Oltre un chilo e tre etti di eroina pura, per un valore di mercato, volta tagliata e suddivisa in dosi, che supera il miliardo e mezzo di lire: è il bilancio di un'operazione condotta la notte della squadra mobile della questura, che ha pure arrestato l'uo che ne era in possesso, Brunello Moraldo, 33 anni, abitante a Sanremo in via Martiri della Libertà 379. Moraldo, che ha precedenti penali per reati contro il patrimonio, era stato segnalato dall'Interpol per traffico di sostanze stupefacenti. Dopo l'arresto accompagnato dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, che ha però rinviato a oggi l'interrogatorio. L'arrestato si sarebbe comunque limitato a dire di lavorare come maître d'hotel all'«Hilton» di Londra di essere in vacanza in Italia.

Brunello Moraldo

L'auto su Moraldo giava, una «Peugeot 205 Gt», stata notata poco dopo la mezzanotte al casello Alessandria-Sud dell'autostrada Voltri-Santhià da una volante della polizia. La «Peugeot» era stata bloccata e da un controllo al terminale era risultato che Brunello Moraldo (che aveva esibito una carta di identità con la fotografia parzialmente staccata), era dedito al traffico di stupefacenti.

L'uomo è stato comunque lasciato libero di proseguire il viaggio, ma intanto in questura si decideva di seguirlo. Scattava così l'operazione: l'auto veniva seguita sino pressi Ovada, dove si fermava su una piazzola di sosta.

Moraldo, sceso dall'auto, ne apriva il bagagliaio e veniva mentre armeggiava all'interno. Gli agenti decidevano bloccarlo: l'uomo fuggiva a piedi lungo la dell'area di sosta, inseguito dai poliziotti che esplodevano anche alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio. Raggiunto, si arrendeva soltanto dopo violenta colluttazione.

L'auto veniva controllata sotto il vano della ruota di scorta, avvolti in un sacchetto di plastica, gli agenti scoprivano dieci involucri contenenti oltre 1300 grammi di eroina: il più ingente quantitativo di droga recuperato in questi ultimi anni nella zona.

Le indagini della polizia dovranno ora appurare eventuali collegamenti con la malavita locale e stabilire la provenienza dell'eroina, che avrebbe comunque dovuto essere destinata al mercato ligure. Moraldo potrebbe essersi rifornito sul mercato milanese, ma anche avere ricevuto la droga in provincia di Alessandria. Sembra che la polizia sia in possesso di elementi utili per il proseguimento delle indagini. [r. sa.]

Due condanne

In appello la rapina a Berio

IMPERIA. Si è concluso definitivamente, davanti la Corte d'Assise d'appello di Genova, il processo per la movimentata rapina compiuta l'antivigilia di Ferragosto del 1988 ai danni della gioielleria Berio, sotto i frequentatissimi portici di via Bonfante, Imperia: i giudici d'appello genovesi hanno escluso l'accusa di tentato omicidio ed hanno condannato, per la sola imputazione di rapina agravata, Rosario Costarina, 28 anni, di Milano, difeso dall'avv. gel, a dieci anni di reclusione e Horacio Zicarelli, 29 anni, di origine argentina ma residente a Rende di Cosenza, . Emilio Varaldo, a anni.

Sono state confermate le assoluzioni con formula piena, per non avere commesso il fatto, dei presunti complici, che avevano sempre negato ogni partecipazione. Giulio Alias, 34 anni, regione Baitè, Imperia, Pasquale Celea, 24 anni, via Molino, 11, Camporosso e Cosi Neri, 23 anni, Pavia.

La rapina era stata compiuta verso le 18,30: Castorina e Zicarelli, che avevano studiato il colpo stando in carcere a Saluzzo per altri reati, erano entrati nell'oreficeria armi in pugno ferito Raffaele Berio, che aveva cercato di reagire e percosso la commessa Luisa Garibaldi. I due, datisi alla fuga con un bottino di 200 milioni in orologi preziosi, erano stati arrestati poco dopo dalla polizia dopo una sparatoria mentre cercavano affannosamente di mettere in moto un'auto per darsi alla fuga. [b. v.]

La sentenza ieri a Sanremo: condannato solo per oltraggio

Scarcerato il tossicomane

Era accusato di aver infettato un agente

NOSTRO SERVIZIO

E' stato assolto «perché fatto non sussiste» dall'accusa di lesioni personali gravissime e resistenza il tossicomane accusato avere infettato con il suo sangue la ferita dell'agente che stava arrestando, dopo una violenta colluttazione sul piazzale del pronto soccorso. I giudici lo hanno invece condannato a otto mesi di carcere per oltraggio a pubblico ufficiale.

La sentenza è stata emessa nel tardo pomeriggio di ieri del tribunale di Sanremo dopo un processo protrattosi per l'intera giornata. Alla sbarra Giuseppe Rinaldo, anni, residente in via Lamarmore 299, da tempo dedito alla droga. Un processo delicato che ha impegnato in una lunga schermaglia il pubblico ministero Francesca Nanni e il difensore, avvocato Bruno Di Giovanni.

L'accusa ha chiesto 11 di carcere: «L'imputato ha colpito l'agente Di Michele con la chiara volontà di infettarlo». Poi soffermandosi sull'ammissione dell'altro poliziotto presente fuori del pronto soccorso («dopo il fatto lo abbiamo preso a ceffoni») ha agg o: «Gli agenti sono attendibili. La loro reazione può anche surabile, ma è di facile spiegazione: erano sconvolti. E' facile comprenderli».

Di diverso avviso il difensore che ha apertamente la versione fornita dell'agente Di Michele: «Qui si vuol far credere che la faccia sanguinante di Rinaldo è andata volutamente a sbattere contro il pugno proteso del poliziotto; è più facile che dinamica sia stata diametralmente opposta». Di Giovanni ha chiesto il minimo della pena per il reato di oltraggio a pubblico ufficiale e l'assoluzione piena per le lesioni personali gravissime e per la resistenza, facendo notare che la prognosi di Rinaldo (venti giorni) era ben maggiore di quella del poliziotto.

Giuseppe Rinaldo

Ma vediamo come si svolti i fatti, secondo il racconto dell'imputato e le testimonianze degli agenti e del medico del pronto soccorso. Ha detto Rinaldo: «Fui trascinato fuori dalla polizia, caddi a terra e cominciarono a picchiarmi facendomi abbastanza male. Perdevo sangue dalla bocca e dal naso».

Questa la replica dell'agente Di Michele: «I medici del pronto soccorso richiesero l'intervento della polizia perché Rinaldo dava in escandescenze e non riuscivano a calmarlo. Quando giungemmo all'ospedale ci coprì insulti. Mentre lo accompagnavo fuori dell'ospedale mi dato due calci ferendomi a una mano. Poi ha ripreso a urlare dimenarsi. Ho tentato di bloccarlo afferrandolo per le spalle e siamo caduti pesantemente a terra; poi con la bocca si è strofinato contro la mia mano e ha detto: "Bastardo, ho l'Aids, c... tuoi". L'ho subito lasciato e sono andato a farmi medicare. Poi in auto, mentre lo trasportavamo in commissariato, ha ancora ribadito di essere sieropositivo. Sghignazzava».

Secondo la sua versione non sarebbe stato morsicato mentre il contatto fra la bocca insanguinata e la si sarebbe protratto per una frazione di secondo. Di Michele, in una sua precisazione ha fatto notare di «aver fatto ricorso alle cure dei medici solo per prudenza perché, comunque, si trattava di sangue infetto».

Infine la dottoressa Scappini ha detto: «Rinaldo provocò a lungo gli agenti dicendo a Di Michele di levarsi la divisa e di battersi con lui. Temevo che potesse capitare qualcosa e li invitai ad andare fuori del pronto soccorso a regolare la loro posizione. Non so altro».

La vicenda aveva suscitato grande scalpore in città. Dopo la sentenza Giuseppe Rinaldo è stato immediatamente scarcerato.

Gian Piero Moretti

Continua [illegible] Milano al processo per lo scandalo del casinò di Sanremo

L'autodifesa dei politici

«Nessuno di noi ha preso tangenti»

Continua a Milano il processo per lo scandalo del casinò. In alto, [illegible] sinistra, Michele Merlo e Osvaldo Vento. Qui sopra Antonio Borga e Mario Tommasini

MILANO. Era davvero un piano corruttivo [illegible] l'appoggio [illegible] da una parte della dc alle Sit dell'ingegner Michele [illegible] doveva intendersi [illegible] una scelta politica, una collocazione quasi forzata per far fronte alla sponsorizzazione dell'altro candidato — il conte Giorgio Borletti — da parte del psi e [illegible] seconda componente forte della dc imperiese?

A conclusione degli interrogatori degli ex amministratori di Sanremo coinvolti nello scandalo del casinò e dei due principali protagonisti della tangenti-story, l'interrogativo non è stato ancora dissipato. Anche se [illegible] ci sono dubbi in merito alla fre[illegible] attività svolta dai politici di ogni ordine e grado per favorire questo o quel candidato.

Secondo l'accusa pressioni, interferenze, manomissioni, anche minacce, s[illegible] [illegible] poste in essere per una questione di de[illegible] Prima il pm Corrado Carnevali, poi il giudice istruttore Paolo Arbasino, hanno anche quantificato [illegible] portata della corruzione: 6-7 miliardi.

Michele Merlo, definito dall'accusa il «grande corruttore», ha ammesso che il suo consulente, Bruno Masi, gli [illegible] [illegible]nicato che «per avere il casinò di Sanremo bisognava pagare». [illegible] anche dichiarato [illegible] [illegible] consegnato all'ex sindaco Osvaldo Vento «degli spiccioli, uno, due milioni per la benzina [illegible] le sigarette». Dei miliardi dati (o solo promessi?) nulla.

Gli ex amministratori non hanno ammesso granché. Il presidente Luciano Tarantola li ha lasciati dire, infondendo loro sicurezza e determinazione. E hanno ritrattato tutto.

Diverse, ma tutte scarsamen[illegible] credibili, le tesi difensive attuate per cercare di attenuare la portata della corruzione.

Stefano Accinelli ha negato, ribattendo punto su punto alle accuse. Una posizione, la sua, coerente [illegible] il comportamento istruttorio anche se poco credibile, visto che quasi tutti i coimputati all'inizio avevano fatto il [illegible] nome indicandolo come il «Grande vecchio» dell'operazione.

Enzo Ligato [illegible] [illegible] è presentato al dibattimento. [illegible] inviato al tribunale una memoria nella quale ha ritrattato le [illegible] che aveva scagliato con indifferenza in tutte le direzioni, mettendo nei guai insospettabili e [illegible] Mario Tommasini, ritenuto [illegible] «braccio» (Accinelli [illegible] la «mente»), si è avvalso della sua facoltà di non rispondere.

Anch'egli ha consegnato al tribunale una memoria: «Ritratto tutte le [illegible] [illegible] le confessioni, [illegible] sotto pressione, terrorizzato, non capivo quello che dicevo». Poi Roberto Andreaggi. Con un fiume di parole ha cercato [illegible] convincere tutti che [illegible] stata la paura del carcere a fargli dire [illegible] [illegible] vere. Sulla stessa lunghezza d'onda l'ex sindaco Vento che ha negato quanto dichiarato nei giorni al suo arresto.

L'ex assessore Gianfranco Cavalli ha negato [illegible] avere fatto parte di un piano corruttivo ripetendo quanto detto in otto anni di istruttoria. «Sono un galantuomo» aveva detto mentre lo portavano via [illegible] le manette ai polsi. Lo ha ribadito in aula e spera che alla fine emerga la sua estraneità. Fulvio Ballestra ha «urlato» la sua innocenza: «L'unica accusa mi arriva [illegible] Ligato, ci odiavamo. Come [illegible] potuto scambiarci segni di complice intesa? Sono anni che lo cerco per prenderlo a pugni». Alfonso Carella ha negato, limitandosi a dire di avere ricevuto da Accinelli [illegible] busta per Claudio Covini contenente la cifra che questi avrebbe do[illegible] indicare nell'appalto del casinò per favorire Merlo. Covini ha ammesso di [illegible] ricevuto da Carella la cifra, ma ha ritrattato tutto quanto confessato dopo il suo arresto, comprese le confidenze fatte [illegible] Carella: [illegible] sarò una fetta [illegible] torta anche per noi».

Gianni Giuliano ha negato ogni coinvolgimento nel piano corruttivo (del resto nessuno lo chiama in causa) mentre soltanto Antonio Borga ha [illegible] [illegible] qualcosa: «Tommasini mi rivelò di aver sentito dire che era [illegible] versata e restituita una tangente di 350 milioni e che se il piano fosse andato in porto [illegible] sarebbero stati altri 200 milioni per ciascun gruppo».

Gian Piero Moretti

La Snam resta [illegible] Portovenere?

E' battaglia sul metano

PORTOVENERE
NOSTRO SERVIZIO

Ambientalisti, pubblici amministratori, Snam: i primi stanchi di «subire», i secondi costretti a scelte spesso impopolari, la terza preposta a soddisfare il fabbisogno energetico nazionale e sempre in lotta per un insediamento difficile da mantenere e che [illegible] le vogliono negare.

Dopo 19 anni, nel Golfo dei Poeti è di nuovo bagarre. Nel [illegible] scadrà il periodo di [illegible]cessione [illegible] Baia di Panigaglia, splendida insenatura naturale fra i paesi marinari delle Grazie e Portovenere dove la Snam nel 1971 ha costruito un mastodontico impianto per la lavorazione del gas naturale proveniente dalla Libia (disattivato in seguito alle nazionalizzazioni decise dal governo [illegible]col. L'impianto della Snam, così [illegible] è adesso non [illegible] più. La società, incurante della scadenza del '92, ha presentato al Comune di Portovenere uno studio per la riorganizzazione dell'impianto, un progetto che prevede l'interramento sotto la collina di buona parte delle strutture e l'abolizione di torce e fumi. Il [illegible] [illegible] cento miliardi e un fiume di polemiche hanno fatto accantonare il disegno, ma nell'ambito [illegible] stesura del piano energetico nazionale la Baia di Panigaglia è considerata punto [illegible] riferimento per la metanizzazione dell'Italia centrale. La Snam getta sul piatto controproposte difficili da rifiutare: la metanizzazione del Ponente ligure, già due volte bloccata dal Fio; metanizzazione [illegible] Val [illegible] Vara; metanizzazione della centrale Enel [illegible] La Spezia.

«Dovremo sederci a tavolino e decidere con calma se dare o no l'autorizzazione alla Snam a rimanere — dice Ugo Signorini, assessore all'Urbanistica della Regione —. Al di là del [illegible]ro orientamento sarà comunque lo Stato a decidere sulla permanenza o meno».

Ma la battaglia ambientalista è solo agli inizi. Il metano non inquina, perché tanta paura? «La [illegible] è uno degli impianti a rischio inseriti negli elenchi del ministero della Protezione civile [illegible] in quelli del ministero della Sanità. [illegible] incidente, [illegible] [illegible]pio un'esplosione [illegible] una perdita di materiale, sarebbe un disastro per [illegible] golfo», rispondono i membri del Comitato per la difesa del Golfo dei Poeti.

Necessità produttive [illegible] occupazionali? «Produciamo con l'Enel energia per [illegible] l'Italia, sopportiamo le conseguenze di un porto che ci soffoca di contenitori con benefici marginali per la città: non è abbastanza?». In sostanza, suggeriscono gli ambientalisti, faccia la Snam una ricerca di impatto ambientale in un altro luogo, magari distante dal centro abitato.

Donatella Bartolini

Questa sera a Sanremo prosegue la stagione di prosa del casinò

Le «marionette» di Tieri

In coppia con Giuliana Lojodice

SANREMO. E' quasi [illegible] primizia la proposta che, da questa sera, offre [illegible] cartellone della stagione di [illegible] del casinò municipale: «Marionette che passione», protagonisti Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, coppia inossidabile del nostro teatro, è stata presentata, in prima assoluta a Firenze, non più di tre settimane [illegible] e, soprattutto, offre [illegible] lavoro [illegible] [illegible] autore, Rosso di San Secondo, considerato da molti critici quasi come un secondo Pirandello, [illegible] che, dopo i consensi e l'interesse suscitati nei primi Anni Venti, fu messo quasi da parte nella programmazione teatrale nazionale con rarissime apparizioni in cartellone.

Questo «Marionette che passione» ha, [illegible]sì, quasi il sapore di una riscoperta. Anche per [illegible] pire, con più [illegible] settant'anni di mezzo e una società radical[illegible] mutata, i motivi per cui alla sua prima assoluta, [illegible] 4 marzo 1918 al teatro Manzoni di Milano, [illegible]scitò vivacissime e indignate contestazioni, anticipando quello «scandalo» che, tre anni dopo, avrebbe avvolto anche la prima del celeberrimo [illegible] personaggi in cerca d'autore» di Pirandello.

Prosa al casinò. Da stasera «Marionette che passione» di Rosso di San Secondo, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

La vicenda ha un sapore grottesco. Gira [illegible] tre personaggi senza nome, ma facilmente individuabili: il signore in grigio (Aroldo Tieri, che festeggia quest'anno [illegible] suo mezzo secolo di teatro), il signore a lutto (Luigi Diberti) e la signora dalla volpe azzurra (interpretata da Giuliana Lojodice).

Le loro vicende, un intreccio di passioni amorose, tradimenti, abbandoni, improbabili rappacificazioni, vogliono simboleggiare, [illegible] toni [illegible] po' dissacranti, la solitudine dell'uomo, vittima di [illegible] individualismo esasperato, incapace di essere amato [illegible] [illegible] identificarsi nei bisogni dell'altro. E' questo un tema caro a Rosso di San Secondo che della visione pessimistica del rapporto [illegible] individuo e società f[illegible] [illegible] suo cavallo di battaglia e il tema dominante della sua attività di autore (che affiancò a quelle di critico) fino al 1954 quando scrisse «Proserpina», il suo ultimo copione, due anni prima di morire.

I suoi tre personaggi, affiancati da una manciata [illegible] attori in parti minori, sono le «marionette» identificate dal titolo che [illegible] agitano, si muovono, senza poter assolutamente influire sui loro destini.

Il regista Giancarlo Sepe [illegible] per la seconda volta in questa stagione [illegible] un suo lavoro a Sanremo; era sua la regia di «Anna dei Miracoli» [illegible] Mariangela Melato andata in scena a gennaio al casinò.

Sepe ha reso il [illegible] originario più agile riducendolo a tre atti [illegible] venticinque minuti l'uno, presentandolo con inedite soluzioni scenografiche affida[illegible] allo scenografo Almodovar.

Da segnalare una curiosità. «Marionette che passione» è considerata la prima opera teatrale in assoluto firmata da Rosso di San Secondo. In effetti non è così perché l'autore siciliano scrisse [illegible] suo primo lavoro nel 1908: ma di quell'opera, «La sirena ricanta», rappresentato in prima [illegible] Roma, il testo andò stranamente smarrito. Non ne [illegible] più rimasta traccia. E le «Marionette» furono così considerate l'opera prima dell'autore che, in questo 1990, sta conoscendo un suo personale revival: sta girando nei teatri italiani infatti anche «Febbre», altra sua opera, la cui protagonista è Manuela Kustermann.

Dopo il debutto [illegible] di questa sera (con inizio alle ore 21), «Marionette che passione» verrà replicata domani sera (sempre alle 21) [illegible] domenica pomeriggio, in matinée (ore 16).

[illegible]

Grande jazz

[illegible] con i sax [illegible] Savona

SAVONA. Grande jazz questa sera alle 21 all'Auditorium con il «World saxophone quartet». Il gruppo, fondato nel '76 a New Orleans, [illegible] attualmente composto da David Murray (sax tenore), [illegible] Oliver (sax alto), Hamiett Blulett (sax baritono) [illegible] «Black Arthur» (sax soprano).

Fu di Ed Jordan, il preside della facoltà di Musicologia [illegible] New Orleans, l'idea [illegible] allestire un quartetto di [illegible]li sassofoni senza alcun accompagnamento ritmico. L'esperimento ebbe enorme successo sia in termini musicali che di pubblico. Musicisti di punta, ancorati alla tradizione, i quattro strumentisti del «World saxophone quartet» suppliscono all'assenza della sezione ritmica con il fraseggio basato sulla polifonia dei quartetti vocali, soprattutto religiosi, della tradizione nordamericana.

Il loro «sound» è impregnato [illegible] umorismo e grande spontaneità. Il quartetto ha pubblicato sino a oggi ben sette dischi, [illegible] sono soprattutto le uscite dal vivo che hanno decretato i loro continui successi: nel '78 [illegible] Parigi, nel '79 a New York, nell'81 sono ospiti della M'Boom di [illegible] Roach, nell'86 esce quindi l'album «World saxophone quartet plays Duke Ellington» [illegible] vince il prestigioso premio indetto dal New York Times [illegible] miglior disco dell'anno.

«E' una grande soddisfazione — afferma Ambrogio Bozzarelli, vice presidente del "Jazz club Savona" — vederli esibire all'Auditorium. Si tratta [illegible] [illegible] premio all'impegno profuso in questi anni per far decollare il jazz in città». I prossimi appuntamenti sono fissati per il 15 [illegible] con il «Mark Helias quartet» e per il 13 aprile con il concerto del trombonista [illegible]ricano Glenn Ferris. [e. b.]

SPETTACOLI**FLASH**

SAVONA
[illegible] I «Cavern» stasera a Nizza

I «Cavern», quartetto [illegible] [illegible] musica rock, si esibiscono que[illegible] sera alle 21 alla Sala Michelangelo del Consolato generale d'Italia a Nizza. Il concerto rientra nell'ambito [illegible]i [illegible] rassegna [illegible] musica, danza [illegible] [illegible] riservata ai gruppi italiani emergenti. I «Cavern» dedicano l'esibizione [illegible] John Lennon, il mitico leader dei Beatles tragicamente scomparso nel 1980. In programma, tutte le più famose melodie [illegible] quartetto [illegible] Liverpool, da Yesterday [illegible] [illegible]ichelle, She Loves you, Strawberry fields e tanti altri celebri motivi.

[illegible] LIGURE
[illegible] Torna il teatro [illegible]

«O scio ballimbao» di Vito Petrucci, [illegible] la commedia che [illegible] in scena domani sera (con inizio alle 21,15) al teatro Domus di salita del Grillo [illegible] Finale Ligure. I biglietti (posto unico lire 10 mila) sono in prevendita solo presso l'Azienda di soggiorno. Il primo spettacolo «saltato», sabato scorso, sarà recuperato venerdì 23.

SPOTORNO
[illegible] [illegible] contemporanei

Il musicista Mauro Castellano presenterà questa [illegible] presso la sala «Alga Blu» (ore 21) una serie di brani inediti [illegible] autori russi contemporanei. L'appuntamento si inserisce nelle iniziative promosse dall'associazione «Spotorno poesia» e [illegible] civica biblioteca «Camillo Sbarbaro».

STASERA IN [illegible]

Telecity
- 8,30 Novela
- 9,10 Più forte dell'amore
- 11,10 Storie di vita, telefilm
- 12,30 Arthur re dei britanni
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Amandoti, novela
- 14,50 Più forte dell'amore
- 15,30 Storie di vita, telefilm
- 16,05 Capriccio [illegible] passione, novela
- 17,30 Collegamento Italia 7 [illegible] stop

Canale 7
- 13,45 Sceneggiato
- 14,45 Boys & Girls, telefilm
- 15,30 Cuori nella tempesta
- 17 — Telefilm
- 18,15 I cento giorni di Andrea, novela
- 18,40 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
- 19,15 Hondo, telefilm
- 20 — Detective in pantofole, telefilm
- 20,30 Il signor Max, film
- 22 — Ago[illegible] Liguria
- 23,05 Primomercato

[illegible] Azzurra
- 8,30 Nido dei serpenti
- [illegible] [illegible]cio da me
- 11 — [illegible]brica informativa
- 15,30 Faccio da me
- 16,30 Proposte immobiliari
- [illegible] Ragazze in sport
- 22 — Obiettivo

[illegible]
- 9 — Film
- 11 — Roberta pelle
- 11,30 Promozionali
- 12 — Novela
- 14,15 Roberta pelle
- 15 — Promozionali
- 17,15 Film
- 19,15 [illegible] pelle
- 19,30 Progetto
- 20 — Tutto è musica, tutto è magia
- 22 — Promozionale
- 22,30 Film
- 24 — Film

Teletris
- 9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
- 11 — Videoclips
- 12 — Cartoni animati
- 13 — [illegible]
- 14 — Religione [illegible]
- 16 — Rubrica
- 18 — Cartoni animati
- 19 — Oroscopo
- [illegible] Magia cerimoniale
- 22 — Videoclips

Teleliguria
- 7 — Proposte commerciali
- 14 — La sfida
- 14,30 Pomeriggio sportivo
- 16,30 Donne & Company
- 17,10 Quip
- 18,30 Diario
- 19 — A tavola con...

Cartoni animati su Teletris (ore 12) e Tele Tril (14,30)

- 19,30 Siamo alla frutta
- 20 — Atelier
- 20,30 Camminare le vigne
- 21,30 Jazz al Caffè Decò
- 22,30 Primomercato
- 0,30 Commerciali

Antenna 1
- 14 — Novela
- 14,30 Telefilm
- 15 — Film
- 16,30 Superclassifica show
- 17,30 M.A.S.H., [illegible]
- 18 — In casa Lawrence, telefilm
- 19 — Teledomani
- 19,30 Piume e paillettes
- 20,30 Affondate la Bismark, film (1960)
- 22,30 Teledomani
- 23 — Calcio fans
- 24 — News

Tele Star
- 12,30 Novela
- 14,30 Telefilm
- 15 — La grotta di Alvaro
- 17,30 M.A.S.H., telefilm
- 18 — In casa Lawrence
- 19 — Leonela, novela
- 19,50 Piume e paillettes
- 20,30 [illegible] la Bismark, film (1960)
- 22,45 Tredici
- 23,15 Calcio brasiliano
- 0,45 Excelsior

Telearcobaleno
- 9 — Teleclub
- 12 — Capitano Luckner
- 12,40 Sherlock Holmes
- 13,15 Zoom Tg Ponente
- 13,30 Chen, il flagello [illegible] kung-fu, film
- 16,30 [illegible] [illegible]to
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Il ritorno di Diana
- 18,[illegible] Il peccato di Oyuki
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- [illegible] Sport
- 19,40 Il ritorno di Diana
- 20,30 Natalie, teleromanzo
- 21,30 Il peccato di Oyuki
- 22,15 Natura selvaggia
- 22,40 Watend, telefilm
- 23,10 Zoom Tg Ponente
- 23,30 La grande casa, film
- [illegible] Telefilm

Telecittà
- 7 — Notizie dall'Italia e dal mondo
- 7,30 Obiettivo Liguria
- 8,15 L'edicola
- 8,45 [illegible] dall'Italia e [illegible] mondo
- 9,15 L'edicola
- [illegible] Leggiamoli insieme
- 13,30 World news
- 13,45 Liguria flash
- 14 — World News
- 14,30 Cromatoterapia
- 15,30 Andiamo al cinema
- 16,55 Liguria flash
- 16,55 Liguria flash
- 17,20 Speciale spettacolo
- 17,55 Liguria flash
- 18,50 Andiamo al cinema
- 19 — Consulenza [illegible]rativa
- 19,20 [illegible] Liguria
- 20 — [illegible] [illegible]
- 20,30 Week end
- 20,40 Cinema, teatro &...
- [illegible] — Consulenza assicurativa
- 21,15 Tra la gente
- 21,45 Speciale spettacolo
- 22 — Obiettivo Liguria
- 22,45 I gioielli

Primo Canale
- 13 — The Beverly Hillbillies, [illegible]
- 13,30 Videopinione
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Portobello [illegible]
- 18 — Viviana, novela
- 19,30 Orizzonte Liguria
- 20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
- [illegible] Il marsigliese: storie [illegible] [illegible] dello sc[illegible] film (1962). Con H. Kruger, R. Pellegrin
- 23 — Orizzonte Liguria
- 24 — Film

Teletril
- 12,10 Pagine di vita, novela
- 13 — Telefilm
- 14,30 L'occasione d'oro
- [illegible] Orso Yoghi, [illegible]
- 17,15 Pagine di vita, novela
- 18,05 I giorni di Bryan
- 19 — Savona news
- 19,20 Confartigianato
- 20,30 Ironia della sorte, film
- 22,30 Telefilm
- 23 — Savona news
- 23,20 Confartigianato
- 24 — I giorni di Bryan

Tele Jolly
- 13 — Immagine '90
- 14 — Auto della settimana
- 15 — Affari d'oro
- 17 — Innamorarsi, novela
- 19,30 Pa.No. ed è subito casa
- 20 — La schedina pazza
- 20 — Boxe
- 22 — Auto della settimana
- 23 — Portobello road
- 2 — By [illegible]

Telegenova
- 7 — Junior TV
- 12 — Il mondo delle carte
- 15 — Anteprima gioielli
- 18 — Diciott'anni, Versilia 1966, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG notizie
- 20 — Speciale Tg
- 20,30 Rally, sceneggiato
- 21,45 Opinioni in libertà
- 23 — La vetrina dell'antiquariato

Telecupole
- 13 — Italia ore 6
- 15 — Cristal, novela
- 17,30 Medicina 33
- 18 — Diciott'anni, Versilia 1966, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG4 notizie
- 20,30 Rally, sceneggiato
- 22 — Tigi 7 notizie
- 22,30 TG4 notizie
- 22,40 Motori non stop
- 23,10 Film

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Febbraio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il Governo dovrà decidere entro due anni per il Verbano-Cusio-Ossola

Avanza la nuova provincia

Il voto alla Camera sulle autonomie locali

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La votazione della legge per le autonomie locali da parte del Parlamento ha fatto registrare, ieri, un [illegible] a metà per l'istituzione delle nuove province fra le quali c'è quella di Verbania.

Deciderà il governo, delegato dal Parlamento, entro due anni. L'emendamento socialista che prevedeva l'istituzione diretta ha provocato [illegible] spaccatura all'interno della maggioranza e si è reso così necessario riparare [illegible] questa soluzione [illegible] promesso. In buona sostenza il governo [illegible] stato delegato ad emanare, nel termine [illegible] due anni, uno o più decreti legislativi per la revisione delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione delle nuove province «per le quali — recita l'articolo [illegible] bis — alla data [illegible] 31 dicembre 1989 è già stata assunta la formale iniziativa da parte dei Comuni ed è già stato deliberato il parere favorevole [illegible] parte della Regione (Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Verbania), ovvero si deliberi nei sei mesi successivi. In questo caso le nuove province [illegible] debbono avere popolazione inferiore ai 200 mila abitanti». Una clausola quest'ultima che non [illegible] Verbania e Biella per le quali, [illegible] noto, è già stato emesso, a suo tempo, il parere favorevole dalla Regione Piemonte.

Lo stesso articolo fissa anche tutti gli adempimenti che il governo dovrà seguire per arrivare alle nuove istituzione. [illegible] prevedono anche i finanziamenti di 3,5 miliardi per [illegible] dei prossimi tre anni, attingendo i fondi dell'apposito accantonamento.

Per diventare legge dello Stato, il [illegible] ordinamento delle nuove autonomie locali, dopo l'approvazione in Parlamento, dovrà passare al Senato.

A favore si è espressa buona parte della maggioranza mentre il gruppo comunista si è astenuto.

E' pur vero che il governo è vincolato dalla decisione del Parlamento [illegible] nell'arco di due anni possono succedere molte cose. Intanto è [illegible] posto un punto fermo dal quale non si potrà tornare indietro. «Il risultato favorevole è duplice — ha commentato l'on. Giuspepe Cerutti — si è legata la nuova istituzione all'ordinamento sulle autonomie locali ed è stata data [illegible] risposta significativa a quelle entità territoriali che a suo tempo avevano richiesto il riconoscimento provinciale»

[illegible] Ambiel

[illegible] LE [illegible] A V[illegible]

C'è moderata soddisfazione

Chissà, per la nuova provincia, forse è la volta buona. Le notizie rimbalzate [illegible] Roma, hanno colto [illegible] sorpresa il sindaco ing. Francesco Imperiale, in riunione con la commissione edilizia. [illegible] le cose stanno così — [illegible] — [illegible] possiamo che [illegible] soddisfatti. Ci rendiamo conto che l'iter sarà ancora lungo e che si arriverà al nuovo [illegible] solo per gradi. [illegible] pare però importante che Parlamento e Governo abbiano accolto la nostra richiesta. Il tempo di due anni è ragionevolmente accettabile. Sperare, come avevamo fatto un [illegible] fa, di poter andare al voto per la nuova provincia già il prossimo maggio era diventato impossibile». Soddisfazione esprime anche Sergio Bocci che, con una delegazione di esponenti democristiani dalle [illegible] città candidate, si [illegible] incontrato la scorsa settimana a Montecitorio col vicepresidente della Camera on. Luigi Zolla ricevendo le più ampie assicurazioni sull'impegno della [illegible] ad appoggiare il progetto. «Proprio l'on. Zolla — ricorda Bocci — me lo ha comunicato due minuti fa. Certo, ieri abbiamo conseguito un primo grande risultato. Il progetto di legge, diverrà esecutivo a tutti gli effetti solo dopo che avrà ottenuto anche l'approvazione del Senato. A questo punto, visto la maggio[illegible] che lo sostiene, non dovrebbe più incontra[illegible] grandi ostacoli pur [illegible] dovremo seguire ancora la pratica».

Francesco Imperiale

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Ancora un anziano morto in casa

Un altro anziano è stato trovato [illegible] nella propria abitazione. E' Michele Romano, 62 anni, abitante in via Pordenone 3. Da tempo si sottoponeva a dialisi. La morte è stata scoperta dai volontari che lo assistevano.

OSSOLA

Sciopero dogane pochi disagi

Pochi i disagi per lo sciopero dei doganieri. [illegible] addetti ai controlli doganali in Ossola non si [illegible] astenuti completamente dal lavoro, [illegible] hanno limitato la loro presenza al lavoro nell'orario d'ufficio, dalle 8 alle 14. Si sono invece astenuti dal fare gli straordinari [illegible] pomeriggio: all'agitazione hanno aderito 36 addetti su 40.

[illegible]

La [illegible] «Carinord»

Si chiamerà «Carinord», sarà il colosso da 11 mila miliardi e nascerà dalla fusione di Cassa [illegible] Risparmio di Piacenza e Vigo[illegible] e Banca del Monte di Lombardia. La «Carinord» avrà 5.500 miliardi di raccolta diretta, [illegible] di raccolta indiretta e 3.000 di impieghi.

[illegible]

Manifestazione dei pensionati

La sede del comitato di gestione dell'Usl verrà presidiata per tutta la mattina dai pensionati. Protestano contro le gravi carenze dei servizi di assistenza e chiedono che, come previsto dal piano socio-sanitario, l'ospedale [illegible] Stresa venga trasformato in «casa protetta».

CANNOBIO

[illegible] tunnel stradale

Sulla statale che collega Cannobio a Finero sono in corso lavori per il traforo della montagna in località Creves. Del tunnel, lungo 500 metri, sono già stati scavati 140 metri. Dovrebbe essere completato entro Pasqua.

VIGEVANO

Arrestato con eroina

Gli uomini del commissariato lo hanno bloccato in viale Industria. All'interno della portiera dell'auto gli agenti hanno trovato [illegible] grammi di eroina per un valore, sul mercato, di oltre 14 milioni. Il «corriere» della droga arrestato è Francesco Romano, 25 anni, di Gaggiano.

Vogogna, attentato ad un consigliere?

«Hanno cercato di uccidermi»

VOGOGNA. Severino Franzini, [illegible] anni, consigliere comunale di Vogogna, ha rischiato d'essere investito da un'auto: la prontezza di riflessi gli ha permesso di salvarsi. E' difficile dire se quanto accaduto alcune [illegible] fa, verso le 21, sia da collegare alle minacce che Franzini [illegible] da mesi. «Percorrevo la strada che porta a casa mia che sorge un po'isolata, oltre la ferrovia — racconta Franzini , quando ho sentito un'auto sopraggiungere alle mie spalle. Pensavo mi superasse ed invece, quando mi [illegible] girato, mi sono accorto che, giunta a 30-40 metri, la [illegible] [illegible] improvvisamente accelerato, stringendo verso il bordo della strada. Ho visto i fari arrivarmi addosso e mi sono lanciato [illegible] la massicciata della ferrovia, finendo in [illegible] a rovi e spine. Non ho potuto vedere né l'autista [illegible] il tipo di auto, so solo che [illegible] [illegible] grossa cilindrata». E' preoccupato: «Non so rendermi conto se si è trattato di un ubriaco o di un pirata — aggiunge — o se hanno cercato di farmi fuori. Da [illegible] ricevo avvertimenti e minacce. Forse è questo che mi ha salvato: sono sempre sul chi vive, esco poco di casa, non torno mai tardi». La vita di Severino Franzini è diventata difficile. Qualcuno lo ha preso di mira da quando, [illegible] consigliere comunale, ha [illegible]to posizioni critiche in Consiglio. «E' iniziato con avvertimenti scritti su bigliettini lanciati da un'auto in corsa — ricorda — poi sono venute le telefonate anonime». Franzini, da 10 anni consigliere a Vogogna, è uscito dal pci e si è dissociato dalla maggioranza nell'87, da quando assieme al collega Roncati, ha contestato le scelte dell'amministrazione pci-psi.

Pomo della discordia era stata la trasformazione della [illegible] di riposo in [illegible] protetta. La tensione ha poi raggiunto toni esasperati un anno fa quando in Consiglio [illegible] scoppiato il caso sui lavori di escavazione affidati alla ditta Eden di Pieve Vergonte. Il sindaco Francina e la titolare della ditta Eden, Maria Adele Perrini, erano stati arrestati e poi rilasciati. (re. ba.)

Inchiesta a Gozzano sui viaggi compiuti a Roma per il Comune

Ma quanto spende il sindaco?

I carabinieri hanno sequestrato tutte le note spese su ordine del magistrato
L'intervento riguarda anche il segretario comunale e due assessori

Il sindaco di Gozzano Aldino Ruga

GOZZANO
[illegible] SERVIZIO

Arrivano i carabinieri in municipio e sequestrano le note-spese degli amministratori. La notizia è di quelle destinate a non rimanere segrete e — trapelata in qualche modo [illegible] riserbo ufficiale degli inquirenti e di Palazzo Ferrori Ardicini — subito solleva clamore.

Le consultazioni amministrative sono vicine, e in paese già si respira aria di campagna elettorale. Nella loro «visita» [illegible] Comune, i carabinieri hanno messo sotto sequestro i documenti riguardanti due viaggi a Roma del sindaco dc Aldino Ruga con il segretario comunale Ugo Palmieri e due assessori: il socialdemocratico Gian Piero Ruga (lavori pubblici) e il socialista Elio Leonardi (bilancio). Quest'ultimi hanno tuttavia partecipato a una sola «missione» ciascuno.

Le forze dell'ordine hanno agito [illegible] ordine del procuratore della Repubblica di Novara, Luciano Lamberti, che avrebbe aperto l'inchiesta in seguito a una denuncia. La segnalazione sembrerebbe poi [illegible] turita [illegible] una recente interpellanza del consigliere missino Ronato Antonioli, relativa al fatto che il sindaco e i suoi collaboratori erano andati a Roma due volte nel volgere di poco tempo.

La sola [illegible] accertata riguarda per il momento il fatto che i carabinieri hanno portato via [illegible] pacco di carte: in pratica i conti delle spese sostenute dal sindaco, [illegible] s[illegible] e dai due assessori nei loro viaggi romani.

Conti che ammonterebbero ad alcuni milioni di lire, saldati attraverso regolari deliberazioni, a loro volta ratificate dagli organi di controllo.

Che [illegible] può [illegible] spinto la magistratura a intraprendere un'azione, sia pure a fine cautelativo, in operazioni del tutto «normali» come due viaggi nella capitale di parte degli amministratori di [illegible] Comune? Le trasferte non erano forse completamente giustificate? Spiegano in Comune: «Ma allora [illegible] avrebbero già fatto le dovute osservazioni gli organi [illegible] controllo amministrativi». Gli amministratori hanno speso troppo? Naturalmente [illegible] lo sappiamo. Resta il fatto che il [illegible] di Gozzano appare piuttosto unico.

I due viaggi nella capitale sarebbero stati effettuati nello scorso 1989 all'inizio dell'estate e nel tardo autunno. Gli amministratori hanno viaggiato in aereo e si sono trattenuti a Roma solo per il tempo strettamente necessario.

Le note delle spese sostenute degli amministratori sono [illegible] sul tavolo del dottor Lamberti, il quale avrà modo di giudicare sulla loro legittimità e correttezza.

Dice il sindaco Aldino Ruga: «Sono cose folli, che fanno passare la voglia di fare l'amministratore pubblico. Non voglio criticare l'operato di nessuno, ma in questo caso il buonsenso si ribella».

Francesco Allegra

Furto all'ufficio postale di Gozzano, i ladri hanno agito di notte

Assalto con la lancia termica

Dalla cassaforte rubati 35 milioni delle pensioni

GOZZANO. Stupore ed inquietudine ieri mattina a Gozzano: erano passate da poco le 7 quando la vicedirettrice Vilma Godi, entrando nell'Ufficio postale, notava che il portello po[illegible] che lei [illegible] aveva chiuso la sera precedente era malamente accostato.

La donna si è subito accorta che gli uffici erano stati visitati dai ladri: cassetti svuotati, scrivanie in disordine e la pesante cassaforte spostata in un locale attiguo rispetto a quello in cui è solitamente sistemata.

L'ufficio postale di Gozzano si trova nella piazza fra via Gentile e via Per Auzate, in località centrale, ma [illegible] una certa distanza dagli edifici abitati.

Ciò ha facilitato i ladri che hanno agito di notte [illegible] una certa tranquillità: infatti, dopo [illegible] forzato parte della saracinesca dell'ingresso principale, sono entrati nei locali dove per aprire la cassaforte in condizioni di maggiore sicurezza hanno spinto il pesante mobile facendolo rullare sui manici delle scope.

Qui, in uno stanzino appartato e lontano dalla strada, hanno reciso le pesanti lamiere con [illegible] fiamma ossidrica eseguendo [illegible] ampio squarcio circolare dal quale hanno tirato fuori banconote, assegni, francobolli. Il valore complessivo del furto si aggirerebbe intorno ai trenta-trentacinque milioni di lire.

Per stabilire l'esatta entità del danno subito dall'Amministrazione postale, stanno svolgendo i conteggi alcuni ispettori della sede centrale di Novara assistiti dal direttore [illegible]l'ufficio gozzanese, Luigi Scacchi.

Sono intervenuti anche i carabinieri di Gozzano ed i rilevatori del reparto scientifico, ma sembra che i malviventi, lavorando [illegible] i guanti e facilitati dal fatto che gli uffici non dispongono di un impianto [illegible] allarme, non abbiano lasciato tracce facilmente rilevabili.

Il fatto che gli autori [illegible] colpo abbiano troncato una pesante doppia lamiera con l'ingombro della lancia termica senza che nessuno, [illegible] pure incidentalmente, abbia avvertito rumori e bagliori, spiega che l'impresa è certamente opera [illegible] esperti scassinatori.

Probabilmente i ladri spera[illegible] in un bottino più consistente poiché in questi giorni gli sportelli degli uffici sono affollati per il pagamento delle pensioni che vengono consegnate agli interessati [illegible] assegni e in contanti.

Infatti molti pensionati, che considerano scomodo dover poi recarsi in banca per cambiare gli assegni, continuano a preferire il pagamento in contanti malgrado le esortazioni dell'Inps, dei sindacati e degli stessi uffici postali.

I ladri, allontanandosi con il bottino, hanno avuto anche il tempo di accostare il portello del cortile e di rimettere in pristino, sia pure con una certa approssimazione, la saracinesca dell'ufficio che già qualche settimana fa [illegible] stato preso di mira da alcuni malintenzionati che, mettendo in atto una deplorevole beffa, avevano scaricato la schiuma di [illegible] estintore nella buca delle lettere danneggiando la corrispondenza.

L'Ufficio postale di Gozzano è rimasto chiuso per quasi l'intera mattinata, suscitando amari [illegible] da parte dei cittadini che notano [illegible] [illegible]priccio la recrudescenza di episodi delinquenziali (scippi a donne sole, furti negli stabilimenti e negli alloggi) in un paese [illegible] Gozzano [illegible] in passato era sempre stato avarissimo di argomenti per la cronaca nera. (r. b.)

San Pietro Mosezzo, due giovani rapinano un impiegato

Via con tutti gli stipendi

Il bottino è di 14 milioni in contanti

NOVARA. Individuano l'impiegato in banca quando [illegible] prelevando il danaro in contanti, lo seguono fin dentro il cortile dell'azienda e qui gli puntano la pistola facendosi consegnare gli stipendi.

Così due rapinatori se ne vanno con [illegible] bottino di circa 14 milioni. E' successo ieri mattina alle 11 a San Pietro Mosezzo. L'azienda presa [illegible] mira è la fonderia «Nova Fondal» con sede sulla strada provinciale per Biandrate al [illegible]ero 15. Occupa complessivamente 14 operai che lavorano alla fusione di manufatti [illegible] alluminio.

Il titolare [illegible] Giovanni Spagnolini. Racconta così la disavventura occorsa [illegible] [illegible] impiegato, Paolo Corsino, 34 anni, [illegible] Novara. «Si era recato com'è solito fare all'Istituto San Paolo [illegible] Torino, in piazza Cavour, con la sua auto per prelevare gli stipendi. Completate le operazioni sulla strada del rientro forse ha anche intuito di essere stato seguito. Posteggiata l'auto dentro il cortile, si apprestava [illegible] entrare nell'ufficio quand'è stato affrontato da due giovani, a [illegible] scoperto, uno dei quali impugnava una pistola. Non ha potuto far altro che consegnare la cartella [illegible] il danaro. I due rapinatori, piuttosto giovani e robusti, erano arrivati a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata. Prima di allontanarsi dal cortile, proprio sul cancello, hanno incrociato un autista [illegible] Romagnano che doveva caricare dell'alluminio. Hanno puntato la pistola anche a lui per evitare che potesse in qualche modo intervenire in aiuto del nostro impiegato».

I malviventi si sono presto allontanati attraverso alcune strade di campagna, protetti da un'auto, [illegible] «Ford Fiesta» che stazionava lungo la strada provinciale a bordo della quale c'era un [illegible] complice.

Di loro, nonostante i tempestivi posti di blocco istituiti in tutta la zona, si è persa qualsiasi traccia. I lavoratori della fonderia non sono rimasti però senza stipendio. Si è già provveduto a saldare le loro spettanze con assegni circolari. Un sistema di pagamento, questo, certamente più sicuro.

Per avere agito a viso scoperto, i rapinatori dai metodi spicci dovevano essere sicuri di farla franca. Si sono dimostrati poi puntualmente informati circa le abitudini dell'azienda perché sono andati a colpo sicuro. Così i carabinieri della compagnia di Novara stanno indirizzando le loro indagini verso il potenziale basista della rapina.

Il ripetersi [illegible] rapine nel basso novarese sta provocando qualche allarme nelle forze dell'ordine che sarebbero però arrivate già ad identificare qualche responsabile. (r. a.)

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 9 Febbraio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il Governo dovrà decidere entro due anni per il Verbano-Cusio-Ossola

Avanza la nuova provincia

Il voto alla Camera sulle autonomie locali

NOSTRO SERVIZIO

La votazione della legge per le autonomie locali da parte [illegible] Parlamento ha fatto registrare, ieri, [illegible] a metà per l'istituzione delle nuove province fra le quali c'è quella di Verbania.

Deciderà [illegible] governo, delegato dal Parlamento, entro due anni. L'emendamento socialista che prevedeva l'istit[illegible] diretta ha provocato una spaccatura all'interno della maggioranza e si è reso così necessario riparare su questa soluzione di compromesso. In buona [illegible] il governo è stato delegato ad emanare, nel termine di due anni, uno o più decreti legislativi per la revisione delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione [illegible] nuove province «per le quali — recita l'articolo 55 bis — alla data del 31 dicembre 1989 [illegible] già [illegible] assunta la formale iniziativa da parte dei Comuni ed è già stato deliberato il parere favorevole [illegible] parte della Regione (Biella, Crotone, Lecco, Lodi, Prato, Rimini e Verbania), ovvero si deliberi nei sei mesi successivi. In questo caso le nuove province non debbono avere popolazione inferiore ai 200 mila abitanti». Una clausola quest'ultima che non interessa Verbania e Biella per le quali, come noto, è già stato emesso, a [illegible] tempo, il parere favorevole della Regione Piemonte.

Lo stesso articolo fissa anche tutti gli adempimenti che il gov[illegible] dovrà seguire per arrivare alle nuove istituzione. Si prevedono anche i finanziamenti di 3,6 miliardi per ciascuno dei prossimi tre anni, attingendo i fondi dell'apposito accantonamento.

Per diventare legge dello Stato, [illegible] nuovo ordinamento delle [illegible] [illegible]ie locali, dopo l'approvazione [illegible] Parlamento, dovrà passare al Senato.

A favore si [illegible] [illegible] buona parte della maggioranza mentre [illegible] gruppo comunista si [illegible] astenuto.

E' pur vero che il governo [illegible] vincolato dalla decisione del Parlamento [illegible] nell'arco di due anni possono succedere molte cose. Intanto è stato posto un punto fermo dal quale non si potrà tornare indietro. «Il risultato favorevole è duplice — ha commentato l'on. Giuseppe Cerutti — si è legata la nuova istituzione all'ordinamento sulle autonomie locali ed [illegible] stata data una risposta significativa a quelle entità territoriali che a [illegible] tempo [illegible] richiesto il riconoscimento provinciale».

Renato Ambiel

[illegible] A VERBANIA

C'è moderata soddisfazione

Chissà, per la [illegible] provincia, forse [illegible] la volta buona. Le notizie rimbalzate da Roma, hanno colto di sorpresa il sindaco ing. Francesco Imperiale, in riunione [illegible] la commissione edilizia. «Se [illegible] [illegible] se stanno così — commenta — non possiamo che esserne soddisfatti. Ci rendiamo conto che l'iter sarà ancora lungo [illegible] che si arriverà [illegible] nuovo ente solo per gradi. Mi pare però importante che Parlamento [illegible] Governo abbiano accolto [illegible] nostra richiesta. Il tempo di due anni [illegible] ragionevolmente accettabile. Sperare, come avevamo fatto un anno fa, di poter andare al voto per la nuova provincia già il prossimo maggio era diventato impossibile». Soddisfazione esprime anche Sergio Bocci che, con una delegazione di esponenti democristiani [illegible] sette città candidate, si [illegible] incontrato la scorsa settimana [illegible] Montecitorio col vicepresidente della Camera on. Luigi Zolla ricevendo le più ampie assicurazioni sull'impegno della dc ad appoggiare il progetto. «Proprio l'on. Zolla — ricorda Bocci — me lo ha comunicato due minuti fa. Certo, ieri abbiamo conseguito un primo grande risultato. Il progetto di legge, diverrà esecutivo a tutti gli effetti solo dopo che avrà ottenuto anche l'approvazione del Senato. A questo punto, visto la maggioranza che lo sostiene, non dovrebbe più incontrare grandi ostacoli pur se dovremo seguire [illegible] la pratica».

Francesco Imperiale

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

NOVARA

Ancora un anziano morto in casa

Un altro anziano è stato trovato morto nella propria abitazione. E' Michele Romano, [illegible] anni, abitante in via Pordenone 3. Da tempo si sottoponeva a dialisi. La [illegible] è stata scoperta dai volontari che lo assistevano.

[illegible]

Sciopero dogane pochi disagi

Pochi i disagi per lo sciopero [illegible] doganieri. Gli addetti ai controlli doganali in Ossola non si [illegible] astenuti completamente dal lavoro, ma hanno limitato la loro p[illegible] al lavoro nell'orario d'ufficio, dalle 8 alle 14. Si sono invece astenuti dal fare gli straordinari al pomeriggio: all'agitazione hanno aderito 36 addetti su [illegible].

[illegible]

La nuova banca sarà «Carinord»

Si chiamerà «Carinord», sarà il colosso da 11 mila miliardi e nascerà dalla fusione di Cassa [illegible] Risparmio di Piacenza e Vigevano e Banca del Monte di Lombardia. La «Carinord» avrà 5.500 miliardi di raccolta diretta, 5.500 di raccolta indiretta e 3.000 di impieghi.

VERBANIA

[illegible] dei pensionati

La sede del comitato di gestione dell'Usl verrà presidiata per tutta la mattina dai pensionati. Protestano contro le gravi carenze dei servizi [illegible] assistenza e chiedono che, come previsto dal piano socio-sanitario, l'ospedale di Stresa venga trasformato in [illegible] protetta».

[illegible]

[illegible]

Sulla statale che collega Cannobio a Finero sono in corso lavori per il traforo della montagna in località Creves. Del tunnel, lungo 500 metri, sono già stati scavati 140 metri. Dovrebbe essere completato entro Pasqua.

[illegible]

[illegible] con eroina

Gli uomini del commissariato lo hanno bloccato in viale Industria. All'interno della portiera dell'auto gli agenti hanno [illegible]to 100 grammi di eroina per un valore, sul mercato, di oltre 14 milioni. [illegible] «corriere» della droga arrestato è Francesco Romano, [illegible] anni, di Gaggiano.

Vogogna, attentato ad un consigliere?

«Hanno cercato di uccidermi»

VOGOGNA. Severino Franzini, 54 anni, consigliere comunale di Vogogna, ha rischiato d'essere investito da un'auto: la prontezza di riflessi gli ha permesso di salvarsi. E' difficile dire se quanto accaduto alcune sere fa, verso le 21, sia da collegare alle minacce che Franzini riceve da mesi. «Percorrevo la strada che porta a [illegible] mia che sorge un po' isolata, oltre la ferrovia — racconta Franzini —, quando ho sentito un'auto sopraggiungere alle [illegible] spalle. Pensavo mi superasse ed invece, quando mi sono girato, mi [illegible] accorto che, giunta a 30-40 metri, la vettura ha improvvisamente accelerato, stringendo verso il bordo della strada. Ho visto i fari arrivarmi addosso e mi sono lanciato [illegible] la massicciata della ferrovia, finendo in mezzo a rovi e spine. Non ho potuto vedere né l'autista né il tipo di auto, so solo che era di grossa cilindrata». E' preoccupato: «Non so rendermi conto [illegible] si è trattato di un ubriaco o di un pirata — aggiunge — o se hanno cercato [illegible] farmi fuori. Da mesi ricevo avvertimenti e minacce. Forse è questo che mi ha salvato: sono sempre sul chi vive, esco poco di casa, non torno mai tardi». La vita [illegible] Severino Franzini è diventata difficile. Qualcuno lo ha preso [illegible] mira [illegible] quando, come consigliere comunale, ha assunto posizioni critiche [illegible] Consiglio. «E' iniziato con avvertimenti scritti [illegible] bigliettini lanciati da un'auto in [illegible] — ricorda — poi sono venute le telefonate anonime». Franzini, da 10 anni consigliere a Vogogna, [illegible] uscito dal pci e si [illegible] dissociato dalla maggioranza nell'87, da quando assieme al collega Roncati, ha contestato le scelte dell'amministrazione pci-psi.

Pomo della discordia era stata [illegible] trasformazione della casa di riposo in [illegible] protetta. La tensione ha poi raggiunto toni esasperati un [illegible] fa quando in Consiglio [illegible] scoppiato il [illegible] sui lavori di escavazione affidati alla ditta Eden di Pieve Vergonte. Il sindaco Francina [illegible] la titolare della ditta Eden, Maria Adele Perrini, erano stati [illegible] stati e poi rilasciati. (re. ba.)

Inchiesta a Gozzano sui viaggi compiuti a Roma per il Comune

Ma quanto spende il sindaco?

I carabinieri hanno sequestrato tutte le note spese [illegible] ordine del magistrato
L'intervento riguarda anche il segretario comunale e due assessori

Il sindaco di Gozzano Aldino Ruga

GOZZANO
NOSTRO SERVIZIO

Arrivano i carabinieri in municipio e sequestrano le note spese degli amministratori. La notizia è di quelle destinate a non rimanere segrete [illegible] — trapelata in qualche modo dal riserbo ufficiale degli inquirenti e di Palazzo Ferrari Ardicini — subito solleva clamore.

Le consultazioni amministrative sono vicine, e [illegible] paese già si respira aria di campagna elettorale. Nella loro «visita» in Comune, i carabinieri hanno messo sotto sequestro i documenti riguardanti due viaggi a Roma del sindaco dc Aldino Ruga con il segretario comunale Ugo Palmieri e due assessori: il socialdemocratico Gian Piero Ruga (lavori pubblici) e il socialista Elio Leonardi (bilancio). Quest'ultimi hanno tuttavia partecipato a una sola «missione» ciascuno.

Le forze dell'ordine hanno agito su ordine del procuratore della Repubblica [illegible] Novara, Luciano Lamberti, che avrebbe aperto l'inchiesta in seguito a una denuncia. La segnalazione sembrerebbe poi essere scaturita da una recente interpellanza del consigliere missino Renato Antonioli, relativa al fatto che il sindaco e i suoi collaboratori erano andati a Roma due volte nel volgere [illegible] poco tempo.

La sola notizia accertata riguarda per il momento il fatto che i carabinieri hanno portato via un pacco di carte: in pratica i conti delle spese sostenute dal sindaco, dal segretario e dai due assessori nei loro viaggi romani.

Conti che ammonterebbero ad alcuni milioni di lire, saldati attraverso regolari deliberazioni, a loro volta ratificate dagli organi [illegible] controllo.

Che [illegible] può avere spinto la magistratura a intraprendere un'azione, sia pure a f[illegible] cautelativo, in operazioni del tutto «normali» come due viaggi nella capitale [illegible] parte degli amministratori di un Comune? Le trasferte non erano forse completamente giustificate? Spiegano in Comune: «Ma allora avrebbero [illegible] fatto le dovute osservazioni gli organi di controllo amministrativi». Gli amministratori hanno [illegible] troppo? Naturalmente non lo sappiamo. Resta [illegible] fatto che il «caso» di Gozzano appare piuttosto unico.

I due viaggi nella capitale sarebbero stati effettuati nello scorso [illegible] all'inizio dell'estate e nel tardo autunno. Gli amministratori hanno viaggiato in aereo e si sono trattenuti a Roma solo per il tempo strettamente necessario.

Le note delle spese sostenute [illegible] dagli amministratori [illegible] ora sul tavolo del dottor Lamberti, il quale avrà modo di giudicare sulla loro legittimità e correttezza.

Dice il sindaco Aldino Ruga: «Sono cose folli, che fanno passare la voglia di fare l'amministratore pubblico. Non voglio criticare l'operato di nessuno, ma in questo caso il buonsenso si ribella».

Francesco Allegra

Furto all'ufficio postale di Gozzano, i ladri hanno agito di notte

Assalto con la lancia termica

Dalla cassaforte rubati 35 milioni delle pensioni

GOZZANO. Stupore ed inquietudine ieri mattina a Gozzano: erano passate da poco le 7 quando la vicedirettrice Vilma Godi, entrando nell'Ufficio postale, notava che il portello posteriore che lei stessa aveva chiuso la [illegible] precedente era malamente accostato.

[illegible] donna si è subito accorta che gli uffici erano stati visitati dai ladri: cassetti svuotati, scrivanie in disordine e la pesante cassaforte spostata in un locale attiguo rispetto a quello in cui [illegible] solitamente sistemata.

L'ufficio postale di Gozzano [illegible] trova nella piazza fra via Gentile e via Per Auzate, in località centrale, ma ad [illegible] certa distanza dagli edifici abitati.

Ciò ha facilitato i ladri che hanno agito di notte con una certa tranquillità: infatti, dopo aver forzato parte della saracinesca dell'ingresso principale, sono entrati nei locali dove per aprire la cassaforte in condizioni di maggiore sicurezza hanno spinto il pesante mobile facendolo rullare sui manici delle scope.

Qui, in uno stanzino appartato e lontano dalla strada, hanno reciso le pesanti lamiere con la fiamma ossidrica eseguendo un ampio squarcio circolare dal quale hanno tirato fuori banconote, assegni, francobolli. Il valore complessivo del furto si aggirerebbe intorno ai trenta-trentacinque milioni di lire.

Per stabilire l'esatta entità [illegible] danno subito dall'Amministrazione postale, sta[illegible] svolgendo i conteggi alcuni ispettori della sede centrale [illegible] Novara assistiti dal direttore dell'ufficio gozzanese, Luigi Scacchi.

Sono intervenuti anche i carabinieri di Gozzano ed i rilevatori del reparto scientifico, [illegible] sembra che, i malviventi, lavorando con i guanti e facilitati dal fatto che gli uffici non dispongono [illegible] [illegible] impianto di allarme, non abbiano lasciato tracce facilmente rilevabili.

Il fatto [illegible] gli autori del colpo abbiano troncato una pesante doppia lamiera con l'ingombro d[illegible] lancia termica senza che nessuno, sia pure incidentalmente, abbia avvertito rumori e bagliori, spiega che l'impresa [illegible] certamente opera di esperti scassinatori.

Probabilmente i ladri speravano in un bottino più consistente poiché in questi giorni gli sportelli degli uffici [illegible] affollati per il pagamento delle pensioni che vengono consegnate agli interessati con assegni e in contanti.

Infatti molti pensionati, che considerano scomodo dover poi recarsi in banca per cambiare gli assegni, continuano a preferire il pagamento in [illegible]tanti malgrado le esortazioni dell'Inps, [illegible] sindacati e degli stessi uffici postali.

I ladri, allontanandosi [illegible] il bottino, hanno avuto anche il tempo di accostare il portello del cortile e [illegible] rimettere in pristino, sia pure [illegible] [illegible] [illegible] approssimazione, la [illegible]sca dell'ufficio che già qualche settimana fa era stato preso di mira da alcuni malintenzionati che, mettendo in atto una deplorevole beffa, avevano scaricato la schiuma di un estintore nella buca delle lettere danneggiando la corrispondenza.

L'Ufficio postale di Gozzano è rimasto chiuso per quasi l'intera mattinata, suscitando amari commenti da parte dei cittadini che notano con raccapriccio la recrudescenza di episodi delinquenziali (scippi a donne sole, furti negli stabilimenti e negli alloggi) in un paese come Gozzano che in passato era sempre stato avarissimo di argomenti per la cronaca nera. (r. b.)

San Pietro Mosezzo, due giovani rapinano un impiegato

Via con tutti gli stipendi

Il bottino è di 14 milioni in contanti

NOVARA. Individuano l'impiegato in banca quando sta prelevando il denaro in contanti, lo seguono [illegible] dentro il cortile dell'azienda e qui gli puntano la pistola facendosi consegnare gli stipendi.

Così due rapinatori se ne vanno con un bottino di circa 14 milioni. E' [illegible] ieri mattina alle 11 a San Pietro Mosezzo. L'azienda presa di mira è la fonderia «Nova Fondal» con sede sulla strada provinciale per Biandrate al numero 15. Occupa complessivamente 14 operai che lavorano alla fusione di manufatti in alluminio.

Il titolare è Giovanni Spagnolini. Racconta così la disavventura occorsa al suo impiegato, Paolo Coraino, 34 anni, di No[illegible] «Si era recato com'è solito fare all'Istituto San Paolo di Torino, in piazza Cavour, con l[illegible] auto per prelevare gli stipendi. Completate le operazioni sulla strada del rientro forse ha anche intuito di essere stato seguito. Posteggiata l'auto den[illegible] [illegible] cortile, si apprestava ad entrare nell'ufficio quand'è stato affrontato da due giovani, a viso scoperto, uno [illegible] quali impugnava una pistola. Non ha potuto far altro che consegnare la cartella con il denaro. I due rapinatori, piuttosto giovani e robusti, [illegible] arrivati a bordo [illegible] una motocicletta di [illegible] cilindrata. Prima di allontanarsi dal cortile, proprio sul cancello, hanno incrociato [illegible] auti[illegible] di Romagnano che doveva caricare dell'alluminio. Hanno puntato la pistola anche a lui per evitare che potesse in qualche modo intervenire in aiuto del nostro impiegato».

I malviventi [illegible] [illegible] presto allontanati attraverso alcune strade di campagna, protetti da un'auto, [illegible] «Ford Fiesta» che stazionava lungo la strada provinciale a bordo della quale c'era un terzo complice.

Di loro, nonostante i tempestivi posti di blocco istituiti in tutta la zona, si [illegible] persa qualsiasi traccia. I lavoratori della fonderia non [illegible] rimasti però senza stipendio. Si è già provveduto a saldare le loro spettanze [illegible] assegni circolari. Un sistema di pagamento, questo, certamente più sicuro.

Per avere agito a viso scoperto, i rapinatori dai metodi spicci dovevano essere sicuri [illegible] farla franca. Si sono dimostrati poi puntualmente informati circa le abitudini dell'azienda perché sono andati a colpo sicuro. Così i carabinieri della compagnia di Novara stanno indirizzando le loro indagini verso il potenziale basista della rapina.

Il ripetersi di rapine nel bas[illegible] [illegible] sta provocando qualche allarme nelle forze dell'ordine che sarebbero però arrivate già ad identificare qualche responsabile. (r. a.)

All'ospedale Maggiore più prelievi di organi che a Torino

Trapianti a Novara?

La richiesta avanzata in Regione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

All'ospedale di Novara vengono effettuati più prelievi di organi che in qualsiasi altra parte del Piemonte, Torino compresa. Perché non effettuare anche i trapianti di cuore, reni, fegato al «Maggiore»? E' da tempo che gli addetti alla sanità novarese si pongono [illegible] domanda e adesso sono partiti all'attacco chiedendo ufficialmente la creazione all'ospedale Maggiore di un secondo centro-trapiani regionale [illegible] aggiunta al già esistente San Giovanni [illegible] Torino. «Il nostro — dice il presidente dell'Usl 51 Alessandro Giordano — è un ospedale [illegible] riferimento per mezzo Piemonte. Effettuiamo [illegible] grande numero di espianti di organi che poi vengono mandati in tutta Italia. Potremmo trapiantrarli qui, anche perché disponiamo delle équipe mediche specializzate».

La richiesta è stata avanzata alla professoressa Bergoglio, presidente della quinta commissione consiliare della Regione [illegible] all'assessore regionale alla sanità Maccari. Fa parte di un nutrito pacchetto [illegible] rivendicazioni avanzate dal comitato di gestione dell'Usl [illegible] dopo il ricevimento del piano socio-sanitario della Regione Piemonte per il triennio 89-91. [illegible] presentare le nostre osservazioni — dice Giordano — siamo partiti dal presupposto che il "Maggiore" deve diventare punto di riferimento completo per tutte le specializzazioni [illegible] correnti [illegible] un ospedale regionale. Inoltre è facile che [illegible] riordino delle unità sanitarie il territorio di competenza della nostra Usl verrà ampliato raggiungendo una popolazione di circa 200 mila abitanti».

«Proprio per [illegible] secondo centro-trapianti — prosegue Giordano — abbiamo prospettato l'istituzione a Novara dell'indispensabile servizio [illegible] "medicina genetica"». Ma non è questa l'unica richiesta. Un'altra è quella [illegible] «salvare» l'ospedale San Rocco di Galliate (che la Regione vorrebbe trasformare in un centro esclusivo per lungodegenti) con le [illegible] divisioni attuali, facendone una struttura complementare al «Maggiore».

Dice il presidente dell'Usl novarese: «L'estrema vicinanza tra l'ospedale [illegible] Novara e quello di Galliate prospetta quest'ultimo [illegible] un presidio di estrema utilità in grado di fungere da "polmone" aggiuntivo per l'attività di [illegible] ospedale con funzioni di polo qual è il "Maggiore"».

Novara, pertanto, chiede alla Regione di [illegible] e potenziare i posti letto della medicina generale del San Rocco, distinguendoli non solo in letti per acuti e per lungodegenti, [illegible]a anche come posti letto per il servizio "recupero [illegible] rieducazione funzionale"». Inoltre i responsabili dell'unità sanitaria novarese sostengono l'utilità di mantenere a Galliate un reparto di chirurgia generale, la già esistente divisione di ostetricia [illegible] ginecologia [illegible] un servizio di anestesia che può intervenire anche [illegible] trasferimenti attrezzati».

[illegible] richieste avanzate dalla sanità novarese [illegible] Regione comprendono anche aumenti di posti letto in [illegible] divisioni, una seconda unità operativa di «radiodiagnostica», lo sdoppiamento del servizio di anatomia patologica, l'istituzione di una divisione di chirurgia «maxillo-facciale», un servizio autonomo di virologia e l'aumento (già previsto) dei posti letto per la divisione di malattie infettive da destinare anche alla cura dei malati [illegible] Aids.

Alessandro Giordano ha poi illustrato il piano pluriennale di sviluppo edilizio ospedaliero che ha visto stanziare dal governo 1800 miliardi per il [illegible]iemonte [illegible] suddividere nel prossimo decennio. Così prende corpo [illegible] sovralzo [illegible] l'ampliamento del padiglione Lualdi (8 miliardi nel triennio 89-91, e altri 15 nei due successivi), l'ampliamento del reparto infettivi (2,3 miliardi nell'89-91) e, più avanti nel tempo — [illegible] partire dal 1991 —, la ristrutturazione [illegible] vecchio De Pagave e la realizzazione di case protette.

Marcello Sanzo

[illegible] A GALLIATE [illegible]

D'accordo sul San Rocco

La presa [illegible] posizione dell'Unità sanitaria di Novara, in particolare per quello che riguarda il salvataggio dell'ospedale San Rocco, ha trovato consensi nella vicina Galliate. Nel centro dell'hinterland da tempo era in atto una azione volta al mantenimento in piena attività [illegible] piccolo ospedale locale, definito «a dimensione umana». Per lo stesso la Regione, poco prima [illegible] deciderne la trasformazione in unico reparto per lungodegenti, aveva stanziato alcuni miliardi per [illegible] ristrutturazione e il potenziamento. L'accorpamento con il «Maggiore» trova tutti d'accordo. L'evenienza [illegible] studiata [illegible] un gruppo di tecnici delle Usl [illegible] (Novara) e [illegible] (Galliate) che alla conclusione [illegible] lavori avevano stilato un rapporto di fattibilità dal quale risultava l'utilità di mantenere [illegible] Galliate le divisioni di «medicina», «chirurgia» e «maternità» proprio per evitare l'«intasamento» del mega-ospedale di Novara.

Alessandro Giordano. Il presidente dell'Usl di Novara ha chiesto il centro-trapianti

IN **CITTA'**

[illegible]

Gianfranco Bergamaschi, 22 anni, è stato processato per direttissima e condannato dal pretore a 2 mesi e 200 mila lire di multa. E' stato sorpreso in flagrante dagli agenti della volante mentre tentava di rubare in casa di don Tosi.

TRASPORTI

Nuovi biglietti sugli autobus

Tra il 12 e il 19 febbraio sarà sospesa la vendita dei carnet da 10 corse, anche a fasce orarie, e del carnet settimanale 12 corse extraurbane, validi sui bus Amasun. I tagliandi [illegible] sostituiti dopo il 19. Per informazioni [illegible] si può rivolgere alle rivendite e alla sede aziendale.

INIZIATIVE

Soggiorni per [illegible]

L'amministrazione comunale [illegible] Vespolate organizza [illegible] soggiorn[illegible] per anziani ad Alassio. Le [illegible] di partecipazione dipen[illegible] dal reddito. Il periodo va dal 19 febbraio al 6 marzo. Iscrizioni fino al [illegible] febbraio.

[illegible]

«Birdwatching» [illegible] lezioni

Inizia oggi all'Università verde il [illegible] «birdwachting», l'osservazione degli uccelli nel loro habitat naturale. Le tre lezioni sa[illegible] dedicate all'avifauna [illegible] bosco, ai volatili di montagna e agli esemplari delle zone umide.

Il presidente della «Popolare» di Novara ricorda Mario Pavesi

«Sarà sempre un esempio»

L'avvocato Roberto Di Tieri: «Una figura eccezionale di imprenditore»
In città molte persone pensavano che fosse già scomparso da tempo

Fine Anni 50. Mario Pavesi nello stabilimento di corso Vercelli con i «rotariani» novaresi (Archivio storico Giovetti)

NOVARA. «Era un uomo indubbiamente eccezionale, straordinario. Penso che pochi cavalieri [illegible] lavoro abbiano meritato l'onorificenza come Mario Pavesi». Così l'avvocato Roberto Di Tieri, presidente della Banca popolare di Novara, ricorda [illegible] figura dell'imprenditore [illegible]parso, cui era legato [illegible] profonda amicizia e fiducia reciproca. «Per la città rappresenta tuttora un esempio di capacità produttiva e imprenditoriale — dice Di Tieri — proprio per questo lo proposi nel consiglio d'amministrazione dell'Istituto. Pavesi era dotato di un'intelligenza versatile, del tutto particolare ai fini industriali: sapeva capire e prevenire gli orientamenti del mercato. [illegible] questa sua innata sensibilità si devono le grandi intuizioni dei "Pavesini" e degli "Autogrill". Realizzazioni che sono uscite dall'ambito nazionale ed hanno portato il nome di Novara nel mondo. Quando tutti pensavano al potenziamento della rete stradale, Pavesi fu il primo a pensare di offrire un servizio adeguato agli utenti: maturò l'idea dopo aver visto i primi autogrill durante un viaggio negli Stati Uniti».

«Per anni — continua l'avvo[illegible] Di Tieri — Mario Pavesi partecipò a numerosi viaggi all'estero organizati dalla Banca popolare. Una volta, ad Amsterdam, lo vidi entrare in una piccola pasticceria per conoscere i loro biscotti artigianali. A di[illegible] di tanto tempo non aveva perduto [illegible] gusto della ricerca, partendo dal piccolo. Si buttava nel lavoro con passione, mettendoci quella voglia [illegible] affermazione che è tipica dei grandi pionieri. Ma Pavesi aveva anche in senso dell'azienda e del suo ruolo nella società. Me lo ricordo all'inizio della sua faticosa carriera, quando [illegible] solo, in bicicletta, girava per i paesi a vendere dolciumi. Per la sua intraprendenza ottenne fiducia e credito negli istituti. Anche su scala industriale, il "Pavesino" ha saputo conservare le peculiarità del biscotto tipico di Novara, leggero e fragrante».

Mario Pavesi, che negli ultimi anni aveva avuto problemi cardiaci, si [illegible] allontanato da No[illegible] da tempo, stabilendosi a Milano. Conservava i legami solo con gli amici più stretti.

[illegible] città molta gente pensava addirittura che fosse già scomparso. E' per questo che nessuno, nel frattempo, ha pensato a lui per attribuirgli il premio «Novarese dell'anno»? **[p. ben.]**

Da Novara a Varallo alpinisti in treno come 50 anni fa

Gita alla moda dei nonni

Pantaloni alla zuava e piccozze di legno

NOVARA. Sono passati gli anni ruggenti dell'alpinismo, quando si raggiungeva [illegible] vicino Valsesia con la bicicletta [illegible] con il treno [illegible] vapore. Ma [illegible] ricordo di quei tempi rimane e domenica prossima, [illegible] 18, rivivrà per una giornata del tutto particolare.

La sezione Cai (club alpino italiano) e l'associazione Fermodellisti di Novara hanno infatti organizzato una gita d'epoca: «In montagna come i nostri [illegible]». «Vuole essere un omaggio ai soci scomparsi [illegible] a quelli anziani che ormai non riescono più ad andare in montagna» dice il presidente del Cai novarese Vittorio Gabbani.

Per ricreare fedelmente l'atmosfera [illegible] [illegible] secolo f[illegible] i partecipanti sono invitati a presentarsi con abiti e attrezzi d'epoca. La sede Cai di corso Cavallotti 11 per l'occasione, in questi giorni, è diventata [illegible] «centro di consulenza [illegible]mia». Si possono avere consigli utili per [illegible]ere in sintonia con il tema della gita.

La richiesta è di indossare giacche, cappelli, pantaloni alla zuava rigorosamente Anni Venti, Trenta o Quaranta.

Non dovranno mancare quelle alte [illegible] pesanti piccozze in legno fedeli compagne [illegible] tante scalate, [illegible] nemmeno quelle corde in canapa soppiantate dall'avvento di quelle sintetiche.

Per quanto riguarda il treno ci si aspettava di avere a disposizione un treno a vapore. Avrebbe contribuito alla riuscita della rievocazione. «Purtroppo — dice Gabbani — doveva arrivare da Verona e ci costava 27 milioni, per cui abbiamo di[illegible] [illegible] scelta [illegible] [illegible] vecchia littorina. Arriverà da Pavia».

E sui sedili [illegible] legno [illegible] littorina siederanno, oltre agli alpinisti, anche viaggiatori d'epoca. Gli organizzatori del Cai [illegible] dei Fermodellisti stanno infatti cercando di reggruppare un gruppo che si presenti vestito da suora, educanda, soldato, commerciante, contadino, maestro, insomma quei personaggi che si potevano incontrare quotidianamente sulla linea Novara-Varallo cinquanta, sessanta anni [illegible].

Il ritrovo della gita è in baluardo partigiani sotto la statua di S. Bernardo, patrono degli alpinisti, poi tutti in carrozza. Si parte alle 9.50 alla volta di Varallo Sesia (il treno fa tappa a Romagnano). Alle 11 una delegazione Cai accoglierà i soci novaresi. Una sosta al Teatro Civico e subito dopo si sale, a piedi, [illegible] Sacro Monte. Dopo la [illegible] lazione al sacco, alle 16 i Fermodellisti terranno una breve lezione di storia ferroviaria. Alle 16,30 ritorno a Novara. E prima della cena [illegible] «Parmigiano» ci sarà ancora tempo per una proiezione di diapositive.

Carlo Bologna

Sarà elettrificata la Novara-Domodossola conosciuta come la «Ferrovia da Far West»

La «diretta» dal mare al Sempione

A Borgomanero centro di controllo computerizzato

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La Novara-Domodossola verrà elettrificata e il controllo della circolazione dei convogli sarà computerizzato. La Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, approvando il piano di ristrutturazione delle Ferrovie dello Stato, ha inserito il Sempione fra i valichi prioritari per il traffico internazionale, con il miglioramento delle linee ferroviarie di supporto.

Fra queste le innovazioni maggiori toccheranno alla Novara-Domodossola, che taglia l'intera provincia con [illegible] chilometri [illegible] percorso. Per [illegible] linea sono previste migliorie sostanziali, a cominciare dall'elettrificazione. [illegible] Novara-Domodossola — spiegano alla Direzione Compartimentale di Torino — in prospettiva potrebbe diventare la direttrice preferenziale per il porto di Genova, e su questa linea sono anche previsti la realizzazione del Controllo Centralizzato del Traffico, un moderno sistema di controlli automatici sulla circolazione ad altissima tecnologia, l'adeguamento dei binari di incrocio in alcune stazioni e l'ammodernamento dei sistemi di chiusura dei passaggi a livello».

La prima fase di questi lavori [illegible] già stata attivata, sulla tratta Premosello-Borgomanero: resta da completare il segmento Borgomanero-Vignale, mentre [illegible] Borgomanero è [illegible] fa- [illegible] [illegible] realizzazione [illegible] centro computerizzato per [illegible] controllo del traffico ferroviario.

«Con le nuove infrastrutture tecnologiche — dice il capostazione della stazione [illegible] Borgomanero, Nicola Cosco — si avrà sicuramente un notevole miglioramento del servizio. I tempi di percorrenza diventeranno più brevi, minori saranno le soste per gli incroci e con l'elettrificazione si avrà un salto qualitativo per l'intera linea. Sulla tratta Borgomanero-Cuzzago [illegible] già funzionante il sistema elettronico [illegible] controllo del traffico: con la sua estensione all'ultima parte della linea [illegible] avranno vantaggi importanti: lo snellimento della circolazione dei treni, [illegible] merci che passeggeri, la centralizzazione di tutti gli impianti di controllo, la chiusura automatizzata [illegible] passaggi a livello [illegible] un'attesa meno lunga per gli automobilisti».

La linea, pur contando su di un traffico passeggeri notevole, sino a qualche anno fa era ancora percorsa dai convogli [illegible] vapore, sostituiti poi con treni diesel.

Pendolari sulla Novara-Domodossola. Una linea molto frequentata sulla quale si intensificherà il traffico merci

LA [illegible]

Il treno del latte

Negli Anni [illegible] veniva chiamato dai pendolari [illegible] «treno del latte», [illegible] allusione alla bassissima velocità con cui le «caffettiere» percorrevano [illegible] Novara-Domodossola. L'introduzione [illegible] diesel ha accorciato i tempi di percorrenza ed ora sono in arrivo informatica ed elettrificazione per trasformare completamente la linea. Le innovazioni sono legate all'apertura di Domo [illegible] ed al Piano Cee dei Trasporti. Col '92 [illegible] previsto un aumento considerevole di merci per l'Europa Centrale ed il Sempione [illegible] destinato ad [illegible] uno dei punti nevralgici del passaggio. La Novara-Domodossola dovrebbe costituire una delle carte da giocare per il rilancio del trasporto merci via rotaia, che negli ultimi anni ha perso colpi a favore di quello su gomma. C'è infine la necessità di adeguare le linee novaresi a quelle d'oltreconfine, e l'elettrificazione servirà a non «perdere il treno» con i colleghi elvetici.

Il progetto di elettrificazione [illegible] stato approvato dalle Ferrovie dello Stato per ovviare al prevedibile aumento di traffico ferroviario nei prossimi [illegible]: sono previsti aumenti consistenti ai valichi del Brennero, di Tarvisio [illegible] di Chiasso, [illegible] con Domo 2, anche Domodossola avrà un considerevole incremento di convogli.

«L'elettrificazione della linea — aggiunge la Direzione Compartimentale — si pone come intervento di grande rilievo per due diversi ordini [illegible] considerazioni: la diminuzione dei costi [illegible] esercizio, ancor più evidente con i previsti incrementi [illegible] livelli di traffico, e la prevedibile maggior acquisizione di clientela grazie ai vantaggi offerti [illegible] trazione elettrica dei convogli. Una stima ragionata, [illegible] questo riguardo, può valutare il prevedibile incremento in almeno 5000 [illegible] unità di trasporto all'anno».

L'elettrificazione della linea costerà circa [illegible] miliardi di lire, ed il tempo previsto di realizzazione è di circa un anno: «Sono attualmente all'esame anche la rettifica del tracciato [illegible] la riclassificazione della galleria del Sempione; lo studio dovrebbe essere definito entro il 1990. La realizzazione di questi progetti renderebbe [illegible] più favorevole il contesto in cui si pone l'elettrificazione della Novara-Domodossola».

Marcello Giordani

NOTIZIE [illegible]

OMEGNA

[illegible]

«Il crollo del muro di Berlino: riflessi sulle due Germanie» [illegible] il tema [illegible] un dibattito, che si terrà [illegible] in Municipio. Interverrà il giornalista e docente universitario Sergio Bologna.

[illegible]

Conferenza [illegible]

Questa sera in biblioteca ci sarà una conferenza dei ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pallanza. Due i temi: inquinamento [illegible] lago d'Orta, con relatore il professor Alcide Calderoni e l'attività del Cnr per il quale parlerà il direttore Riccardo De Bernardi.

OLEGGIO

Prevendita [illegible] le [illegible]

Sono disponibili i biglietti d'ingresso alle sfilate di Carnevale. Per favorire il pubblico oleggese i tagliandi in prevendita [illegible] stano [illegible] mila lire. Nelle tre domeniche il prezzo [illegible] portato a 7 mila.

[illegible]

Assemblee [illegible] pci

Nelle assemblee pre-congressuali del pci la mozione di Occhetto ha finora ottenuto la maggioranza con [illegible] percentuale vicina al 70 per cento. Il congresso della federazione verbanese si svolgerà a Stresa il 23, 24 e 25 febbraio.

Briga Novarese, è bruciata la piccola abitazione di un nomade

Una famiglia senza casa

La causa è una scintilla uscita dalla stufa a legna e finita sul tappeto
Tommaso Hudorovich: «Voglio ricostruire, sono sicuro che mi aiuteranno»

[illegible] NOVARESE. Un nomade si ferma, e mette su casa. E' la storia di Tommaso Hudorovich, di origini istriane. Il destino non si è dimostrato generoso con lui: la sua piccola «dimora fissa» è bruciata alcuni giorni fa in un grande rogo.

Ora, l'anziano ex viaggiatore chiede aiuto per ricostruirla. Non vuole più andare in giro [illegible] la ventura: si sente stanco, [illegible] dere vivere [illegible] un cittadino qualunque. Il Comune, [illegible] già in precedenza l'aveva aiutato, gli ha dato un contributo come segno di solidarietà: ma il vecchio Tommaso ha bisogno di qualcosa di più. C'è chi lo sta aiutando, in modo discreto, come si usava una volta: nelle buone consuetudini della civiltà contadina rientrava anche quella di soccorrere chi ha subito danni dal fuoco: [illegible] il mondo [illegible] cambiato, e non sempre in bene. Il ricordo di un incendio dura oggi più di [illegible] giorno? Tommaso Hudorovich è deciso però a farsi sentire: «Sono sicuro — afferma — che la gente mi verrà incontro. Del resto, sono riuscito a legare con la popolazione di Briga in pochi anni. Nessuno, credo, può dire qualcosa contro di me e la mia famiglia. Non abbiamo mai dato fastidio».

Tommaso Hudorovich: una vita in giro per l'Italia, come avevano fatto i suoi avi per secoli [illegible] secoli, da quando erano approdati in Europa forse dalla lontana India poco dopo il Mille. Tommaso [illegible] a Primano [illegible] anni fa, e sposa Maria Rajer, zingara anche lei, [illegible] anni [illegible] meno, nativa di Zalonga di Postumia. Luoghi passati poi alla Jugoslavia. Viaggiando [illegible] le loro carovane, Tommaso [illegible] Maria mettono al mondo parecchi figli e figlie, che oggi abitano tutti a Briga con mogli [illegible] mariti e una piccola «tribù» [illegible] ragazzini. In tutto, la comunità locale conta una ventina di persone.

Gli Hudorovich [illegible] capitati [illegible] Briga nell'estate 1984. Faceva caldo, [illegible] si erano accampati sulle rive dell'Agogna, [illegible]ino alle case. Ma la gente, come quasi sempre accade, ha protestato: e il Comune li ha ospitati in un ter[illegible] di sua proprietà, fuori dell'abitato. Dovevano fermarsi qualche giorno, e se ne sarebbero sicuramente andati come era sempre avvenuto con [illegible] altre comitive zingaresche. Invece, Tommaso aveva notato un cartello in un terreno privato vicino: «Da vendere».

L'Hudorovich non ci aveva pensato [illegible] secondo ed ha [illegible] prato il piccolo fondo.

Così gli Hudorovich, cittadini italiani, artigiani lavoratori del rame con tanto di partita Iva, sono diventati brighesi in piena regola. Tutto è filato liscio fino a qualche sera fa, quando Tommaso e Maria [illegible] il figlio handicappato Domenico, detto Modugno, perché canta sempre, si sono spostati [illegible] pochi metri dalla loro casettina per andare [illegible] [illegible] giare la pizza dal figlio Emilio, lasciando la stufa a legna accesa. Sarebbe stata questa la causa dell'incendio: probabilmente, è stata una brace che, sprizzata via dalla stufa, è finita sul tappetino che copriva il pavimento. Tanto è bastato.

La casa è stata subito avvolta [illegible] fiamme. L'intervento dei vigili del fuoco di Arona e di Borgomanero è servito a contenere il rogo, evitando la distruzione dell'intero accampamento.

Francesco Allegra

A [illegible]

Convegno sugli zingari

«Zingari fra intolleranza e diritto» è il tema del convegno che si terrà sabato 17 alla sala conferenze del convitto nazionale Carlo Alberto in baluardo partigiani a Novara. Si dibatterà dei diritti [illegible] popolo [illegible] e sinti. Di loro, [illegible] dei problemi degli emarginati, si occupa da anni l'Asap, associazione di solidarietà popolare e di solidarietà con i nomadi presieduta da Piergiacomo Baroni. Al convegno, organizzato proprio dall'Asap, interverranno fra gli altri Enrico Nerviani, Oscar Luigi Scalfaro, Gino Battaglia. A Novara vi[illegible] alcune centinaia di nomadi, sinti italiani e rom polacchi. Alcuni sono stabili, altri si spostano in continuazione. Vivono [illegible] condizioni precarie e devono [illegible] fare i conti, quasi quotidianamente, con i pregiudizi della gente. L'Asap in questi anni si è molto adoperata per avvicinare i bambini nomadi alla scuola e instaurare rapporti d'amicizia [illegible] le famiglie.

Quello che resta dell'abitazione distrutta dalle fiamme. Nel riquadro Tommaso Hudorovich, il proprietario

---

Amministratori disertano l'incontro per l'inquinamento del Cusio

A giorni l'appalto-concorso per completare i depuratori

[illegible] E' stato un vertice a metà. All'incontro, promosso dal comune di Omegna, tra Consorzio per la Depurazione delle Acque Reflue del Cusio, Ussl [illegible] ed amministratori della sponda occidentale [illegible] lago d'Orta, per analizzare le cause di alcuni fenomeni di inquinamento, sono mancati proprio questi ultimi. Neppure un sindaco, [illegible] consigliere, [illegible] tecnico comunale: tutti assenti ingiustificati, [illegible] quasi c'è anche chi, come il sindaco di Omegna è ricoverato in ospedale, [illegible] quello [illegible] Pella che [illegible] lontano.

Si sarebbe dovuto discutere dell'inquinamento provocato da fiumi [illegible] torrenti che dalla sponda occidentale occidentale scaricano nel lago. All'incontro si è arrivati dopo le segnalazioni fatte da parivati cittadini e da gruppi di ambientalisti che denunciavano [illegible] colorazioni di alcuni torrenti. L'apporto dei sindaci, cui spetta il compito di vigilare su questi fenomeni, sarebbe stato indispensabile. Attorno al tavolo si sono ritrovati invece soltanto la giunta omegnese al completo, il presidente dell'Ussl 57, Antonio Quaretta accompagnato dal responsabile dell'Igiene Pubblica, Renzo Sandrini, e dal presidente del Consorzio per [illegible] Depurazione delle acque reflue, Luciano Rivetti (giunto appositamente da Torino) con il tecnico Silvio Lacqua. [illegible] si [illegible] detti le [illegible] che sapevano già. La discussione, a tratti anche vivace, è servita [illegible] fare il punto della situazione sul fronte della lotta all'inquinamento [illegible] sui fondi [illegible] disposizione del Consorzio per il completamento dei depuratori di Omegna Brughiere e di Lagna. Una parola di speranza l'ha portata Luciano Rivetti, informando che proprio in questi giorni partirà, dopo anni di stasi, [illegible] concorso-appalto di sedici miliardi per la definitiva sistemazione delle opere consortili. Lo scambio di opinioni ha messo in luce nuove situazioni e rilevato una serie di priorità nell'esecuzione dell'allacciamento al depuratore di Omegna. Aggiudicato l'appalto i lavori dovrebbero completarsi [illegible] tre anni. «Da allora la situazione ecologica del lago d'Orta e dell'intero territorio cusiano, dovrebbe essere definitivamente [illegible] ha fatto [illegible] Rivetti. Polemiche invece sul fronte dei controlli. «L'Unità Sanitaria Locale ha eseguito negli ultimi due anni ben 1300 interventi di controllo e [illegible] verifica presso altrettante aziende compiendo analisi degli scarichi e dei fanghi, ha fatto presente Antonio Quaretta — questi controlli hanno portato alla denuncia all'autorità giudiziaria di 22 aziende. Nessuno può [illegible] [illegible] inerzia. [illegible] necessari maggiori controlli preventivi».

Vincenzo Amato

Belgirate, ridimensionato il progetto di arredo urbano sul lungolago

Più verde e solo tre fontane

E si teme di restar tagliati fuori dall'autostrada

BELGIRATE. E' stato ridimensionato il progetto [illegible] arredo urbano che prevedeva, su un chilometro di lungolago, [illegible] decina di fontane. Ce n'era per tutti i gusti e ciascuna aveva una suo nome, un riferimento specifico.

Approvato dal consiglio comunale, contestato aspramente dalla minoranza con ampio ricorso alla [illegible] bollata, il progetto è finito alla Regione Piemonte che, se proprio non l'ha bocciato, [illegible] ha consigliato la modifica ponendo alcuni punti fermi.

Nell'elaborato originale il lungolago era stato suddiviso in tre sezioni e altrettanti lotti [illegible] lavori. Il primo, quello ad est, verso Arona, prevedeva addirittura una specie di passerella a fianco della sala da pranzo-veranda di un hotel [illegible] consentire la passeggiata pedonale «a lago».

Ma la contestazione vera e propria riguardava quella decina di fontane definite dai più critici qualche cosa di faraonico. Adesso, sulla scorta delle indicazioni della Regione, tutto viene riveduto.

Nei giorni scorsi il consiglio comunale ha approvato il [illegible]vo progetto relativo al lotto centrale, quello di [illegible] 400 metri, che va dall'albergo «Milano» sino all'imbarcadero. E questa volta la minoranza non si è più opposta limitandosi all'astensione.

Come sarà il nuovo lungolago? Un po' diverso dal progetto originario con le fontane previ[illegible] in quel tratto che si riducono da cinque a tre: quella [illegible] scalone, quella della piramide e l'ultima del «ciat» (il rospo che [illegible] un pò il simbolo di Belgirate) con due rospi in [illegible]

E' [illegible] lotto che comprende quel tratto [illegible] lungolago sul quale, [illegible] stanziamento regionale, sono state realizzate opere cosiddette «portuali» e anche queste contestate dagli ambientalisti. Una volta eseguita la «copertura» la passeggiata a lago sarà più ampia di [illegible] metri. In pratica [illegible] balconata sotto [illegible] quale andranno [illegible] [illegible] meggiare i natanti.

La Regione è intervenuta sul progetto anche a questo riguardo: la copertura dovrà essere assolutamente «a verde». Così sul cemento verrà posata tanta terra quanto basta per fare un prato. Ancora verde, tra una fontana e l'altra e una siepe tra la passeggiata pedonale e la statale del Sempione che attraversa Belgirate. Una specie di paravento, questo, per mascherare un poco il parcheggio in fregio appunto alla statale. I posti auto che verranno ricavati [illegible] 48.

Il consiglio comunale, approvando il nuovo progetto, ha deliberato anche l'esecuzione e il relativo stanziamento. La spesa dovrebbe ricadere, in parte, sulla Regione.

Belgirate contesta il progetto della strada di allacciamento tra [illegible] casello autostradale [illegible] Brovello Carpugnino [illegible] la statale. Scende verso ovest alla periferia di Stresa lasciando fonta[illegible] Meina, Lesa [illegible] Belgirate, in pratica tutto il basso Verbano. Il sindaco Luigi Prini, nel corso di una riunione presente [illegible] vice presidente della Provincia, Ennio Ricchi, ha proposto un progetto alternativo: una nuova arteria che dal casello autostradale scenda ad est [illegible] Stresa in località «La sacca».

Il timore [illegible] che con l'apertura del [illegible] casello (già prevista per la fine [illegible] quest'anno ma che probabilmente slitterà al prossimo) possa venire [illegible] gran parte del cosiddetto turismo di passaggio proprio nei comuni rivieraschi compresi tra i due caselli: quello di Arona e quello, appunto, sopra Stresa.

Piero Barbè

Gli azzurri battuti a Modena dànno l'addio alla Coppa Italia

Il Novara esce di scena

E Marchetti sbaglia un altro rigore

MODENA. Giovanni Bosi, mediano ventenne del Modena, è rimasto in campo per un solo tempo, ma 45 minuti gli sono bastati per piegare il Novara con due botte micidiali e risolvere la contesa [illegible] Coppa Italia. Ai quarti di finale passano i «canarini» e la squadra di Domenghini torna a casa delusa una volta in più. Il Modena è sceso in campo con mezza squadra titolare, il Novara ha schierato una formazione molto simile a quella che abitualmente si batte nel torneo di C2, eppure i padroni di casa hanno potuto superare ugualmente il turno senza affanni: troppo tardiva la reazione di Marchetti e compagni per potere prendere la qualificazione.

Il Novara, sotto i due gol, negli istanti finali del primo tempo avrebbe potuto imprimere una svolta alla partita quando l'arbitro Dinelli ha punito [illegible] un calcio di rigore un intervento di Minozzi, che ha allungato le mani per frenare [illegible] dribbling di Diodicibus: dagli undici metri capitan Marchetti ha calciando fuori porta.

La partita si è decisa in quel momento, anche se nel secondo tempo il Novara ha saputo proporsi in attacco [illegible] una certa pericolosità. Uzzardi ha dimezzato lo svantaggio a otto minuti dal termine, per un po' il Novara ha sperato di agguantare il pareggio e giocare i supplementari (l'andata si era chiusa sullo 0-0) ma il Modena ha difeso il vantaggio fino al fischio finale.

La cronaca. Le due reti di Bosi (16' e 33') sono l'una la fotocopia dell'altra: due cross dalla destra e [illegible] stupende girate volanti di destro imprendibili per Bettini. Al 45' l'episodio del rigore fallito da Marchetti. Nel secondo tempo Domenghini toglie Brilli, arretra Marchetti nel ruolo di libero e fa entrare Tromelli e Gilardi a centrocampo. Si distingue Rossini (buona la sua prova), che va vicino al gol al [illegible]': raccoglie un lancio di Diodicibus, evita un avversario ma da buona posizione spara alle stelle.

Segna invece Uzzardi all'82': lancio di Marchetti per Rossini, l'ala si presenta davanti a Vecchini [illegible] spara sul portiere, la respinta è raccolta da Uzzardi che può appoggiare in rete.

[r. q.]

Modena: Vecchini; Minozzi, Vivarelli; Bosi (46' Calonaci), Prisicci (46' Quicchi), Torrisi; Bonaldi, Mazzarri, Zauli (69' Conselvan), Malagoli, Gasparini. All. Ulivieri.
Novara: Bettini; Sala, Riviezzi; Brilli (46' Tromelli), Novelli, Farsoni; Rossini, Marchetti, Gava (46' Gilardi), Uzzardi, Diodicibus (58' Costa). All. Domenghini.
Arbitro: Dinelli di Lucca.
Reti: 16' e 33' Bosi; 82' Uzzardi.
Note: spettatori circa 300. Ammonito Bonaldi. Al 45' Marchetti ha fallito un calcio di rigore.

Alberto Marchetti. Il capitano azzurro ha mancato un rigore nel primo tempo

Il Gravellona perde al 93' il recupero di Vigevano

Una amara sconfitta a tempo già scaduto

VIGEVANO. Per il Vigevano era davvero l'ultima spiaggia, in caso di sconfitta in questo confronto diretto se ne sarebbe andata ogni speranza di salvezza. Invece, dopo essere passata in svantaggio, la squadra lomellina ha rimontato [illegible] grande coraggio ed ha addirittura vinto con una rete di Venturini al 93'. Il risultato punisce forse eccessivamente il Gravellona, che comunque ha dimostrato un atteggiamento troppo rinunciatario, lasciando intendere sin troppo chiaramente di accontentarsi del pareggio.

La prima occasione è del Vigevano al 17'. Cortivo difende [illegible] parbiamente il pallone fino alla linea di fondo e centra; nessuno raccoglie il suggerimento, che finisce tra i piedi di Tessari, il cui forte tiro è ribattuto da Reg[illegible]ni; Frullini controlla la sfera, e calcia in rovesciata, ma Pagani è ben piazzato e blocca.

I biancocelesti sono raggelati al 26' dall'inattesa rete del Gravellona, giunta da un'azione di disimpegno. Giardini è il solo dei suoi in avanti e si trova il pallone sul piede al limite dell'area, controlla e calcia a rete. Crespi si fa sorprendere e il tiro, preciso ma non irresistibile, si insacca alla sua destra. Il giovane portiere biancoceleste si riscatta nel finale del primo tempo, tutto di marca ospite, uscendo bene incontro a Giardini e bloccando due tiri di Zoia e Portalupi. Negli spogliatoi Tagliavini striglia i suoi e il Vige[illegible] riparte alla garibaldina, con Venturini che lascia a Pizzi il ruolo di libero e va addirittura a giocare da terza punta: è la mossa vincente. Gli arancioni sono disorientati, e il Vigevano produce alcune buone occasioni con Baldo, Tessari, Tonin e Frullini. Il pareggio è nell'aria e arriva al 65' su calcio di rigore, [illegible] per atterramento di Frullini da parte di Riva. Venturini si incarica della trasformazione e spiazza Pagani: 1-1.

Al 70' nell'ennesima mischia in [illegible] gravellonese Vianello reagisce ad un fallo colpendo [illegible] una gomitata Venturini. L'arbitro vede tutto e lo espelle.

Rinfrancato dalla superiorità numerica, il Vigevano continua il forcing, chiudendo il Gravellona nella sua metà campo. All'82' Frullini di testa libera Venturini ma il suo forte tiro di prima intenzione lambisce la traversa. All'88' la squadra biancoceleste batte [illegible] punizione dal limite [illegible] Venturini, che si spegne sopra la traversa. Due minuti dopo Zoia si impadronisce della sfera ed attraversa tutto il campo in contropiede. Borroni ha sul piede un'ottima occasione ma la sciupa.

Resta una manciata di minuti di recupero, con il Vigevano in avanti a testa bassa. Al 93', sugli sviluppi di una furiosa mischia in area, Venturini trova infine lo spunto vincente e, [illegible] un gran tiro dopo un lungo batti e ribatti, regala ai lomellini la vittoria.

Claudio Bressani

Andrea Giardini

VIGEVANO: Crespi; Adamo, Tonin; Fiorucci, Venturini, Pizzi; Cortivo, Invernizzi (38' Baldo), Frullini, Tessari, Castoldi (63' Brigliadori).
GRAVELLONA: Pagani (89' Vianoli); Filardo, Vianello; Marozzi (54' Borroni), Riva, Panzeri; Giardini, Romei, Zoia, Portalupi, Ragazzoni.
RETI: 26' Giardini, 65' Venturini (su rigore), 93' Venturini.

Calcio, disputato il recupero di Prima Categoria

Passa la Cappuccina

Gli ossolani hanno battuto a sorpresa la capolista del girone
Il Caltignaga perde l'occasione di distanziare il Villa secondo

DOMODOSSOLA. Mercoledì nero per la capolista del girone A della Prima Categoria. Nel recupero, in programma allo stadio «Curotti» tra Cappuccina e Caltignaga, la prima della classe è incappata nella [illegible] seconda sconfitta stagionale ed ha perso l'occasione per allontanare la diretta avversaria Virtus Villa.

L'Ossola è terra amara per i ragazzi di Gavinelli, che avevano perso la loro prima partita a Montecrestese. Ma mercoledì [illegible] la Cappuccina [illegible] ha rubato nulla.

Di fronte ad un Caltignaga che è andato via via spegnendosi col passare dei minuti, i ragazzi di Livio Fantone sono usciti alla distanza e, certo con maggior determinazione, h[illegible] raggiunto a 6' dalla fine la vittoria; grazie al gol messo a segno dal giovane e promettente Mengolli.

Il Caltignaga ha «macinato» calcio per circa [illegible] minuti, dando l'impressione di poter fare un sol boccone della formazione ossolana che naviga al terz'ultimo posto.

Fabbris e soci hanno messo in mostra la loro superiorità andando vicino al gol in un paio di occasioni, la più ghiotta delle quali ha visto Vigliotti, al settimo, colpire la traversa da fuori area.

Il dominio del Caltignaga è però scemato ben presto quando Fabbris si è un po' spento in cabina di regia, anche perché i suoi compagni di reparto si sono ben presto disuniti.

E pian piano è emersa la Cappuccina. Senza strafare, gli ossolani hanno tamponato con diligenza e ricreato gioco attraverso la vitalità della coppia Lopardo e Piana.

Ma la serata pareva stregata per la truppa di Fantone che già al 34' protestava per un atterramento in area di Fontana. Un analogo episodio in area si registrava al 60' e questo volta era Piana [illegible] messo giù nell'area degli ospiti: il mediocre direttore di gara sorvolava anche su questo fatto.

Il gol della vittoria arrivava all'84' quando un lancio da metà campo metteva Mengolli in condizioni di sfruttare il contropiede. [illegible] Sole e Almasio pasticciavano sulla palla alta al limite. Il giovane domese si inseriva, facendo partire un delizioso pallonetto che beffava l'estremo difensore ospite, rotolando lentamente in rete.

Renato Balducci

Una fase di Cappuccina-Caltignaga. I novaresi, sconfitti, falliscono la fuga

Volley, le novaresi si scontreranno in Coppa

Fra Ceppiratti e Ponti Il duello si rinnova

NOVARA. Il cerchio si stringe: Ceppiratti Novara e Ponti Romagnano avanzano in Coppa ed [illegible] si scontreranno a confronto diretto per accedere alla fase dei quarti di finale. Manca ancora la conferma ufficiale della Lega, ma [illegible] dovrebbero esserci più dubbi, anche perché le due novaresi sono rimaste sole a livello regionale.

Dopo quello di campionato, il derby si rinnova pure in Coppa, [illegible] la concreta possibilità che le due squadre si affrontino tre volte in quindici giorni.

Mercoledì sera erano in programma gli incontri di ritorno per i sedicesimi di finale. La Ceppiratti giocava ad Alessandria, partendo da un vantaggio di 3-0, conseguito nel match di sabato [illegible]. Anche il Ponti aveva messo una grossa ipoteca sul passaggio, avendo espugnato il campo di Mondovì per 3-2.

Il Novara, in riva al Tanaro, scendeva in campo con il [illegible] sestetto tipo: Manavella in regia, Pavonello opposto, Abbiati e Mariotti centrali e Mazzini e Nardioanni duo d'attacco. Partita a senso unico per gli azzurri: i tre set sono filati via senza problemi, con i parziali di 6-15, 7-15 e 11-15. De Michelis ne ha approfittato per far girare tutta la rosa dopo la metà dell'incontro. Il 3-0 dell'andata viene bissato e la Ceppiratti accede agevolmente agli ottavi.

Partita senza problemi anche per il Pavic, che ha affrontato un Mondovì in formazione volutamente rimaneggiata. I monregalesi hanno creato qualche problema ai padroni di [illegible] solo nella seconda frazione di gioco, peraltro persa a [illegible]. Nel primo e terzo set, netta la supremazia sesiana, come confermano i parziali di 15-6 e 15-2. Massimo Celasco ha dato respiro ai titolari, risparmiandoli per il campionato che riparte domani a Torino. [m. p.]

SPORT**FLASH**

CALCIO

Il giudice ferma il granata Farina

Il giudice sportivo di serie C2 ha squalificato per [illegible] giornata Mario Tacca del Novara e Damiano Farina della Juve Domo. Mentre l'azzurro ha scontato ieri la squalifica a Modena, l'ossolano dovrà disertare l'incontro di Telgate. Tra gli altri bloccati, Trovalusci del Tempio, prossimo avversario in campionato per il Novara.

CALCETTO

[illegible] si gioca a Casalbeltrame

Nona giornata di gare al «Passonito» di Casalbeltrame. Ecco il programma di stasera: alle 20,45 Caserma Gherzi-Comes Novara; alle 21,30 Cral Novara-Osteria Medioevo Casalgiate; alle 22,15 Lloyd Adriatico-Green Progetti.

CALCIO

Tre squalificati per l'Iris Oleggio

Mano pesante del giudice sportivo in Interregionale con l'Iris Oleggio. Squalificati per un turno Renda, Tamborini e Rigamonti. Particolarmente colpito pure il Vigevano, con le penalizzazioni di De Rosas e Polizzotto. Anche per il Verbania una squalifica: Merelli, per una giornata.

SOFTBALL

[illegible] interno

E' stato stilato il calendario [illegible] della serie A di softball, alla quale partecipa anche il Marcoli Novara. Per le novaresi l'esordio avverrà il [illegible] aprile, in casa contro il temibile Bussolengo. Debora Zanola è risultata la miglior battitrice della serie B [illegible] 423 di media.

PALLAMANO

[illegible] «Testa» batte il Lavagna

Brillante successo della «Testa» nel campionato di [illegible] C femminile. Le azzurre hanno battuto il Lavagna con l'eclatante punteggio di 23-1.

PODISMO

Ammazzainverno [illegible]

La classifica aggiornata, dopo dieci prove della «Ammazzainverno», vede al comando l'Amatori Verbania con 251 punti, seguita da Gravellona (237) e La Cecca di Borgomanero (198).

Novara, quasi 1500 spettatori per il concerto di Vecchioni al Palasport

Se avessi un «prof» cantante

Piccolo sondaggio tra gli studenti

NOSTRO SERVIZIO

Roberto Vecchioni, il «profes[illegible] dei cantautori italiani, ha due cattedre: una è a scuola, l'altra è sul palco. Una doppia attività che riesce [illegible] benissimo, mettendo in ognuna le esperienze che ricava dall'altra. E l'altra [illegible] nel [illegible] al Palasport di viale Kennedy, dove ha presentato vecchie e nuove canzoni, l'artista mila[illegible] ha fatto sfoggio di questa duplice vocazione. Quasi [illegible] un filosofo dell'antica Grecia, tanto in un campo che nell'altro privilegia il d[illegible] con allievi e fans. Se a Desenzano, dove Vecchioni si è trasferito per sfuggire all'inquinamento [illegible] agli stress della metropoli lombarda, insegna lettere a poche decine [illegible] studenti delle superiori, questa volta la sua «classe» era formata da un pubblico [illegible] circa 1500 persone. Tanti erano infatti coloro che mercoledì [illegible] hanno affollato l'impianto sportivo cittadino per assistere al concerto. Gente di tutte le età, tantissimi gli studenti. Con i genitori c'era anche qualche alunno delle elementari.

E' stata l'occasione per porgere loro una domanda che viene spontanea per soddisfare una curiosità in fatto [illegible]: [illegible] ti comporteresti se [illegible] tuo professore fosse un cantante?

«Lo accetteri volentieri — risponde Tommaso Bossetti, 13 anni, alunno di terza media alla «Morandi» — , potrei avere l'autografo quando voglio [illegible] sarebbe solo per il primo approccio. Poi sarebbe un insegnante come gli altri, ma con qualcosa in più, in grado di capirci meglio. Credo che riuscirei a superare il distacco con più facilità».

Uno scorcio del pubblico che ha assistito all'esibizione novarese del cantautore. C'erano anche alunni delle elementari

«Mi comportei normalmente — aggiunge la sorella Renata, 11 anni, che frequenta la prima classe nello [illegible] istituto — non vedo perchè dovrebbe essere diverso. Non sarebbe certo un professore di serie B, semmai di serie A». Vicino a loro, seduto sulla pista del Palazzetto, a pochi metri [illegible] palco, c'è il cuginetto Giovanni, 10 anni, alunno di quinta alla scuola elementare [illegible] rione Sacro Cuore: «Cercherei di non distinguere il comportamento che devo tenere [illegible] il professore. Avrei un atteggiamento di rispetto, come per tutti. Ma sono [illegible] che sarebbe più amichevole».

Elisa Badiali, 21 anni, [illegible] studentessa universitaria: «Mi piacerebbe, e molto. Il fatto che [illegible] professore sia anche [illegible] cantante non sarebbe negativo: vorrebbe dire che non è uno con i paraocchi. Riuscirei a capire meglio la sua psicologia e a trovare una sintonia. All'università non sarebbe possibile: non esiste il contatto personale, si è solo dei numeri».

Selina Bergantin, 19 anni, studia pianoforte come privatista: «Per chi, come me, ha interessi musicali, sarebbe un'immensa fortuna. Oltre agli aspetti tecnici, potremmo fruire [illegible] esperienze professionali».

Lorena Garau, 17 anni, frequenta il quinto corso per operatrice turistica: «Sarebbe bello, ma penso che tutto dipenda dalla persona con cui si ha ha che fare più che dalla [illegible] seconda attività».

«Ci ho pensato [illegible] volte — dice Valerio Brustia, 21 anni, novarese, studente di ingegneria al Politecnico di Milano — credo che ci sarebbe [illegible] rapporto differente, in positivo. Si avrebbe modo di parlare anche di altre cose e ricavarne un arricchimento. Se poi il soggetto in questione fosse Vecchioni, credo che sarebbe socializzante e ancora più ricco [illegible] stimoli. Chi, come lui, scrive certe cose vuol dire che le pensa e sa arrivare al cuore».

Kelly Ferrari, 19 anni, studia in un istituto magistrale privato: «Sarebbe lo stesso, perché la capacità di insegnamento [illegible] professore non dipende dall'attività che svolge fuori dalla scuola. Non separerei i due [illegible] li. Lo ammirerei come insegnante, non perché [illegible] un cantante».

Jasmin Galliani, 19 anni, lavora alla «De Agostini» e segue un [illegible] di psicologia all'università: «E' un idea che mi piacerebbe tantissimo, anche [illegible] prima vista parrebbe una situazione strana. Fosse [illegible] personaggio come Vecchioni aiuterebbe i ragazzi a pensare e non è cosa da poco. Credo che con uno come lui parlerei di tutto e, negli intervalli, chiederei anche l'autografo».

Poco prima, Vecchioni, l'insegnante-cantautore, durante uno dei numerosi monologhi-flash con i quali ha inframmez[illegible] le sue bellissime canzoni, ha anche parlato da professore impegnato, auspicando la «fine della scuola apolitica» perché vi si torni a respirare un'aria [illegible] «asfittica».

Pietro Benacchio

[illegible] PROVINCIA

NOVARA
Grande danza, arriva la Savignano

Dopo Antonio Gades, nuovo appuntamento in città [illegible] la grande danza. Luciana Savignano, Marco Pierin e Raffaele Paganini saranno di scena al Faraggiana il 20 febbraio con la compagnia del teatro Nuovo [illegible] Torino in «Amore, passione e morte». Lo spettacolo, proposto dall'Assessorato comunale per [illegible] cultura, composto la due balletti in un atto: «Francesca da Rimini» e «Carmen». Prevendita [illegible] lunedì 12 al botteghino del teatro civico. I prezzi: [illegible] mila lire (platea) e 18 mila (galleria).

VERBANIA
Solo [illegible] spettatori per Foà

Risate e applausi a scena aperta, ma solo 300 spettatori al «Vip» per «L'ispettore generale», il capolavoro [illegible] Gogol interpretato [illegible] un grande Arnoldo Foà e dalla compagnia [illegible] Geppy Gleijesses [illegible] la regia di Roberto Guicciardini. [illegible] scarsa affluenza hanno for[illegible] influito il cambio di data e programma [illegible] cartellone prevedeva «Sul lago dorato» di Thompson, per giovedì 15) e [illegible] concomitanza di due altri appuntamenti: il concerto dei chitarristi «Torroba» al «Sociale» e «Grido di libertà», film di Attenborough sull'apartheid sudafricana che all'«Ariston» ha aperto la rassegna «Metti una [illegible]ra al cinema», richiamando un grande pubblico.

GIGNESE
Un concerto di «Comunità [illegible]»

Per il quarto concerto del programma «Comunità e musica», promosso dall'assessorato alla cultura della Comunità montana del Cusio-Mottarone, [illegible] suonerà [illegible] formazione composta da solisti del Novarese. Suoneranno: Stefano Gori (flauto), Paolo Gavelli (clarinetto), Giovanni Cerutti (pianoforte), Paolo Milesi (tromba).

[illegible] TICINO
[illegible] nella parrocchiale

E' in programma per domani sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale San Giovanni Battista un concerto del coro «Baroque Ensemble», diretto dal [illegible] Jeffrey George, e del complesso «Giovanni Gabrieli», diretto [illegible] Cristophe Barthel. La [illegible] musicale è organizzata dalla biblioteca civica e dalla parrocchia.

OLE[illegible]
Teatro, salta «Il burbero benefico»

Non sarà [illegible] lo spettacolo teatrale «Il burbero benefico», terzo appuntamento della stagione di prosa del «Comunale». L'appuntamento è saltato per l'improvvisa indisposizione dell'attore principale, il popolare Mario Carotenuto. L'assessorato alla Cultura [illegible] provvedendo a sostituire la rappresentazione. Nei prossimi giorni verrà resa [illegible] la [illegible] data e il titolo dell'opera.

[illegible]
Conferenza [illegible] magia [illegible]

Continua al Centro studi Cta 102 di [illegible] Torino 29a il ciclo di incontri divulgativi e dibattiti sul tema dell'occulto e del misticismo. Questa sera, alle 21,30, è in programma una conferenza sulla «Magia egizia», nella quale verranno illustrati credenze e divinità dell'antico popolo del Nilo.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 9 Febbraio 1990 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

La Camera delega il Governo ad istituire Biella capoluogo

Provincia, ma fra 2 anni

Squillario: «E' una delusione»

BIELLA. Una vittoria a metà. La Camera dei deputati ieri ha promosso solo parzialmente Biella a Provincia. Con [illegible] voti favorevoli, 105 contrari e 92 astensioni i deputati hanno infatti approvato [illegible] emendamento che delega il Governo «ad emanare, entro due [illegible], i decreti legislativi per l'istituzione delle nuove province».

Come dire che i tempi per la «promozione» di Biella (e con il capoluogo laniero Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Crotone e Verbania) si allungano ancora una volta [illegible] che, all'atto pratico, sul tavolo rimane po[illegible] più di un riconoscimento formale. Spiega il parlamentare Wilmer Ronzani che, assieme a colleghi di numerosi partiti, aveva presentato una seconda proposta che è sta[illegible] poi ritirata: «L'autonomia territoriale si è avvicinata e allontanata nel medesimo tempo. Rispetto alle [illegible] [illegible] possiamo davvero essere soddisfatti [illegible] risultato. Siamo arrivati alla votazione, ed è la prima volta in 40 anni, ma la delega al Governo ci toglie molte speranze [illegible] ottenere la "separazione" da Vercelli in tempi brevi».

A mettere in allarme Ronzani sono i contenuti della delega riguardante la «revisione delle circoscrizioni provinciali». Controverso in particolare, [illegible] il primo punto nel quale si sostiene che «il Governo è delegato ad [illegible] nel termine [illegible] due anni dalla entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per la revisione delle circoscrizioni provinciali [illegible] per l'istituzione di [illegible] province».

Sottolinea Ronzani: «Come dire che il Governo, se sul piano formale è vincolato a istituire le nuove province, sotto il profilo pratico può anche non esercitare una delega che alla scadenza dei due anni automaticamente decade. Di casi simili [illegible] ne sono registrati parecchi in passato e [illegible] degli esempi più lampanti riguardava la riforma [illegible] codice di procedura penale. Quindi, da qui al '92, tutto può accadere».

[illegible] le perplessità sulla creazione di Biella Provincia in tempi brevi permangono dopo la votazione alla Camera di ieri (la discussione adesso passa [illegible] Senato che potrebbe ancora modificare l'orientamento), un dato positivo l'emendamento comunque [illegible] contiene per le [illegible] aspiranti province. Infatti, nel caso in cui il Governo decida di istituire delle nuove realtà territoriali, automaticamente a Biella, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Crotone e Verbania verrà [illegible]gnato il riconoscimento di capoluogo.

Proprio [illegible] questa ottica, più possibilista di Ronzani [illegible] il sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori che dice: «Il risultato della votazione alla Camera è apprezzabile. Il voto dell'aula ha confermato le aspirazioni a provincia delle sette città. Opportunamente [illegible] state rimesse al Governo le competenze in materia di delimitazione territoriale visto [illegible] qualcuno [illegible] ha risolto ancora questo inghippo».

Ma ieri [illegible] l'annuncio [illegible] quanto è avvenuto a Roma, è stato accolto [illegible] palazzo Oropa con disappunto [illegible] delusione. Sostiene il sindaco Luigi Squillario che per tutta la giornata [illegible] rimasto in contatto diretto con la capitale: «Questa approvazione non mi fa certamente esultare, nè mi soddisfa. Dopo tutte le traversie [illegible] abbiamo superato in passato per arrivare al voto alla Camera, mi aspettavo proprio qualcosa in più. L'unico dato positivo [illegible] che per la prima volta, in una legge dello Stato, si fa espresso riferimento alla Provincia [illegible] Biella». Commenta il pro-sindaco Gilberto Pichetto: «Non sono stati neppure [illegible]ziati i finanziamenti sufficienti a costituire le nu[illegible] province: è un chiaro segnale dell'indecisio[illegible] che serpeggia ancora in Parlamento sul problema delle autonomie locali».

Maurizio Alfisi
[illegible] Eynard

A sinistra il deputato pci Wilmer Ronzani. Sopra, il sindaco [illegible] Biella Luigi Squillario, sostenitore dell'autonomia

[illegible]

Non sparò contro l'auto

I giudici del tribunale di Biella hanno assolto, per non aver commesso il fatto, Lanfranco Bernardi, 31 anni, di Ponderano, [illegible] pentito del maxi-processo [illegible] droga, accusato [illegible] aver crivellato a colpi di pistola l'auto [illegible] [illegible] giovane [illegible] Magnonevolo, Sandro Donatiello, di 20 anni. Le perquisizioni degli agenti per cercare l'arma non hanno dato risultati e ieri, in aula, i testimoni sono caduti in contraddizione. Da qui il verdetto.

[illegible]

Diabetologia «sì» [illegible] 45

Anche il comitato di gestione dell'Usl ha dato parere favorevole alla richiesta dell'Associazione diabetici per l'istituzione di una Unità autonoma di diabetologia, [illegible] reparto [illegible] letti propri, all'ospedale Sant'Andrea. La proposta dovrà essere inserita [illegible] le iniziative prioritarie dell'Unità sanitaria.

[illegible]

Incontro con don Ciotti

«Educare per prevenire» [illegible] [illegible] [illegible]ma del dibattito sulla tossicodipendenza, organizzato per le 20,30 di questa [illegible] dalle Acli, al Salone Martinetti. Interver[illegible] don Luigi Ciotti, del gruppo Abele, [illegible] lo psicologo Gianni Bono.

[illegible]

Il Carnevale [illegible]

La Croce rossa ha organizzato per domani pomeriggio, alle 14,30, nella sede via Quintino Sella, [illegible] tradizionale ballo [illegible] bambini. Domenica, invece, l'appuntamento è [illegible] la fagiolata, preparata sempre dai volontari della Cri. La distribuzione si inizierà alle 16,30.

VERCELLI

Iniziato torneo di risiko

E' cominciato alla trattoria «da Cecco» il quinto torneo cittadino di risiko organizzato dalla cooperativa «La primula» e [illegible] «Dialoghi giochi». Si [illegible] già svolte le prime fasi eliminatorie [illegible] la prossima settimana, giovedì [illegible] venerdì, [illegible] in programma le semifinali e le finali con inizio alle 20,30. Dice Aurelia Rollo, una delle organizzatrici: «Siamo riusciti a radunare una quota ragguardevole [illegible] partecipanti, ben 32, [illegible] possono essere considerati dei veri "professionisti" di questo gioco entusiasmante».

Verso la separazione. I simboli delle due realtà locali: l'abbazia [illegible] Sant'Andrea a Vercelli e il Battistero di Biella

Da Vercelli

«Noi siamo indifferenti»

VERCELLI. A prima vista nessuno sembra sorpreso e [illegible] rassegnazione diventa fair play [illegible] fronte ad una notizia tante vol[illegible] annunciata e che ora sembra colpire nel segno. «Biella provincia» è una parola che ha un sapore acerbo e probabilmente troppi aspetti ancora da scoprire.

Il sindaco Fulvio Bodo, pur mantenendo il consueto distacco, sostiene che per questa provincia non sia sufficiente spaccare il territorio a metà. E [illegible] vercellese? «Non mi [illegible] fastidio l'idea dell'autonomia [illegible] Biella, ritengo che da sempre le due culture siano differenti, una differenza atavica che emerge in troppe occasioni».

E' altrettanto disincantato il vice sindaco Angelo Fragonara; [illegible] suo esordio è un interrogativo pungente: a chi giova questa nuova provincia? Dice Fragonara: «Non sono per il feudalesimo e [illegible] mi sembra giusto attaccarsi all'idea del campanile. Questi discorsi non mi interessano [illegible] non la metto sul piano del sentimento. Però stiamo cercando di contenere la spesa pubblica, la riforma fiscale per le autonomie locali tarda ed è utile a questo punto un nuovo ente? Moltiplicare i parlamentini significa frammentare uno spinoso problema, quello della programmazione territoriale, che risulta già ingovernabile».

Marco Ciocchetti, segretario della Federazione comunista vercellese, è tra i «sostenitori prudenti»: «Dò un giudizio positivo; d'altra parte [illegible] a questo che ho lavorato, in Consiglio provinciale, insieme ai colleghi biellesi. Certo che servirà un'ulteriore analisi: non si può far risultare l'altra provincia [illegible]me un ritaglio sul territorio. Si riaprono le ipotesi dell'unione con la Valsesia o con altre [illegible] non vercellesi dell'hinterland».

Sandro Cattaneo, degli uffici della segreteria provinciale democristiana, si definisce invece [illegible] contrario» ad una scelta che si discute da tempo, «logica conseguenza di volontà autonomistiche». «Vogliamo sapere, però — dice Cattaneo — quale ruolo giocheranno Vercelli e la sua area di influenza». Per i «secessionisti» è davvero l'ora x? [illegible] fossi biellese — conclude il segretario dc — avrei qualche timore, [illegible] vercellese sono agnostico».

E [illegible] vercellesità? Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa, da sempre strenuo difensore dell'unità territoriale della provincia, inizia a parlare in tono pacato. Poi esplode il suo disappunto: «Mi [illegible] fastidio che [illegible] progetto, così [illegible] è stato presentato fino ad ora, distrugga un territorio. Neppure i biellesi, e non tutti lassù credo[illegible] all'idea dell'autonomia, dovrebbero accettare questa separazione fatta con il bisturi. Che Biella abbia delle ambizioni è lecito e non entro nel merito. Il mio cruccio [illegible] che per far nascere una nuova provincia si rovini il territorio di Vercelli».

Ranghino, idealmente, punta il dito su Gattinara: qui la divisione territoriale provocherebbe una strozzatura, un budello, unico collegamento con la Valsesia.

[r. s.]

E' il terzo in quattro mesi [illegible] Cossato: Strobino si rivolge alla magistratura

Un altro incendio alla «Tinval»

«In questi incidenti c'è qualcosa di poco chiaro»

Ermanno Strobino

COSSATO. Ancora [illegible] incendio alla Tinval, il complesso costituito da [illegible] tintoria e da una filatura cardata, con sede in via Maffei 90, di proprietà [illegible] Ermanno Strobino, ingegnere e presidente della Cassa di Risparmio di Biella.

E' il terzo rogo in quattro mesi: il primo si [illegible] sviluppato lo scorso autunno, il secondo il pomeriggio di lunedì [illegible] novembre. Sono andati distrutti 3 mila chili di materiale, in gran parte acrilico e dalle prime stime i danni ammontano a 300 milioni. Ma l'azienda ha chiesto l'[illegible]tervento della magistratura. Dice Strobino «In questi incendi c'[illegible] qualcosa [illegible] poco chiaro. Sono avvenuti tutti alla stessa ora e nel medesimo reparto. L'indagine del procuratore servirà a fare luce sulle cause».

Ad essere interessata dalle fiamme è stata una cella nel reparto di produzione «open end», il [illegible] continuo della filatura.

Le fiamme non si [illegible] estese ad altri settori dell'azienda che hanno continuato regolarmente l'attività, [illegible] ha richiesto un intervento massiccio dei vigili del fuoco di Biella e di Vercelli per evitare che il focolaio potesse raggiungere l'intero reparto. Complessivamente sono [illegible] se quattro squadre, tre da Biella [illegible] una da Vercelli.

Ad accorgersi dell'incendio sono stati alcuni operai che hanno visto levarsi delle fiamme dall'edificio che ospita le celle. [illegible] notato alzarsi anche una colonna di fumo — ha detto un dipendente —. Abbiamo [illegible] bito compreso che si stava sviluppando un altro incendio».

Nello spazio di pochi minuti [illegible] reparto è stato avvolto da un fumo denso e scuro che ha [illegible] stretto gli operai ad indietreggiare nonostante fossero intervenuti con gli estintori. Anche l'opera di spegnimento dei vigili del fuoco [illegible] risultata piuttosto complicata. Soltanto dopo alcune [illegible] le fiamme sono [illegible] domate e verso sera si sono iniziati i lavori di smassamento.

Ma ora partirà anche l'indagine della procura. Spiega Piero Borio, uno dei direttori della Tinval: «L'abbiamo richiesta perché questo terzo incendio [illegible] ha lasciato perplessi. Si [illegible] sviluppato nel reparto già interessato dai precedenti, in pratica nel "cuore" del sistema open-[illegible]d. Anche l'ora è la stessa. Lavoriamo le fibre acriliche in altre parti dello stabilimento e non abbiamo mai registrato problemi: come mai proprio in quella cella accadono disastri?».

Aggiunge Piero Borio: «L'indagine del magistrato sarà minuziosa. Parteciperanno esperti, tecnici e operai. Una volta terminata sapremo sicuramente se gli incendi sono di origine dolosa oppure se si [illegible] [illegible] inconvenienti di tipo tecnico».

[d. p.]

L'ACNA IN RISAIA

Controlli [illegible] [illegible]ilizzanti anche nel Vercellese

Si sta estendendo anche [illegible] Vercelli l'inchiesta sui prodotti di scarto dell'Acna che sarebbero stati usati come fertilizzanti [illegible] agricoltura.

IL SERVIZIO IN QUESTO FASCICOLO A PAGINA 6

Viaggio dietro le quinte del Carnevale: l'industria dei carri

La «Lea» va in Messico

Cento figuranti in costume

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La Lea dal Fupon, che dal 1980 aveva sempre partecipato al Carnevale come gruppo mascherato, è quest'anno per la seconda volta alle prese con il carro. «Bisogna avere voglia di cambiare, di inventare sempre qualcosa di nuovo» dice Vittorio Raso, uno dei veterani del gruppo.

E le idee per fare sempre «qualcosa di nuovo» al Comitato non mancano. Già vincitrice nelle scorse edizioni di ben cinque primi premi, la «Lea» aveva riscosso particolare successo con la diabolica e coloratissima «Samba infernale» dove streghe, diavoli e mostri si accompagnavano ad un borbottante, irritato vulcano che «sputava» fumo, e il ricco e sofisticato «Marco Polo» che compariva su di un trono coperto da stendardi.

Oggi, invece, sarà la volta del «Mexico Show». Un centinaio di persone sfileranno abbigliate con costumi dell'antica terra degli Aztechi. Tutte si muoveranno e danzeranno intorno al carro di cui si è iniziata da poco la costruzione.

Chi si occupa dell'ideazione, e di gran parte della realizzazione, è Piero Leone che utilizza, quale «area edificabile», la zona di fronte al ristorante «Caprice» a Caresanablot.

«Noi sappiamo soltanto che sarà un paesaggio messicano, probabilmente con figure ed alcuni cactus, ma niente di più. A lui è stata data carta bianca» spiega Mauro Raina, presidente del Comitato. Il gruppo della Lea dal Fupon è numeroso: Mauro e Giovanna Raina, appunto, Attilio Gaviglio, Roberto Garavaglia, Vittorio Raso, Piero Leone, Dora Dinunzio, Emilio Bolognesi, Giuliana Tacchini, Umberto Caldera, Edoardo Balzaretti. Tutti ricordano, con rimpianto, un altro animatore del gruppo, Angelo Albera, scomparso lo scorso anno: dapprima la Lea aveva pensato di non partecipare al Carnevale '90, poi, proprio in suo onore, si è pensato di continuare.

«Il Carnevale a Vercelli — interviene Garavaglia — è una manifestazione imponente: arriva a coinvolgere tutti, per non parlare poi del suo indotto economico. L'unico rammarico è che il Comune sia il solo ad aiutarci finanziariamente; in questo modo purtroppo si andrà verso un inevitabile esaurimento». Anche per la «Lea» coprire le spese significa autotassarsi e compensare le uscite con il ricavato delle serate e con il notevole aiuto che Pippo e i fratelli Farrauto continuano a prestare nel tempo.

Rigorosamente in abito da sera, il «Barone e la Baronessa de' Fuponis», Cecco Pasquino, giovane ristoratore, e Vittoria Frattini, commessa, insieme per la seconda volta, saranno presentati il 22 febbraio, alle 22,30, alla discoteca «Estasy», dove, nel pomeriggio dello stesso giorno, sarà tenuto il ballo dei bambini.

Al Carnevale delle fagiolate, il gruppo si è sempre presentato con la proposta alternativa della distribuzione dei «friciò», cotti direttamente sul viale. I dolci sono stati ogni volta molto apprezzati dai vercellesi. E' un'iniziativa, questa, che forse nel Carnevale del '90 non si ripeterà, anche se si spera che all'ultimo minuto la tradizione possa essere ripresa.

Intanto fervono i preparativi per l'arrivo della Bela Majin, la compagna di Bicciolano-Franco Fornara, che verrà presentata ufficialmente domani pomeriggio alla sede della Famija Varsleisa. In un primo tempo i goliardi avevano pensato ad una «discesa dal cielo» per la regina del Carnevale vercellese, ma le condizioni meteorologiche di questi giorni hanno messo in forse il progetto. Così, al momento, restano confermati l'incontro in Famija, alle 17, e la serata danzante delle 21,30 a «Le acacie».

Bicciolano e Bela Majin riceveranno le chiavi della città sabato 17 febbraio e poi inizieranno il loro itinerario attraverso i rioni, partecipando alla presentazione delle maschere e alle visite benefiche. Prima mini-sfilata il 18, al rione Isola, a partire dalle 14,30.

Serena Leale

Alcuni rappresentanti della Lea dal Fupon. Qui sopra il presidente del Comitato Mauro Raina. Accanto Vittorio Raso e Giovanna Raina: tutti sono impegnati nel «Mexico Show»

Oggi convegno al Dugentesco

Ex Montefibre così il futuro

VERCELLI. Il «miracolo» è un poco in ritardo, ma la Cee finora non ha mai bocciato una richiesta di proroga, soprattutto se, come dice il Comune, «è "piccola" e ben motivata». Così la nuova area Montefibre, che risorge in largo Chatillon dopo anni di abbandono, oggi arriva a testa alta al convegno che l'Aiav e l'amministrazione di Palazzo di città hanno organizzato al Salone Dugentesco.

Il tema è «Dal lavoro al lavoro»: si parte alle 17. Si inizia da quel regolamento 219 che concede finanziamenti «europei» a chi progetta il riutilizzo di aree industriali dimenticate (con lavori da completarsi entro il 31 marzo) per arrivare a parlare delle ceneri del vecchio complesso chimico vercellese e della trasformazione in zona di piccole industrie, laboratori artigiani, magazzini e uffici.

La definizione di «piccolo miracolo» per l'ex area Montefibre è di Gianfranco Sarasso, presidente dell'Aiav, la società che gestisce la trasformazione artigiana. Sa bene che il cantiere in largo Chatillon è ancora aperto, così come lo sanno l'amministratore delegato Aiav, Lizio Dezzani, e gli assessori vercellesi che, la scorsa settimana, hanno incontrato in Municipio il commissario Cee incaricato di verificare lo stadio di attuazione di tutti i progetti che il «governo» di Strasburgo sta finanziando in provincia. Ma pare che, se accompagnato da una relazione dettagliata e con la «garanzia» della Regione, il progetto Montefibre possa beneficiare senza problemi di una proroga e ottenere i fondi comunitari. Sono 3 miliardi e 800 milioni su un costo complessivo di 6.

Una nuova conferma potrà arrivare da Giuseppe Cerchio, assessore piemontese all'Industria, tra gli invitati di oggi al Dugentesco.

Nel frattempo il Comune ha definito il prezzo di vendita dell'area: 325 mila al metro quadrato, con un'oscillazione del 10 per cento, da aggiungere o sottrarre in base alla sistemazione dell'azienda all'interno dei nuovi capannoni. Una cifra concorrenziale, che non dovrebbe creare contraccolpi al mercato, ma che ha già attirato numerose aziende. C'è chi assicura che, in base alle prime richieste presentate in Comune, la «nuova» Montefibre sarebbe già quasi completamente venduta.

A lavori conclusi, saranno disponibili 8500 metri quadrati per imprese industriali e artigiane, altri 8500 per uffici e laboratori, mentre 5100 sono «liberi», per aziende che chiedono spazi particolari. Anche gli «utenti» sono stati invitati al convegno: potranno intervenire dopo le relazioni di Fulvio Bodo, Gianfranco Sarasso, Luciano, Caffi, Gianfranco Carnevali, Carlo Robutti, Giuseppe Cerchio, Livio Dezzani e Aldo Besate. [r. m.]

Autobus nella bufera. Il blocco degli straordinari sta provocando disservizi

Le polemiche nel Trinese per i bus

Atap, le proteste dei comunisti

VERCELLI. Sempre dense le nubi sui trasporti pubblici in provincia. Dopo la polemica che ha aperto un contenzioso tra l'Atap ed i Comuni accusati di non pagare la loro quota pur fruendo del servizio è ora la volta di una vertenza sindacale degli autisti che sono scesi in agitazione rifiutandosi di prestare lavoro straordinario. Sono stati registrati alcuni disservizi che hanno sollevato, specialmente nella zona di Trino, proteste da parte di molti pendolari, in particolare studenti, che sono stati lasciati a piedi, a causa del blocco dei bus.

Il pci vercellese ha preso posizione sul caso, mettendo in luce la condizione di «un'azienda in cui gli straordinari sono diventati una regola fissa». Sottolinea Norberto Greppi, funzionario della federazione del pci: «E' bastata una semplice protesta sindacale, il rifiuto di svolgere ore extra orario da parte dei dipendenti Atap per far emergere tutta la fragilità di questa azienda. Gli straordinari erano, come in questo caso, diventati una norma, tanto che il direttore si è sentito autorizzato a chiedere, con una lettera, spiegazioni ai dipendenti, in merito al loro rifiuto. Pensiamo che si stia creando un clima intimidatorio che non serve a nessuno».

Ma al di fuori della vertenza sindacale il pci vercellese cerca di scavare sull'inefficienza dei pubblici servizi e trovare una via per riassestare l'azienda, che comunque sta tentando il rilancio. Continua Greppi: «Due le strade: o una convenzione con i privati o quella delle assunzioni. Ma a proposito di queste ultime: che fine hanno fatto le sei preannunciate?. Il risanamento è una questione di fondo se si vuole recuperare la fiducia dei Comuni che non hanno ancora aderito alla società».

Ulderico Cormegna, sindaco di Tricerro, uno dei Comuni coinvolti nella polemica considera il tutto come un carteggio a direzione unica: a fronte di una serie di richieste all'Atap per delucidazioni, non ha mai ottenuto risposta. [g. ba.]

Ieri al Lions club

Premiate le forze dell'ordine

VERCELLI. Il Lions club ha dedicato alle forze dell'ordine la serata d'incontro annuale con i soci. Ieri, al circolo ricreativo, il presidente del sodalizio, Celso Rosso, ha consegnato un riconoscimento al maresciallo capo dei carabinieri di Vercelli Antonio Scino, all'agente di polizia Vincenzo Annè, al capitano Fausto Ales, in rappresentanza del gruppo di polizia tributaria della guardia di finanza.

Per il maresciallo Scino la motivazione del premio ricorda la tragica rapina accaduta proprio un anno fa tra Oldenico e Arborio: l'appuntato Salvatore Vinci fu ucciso da altri carabinieri che avevano dato l'assalto ad un furgone postale. Scino si salvò a fatica e partecipò alla cattura dei rapinatori. L'agente Annè è stato premiato per l'attività svolta in pattuglia sulla «volante», le Fiamme gialle per la lotta alla droga. [r. m.]

Trino, lo studente morto in un incidente a Morano Po

Oggi i funerali di Roberto

Migliorano le condizioni dell'amico

TRINO. Si svolgeranno oggi pomeriggio (alle 14,30), in parrocchia, i funerali di Roberto Bet, 16 anni, lo studente dell'Iti morto l'altro pomeriggio in un drammatico incidente stradale avvenuto sull'argine del Po. La salma sarà poi portata a Camino per essere tumulata nella tomba di famiglia. Stanno intanto migliorando le condizioni di Roberto Francia, l'amico che guidava l'auto finita in una scarpata.

La disgrazia è successa a Morano Po, sul tratto di argine che collega il paese con Trino. I due ragazzi, inseparabili amici di tante avventure (frequentavano l'oratorio ed erano assieme nei boy-scouts), sono partiti mercoledì pomeriggio da Trino sulla «Regata» che Roberto Francia aveva preso al padre, approfittando della sua assenza. I due si sono diretti verso una strada di periferia, fra Trino e Morano Po, dove (a pare che avessero già «sperimentato» il tragitto altre volte) l'auto avrebbe percorso la strada zigzagando. Roberto Francia, al volante, avrebbe insistito sull'acceleratore.

Il ragazzo avrebbe perso il controllo dell'auto che, dopo aver sbandato verso l'argine, è precipitata in una scarpata finendo la corsa contro un pioppo. Roberto Bet è morto nell'urto, l'amico è stato sbalzato dall'abitacolo attraverso il vetro anteriore.

L'unico testimone dell'incidente è stato un pensionato (la strada percorsa dagli amici, asfaltata da poco, è scarsamente frequentata) che ha subito cercato soccorsi. L'uomo, Nicola Canepa, è corso ad una cascina poco distante, la tenuta «Pobietto» e da qui ha chiamato un'ambulanza e i vigili del fuoco. Per Roberto Bet, però, imprigionato tra le lamiere dell'auto, non c'era più nulla da fare.

I due ragazzi, a Trino, facevano coppia fissa: amici da tempo, trascorrevano insieme buona parte del tempo libero e condividevano la passione per le auto veloci. Frequentavano l'oratorio parrocchiale di via Irico, dove si ritrova buona parte dei ragazzi della cittadina.

Roberto Bet era figlio unico. Il padre, Vittorio, è titolare di una piccola azienda di trasporti in via Trento. L'uomo, l'altro pomeriggio, era fuori casa per lavoro: ha saputo della disgrazia soltanto parecchie ore dopo l'incidente.

L'amico è figlio di Alessandro Francia, un autotrasportatore trinese. Ha un fratello, Luigino, di 28 anni. La famiglia abita in via Montegrappa. Roberto Francia frequenta l'Ipsia di Vercelli: la scuola si trova in piazza Battisti, a pochi metri di distanza dall'istituto frequentato da Bet.

Luisella Trinchero

Proteste alla scuola materna di Riva

L'asilo «sauna»

Troppo caldo in classe

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un asilo modernissimo, dalle ampie vetrate e con un grande giardino a fare da cornice. Ma per i quasi 50 bambini che ogni mattina varcano i cancelli della scuola materna del rione Riva, i locali ricavati dal Comune nell'ex villa Petiva hanno una caratteristica poco rassicurante per la loro salute: sono troppo riscaldati.

«E' vero, all'interno del complesso la temperatura sale decisamente al di sopra dei 20 gradi — confermano le maestre —. La causa è da ricercare prima di tutto nelle grandi vetrate che, se da un lato rendono l'ambiente più gradevole a vedersi, dall'altro permettono ai raggi del sole di penetrare senza alcuna protezione. E siccome sono state costruite con il sistema dei doppi-vetri, verso mezzogiorno i saloni si trasformano in una serra».

Continuano le insegnanti: «Abbiamo chiesto all'amministrazione di sistemare delle tende. Ma a quanto pare questo ostacolo, come quello di regolare il termostato della caldaia per ottenere temperature più miti, è insuperabile. I responsabili giocano a rimpiattino, si "palleggiano" le responsabilità e intanto noi siamo obbligate, durante la giornata, ad aprire i finestroni al secondo piano per refrigerare in qualche modo lo stabile. E con i bambini che, tutti sudati, giocano e corrono, le conseguenze sono facilmente immaginabili: raffreddori, tosse e influenza sono sempre dietro l'angolo».

Insomma l'asilo di Riva, a fianco della centralissima via Italia, in vicolo Galeazzo, potrebbe essere quasi un «prototipo» di scuola adeguata ai tempi. All'interno, tra mura colorate, radio-stereo e un ampio salone (solo il refettorio e il dormitorio sono un po' troppo piccoli per un così elevato numero di alunni) esistono anche un ascensore ed uno scivolo riservati ai portatori di handicap.

Invece, per contraddizioni inspiegabili e lungaggini burocratiche, in questo asilo è difficile vivere. Non solo fa troppo caldo, ma non ci sono neppure gli armadietti e i giochi propedeutici scarseggiano (recentemente una colletta tra i genitori è servita ad acquistare dei divertimenti per i piccoli).

«Anche uscire in giardino poi è diventato particolarmente pericoloso — concludono le maestre —. Nella recinzione ci sono dei buchi e i bambini potrebbero "infilarsi" nella casa diroccata che si trova proprio di fronte all'asilo, rischiando di ferirsi. Inoltre i lampioncini posti nel giardino, alti poco più di un metro e mezzo, si sfilano dal terreno con facilità e potrebbero cadere da un momento all'altro. La sabbionaia infine è diventata la meta preferita dai cani e dai gatti del circondario. Insomma, potremmo stare benissimo, invece tutte queste difficoltà ci rendono la vita difficile».

Anche i genitori dei bambini sono dello stesso parere. Dice Michelangelo Valenti: «Non è certo un luogo invivibile, ma è chiaro che l'ex villa Petiva presenta notevoli problemi. Fa troppo caldo, è una scuola spoglia e, quel che è peggio, nessuno si assume la responsabilità di prendere provvedimenti. Noi genitori cerchiamo di dare una mano: alcuni umidificatori sono stati piazzati per iniziativa di una mamma, così come una casetta di legno che fa bella mostra di sé appena varcata la soglia è stata donata da un'altra coppia di genitori. Ma da parte nostra non si possono certo fare miracoli».

Comunque non manca la volontà di cercare soluzioni. Aggiunge un altro genitore, Sandro Zai: «L'asilo di Riva ha caratteristiche uniche, nessuno lo può mettere in dubbio. E' stato inaugurato da appena due anni, è ricco di luce e di verde ed è lontano dal grande traffico. Ma nel contempo registra contraddizioni che rischiano di farlo decadere. Così, per i piccoli interventi, si potrebbe fare anche da soli. Servono degli armadietti? Con quattro assicelle, qualche vite e un po' di vernice il problema sarebbe già risolto, nel modo più semplice possibile».

Daniele Pasquarelli

La scuola dei mille problemi. La materna del rione Riva, realizzata due anni fa su lascito della famiglia Petiva

Domani

E il Papa riceve 40 biellesi

BIELLA. Il Papa riceverà domani mattina una delegazione di quaranta biellesi per ringraziarli dell'accoglienza ricevuta a Oropa. Lo ha comunicato il vescovo di Biella Massimo Giustetti. Il presule ha aggiunto che durante l'udienza privata sarà consegnato a Giovanni Paolo II «l'obolo per la carità del Papa», una somma di un centinaio di milioni, raccolta dal Comitato per l'accoglienza a Oropa, e offerta al Santo Padre per le opere in favore dei poveri.

Già durante la sua permanenza a Oropa, Karol Wojtyla aveva manifestato l'intenzione di ricambiare l'ospitalità dei biellesi e, dopo una serie di contatti tra il vescovado e la Santa Sede, è stato fissato il programma della visita in Vaticano. Alle 7 la rappresentanza biellese, guidata da Massimo Giustetti, assisterà alla messa celebrata dal Pontefice e in seguito sarà ricevuta in udienza privata.

A Roma si recherà una delegazione composta per la maggior parte dai membri del comitato che organizzò la visita pontificia al santuario della Madonna nera, avvenuta lo scorso 16 luglio.

[c. ma.]

Assemblea in cortile. Gli oltre trecento creditori della Filcrosa in tribunale

Concessa ieri l'amministrazione controllata

Filcrosa, 317 «sì»

Soltanto 15 creditori contrari al provvedimento
L'assemblea, per mancanza di spazi, nel cortile del tribunale

BIELLA. L'assemblea dei creditori chirografari ha espresso parere favorevole all'ammissione della Filatura di Crosa in amministrazione controllata.

L'udienza, convocata per le 9 di ieri mattina, a Palazzo di giustizia, si è iniziata con un lieve ritardo in quanto entrambe le aule giudiziarie del tribunale e della pretura erano impegnate. Così il giudice delegato Roberto Urgese e il commissario giudiziario Luciano Foglio Bonda hanno radunato i creditori nel cortile interno del complesso di via Marconi, dove erano state sistemate alcune scrivanie, sedie ed un impianto microfonico di fortuna.

Dopo l'apertura dei lavori, il dottor Foglio ha letto la relazione sullo stato finanziario della Filatura di Crosa che può essere sintetizzata in queste cifre: debiti per oltre 38 miliardi su un totale delle passività di oltre 45 miliardi; la somma delle voci attive invece è di quasi 42 miliardi. Il deficit della società è quindi di circa 3 miliardi e 677 milioni.

I creditori chirografari (coloro che possono vantare un documento firmato dal debitore come fornitori, terzisti, banche), sono 436 per un totale di 23 miliardi e 412 milioni di passività. Alla fine del lungo appello nominale, 317 creditori che rappresentavano una quota di 19 miliardi e 804 milioni si sono detti favorevoli all'ammissione della Filatura di Crosa all'amministrazione controllata.

Per il «sì» hanno votato tutte le banche verso le quali l'azienda è in rosso per circa 3 miliardi e mezzo e gli obbligazionisti (2 miliardi e 67 milioni). I debiti maggiori la Filcrosa li ha verso la Cariplo (849 milioni), la Société Général di Milano (845 milioni) e la Banca Nazionale del Lavoro (774 milioni), il Credito Varesino (435 milioni). In campo locale la Banca Sella è esposta per 299 milioni, la Popolare di Novara per 106, la Cassa di Risparmio per 55.

I voti contrari sono stati soltanto 15. I rimanenti creditori non si sono presentati. All'assemblea hanno invece presenziato anche i rappresentanti del sindacato che non si sono opposti alla procedura, nella speranza di conservare il maggior numero di posti di lavoro. Ma, come ha precisato il magistrato, per salvare l'azienda (150 dipendenti) sarà necessaria una ristrutturazione degli stabilimenti di Candelo e di Crosa e degli uffici amministrativi, con una inevitabile riduzione di personale.

Il piano è già stato avviato in quando 20 dipendenti dimissionari non sono stati rimpiazzati. A conclusione dei lavori il giudice Roberto Urgese ha nominato il Comitato dei creditori. La «giunta» che controllerà ogni due mesi la gestione per riferire al magistrato è composta dalla Banca Sella (presidente), Walter Fangi (creditori stranieri) e Gigi Mosca delle Tintoria Mario Mosca (terzisti).

[m. al.]

Erano destinati agli ex lanifici Sella

Pezzi da museo ridotti in rottami

BIELLA. Erano destinati ad occupare un posto di rilievo nel futuro «Museo del tessile», e invece sono stati ridotti a un ammasso di rottami. Si tratta dei macchinari acquistati dal Consorzio dei Comuni biellesi in previsione dell'allestimento della mostra permanente sull'archeologia industriale, nei locali dell'ex lanificio Sella.

Gli strumenti (due telai, due presse, un lavaggio e quattro macchine per cucire), si trovavano in un deposito di via Tripoli, abbattuto dalle ruspe l'altra settimana. Ugo Mosca, segretario del Consorzio, accortosi che il fatiscente capannone che li ospitava era stato raso al suolo, ha domandato al sindaco Luigi Squillario che fine avessero fatto i reperti. Ma il primo cittadino sarebbe caduto dalle nuvole.

Si sono così iniziate le ricerche, ma degli oggetti non era rimasta traccia. In un primo momento si è pensato alla possibilità di un furto, ma questa ipotesi è stata presto scartata. I macchinari non avevano alcun valore commerciale ed era impensabile che un ladro si fosse impadronito di ingombranti strumenti di lavoro senza poterli rivendere se non a un rigattiere.

A questo punto il sindaco ha contattato la ditta Edil 2000, che sull'area di via Tripoli ha avviato i lavori di costruzione della nuova sede Inps. Ma la ditta non aveva provveduto in prima persona alla demolizione, della quale era stata incaricata, invece, la Imco di Biella. Ha commentato il sindaco Luigi Squillario: «Se è stata la Imco a distruggere i macchinari il Consorzio dei Comuni chiederà un risarcimento. La questione potrà essere risolta se la ditta fornirà altri esemplari, identici a quelli demoliti».

Durante i lavori per l'abbattimento del fabbricato, si era pure sviluppato un principio d'incendio, ed è possibile che i telai abbiano subito danni irreparabili a causa delle fiamme.

[c. ma.]

La Commissione d'appello federale può restituire il punto ai lanieri

Biellese: oggi la sentenza

Capozucca: «Siamo sereni e fiduciosi»

BIELLA. Il giorno della verità è finalmente arrivato: dopo anticipi, posticipi, rinvii, date fissate e cancellate, oggi la Biellese saprà se il punto di penalizzazione inflitto dalla Commissione giudicante per il «caso Giorcelli», le verrà restituito.

Alle 16, infatti, a Roma, nella sede del Comitato interregionale, la Commissione d'appello federale prenderà in visione il ricorso presentato dal club bianconero con il quale si chiede l'annullamento della pesante sanzione.

In particolare la documentazione inviata dalla società di viale Matteotti, oltre che su alcune argomentazioni di natura giuridica-normativa (quale consulente per la redazione dell'appello è stato interpellato Beppe Bonetto, ex direttore generale del Torino e un avvocato romano esperto in casi di cause sportive), è basata sulla «sproporzione della pena inflitta alla Biellese nonostante l'Ufficio indagini avesse chiesto una ammenda di 5 milioni ritenuto il modico valore della controversia tra la società e il giocatore».

Il punto di penalizzazione è stato inflitto al sodalizio bianconero per un illecito di natura amministrativa dell'ex presidente Sandro Moraviglia. Tutto era incominciato la scorsa estate quando Paolo Giorcelli, tesserato nella stagione '86-'87, presentò un ricorso alla pretura di Biella chiedendo il pagamento di 15 milioni e 100 mila lire nette «per retribuzioni pattuite e non corrisposte, premi di classifica, gratifica natalizia e trattamento di fine rapporto nei mesi da gennaio a giugno '89».

Il pretore, oltre a convocare le parti, decise di ascoltare anche il presidente della Federcalcio piemontese Salvatore Fusco che, a sua volta, segnalò il caso all'ufficio indagini. Da lì la «scoperta» dell'illecito amministrativo in quanto, in base al regolamento federale, «ogni retribuzione nelle categorie dilettanti è ufficialmente vietata dalla Lega».

Così nonostante la Biellese per chiudere il caso avesse versato a Paolo Giorcelli 15 milioni, la vicenda arrivò sul tavolo della Commissione giudicante del torneo Interregionale. Ma mentre per Sandro Moraviglia e Paolo Giorcelli le richieste vennero accolte (squalifica rispettivamente a un anno e a un mese) quella a carico del club, 5 milioni, venne trasformata nel punto di penalizzazione «da scontarsi nell'attuale campionato».

Spiega il presidente Stefano Capozucca: «Nel ricorso abbiamo fatto pure presente che la Biellese nella sua lunga storia non ha mai avuto procedimenti disciplinari di alcun tipo, per illeciti né di carattere amministrativo né, tantomeno, sportivo. Noi siamo fiduciosi in un accoglimento dell'appello con la trasformazione del punto di penalizzazione in ammenda, ma non è possibile prevedere l'esito di questa vicenda. Sul piano sportivo non ci sono dubbi: meritiamo la restituzione del punto in classifica anche perché la squadra non deve, eventualmente pagare sul campo un errore commesso "a tavolino" dalla società».

Prosegue il presidente-general manager: «E' chiaro che la sentenza di oggi della Commissione d'appello riveste grande importanza in una classifica tanto corta. Con sei squadre in corsa per la C2 racchiuse in appena due lunghezze, un punto può rivelarsi determinante per l'esito finale della contesa».

Dello stesso avviso è mister Sergio Caligaris: «Questa vicenda che doveva interessare esclusivamente il campo amministrativo, in ogni caso ha già avuto degli effetti psicologici.

Diverso, ad esempio, è affrontare alcune partite con un punto in più: si può contare su una maggiore tranquillità a tutto vantaggio del gioco».

[r. eyn.]

CALCIO GIOCATO

La sfida con l'Aosta

In questo fine settimana la Biellese potrebbe centrare un «tiro da tre punti». Infatti, se la Commissione d'appello restituirà il punto di penalizzazione e i bianconeri riusciranno a sconfiggere al Lamarmora il pericoloso Aosta, per Betz e compagni sarebbe il ritorno solitario in vetta alla classifica.

E così, mentre si attendono notizie da Roma, Sergio Caligaris sta cercando di tenere i suoi uomini concentrati in vista della grande sfida di domenica. Contro un Aosta che presumibilmente giocherà una gara d'attacco, per cercare una vittoria pesante, potrebbero risultare decisivi i rapidi guizzi di Rinino e Weffort.

L'organico bianconero è al gran completo, compreso Gianni Biscaro, che sta stringendo i denti nonostante un ginocchio quasi fuori uso. Ritorna a disposizione anche Paolo Sughi, che ha scontato la giornata di squalifica.

[g. ca.]

Nella foto di Sergio Fighera, a sinistra il bomber Marco Weffort; in alto patron Stefano Capozucca, sotto Paolo Giorcelli quando vestiva la maglia bianconera

E' sfumato il tesseramento dell'ex capitano

Pro, Re non ritorna

Celoria: «Vogliamo comunque tagliare il traguardo della C1»
Forse la squadra verrà potenziata con le indicazioni di Laghi

VERCELLI. L'ipotesi vagheggiata da Zoratti sul possibile ritorno di Re in maglia bianca è definitivamente tramontata. Il Consiglio d'amministrazione della Pro Vercelli, al termine di una lunga riunione, ha infatti deciso di non avvalersi delle prestazioni dell'ex capitano.

Il «niet» è stato unanime. «La decisione — dice un comunicato emesso dal sodalizio di via Massaua — è giunta dopo un'attenta analisi dell'attuale situazione». «Pur riconoscendo il contributo dato in passato dal calciatore — prosegue la nota — la dirigenza non ritiene possa, al momento, costituire una soluzione tecnica necessaria alla squadra».

Una scelta coraggiosa che non mancherà, comunque, di sollevare clamori. «La decisione maturata — spiega il presidente Celoria — non va assolutamente interpretata come una mancanza di volontà, da parte della dirigenza, a raggiungere il traguardo della C1».

Il comunicato contiene una frase «enigmatica»: «La società resta comunque sensibile ad eventuali suggerimenti tecnici del ds Francesco Laghi, che possano far aumentare in modo incisivo la possibilità di promozione». Dunque, al posto di Re arriverà qualcun altro?

A suffragare i propri postulati per la promozione, Celoria porta l'esempio dell'accordo economico piuttosto cospicuo (si parla del raddoppio dei premi stabiliti ad inizio torneo), in caso di promozione in C1.

Accolta senza traumi, almeno apparenti, la notizia del mancato arrivo di Re, la squadra continua ad allenarsi in vista della delicata trasferta di Massa. I fulmini del giudice sportivo non si sono, fortunatamente, abbattuti sul capo dei giocatori bianchi che si presenteranno alla sfida con la Massese al gran completo.

I bianchi saranno seguiti in terra apuana da un nutrito gruppo di sostenitori. Il Pro Vercelli club «Croce di Malta», infatti, ha organizzato un servizio pullman per la trasferta. Le adesioni sono già pervenute in numero rilevante.

[p. m. f.]

Il presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria (a sinistra) ha detto «no» al rientro in squadra del suo ex pupillo e capitano, il terzino di fascia Igino Re

All'Ita di Vercelli

Domani l'assemblea della Fips

VERCELLI. Si svolgerà domani pomeriggio nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli l'assemblea provinciale della Fips.

«L'annuale incontro — spiega Antonio Mandrino, presidente della Fips provinciale — riveste per noi un'importanza notevole. In quella sede, infatti, saranno esaminati e discussi i problemi che i pescatori sportivi della provincia sono chiamati costantemente a combattere».

«Parlo ad esempio — continua Mandrino — del sempre più crescente inquinamento delle acque. Un gravissimo problema verso il quale intendiamo svolgere una costante opera di prevenzione».

A conclusione dell'assemblea, come da tradizione ormai consolidata, verranno premiati gli atleti che, nel corso della passata stagione agonistica, hanno conseguito lusinghieri piazzamenti nelle numerose competizioni organizzate dalla Fips.

[p. m. f.]

Il sogno svanito. Nulla da fare per le squadre biellesi nella «Piemonte»

Eliminate nei quarti di finale Pallavolo e Volley Biella

Addio Coppa Piemonte

In campionato la prima di ritorno

BIELLA. E' svanito il sogno di Coppa Piemonte per le due squadre biellesi ancora impegnate nella competizione. La Pallavolo Biella, in campo maschile, e il Volley Biella, in quello femminile, sono state eliminate nei quarti di finale dal Meneghetti Torino e dal Racconigi.

La qualificazione era già stata compromessa per entrambe nella partita di andata, quando i ragazzi di Besutti erano stati sconfitti per 3-1 in trasferta e le ragazze di Falabrino addirittura per 3-0 in casa. Nel ritorno di mercoledì sera nulla da fare alla Rivetti per i grigiorossi che nonostante una buona prestazione hanno dovuto cedere ai torinesi, squadra di alta classifica in C2. La partita è terminata quindi con il punteggio di 3-2.

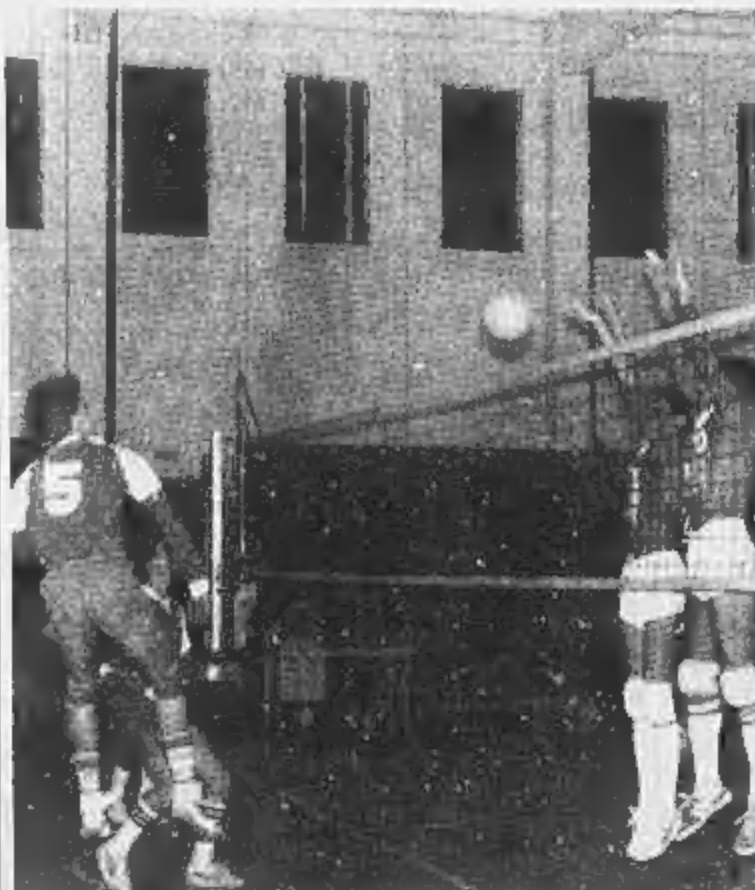
Le ragazze invece, pur con una squadra imbottita di giovanissime, hanno venduto cara la pelle, in casa della capolista a punteggio pieno della serie D, cedendo solo al tie-break, 3-2.

Chiusa la parentesi della Coppa, tra domani e dopodomani si giocherà la prima giornata del girone di ritorno dei campionati maschili e femminili, che vedono impegnate le compagini della provincia. In C2 il Cavaglià, sempre ultimo in classifica ma ora con i due punti conquistati contro il Chieri due turni fa, che ha rotto l'incantesimo di quota zero, affronta una trasferta proibitiva sul terreno della capolista San Paolo Torino. I padroni di casa stanno vivendo un momento di appannamento, ma sono comunque strafavoriti dal pronostico.

In serie D la Pallavolo Biella, che ha concluso a punteggio pieno il girone di andata, cerca di tenere il passo in trasferta contro il Cafasse. All'andata terminò 3-1 per i grigiorossi, che dominarono la partita pur non giocando al massimo. Ci si attende quindi un'altra vittoria agevole dei ragazzi di Enrico Besutti.

Anche la Chiavazzese è impegnata lontano da casa per difendere il brillante terzo posto in graduatoria: l'avversario di turno è il Novi, che con otto punti si trova al confine della zona calda della graduatoria. Il pronostico comunque favorisce i biellesi, che hanno chiuso con una serie di vittorie il girone di andata. Il Villata invece cerca la riscossa dopo una serie negativa in casa contro il modesto Colle Don Bosco.

In campo femminile spicca il derby tra Pietro Micca e Vallemosso (domenica mattina alle 10,30), che si disputeranno accanitamente i due punti, oltre che per motivi di «campanile», per stare lontane dalla zona rischiosa. Vittoria quasi annunciata invece per il Volley Biella, che affronta in trasferta il Lagnasco, penultimo con 4 punti.

[g. ca.]

Vercelli, in mostra il «Gabinetto scientifico» del Cavour

Tesori in erbe antiche

L'allestimento a Santa Chiara

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Dopo la recente esposizione del «Vercelli book» in Duomo, un altro tesoro, questa volta scientifico, sarà messo a disposione dei vercellesi per essere apprezzato nel suo giusto valore. Parliamo del «gabinetto di storia naturale» conservato all'istituto tecnico Cavour, uno dei più completi e meglio conservati nel suo genere. I reperti, soprattutto erbari, fossili, minerali e alcuni preziosi testi scientifici, verranno ordinati ed esposti in una mostra che verrà allestita in Santa Chiara, dal 18 febbraio (vernissage ore 10,30) all'11 marzo.

Il merito di questa iniziativa va attribuito ad un gruppo di docenti dell'istituto tecnico che, in collaborazione con l'amministrazione comunale ed alcuni studiosi ed esperti di scienze, hanno voluto rendere finalmente pubblico un autentico «tesoro» che fino ad ora era assurto agli onori della cronaca, soltanto per i furti perpetrati ai suoi danni.

«La mostra, dall'emblematico titolo "Scientifica-mente" — spiega Luisella Facelli, una delle curatrici — non è che una tappa verso una concreta divulgazione di una parte del notevole patrimonio culturale esistente in città».

L'esposizione, come ha sottolineato l'assessore Angelo Fragonara, può prestarsi a diverse chiavi di lettura. Accanto a quella puramente didattica, infatti, l'iniziativa dell'istituto Cavour può essere utile anche dal punto di vista promozionale.

«L'allestimento della mostra — spiega Angela Badino, un'altra insegnante del gruppo che ha promosso l'iniziativa — è stato lungo e complesso. Si è trattato, in sostanza, di un'accurata ricerca storica attraverso i "cimeli" conservati a scuola. Ed il glorioso Cavour di reperti storici ne ha davvero parecchi. Basti pensare ad una delle prime traduzione delle teorie darwiniane, datata 1882.

«E' inutile avere dei tesori — continua Angela Badino — senza poi poterli mettere a disposizione del pubblico. E' soltanto con un contatto diretto che s'impara ad amare ed avere rispetto dei beni culturali, siano essi scientifici o artistici».

Durante i giorni della mostra il pubblico potrà ammirare quindi erbari ricchi d'inestimabili valori scientifici, fossili antichi, testi ed altro materiale d'interesse generale. «L'esposizione — afferma Fragonara — presenterà volutamente alcuni spazi vuoti, che dovrebbero essere idealmente occupati dai reperti, rubati negli anni scorsi».

Un'appendice della mostra (il nucleo centrale rimane come detto a Santa Chiara) sarà allestita direttamente all'istituto Cavour. Si tratta di numerosi tabelloni, curati da Luisella Facelli e Cesare Manachino che ripercorrono, attraverso un'attenta documentazione, il pensiero umanistico in rapporto alla scienza. Mentre l'esposizione principale, che ha trovato nella Cassa di Risparmio un valido supporto economico, seguirà un orario tradizionale (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, lunedì escluso), la mostra collaterale rispetterà orari mattutini.

«Il nostro desiderio — conclude Luisella Facelli — è quello, una volta terminata la mostra, d'istituire un museo all'interno dell'istituto Cavour. Per questo confidiamo che altri sponsor vogliano affiancarsi a questa iniziativa, mentre auspichiamo che l'amministrazione comunale prenda in considerazione la possibilità di salvare questi tesori dai ladri. Un impianto antifurto è l'indispensabile premessa per tutte le altre iniziative».

Piermario Ferraro

LIBRI

«Boom» in Biblioteca

Vercelli ama di più la lettura? Secondo i dati sull'utilizzo della biblioteca Civica sembrerebbe proprio di sì. «Dal 1983 ad oggi — spiega l'assessore Fragonara — il numero di vercellesi che hanno usufruito della biblioteca è addirittura raddoppiato: dai 11.436 utenti del 1983 ai 24.163 dello scorso anno. L'aumento lo si deve essenzialmente al fatto d'aver portato a cinquantotto le ore settimanali d'apertura. In Piemonte la Civica di Vercelli è l'unica a restare aperta ininterrottamente dalle 8 alle 19». Altri dati che testimoniano il costante flusso nella biblioteca di via San Cristoforo, riguardano il numero di volumi a disposizione degli utenti: 159.587. In aumento, inoltre, il numero dei ragazzi che si servono della biblioteca per scopi didattici. A fronte delle continue richieste il numero degli operatori impegnati nella struttura non è elevato: una direttrice, un aiuto bibliotecario e quattro operatori.

L'assessore Angelo Fragonara, in alto e Luisella Facelli

Prosa, Calvino in scena domani al Civico

Un «re» a Varallo

Il Gruppo della Rocca

VARALLO. Una metafora sul potere, sui vincoli e la solitudine che si stringe intorno a chi non può o non vuole rinunciare all'autorità: su questo tema si svolge il secondo spettacolo della stagione teatrale del Civico, «Un Re in ascolto», di Italo Calvino proposto alle 21 di domani dal Gruppo della Rocca di Torino.

Fuori cartellone, il Comune, in collaborazione con l'associazione «Il convivio», ha organizzato però per questa rappresentazione uno spettacolo riservato agli studenti delle medie superiori di Varallo, che si terrà domani mattina con inizio alle 11,30.

«Un Re in ascolto» è un adattamento per le scene tratto da uno dei racconti contenuti in «Sotto il sole giaguaro», una raccolta di brevi testi dell'autore de «Il marcovaldo», ognuno dei quali ha come protagonista uno dei sensi umani. Quello che ha fornito l'occasione per parlare del potere è l'udito. E infatti l'unico personaggio della rappresentazione, il Re di un'anonima contrada, interpretato dall'attore Bob Marchese, è ossessionato dalle voci, dai rumori che provengono dal buio delle quinte.

Il regista Oliviero Corbetta ha realizzato per questo allestimento teatrale una fitta rete di segnali, di registrazioni, di rumori che finiscono per diventare l'unico punto di riferimento del monologo. Il Re è perennemente in allarme, sospetta che il suo trono possa essere in pericolo, che intorno alla reggia si nascondano minacce inaspettate e, infine, teme di poter essere spodestato.

L'unico «dialogo» possibile in questa situazione è quindi quello che si instaura con il vocio indistinto che lo circonda e che si presta a più d'una interpretazione.

Bob Marchese e il Gruppo della Rocca protagonisti domani sera al Civico

Dopo una pausa durata quattro anni, la nuova stagione di prosa del «Civico» sembra ben avviata. Il primo spettacolo in cartellone, «Porcile», di Pier Paolo Pasolini, ha registrato il «tutto esaurito», vale a dire una platea di circa 300 spettatori, nonostante un tema e un autore non facili né popolari sulle scene italiane.

La nuova collocazione nel teatro Civico, ristrutturato e adeguato alle nuove norme di sicurezza, ha permesso d'altra parte anche di evitare gli inghippi a cui andavano talvolta incontro i precedenti programmi di prosa nel teatro Sottoriva, dotato di un palcoscenico meno capiente e situato in un punto della città che, qualche volta, in caso di neve, diventava difficilmente raggiungibile per gli autotreni carichi delle scenografie.

Dopo lo spettacolo tratto dal racconto di Calvino, il prossimo appuntamento, in cartellone domenica 4 marzo, sarà con «Alice nel paese delle meraviglie» di Lewis Carroll, uno spettacolo che comprende anche un altro racconto dell'autore inglese, «Dietro lo specchio», portato in scena dalla compagnia «Il sipario stregato».

Marco Conti